3 Mobile Video Company

LA STAMPA

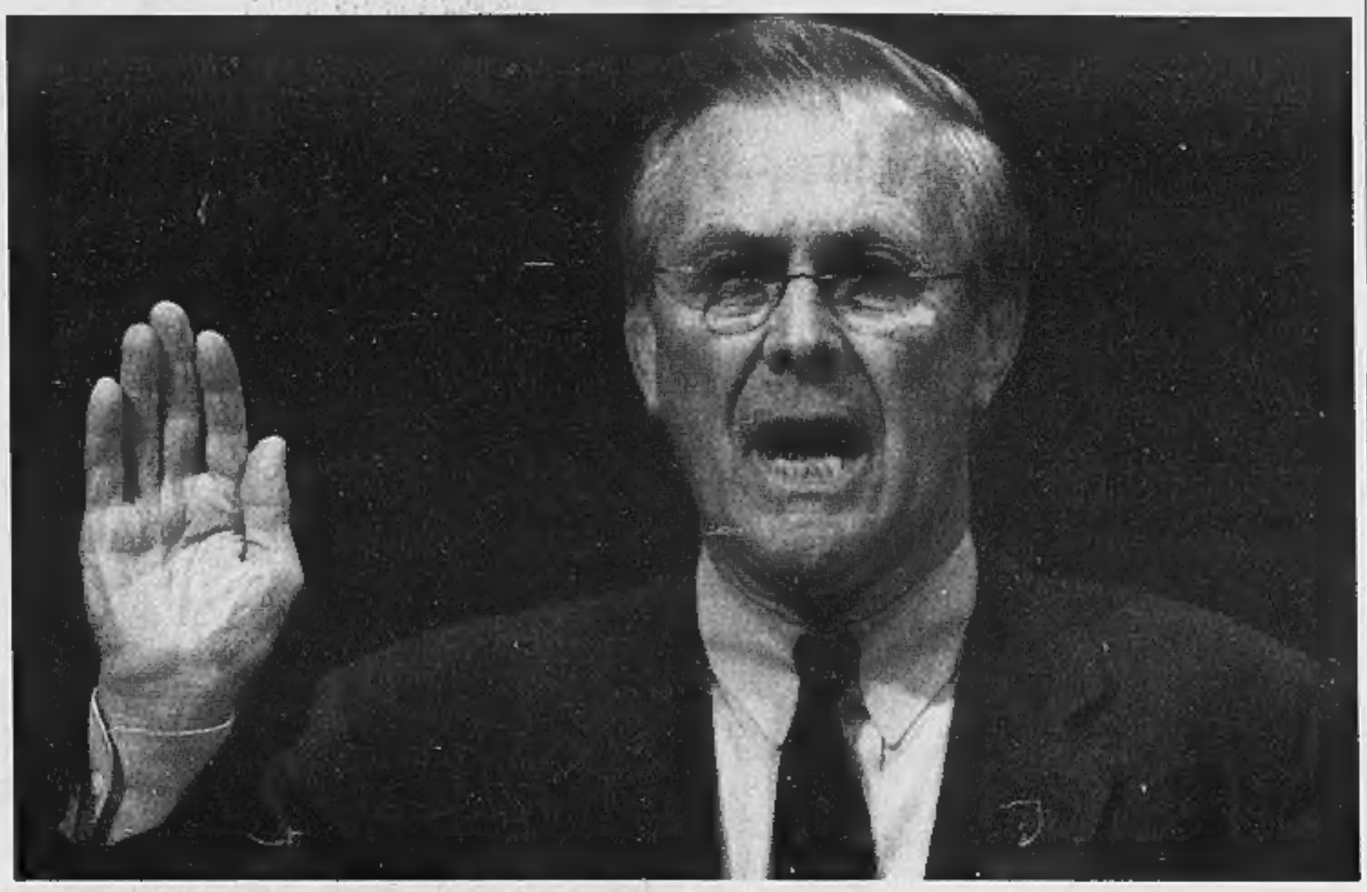
SABATO 8 MAGGIO 2004. ANNO 138. N. 126. € 1,20 CON SPECCHIO IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. 45% ART. 2 COM. 20/B LG. 662/96 - TO • www.lastampa.it

3 Mobile Video Company

IL MINISTRO ALLA COMMISSIONE DEL SENATO. INCRIMINATA LA SOLDATESSA ENGLAND. RAZZI A NASSIRIYA SULLA SEDE DEL GOVERNO PROVVISORIO

Rumsfeld: chiedo scusa per le torture

«Colpa mia, ma non mi dimetto». In Iraq uccisi due reporter



Donald Rumsfeld durante la testimonianza resa ieri davanti alla Commissione difesa del Senato

WASHINGTON. Torture ai prigionieri iracheni. Rumsfeld ha chiesto scusa. «Mi assumo la responsabilità di quanto accaduto e mi sento malissimo perché è accaduto», ha detto durante la deposizione al Senato. Il segretario alla Difesa si è «profondamente scusato» con il Congresso, con il presidente, con gli americani, con le vittime e i loro familiari. Ma ha chiarito: «Non voglio rassegnare le dimissioni solo perché qualcuno vuole strumentalizzare politicamente la vicenda». Ieri è stata incriminata la soldatessa England, diventata il simbolo degli orrori sui prigionieri. E in Iraq continuano gli atti di violenza: due giornalisti sono stati uccisi. A Nassiriya sono stati lanciati razzi sulla sede del governo provvisorio.

Grignetti, Ruschia E ALTRI SERVIZI DA PAG. 2 A PAG. 5

TIMORI DI ATTENTATI AI POZZI IN ARABIA

Benzina, nuovo record Costa 1,15 euro al litro

Il timore di attentati in Arabia spinge il petrolio a 40 dollari il barile, in Italia il prezzo di un litro di benzina «verde» sale a 1,15 euro: le quotazioni sono ai massimi dal 1990. Cornero, Maggi, Manacorda, Masci e Zaccaria ALLE PAG. 6 E 7

PREZZI PIÙ TRASPARENTI

Mario Deaglio

L'IRAQ produce oggi meno petrolio di un anno fa; inoltre molti tecnici stranieri se ne stanno andando per paura di essere rapiti o uccisi e gli oleodotti sono oggetto di attentati. La causa remota dell'aumento dei prezzi della benzina si trova quindi tra le sabbie petrolifere di quel martoriato Paese.

Più dell'Iraq, però, pesano oggi gli attentati dell'Arabia Saudita: anche se non hanno preso direttamente di mira le installazioni petrolifere, mostrano la grande vulnerabilità del colosso mondiale del petrolio. Questo colosso, del resto, appare sempre meno filoamericano e sempre meno intenzionato a favorire la rielezione del presidente Bush con un forte aumento della produzione che spinga i prezzi nuovamente all'ingiù.

Per conseguenza, il presidente Bush potrebbe scivolare proprio su qualche goccia di benzina, il cui prezzo negli Stati Uniti, in rapidissimo aumento, sembra già riattizzare pericolose spinte inflazionistiche. Il generico malumore degli automobilisti per questi aumenti, che toccano pressoché tutte le borse, potrebbe però influenzare anche il quadro della grande consultazione elettorale europea in senso sfavorevole ai governi in carica.

Se la produzione non accenna a crescere, la domanda, al contrario, continua ad aumentare, alimentata dalla prosecuzione dell'incredibile boom cinese che macina sempre maggiori quantità di petrolio, oltre che di acciaio e di altre materie prime. Si aggiunga un pizzico di speculazione ed ecco che ieri si sono superati, sul mercato di New York, i 40 dollari al barile: un livello analogo a quello della Guerra del Golfo. E non v'è nulla che faccia pensare che gli aumenti finiscano qui.

Influenzato dai grandi sviluppi politici ed economici mondiali, il prezzo del petrolio influenza a sua volta i nostri bilanci famigliari. L'aumento del «pieno» rispetto a un anno fa comincia a essere rilevante; e soprattutto, in un'economia che, specie dopo gli ultimi scandali finanziari, mostra un gran desiderio di trasparenza, il prezzo del petrolio rimane quasi del tutto opaco. Il prezzo alla pompa aumenta, e basta. Le spiegazioni (insoddisfacenti o addirittura tecniche) si trovano, di regola, solo in qualche frettoloso comunicato delle compagnie.

E' bene ribadire che dal caro-petrolio i governi europei guadagnano più degli sceicchi: siccome il petrolio in Europa è supertassato, per ogni euro che gli aumenti portano nelle casse dei Paesi produttori e delle compagnie petrolifere, i governi europei registrano, in assenza di correttivi, un aumento delle entrate di 3-4 euro.

Le aliquote delle imposte sulla benzina sono, ad ogni modo, di pubblico dominio, anche se solo raramente vengono ricordate ai consumatori. Altri elementi del prezzo, e delle sue variazioni, risultano però assai meno conosciuti: le quotazioni giornaliere, infatti, riguardano soltanto piccole partite mentre il prezzo d'acquisto «vero» è quello dei grandi contratti di fornitura, solitamente più basso e più stabile. Perché non chiedere alle compagnie di rendere noto mensilmente il prezzo medio da loro effettivamente pagato per il greggio che acquistano? Perché non chiedere dettagli sulla loro struttura di costi e sui loro margini unitari? Una simile «operazione chiarezza», unita alla rinuncia da parte dei governi almeno di una parte del surplus fiscale che gli aumenti portano con sé, potrebbe essere un buon rimedio congiunto contro inflazione e insoddisfazione.

mario.deaglio@unito.it

LE PREVISIONI 2004: CRESCITA DELL'1,2%, DEFICIT AL 2,9%

Peggiorano i conti «Ripresa più lenta»

ROMA. Guerra in Iraq, tensioni sui prezzi delle materie prime, fluttuazioni dei mercati valutari. I conti pubblici italiani pagano l'aggravarsi della congiuntura internazionale e la ripresa rallenta. Le nuove valutazioni per l'anno in corso, annunciate ieri dal governo, prevedono una crescita del Pil dell'1,2% (contro la precedente stima di 1,9), mentre il rapporto deficit-Pil dovrebbe salire al 2,9% (contro il 2,2 previsto a novembre) sfiorando il tetto massimo del 3% consentito da Maastricht. Giovannini e La Mattina A PAG. 9

I SERVIZI

UN BOOMERANG PER BUSH
Con il siluramento dell'amico Donald rischierebbe di saltare anche il Presidente americano
Maurizio Molinari A PAGINA 8

OSTAGGI, MEDIAZIONE DIFFICILE
La delegazione di Emergency è arrivata ieri a Falluja
Pisanu: allarme per il terrorismo
Guido Ruotolo A PAGINA 5

LE TAGLIE SUGLI «INVASORI»
Dopo Bin Laden anche i seguaci di Al Sadr promettono soldi a chi uccide i nemici occidentali
Paolo Mastrolilli A PAGINA 2

MUSICA

GIULINI, NOVANT'ANNI DI CARISMA GENTILE

Il maestro: «Dirigere? E' un atto d'amore»

Sandro Cappelletto A PAGINA 29

Oggi in regalo
con Specchio
Parli come badi
di Totò

I MOSTRI DELL'INTOLLERANZA

Il falso codice dei giovani

Mina

COME a reagire di fronte ad uno scoppio di complessità, i cosiddetti giovani d'oggi elementarizzano il pensiero e la comunicazione del pensiero. La costruzione logica tende alla codifica. Alfabeto e ortografia Sms, linguaggio internet, codice a barre, codice fiscale. Per carità, nulla a che vedere con il leonardesco Codice Atlantico o con quello Leicester-Hammer, acquistato, guarda caso, da Bill Gates. Solo codici banali e banalizzanti, magari velocizzanti, ma irrimediabilmente contratti e depauperati dell'umana, sensibile, individuale, unica interpretazione. E quando si tratta di utilizzare l'intelligenza nelle sue proprietà di comprensione modulante e colta, succede l'intoppo fatale dell'impossibilità al progresso e all'incremento di civiltà.

L'involuzione, fino alla bestialità, costringe ragazzi ad uccidere a coltellate coetanei, compagni, analoghi per uno sguardo riferito alla femmina considerata «roba propria» o del proprio gruppo. Viene a mancare, in una situazione ricca di ormoni e di risposte neurologiche primordiali, quel segmento comunicativo fatto di espressioni che potrebbero giustificare la precisazione di «sapiens». E resta drammaticamente latitante la capacità di rielaborare le proprie emozioni, di comprendere la propria interiorità che, sempre più simile ad un guazzabuglio istintivo, non riesce a trovare una possibile chiave di lettura. Nel disastro del qualunquismo della ragione, troppo spesso aggravato anche dai cosiddetti esperti che telepontificano in seconda serata, nella melassa dell'esaltazione del sentimentalismo, della percezione solo emotiva, molti ragazzi non sanno più fare i conti con la realtà, se non con il filtro della reazione più o meno bestiale. Viviamo tutti nel tempo del patetico, con la triste conseguenza di aver eliminato il senso del tragico e il significato dell'altro. Le parole, i gesti, le articolazioni morali, la lettura tra le righe, le spiegazioni, la capacità critica, l'uso dei freni inibitori, la convinzione servirebbero a rendere una disputa tra uomini diversa da un documentario girato in una savana. È così che la disabitudine ad usare il cervello crea il mostro dell'intolleranza.

Prima dell'aritmetica, addirittura prima del nostro eccelso, amatissimo italiano, sono la tolleranza, l'autocontrollo e la convivenza civile che andrebbero insegnati a scuola. Da subito e per sempre, università compresa. Oppure, forse, proprio dentro l'aritmetica e l'italiano, la storia dell'arte e la fisica, ricominciare ad insegnare il gusto per il bello e per il vero, cosicché la conoscenza di un teorema, di un testo poetico, di un dipinto, siano il fondamento per una maggiore consapevolezza in un ragazzo. Sì, perché è solo quella coscienza che lo può rendere più istruito e colto, e quindi più libero di affrancarsi dalla cieca servitù del proprio istinto.

NAPOLI

RAPINA IN UN CONVENTO SUORA MUORE DI PAURA

I banditi sono entrati di notte nell'edificio
Il vescovo: «Barbari»

Enzo La Penna A PAGINA 15

MondOffice

Leader in Italia nella vendita per corrispondenza di forniture per ufficio!

CANCELLERIA - INFORMATICA
ARREDO - MAGAZZINO

www.mondoffice.com
TEL. 0161.880.880

PARTE IL GIRO ORFANO DI PANTANI

Campione cercasi

Giancarlo Laurenzi

DAL Giro che nasce oggi nel centro storico di Genova il passionario della bici non vuole sapere se dopo 3435 km Simoni batterà Garzelli. Per eccitarsi fiuta l'asfalto e sogna di incrociare il nuovo trapezista della pedivella che inghiotte i tornanti e al Tour darà lezioni ai professori. I nostri eroi attuali sono creature fragili quando il mondo cade loro addosso: nel 2003 Simoni vinse il Giro ma al Tour atterrò sul traguardo 2 ore e mezzo dopo Armstrong; Garzelli si ritirò alla decima giornata. L'anno scorso bastò uno scatto di Pantani sullo Zoncolan, una piramide alpina della Carnia, per impennare indici d'ascolto e follie via internet: fini quinto nella tappa, ma nessuno si curò di Simoni che lo anticipò di 43 secondi. Se il ciclismo è lo sport dell'epica, urge inventarsi il nuovo Achille con due talloni fragili ma garretti e cuore in elettrovia. Il contributo dell'anagrafe veneta è stato Damiano Cunego, 22 anni, arrampicatore. Prima del Giro ha spazzolato ogni portata servita in tavola dal calendario. In teoria è il più fidato gregario di Simoni, in realtà è l'aquila pronta a volare lontano, preda in bocca. Nel '65 Gimondi andò al Tour da gregario di Adorni e tornò con la maglia gialla. Quando a Madonna di Campiglio i controlli del sangue fermarono Pantani - inizio dalla via crucis - il Pirata avvertì un adolescente di cui aveva sentito narrare leggende. «Se mi faranno smettere, penserai tu». Singhiozzando sull'asfalto, Cunego si lucidò il tallone.

Romeo e Viberti A PAGINA 33

ITALGEST GROUP
INTERNATIONAL REAL ESTATE

COSTA AZZURRA
ROQUEBRUNE
CAP MARTIN

LANCIO NUOVA OPERAZIONE IMMOBILIARE !

A Roquebrune Cap Martin, a qualche minuto dal Principato di Monaco, Vi proponiamo lussuosissimi appartamenti nuovi, immersi nel verde, con ampie terrazze soleggiate, bellissima vista mare, piscina!

PREZZI LANCIO SULLE PRIME PRENOTAZIONI DA € 108.000

848-842.842

Tel. +39 0184 46 98 72 (10 linee)
WWW.ITALGESTGROUP.COM

405508
9 771122 176003

3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company

L'AUDIZIONE DI DUE ORE E MEZZO CHE RISCHIA DI AFFONDARE DEFINITIVAMENTE LA «GUERRA GIUSTA» DI BUSH

Mi sento malissimo per ciò che è accaduto a questi detenuti. Sono esseri umani. Il nostro Paese aveva il dovere di trattarli in modo giusto e non lo abbiamo fatto. E' giusto risarcirli

Il carcere di Abu Ghraib a Baghdad

Ci sono altre foto e anche alcuni video che ritraggono violenze fisiche, azioni che possono essere descritte come sadiche, crudeli e disumane Il Congresso e gli americani devono saperlo

Una delle foto choc delle violenze

Sono rammaricato per il danno che è stato fatto alla reputazione degli uomini e delle donne che servono nell'esercito con onore. Azioni commesse da un numero ristretto di militari

Soldati americani su una torretta

RUMSFELD DAVANTI ALLA COMMISSIONE DEL SENATO

«Sono responsabile, chiedo scusa agli iracheni»

Il segretario alla Difesa: «Non mi dimetto per una polemica strumentale»

Pubblichiamo ampi stralci della testimonianza resa dal segretario alla Difesa Donald Rumsfeld davanti alla Commissione Difesa del Senato, che è durata oltre due ore, interrotta da contestazioni, e si è risolta in una piena assunzione di responsabilità.

Il capo di Stato Maggiore americano, generale Richard Myers (a sinistra), e il Segretario alla Difesa, Donald Rumsfeld, giurano prima di testimoniare davanti alla Commissione

L'autorevole settimanale britannico The Economist è uscito ieri chiedendo in copertina le dimissioni di Donald Rumsfeld

SIGNOR presidente, signori della Commissione, nei giorni scorsi c'è stato un grande dibattito sulla responsabilità per le terribili vicende accadute ad Abu Ghraib. Queste cose sono capitate sotto la mia vigilanza e come segretario alla Difesa me ne assumo interamente la responsabilità. E' mio dovere valutare ciò che è successo, assicurare alla giustizia chi ha sbagliato e fare sì che non accada mai più».

LE SCUSE

Sto malissimo pensando a ciò che accaduto a quei detenuti iracheni. Sono esseri umani, sotto la custodia degli Stati Uniti e il nostro Paese ha l'obbligo di trattarli correttamente. Non l'abbiamo fatto e mi scuso profondamente con coloro che sono stati maltrattati da membri delle Forze armate americane. Ciò contrasta con i valori del nostro Paese ed è fondamentalmente antiamericano».

UN DANNO PER GLI USA

«Sono profondamente rammaricato per il danno che è stato fatto. Primo alla reputazione degli uomini e delle donne che servono con onore le forze armate...Secondo al presidente, al Congresso e agli americani...E infine alla reputazione del nostro Paese. È importante che il popolo americano e il mondo sappiano che, se queste azioni terribili sono state commesse da un ristretto numero di militari, sono state portate alla luce dalle azioni onorevoli e responsabili di altri militari. Primo, «Joseph Darby che ha avvertito le autorità competenti. Secondo, «coloro nella catena di comando che hanno agito prontamente»

LE REGOLE

Il senatore democratico Hillary Clinton chiede: «Nelle carceri i soldati erano istruiti sulle norme previste dalla Convenzione di Ginevra? «Ai militari americani di guardia alle carceri irachene - assicura Rumsfeld - è stato ordinato di rispettare la Convenzione di Ginevra», assicura Rumsfeld.

L'INDAGINE

«Voglio informarvi delle misure prese e in via di definizione. Ma prima lasciatemi dire che ciascuno di noi a questo tavolo ha responsabilità al dipartimento della Difesa, dunque vogliate comprendere che se le risposte alle domande saranno misurate è solo per garantire che le indagini in corso non siano messe in pericolo e per tutelare i diritti degli accusati». Annuncio oggi la nomina di alcuni ex ufficiali di rango cui sarà chiesto di esaminare l'andatura, l'ampiezza e la completezza delle indagini in corso e determinare se siano necessarie altre inchieste o studi. Sarà chiesto loro di riferire entro 45 giorni dall'inizio dell'attività». Al senatore democratico Carl Levin, che domanda ripetutamente : «Fino a quale grado sarà accertata la responsabilità?»,risponde infine: «Si risalirà a tutta la catena di comando».

L'AUTOCRITICA

«Dopo l'11 settembre abbiamo cercato di adeguarci alla nuova realtà, considerando che siamo in tempo di guerra e nell'era dell'informazione. In questi tre anni abbiamo individuato molte aree in cui erano necessarie correzioni e le abbiamo apportate. Ora purtroppo ne abbiamo trovato un'altra. Voglio essere chiaro: non ho capito quanto fosse importante esporre un argomento di tale gravità ai livelli più alti, inclusi il presidente e il Congresso».

L'INDENNIZZO

«Sto cercando il modo di assicurare un risarcimento adeguato a quei detenuti che hanno subito tali brutali abusi e crudeltà...è la cosa giusta da fare».

CI SONO ALTRE PROVE

Dalla sala un contestatore chiede: «Che cosa ci dice degli altri abusi commessi in Iraq?» «Oltre alle foto già note degli abusi - ammette Rumsfeld - ce ne sono altre che ritraggono violenze fisiche nei confronti dei prigionieri, azioni che possono essere descritte solo come sadiche, crudeli e disumane. Ci sono molte altre foto e anche anche alcuni video. Il Congresso, gli americani e il resto del mondo devono saperlo».

LA DEMOCRAZIA VINCE

«Nonostante il terribile colpo, questa è anche un'occasione per dimostrare al mondo che la differenza fra coloro che credono nella democrazia e nei diritti umani, e coloro che si affidano al terrorismo. Noi diamo valore alla vita umana, crediamo nella libertà individuale e nella legge. Per questo mandiamo all'estero uomini e donne, per proteggere quei valori. Ed è parte del nostro compito garantire che gli scandali non siano nascosti ma svelati, indagati e che i colpevoli siano assicurati alla giustizia. Al mondo dico: guardate come gli americani, come una democrazia affronta i comportamenti sbagliati e lo scandalo, il dolore di ammettere e correggere i nostri stessi errori e le nostre debolezze. Diciamo al mondo: cercheremo di fare del nostro meglio, per quanto imperfetto possa sembrare».

IL RITARDO E IL SILENZIO

«Perché sono state esercitate pressioni sulla Cbs per evitare la divulgazione delle immagini?», domanda la senatrice repubblicana Susan Collins. «Nessuno al Pentagono aveva visto quelle immagini aberranti - replica Rumsfeld - Sono state fatte da persone che hanno usato camere digitali che le hanno passate, violando la legge, alla stampa prima ancora che noi l'avessimo viste. Chiedemmo alla Cbs di rinviarne la diffusione, ma non per insabbiare uno scandalo. Lo abbiamo fatto perché eravamo preoccupati per le truppe. Non era il momento adatto, con tutto quello che stava succedendo in aprile in Iraq».

DEMOLIRE ABU GHRAIB

Al senatore repubblicano John McCain, che domanda: «Non pensate che il carcere di Abu Ghraib sia da abbattere», Rumsfeld replica «Non è una cattiva idea,ma credo spetti agli iracheni decidere».

NIENTE DIMISSIONI

«Non c'è bisogno di dirlo: se sapessi di non poter svolgere il mio compito in modo efficace, mi dimetterei in un minuto. Ma non lo farò semplicemente perché qualcuno sta cercando di trasformare tutto questo in un caso politico».

Adesso tutti offrono taglie sulla testa degli «invasori»

Dopo Bin Laden anche i seguaci di Al Sadr promettono ricompense a chi uccide e rapisce i nemici. Due reporter polacchi uccisi da una mina

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

Dopo l'oro offerto da Osama bin Laden per uccidere i comandanti americani, i capi dell'Onu e i soldati della coalizione - compresi quelli italiani - ieri è arrivata anche la taglia promessa dai religiosi sciiti vicini al ribelle Muqtada al Sadr per ammazzare i militari inglesi a Bassora e catturarli. Se i rapiti saranno donne, meglio ancora: i responsabili potranno tenerle come schiave. Lo stesso al Sadr poi ha sfidato gli americani, andando a Kufa per tenere un sermone del venerdì in cui ha accusato Bush di essere responsabile degli abusi contro i prigionieri di Abu Ghraib.

Il primo attacco è venuto dalla bocca dello sceicco Abdul-Sattar al-Bahadli, braccio destro di Muqtada nel Sud dell'Iraq. Il religioso si è presentato nella moschea al-Hawl con un mitragliatore al fianco, incitando i tremila fedeli presenti alla guerra santa. Ha mostrato le presunte foto di donne irachene violentate da soldati britannici nelle loro prigioni, ha accusato i militari di Londra di avere violato la promessa di non pattugliare il centro di Bassora, quindi ha offerto la sua taglia: chiunque ucciderà un inglese, riceverà una ricompensa di 100.000 dinari (circa 150 dollari); chi lo catturerà verrà premiato con 250.000 dinari (350 dollari). Chi riuscirà a catturare una soldatessa britannica potrà tenerla come schiava.

Forse sono solo parole infuriate di propaganda, ma i comandanti delle forze di occupazione hanno preso sul serio la minaccia. Nel clima di disordine che regna in Iraq, secondo loro, l'offerta di denaro per uccidere militari stranieri potrebbe attirare militanti e criminali comuni.

La Cia, nel frattempo, ha confermato l'autenticità del messaggio registrato di Osama bin Laden, con la promessa di oro a chi ucciderà i capi americani, i leader dell'Onu, e i soldati della coalizione. L'offerta di al-Bahadli si somma a quella del capo di al Qaeda, con la differenza che viene da un religioso presente in Iraq. Poco dopo il sermone dello sceicco a Bassora, anche al Sadr ha sfidato gli americani, andando a predicare nella moschea di Kufa. Il religioso sciita ha subito attaccato le forze di occupazione. «Noi - ha detto - non vi permetteremo di controllarci. Prima o poi sarete costretti ad andarvene». Poi Muqtada ha sfruttato la polemica del momento: «Voi consentite ai vostri soldati di bastonare i prigionieri iracheni con i calci dei fucili. Quale giustizia è questa? Quale umanità? Che tipo di libertà e democrazia possiamo aspettarci da voi, quando vi divertite così tanto a torturare i detenuti iracheni?».

Quindi, come aveva già fatto in passato, al Sadr si è rivolto direttamente al presidente americano, per bocciare le sue scuse: «Io questo dico a Bush: le tue dichiarazioni non sono abbastanza. I responsabili devono essere puniti nella stessa maniera». Il giovane religioso era avvolto nel tessuto bianco che si usa per foderare le bare, a dimostrare di essere pronto al martirio. E il suo portavoce Ahmed Shibani ha avvertito: «Se uccideranno Muqtada, abbiamo altre figure come lui. Lui è pronto a morire. Il martirio è qualcosa che Bush o Rumsfeld non potranno mai ottenere». Gli americani hanno lasciato passare al Sadr, come avevano già fatto in altre occasioni, per rispettare il venerdì della preghiera. Le loro truppe comunque restano schierate intorno a Najaf, Karbala e Kufa, pronte a intervenire e scatenare la caccia al religioso ribelle.

Ieri gli scontri sono continuati soprattutto a Karbala, dove giovedì gli americani avevano distrutto la sede della milizia al Mehdi, fondata da al Sadr. Nei combattimenti, che hanno coinvolto pure alcune zone dell'altra città sacra di Najaf, sarebbero morti circa venti iracheni. Anche due giornalisti della televisione polacca sono stati uccisi a Mahmudiya, mentre viaggiavano da Baghdad verso le città degli scontri. Sono Waldemar Milewicz e Mounir Bouamrane, impiegato a Varsavia ma di origini algerine.

A Baghdad intanto è arrivato l'inviato dell'Onu Lakhdar Brahimi, per cominciare le discussioni sulla formazione del nuovo governo in vista del passaggio dei poteri a fine giugno. La taglia messa da bin Laden sulla sua testa ha costretto i comandanti americani ad aumentare le misure di sicurezza e limitare i suoi movimenti.

Il corpo senza vita del giornalista polacco nell'auto caduta in una imboscata

Giornalisti, l'anno del grande massacro

Carla Reschia

Quarantadue giornalisti uccisi, 766 sotto inchiesta, 1460 aggrediti o minacciati, 123, più 61 «cyberdissidenti», prigionieri, 491 media censurati. Agli inizi dell'anno questo era il bilancio delle vittime dell'informazione nel mondo secondo Reporter senza frontiere. Cifre già aumentate di diverse unità in tutti i campi. A questo bilancio si aggiungono infatti, aggiornati a ieri, sette nuovi caduti nel solo Iraq dall'inizio dell'anno: in totale 28 uccisi da quando poco più di un anno fa la coalizione guidata dagli Usa ha invaso il Paese.

E' il numero più elevato di «caduti in servizio», registrato dall'associazione dal 1995 quando i morti furono 49, di cui ben 22 nella sola Algeria. Ce n'è abbastanza per far salire l'Iraq alla vetta dell'annuale classifica dei dieci luoghi peggiori per i giornalisti, diffusa a New York dal Committee to Protect Journalists (Cpj), in occasione della Giornata mondiale per la libertà di stampa. Gli altri sono, nell'ordine, Cuba, Zimbabwe, Turkmenistan, Bangladesh, Cina, Eritrea, Haiti, Gaza, Cisgiordania e Russia.

«Seguire» un conflitto, sottolineava a gennaio il rapporto di Reporter senza frontiere che ora appare quasi profetico, sta diventando sempre più pericoloso perché ai rischi noti si aggiungono la possibilità di attacchi terroristici, l'uso idiscriminato di bombe e razzi e di forme di combattimento non tradizionali. L'associazione non esita a puntare il dito sul modus operandi dell'esercito Usa in Iraq: in almeno cinque casi i militari sono considerati direttamente o indirettamente responsabili dell'accaduto, in tutti gli altri le indagini condotte per l'accertamento delle circostanze, si sottolinea, sono state risibili. Poi ci sono gli scomparsi: due giornalisti della tv britannica ITN, un cameraman francese e il loro interprete libanese, che mancano all'appello ormai dal terzo giorno dell'attacco.

Nel conto dei morti per l'informazione non figurano, almeno nel 2003 e in questa parte di anno, italiani, anche se ci si è andati più volte molto vicino, ma l'elenco è noto e inquietante, dal fotoreporter Raffaele Ciriello, ucciso in circostanze mai del tutto chiarite il 13 marzo 2002 a Ramallah, all'inviata post mortem del Corriere della Sera Maria Grazia Cutuli, vittima dei terroristi afghani il 19 novembre 2001, per proseguire con il commentatore di Radio Radicale Antonio Russo, assassinato a Tbilisi il 16 ottobre 2000. E poi il telecineoperatore Rai Marcello Palmisano, il 9 febbraio 1995, a Mogadiscio e meno di un anno prima, il 20 marzo 1994, sempre in Somalia, il suo collega Miran Hrovatin con la giornalista Ilaria Alpi.

Fino ai tre inviati della Rai di Trieste, il giornalista Marco Luchetta, e gli operatori Alessandro Ota e Dario D'Angelo colpiti da una granata in Bosnia il 28 gennaio 1994. E ad Almerigo Grilz, morto il 19 maggio 1987, in Mozambico, mentre stava filmando un attacco dei guerriglieri.

I DIFFICILI SCENARI DEL MEDIO ORIENTE TRA DIPLOMAZIA E TERRORISMO

Bush: «Sarà difficile che entro il 2005 possa nascere uno stato palestinese»

■ Due giorni dopo la riunione a New York del Quartetto per il Medio oriente, gli Stati Uniti ribadiscono il proprio impegno nella Road Map ma il presidente Bush, in un'intervista pubblicata dal quotidiano egiziano al Aharam, tira il freno a mano su un possibile Stato palestinese entro il 2005, definita una possibilità «molto difficile». Bush ha espresso l'intenzione di inviare una lettera al premier dell'Anp, Abu Ala, per chiedere una maggiore leadership palestinese e la creazione di istituzioni che permettano la nascita di uno Stato. Il Presidente ha però indicato anche di non poter dare alcuna garanzia sui confini del nuovo Stato - come speravano i Paesi arabi - e che difficilmente la nuova entità nazionale palestinese sarebbe sorta entro la data del 2005 indicata dalla Road Map.

Un palestinese ferito in Cisgiordania

Annan: «Prendiamo molto sul serio le minacce del leader di Al Qaeda»

■ Le Nazioni Unite non trascureranno le minacce lanciate da Osama bin Laden e adotteranno le necessarie precauzioni, senza che questo modifichi priorità di lavoro e programmi del Palazzo di Vetro. Lo ha affermato il segretario generale, Kofi Annan, in una pausa dei lavori del Consiglio di sicurezza. «Ovviamente le prendiamo seriamente», ha risposto Annan a una domanda sulle affermazioni dello sceicco saudita, «e dovremo prendere precauzioni. Poi, andrò avanti con la mia vita e il mio lavoro». Le misure di sicurezza per il segretario generale sono state intensificate. La Cia, dopo aver realizzato un'analisi tecnica del nastro, ha giudicato autentico il messaggio. «La voce», ha detto un funzionario a condizione dell'anonimato, «è probabilmente quella di Bin Laden».

Il segretario dell'Onu Kofi Annan

BUSH LO DIFENDE MA IL PREZZO POTREBBE DIVENTARE TROPPO ALTO

La sorte del falco Rumsfeld è appesa ai sondaggi elettorali

Ted Kennedy: «Lei ha creato il clima favorevole agli abusi con le sue dichiarazioni spavalde sulla Convenzione di Ginevra»
Incriminata Lynndie England, la soldatessa-simbolo degli abusi

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

«Mezzogiorno di fuoco a Capitol Hill», aveva annunciato un popolare sito Internet. Alla fine è andata anche peggio, perché durante l'audizione in Congresso del segretario alla Difesa Rumsfeld, gli americani hanno scoperto che gli abusi nella prigione di Abu Ghraib sono più gravi di quanto hanno visto finora. Ci sono molte altre foto e persino dei video, a provarli. Ma il capo del Pentagono ha avvertito che neppure quelli lo convinceranno a farsi da parte: «Se pensassi di non poter più essere efficace, mi dimetterei in un minuto. Ma non lo farò solo perché qualcuno vuole trasformare questa vicenda in una disputa politica».

Per quasi tre anni, l'ex lottatore di Princeton Donald Rumsfeld è stato la faccia determinata e a volte arrogante dell'amministrazione: il condottiero che ha conquistato in poche settimane Kabul e Baghdad. Ieri però, quando si è rivolto ai senatori e ai deputati delle Commissioni Difesa delle due Camere, sul suo volto non c'era più la sicurezza del passato: «Agli iracheni maltrattati dai membri delle forze armate americane, io offro le mie scuse più profonde. Questi eventi sono capitati sotto il mio controllo, come segretario alla Difesa. Ne assumo la piena responsabilità».

Il capo del Pentagono aveva appena cominciato a parlare, quando diverse voci di protesta lo hanno interrotto. «Cacciate Rumsfeld», gridavano alcuni manifestanti riusciti ad entrare nell'aula. «Rumsfeld criminale di guerra», dicevano altri. Il Segretario ha aspettato in silenzio che la polizia li portasse fuori, bevendo acqua da un bicchiere. Ma non ha trovato la forza di deriderli. Poi il capo del Pentagono si è scusato col Parlamento, perché «ho fallito nel comprendere quanto fosse importante portare un problema di questa gravità ai livelli più alti, inclusi il presidente e i membri del Congresso». Ha promesso di compensare le vittime e ha annunciato di aver creato una commissione d'inchiesta indipendente. Quindi ha avvertito che il peggio potrebbe ancora arrivare: «Ci sono molte altre foto e anche video. Se verranno pubblicate, ovviamente complicheranno la situazione». Nello stesso tempo, però, Rumsfeld ha difeso la gestione della crisi, insistendo sul fatto che «a rivelarla non sono stati i media, ma i comandanti in Iraq il 16 gennaio scorso».

È vero che il capo di Stato Maggiore Myers aveva chiamato la Cbs per bloccare la trasmissione delle foto dello scandalo, ma lo aveva fatto per «proteggere i soldati sul terreno, già impegnati in combattimenti seri a Falluja e Najafa. Ai senatori non è bastato. John McCain, prigioniero in Vietnam per sei anni, voleva sapere chi comandava la prigione di Abu Ghraib, perché i civili facevano gli interrogatori, e che ordini avevano ricevuto dall'alto: «Domande semplici, a cui lei deve rispondere».

Ted Kennedy lo ha accusato di aver creato il clima favorevole agli abusi, con le sue dichiarazioni spavalde sulla Convenzione di Ginevra: «Ora l'immagine degli Usa nel mondo non è più la Statua della Libertà, ma un prigioniero iracheno in piedi su una cassetta con i fili elettrici legati alle dita, che teme di essere fulminato».

Le domande erano già un giudizio, e alla fine Kennedy ha bocciato così la difesa di Rumsfeld: «La maniera migliore di ricominciare è avere un nuovo segretario alla Difesa. Ovviamente Colin Powell ha le qualifiche e la reputazione». Sarebbe la nemesi storica per il capo del Pentagono, sostituito dal suo rivale nell'amministrazione. Ma il futuro adesso dipende dal giudizio dei parlamentari, e soprattutto da quello degli elettori nei sondaggi di opinione. Ieri una decina di giornali ha chiesto le dimissioni, con in testa il New York Times: «Negli ultimi due anni, Rumsfeld si è trasformato da uomo di suprema fiducia in uomo di arroganza, e poi quasi cecità volontaria. Con l'approvazione del presidente, ha mandato le truppe americane in posti la cui natura e i pericoli non si è neppure preoccupato di esaminare». L'intera guerra in Iraq, insomma, è sul tavolo degli imputati. Finora Bush, che ieri si è scusato ancora, ha difeso il segretario. Ma questo potrebbe costargli il consenso degli elettori, soprattutto se lo scandalo continuerà ad allargarsi. Infatti John Kerry, il candidato presidenziale democratico, ha già bocciato le scuse del capo del Pentagono e ha deviato il siluro verso la Casa Bianca: «La catena di comando va dritta nell'Ufficio Ovale. Serve un presidente che capisca la differenza tra forza e testardaggine». Tre anni fa, il sicuro Rumsfeld aveva pubblicato un manuale di 150 regole d'oro, da seguire per avere successo a Washington. Una diceva così: «Sii capace di dimetterti. Ciò migliorerà il tuo valore per il presidente, e farà meraviglie per la tua prestazione».

Intanto in serata è arrivata la notizia che anche Lynndie England, che è diventata quasi un simbolo degli abusi compiuti nel carcere di Abu Ghraib, è stata incriminata per complotto volto al maltrattamento dei detenuti, e altre violazioni del codice militare. La ragazza che aspetta un figlio da un altro aguzzino, Charles Graner, finora era ritenuta solo una «comparsa» nella vicenda.

TECNICHE DI INTERROGATORIO
DAL MANUALE DELL'ESERCITO USA

■ Mostrare di avere il pieno controllo della situazione anche nei suoi aspetti pratici: illuminazione e temperatura dell'ambiente, allestimento della stanza, cibo, riparo, abiti del detenuto. Far preparare l'allestimento con cura

■ Mostrare interesse per il suo retroterra familiare (moglie, figli, parenti, amici, interessi), come esca per stabilire un primo contatto

■ Attivare le emozioni del detenuto in modo morbido (una mano sulla spalla per rassicurare, silenzio, movimenti del corpo in avanti a indicare empatia)

■ Cercare complicità raccontando esperienze proprie similari

■ Offrire incentivi piccoli o grandi, secondo l'importanza delle informazioni che si vogliono ottenere: caffè, sigarette, una doccia, la possibilità di scrivere una lettera, il rimpatrio, l'asilo politico

■ Lusingare il detenuto, cercare sempre la sua collaborazione

■ Far leva sui sentimenti di odio/amore

■ Mostrarsi sempre sincero e convincente: tutto quello che si dice e si promette dev'essere credibile

■ Guidare la conversazione in modo morbido e logico, soprattutto quando si toccano tasti diversi e si deve passare dall'uno all'altro

■ Quando il detenuto ha parlato, aiutarlo a liberarsi dai sensi di colpa

Kerry: «La catena di comando porta dritto nello Studio Ovale Serve un presidente che distingua la forza dalla testardaggine»

La Croce Rossa «Non sono stati singoli episodi»

GINEVRA

Non casi isolati, ma una pratica diffusa di atti «assimilabili alla tortura» non limitati ad Abu Ghraib: costretto ad uscire dal tradizionale riserbo, il Comitato internazionale della Croce rossa (Cicr) ha precisato ieri a Ginevra la gravità delle sevizie inflitte ai detenuti dalle forze statunitensi in Iraq e il fatto di aver informato Washington da almeno un anno. «È chiaro che le nostre osservazioni non ci consentono di affermare che si tratta di casi isolati, atti di semplici individui delle forze della coalizione», ha affermato il direttore delle operazioni del Cicr, Pierre Kraehenbuehl, parlando di un «sistema diffuso» di abusi.

In una conferenza stampa convocata in tutta fretta a Ginevra dopo la pubblicazione sul *quotidiano americano Wall Street Journal* di un rapporto riservato del Cicr, il responsabile della Croce rossa internazionale ha affermato che i casi di sevizie ai detenuti in mano alle forze della coalizione di cui sono venuti a conoscenza i delegati dell'organizzazione nel corso delle loro visite sono «equivalenti alla tortura» e «contrari al diritto internazionale umanitario».

I problemi - ha detto - «non sono limitati alla prigione di Abu Ghraib», dove sono state scattate le foto di detenuti umiliati e seviziati all'origine di tutto lo scandalo. Il rapporto pubblicato ieri dal Wall Street Journal è stato trasmesso in febbraio alle autorità americane ed avrebbe dovuto restare confidenziale, ha sottolineato il responsabile del Cicr confermando l'autenticità del documento. Il documento denuncia tra l'altro atti «equivalenti alla tortura». «Esso - ha precisato Kraehenbuehl - riassume una serie di relazioni redatte precedentemente ed in varie occasioni dal Cicr in base ad una serie di 29 visite compiute in 14 luoghi di detenzione tra il 31 marzo ed il 24 ottobre 2003. A più riprese in passato il Cicr ha quindi fatto presenti agli Usa le proprie osservazioni e critiche».

Sempre ieri Amnesty International in una lettera aperta inviata al presidente Bush, afferma che gli abusi commessi dalle forze Usa nella prigione irachena di Abu Ghraib costituiscono crimini di guerra. [Ansa-Apcom]

«UN TEXANO NON ABBANDONA I SUOI»: LA PRIORITA' E' LA TENUTA DELLA SQUADRA

Un boomerang il siluramento dell'amico Donald

Rischierebbe di saltare anche il Presidente: tra i due un legame indissolubile

analisi
Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

«Un texano non abbandona i suoi amici». L'espressione di Bruce Jackson, presidente del «Progetto per le democrazie in transizione» e voce di spicco dei conservatori a Washington, aiuta a comprendere l'approccio del presidente americano George W. Bush alla tempesta di polemiche sulle torture agli iracheni che fa traballare la poltrona di Donald Rumsfeld, Segretario alla Difesa. «A Washington Rumsfeld è al centro di una tempesta di fuoco e in gioco ci sono le sue dimissioni - spiega Jackson - ma non è abitudine di Bush allontanare i suoi stretti collaboratori, queste cose dalle sue parti non si fanno».

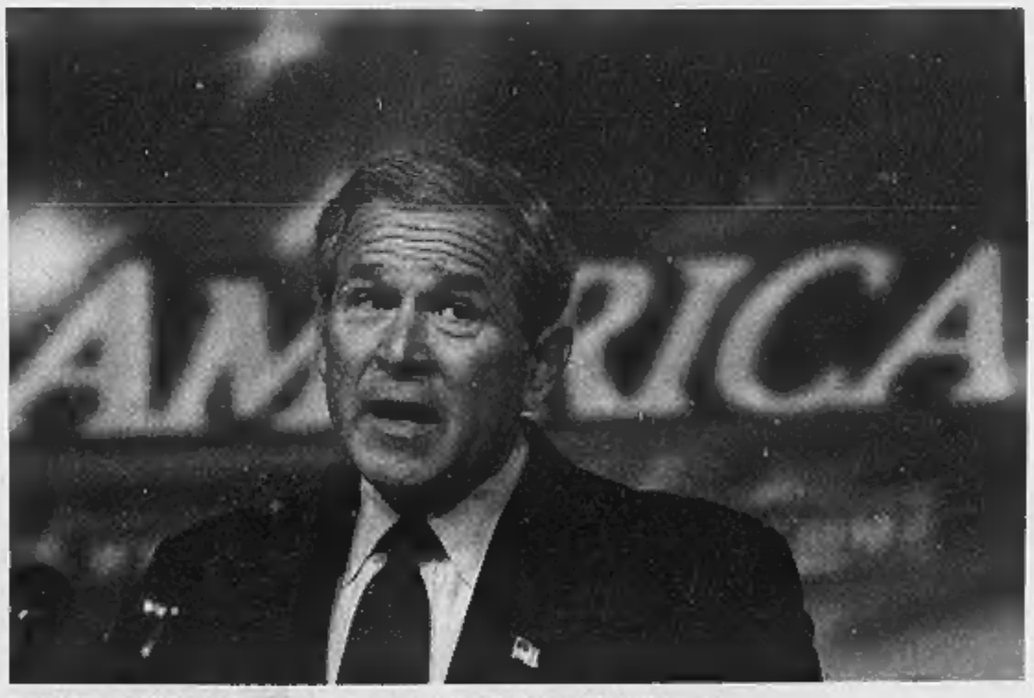
Quanto avvenuto negli ultimi dodici mesi lo dimostra: il capo della Cia, George Tenet, è ancora al suo posto pur avendo sbagliato le analisi sull'esistenza di armi di distruzione di massa negli arsenali di Saddam Hussein; il Segretario di Stato, Colin Powell, non è stato obbligato a gettare la spugna dopo i fallimenti maturati all'Onu e nella Nato nel tentativo di trovare consensi per «Iraqi Freedom»; il consigliere per la Sicurezza nazionale, Condoleezza Rice, ha potuto contare sul solido sostegno della Casa Bianca quando l'inchiesta indipendente sugli attacchi dell'11 settembre ha appurato che ricevette il 6 agosto 2001 un memorandum intitolato «Osama bin Laden determinato a colpire negli Stati Uniti»; il capo degli Stati Maggiori congiunti Richard Myers ha sbagliato la pianificazione del dopoguerra sottovalutando il numero di truppe necessario e l'entità della guerriglia, ma non per questo il suo comando è stato messo in discussione.

In ogni occasione il presidente ha avuto due scelte: poteva mettersi al riparo dalle polemiche del momento defenestrando uno stretto collaboratore o definire assieme a lui una strategia difensiva che salvasse la Presidenza. Seguendo sempre quest'ultima strada Bush ha dato la priorità alla tenuta della squadra con cui guida l'Amministrazione, e ha così confermato quanto ha scritto James Mann nel suo «Vulcans», descrivendo il team di politica estera e di sicurezza del Presidente - Dick Cheney, Colin Powell, Donald Rumsfeld, Condoleezza Rice, Richard Armitage e Paul Wolfowitz - come il risultato granitico di una sovrapposizione di convergenze politiche, intese strategiche e rapporti personali maturati negli ultimi venti anni. Non a caso l'unico ministro che Bush ha defenestrato, l'ex titolare del Tesoro Paul O'Neill, non faceva parte dei «Vulcans», come Bush dalla campagna elettorale del 2000 ha soprannominato i suoi fedelissimi.

Nella difesa di Rumsfeld da parte di Bush c'è però dell'altro. Come si sente ripetere nei corridoi di Capitol Hill, «if Rumsfeld goes, Bush goes», se salta Rumsfeld salta Bush. Tranne Cheney, nessuno dei «Vulcans» è legato a doppio filo con il Presidente quanto il capo del Pentagono. Fu Rumsfeld a studiare la nuova versione della difesa antimissile reaganiana divenuta il primo progetto strategico dell'amministrazione repubblicana; fu ancora lui dopo l'11 settembre a firmare la guerra lampo che ha portato al rovesciamento dei taleban afghani e ad applicare la dottrina della guerra digitale che ha travolto Saddam Hussein in tre settimane. Dalla fine della Seconda guerra mondiale nessun ministro della Difesa aveva sommato due vittorie militari durante il proprio mandato. Fra i «Vulcans» della Casa Bianca Rumsfeld è l'uomo che può vantare più successi e che quindi ha condiviso più segreti con il Presidente. Liberarsi di lui potrebbe trasformarsi in un boomerang per Bush, tanto più che Rumsfeld non è un intellettuale neoconservatore ma rappresenta nell'amministrazione i conservatori vecchio stampo, che restano il nucleo politico e finanziario di un partito in piena campagna elettorale.

«L'unico fattore che potrebbe obbligare Bush a liberarsi di Rumsfeld - sottolinea Jackson, analista che si vanta di non essere un neoconservatore - è costituito dai leader repubblicani del Congresso». L'inchiesta sulle torture è infatti nelle mani del senatore della Virginia John Warner, presidente della commissione Forze armate, e dietro di lui c'è Bill Frist, capo della maggioranza repubblicana al Senato. L'interesse di entrambi è di evitare che lo scandalo delle torture travolga i candidati repubblicani alla Camera e al Senato quando in novembre si voterà non solo per il Presidente ma anche per il rinnovo del Congresso.

Riuscendo a ottenere da Rumsfeld spiegazioni sufficienti per far comprendere agli americani ciò che è avvenuto e per ripristinare la fiducia del pubblico nei valori delle Forze armate, Warner e Frist potranno allentare la morsa sul Pentagono. Se invece la strategia difensiva di Rumsfeld dovesse rivelarsi debole e poco convincente, allora potrebbe nascere proprio dai banchi repubblicani di Capitol Hill la sfida più temibile per l'amministrazione Bush. Anche perché, suggeriscono i gossip di Georgetown, il 52enne Frist, nativo del Tennessee, avrebbe in serbo progetti presidenziali per il 2008, e dunque potrebbe essere favorito da una vittoria dei democratici nel 2004.



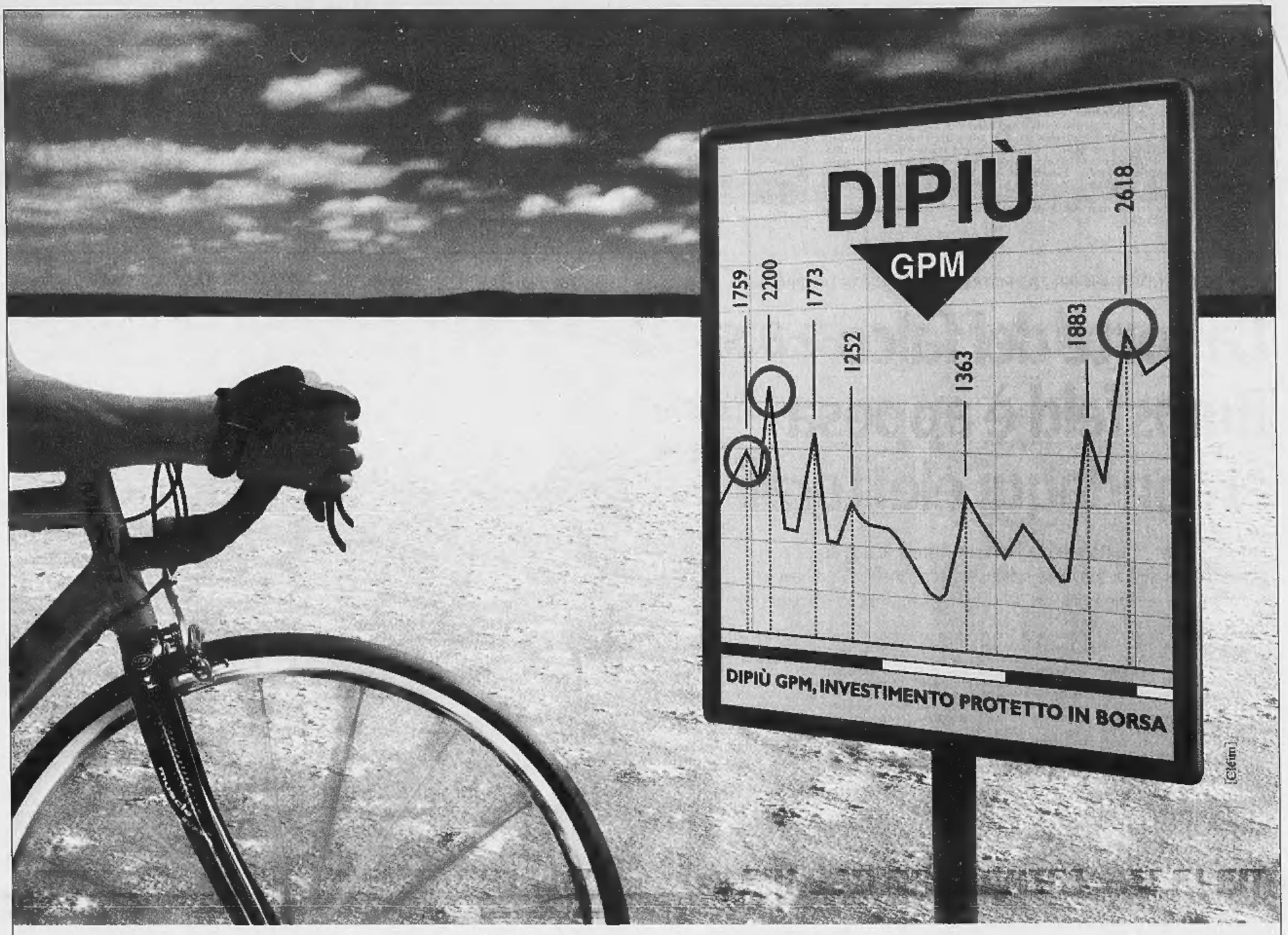
Il presidente Bush rischia di pagare caro sul piano elettorale lo scandalo delle torture

Secondo l'analista Bruce Jackson l'unica incognita è costituita dai leader repubblicani del Congresso: il loro interesse è evitare che lo scandalo travolga i candidati del partito in vista del voto di novembre per Camera e Senato

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Ma nelle due ultime settimane di agosto e le prime tre di settembre, quasi tutti quelli che prendevano il contagio morivano entro due giorni o tre al massimo, e alcuni entro ventiquattrore; non per l'influenza maligna, come dicevano gli astrologhi, della stella di Canicola, o perché avessero il seme dell'infezione in corpo già da un pezzo e in quei giorni lo portassero a maturazione, io non so. Fu quello tuttavia il periodo peggiore, durante il quale si disse che in una notte morirono più di tremila persone, e tutte nello spazio di due ore, tra l'una e le tre del mattino.

DANIEL DEFOE:
Diario dell'anno della Peste - 1722



DIPIÙ GRAN PREMIO DELLA MONTAGNA

PORTA I TUOI RISPARMI SULLE VETTE PIÙ ALTE CON LA PROTEZIONE DEL CAPITALE

DIPIÙ Gran Premio della Montagna è la soluzione d'investimento che ti porta sui picchi dei mercati finanziari senza rischi per il tuo capitale. DIPIÙ GPM, infatti, ti permette di partecipare agli andamenti positivi delle Borse mondiali mediando solo le migliori performance progressivamente crescenti registrate nel periodo d'investimento, la cui durata è di 6 o 9 anni. A questo si aggiunge la protezione del capitale alla scadenza, così puoi puntare ad alti traguardi con tutta la sicurezza che desideri. Allora, chiedi di più per i tuoi investimenti. Chiama oggi stesso il tuo Consulente Globale® o il nostro Servizio Clienti.

PARTECIPA AL GRANDE CONCORSO! In palio fantastiche auto Mazda e altri favolosi premi. Ritira la cartolina alle tappe del Giro d'Italia, negli uffici dei Promotori Finanziari di Banca Mediolanum o collegati al sito www.bancamediolanum.it

È una Polizza Vita di Mediolanum Vita S.p.A. Consultare la Nota Informativa e le condizioni di polizza presso gli Uffici dei Promotori Finanziari.

PER INFORMAZIONI:
840-704.444
www.bancamediolanum.it

87° giro d'Italia
BANCA MEDIOLANUM SPONSOR MAGLIA VERDE AL GIRO D'ITALIA

BANCA MEDIOLANUM
COSTRUITA INTORNO A TE

IL CAPO SUPREMO DELL'ANTITERRORISMO AMERICANO

Iracheni in piazza a Falluja

Black: Washington farà tutto il possibile per liberare gli ostaggi italiani

«Nessuna concessione. Questo il mio punto di vista. Anzi, il mio vangelo. Mai nessuna concessione ai terroristi». Il capo supremo dell'Antiterrorismo americano, l'ambasciatore Cofer Black, ventotto anni di servizio trascorsi tra la Cia e il Dipartimento di Stato, incontra i giornalisti italiani. Lo fa attraverso una videoconferenza dal suo ufficio blindato di Washington. E' l'occasione per fare un largo elogio alle forze di polizia e ai servizi segreti italiani («Stanno facendo un ottimo lavoro: è il luogo dove io e mia moglie facciamo le vacanze, ma nessun posto è sicuro in tutto il mondo»), ma soprattutto alla politica del governo Berlusconi. «Con il vostro paese abbiamo rapporti ottimi, nella lotta al terrorismo non abbiamo amici più stretti dell'Italia. Il vostro governo sta seguendo la linea giusta, sta adottando le decisioni giuste, in Europa è uno dei paesi leader». Ha una fama di duro, questo diplomatico di carriera che nel dicembre 2002 George Bush ha scatenato contro il terrorismo globale. Lui lo sa e un po' ci gioca. Ecco dunque la sua «ricetta» sugli ostaggi in mano alla guerriglia irachena: «Stiamo facendo tutto il possibile per recuperare i tre ostaggi italiani. Di tutto. L'intera coalizione sta tentando di recuperare queste persone con l'approvazione di Roma. Però da una parte c'è la questione emotiva, dall'altra ci sono i fatti. Fare concessioni semplicemente non funziona e alimenta il problema». Pausa. Il tempo di soppesare le parole. «Dico molto semplicemente che, in linea di principio, gli Usa, come parte della coalizione, faranno tutto il possibile per recuperare gli ostaggi dalla loro prigionia. D'altro canto si tratta di cittadini italiani e sono di competenza del governo italiano: nessuna azione sarà intrapresa senza l'approvazione del governo italiano». Ma quale può essere, gli chiedono, la soglia tollerabile di una trattativa? «Nessuna concessione. Nessuna trattativa». Se ci si riesce, dice, bisognerebbe scovare i terroristi e recuperare gli ostaggi. Con un'azione di forza, sottinteso. Ma naturalmente questa del blitz sarebbe una scelta politica che spetta soltanto al governo italiano.

L'ASSALTO DEI GUERRIGLIERI È STATO LANCIATO NELLA NOTTE

Nassiriya, razzi sulla sede del governo provvisorio

Quarto attacco dal 21 aprile, i colpi di mortaio feriscono tre iracheni

Francesco Grignetti
ROMA

Prima uno, poi due. Fino a quattro colpi di mortaio hanno rotto il silenzio della notte, a Nassiriya. E infine un razzo Rpg, di quelli che i miliziani portano a spalla. Per l'ennesima volta, l'altra notte, intorno alle due (ora locale), ignoti guerriglieri hanno sparato contro la sede del governatorato provvisorio, dove risiedono Barbara Contini e gli altri esperti civili della Cpa. I proiettili per fortuna non hanno colpito la palazzina, protetta da militari italiani e poliziotti iracheni. Sono finiti cento metri più avanti, nel parcheggio dell'ospedale cittadino. E lì si lamentano alcuni feriti.

«L'obiettivo - spiega Andrea Angeli, il portavoce - era sicuramente l'Autorità provvisoria della Coalizione, ma anche stavolta i tiri sono stati imprecisi». Dei cinque colpi, infatti, due sono caduti davanti alla porta carraia della Cpa, senza provocare danni o feriti. Gli altri tre sono passati sopra l'edificio e sono finiti vicino all'ospedale. Di questi, due sono esplosi nel giardino, senza conseguenze per le persone o per le cose, e il terzo è scoppiato a ridosso dell'ingresso. Lì, tra i veicoli, c'erano alcuni agenti della polizia locale e alcuni civili.

«Due poliziotti iracheni che facevano la guardia - dice ancora Angeli - sono stati feriti alle gambe da schegge». Un terzo ferito si lamenta tra la gente. In mattinata, il governatore Contini si è recata all'ospedale per consegnare medicinali, recare conforto ai due feriti e al personale medico, e condannare l'attacco. «Barbara Contini ha voluto portare la solidarietà del governo provvisorio al personale del nosocomio e ai feriti», aggiunge Angeli.

Il governatorato provvisorio, che è in procinto di essere sciolto alla data del 30 giugno, è ospite di una palazzina nel centro della città. Nel giardinetto, c'è un prefabbricato e alcuni container. Ci vivono e lavorano una cinquantina di persone tra tecnici civili (diversi gli italiani), autisti iracheni, guardie private filippine, più i militari italiani del reggimento «San Marco». Qualche mese fa erano di più. Dopo l'attentato devastante di novembre alla palazzina dei carabinieri, il governatorato ha fatto una cura dimagrante ed è stato trasformato in un piccolo campo trincerato, circondato da un alto muro e con struttura antiintrusione al portone.

> Nella palazzina bersagliata risiedono le massime autorità civili, che lasceranno il campo il 30 giugno Tra loro anche l'italiana Barbara Contini È la terza volta, dopo il 21 e il 28 aprile, che finiscono nel mirino

S'affaccia però su una grande arteria ed è isolato da larghi spazi vuoti. Dal punto di vista della sicurezza, insomma, non è la sede migliore. Di recente, la polizia locale è stata esautorata e sostituita da un'agenzia privata che ha portato a Nassiriya una trentina di ex militari filippini. A loro il compito di presidiare gli spazi esterni. Ai marò del «San Marco», la difesa interna della palazzina.

Contro questa sede della Cpa, poi, a testimonianza di un clima che si va deteriorando, non è la prima volta che piovono colpi di mortaio, anzi. Negli ultimi giorni si sono moltiplicati gli episodi: è accaduto nella notte del 21 aprile, del 24 aprile (in quella occasione rimasero feriti due fucilieri di Marina che stavano di guardia, uno piuttosto gravemente) e infine il 28 aprile. Quasi sempre s'è trattato di attacchi portati con mortai, che sono armi poco precise e richiedono un serio addestramento militare. Insomma, per fortuna i colpi non sono mai andati a segno sul serio.

L'attacco del 21 diede anche l'occasione di una interrogazione parlamentare dei ds. La responsabile esteri Marina Sereni chiedeva al ministro degli Esteri se non ritenesse «particolarmente critiche le condizioni in cui opera il personale civile italiano, in particolare sotto il profilo della sicurezza» e perché non era stata presa in considerazione «l'ipotesi di un trasferimento definitivo di tale personale in altra zona». Si riferiva all'idea di spostare la sede della Cpa sotto l'ala dei militari in una delle due basi, a Tallil o White Horse. Ossia nel deserto, a venti chilometri dalla città. Soluzione che certo darebbe più garanzie di sicurezza e non esporrebbe nemmeno i soldati a continue corse avanti e indietro per la città, ma la Contini si è sempre opposta. «Gli attacchi ripetuti contro la Cpa e contro i nostri militari certamente ci preoccupano, ma si tratta di azioni isolate», ha detto recentemente in una intervista a «L'Espresso».

MEDIAZIONE DIFFICILE PER SALVARE I TRE RAPITI: E' SALTATO L'INCONTRO TRA GINO STRADA E L'IMAM AL JAANABI

Emergency giunta a Falluja ma la trattativa non decolla

In Consiglio dei ministri Pisanu ha ribadito i timori per il terrorismo «Non si attenuano le gravi preoccupazioni dopo i fatti di Madrid»

retroscena
Guido Ruotolo
ROMA

NON c'è alcun motivo per attenuare minimamente le gravi preoccupazioni dopo i fatti di Madrid». Ieri, nel Consiglio dei ministri, il ministro dell'Interno, Beppe Pisanu, ha voluto sensibilizzare i suoi colleghi. Una doccia fredda, quella del mite ministro dell'Interno. Potrebbe apparire di routine il richiamo del responsabile della sicurezza nazionale e invece è una indicazione precisa della consapevolezza del rischio incombente per l'Italia (e per l'Europa). Pisanu ha voluto rimarcare che l'allarme lanciato dall'Europa, dopo le stragi dell'11 marzo a Madrid, è attualissimo, per nulla rientrato. E che questo allarme abbia una qualche relazione con ciò che sta accadendo in Iraq, uno scenario che sta diventando sempre più incandescente.

Mentre l'intelligence segue con attenzione l'evoluzione della missione «impossibile», di Gino Strada, che sta cercando di riportare a casa i tre ostaggi italiani, è parso di capire che abbia deciso di porsi in una fase di attesa per non interferire, per non mandare a monte il tentativo di Emergency, in Italia le notizie che arrivano dall'Iraq e non solo vengono analizzate e valutate. Preoccupa l'ultimo messaggio-sfida di Osama bin Laden, quella sua provocazione sulle taglie di dieci chili d'oro che saranno consegnati a chiunque ucciderà Paul Bremer, il governatore americano dell'Iraq, il segretario generale dell'Onu, Kofi Annan, e le «ricompense» (mezzo chilo d'oro) per chiunque ucciderà cittadini dei paesi «schiavi del Consiglio di sicurezza che sono in Iraq, come il Giappone e l'Italia». E che non sia uno scherzo di cattivo gusto lo si è capito ieri, quando un iman sciita, Al Bahadali, ieri dalla moschea di al Hawni di Bassora, ha offerto 350 dollari per ogni inglese vivo e 150 per un inglese morto.

Gli apparati dell'intelligence e dell'Antiterrorismo non segnalano novità sul fronte interno, nel senso che non ci sono allarmi specifici di attentati a breve in Italia. Va da sé, ricordano le diverse fonti contattate, che l'Italia, come il resto dell'Europa, è alla vigilia di una scadenza elettorale. E che l'Italia e non solo, a pochi giorni dal voto si accinge ad accogliere il presidente degli Stati Uniti George W. Bush. Va da sé, concordano le fonti, che quello che sta accadendo dalle parti di Nassiriya nei confronti dei militari italiani è un altro segnale per nulla rassicurante.

E' questo lo scenario nel quale si sviluppa la vicenda degli ostaggi italiani, giunta ormai al termine della quarta settimana. Papà Angelo Stefio, avvolto nella sua bandiera tricolore, spera nella missione «impossibile» di Emergency: «Adesso c'è Gino Strada, credo sia una persona valida, è un medico che ha dato tanto a quel paese. Speriamo arrivi presto una buona notizia». La speranza rimbalza da Cesenatico a Prato. Antonella Agliana, sorella di Maurizio: «Se c'è qualcuno che è conosciuto e benvoluto laggiù e che è disposto a far qualcosa per i nostri ragazzi ben venga». Lui, intanto, Gino Strada ieri è andato a Falluja, a portare aiuti umanitari. Missione, anche questa, al cardiopalma, in un clima - racconta Mario Notarianni, portavoce di Emergency, nel suo reportage rilanciato dal sito *Peacereporter* - di tensione: «I camion di Emergency sono parcheggiati davanti alla moschea. La tensione si alza, in giro ci sono tanti kalashnikov e dalle urla della folla si capisce solo che ce l'hanno con Berlusconi. A fatica Gino Strada riesce a far capire che Emergency non c'entra nulla con il governo italiano, che ha contribuito a portare in piazza milioni di italiani contro questa e altre guerre. L'appuntamento con l'imam al Jaanabi è saltato».

Quello che è accaduto a Falluja e le notizie che arrivano da Nassiriya sono la conferma di quanto tesa sia la situazione in Iraq anche per gli italiani. Ma la rete gettata da Emergency aspetta di essere raccolta. Si continua a sperare nel rilascio dei tre ostaggi, si confida nella buona notizia che sarebbe controtendenza, a seguire la cronaca drammatica di queste ore irachene. Ne sono consapevoli tutti. Dopo l'ottimismo fuori luogo del governo sull'imminente rilascio di Agliana, Cupertino e Stefio, dopo le trattative dell'intelligence e della diplomazia che sembravano aver affidato alla Croce rossa del commissario Scalli il compito di averli in consegna, tocca al tentativo di Strada, che rappresenta l'altra Italia, quella pacifista e contro la guerra in Iraq. Per un momento, nei giorni scorsi, sembrava che una parte del pacifismo italiano, quello rappresentato dal Comitato antimperialista di Moreno Pasquinelli remasse contro la missione «impossibile» di Gino Strada. Ormai è una settimana che i sequestratori tacciono. Chissà se è una buona notizia di per sé. Comunque, adesso è il turno di Emergency. Non c'è molto tempo a disposizione.

Carabinieri in azione a Nassiriya in una immagine d'archivio

112 RILASCIATI, 419 CONSEGNATI ALLA POLIZIA LOCALE

Arrestati 573 iracheni dagli italiani

ROMA. Sono stati 573 i cittadini iracheni che i reparti militari hanno arrestato a Nassiriya nel corso della missione. Sono i dati ufficiali, comunicati dal governo ieri al Parlamento. Il sottosegretario agli Esteri, Roberto Antonione, ha così risposto a un'interrogazione presentata da Elettra Deiana, di Rifondazione: «Desidero precisare che le autorità italiane a Nassiriya non detengono alcun prigioniero iracheno o di altra nazionalità». Nel pieno delle polemiche sulle torture inflitte ai prigionieri iracheni, la parlamentare di Rifondazione aveva interpellato il governo sul trattamento riservato ai prigionieri dai militari italiani. Antonione ha precisato: «Di 573 cittadini iracheni fermati, 112 sono stati rilasciati dopo i primi accertamenti. Dei restanti, 419 sono stati consegnati alla polizia locale per l'ulteriore denuncia all'autorità giudiziaria irachena perché sospettati di aver commesso reati comuni e 42 al comando della coalizione per aver commesso atti ostili contro le forze della coalizione stessa. Il governo ha precisato che è stata applicata la Convenzione di Ginevra. [fra. grl.]

> Servizi segreti sotto allarme Preoccupa l'ultimo messaggio-sfida di Bin Laden che offre mezzo chilo d'oro a chi ucciderà un italiano

D'Alema: sbagliato manifestare contro Bush

Polemica sulla protesta anti-Usa. Comunisti e verdi: il 4 noi saremo in piazza

ROMA

«Ritengo che sia un errore fare una manifestazione contro Bush nel giorno dell'anniversario della liberazione di Roma da parte degli alleati». Lo ha detto il presidente dei Ds, Massimo D'Alema, ieri sera a «Otto e mezzo» a proposito della visita di Bush nella capitale il prossimo 4 giugno. «Si può manifestare il proprio dissenso in molti modi - suggerisce D'Alema - magari mettendo la bandiera della pace alla finestra».

Ieri il presidente dei Ds ha chiarito il concetto anche sulla rivista «Italiani europei». Il permanere in Iraq di uno scenario come quello attuale «è incompatibile con la presenza italiana», ma «l'abbandono precipitoso del campo appare impraticabile e rischioso per la situazione dell'Iraq», scrive D'Alema. Il terrorismo fondamentalista è «un nemico della civiltà umana». «Più che mai - afferma allora D'Alema - appare necessaria la battaglia della sinistra europea perché la svolta vi sia entro il 30 giugno, con il passaggio dei poteri agli iracheni e con una nuova risoluzione delle Nazioni Unite che ponga fine allo stato di occupazione militare e quindi al potere dell'autorità militare occupante. Solo in questo quadro (come ha giustamente sostenuto l'Ulivo in Parlamento), può avere senso il permanere di una presenza italiana in quel drammatico scenario. Il governo italiano deve assumersi le proprie responsabilità in questo senso. È evidente - sottolinea - che il permanere di uno scenario come l'attuale è incompatibile con la presenza italiana, e che l'abbandono precipitoso del campo appare impraticabile e rischioso per la situazione dell Iraq. Così come è evidente che il governo Berlusconi ha condotto l'Italia, sotto la guida di Bush, in una trappola. Ma si deve cercare di offrire una prospettiva possibile di pacificazione, di libertà e di speranza a quel paese». Allo stesso tempo - sostiene il presidente dei Ds - sarebbe un grave errore da parte della sinistra considerare il terrorismo fondamentalista soltanto come il frutto avvelenato degli errori dell'Occidente: e da qui ripiegare in un impotente senso di colpa».

Non sono tesi che uniscono tutto l'Ulivo. I comunisti italiani annunciano che loro in piazza contro Bush ci saranno. «Tanto più - dice il segretario Oliviero Diliberto - dopo le sconvolgenti notizie che stanno arrivando dall'America relative alle torture sui prigionieri iracheni». «Il sistematico uso delle tortura come arma di guerra - aggiunge Diliberto - dimostra che quelli che sono andati in Iraq dichiarandosi portatori dei diritti umani, si sono purtroppo rivelati non dissimili dal loro vecchio amico Saddam Hussein». Marco Rizzo, capogruppo del partito alla Camera, aggiunge: «Abbiamo un'opinione diversa rispetto a quella di D'Alema sull'opportunità di manifestare il 4 giugno: se qualcuno non condannasse la guerra e andasse a braccetto con Bush e Berlusconi, davvero commetterebbe un errore enorme. Io continuerò a essere coerente con le cose dette prima e durante la guerra in Iraq».

Una idea che vede d'accordo Paolo Cento, dei verdi: «Bisogna far sentire a Bush la pressione pacifista dell'opinione pubblica, anche attraverso la mobilitazione della piazza». [r. i.]

Il presidente dei Ds Massimo D'Alema

IL CARO CARBURANTI

L'incertezza penalizza ancora le Borse
Il Dow Jones perde l'1,21%, Francoforte lo 0,3%

■ Chiusura in terreno negativo per le principali borse europee che scontano ancora il caro-petrolio e i timori di un prossimo rialzo dei tassi Usa da parte della Fed, anche alla luce dei buoni dati macro sul mercato del lavoro statunitense diffusi ieri. Così nel finale Francoforte cede lo 0,33%, Londra lo 0,43%, Amsterdam lo 0,23% e Bruxelles lo 0,78%. Poco sotto la parità Parigi, che arretra dello 0,08%, mentre la piazza che ha fatto peggio di tutte è stata Madrid (-1,14%). Indici in leggera flessione anche a Milano dove il Mibtel ha ceduto lo 0,15%. Peggio ancora è andata a Wall Street dove l'indice Dow Jones ieri sera è sceso dell'1,21% a 10.117,34 punti, l'S&P 500 dell'1,37% a 1.098,69 punti mentre il Nasdaq ha lasciato sul terreno l'1,02% a 1.917,96 punti.

Borse ancora in calo

Nonostante le tensioni geo-politiche
l'oro crolla ai minimi degli ultimi sei mesi

■ Brusca flessione dell'oro ieri dopo l'improvviso rafforzamento del dollaro. Il metallo giallo a Londra è sceso sotto 380 dollari, quotando nel pomeriggio 378,80 dollari l'oncia, contro 387,50 al fixing pomeridiano di giovedì e 386,50 ieri al fixing anti-meridiano. Secondo gli analisti la discesa sarebbe stata più precipitosa se il metallo giallo non restasse sostenuto dalle tensioni geo-politiche e dal rincaro del petrolio. D'altro canto il metallo - spiega Kamal Naqvi, analista della Barclays Bank - risente del fatto che si è arrivati alla fine del periodo cui gli investitori hanno visto le materie prime beneficiare dei bassi tassi d'interesse, di una crescita della massa monetaria e di un deprezzamento del dollaro usa». Per Stephen Briggs, analista della Societè Generale, «l'oro è sotto pressione perchè il dollaro si è rafforzato» e questo dimostra la dipendenza del metallo dall'andamento valutario, prima ancora che da altri fattori.

Un'oncia di oro ieri valeva 380 dollari

DOPO L'ASSALTO KAMIKAZE AL TERMINALE DI BASSORA E QUELLO AGLI IMPIANTI DI YANBU L'ALLARME RESTA SEMPRE MOLTO ALTO

Il prezzo del terrore? E' di sei dollari al barile

Si temono nuovi attacchi alle raffinerie arabe, il cuore di tutto il sistema

Francesco Manacorda
MILANO

Il prezzo del terrore? E' di sei dollari il barile, spiega Hossein Kazempour Ardebili. Per il rappresentante iraniano nel consiglio direttivo dell'Opec tanto costa al consumatore la guerriglia scatenata in Iraq con la missione suicida al terminale petrolifero di Bassora, l'attacco dello scorso fine settimana contro il personale della raffineria di Yanbu, in Arabia Saudita e più in generale il clima di fortissima tensione che si respira dentro e fuori il mondo arabo. E questo senza contare le crisi locali in paesi produttori di primo piano come la Nigeria e il Venezuela.

Se il presidente della Bce Jean-Claude Trichet punta il dito proprio contro i paesi produttori di petrolio, chiedendo loro di avere un atteggiamento «responsabile» sui prezzi del greggio giunti ormai a 40 dollari il barile, l'Opec è insomma lesta a rimandare indietro la palla, spiegando che la stessa Organizzazione è molto preoccupata dalla fiammata dei prezzi del greggio - il 22% in più da inizio anno, il livello più alto dal 1990, quando l'Iraq invase il Kuwait - che si discosta non poco da quella fascia di 22-28 dollari il barile considerata come il prezzo ideale dagli stessi paesi produttori. «L'Opec ritiene che i prezzi siano molto alti e noi non gradiamo questi prezzi», ha detto ieri il ministro dell'Energia indonesiano Purnomo Yusgiantoro, presidente di turno dell'Organizzazione da cui dipende circa un terzo della produzione mondiale di greggio. Anche per questo - sostiene l'Opec - i suoi membri stanno facendo più del dovuto e continuano a fornire al mercato un milione mezzo di barili il giorno in più dei 23,5 milioni di barili che rappresentano la quota complessiva fissata.

Motivi geopolitici, più che strettamente economici, condizionerebbero dunque la corsa del petrolio. E in questo scenario tutti gli esperti sono concordi nel considerare cruciale proprio lo snodo dell'Arabia Saudita, il principale produttore di petrolio nel mondo con 8 milioni di barili quotidiani, che dal 1° maggio - la data appunto dell'attacco agli impianti gestiti dalla multinazionale Abb nel porto di Yanbu - ha mostrato di non essere più quel rifugio sicuro per le compagnie petrolifere occidentali e i loro dipendenti a cui il mondo era abituato. Per dare un colpo durissimo ai consumi mondiali di petrolio non servirebbe nemmeno necessariamente un attacco ai pozzi, basterebbe colpire la rete di oleodotti. Anche perché l'Arabia Saudita è considerata una sorta di «banca centrale» del petrolio, visto che con i suoi due milioni di barili quotidiani di produzione interamente destinata a riserve è il paese che più di ogni altro può agire per equilibrare temporanei squilibri di domanda e offerta.

> L'Opec sta cercando di calmierare gli scambi immettendo ogni giorno sul mercato 500 mila barili in più della quota fissata in occasione dell'ultimo vertice Ma Fmi, Ocse e Iea ora temono il ripetersi di un nuovo choc

A peggiorare il quadro, comunque, ci si mettono anche fattori congiunturali più legati all'economia che alla politica. Stretto fra la domanda rovente degli Stati Uniti dove sta per cominciare la «driving season», la stagione delle vacanze in cui le auto si mettono in cammino e spingono verso l'alto il consumo di benzina, e il ritmo rapidissimo della crescita economica cinese, il prezzo del petrolio sale a dismisura anche perchè l'intervallo tra domanda e offerta si è fatto ormai molto stretto, poco più di 3 milioni di barili il giorno, acuendo in questo modo il rischio di squilibri dovuti a qualche evento traumatico.

La corsa del barile rischia di finire con quello che il New York Times ha già ribattezzato l'oil crunch», la stretta del greggio che - come accadde con i due choc petroliferi - minaccia di dare un brusco colpo di freno a una crescita economica già di per sè non esaltante. A scriverlo - la settimana scorsa e basandosi sull'ormai ottimistica previsione di un greggio fermo a 35 dollari il barile ma comunque in crescita di dieci dollari rispetto ai livelli di un anno fa - sono state l'Agenzia internazionale per l'Energia (Iea), il Fondo monetario internazionale e l'Ocse, prevedendo un possibile taglio di mezzo punto del Pil nei paesi importatori. E lo stesso direttore generale dell'Iea Claude Mandil, ha commentato in un'intervista che «un nuovo choc petrolifero, una crescita dei prezzi tale da compromettere la crescita economica globale, è possibile». Così, negli Stati Uniti anche il greggio è diventato un argomento di campagna elettorale: i democratici premono perché George Bush apra i rubinetti della Riserva strategica di petrolio, il complesso di caverne sotterranee che va dal Texas alla Lousiana e che contiene oggi 658 milioni di barili: i repubblicani sostengono che se c'è penuria di petrolio basta approvare la legge voluta proprio da Bush - e oggi ferma al Congresso - che autorizza maggiori estrazioni petrolifere negli Usa. Anche sul petrolio, come sulle torture ai prigionieri iracheni, la Casa Bianca rischia insomma di vedere aprirsi un pericoloso fronte interno.

AD UN ANNO DALLA GUERRA SI FANNO I CONTI. LE FAZIONI GESTISCONO UN TRAFFICO GIGANTESCO, UN FURTO PER LO STATO IRACHENO CHE NON ESPORTA PIU'

Iraq, un grande discount spartito tra curdi e sciiti

Oggi il Paese perde migliaia di tonnellate di greggio al giorno i pozzi vengono sistematicamente depredati in cambio di armi

reportage
Giuseppe Zaccaria
inviato a BAGHDAD

Un pozzo petrolifero in fiamme nel deserto iracheno

SE con tutte le sciagure che continuano ad abbattersi su questo Paese qualche iracheno avesse ancora voglia di divertirsi, la spiegazione dell'Opec al nuovo aumento del prezzo del petrolio provocherebbe una risata così omerica da provocare un'onda di piena sul Tigri. Ma come, il prezzo del petrolio aumenta perchè al mondo manca il greggio iracheno? In un territorio che galleggia sull'oro nero ma dove ogni giorno si vedono file ai distributori e venditori abusivi di benzina, una notizia del genere equivale alla diffusione di un sondaggio Gallup che sostenesse l'appoggio del novanta per cento della popolazione all'occupazione americana.

Quello stesso sondaggio trasferito nel mondo reale spiega come i sostenitori della presenza americana in questo Paese si siano ridotti invece al 19 per cento, ed altrettanto chiaro è ormai il fatto che il prolungarsi dell'amministrazione straniera e l'estendersi della crisi hanno messo in moto un giro economico dalle dimensioni vertiginose. Ufficialmente l'Iraq di oggi non esporta petrolio, in realtà ne perde ogni giorno migliaia di tonnellate come un corpo umano che si stia lentamente dissanguando.

Sembra che a più di un anno dalla guerra e dall'occupazione militare i fatti comincino a portare alla luce i motivi più profondi di questa campagna, o quanto meno i suoi effetti più vistosi. Il principale consiste nel fatto che nel Kurdistan come ai confini con l'Iran ed il Kuwait i pozzi iracheni vengono sistematicamente depredati da organizzazioni a cavallo fra l'altissima finanza e la criminalità più spietata. Se durante le sanzioni l'Iraq di Saddam poteva esportare ufficialmente (grazie all'accordo «oil for foods) un milione e mezzo di barili l'anno, stime indipendenti calcolano che in base ad un «guns for oil» mai ufficialmente dichiarato, nel dopoguerra una quantità quasi doppia di greggio sia stata pompata nelle vene di organismi che si stanno potenziando a dismisura. Questo è il «petrolio clandestino», massima espressione di una nazione in balia del caos organizzato e di un mercato così libero dall'essere diventato selvaggio.

Raccontano che pochi giorni fa il ministro della cultura Al Jazair abbia abbandonato un'inutile riunione dell'inutile Consiglio provvisorio bofonchiando: «Ormai questo paese deve abituarsi a non essere governato...» frase che, detta da uno dei maggiori economisti di tutto il mondo arabo, assumeva un peso particolare. L'uomo può vantare una lunga e coerente opposizione al regime di Saddam, è candidato autorevole a governare l'Iraq del dopodomani e dunque le sue posizioni trovano ascolto. Soprattutto, sembra aver capito quanto il resto del mondo fa finta di non sapere, e cioè che fra i dromedari che popolavano il deserto iracheno è comparsa una nuova razza di gattopardi.

Mancano poco più di un mese al 30 giugno, giorno della cosiddetta «cessione dei poteri» e nessuno ha deciso come questa restituzione di sovranità debba avvenire. A persone come Al Jazair invece la cosa appare piuttosto chiara. «L'Iraq - ha sintetizzato pochi giorni fa in un'intervista alla radio - sta per cambiare faccia soltanto in un senso: finora si è retto su un'autorità militare straniera appoggiata da tecnocrati, fra breve apparterrà a tecnocrati sostenuti dall'autorità militare».

Le rivelazioni sulle atrocità commesse dalle truppe americane non semplificano le prospettive, da ieri «Al Jazeera» ha preso a ritrasmettere senza commento immagini di vecchie incursioni, dove «marines» nervosissimi trattano gli iracheni con brutalità mentre le donne piangono. Insomma, da parte araba si fa di tutto per incrementare l'immagine di un invasore stupido e brutale, anche se nello stesso momento non esiste persona ragionevole che non pensi: «Guai se il passaggio di poteri avvenisse senza gradualità».

Questo però dipenderà dai gattopardi del deserto, che sembrano avere affinato la filosofia attribuita al cugino mediterraneo. Anzichè cambiare tutto perchè tutto resti identico loro applicano formule più avanzate, vogliono cambiare pochissimo perchè tutto si modifichi. Nell'Iraq del prossimo futuro quel che non deve assolutamente mutare è il meccanismo, oscuro eppure organizzato, che fa sparire ogni giorno un fiume di petrolio mentre il vero mutamento sta per verificarsi nelle compagnie che controllano questa truffa da miliardi di dollari.

> Il prolungarsi dell'amministrazione straniera e l'estendersi della crisi hanno messo in moto un giro economico dalle dimensioni vertiginose Baghdad è come un corpo umano che si sta dissanguando

«Dice che è difficile intravvedere le linee del progetto? Non tanto, basta seguire gli spostamenti del potere nelle grandi tribù e nei partiti politici iracheni, e poi monitorare la geografia degli attentati. Certi gruppi guerriglieri si possono rivelare meno interessati del previsto alla causa nazionale, e certe falangi religiose non troppo legate alla volontà dell'Altissimo...».

Il vecchio squalo del «Baath» che ha accettato un incontro forse propone questa visione delle cose perchè animato da spirito di rivalsa, però ha l'aria del maturo signore che ha saputo assicurarsi una vita confortevole e sembra divertito da quel che racconta. Seguiamo la sua ricostruzione. In questo momento, dice, un anno e passa di occupazione militare ha fatto in modo che nel nuovo Iraq siano emersi tre poteri, tutti strettamente legati all'estero. Il primo è quello dei curdi, con in testa Jalal Talabani, in second'ordine c'è quello sciita assicurato a Sud dal grande mediatore Ali Al Sistani ed infine esiste quello di un gruppo di persone che a Baghdad si pongono come cinghia di trasmissione fra potere americano e governofantoccio.

«Curdi e sciiti - continua l'interlocutore - si sono conquistati spazio soprattutto perchè nelle rispettive zone d'influenza consentono, e parzialmente gestiscono, un traffico di petrolio che in meno di un anno si è fatto gigantesco. Dal punto di vista dello Stato iracheno è un furto ma per alcune grandi compagnie è come essere clienti di uno sterminato «discount». Dal Kurdistan o dall'area dello Shatt-al-Arab il greggio iracheno oggi costa meno della metà di qualsiasi altro al mondo e viene esportato senza alcun controllo, dunque senza alcuna influenza sulle quotazioni internazionali del greggio. Capisce?».

Vista da questa prospettiva la questione irachena perde molte delle sue suggestioni e rivela meccanismi più brutali. Se in questo Paese si può comperare qualsiasi cosa prodotta al mondo a poco più della metà del valore (tranne poi l'impossibilità di esportarla, non a causa delle inesistenti frontiere irachene ma delle dogane dei Paesi confinanti) quanto può valere l'opportunità di comperare greggio alle stesse condizioni?

Nel caso del petrolio, a consentire l'esportazione pensano poteri diversi: nel Kurdistan due grandi compagnie turche ed alcuni gruppi italiani si associano all'affare, svolto attraverso migliaia di autobotti che semplicemente succhiano greggio dalle «pipelines». A Sud si lavora in «partnership»: capi sciiti e compagnie iraniane, kuwaitiane e saudite si sono uniti ed esportano verso l'isola di Jable Ali, in territorio degli Emirati. A coordinare il tutto - - sostiene sempre la vecchia fonte «baathista» - è la «Iraq Foundation» che così tanto ha ispirato la politica dell'amministrazione Bush in questa parte del mondo.

Tornando al messaggio dell'economista Al Jazair, quali mutamenti economici si possono prevedere in un contesto simile e quali poteri, dunque, saranno «scelti» il 30 di giugno al nuovo governo iracheno? Lasciamo rispondere ancora all'uomo del «Baath»: «Formalmente gli americani affideranno ai chi collabora compiti di polizia, lasceranno agli iracheni la gestione di scuole e sanità e potrebbero restituire anche altri ministeri, però risulta con assoluta certezza che manterranno propri dirigenti nel ministero della Difesa, del Tesoro e del Petrolio».

In attesa di questo teorico passaggio di consegne, a Baghdad chi può si adegua: la rotazione dei presidenti nel Consiglio Provvisorio finora ha corrisposto a ondate di assunzioni di figli, cognati, cugini e protetti di quanti si trovavano temporaneamente al potere. Adesso per la seconda fase si tratta di vedere come armonizzare strutture tribalgenealogiche alla mutazione tecnocratica della burocrazia, e magari anche come recuperare parte dello sterminato patrimonio statale che l'Iraq ha visto dissolversi nell'arco di dodici mesi.

IL CARO CARBURANTI

Il presidente degli Stati Uniti, George W.Bush

Cresce l'occupazione Usa e il dollaro riprende quota

■ L'economia Usa è tornata a produrre posti di lavoro mettendo fine ai timori che ci potesse essere una ripresa senza nuova occupazione. Secondo i dati del dipartimento del Lavoro, in aprile le aziende americane hanno creato 288.000 posti di lavoro contro i 200.000 attesi dagli analisti. Il tasso di disoccupazione è così sceso a sorpresa a quota 5,6% contro il 5,7% del mese precedente. Il dipartimento del Lavoro ha pure rivisto ulteriormente al rialzo di 29.000 unità il già eccellente dato di marzo, mese che dunque totalizza 337.000 nuovi posti. Ma il governo ha rivisto all'insù di 37.000 unità anche il dato di febbraio, dando così l'idea di un'economia che ha iniziato a produrre con decisione occupazione fin dalle prime battute del 2004. I nuovi dati dovrebbero permettere alla Federal Reserve di iniziare ad alzare finalmente i tassi di interesse che sono attualmente ai minimi degli ultimi 46 anni a quota 1 per cento. Martedì la Fed ha detto che la manovra sarà «misurata» e molti si aspettano un primo rialzo di 0,25 punti in occasione della riunione del Federal Open Market Committee di agosto. Con il boom dell'occupazione il dollaro vola e l'euro che scende sotto quota 1,19. L'avvicinarsi della stretta monetaria da parte della Fed mette sotto pressione la valuta europea, scivolata fino a un minimo di seduta di 1,1876 dollari da un massimo di 1,2140 per poi oscillare attorno a 1,1890. L'euro ha in parte scontato anche la contrazione inattesa della produzione industriale tedesca scesa a marzo del 2,3% rispetto il mese precedente. L'ampliarsi del divario della crescita dell' economia Usa ed europea con la prospettiva della riduzione del differenziale dei tassi di riferimento delle due aree fa a questo punto prevedere una fase di rialzo del biglietto verde. Tra gli esperti c'è chi si attende prima di ottobre un rafforzamento della moneta americana a 1,10 nei confronti dell'euro. Il dollaro si apprezza anche sullo yen, attestandosi a 112,23 (109,79 giovedì) nella scia dei timori che l'eventuale rallentamento dell'economia della Cina possa ripercuotersi negativamente sull'export giapponese.

LE QUOTAZIONI PETROLIFERE SONO AI MASSIMI DAL 1990. L'OPPOSIZIONE: IL GOVERNO RIDUCA IL PRELIEVO FISCALE

La benzina batte un altro record: 1,15 euro al litro

Sul mercato di New York il greggio costa il 52% in più di un anno fa

Vanni Cornero

Il prezzo della benzina, in Italia, segna un nuovo record con il litro di «verde» a 1,150 euro, mentre a New York il petrolio va a 40 dollari il barile, quotazione che si traduce in un aumento del 6,6% solo nel corso di questa settimana. La situazione sul fronte dei carburanti si fa sempre più pesante e il governo, nella relazione trimestrale di cassa, mette in guardia dai rischi connessi «all'inflazione importata, derivanti dagli aumenti dei prezzi delle materie prime e del petrolio». Lo stesso documento del Tesoro fissa la stima media 2004 per il barile di greggio a 29,5 dollari, una previsione che, almeno alla luce dell'attuale trend delle quotazioni, sembra però destinata ad essere smentita. Gli analisti mettono infatti in conto la possibilità che un nuovo attacco terroristico agli impianti petroliferi dell'Arabia Saudita possa far salire i prezzi fino a 50 dollari al barile. Ma per gli addetti ai lavori la corsa dei listini petroliferi è anche da attribuire in buona parte a manovre speculative sui timori che la crisi irachena possa compromettere le esportazioni dalla maggiore area produttiva del pianeta. L'impennata delle quotazioni sarebbe quindi determinata più da fattori psicologici che di mercato, considerando che l'Opec, pur non intendendo rivedere i tetti dell'attività estrattiva, produce attualmente 2 milioni di barili al giorno in più rispetto alle proprie quote. Insomma, nell'equilibrio tra domanda e offerta non ci sarebbero particolari motivi d'allarme. I 40 dollari al barile segnati ieri a New York rappresentano intanto il livello più alto degli ultimi 13 anni e il rincaro rispetto a 12 mesi fa tocca il 52%. Questo mentre anche a Londra le quotazioni volano: ieri il Brent è salito a 37,04 dollari al barile, con un aumento dell' 1,4% su giovedì che alza ulteriormente il massimo storico dal 16 ottobre 1990.

In Italia tutte queste tensioni, in atto da giorni, sono ricadute sui prezzi dei carburanti alla colonnina, che ieri, in molti distributori della rete stradale, hanno superato gli 1,14 euro al litro per la benzina, cifra che per i differenziali previsti in impianti come quelli delle aree di servizio su autostrade e tangenziali è salita a picchi di 1,15 euro (corrispondenti a 2220 lire). Il rialzo dall'inizio dell'anno sfiora così il 10% con un aggravio per gli automobilisti di circa 10 centesimi al litro, che su un pieno di un auto di media cilindrata diventano quasi 5 euro in più. Agip e Ip, pur non toccando i massimi, hanno annunciato un ritocco verso l'alto di 0,004 euro al litro per la «verde» ed il gasolio. Il nuovo prezzo di riferimento della benzina senza piombo consigliato nei distributori stradali Agip passa così a 1,131 euro al litro, mentre quello del gasolio sale a 0,930 e quello del bluediesel a 0,960 euro al litro. Negli impianti Ip il prezzo della verde sale invece a 1,132 euro e quello del gasolio a 0,931 euro al litro.

Ai nuovi aumenti dei carburanti sono immediatamente seguiti le dichiarazioni allarmate delle associazioni dei consumatori e quelle del centrosinistra, polemico con il governo. «Occorre che i distributori puntino a ridurre i costi e altrettanto faccia il governo con l'accisa sui carburanti», sostiene «Sos Telefono Blu», riferendosi al fatto che il peso fiscale è pari a quasi due terzi del prezzo di ogni litro di carburante. «Il Governo con una mano ha promesso sgravi fiscali, con l'altra ha tolto almeno 3 milioni di euro nei primi 4 mesi dell'anno dalle tasche dei cittadini con Iva ed accise sui carburanti», aggiunge il presidente dell'Adusbef, Elio Lannutti, a nome dell'Intesa dei Consumatori che conferma per martedì un sit-in davanti a Palazzo Chigi con lo scopo di chiedere «provvedimenti urgenti per salvaguardare i redditi dei cittadini».

> Il pieno di un'auto di media cilindrata è rincarato di 5 euro rispetto a gennaio

> Il Tesoro teme che gli aumenti provochino ricadute sull'inflazione

Sugli stessi temi va all'attacco l'opposizione: «Voglio ricordare - dice Pierluigi Bersani, responsabile economico dei Ds - che sino al 2001 funzionava un meccanismo di restituzione delle maggiori entrate fiscali per calmierare il prezzo del carburante. Il centrodestra, appena arrivato, abolì questo meccanismo e Maroni oggi si rifiuta di ripristinarlo, proprio mentre annuncia mirabolanti riduzioni fiscali». E Piero Fassino, segretario dei Ds e portavoce della lista unitaria incalza: «Mentre si annuncia una riduzione delle tasse sarebbe utile che lo Stato smettesse di lucrare fiscalmente sul prezzo della benzina. Il dollaro non è mai stato così basso, mentre il prezzo dei carburanti non diminuisce, tutto a vantaggio di un introito fiscale maggiore per lo Stato. Se si vogliono davvero ridurre le tasse si cominci dalle cose più semplici e soprattutto si dica cosa si vuole fare».

Il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti

Domande e risposte

La materia prima e il gioco dei cambi

Glauco Maggi

BENZINA alle stelle, ma non si può dare la colpa al dollaro. Il rebus del prezzo del carburante alle pompe ha diversi fattori, ma quelli dominanti, per i consumatori, sono tre. Il carico fiscale e i costi distributivi, che ogni governo fissa o genera di fatto in base alla propria politica finanziaria e commerciale; il prezzo all'origine del greggio; il cambio dell'euro contro il dollaro, che è la moneta con cui i paesi produttori fissano i costi e vengono di conseguenza pagati dagli importatori.

■ Quanto pesa il prezzo del greggio?

Nell'attuale situazione, il prezzo del petrolio è ai suoi massimi da 13 anni, oltre quota 41 dollari al barile sulla piazza di New York. A tenere la quotazione elevata, rispetto ai 25 dollari di un anno fa, è la domanda crescente da parte delle economie in forte ripresa, come quella americana, uscite o in via di farlo dalla recessione e affamate di energia. Il greggio è una materia prima particolare, nel senso che esiste un cartello di Paesi produttori, raggruppati nell'Opec, che periodicamente, e a seconda del momento di mercato, fissa le quote che possono essere estratte e messe in commercio. L'ultima decisione è stata di tagliare la produzione di un milione di barili dal primo di aprile, per bilanciare il valore cedente del dollaro. L'Opec, in sostanza, poichè subisce la variabilità del dollaro senza poter far nulla, si riserva di mantenere inalterato il potere d'acquisto ricavato dalla vendita dei barili operando sull'altra variabile, il prezzo di base che è sensibile al gioco della domanda e dell'offerta.

■ Perchè l'euro forte non porta sconti?

Nel passato, le società petrolifere hanno aumentato tante volte il costo della benzina in lire e euro alle pompe sostenendo che il carodollaro rendeva più salato il costo del greggio pagato ai produttori. Ciò ha consolidato la convinzione che la valuta fosse l'unica causa, o la causa predominante, nella determinazione del prezzo dei carburanti. In realtà, come detto, sono i produttori che hanno la possibilità di giocare sul prezzo di base, alzandolo per annullare la caduta di potere d'acquisto del dollaro.

■ Quanto incidono le tasse e gli altri costi?

In ogni Paese, poi, il costo della benzina è determinato da diversi fattori "domestici". Il più importante per gli italiani sono i carichi fiscali, che pesano per circa il 70% sulla fattura finale al consumo. Ma da tempo le associazioni dei consumatori e le stesse aziende petrolifere hanno proposto modelli distributivi più convenienti per gli automobilisti, sull'esempio di quanto avviene per esempio in Francia.

La Federconsumatori ha proposto un percorso in tre mosse: la prima dovrebbe essere una reale riforma della distribuzione attraverso la razionalizzazione del settore, che potrebbe portare 5 centesimi di risparmio al litro; un secondo provvedimento, da tempo suggerito dalle organizzazioni dei consumatori, dovrebbe essere l'effettiva liberalizzazione del mercato, con l'apertura al canale della grande distribuzione: ciò comporterebbe un ulteriore risparmio di 5 centesimi; una terza misura, minore, potrebbe essere l'eliminazione dei tanti gadget, che in qualche caso sono addirittura imposti ai consumatori: ciò varrebbe altri due centesimi di minore costo medio, per un totale di una dozzina di centesimi, circa il 10-12% di sconto sui prezzi attuali.

IL PRESIDENTE DELL'UNIONE PETROLIFERA CHIEDE INTERVENTI STRUTTURALI PER EVITARE RICADUTE SUL CAROVITA

«La bolla dei prezzi si sgonfierà presto»

De Vita: oggi paghiamo il fattore paura e le manovre Opec

intervista
Raffaello Masci

LA buona notizia è che la «bolla» petrolifera si sgonfierà. La cattiva notizia, invece, è che il prezzo del petrolio non riscenderà comunque sotto i 30 dollari. Quindi, per evitare che il costo dei carburanti travolga ogni politica antinflazionistica, occorre agire su altri fattori: la rete, le accise. Ma occorre anche che il consumatore premi le compagnie che tengono i prezzi più bassi. E' questo, in sostanza, il messaggio di Pasquale De Vita, presidente dell'Unione petrolifera italiana, nel giorno in cui le quotazioni del greggio hanno sforato il tetto dei 40 dollari a barile.

Presidente, ma non c'era un accordo in sede Opec per tenere il prezzo del greggio all'interno di una forbice 22-28 dollari?

«Certo che c'era, ma poi diversi membri dell'Organizzazione hanno voluto fare di testa loro, e il greggio è arrivato a costare 17 dollari per quasi tutto il 2002. A quel punto i produttori si sono spaventati e hanno ridotto la produzione lasciando che i prezzi tornassero a salire».

In questo quadro come si inserisce l'impennata del greggio di questi giorni?

«Il fenomeno è dovuto alla concomitanza di due fattori. Il primo è il deprezzamento del dollaro: i paesi produttori si sono ritrovati ad incassare dollari più "leggeri" che poi andavano a spendere in ragione di oltre il 50% nell'area dell'Euro. Hanno voluto - diciamo così - rientrarci con le spese. Il secondo fattore è quello geopolitico: l'arma principe del petrolio è in una situazione di forte instabilità, l'Iraq ha ripreso l'export ma nessuno sa quanto e come potrà continuare a farlo. Insomma pesa il "fattore paura" che in queste cose conta quanto quello "certezza"».

> Nessuno ha interesse a tenere i prezzi a livelli troppo elevati, perché si rischia l'effetto boomerang

Se il trend dei consumi è questo e si associa a fattori di instabilità geopolitica che non si sa quando potranno rientrare, lei vuole dirci che dobbiamo imparare a convivere con una crescita inarrestabile del prezzo alla pompa?

«No, questo no. E' dimostrato che se i prezzi aumentano troppo si innescano dei meccanismi di contrazione dei consumi energetici che, sui tempi medi si abbattono come un boomerang contro i paesi produttori. Nessuno, dunque, ha interesse a tenere i prezzi troppo elevati».

Parliamo, nello specifico, della benzina ...

«... Che è la questione cruciale. La richiesta sta crescendo in maniera esponenziale: gli Usa, per esempio, stanno conoscendo una forte ripresa dei consumi. Il secondo importatore al mondo poi è la Cina e tutti sappiamo a che ritmi questo Paese si stia sviluppando, a cui viene l'India. Si tratta di economie che avranno un bisogno crescente di benzina, da qui la lievitazione dei prezzi. Non trascuriamo poi che esistono anche fenomeni speculativi in queste situazioni: qualcuno che ci marcia si trova sempre».

> Bisogna ridurre le accise e modernizzare la rete I consumatori scelgano le compagnie più convenienti

Pasquale De Vita

Se oggi il greggio è alle stelle, domani, in Italia, dobbiamo aspettarci una benzina stellare?

«Lei sa come è composto il prezzo della benzina: per circa tre quarti è costituito da accise, e queste sono perfino aumentate all'inizio dell'anno per finanziare il contratto del trasporto pubblico. Noi, come settore petrolifero, possiamo lavorare sul restante quarto».

E siete sempre molto solleciti nell'«adeguare» al rialzo.

«Se veramente l'avessimo fatto, avremmo dovuto aumentare in media di 111 millesimi solo dall'inizio dell'anno, invece ci siamo fermati a 37. Esiste un osservatorio sui prezzi petroliferi presso il ministero delle Attività produttive, chiunque può controllare».

Ma non c'era un piano, fin dai tempi del governo D'Alema, di ristrutturazione della rete, di sviluppo del «no-oil» presso i distributori, per cercare di tenere a freno la super?

«Il piano c'è, ma va avanti con una lentezza disarmante».

Che può fare un cittadino per cercare di risparmiare sul pieno?

«I prezzi al consumo sono molto differenti tra compagnia e compagnia, fino a 4-5 centesimi, e poi c'è il "fai da te" che può comportare ulteriori vantaggi. Lei mi dirà che è poca cosa, ma in attesa che diano frutti gli interventi più strutturali, non sono elementi da trascurare».

IL DIBATTITO DOPO L'ANNUNCIO DEL CAPO DEL GOVERNO

Francesco Rutelli

Rutelli: si fanno nuove promesse che non saranno mantenute

«Io ho la sensazione che ci troviamo di fronte al solito film: poichè non sono state mantenute le promesse del passato, a poche settimane dalle elezioni si fanno nuove promesse che non saranno mantenute». Lo ha affermato Francesco Rutelli, coordinatore politico di «Uniti per l'Ulivo» durante la trasmissione di Battista «Batti e ribatti» su Rai uno. Rutelli ha illustrato una proposta alternativa qualora il governo dovesse «rendere disponibili 6 miliardi in riduzione delle tasse». L'idea è di favorire famiglie e imprese: «Oltre 80 euro» di tasse in meno per le famiglie «altrettanti per le imprese». E invece, conclude Rutelli, Berlusconi vuole dare «un vantaggio per i ricchi e i super ricchi». A sollecitare il governo a «smetterla con gli annunci» è il segretario dei Ds e portavoce della lista unitaria Piero Fassino: «Il governo dica effettivamente come vuole ridurre le tasse, e dove, visto che sono tre anni che viene promessa una riduzione di tasse ed il risultato è che gli italiani ne hanno pagate di più. Peraltro, mentre si annuncia una riduzione di tasse sarebbe utile che lo stato smettesse di lucrare fiscalmente sul prezzo della benzina. Insomma - ha concluso Fassino - non vorremmo che per ridurre le tasse di 200 euro si scoprisse poi di doverne pagare 400 attraverso gli aumenti dei ticket e delle tariffe».

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RIUNIRÀ GLI ALLEATI DI MAGGIORANZA. E NON ESCLUDE UN DECRETO LEGGE

«Un vertice per ridurre le tasse»

Il premier: la pressione fiscale calerà per tutti

Ugo Magri
ROMA

Il piano-Irpef del governo ancora non è pronto, Giulio Tremonti sta faticando sui numeri, la settimana prossima i partiti della maggioranza dovranno decidere a chi dare e dova togliere, insomma è tutto un punto interrogativo. Eppure, Silvio Berlusconi ne stà già facendo un cavallo elettorale. Ieri gli è saltato in groppa e s'è lanciato ventre a terra contro l'opposizione.

«I cittadini italiani lo hanno chiaro», ha sostenuto il premier, «con il centrodestra avranno meno tasse, con il centrosinistra più tasse...». Poco dopo è ritornato sul concetto: «Dobbiamo tentare di far dimagrire lo Stato secondo quello che è il nostro credo economico, uno Stato con meno vincoli e imposte, contro una sinistra che vuole uno Stato con maggiore controllo anche della realtà economica, e quindi con più costi e imposte». Chi avesse dubbi sul peso che il presidente del Consiglio conferisce alla riduzione dell'Irpef in vista delle prossime elezioni europee (si vota tra poco più di un mese), non può che arrendersi all'evidenza. Infatti lo slogan «meno tasse per tutti diventerà in pratica», ha annunciato Berlusconi, «meno tasse per tutti, anche per te».

Il vicepremier Gianfranco Fini

Il Cavaliere spiega: «Tendiamo a una semplificazione delle aliquote a due sole, con qualche possibile adeguamento ai tipi di diminuzione del prelievo»

Difficile misurare l'efficacia propagandistica di queste uscite. L'altra sera aveva invaso una trasmissione di grande successo, come il Batti e ribatti di Pigi Battista (decretando peraltro il minimo storico dell'audience), ieri il Cavaliere è ritornato sull'argomento tasse profittando dei cronisti che lo seguivano in un'insolita passeggiata da via del Plebiscito a Palazzo Chigi. Il suo sforzo è parso quello di mostrare che il taglio delle aliquote è praticamente cosa fatta, a parte qualche dettaglio di minore importanza tipo dove trovare i soldi. «Ho già tutto in mente perché ci sto lavorando da due settimane e conosco quasi a memoria tutte le ipotesi di riduzione, che tra l'altro sono parecchie», ha spiegato. Se fosse per lui, sarebbe disposto perfino a intervenire con un decreto-legge. «Immagino che possa essere uno strumento, un mezzo per ridurre le tasse», ha confermato il premier quanto aveva detto giovedì di sera in una cena elettorale a Roma, «comunque lo vedremo più avanti».

In realtà, il cammino della riforma fiscale è un tantino più accidentato. Berlusconi stesso, al fondo, lo riconosce. «La prossima settimana avremo finalmente le varie ipotesi di aliquote che afferiscono ai vari redditi, a partire dai 7500 euro in su. Quindi dovremo decidere in che modo applicare questa riduzione che riguarderà tutti i cittadini, a parte quelli compresi nella "no tax area"... Tendiamo a una semplificazione delle aliquote, a due sole, con qualche possibile adeguamento ai tipi di diminuzione del prelievo fiscale, e quindi al tipo di risparmio, con diverse gradazioni...». Martedì o mercoledì della prossima settimana sarà convocato un apposito vertice della maggioranza «per cominciare a discuterne con gli alleati».

Lì la discussione sarà soprattutto su dove abbattere la spesa pubblica per far tornare i conti. Sanità, scuola, sicurezza e interventi sociali restano intoccabili, ha ribadito ieri il premier. Nel mirino ci sono i contributi alle imprese sub specie di fondo unico per gli investimenti. «Anche questa ipotesi è sul tavolo», è la conferma di Berlusconi, se ci hanno lavorato, ma pure in questo caso non prenderemo decisioni senza aver discusso con le associazioni degli imprenditori». Il risultato dev'essere, ha indicato, «una grande scossa all'economia».

E' contento di com'è andata la vertenza Alitalia, Berlusconi. Confida molto, ha detto, nell'accordo con i sindacati che si augura «foriero di sviluppi positivi». Grandi elogi «al dottor Cimoli» che ne assume la guida. Ora però bisogna rimpiazzarlo ai vertici delle Ferrovie, e della cosa si è parlato ieri nel Consiglio dei ministri. «E' stato un primo incontro», ha confermato il capo del governo, «stiamo valutando le soluzioni migliori per il presidente, per il direttore generale e per i consiglieri della holding. Cerchiamo una persona che sia il candidato migliore, di esperienza, al di là di qualunque segnalazione politica o partitica». Evidentemente, non dev'essere mancata.

COME POTREBBE CAMBIARE L'IRPEF
(DATI IN EURO)

REDDITO ANNUO	IMPOSTA OGGI	IMPOSTA DOMANI	RISPARMIO
10.000	741	314	426
15.000	2.223	1.887	336
20.000	3.771	3.459	311
30.000	7.507	6.604	903
40.000	11.512	9.900	1.612
60.000	19.312	16.500	2.812
80.000	27.712	23.000	4.612
100.000	36.712	29.700	7.012
150.000	59.212	46.200	13.012

A confronto il prelievo Irpef attuale e quello futuro.
Il calcolo è stato fatto ipotizzando, per la nuova Irpef, le aliquote del 23% fino a 33 mila euro e del 33% oltre questa soglia.
Gli esempi non considerano deduzioni e detrazioni.
La no-tax area per l'Irpef attuale è pari a 7.500/33.500 euro, mentre quella per il futuro è stata ipotizzata a 9.000/33.500 euro

FONTE: Agg d'Arco

Improvvisamente è mancata in Oxford
Clara Florio Cooper
La ricordano con infinita tristezza cugine parenti amici che l'hanno tanto amata. Funerali in Oxford mercoledì 12 maggio ore 11.
— Torino, 7 maggio 2004.

E' mancata
Giovanna Magliano in Gallea
anni 83
Addolorati lo annunciano il marito Cesare, la figlia Claudia e parenti tutti. Funerali lunedì 10 maggio ore 11,30 Cimitero di Moncalieri, partendo alle ore 11 dall'ospedale Martini.
— Torino, 7 maggio 2004.
O. F. Lupotti - Moncalieri (To)

Sono vicini a Claudia gli amici:
Maria Granero
Renato Rabbia
Francesco Pensabene
Rosy Massimino
Franco Bedini
Michele Ghidone

E' serenamente mancata
Ida Maria Polesello in Grosso
Lo annunciano con immenso dolore il marito Mauro con la figlia Elisa, la sorella Dirce con Raffaele, il fratello Gaetano con la figlia Daniela, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al personale medico e alle suore della casa di cura Suore Domenicane per le cure prestate; agli amici e amiche che le sono stati vicini negli ultimi momenti. Le esequie avranno luogo sabato 8 maggio ore 11,30 parrocchia Sacro Cuore di Maria partendo dalla clinica Suore Domenicane, via Villa della Regina 17/C. La presente serve come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 maggio 2004.
O.F. San Paolo sas - 011/389264

Le Amiche Y's Women piangono la perdita della carissima IDA.

Italo, Vanda e famiglia sono vicini al dolore di Mauro per la prematura scomparsa della cara IDA.

E' mancato
Renato Eterno
Addolorati lo annunciano la moglie Nelda, la cara Lina, parenti ed amici tutti. Funerali lunedì 10 corr. ore 8,30 parrocchia Gesù Redentore.
— Torino, 7 maggio 2004.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale e il Personale della Saiagricola S.p.A. partecipano al lutto del sen. Antonino La Russa, Vicepresidente della Società, per la scomparsa della moglie signora
Maria Concetta Oliveri
— Lignana, 7 maggio 2004.

Il Presidente Onorario, il Presidente, i Vicepresidenti, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e i Dipendenti della Fondiaria-Sai S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al dolore del sen. Antonino La Russa e dei figli per la perdita della moglie e mamma signora
Maria Concetta Oliveri
— Torino, 7 maggio 2004.

Iniziativa Piemonte S.p.A., gli amministratori Gustavo Denegri, Gian Alberto Saporiti, Carlo Callieri sono vicini al dolore della signora Benita nel ricordo del caro amico
ing. Paolo Torricelli
— Torino, 7 maggio 2004.

ANNIVERSARI

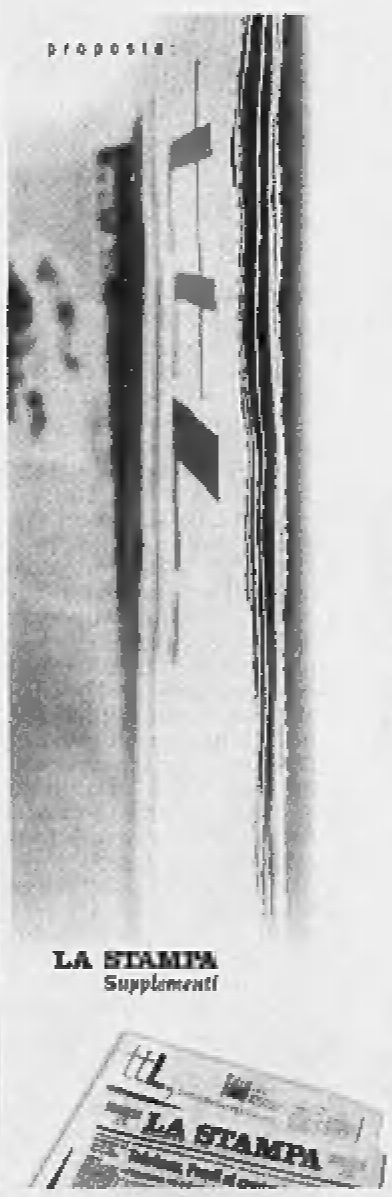
1992 2004
Walter Rissone
Amato e ricordato. Tua moglie e figlia.

1990 2004
cav. Giuseppe Golzio
Ti ricordiamo sempre con profondo rimpianto. S. Messa domenica 9 maggio ore 10 parrocchia S. Antonio Abate.

1984 2004
geom. Giuseppe Angeleri
Il tuo ricordo è sempre con noi.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli PK, Via Roma, 80 (Galleria La Stampa) Lu/Ve ore 9-12,30 e 14-16 e Sabato 9-12,30 Tel. 011 6665258
Sportelli PK, Via Marenco, 32 Lu/Ve ore 8,30-21 (apertura continua) Sab ore 8,30-12,30 e 14-21 Domenica e festivi ore 16,30-21 Tel. 011 6665258
Accettazione telefonica abbonati (solo privati) 011.66.48.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17 011.66.65.280 Lu/Sab ore 17-20, Domenica e festivi 18,30-20

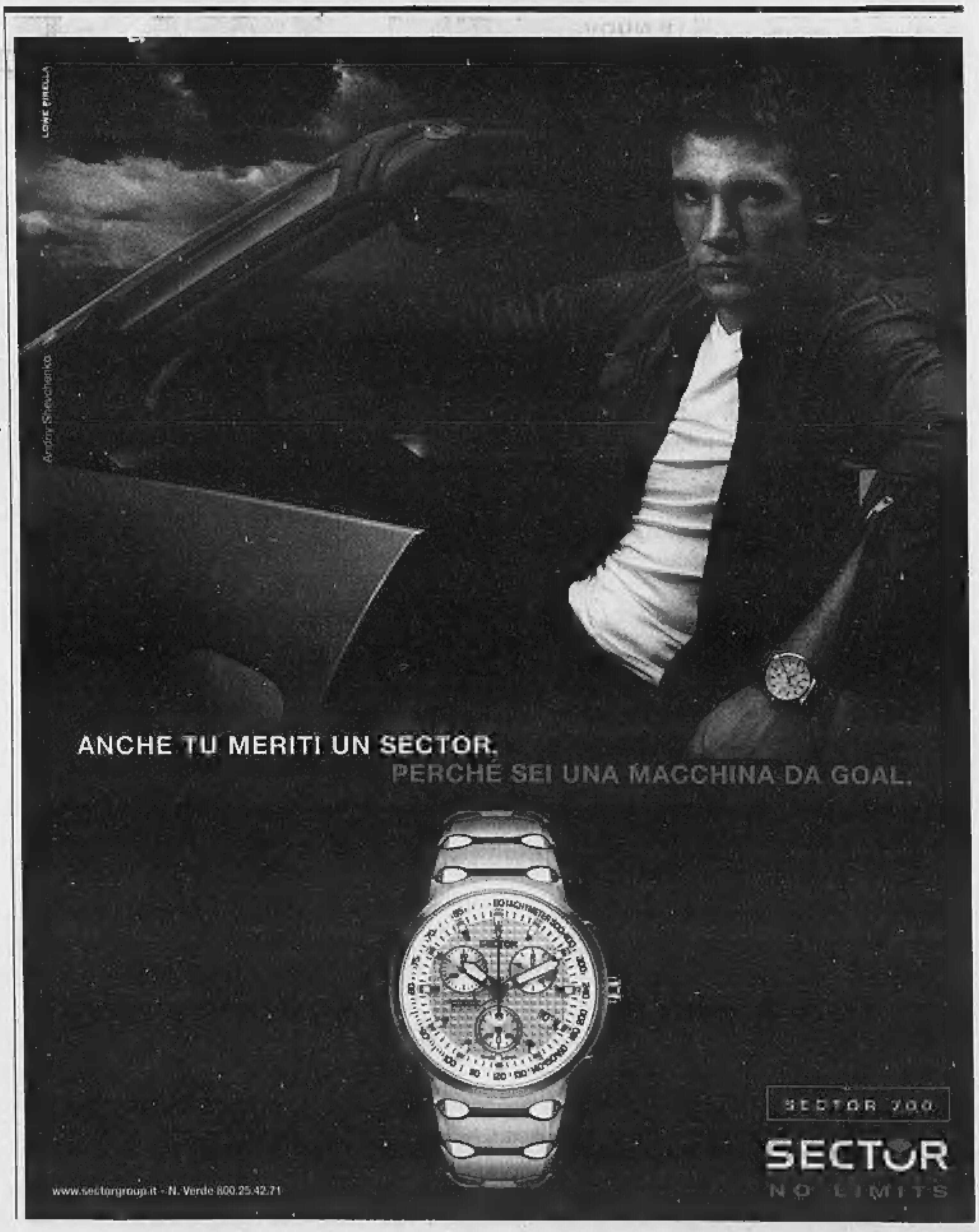
Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90



Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti, storie, momenti, incontri.
Le cose da raccontare e chi le racconta, quelle da leggere e chi le scrive.
I dove, i quando, i come.
Tutto nello spazio di un quotidiano.
Ogni sabato, con LA STAMPA.

ttL, tuttoLibri tempo Libero
Tutto quello che c'è, dà sapere.



DUE «SIPARIETTI» PER IL PRIMO MINISTRO

Il Cavaliere scherza con una scolaresca «Non sono il presidente del Consiglio, lui sta lavorando»

■ Un fuori programma di Silvio Berlusconi ha creato questo pomeriggio grande scompiglio tra i giornalisti ma anche curiosità e stupore fra i passanti. Il premier si è infatti concesso una passeggiata (fatto più unico che raro) da Palazzo Chigi alla sua abitazione-ufficio di palazzo Grazioli. Uscito a piedi dall'ingresso posteriore di via dell'Impresa, intorno alle 16.30, il Cavaliere ha cercato di dribblare i giornalisti che lo attendevano in strada. «Non rilascio nessuna dichiarazione», ha tagliato corto, cercando di dribblare i giornalisti che lo inseguivano. Si è fermato però a salutare una scolaresca che lo chiamava a gran voce. È quando i bambini si sono fatti sotto chiedendogli l'autografo, il premier ha scherzato: «Non sono io il presidente del Consiglio, vi sbagliate, sono il sosia. Lui è a Palazzo Chigi che lavora».

Il premier Berlusconi scherza con i bambini di una scuola

Tutta la famiglia Berlusconi a Palazzo Chigi per i diciotto anni di Eleonora

■ Compleanno a Palazzo Chigi per i diciotto anni di Eleonora Berlusconi. Al termine del Consiglio dei ministri, è giunta Veronica Lario, la moglie di Silvio Berlusconi, seguita dai tre figli: Barbara, Eleonora e Luigino. È la prima volta, dalla vittoria elettorale del 2001, che la famiglia del premier si reca a Palazzo Chigi. I cinque si riuniscono a tavola, e il pranzo dura a lungo. L'appuntamento è protetto dalla riservatezza più assoluta e quando Berlusconi esce a piedi per trasferirsi a Palazzo Grazioli fa capire di non gradire domande sull'argomento: «È un fatto privato».

Barbara Berlusconi a Palazzo Chigi

NEL RAPPORTO TRIMESTRALE DI CASSA 2004 IL DISAVANZO SALE AL 2,9%. 21 MILIARDI DI DISMISSIONI PER CONTENERE IL DEBITO

L'economia rallenta: scende il Pil, in salita il deficit

Il Tesoro: la crescita è insoddisfacente, serve una scossa per la ripresa

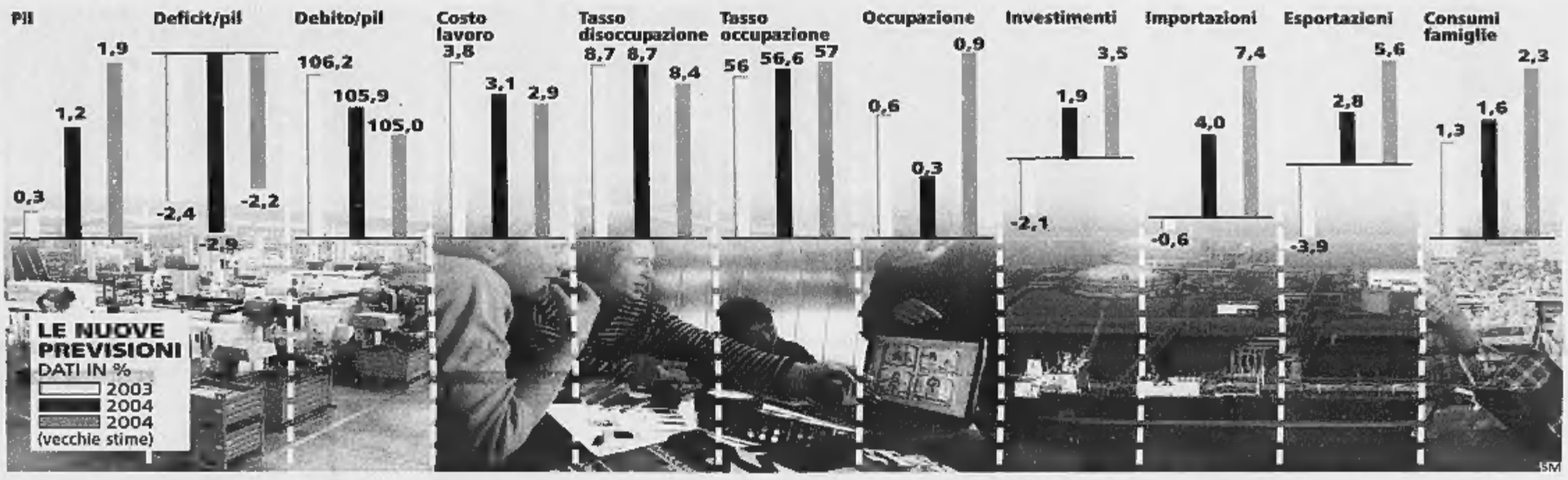
Roberto Giovannini
ROMA

Il governo cerca di rassicurare, ma le nuove previsioni contenute nella Trimestrale di Cassa e nell'aggiornamento della Relazione Previsionale e Programmatica per il 2004 (predisposte dal ministero dell'Economia e approvate dal governo) sono decisamente allarmanti per lo stato di salute dei conti pubblici. Come più o meno annunciato da qualche tempo, la crescita del prodotto interno lordo per il 2004 è stata rivista dall'1,9% all'1,2%. Il deficit pubblico si attesterà proprio un filo sotto la soglia del 3% prevista da Maastricht, a quota 2,94%. Ma lo stesso documento chiarisce che sarà difficile centrarlo senza correzioni, e annuncia che il ministero dell'Economia è pronto a intervenire. Si riduce ancora (a quota 2,2% del Pil) l'avanzo primario (rispetto al 2,9% del 2003 e al 3,5% del 2002), e modestissima sarà la riduzione del debito pubblico (da 106,2% al 105,9%, leggermente superiore a quello iscritto nel Programma di stabilità), e solo a patto di dismissioni per 21 miliardi.

I dati diffusi ieri costituiscono in un certo senso una risposta all'avvio della procedura di «early warning» sui conti pubblici italiani avviata dalla Commissione Europea, soprattutto laddove si ribadisce l'impegno dell'Esecutivo a mantenere comunque il rapporto deficit/Pil sotto il 3%. Allo stesso tempo, però, i freddi numeri sollevano più di qualche punto interrogativo. Ad esempio, tra il 2,94% stimato dal governo e il 3% c'è una distanza di soli 142 milioni di euro, per il gioco degli arrotondamenti (un 2,951% significa il 3%). E soprattutto, per arrivare al 2,94% il governo considera già fuori dal bilancio della pubblica amministrazione sin dal 2004 l'Anas, la società stradale. Ma perché ciò avvenga, servirebbe che già da quest'anno l'Anas sia considerata «impresa market», ovvero che almeno metà del suo fatturato sia sviluppato fuori dall'ambito pubblico. E oggi il fatturato «privato» Anas è praticamente zero. Se non cambieranno le cose, l'Anas resterà «pubblica» ai fini dei conti, e graverà per lo 0,2% sul deficit, che sarebbe già al 3,1%.

Ancora, il governo presuppone il pieno dispiegarsi nell'anno della manovra 2004; se venissero a mancare parte delle risorse attese, sarebbero guai. E sempre leggendo i dati, colpisce la vera e propria esplosione del fabbisogno statale, che aumenta quasi del 50% a quota 62 miliardi di euro. Il fabbisogno non è la stessa cosa del deficit ai fini di Maastricht, ma resta il fatto che secondo le stesse previsioni del Dipartimento economico della presidenza del Consiglio (confermate da Bankitalia) attualmente il disavanzo è coerente con un deficit di competenza pari al 4% del Pil. Tradotto, il deficit pubblico «Maastricht» oggi come oggi viaggia per molti osservatori oltre il 3,5%. Anche se, come detto, l'esecutivo dichiara che «nel caso l'evoluzione dei conti si rivelasse meno favorevole il governo si riserva le opportune iniziative per perseguire anche nel 2004, così come operato negli ultimi anni, un livello di indebitamento entro il parametro previsto dal Trattato di Maastricht». Interventi che potrebbero concretizzarsi nella norma «taglia spese» e in nuove operazioni contabili».

Molte delle difficoltà derivano, spiega il governo, dalla frenata della crescita economica che per l'appunto crescerà solo dell'1,2% (dell'1,4% al Sud). Altri problemi denunciati sono «una minore incidenza di misure una tantum e lo slittamento, dal 2003, dei rinnovi contrattuali per i comparti sanitario e degli enti territoriali». A fine anno l'inflazione si attesterà al 2% con una media d'anno del 2,2%: si prevede una riduzione delle pressioni sui prezzi delle materie prime importate. Resta il fatto che per il ministero di Tremonti si pone la necessità di imprimere una scossa all'economia e rafforzare gli effetti delle riforme strutturali», per «superare la fase di bassa crescita che caratterizza da anni la nostra economia ed innalzarne il potenziale di sviluppo». Tra queste, come noto, ci sarà anche l'intervento di riduzione della pressione fiscale Irpef annunciato da Berlusconi. Sarà difficile però, avvertono gli esperti di palazzo Chigi, che il taglio Irpef possa essere anticipato al 2004. Se si varasse subito (per decreto), non sarebbe infatti possibile indicare come parziale copertura degli sgravi fiscali l'effetto indiretto teoricamente atteso sulla crescita e poi sul gettito tributario. Cosa che invece sarebbe possibile solo se lo sgravio venisse inserito in Finanziaria. Diventando operativo però soltanto dal 2005.



È APERTA LA DIALETTICA DENTRO LA CASA DELLE LIBERTÀ

E An e Udc già frenano sui possibili «tagli»

Fini: si fanno annunci senza darne la chiave. Ma la spesa sociale non si tocca e i contratti dei dipendenti pubblici devono essere chiusi

Il vicepresidente del Consiglio Gianfranco Fini e il ministro dell'Economia Giulio Tremonti

Buttiglione: «Non possiamo dare da una parte e levare dall'altra In tasca alle famiglie non rimarrebbe nulla»

A Palazzo Grazioli, quartier generale del premier, fanno sapere: «Centristi e destra non diranno no, i loro elettori li sbranerebbero»

retroscena
Amedeo La Mattina
ROMA

Il Consiglio dei ministri è appena finito. Il ministro del Tesoro ha «svelato» i dati negativi della trimestrale che fotografano una crescita del Pil «assolutamente insoddisfacente». Ma proprio per questo, ha aggiunto Tremonti, è più che mai necessaria una «scossa» all'economia con il taglio dell'Irpef. Niente dettagli, ancora nessuna indicazione sulla riduzione delle spese. Solo una tabella di marcia da parte del presidente del Consiglio: entro due settimane il provvedimento verrà presentato in Consiglio dei ministri. E una conferma: «Voglio adottare lo strumento del decreto legge, molto di più che scriverlo nel Dpef. Dimostreremo all'opposizione che stiamo facendo sul serio e non annunci elettorali. E quando partiremo con questo provvedimento dobbiamo essere tutti convinti nel sostenerlo davanti agli elettori: è una cosa che nessun governo ha mai fatto».

Finisce la riunione e nella stanza di Silvio Berlusconi a palazzo Chigi si fermano Tremonti, Fini e Buttiglione. «Continuate a fare questi annunci, a impegnare il governo e i partiti che lo sostengono - dice il vicepremier - ma vi tenete ancora stretti la chiave di tutta questa operazione. Sia chiaro che la spesa sociale non si tocca e i contratti dei dipendenti pubblici devono essere chiusi». «Altrimenti - aggiunge Buttiglione - diamo da una parte, sempre che ciò sia possibile con il peggioramento dei conti pubblici, e leviamo dall'altra. Con il risultato che in tasca alle famiglie non rimane nulla».

Tremonti non si sbottona. Si limita ad assicurare che non verrà sforato il 3% del rapporto deficit-pil, che il lavoro a via XX settembre è praticamente concluso, che presto ci sarà modo di discuterne. «Sì - precisa Berlusconi - nei prossimi giorni vi mandiamo le carte e ne parliamo all'inizio della prossima settimana». I quattro esponenti del governo si lasciano con un appuntamento di massima tra mercoledì e giovedì, ma con molte, troppe cose non chiarite. A cominciare dallo strumento stesso da adottare, quel decreto legge con il quale il premier vuole rendere credibile il proposito di ridurre la pressione fiscale. Infatti negli alleati rimane il sospetto sul perché di questa accelerazione. Non sfugge infatti che una procedura legislativa d'urgenza comporta di fissare subito quei temuti tagli alle spese proprio in piena campagna elettorale. Fini invece avrebbe voluto che tutto venisse rinviato a dopo il voto per le Europee. E così anche Follini, nella speranza di condizionare maggiormente le scelte del governo. Ma Berlusconi e Tremonti hanno giocato d'anticipo, con annunci che hanno spiazzato gli alleati, tenendo finora le carte coperte «come fosse il mistero meglio custodito di inizio secolo», dice Buttiglione.

La verità è che An e l'Udc non credono che si possano trovare 12.500 milioni di euro (questa la cifra per realizzare l'operazione taglia-Irpef) senza sfondare i parametri di Maastricht. E attendono al varco il «creativo» Tremonti. «Il problema va affrontato cifre alla mano» continua a ripetere Follini che traccia una linea in difesa della spesa sociale e delle imprese del Sud. Il segretario dell'Udc teme che alla fine della giostra tutto si possa risolvere in un boomerang per il governo: di promessa in promessa, se anche una sola di essa non verrà mantenuta - questo il suo ragionamento - ne pagheremo tutti le conseguenze. Dunque, «estrema prudenza», dovranno essere lette attentamente le «carte» che nelle prossime ore o giorni gli alleati riceveranno da Tremonti. Gli esperti economici dei partiti sono stati allertati, dovranno studiare nei minimi particolari le proposte partorire da via XX settembre. E per fare questo ci vorrà del tempo, forse non basteranno i due-tre giorni che li separano dal vertice di maggioranza. Già Fini ha detto che mercoledì ha degli impegni elettorali fuori Roma, se ne potrebbe parlare giovedì. Un modo per prendere tempo?

Negli ambienti di Forza Italia si fa notare che Fini e Follini sono con le spalle al muro, che i giochi sono finiti, che le incertezze vanno messe da parte. Dicono a Palazzo Grazioli, quartier generale del capo, che sarebbe un «suicidio» per An e Udc dire di no al premier, al taglio delle tasse: «I loro stessi elettori li sbranerebbero». Del resto lo stesso Berlusconi è stato chiaro ieri con Fini e Buttiglione prima che se ne andassero: «Vedrete che questa operazione, se verrà fatta coralmente, porterà benefici a tutti i partiti della coalizione. Non mettetevi di traverso».

EMMA BONINO: «C'È SPAZIO PER NOI, MOLTI I DELUSI A DESTRA E A SINISTRA». PANNELLA: VASCO ROSSI AIUTACI

Radicali a congresso ricordando i 30 anni del divorzio

ROMA

Si è aperta ieri a Roma, presso l'Hotel Ergife il Sesto Congresso italiano del Partito Radicale transnazionale. I lavori - presieduti da Emma Bonino e Marco Pannella - si sono aperti con la relazione del presidente Sergio Stanzani, del tesoriere Danilo Quinto, e del coordinatore delle iniziative elettorali e referendarie dell'area radicale e liberal-radicale Marco Cappato. Dopo le relazioni, sono poi intervenuti il capogruppo degli europarlamentari radicali Maurizio Turco e il segretario dei Radicali italiani Daniele Capezzone. I lavori proseguono oggi e domenica, quando sono in programma le celebrazioni del trentennale della battaglia sul divorzio, con i protagonisti di allora e di quelli della nuova campagna referendaria per abolire la legge in materia di procreazione assistita. Sarà allestita una mostra che raccoglie documenti e fotografie di quei momenti storici.

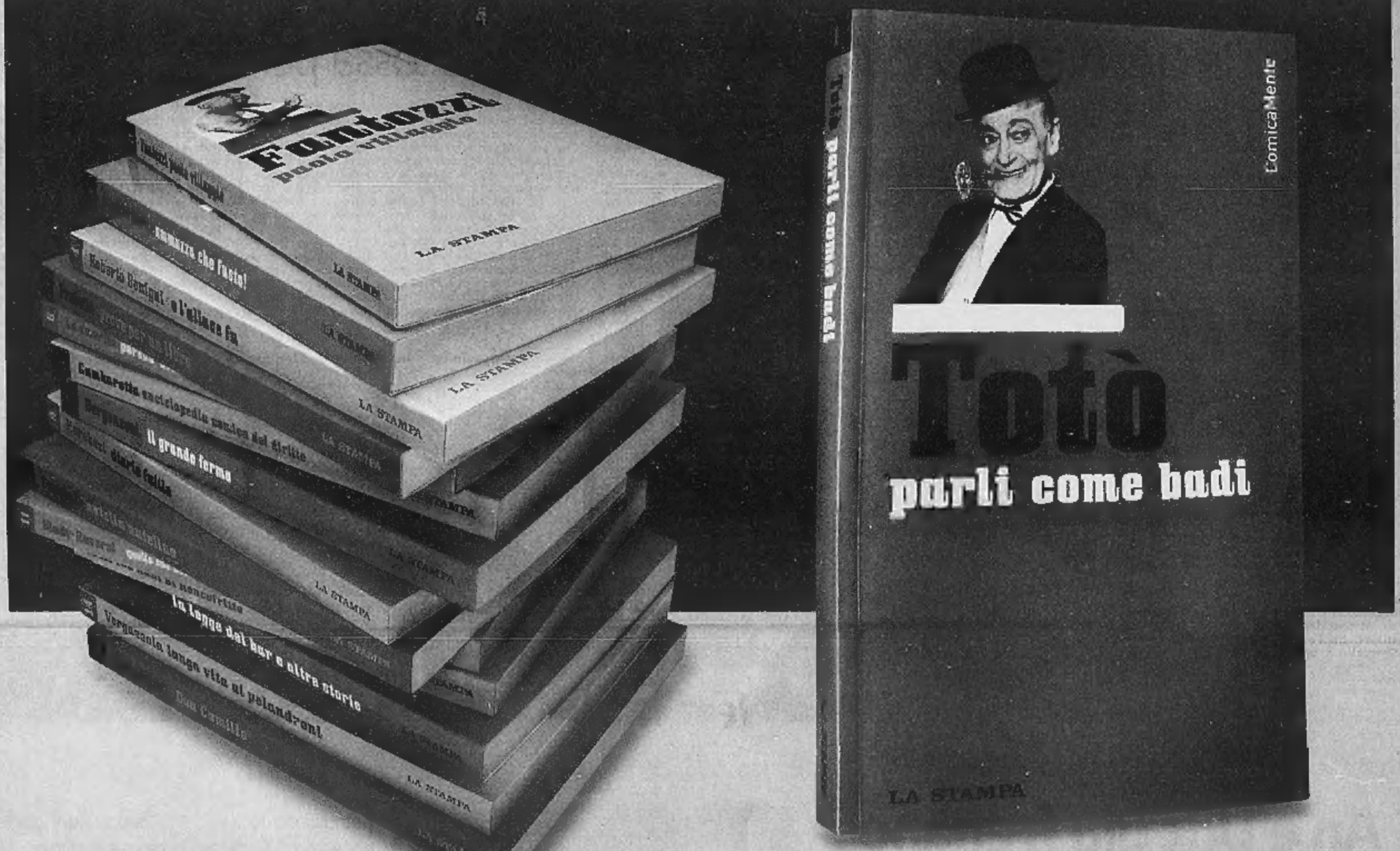
Il tema delle elezioni europee è stato al centro di alcune dichiarazioni a margine del congresso. Gli italiani «sono delusi e stanchi delle risse tra i due poli - ha affermato il segretario Daniele Capezzone - Io credo che ci siano tanti italiani che hanno votato e dato fiducia al centrodestra e che ora sono delusi e non vogliono farsi dare la linea dalla Lega. E ci sono tanti italiani che hanno votato il centrosinistra e che, anche loro delusi, non vogliono farsi dare la linea da Agnoletto, Casarini o Gino Strada. Possono dare fiducia, come hanno fatto cinque anni fa - prosegue - a Emma Bonino e Marco Pannella». Su questo tasto ha insistito anche la leader radicale Emma Bonino: «Credo che ci sia grande spazio in Italia perchè credo che lo scoramento di chi ha votato a destra o a sinistra sia palpabile». E sul problema della visibilità degli esponenti del partito radicale, osserva: «È un problema di correttezza dell'informazione politica. C'è chi in base a criteri imperscrutabili di Bruno Vespa campeggia o vive in Rai. E c'è chi per avere un minuto deve studiare l'arabo, andare in Iraq, fare uno sciopero della sete e anche così non basta ancora». E Pannella chiede aiuto in una lettera aperta a Vasco Rossi, pubblicata sul «Foglio»: «Servono, e subito, 60 miliardi di lire...». «Vasco dacci una mano, andiamo all'appuntamento delle elezioni europee, alcuni fra di noi, come bestie che vanno al macello» e «dopo ormai 50 anni di lotte, più che mai si tenta di ridurci all'estinzione», scrive il leader radicale. Pannella coglie inoltre l'occasione per allargare lo stesso appello anche al «prezioso, antico amico Franco Battiato» e ai «carissimi "Articolo31"». [r. i.]

proposta:

Sabato 8 maggio nasce

ComicaMente.

Da oggi gli italiani hanno molto da ridere.



ComicaMente

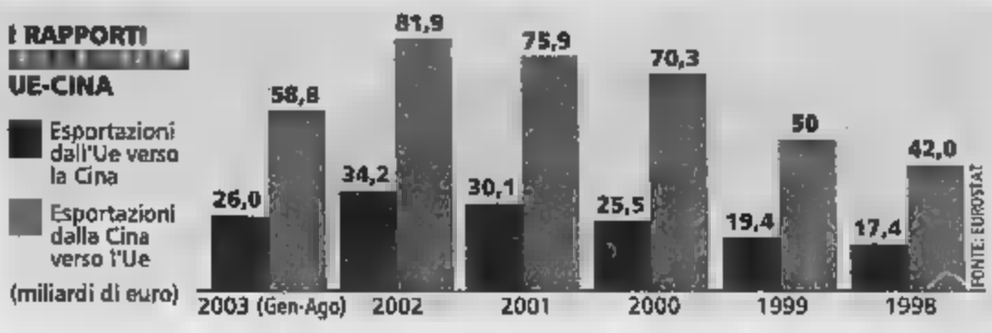
Ogni sabato ti aspetta in edicola una collana di libri da leggere a crepapelle. Oggi, con La Stampa e Specchio, in regalo *Parli come Badi* di Totò. Dal 15 maggio in poi i grandi della comicità italiana ti aspettano a 4,90 euro più il prezzo del quotidiano.

Ogni sabato si ride ComicaMente con:

Fantozzi - Paolo Villaggio
Ammazza che fusto - Alberto Sordi
E l'alluce fu - Roberto Benigni
Prove per un libro - Gigi Proietti
La smorfia - Arena Decaro Troisi
Enciclopedia comica del diritto - Bruno Gambarotta
Il grande fermo e i suoi piccoli andirivieni - Alessandro Bergonzoni
Diario Futile - Marcello Marchesi
Nutella Nutellae - Riccardo Cassini
Quello che abbiamo capito del mondo facendo i Turisti per Caso - Blady Roversi
100 anni di Roncofritto - Paolo Cevoli
La legge del Bar e altre storie - Francesco Guccini
Lunga vita ai pelandroni - Dario Vergassola
Don Camillo - Mondo Piccolo - Giovanni Guareschi

In collaborazione con COMIX

I NUMERI



CINA, GLI ITALIA

*milioni di euro

	2001	2002	GIUGNO 2003	I SEM 2003
Export Italia-Cina*	2.380	3.275	4.018	307 (-41%)	1.902
Import Cina-Italia*	7.028	7.484	8.307	894 (+19,3%)	4.884
Saldo	-4.648			-587	-2.982

FONTE: ISTAT

L'IMPEGNO PER UNA «COOPERAZIONE PACIFICA» NEI COLLOQUI COL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ▪ CON CIAMPI, PERA ▪ CASINI

Il premier della Cina a Roma rassicura l'Europa

Berlusconi: ci auguriamo che diventi presto una democrazia compiuta

Emanuele Novazio

ROMA

La Cina diventata locomotiva della crescita mondiale vuole continuare a svilupparsi ma senza imporre egemonie, convinta com'è che la via della crescita passa attraverso la «cooperazione pacifica» fondata sulle regole del WTO, l'Organizzazione mondiale per il commercio. La Cina consapevole della sua crescente centralità economica e strategica vuole giocare a viso aperto nel mercato globale della concorrenza, difendendo la proprietà intellettuale e tutelando il marchio attraverso una serie di misure di pronta approvazione. La Cina che in vent'anni ha decuplicato il pil pro-capite è consapevole che nella sua economia ci sono settori che crescono eccessivamente e vanno contenuti, per evitare surriscaldamenti pericolosi per l'economia mondiale.

E' una ben calibrata strategia della rassicurazione, quella scelta dal premier cinese Wen Jabao con gli ospiti italiani nel giorno più importante ed intenso della sua visita a Roma («di pieno successo», la definisce al termine dell'incontro a Villa Doria Pamphili con Silvio Berlusconi). Il presidente della Repubblica Ciampi e al presidente del Consiglio, ai presidenti delle due Camere Pera e Casini e ai rappresentanti del mondo imprenditoriale riuniti nella sede della Confindustria, il leader di un Paese che nell'ultimo decennio si è aperto al mondo dopo decenni di autoesclusione ha offerto un quadro dinamico e insieme stabile della realtà cinese. Dal punto di vista economico e politico: «Il nostro sviluppo è pacifico, e darà un contributo allo sviluppo della pace nel mondo», ha garantito.

La visita di Wen segue di pochi mesi quella di Silvio Berlusconi a Pechino e anticipa di poche settimane quella di Carlo Azeglio Ciampi. Costituisce dunque «un felice moltiplicatore» per le relazioni fra i due Paesi: «Ci aspettiamo un rafforzamento dei rapporti non solo commerciali, da parte cinese c'è una volontà netta di progredire nella politica di vicinanza e di amicizia con l'Italia», riassume il presidente del Consiglio. Invitando gli imprenditori italiani ad investire in Cina e annunciando la firma di sette accordi intergovernativi e tre accordi commerciali, oltre alla costituzione di un «comitato congiunto fra i due governi», il primo del genere realizzato dalla Cina. Ma se al centro della due giorni romana di Wen, che oggi visiterà Firenze in forma privata, c'era l'urgenza di valorizzare legami economici ancora troppo modesti (le esportazioni raggiungono appena lo 0,3 per cento del pil e l'Italia è al 23° posto fra i Paesi che investono in Cina, un Paese al quale destiniamo soltanto il 4,6 per cento dei nostri investimenti esteri complessivi), non è mancata l'attenzione ai dossier internazionali più caldi. «Un mondo che attraversa un momento drammatico per gli attacchi del terrorismo e del fondamentalismo ha bisogno della Cina come elemento di stabilizzazione e di pace», conferma Berlusconi. Ne ha bisogno per la soluzione della crisi irachena, dal momento che la Cina è uno dei 5 membri permanenti del Consiglio di sicurezza. Ne ha bisogno per disinnescare la crisi nordcoreana, che gli sforzi di Pechino sono riusciti almeno a raffreddare. Ne ha bisogno per evitare che un gigante economico in crescita impetuosa collida con gli interessi - economici e politici - dell'Occidente.

Su un versante almeno la Cina di Wen è un gigante zoppo: «Ci piacerebbe dare il nostro contributo affinché la Cina possa approdare velocemente alla realtà di una grande democrazia, nella quale i diritti umani sono riconosciuti esattamente come lo sono oggi in Occidente», sottolinea Silvio Berlusconi. Attento comunque a precisare: «Wen mi ha illustrato la volontà di far diventare la Cina un Paese compiutamente moderno dove vengono rispettati tutti i diritti». Dal 1997 il tema diritti è al centro di colloqui semestrali fra Cina e Unione europea, ma la strada da compiere è ancora lunga: «Abbiamo ottenuto qualche miglioramento, la Cina ha introdotto un riferimento ai diritti umani nella sua nuova costituzione», riassume il sottosegretario agli Esteri con delega all'Asia Margherita Boniver. Ma pur fra incoraggianti «segnali positivi», le diversità sono ancora molte.

IL LEADER DESIGNATO ▪ CONFINDUSTRIA

Montezemolo: tutelare il Made in Italy

PRATO. Tutela del «Made in Italy» dalla contraffazione dei marchi e reciprocità nei controlli commerciali tra Europa, Italia e Cina. Questi «i grandi problemi da tappeto» secondo il presidente designato di Confindustria Luca Cordero di Montezemolo, ieri a Prato per partecipare ad un convegno proprio sul tema, organizzato dall'Unione industriale. Montezemolo ha detto che il mercato cinese rappresenta «una grande opportunità sia per chi può andare a vendere i suoi prodotti in Cina, sia per le centinaia di migliaia di cinesi che verranno in Italia a fare business». Il presidente della Ferrari è poi soffermato sul tema della tutela dalla contraffazione. «Credo - ha sottolineato - che controlli alle dogane adeguati e sufficienti siano fondamentali per tutelare il Made in Italy in Italia». Questi, insieme alla «reciprocità di controlli commerciali tra Europa, Italia e Cina», sono, a giudizio di Montezemolo, i temi «chiari, precisi, su cui bisogna lavorare e sui quali la Confindustria è destinata a fare grande attenzione, sia con i propri uomini che con le proprie strutture e con il proprio impegno verso gli imprenditori». (Ansa)

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi accanto al premier cinese Wen Jabao durante il seminario sulla promozione degli investimenti tra Italia e Cina

MANAGER DI 750 SOCIETÀ ITALIANE HANNO INCONTRATO LA CONTROPARTE CINESE

Commercio estero, Wen Jabao apre sull'acciaio

Intesa con il viceministro Urso, da Pechino più forniture a prezzi di mercato

Stefano Lepri

ROMA

LA Cina è tanto grande che solo i ricchi sono il doppio di tutti gli italiani. Potrebbero essere un ottimo mercato per il *Made in Italy*, per tutti i beni che il mondo apprezza quando sono di fattura italiana. Il guaio è che questi ricchi hanno ricchi in moneta cinese, fortemente sottovalutata. Per vendergli le merci vanno prodotte sul posto, a costi cinesi. Finora le imprese italiane ci sono riuscite assai meno di quelle di altri Paesi. Se il grande sforzo di questi giorni per aiutarle è riuscito, lo sapremo solo con il tempo.

«Gli incontri hanno generato circa cento intese» riferisce il presidente dell'Istituto per il Commercio estero, Beniamino Quintieri, a conclusione del seminario sulla promozione degli investimenti tra Italia e Cina, dove ieri sono intervenuti anche i primi ministri dei due Paesi. Mentre sul podio si susseguivano in due giorni trenta discorsi ufficiali, di cui dodici pronunciati da cinesi, si sono trattati affari veri e concreti nelle sale e salette e saloni messi a disposizione dalla Confindustria a Roma. Duemila persone di 750 società - non i capi-azienda noti alla tv, ma manager operativi - hanno trovato modo di avere 800 incontri con controparti cinesi.

Tra i risultati immediati, il vicaministro Adolfo Urso vanta il pubblico impegno del primo ministro cinese Wen Jabao di garantire una fornitura di coke essenziale alle acciaierie di Taranto, già annunciata nel marzo scorso; l'industriale Emilio Riva ha subito firmato un precontratto, a prezzi di mercato, senza rivelare però né quantità né scadenze. Altri hanno fatti avanti con idee che hanno suscitato interesse. Lo scienziato Carlo Rubbia, presidente dell'Enea (ante per le nuove tecnologie energetiche), ha proposto ai cinesi di sviluppare insieme una automobile elettrica.

La Cina è un mercato enorme, proprio perché è così grande e affollata spingerà le tecnologie a evolversi in direzioni nuove. Per esempio, con un inquinamento già a livelli elevatissimi, sarebbe insostenibile una motorizzazione di massa con veicoli a benzina, pensa Rubbia; e il ministero dell'Ambiente ha in corso progetti per ridurre le emissioni nocive degli impianti di riscaldamento. Il presidente dell'Enel, Paolo Scaroni, vuole piazzare in Cina i contatori della luce elettronici, invenzione italiana. Insomma, riassume il presidente uscente della Confindustria Antonio D'Amato, «il mercato cinese è una sfida positiva».

Ma perché investire in Cina è difficile? Le risposte che si ascoltano sono queste: i guadagni non sono immediati, quindi occorre avere le spalle forti; gli imprenditori cinesi scelti come partner spesso non si comportano correttamente; la corruzione è pesante; i brevetti vengono copiati e utilizzati in aziende concorrenti. Perfino una industria grande come la Italcementi dichiara di essere stata scoraggiata da una legislazione troppo complessa. Nessuna mancanza da parte italiana? Secondo il presidente dell'Associazione bancaria Maurizio Sella, «dobbiamo abbandonare la politica del "mordi e fuggi" che è percepita come poco seria».

Ci sono anche storie di successo. La Geox, la nota azienda di calzature, sostiene di aver sfondato producendo in loco con maniacale attenzione alla tutela dei brevetti anche sui minimi dettagli. La Zegna, abbigliamento, ha finora venduto solo capi importati; da quest'anno produrrà in loco ma con un diverso marchio. La Natuzzi produce divani in Cina per l'esportazione, all'interno si è prima limitata alla fascia di lusso, solo con un nuovo stabilimento entrerà nel mercato di massa. La Merloni, come ha raccontato in sala la responsabile progetti per la Cina Anna Rossetti, «ha cercato di scegliere bene i suoi partner».

Ricordiamoci che abbiamo cominciato copiando prodotti altrui anche italiani, aveva detto in altra sede il presidente dell'Associazione Italia Cina Cesare Romiti, anche lui tra gli intervenuti di rango. Se un'imprenditore cinese è arrivato a portare a una fiera milanese rubinetti con scritto *Made in Italy* sopra, facendoseli subito sequestrare dalla Guardia di Finanza, è stato perché non sapeva leggere quei caratteri latini copiati pari pari: segno di una fase tumultuosa di sviluppo anche al di fuori delle regole che il governo di Pechino intende disciplinare. Forse una ragione profonda per cui la Cina mette paura è questa: a torto o a ragione la si immagina simile all'Italia del dopoguerra, ingegnosa nell'arrangiarsi anche a dispetto della legge, furba, arruffona, determinata.

Tra i risultati raggiunti, una quantità di coke essenziale alle acciaierie di Taranto. L'industriale Riva ha firmato un precontratto

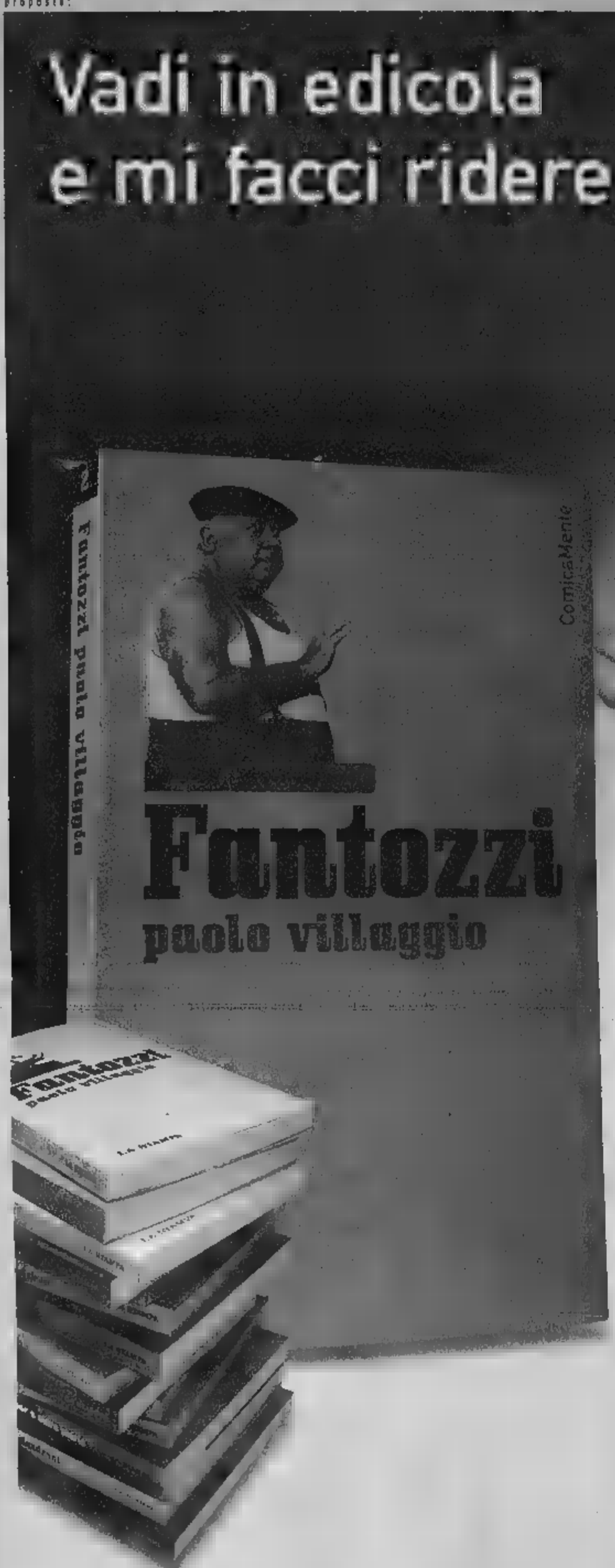
Beniamino Quintieri «Gli incontri di questi giorni hanno generato circa cento intese tra i due Paesi»

Un'immagine delle acciaierie di Taranto

Oggi con La Stampa
un supplemento di 8 pagine dedicato a
Genova 2004
Si ringraziano:
Comitato Genova 2004 - Erg - Fastweb

proposto:

Vadi in edicola
e mi facci ridere.



ComicaMente

**Una collezione di libri tutta da ridere.
Ogni sabato in edicola
con La Stampa ■ Specchio.**

Sfortunato per eccellenza. Comico per forza.
Fantozzi è l'anima tenera ■ mostruosa del simpatico perdente
che vive in ognuno di noi.
Con le prime avventure del suo più grande alter ego,
torna in edicola il miglior Paolo Villaggio di sempre.
**Sabato 22 maggio, *Ammazza che fusto!* di Alberto Sordi a 4,90 euro
più il prezzo del quotidiano.**

Sabato 15 maggio
Fantozzi
di Paolo Villaggio
a 4,90 euro

Ti aspettiamo alla Fiera del Libro di Torino con una sorpresa
che ti renderà protagonista. **Stand R 29 Padiglione 3**

In collaborazione con

DOVE IL PADRE, IL [redacted] ROBERTO, GIRO' «PAISA'»

Roberto Rossellini

Renzo Rossellini si candida per il consiglio comunale a Maiori, nella costiera amalfitana

■ Nella fila dei candidati, in [redacted]asione delle prossime elezioni a Maiori, in costiera amalfitana, ci sarà anche Renzo Rossellini. [redacted] così, [redacted] padre, Roberto Rossellini, a partire [redacted] dopoguerra fino al 1953, girò alcuni [redacted] cult [redacted] «Paisà» o «La macchina ammazzacattivi», il figlio Renzo, regista e produttore cinematografico, nonchè «da sempre uomo di sinistra», dice, si calerà in una campagna elettorale «di tutto rispetto». «E perchè sono innamorato di quella città e di tutta [redacted] costiera amalfitana che ho deciso di entrare anche io nel mondo della politica - dice -. Proprio a Maiori, da cinque anni, organizzo il Premio cinematografico Roberto Rossellini, e proprio grazie a questo festival mi sono reso conto della tante potenzialità che hanno quei luoghi. Potrebbe davvero partire da [redacted] il rilancio [redacted] tutta [redacted] zona». Renzo Rossellini si presenterà in una lista civica il cui nome [redacted] ancora tutto da definire.

[redacted] ELETTORALE [redacted]

Claudio Martini (Ds)

La Toscana batte tutti e approva una nuova legge Via le preferenze, sì alle primarie, i consiglieri da 50 a 65

■ Il consiglio regionale [redacted] ha approvato [redacted] nuova legge elettorale regionale. È la prima in Italia, e non prevede le preferenze. In assenza del voto di preferenza, in commissione Statuto i partiti si sono impegnati a redigere una legge sulle primarie facoltative regionali, per la scelta dei candidati nei partiti. La nuova legge ha avuto il «sì» di Ds, Verdi, An, Fi e Sdi. Hanno votato no Margherita e Udc. Astenuto il Prc (il Pdci aveva dichiarato di astenersi, [redacted] era presente in aula). Oltre a non prevedere [redacted] preferenze, la legge ha portato il numero dei consiglieri da 50 a 65. L'articolo 8 prevede liste provinciali (in cui ogni sesso non può essere rappresentato da più [redacted] 2/3 dei candidati) e un listino regionale, in cui ogni partito può presentare uno o due candidati (se due, devono essere un uomo e una donna). Quanto al premio di maggioranza, le liste collegate al presidente eletto con meno del 45% dei voti hanno diritto [redacted] 55% dei seggi.

GASPARRI: AL PROSSIMO CDA RAI NON CI SARANNO NUOVE NOMINE

I giovani: [redacted] giornali [redacted] tv si parli [redacted] nostri problemi

Durante [redacted] convegno polemico intervento di un liceale romano e Casini si offre di aiutarlo: «Uno come te ha certo un futuro»

Maria Grazia [redacted]
inviato a BORGO LA BAGNAIA

Vittorio Feltri che [redacted] il tavolo» e provoca a tutto spiano, prima il dg della Rai Cattaneo sulle nomine citando l'esempio paradossale dell'amico [redacted] collega Antonio Socci, promosso a direttore della scuola di giornalismo televisivo («uno che la tv la vedeva solo da [redacted] eppure l'avevano fatto vicedirettore di Rai Due [redacted] pure conduttore di un programma, che però faceva ascolti da monoscopio...»), poi Fedele Confalonieri chiedendogli conto del «mistero» di chi impose a suo tempo Santoro e Luttazzi a Mediaset e poi ha imposto di toglierli dalla Rai, e ancora Enrico Letta che critica il duopolio tv, che la legge Gasparri peggiorerà, «con danno anche economico per il paese»: nell'Ulivo «erano cretini [redacted] sbadati» se in [redacted] anni non si sono accorti che Berlusconi era il [redacted] proprietario di tre reti tv? Ferruccio de Bortoli nei panni inediti di conduttore senza remore, che zittisce il ministro Gasparri («Tu la legge l'hai fatta e parli per ultimo»), Cattaneo scuro in volto che, partito bene, finisce per annaspare. E, comunque, chiarisce che martedì prossimo, al cda della Rai «non ci saranno nuove nomine». Gli studenti sedicenni accovacciati sul palco che non si fanno intimidire dal parterre di potenti, [redacted] si accontentano delle risposte dal ministro né dei paradossi del direttore di Libero: «Le ironie di Feltri hanno oscurato i temi seri», ribatte Francesco Testi, seconda liceo [redacted] Giulio Cesare di Roma. Sfogliando un piglio tale che alla fine Pierferdinando Casini dice di volerlo cercare perché «uno così, nella politica o nel giornalismo, ha un futuro».

La tavola rotonda sulla «Tv cattiva maestra?» doveva essere un normale dibattito, a seguire quello della mattina sulla carta stampata, nell'ambito dell'incontro fra giovani, editori e istituzioni che si tiene ogni anno nella lussuosa tenuta dei Riffeser Monti, organizzato dall'Osserva[redacted] permanente Giovani-Editori ideato e presieduto da Andrea Ceccherini che promuove l'iniziativa del quotidiano in classe (in quattro anni i quotidiani distribuiti da 19.000 [redacted] diventati 750.000). Invece si [redacted] trasformata in un inedito, vivacissimo talk show come alla tv non se ne vedono, coi protagonisti dei media interrogati senza peli sulla lingua. E [redacted] della plasa di vip e meno vip che applaudendo tifava per l'uno e per l'altro. [redacted] prima fila Cesare Romiti e Giulio Andreotti.

Fino [redacted] metà pomeriggio tutto era filato liscio. Illustrazione della ricerca, che dimostra fra l'altro [redacted] i ragazzi che leggono [redacted] quotidiano il classe sono più riflessivi e socievoli, più capaci di sviluppare giudizi autonomi e un «io» politico, specie se guidati dagli insegnanti. Nel dibattito [redacted] vari direttori di giornali, gli studenti facevano le loro osservazioni critiche sui giornali: poco comprensibili, troppe [redacted] pom approfondimento, troppa politica (spesso da un solo punto di vista [redacted] per gli addetti ai lavori) e poca cultura, una cultura che «passa dalla paginata sullo scrittore astruso, direttamente a quella sul Grande Fratello». Senza vie di mezzo che scavino nell'attualità o tocchino temi cari ai giovani.

Lachlan Murdoch spiega come la News Corp è riuscita a recuperare lettori anche a fra i giovani. Il presidente del «Los Angeles Times» racconta in che modo il suo quotidiano integra web e carta stampata. Un argomento oggetto di domande anche nel dibattito fra insegnanti e editori [redacted] «giornali di domani». Gli insegnanti chiedono giornali [redacted] «autoreferenziali» e più vivaci nella presentazione grafica. Un appunto che sfonda una porta aperta con Andrea Riffeser Monti. Ernesto Auci spiega che i giornali [redacted] così per una ragione storica, sono nati [redacted] giornali politici e la loro trasformazione in aziende editoriali vere e proprie non è ancora compiuta. In ogni caso «devono migliorare». Mau[redacted] Romiti promette che aprirà [redacted] pagine per i giovani, Maurizio Costa fa sapere che Mondadori distribuirà nelle scuole due riviste scientifiche divulgative.

Infine il dibattito-show sulla Tv maestra («Tv bidella» [redacted] definisce Feltri). La conduttrice Cesara Buonamici [redacted] con una domanda sull'intervista di Bonolis a Bilancia. Difesa da Cattaneo «se solo fosse andata in onda su altro orario». Criticata dagli studenti («meglio se a farla fosse stato un giornalista») che dicono [redacted] non [redacted]re nemmeno [redacted] Grande Fratello. «Io non l'avrei trasmessa, anche per ragioni co[redacted]ciali», osserva Confalonieri.

PER DISSENSI CON IL NUOVO PRESIDENTE TREMONTI

Cossiga si dimette dall'Aspen

■ ROMA. Il presidente [redacted] Repubblica Francesco Cossiga, che fu co-fondatore dell'Aspen Institute Italia insieme a [redacted]rio e all'ex ministro socialista Gianni De Michelis, e ne fu il primo presidente, si è dimesso da membro individuale dell'istituto stesso per dissensi con il nuovo presidente, il ministro Giulio Tremonti, con una lettera a lui indirizzata. [redacted] trapelata dagli ambienti vicino allo stesso Cossiga, non chiarisce però i motivi [redacted] dissenso. Per [redacted] risposta il ministro dell'Economia Giulio Tremonti, presidente dell'Aspen, ha preso carta e penna e ha replicato con una lettera personale ed affettuosa al presidente [redacted] della Repubblica Cossiga. Riuscirà [redacted] ministro Tremonti a far cambiare idea a Cossiga e a fargli ritirare le dimissioni dall'Aspen?

Un'immagine del convegno «Crescere tra le righe»

PROCESSO SME

«Previti [redacted] l'attività legale [redacted]»

[redacted]

Dimostrare che Cesare Previti era [redacted] specie di «dominus» per tutti i problemi legali della Fininvest, che aveva quindi cento motivi [redacted] ricevere denaro dall'azienda e non quello - ipotizzato dall'accusa - di corrompere i giudici: è questa la strategia difensiva degli avvocati di Silvio Berlusconi, [redacted] chiaramente ieri [redacted] le domande al testimone Aldo Bonomo. Settantacinque anni, avvocato civilista, è presidente di Fininvest dal 1996 dopo essere stato [redacted] lungo [redacted] dei legali del gruppo, impegnato [redacted] particolare a seguire tutte le cause relative all'espansione televisiva.

«Qual era il ruolo di Previti?», gli chiede l'avvocato Niccolò Ghedini. «Si occupava delle questioni strategiche in tutte le cause in cui era coinvolta la Fininvest - risponde Bonomo - coordinava le riunio[redacted] e impostava il lavoro di tutti i legali [redacted] capacità e [redacted]. «Anche all'estero?», chiede ancora Ghedini. «Sì, ha curato tutto il lavoro [redacted] Francia [redacted] Spagna; viaggiava moltissimo».

«Sa se c'era un mandato scritto? Lo ha mai visto?», chiede a sua volta la [redacted] Ilda Boccassini. «Io non l'ho mai visto - risponde Bonomo - ma il suo ruolo [redacted] evidente». Prima dell'interrogatorio del teste l'accusa aveva cercato di far rientrare nel processo gli appunti presi dagli agenti Vardeu e Ragone al bar Mandara (oltre alla cassetta, incomprensibile), ma il tribunale ha risposto di [redacted]. [r. m.]

Kia Pìcanto. Pìcantissima.

[redacted] l'[redacted] 9 [redacted] i [redacted].

Concedetevi [redacted] week-end piccante: Kia Pìcanto. Tanti colori per conquistarvi, cinque porte, motori 1.1 da 65 cavalli brillanti ed economici e, di serie [redacted] tutta la gamma, ABS+EBD, doppio Airbag, 4 freni [redacted] disco. Per i difficili da sedurre, anche climatizzatore e cambio automatico. Tutto con il corpo di una city car. In più, scegliete voi la formula di pagamento. E godete del Servizio Mobilità Europ Assistance per 3 anni [redacted] di Assicurazione incendio e furto gratuita per un anno. Pìcanto, facile innamorarsi.

da 7.[redacted],00* €

KIA

GARANZIA 3 ANNI

[redacted] Motors consiglia Agip

800-097330
www.picanto.it

Kia Motors Italia srl. Una Società del Gruppo "Koelliker SpA."

[redacted]

*Con sconto rottamazione di 500 euro. I.P.T. esclusa. Versione 1.1 12V LX Light. Consumo com[redacted] (litri x [redacted] km) da 4,9 a 5,8. Emissioni CO_2 (g/km) da 119 a 138.

Kia Picanto vi aspetta da:

Kia Motors Italia
C.so Taranto, 33 - Torino
Tel. 011.2688611.

[redacted] Motors Italia
C.so V. Emanuele II, 18 - Torino
Tel. 011.835281.

Prea
C.so Trieste, 128 - Moncalieri
Tel. 011.6647850 - 6647350.

Le foto possono essere a solo scopo indicativo. Salvo es. Scorte, errori ed omissioni fino al 30 maggio 2004

Benvenuti nell'era dell'ottimismo — UniEuro

www.unieuro.com

RISERVATO AI RIVENDITORI: Ti interessa partecipare al progetto UniEuroCity? Per informazioni: mercato@gruppounieuro.com

NON PAGHI NIENTE FINO AL 2005 salvo SCEGLI LA FORMULA DI PAGAMENTO CHE PREFERISCI

Finconsumo Banca — Findomestic

Chiedi informazioni ai box finanziamenti

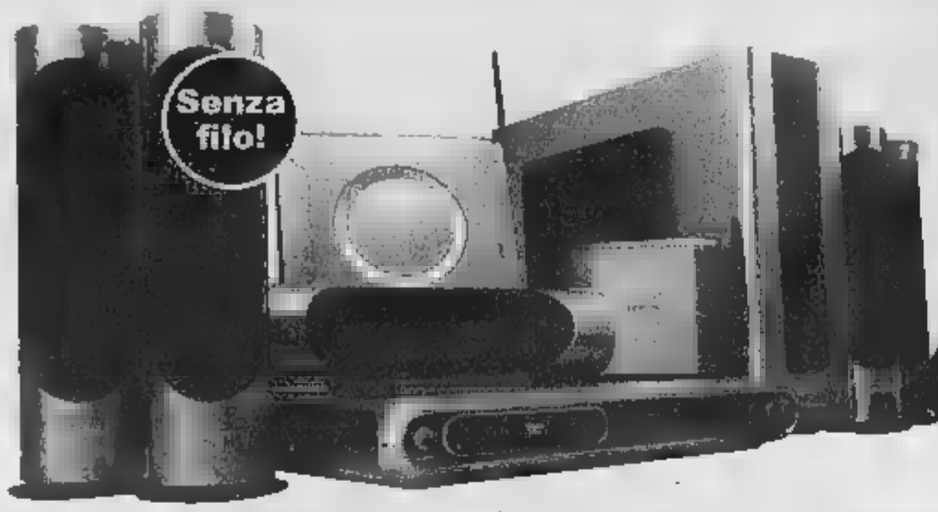
RIVALTA APERTO DOMENICA 9 MAGGIO

(TO) RIVALTA C.Solidoro V.Gioveno, 63 t.011/9019036
(TO) TORINO via Canelli, 112 ang.C.Marconelli t.011/6636888
(TO) TORINO v.Vandalino 101 t.011/4033993
(TO) SETTIMO TORINESE C.so Prom.Panoramica tel.011/2238337
(TO) BUROLO di MAEA Str. Stat[illegible] Lago di Viverone, n° 8 tel.0125/676183
(TO) VENARIA c.so Garibaldi 260 t.011/4530042
(TO) PINEROLO Abb.Alpina V.Gustetto 41 t.0121/202010
(TO) CHIANOCCO Val di Susa C.C.Le Rondini S.[illegible] tel.0122/641564
(TO) CARMAGNOLA v.Gobetti,21 t.011/9719825
(NO) NOVARA via Mortel,33 [illegible].0321/499629
(AO) AOSTA S[illegible] Chemin [illegible]
(VC) VERCELLI lung.Ovest Str.Carrefour t.0161/294492
(BI)GAGLIANICO V.Cavour ang Cascinetto t.015/2544255
(CN) SALUZZO v.Torino,73 Tel.0175/47411
(CN) CINZANO S.S. 231 località Borgo S.Martino,60 t.0172/478166
(CN) B.S.DALMAZZO Interno Ipercomercato t.0171/261190
(CN) RORETO di Cherasco v.Cuneo,34 t.0171/495833
(CN) CASTAGNITO via Naviva,16 tel.0173/211224
(CN) GENOLA S.S.20 V.Fossanello,24 tel.0172/68611
(CN) MONDOVI' via Langhe,54 t.0174/40423
(AT) ASTI C.so Alessandria tel.0141/476748
(GE) BOLZANETO via [illegible].2 t.010/7490990
GE) GENOVA Area Campi Zona Rsca e Casaroma tel.010/6018883
(GE) GENOVA Pza della Vittoria, [illegible] via Diaz,29/R Tel.010/589741
(IM) PONTEDASSIO Centro IPERVALLE' [illegible]
(IM) VALLECROSIA Via Roma,67 tel.0184/290294
(SV) CISANO S.NEVA v.Berruzzo [illegible]
(SV)CAIRO M.TTE V.Vernetti,61 t.019/505378

CITY UniEuro

TORINO S.G.Elettroservice C.Cadorna,38 t.011/8994389
TORINO F.LLI CLARA C.Agnelli, [illegible] tel.011/3176626

TORINO PORTANUOVA C.so VitEmanuele, 57 tel.011/542508
TORINO Casa del Televisore C.[illegible] Montegrappa, [illegible] t.011/751642
(TO)CHIERI BERTOLINO s V.Emanuele,59 t.011/9472467
(TO)NICHELINO MERCOLEDI V.Torino,127 t.011/6809023
(TO)MONCALIERI Cucina Str.Genova 46 bis t.011/643461
(TO)CHIVASSO MAGIS CASA Str.Torino,135 T.011/9178362
(TO)ORBASSANO MasterVideo2000 Via Vittorio Emanuele, 17 tel.011/9003183
(TO)Castellamonte Ivrezano Str.Castelnuovo Nigra, 17 t.0124/582161
(TO)IVREA/OLO Emiliani Luca C.so Indipendenza,24 tel.0124/424085
(TO)RIVOLI Castigliano Giorgio Via Fratelli Piol, 16 t[illegible]1/9586471
(TO)PINASCA Ferramito S.a.s Via Nazionale, 92 tel. 0121/800754
(TO)VILLAR FOCCHIARDO Video 4 s.n.c. Via Susa [illegible] km.36+550 tel.011/9648469
(NO)BORGOMANERO Casati P.za XXSettembre tel.0322/81762
AOSTA L'ANTENNA di Maffeo&Via Chambery, 96 tel.0165/361008



Home Cinema Philips potenza totale 300w casse posteriori senza filo sintonizzatore radio rds riproduce cd, dvd, dvdrw, MP3 e JPG decoder dolby digital e dts

549,90€

VALUTANDO IL TUO USATO

60,00€

489,90€

NOKIA 6600 Tri [illegible], display [illegible] colori, invio [illegible] fotocamera digitale integrata, zoom. GARANZIA NOKIA ITALIA

PREZZO NETTO

389,90€

Tvc plasma Hitachi 32" f.to 16:9 ricevitore tv schermo alta risoluzione 852x1024 Pixel tecnologia ALIS progressive scan, televideo [illegible] pg /mem. 3 ingressi [illegible] angolo di visione 160° orizz. /Vert. Contrasto 900:1 e luminosità 900 cd/mq

3.799,00€

USATO 800,00€

2.999,90€

Retroproiettore Thomson 42" formato 4:3, tecnologia 100 hz audio stereo potenza totale 40w virtual dolby 2 ingressi scart, silver

1.649,90€

VALUTANDO IL TUO USATO

200,00€

1.449,90€

USATO VALE FINO A 400 €

vieni e chiedi informazioni

TVC LCD TOSHIBA 20" Con sintonizzatore telec 450cd/mq, 450:1 rapporto contrasto risoluzione 640x 480 tele video scan

1.099,90€

VALUTANDO IL TUO USATO

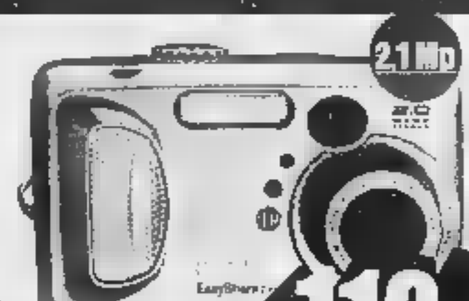
100,00€

999,90€

NOKIA 3310 Dual Band, chiamata a riconoscimento vocale, invio SMS con sistema scrittura intuitivo. [illegible] NOKIA [illegible] compresa [illegible] con € 5,00 di traffico telefonico.

PREZZO NETTO

64,90€



[illegible] FOTO [illegible]

Fotocamera digitale sensore 2,1 milioni di pixel, zoom ottico 3x,digitale 3,3x, monitor LCD 1,5", memoria [illegible] 15 [illegible] espandibile con sd card

149,00€

VALUTANDO IL TUO USATO

30,00€

119,90€

TELECAMERA [illegible]

MINI DV,IN OUTzoom ottico 16x, digitale [illegible]x display lcd 2,5",memory card, usb,video clip telecomando

549,90€

VALUTANDO IL TUO USATO

50,00€

499,90€

Registratore/lettore LG dvd-r/rw, compatibile dvd-rw, vcd, svcd, cd-r/-rw,mp3. sintonizzatore tv con 85 canali memorizzabili, uscita audio digitale ottica e coassiale, 2 scart, uscita s-video e composita, ingresso /audio.

399,90€

VALUTANDO IL TUO USATO

50,00€

349,90€

COMPUTER ACER [illegible]

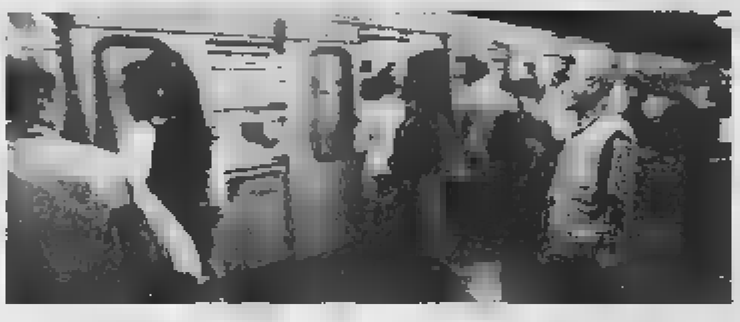
processore Celeron 2,50 Ghz, 256 Mb RAM, 30Gb HD,display 15", DVD-RW

1.099,00€

100,00€

999,00€

[redacted]



La Metropolitana di Milano

Attentati [redacted] Templi e [redacted] Metrò di Milano Vent'anni al «bombarolo» islamico

■ È [redacted] terrorista «convertito» all'Islam l'ex estremista di destra Domenico Quaranta, condannato ieri a vent'anni di carcere perchè ritenuto l'autore degli attentati nella valle dei Templi e alla Metropolitana [redacted] Milano, compiuti con rudimentali ordigni collegati a bombole [redacted] g[redacted] La traccia che ha consentito agli investigatori d[redacted] bombarolo è stata una scritta vergata a mano su [redacted] lenzuolo bianco lasciato, come rivendicazione, sui luoghi degli attentai: «Non ci arrenderemo sino [redacted] quando [redacted] vi sottometterete all'unico [redacted] dio Allah». Quaranta [redacted] sostenuto di [redacted] «ricevuto [redacted] luce» [redacted] trovava in [redacted] per espiare [redacted] piccola condanna. Fatto [redacted] che, una volta tornato libero, era diventato responsabile della moschea di Favara. Un luogo tenuto d'occhio, anche se non sempre [redacted] grande perizia, [redacted] dimostra la storia delle telecamere «scoperte» perchè collocate da poliziotti che si erano dimenticati di togliersi le scarpe, lasciando così evidenti tracce che hanno condotto gli indagati fino al teleobiettivo che avrebbe dovuto spiarli. L'uomo, accusato [redacted] strage, anche se gli attentati non hanno provocato vittime [redacted] solo lievi danni, è in carcere dal 17 luglio 2002, da quando la procura di Agrigento ha chiesto ed ottenuto dal gip il [redacted] arresto. In un primo momento Domenico Quaranta [redacted] stato ritenuto collegato con la cellula milanese di Al Qaeda, [redacted] gli investigatori si sono poi ricreduti, retrocedendolo al ruolo «terrorista fai da te».
[redacted] «obiettivi» [redacted] pregiudicato erano stati la Valle dei Templi [redacted] il carcere di contrada «Petrusa» ad Agrigento, dove ha fatto esplodere ordigni rudimentali nel novembre del 2001; lo stesso metodo utilizzato p[redacted] metropolitana [redacted] Milano l' 11 maggio 2002. Il pm Stefano Dambruoso, che coordina l' inchiesta sulle cellule terroristiche internazionali operanti in Italia, aveva trasmesso gli atti alla procura di Agrigento, ed i magistrati siciliani hanno riunito i procedimenti, così come aveva chiesto la difesa di Quaranta

IL PROCESSO DA LUNEDI' A ZURIGO

Alla sbarra Camenisch l'ecoguerriero anarchico

E' accusato di un doppio omicidio che nega con fermezza
La prima condanna nel 1980, ora sconta otto anni per evasione
Decine di attentati in tutta Europa sono compiuti in suo nome

Marco Camenisch, [redacted] anni, si è sposato con un'italiana (Manuela Centi) nel carcere di Biella nel febbraio del 2002

[illegible]
Fabio Poletti

MILANO

LO accusano di aver ammazzato vent'anni fa un secondino e [redacted] guardia [redacted] confine durante una fuga. Lui dice che non è vero. E' l'unica [redacted] che nega Marco Camenisch, 52 anni, svizzero, anarchico ed ecologista radicale, [redacted] vita diritta e troppe [redacted] andate storte. In suo nome sono stati firmati decine di attentati in tutta Europa a centrali elettriche, tralicci dell'alta tensione, cantieri dell'alta velocità, anche all'ovovia dell'Abetone. Lui, rinchiuso nel carcere Kloten di Zurigo, dove sconta [redacted] pena a otto anni per evasione, [redacted] si dà per vinto. Anche se quei capelli grigi che porta lunghi ben oltre le spalle, pesano più della condanna che rischia di prendere al processo per omicidio che inizierà lunedì nella cittadina elvetica. Tanto [redacted] fargli scrivere in una lettera: «Per motivi personali di età avanzata, della salute compromessa e di responsabilità ed esigenze sociali, una ripresa della militanza clandestina armata nella lotta antiautoritaria non è per me possibile».

Sembrerebbe una resa ma non è così. E a Marco Camenisch, fare il «cattivo maestro» non interessa proprio: «Come anarchico è escluso che io dica a chicchessia [redacted] debba fare o [redacted] fare». E ancora, [redacted] si fosse saputo bene, in un'altra lettera è più esplicito: «Gli appelli alla violenza sono anche irresponsabili, poichè lo sviluppo di questo importante mezzo di resistenza sociale dovrebbe essere il risultato della discussione». A prenderlo in parola [redacted] in tanti. Solo in rete ci sono 6280 pagine che portano il suo nome. Sulla [redacted] storia [redacted] sul suo credo [redacted] stati scritti due libri: «Rassegnazione e complicità» [redacted] edito dalla associazione Croce [redacted] anarchica [redacted] il più recente «Achtung banditen» pubblicato dalle edizioni Nautilus. Per non parlare del sito www.freecamenisch.net dove sono aggiornate tutte le [redacted] che lo riguardano, dagli scioperi della fame alle mobilitazioni in occasioni dei processi.

Una [redacted] tempesta mediatica anche se underground che a molti, per primi ai poliziotti di mezza Europa che gli hanno dato la caccia e che adesso inseguono i suoi imitatori, fa accostare Marco Camenisch a un altro ecologista radicale: Theodor Kaczynski, [redacted] professore di matematica del [redacted] negli Stati Uniti [redacted] nel mondo come Unabomber. Il vecchio docente di Berkeley, dopo [redacted] scritto il suo manifesto visionario contro la società tecnologica, [redacted] oggi dal carcere di Florence in Colorado stila documenti con titoli significativi: «Colpisci quando fa male». Marco Camenisch, non gli è da meno già nel 1981, quando [redacted] suo primissimo processo a Zurigo, imputato per un attentato dinamitardo alla centrale elettrica [redacted] Bad Raz, si presenta con una stella rossa disegnata in fronte e annuncia alla corte: «Considerato che dato ascolto ai cannoni, non ci resta che volgere i cannoni contro di voi».

I giudici non gradiscono e lo condannano a dieci anni di carcere. Lui non fa una piega e snocciola la sua ideologia che è un mix di tante cose. Dove in mezzo si trovano le parole di una canzone di Bob Marley che inneggia alla battaglia: «Get up, stand up and fight for your rights», Poi gli indiani irochesi e il loro messaggio al mondo occidentale: «La terra è sacra, va difesa». Il pedagogista Paul Freire: «Difendiamo il mondo naturale». E alla fine anche quella che è la sua prima elaborazione personale e coniuga neoprimitivismo, [redacted] dirette [redacted] apocalissi prossime venture, i sabotaggi sono da intendersi come protesta contro la distruzione dell'ambiente e il monopolio energetico dello Stato atomico che vuole elettrificare tutta la società».

Nella sua autobiografia Marco Camenisch giura di aver imparato tutto da solo. Figlio di una guardia di confine elvetica, nato solo per caso a Campocologno nel Cantone dei Grigioni durante uno [redacted] tanti trasferimenti di suo padre, Marco Camenisch è insofferente fin dalla scuola. Prima rifiuta l'insegnamento tradizionale. Poi abbandona anche gli studi di agricoltura [redacted] Planthof: «Contesto la moderna agronomia industriale [redacted] meccanizzata, appendice dell'industria chimica». Neanche ventenne cerca di trovare un suo equilibrio f[redacted]do il pastore in un alpeggio. Ma l'esperienza dura poco: «Le oasi felici non esistono. [redacted] ora [redacted] scendere a valle e affrontare i cadaveri viventi che capiscono solamente la lingua del danaro, del potere, della [redacted] za e [redacted] La [redacted] di Natale del 1979 [redacted] la dinamite distrugge un pilone di cemento e i trasformatori della centrale idroelettrica di Sarelli. E' solo l'inizio, è il suo debutto.

L'8 gen[redacted]io 1980 viene arrestato. Ventidue [redacted] dopo arriva la prima condanna a dieci anni di carcere. A novembre dell'81, mentre è ancora detenuto, salta per aria un traliccio in Liechtenstein. Nella rivendicazione si parla [redacted] lui. Un mese dopo riesce ad evadere dal carcere di Regensdorf insieme ad altri detenuti. Nella fuga muore una guardia carceraria e un'altra viene ferita. E' il primo omicidio per il quale sarà processato lunedì [redacted] Zurigo. Il secondo omicidio che gli attribuiscono - e che lui ancora una volta nega di avere commesso - [redacted] dicembre dell'89 al valico italo svizzero di Brusio, vicino al suo paese natale, [redacted]do viene ammazzata una guardia di frontiera che secondo l'accusa lo avrebbe riconosciuto.

Di Marco Camenisch non si [redacted] più niente fino al 5 novembre [redacted] 1991 quando viene arrestato [redacted] Carrara in Toscana. Dopo aver scontato una condanna a 12 anni di carcere per attentati a tralicci dell'Enel e per un conflitto a fuoco con i due carabinieri che lo [redacted]ano arrestato, nell'aprile [redacted] viene estradato in Svizzera. Due mesi prima, [redacted] giorno di San Valentino, nel carcere di Biella si sposa con un'italiana, Manuela Centi: «Terrorista è lo stato che se la prende con un uomo dall'animo splendente. Gli attentati in [redacted] nome? Non li giudico». Però l'elenco è lungo così: dalla Svizzera alla Spagna, dalla Valtellina alla Toscana, continuano a scoppiare bombe nel nome di questo detenuto [redacted] per omicidio, che sognava di vivere [redacted] «pace nelle capanne» [redacted] che alla fine ha combattuto [redacted] «guerra ai palazzi» partendo [redacted] una canzone di [redacted] Marley.

CHI E'

MARCO CAMENISCH nasce nel '52 nel Cantone dei Grigioni. La notte di Natale del '79 attenta a una centrale idroelettrica a Bad Raz. Per questo viene condannato a dieci anni di carcere. Scappa dalla prigione di Zurigo nell'81. Una guardia viene uccisa. E per questo sarà processato lunedì prossimo. Latitante per dieci anni in Italia, da anarchico ed ecologista compie numerosi attentati. Nel '91 viene riarrestato a Carrara dopo un conflitto a fuoco. Condannato a dodici anni, nel 2002 viene estradato in Svizzera dove sta scontando la pena a otto anni per evasione. In suo nome continuano ad essere firmati attentati in tutta Europa

Una lettera dal carcere «Per motivi di età per me una ripresa della militanza non è più possibile»

A MARANELLO

In ostaggio di uno squilibrato

[redacted]

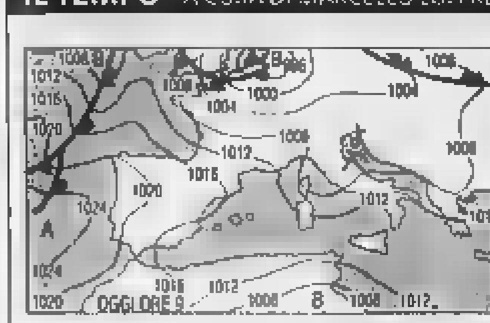
«Mi perseguitano da mesi, devo dargli una lezione». Ha urlato poche parole, ha sparato qualche colpo in aria, poi Walter Ferrari, 34 anni, meccanico [redacted] Maranello, ieri alle [redacted] si [redacted] asserragliato nel vicino laboratorio di un elettricista. Dopo pochi minuti ha rilasciato l'artigiano e la moglie, tenendo in ostaggio il figlio e il fratello.

In breve la zona [redacted] stata circondata dai carabinieri [redacted] i giubbotti antiproiettile. Il laboratorio è nella zona industriale-artigianale di Maranello, non molto lontano dagli stabilimenti della Ferrari.

Il giovane era armato di due pistole che deteneva, pare regolarmente, in casa. Il pm Nicolini ha avviato una difficile trattativa che alle 20,30 ha portato al rilascio di un altro ostaggio. Poi il giovane si è richiuso nel mutismo. «E' un ragazzo che soffre di crisi depressive, ha una mente disturbata - ha dichiarato il pm -. Ripete che si sentiva perseguitato, che doveva dare una lezione a questa famiglia, ma non fa rich[redacted]». La zona [redacted] via Ascari è stata transennata dai carabinieri che per ore hanno tentato [redacted] convincerlo ad arrendersi e a rilasciare l'ultimo ostaggio. Inutilmente. Nella notte la trattativa era ancora in corso.

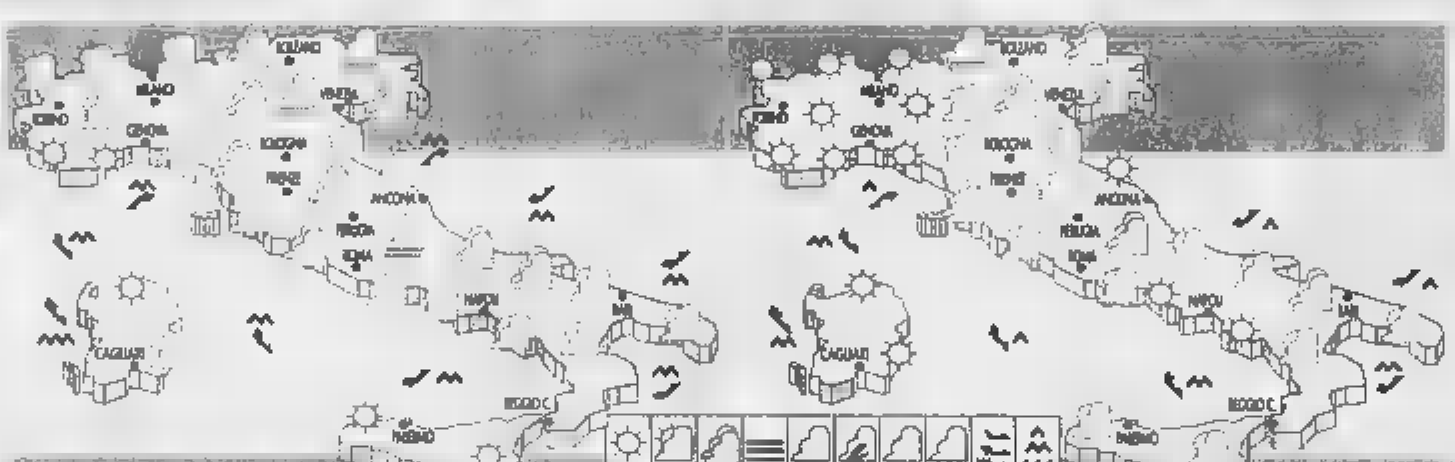
Il ragazzo lavora nell'officina, chiamata «Ferrari» (ma non c'entra nulla con il celebre marchio) con il padre. «Negli ultimi tempi stava male - raccontano i vicini -. Non riusciva quasi più a lavorare. Diceva che [redacted] sentiva seguito, che qualcuno [redacted] quella famiglia controllava [redacted] telefonate. Era diventata un'ossessione». Che l'ha portato [redacted] follia di ieri sera. [r.cri.]

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO CORTREDI



[redacted] IL BELLO. Sono in via di esaurimento le ultime folate [redacted] aria fredda [redacted] instabile, mentre la pressione tende ad aumentare. Per i prossimi tre giorni quindi [redacted] condizioni del tempo e le stesse temperature tenderanno a normalizzarsi. In prospettiva però già da martedì si andrà delineando un [redacted] peggioramento, a partire da Nord-Ovest.

Tendenze per dopodomani. [redacted] condizioni iniziali di tempo poco nuvoloso seguirà, dal pomeriggio, un graduale [redacted] nuvolosità sulle regioni [redacted] Nord-Ovest [redacted] sulla Sardegna, dove in serata sarà possibile qualche debole pioggia. Le temperature tenderanno a riportarsi verso i valori normali del periodo.



OGGI. Al Nord, al Centro, sulla Campania e sulla Calabria nuvolosità irregolare, di tipo cumuliforme, in accentuazione durante le ore pomeridiane con possibilità di brevi piovaschi sul Triveneto e sulle zone appenniniche centro settentrionali. Pr Temperature diurne in aumento di alcuni gradi.

DOMANI. Sulle regioni di Nord-Ovest poco nuvoloso. Sul resto del Nord e sulle zone appenniniche centro settentrionali annuvolamenti pomeridiani con qualche occasionale piovasco. Poco nuvoloso lungo le regioni costiere tirreniche ed adriatiche e sulle due isole maggiori.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	7	14	Bologna	8	18	Bari	9	22
Bolzano	6	18	Firenze	9	18	Napoli	12	17
Verona	6	16	Pisa	9	16	Potenza	6	13
Trieste	11	16	Ancona	9	19	S. M. Leuca	15	19
Venezia	7	15	Perugia	7	15	Reggio C.	15	19
Milano	8	19	Pescara	11	20	Palermo	13	21
Torino	5	15	L'Aquila	4	11	Catania	8	[redacted]
Cuneo	5	17	Roma Ciamp.	10	16	Messina	14	22
Genova	9	18	Roma Fium.	11	17	Alghero	10	[redacted]
Imperia	10	14	Campobasso	5	12	Cagliari	10	19

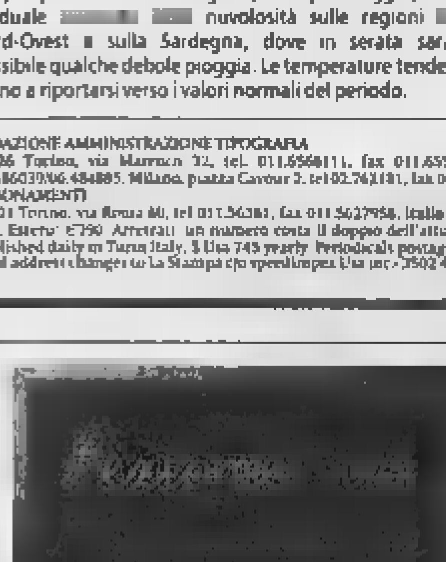
CITTA' [redacted] (PREVISIONE DEL [redacted] MAGGIO)

	min	max			min	max	
Amsterdam	8	16	parz. nuv.	Lisbona	11	18	piovaschi
Atene	[redacted]	23	sereno	Londra	9	16	parz. nuv.
Bangkok	27	36	parz. nuv.	Los Angeles	12	20	parz. nuv.
Berlino	4	15	nuvoloso	[redacted]rid	7	14	piovaschi
[redacted]	8	16	piovaschi	Montecarlo	11	21	parz. nuv.
[redacted]	7	21	piovaschi	Montreal	8	12	sereno
Budapest	8	16	nuvoloso	Mosca	8	16	pioggia
Buenos Aires	11	20	piovaschi	New York	14	17	parz. nuv.
Copenaghen	7	15	nuvoloso	Parigi	9	14	parz. nuv.
Dublino	9	15	[redacted]	Pechino	14	[redacted]	sereno
Francoforte	8	15	piovaschi	Praga	8	13	piovaschi
Gerusalemme	19	31	sereno	Rio de Janeiro	20	26	parz. nuv.
Ginevra	9	14	parz. nuv.	[redacted]	9	18	piovaschi
Helsinki	6	18	nuvoloso	Sydney	12	19	piovaschi
Il Cairo	26	39	sereno	Tokyo	17	21	parz. nuv.
Istanbul	15	23	sereno	Varsavia	8	16	temporale
Johannesburg	8	19	sereno	Vienna	8	16	piovaschi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via [redacted]riale 50, tel. 06.47661, fax 06.4860339/06.484885. Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199. Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc.- 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite [redacted] numero [redacted] 5627958; tramite [redacted] indirizzando a La Stampa, via [redacted] 80, 10121 Torino, per telefono: [redacted] 56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: [redacted] c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233383; presso [redacted] sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
[redacted]: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011[redacted]. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. [redacted] 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. [redacted] via Mentana 6, [redacted]. [redacted] corso Sicilia 37/43, tel. [redacted] 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 0[redacted]. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.



CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

Sant'Anna [redacted] Vinadio ha solo 39 milligrammi per litro di residuo fisso [redacted] 3,2 gradi francesi [redacted] durezza, nasce da [redacted] sorgente [redacted] alta quota nel cuore [redacted] alpi piemontesi (per [redacted] precisione, a 1.583 [redacted] di altezza) e non [redacted] rilevati. Proprio per questi motivi Sant'Anna è stata riconosciuta come acqua minerale indicata per l'alimentazione dei neonati e per la preparazione degli alimenti per i neonati. In Italia, come potete vedere, [redacted] al mondo.

Marca	Indicata per i neonati
Sant'Anna	Sì
Sangemini	Sì
Boario	No
Ferrarelle	No
Lete	No
Levissima	No
Panna	No
Rocchetta	No
San Benedetto	No
San Pellegrino	No
Uliveto	No
Vera	No
Vitasnella	No

[illegible]

www.santanna.it

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

mazda

Mazda3. Auto ufficiale del Giro d'Italia.

Aridanghete.

Mazda3 turbo diesel common rail è la vera star. E non solo del Giro.

Mazda3 è ancora più audace, con il nuovo motore 1.6 turbo diesel common rail da 110 CV.
È ancora più aggressiva, con i suoi cinque anni di garanzia a chilometraggio illimitato che la rendono unica nella sua categoria.
È ancora più intrepida: è seconda all'Auto dell'Anno 2004.
È ancora più sfrontata: ancora non è iniziato il Giro e Mazda3 è già la rivelazione.
È ancora più combattiva: per il secondo anno di seguito, una Mazda è l'auto ufficiale del Giro.
È pronta a mordere la strada. E tu?

87° giro d'Italia

Emissioni di CO_2 (g/km): 138. Consumo sul misto (l/100 km): 5,0.

Mazda3. Essere audace.

AZZURRA
Via della Motorizzazione, 1 - Tel. 0171 - 412112
MONDOVÌ: Via Tanaro, 50 - Tel. 0174 - 42755

[illegible]
SAVONA: Via Nizza 170/R - Tel. 019.862067
SANREMO (IM): Filiale AUTOVIALE V.le Martiri della Libertà 315 - Tel. 0184 - 530635
Via Giordano Bruno, 196 - Tel. 0131 - [illegible]

[illegible]
C.so Raffaello, 3/A - Tel. 011 - 6596187

MOTORLAND
MONCALIERI: Corso Savona, 39 - Tel. 011 - 6431881

NUOVA SA.CAR.
(VC): S.S. Vercelli-Biella, 19 - Tel. 0161 - 235126

PRESTIGE [illegible]
CAMERI (NO): S.S. Del Sempione, 32 km [illegible] - Tel. 0321 - 474007
(NO): Via Novara, 318 - Tel. [illegible] - 846588
Via Renco, [illegible] - Tel. 0323 - 572668

[illegible]
ALBA (CN): Corso Asti, 31 - Tel. 0173 - 212504
Corso Alessandria, 75 - Tel. 0141 - 470304
(CN): Via Cuneo, 57 - Tel. 0172 - 499179

DOMENICA 9 MAGGIO 2004
APERTURA STRAORDINARIA

10,90

DETERSIVO IN POLVERE PER LAVATRICE DIXAN
66 misurini

11,90

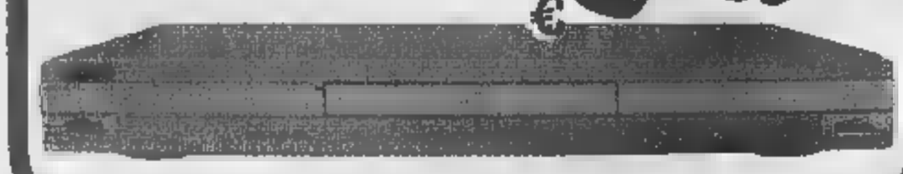
JEANS RIFLE UOMO/DONNA
modelli assortiti

€ 24,99

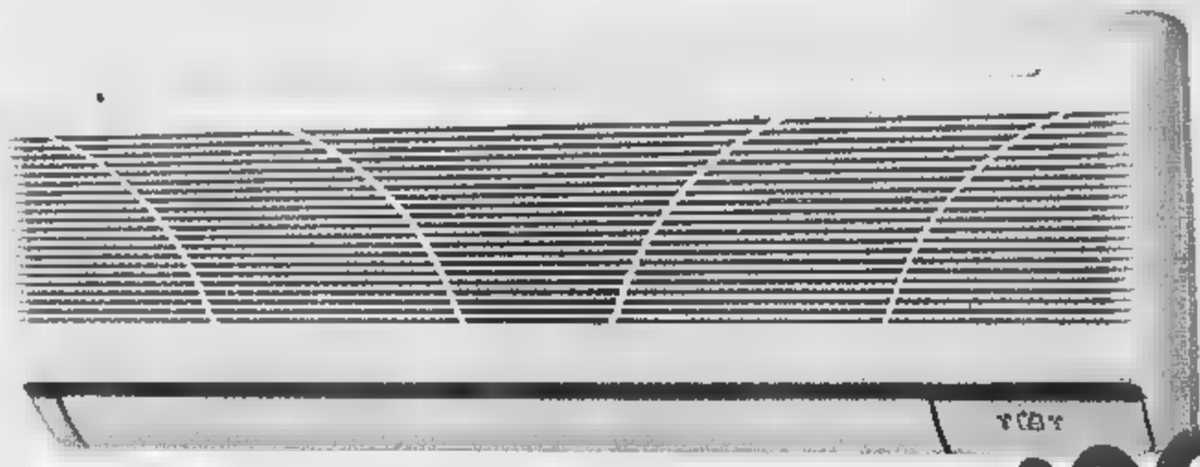
9,90

BIRRA TOP + PALLONE
conf. 11 pezzi da ml cad.- 7,260 L
€ 1,37/ L

LETTORE DIVX ALL TEL
RIPRODUZIONE: compatibile DVD/CD/KODAK CD/MP3/CDR/CDRW.
FUNZIONI: dolby digital AC3, DTS, aggiornabile,
PRESE: scart, S-video, uscita audio ottica e digitale.

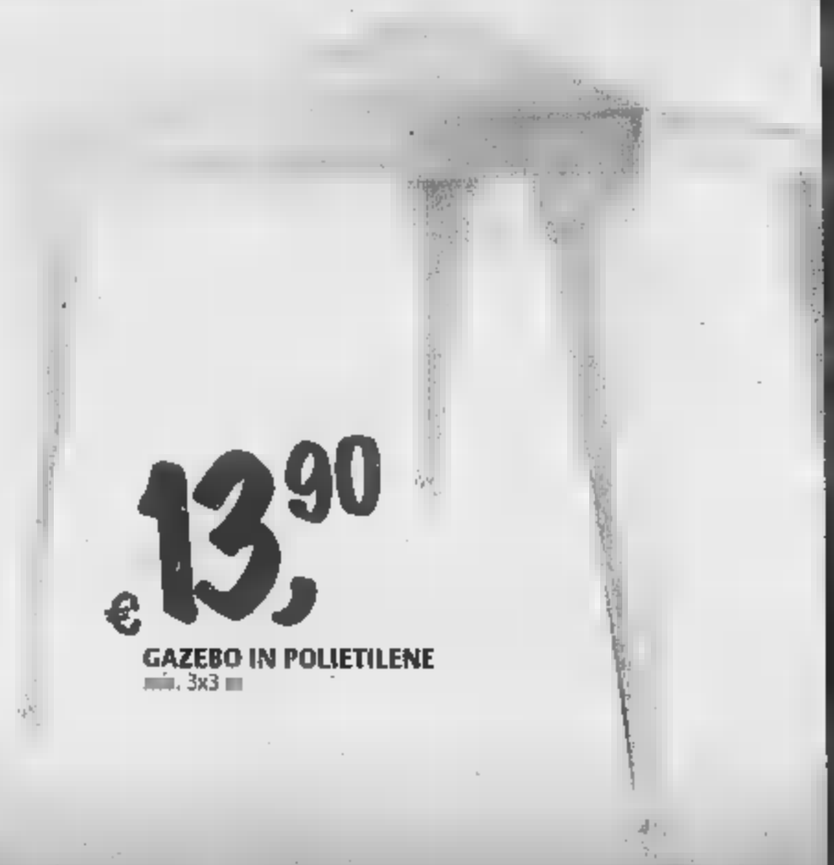


€ 94,90



CONDIZIONATORE 947 WK
potenza 9.000 btu con pompa di calore,
funzione di condizionamento e riscaldamento, R407,
assorbimento 980 watt.

€ 199,00



€ 13,90

GAZEBO IN POLIETILENE
3x3

Offerta valida solo Domenica 9 Maggio 2004
nei nostri Ipermercati di:

COLLEGNO PINEROLO 51 - Loc. Abbadia Alpina
TORINO Grosseto 330 NICHELINO 111
aperti tutto il giorno con orario continuato

800-650650

servizioclienti@

www.carrefour.it

Carrefour
e di parola.

CASSAZIONE

Confermato l'ergastolo a Michele Profeta il serial killer di Padova che uccise a caso due sconosciuti

a Con la sentenza ieri, la Corte di Cassazione il suo sigillo sull'ergastolo al serial killer di origine siciliana Michele Profeta, a poco più di tre dal primo suoi due delitti a Padova. Profeta era accusato di aver a caso due sconosciuti. Secondo un piano preordinato, nel tentativo di estorcere allo Stato, con due lettere Questura di Milano, dodici miliardi lire per far fronte alla sua fallimentare situazione un lavoro vero (faceva volantinaggio) a aveva due famiglie mantenere, una ignara dell'altra. La prima vittima fu Lissandron, un tassista di 38 anni freddato la del 29 gennaio 2001 con un colpo di pistola alla nuca a bordo del suo taxi «Pisa 14», a due passi da Prato della Valle. La seconda fu un agente immobiliare, Walter Boscolo, 38 anni, assassinato con tre colpi di pistola.

Il serial killer Michele Profeta il giorno dell'arresto

SAINT VINCENT

L'assemblea distrettuale dei rotariani in vista delle celebrazioni per il centenario

a Oggi all'hotel Billia Saint Vincent a svolge l'assemblea distrettuale Rotary International, distretto 2030 Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. I lavori saranno coordinati da Giuseppe Nuzzo, governatore del Distretto per l'anno 2004-2005, che presenterà agli oltre 4500 rotariani a programma per l'anno successivo, quello che celebrerà a primo centenario Rotary International. a 23 febbraio 1905, infatti, l'avvocato di Chicago Paul P. Harris, nel corso a una riunione con tre amici, gettò le basi a quella che sarebbe diventata la prima e più prestigiosa organizzazione di club assistenziali del mondo. I quattro fondarono un club i soci, crescendo di numero, adottarono presto la pratica di riunirsi «a rotazione» nei rispettivi uffici: da cui il nome di «Rotary Club»

NEL NAPOLETANO, E' LA SECONDA VOLTA IN UN MESE

Rapina in convento, una suora muore di paura

Schiaffi e urla nella notte. L'anatema del vescovo: barbari delinquenti

Enzo La Penna

LI

E' stata svegliata dal trambusto di cassetti rovistati a dalle urla dei banditi che le suore per farsi rivelare il nascondiglio dei soldi. Il malato di Suor Anna Rosa, che si chiamava Angela Vitale prima di prendere i voti, a letto al dolore e allo spavento. «Perdona loro che non quello che fanno»: ha sussurrato le parole di Cristo sulla croce, poi ha chiuso gli occhi per sempre, stringendo tra le mani il rosario.

Proprio ieri avrebbe compiuto anni e la circostanza accresce il dolore della comunità di suore, una trentina in gran parte molto anziane, che avevano preparato una piccola per ora di pranzo. Teatro dell'ennesimo raid che prende di istituti religiosi in provincia di Napoli è il convento «Figlie di Sant'Anna» a Cercola, Comune del Vesuviano.

L'episodio ha provocato commozione e sdegno. Lo testimoniano le parole del cardinale di Napoli Michele Giordano, che come una invettiva: «E' del livello di imbarbarimento raggiunto da una delinquenza che non si ferma davanti a nulla», ha detto l'arcivescovo, sottolineando «l'amara sensazione di solitudine» di chi combatte per i valori della vita.

L'aggressione ha avuto sequenze brividi. Tre banditi, con i volti coperti dai passamontagna, armati di coltello a forse anche di una pistola, si introducono nell'edificio, che sorge nel centro della cittadina, alle quattro del mattino. Scavalcano un muretto di tre metri sul dell'edificio, poi, forando recinzione, oltrepassano un giardino interno e una terrazza ed entrano in convento. L'incubo per le religiose dura un'ora. I rapinatori salgono al secondo piano, che ospita gli alloggi di sette religiose, e d avvio alla razzia, mettendo a soqquadro i locali e rovistando nei cassetti alla ricerca del denaro e oggetti valore.

I banditi spintonano e schiaffeggiano alcune per farsi dire dove sono custoditi i contanti. Suor Anna Emerenziana prova inutilmente, con parole pietose, a farli desistere, a tentativo li incattivisce ancora di più. Nel suo alloggio, intanto, Angela Vitale si sveglia per il trambusto a si accorge di quello che sta accadendo. Vede una consorella maltrattata da un rapinatore, ma non ha la forza di alzarsi. Il cuore malato non regge. I carabinieri la troveranno morta, con il rosario stretto tra le mani. Secondo la testimonianza una consorella, prima di morire ha avuto parola di perdono per gli aggressori. I quali, dopo aver trovato i soldi in armadietto che custodiva arredi sacri e razziato le suppellettili messe in un sacco, sono scappati, seguendo lo stesso itinerario percorso per entrare nel convento.

Suor Anna Rosa Vitale, aveva 83 anni

Uno degli aggressori si è lasciato sfuggire una frase «Ho studiato qui alle scuole medie» La razzia ha fruttato almeno settemila euro

Il bottino stato di 7 mila euro in contanti - parte delle rette mensili della scuola dell' istituto religioso - mentre per gli oggetti trafugati occorre ancora fare l'inventario. La rapina, sospettano i carabinieri, potrebbe opera di una banda specializzata negli assalti agli istituti religiosi. Probabilmente i banditi conoscevano bene il luogo, un'ipotesi avvalorata anche da una frase scappata a uno dei malviventi durante il raid («io ho studiato qui alle scuole medie»).

Sono state almeno una decina le perquisizioni eseguite dai carabinieri a Cercola a in altri paesi dell'area del Vesuviano. E' la seconda volta in un che i ladri prendono di mira questo convento fatto costruire nel 1878 e destinato alla congregazione fondata da Anna Rosa Gattorno, beatificata da Giovanni Paolo II. La struttura ospita una scuola paritaria amministrata dalle suore (asilo nido, elementare a media). Il mese scorso fecero irruzione in pieno giorno, impossessandosi di 2500 euro.

«Un episodio tremendo, che colpisce al cuore uno dei punti di riferimento più importanti a amati della nostra comunità», ha commentato sgomento il sindaco di Cercola, Giuseppe Gallo. Il primo cittadino, che come tanti compaesani ha frequentato da studente l'istituto Figlie di Sant'Anna, ha la proclamazione del lutto cittadino in dei funerali della suora.

Proprio per far fronte all'emergenza criminalità, nel Comune del Vesuviano investiti 750 mila euro per realizzare un sistema a videosorveglianza con telecamere installate nei punti nevralgici della città.

L'ingresso del convento delle «Figlie di Sant'Anna» a Cercola presidiato dai carabinieri

NAPOLI CRIMINALITÀ ANNI

Una banda specializzata in colpi a basso rischio

Spesso il bottino è esiguo, ma non c'è pericolo che le vittime reagiscano

NAPOLI

I colpi non certo quelli che arricchiscono, come potrebbe avvenire con l'assalto a una banca o l'irruzione in una gioielleria. Ma in compenso sono a basso rischio, perché da mettere mai in conto una reazione delle vittime, per lo più sicuramente inoffensive. Forse è questo che determina l'escalation dei furti e delle rapine che hanno come bersaglio i conventi della Campania, a in particolare nella provincia di Napoli. Numeri consistenti che inducono gli investigatori anche ad avanzare l'ipotesi sull' esistenza di un'unica banda specializzata in questo tipo di crimini.

Il dicembre 2000 persone rimaste ignote si introdussero nel convento che ospita le della Carità, in vico San Gaudioso, nel centro antico di Napoli. Il colpo fruttò un bottino di circa cento milioni vecchie lire: questa la valutazione degli oggetti a degli arredi portati via dal vecchio edificio. I ladri si impossessarono di quattro consolle legno dell'800, tre angoliere legno della stessa epoca, quattro tavolini circolari, un orologio con una campana di vetro e una statua di Gesù Bambino del Settecento.

Gli investigatori escludono che dietro queste azioni ci sia la camorra Le indagini sono orientate nel mondo dei tossicodipendenti

Il 12 settembre ad Acerra cinque persone armate e il volto coperto dai passamontagna immobilizzarono in un convento alcune e razziarono dai locali dell'istituto circa 6000 euro in contanti e numerosi arredi sacri.

Il 13 novembre dello stesso anno, i banditi presero di mira il convento delle Figlie della Carità di San Vincenzo de Paoli, nel castello ducale a Marigliano, nell'hinterland napoletano. L'irruzione avmentre le erano riunite nel refettorio. I malviventi prelevarono 20 mila euro: il denaro contante era costituito dalle pensioni delle religiose custodite in un cassetto della stanza della madre superiora.

Il 3 gennaio 2004 i rapinatori assaltarono nel comune Afragola il convento delle suore di piazza del Castello. Le religiose furono rinchiuse in una stanza al primo piano mentre i ladri si impossessavano di soldi, oltre in contanti, a due telefoni cellulari.

Il 6 aprile dello scorso anno andò male il colpo a Carmine Marrazzo, 39 anni. L'uomo fu arrestato in flagranza dai carabinieri mentre scavalcava il muro di cinta di un convento Torre del Greco. Gli furono trovati addosso alcuni preziosi libriccini che aveva rubato poco prima.

Azioni di balordi o di piccoli criminali: le indagini di polizia a carabinieri sono orientate negli ambienti di tossicodipendenti a pregiudicati non grosso spessore. Gli investigatori infatti escludono che dietro queste azioni vi possa essere la mano della camorra. Personaggi di piccolo calibro dunque, ma protagonisti di crimini che destano comunque sconcerto e allarme. Tanto che ieri, dopo la morte dell'anziana a Cercola, il cardinale di Napoli Michele Giordano, ha parlato «ennesimo segnale inquietante del degrado morale che attacca la nostra società». [e.l.p.]

Prezzi suonati.

99,00
UNITED
LETTORE MP3
WMA. Memoria 256 Mb espandibile MMC
FM. Id 3 Tag Display.
Driver. USB. Cuffie e Clip cintura.

Inclusi 10 canzoni formato MP3 da scaricare dal sito Vitaminic.

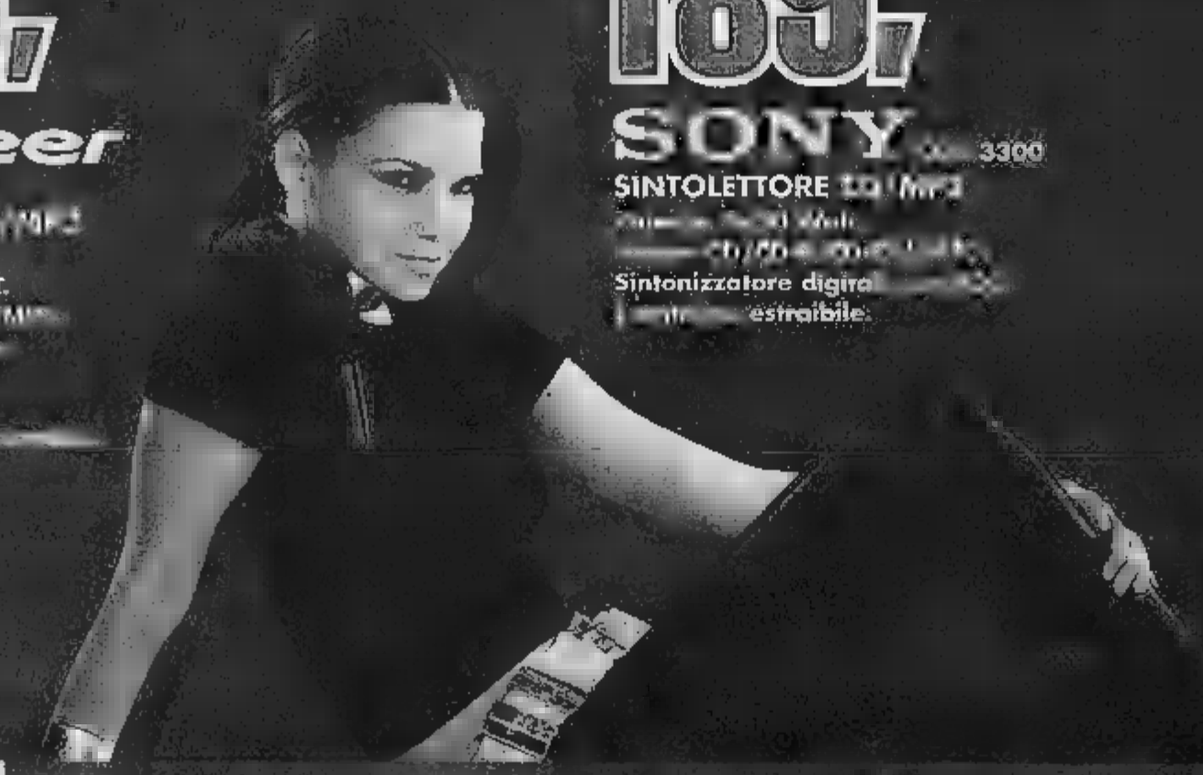
189,00
PHILIPS
HARD DISK PORTATILE
Memoria 1,5 Gb. Formati MP3/WMA
300 brani. USB 2.0.
Batteria litio.

499,00
ARCHOS
HARD DISK MP3 E AUDIO/VIDEO
Memoria 20 Gb.
Legge MP3, dati PC, file Audio e Video
USB 2.0

149,00
Pioneer
HI-FI 2000W
SINTOLETTORE CD/MP3
Potenza 2x50 W RMS.
Amplificatore MOSFET.
Sintonizzatore CD/Changer.
Equalizzatore EQ.
2 uscite Pre.

189,00
SONY mod. 3300
SINTOLETTORE CD/MP3
Potenza 2x50 Watt.
Sintonizzatore digitale
estraibile.

249,00
BLAUPUNKT CD/MP3 ANTIFURTO
SINTOLETTORE CD/MP3
Potenza 2x50 Watt.
Sintonizzatore digitale con RDS
Uscita Pre.



Le offerte sono valide fino al 29/05/2004, fino ad esaurimento scorte e salvo errori e/o omissioni di stampa. Le foto sono puramente rappresentative.

Saturn for You
800 592300

Apertie domenica 9 e 16 maggio.

www.saturn.it

SATURN
The digital planet.

TORINO: Lingotto - Lunedì 14-22 Da martedì a domenica 10-22

LA TOP TEN DEL TURISMO

TORINO	1.800.207	NOVARA	185.337
VERBANIA	663.786	SESTRIERE	174.618
STRESA	390.377	SAUZE D'OULX	150.226
BAVENO	360.850	DORMELLETTO	143.050
CANNOBIO	247.005	CUNEO	130.518

LA CLASSIFICA DELLE ALTRE

ALBA	15°
ACQUI	16°
BIELLA	17°
ALESSANDRIA	18°
LIMONE PIEMONTE	19°
VERCELLI	20°

I DATI DEL TURISMO: IL LAGO MAGGIORE E' LA ZONA PIU' FREQUENTATA

E' questo il Piemonte che piace allo straniero

I tedeschi sono al primo posto, ma Torino è la meta preferita dagli svedesi. Il Cuneese è quarto, Asti invece è solo undicesima

Gianfranco Quaglia
TORINO

Il Piemonte guarda oltre il corridoio fitto di nubi che negli ultimi giorni lo hanno inzuppato e incupito. C'è voglia di vacanze, ma anche di mettere in mostra quanto il sistema [illegible] facendo [illegible] alternativa alla crisi, tirando la volata che taglierà il traguardo delle Olimpiadi 2006. La sorpresa è quella di un Piemonte che attrae e piace sempre di più, grazie ai forti investimenti trainanti, [illegible] anche al soffio di [illegible] nuovo vento: la consapevolezza di uscire dal guscio.

Parlano le cifre del 2003, con molte conferme e alcuni dati che denotano la grande rincorsa in atto. Lo scorso [illegible] gli arrivi (italiani e stranieri) che hanno scelto il Piemonte per trascorrere almeno una notte [illegible] stati 2.810.110, con [illegible] crescita del 6% rispetto al 2002. Anche le presenze (numero turisti moltiplicato per i pernottamenti) sono state 8.944.345 (+4,10%). Con un'iniezione di stranieri incoraggiante: il 41% del movimento complessivo in tutta la regione arriva da altri paesi europei o da altri continenti. Tedeschi al primo posto, seguiti dagli inglesi, dai francesi, olandesi, [illegible] belgi. Con una curiosità nelle scelte: gli svedesi sono primi nell'area metropolitana di Torino, ma per tutti gli altri la meta più richiesta è rappresentata dai laghi (Maggiore, Orta, Viverone, Mergozzo). Nella «top ten» delle città più gettonate Torino si dimostra salda [illegible] testa, seguita [illegible] Verbania, Stresa, Baveno, Cannobio, con la «new entry» di Novara in sesta posizione, forse dovuta alla vicinanza con Milano e all'intensa attività di passaggio.

I laghi dettano legge anche nella classifica per territorio, suddivisa per Aziende turistiche locali, in altre parole per territorio. Primi, seguiti dall'area metropolitana torinese, al terzo posto Valle di Susa e Pinerolese. Il Cuneese è quarto, quinto il comprensorio alessandrino, poi il Novarese, Valsesia e Vercelli, Canavese e valli di Lanzo, Langhe e Roero, Biella e solo all'undicesima casella c'è Asti. Una curiosità: la località più internazionale si rivela Cannobio, sul Lago Maggiore, ai confini con la Svizzera: 7.806 presenze italiane contro le 239.197 straniere. Il centro turistico, grazie alla collocazione geografica e alla ridottività (numerosi i campeggi) rappresenta un punto d'approdo per i turisti che arrivano dal Nord e scendono in Italia. E, a pochi chilometri, Cannero Riviera [illegible] Comune più «stanziale», dove i turisti si fermano maggiormente, con 6,4 giorni medi di permanenza, seguita dalla capitale delle settimane bianche: Sauze d'Oulx (5,82 giorni), da Acqui Terme (5,22 giorni). A Torino i giorni medi di permanenza [illegible] tre.

Ma la vera sorpresa è rappre[illegible] balzo compiuto nelle località [illegible] montagne olimpiche: il Sestrière con +34.561 presenze e Bardonecchia con una crescita record di 42.265 presen[illegible] Insomma, rispetto al passato, il turismo nella reigone subalpina non è più quello della gita scolastica o «mordi e fuggi». Ettore Racchelli, assessore regionale del settore [illegible] anche [illegible] Sport [illegible] Olimpiadi: «Inizia a vedersi l'effetto olimpico. Forse il turismo non sarà la panacea miracolosa per risolvere tutti i problemi [illegible] riconversione economica e d'identità del Piemonte post-industriale. Ma è un dato di fatto che i risultati incominciano a dare conto dell'enorme lavoro di investimenti e infrastrutture».

E, a questo proposito, c'è da rilevare un passo avanti del setto[illegible] ricettivo dalla qualità: da uno a tre gli hotel a cinque stelle, i bed and breakfast saliti a 395, [illegible] gli agriturismo. [illegible] crescita anche i posti letto: [illegible] 146.282 a 148.002.

Un'immagine del Lago Maggiore, Verbania è in testa [illegible] preferenze dei turisti

[illegible] SEMPRE [illegible] FATALE

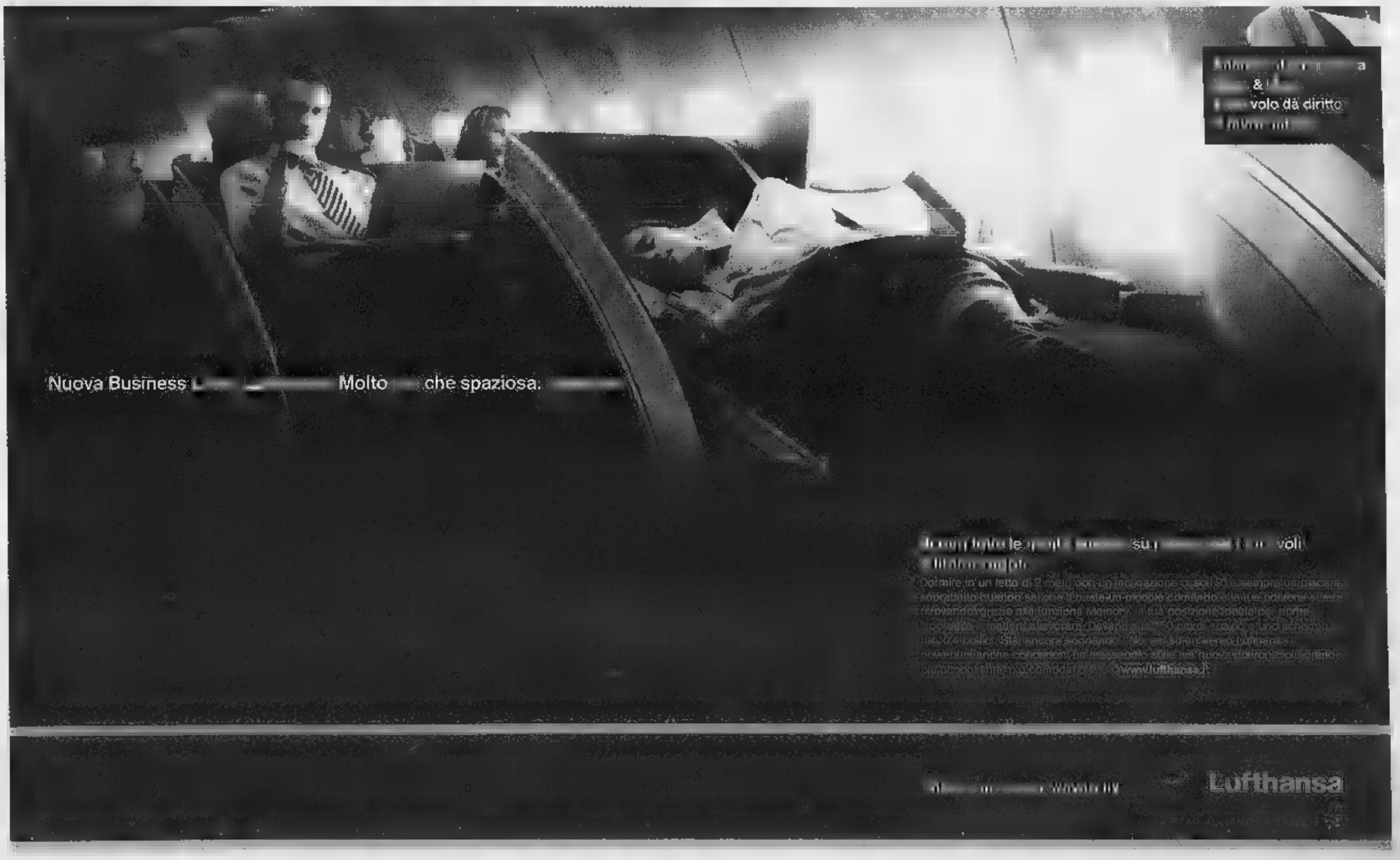
Novara, immersa fra le risaie, è al sesto posto in Piemonte per numero nella classifica generale dei comuni per numero di presenze e arrivi di turisti. Come dire: c'è chi preferisce la città di San Gaudenzio a posticini [illegible] graziosi e ridenti della regione, dal Monferrato al **Cuneese**. Graduatoria che depista o tutta da interpretare? Cifre vere, e le confermano non solo i dati, ma anche le richieste di prenotazioni (molte delle quali non evase) ai pochi alberghi in città. Perché Novara, proprio per la sua collocazione geografica invidiabile (a due passi dai laghi, a mezz'ora da Milano e Malpensa), a un'ora da Genova, a portata di mano da Torino e Milano, viene scelta da turisti di passaggio e da gruppi in transito con pullman. Non solo: è diventata una trampolino facile per chi non trova posto a **Milano**. E tra i molti che per la prima volta scoprono la città, parecchi ritornano attratti dalle sue caratteristiche e dall'elemento positivo: la tranquillità, la collocazione, i dintorni piacevoli (colline e Parco del Ticino). L'unico neo: l'attrezzatura ricettiva ancora limitata, con pochi alberghi presenti. Una lacuna alla quale si sta cercando di porre rimedio, con il restauro di un hotel davanti la stazione ferroviaria e l'apertura di un Grand Hotel dotato di fitness nella valle del Ticino, a metà strada con la **Malpensa**. [g. f. g.]

[illegible]

Nella sfida per accaparrarsi i turisti italiani e stranieri le montagne della «Granda» battono le colline di Langa. [illegible] (139.518 presenze nel 2003) è al 10° posto [illegible] Piemonte nella classifica delle mete più ricercate e conferma, con 32 mila presenze in più, la leadership nei confronti della «concorrente» Alba (107.460). «Nessuna guerra di campanile. Certo i dati sono un incoraggiamento a proseguire gli impegni per migliorare la qualità urbana - spiega Mauro Mantelli, vicesindaco di Cuneo -. Una [illegible] raggiunta anche con il coinvolgimento dei commercianti». Rispetto a 12 mesi fa **Alba** registra un calo di 1.277 presenze. «Sarebbe sbagliato parlare di crisi - spiega il sindaco, Giuseppe Rossetto -. Anzi, [illegible] frutto di una tendenza quasi prevedibile. Impensabile mantenere i livelli di crescita del 4 e 5%, come abbiamo registrato negli anni scorsi». [c. g.]

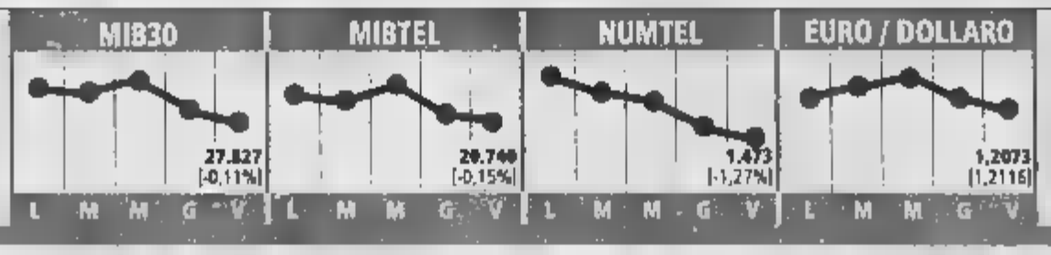
IN VALLE [illegible]

Il turista che sceglie la **Valle d'Aosta** preferisce i weekend «mordi e fuggi». Aumentano gli arrivi e si riduce il numero dei giorni di permanenza. Il trend, già registrato negli anni scorsi, viene confermato dai nuovi dati sulla stagione invernale raccolti dall'assessorato regionale del Turismo. Dal confronto tra le presenze turistiche della stagione invernale 2002/2003 e quelle della stagione appena conclusa, si registra un aumento del 2,62% degli arrivi (un solo pernottamento) e una diminuzione dello 0,85% delle presenze (almeno tre pernottamenti). Nel periodo dal 1° novembre 2003 al 31 marzo [illegible], sono stati infatti registrati [illegible] arrivi in più e 12.307 presenze in [illegible]. Gli aumenti più significativi arrivano dai dati analitici, relativi cioè ai diversi comprensori turistici della Valle. Buone notizie dall'Aiat (Azienda di informazione e accoglienza turistica) del Monte Rosa: non solo sono aumentati del 12,44% gli arrivi, [illegible] anche le presenze, del 13,6%. Incrementi anche a Châtillon (13,89%) e nei Comuni della Bassa Valle dell'Aiat «La porta della Vallée» (9,69%). La perdita maggiore è stata registrata dall'Aiat [illegible] San Bernardo: le presenze sono diminuite [illegible] 5,62%, gli arrivi del 2,69. [u. c.]



Utile a 48,5 milioni per De Agostini

De Agostini ha chiuso con un utile netto consolidato di 48,5 milioni il 2003, anno in cui il gruppo di Novara ha acquisito il 100% di Toro Assicurazioni un esborso di 2,4 miliardi. La capogruppo ha registrato un risultato netto di 33,8 milioni e l'assemblea che ieri a Madrid ha approvato il bilancio ha deciso di distribuire un dividendo di 30,2 milioni. Il consolidato pro-forma evidenzia un utile operativo di 201 milioni (contro 26) e ricavi per 6,3 miliardi (da 2,2).



Directa lancia il trading mobile veloce

Directa, già leader nella piattaforma per il trading on line, ha d'intesa con Tim lancia un accesso più veloce alla nuova piattaforma per il trading mobile «Pen trader», che attraverso un normale palmare consente di scambiare dati ad alta velocità con i server delle quotazioni di Borsa e di Trading Directa. Il trader, che verrà diffuso gratuitamente fra i 100 migliori clienti, ha richiesto tre anni di lavoro per integrare numerose e diverse competenze tecniche.

BERLUSCONI: «UN'OTTIMA SOLUZIONE, CONFIDO NELLE SUE CAPACITA'»

Dopo il salvataggio Alitalia, effetto Cimoli in Borsa

Il titolo ritorna agli scambi e recupera il 19,77%. Lufthansa si fa avanti

Alessandro Barbera

ROMA

Il giorno dopo l'accordo politico che scongiura per il momento nuovi scioperi selvaggi e lancia Giancarlo Cimoli alla sua guida, Alitalia torna a fare i conti con il suo immediato futuro. Le poche righe firmate da sindacati e governo non entrano nel merito del punto sul quale la trattativa si era arenata: quali strade intraprendere per risanare in breve tempo la compagnia di bandiera. Ma l'accordo ha scongiurato l'arrivo di un commissario in senso stretto, Cimoli avrà quei poteri nei fatti: da ieri l'ingegnere Fivizzano è presidente e amministratore delegato, ma soprattutto potrà contare su un Consiglio di amministrazione ristrettissimo, il minimo di tre ad un massimo di cinque persone. E più. Per almeno un mese ai vertici della Magliana con pieni poteri ci saranno solo altre due persone: il responsabile degli affari legali del Tesoro Roberto Ulissi, cooptato nella riunione del consiglio di ieri e Jean-Cyril Spinetta, il numero uno di Air France, legata Alitalia da uno accordo commerciale e da uno scambio azionario del 2%. Il Consiglio di Amministrazione uscente è infatti da ieri dimissionario, mentre il nuovo prima del 17 giugno, giorno in cui è convocata l'assemblea chiamata a modificare lo statuto e il dei consiglieri. Non è chiaro se i consiglieri saranno più di tre, anche se probabilmente dovrà essere nominato un quarto consigliere per rappresentare le minoranze visto che l'azienda è quotata in borsa.

E se i poteri aziendali a Cimoli non mancheranno, la via per il risanamento è in salita: rispetto all'ottimo lavoro fatto alle Ferrovie dello Stato avrà a che fare con società che lo Stato non può più ricapitalizzare (lo vietano le regole europee) ma soprattutto quotata e sottoposta al giudizio quotidiano degli investitori. Ieri l'arrivo di Cimoli è stato salutato dalla borsa con euforia: +19,77% dopo sospensione prima al rialzo e poi al ribasso. Segnale di fiducia ma anche del fatto che ieri il titolo Alitalia è stato maneggiato soprattutto dagli speculatori. Per il momento, oltre che sulla fiducia dei mercati, Cimoli può contare anche su quella del governo. Berlusconi sembra un ottima soluzione, confido molto nelle capacità del dottor Cimoli», ha detto il premier Berlusconi, rimasto in disparte durante la trattativa con i sindacati. Cimoli incassa anche l'apprezzamento di un ministro con il quale non ha avuto rapporti idilliaci, Pietro Lunardi. «C'era bisogno di un po' di aria nuova, la scelta di Cimoli è un punto di svolta», ha detto in una intervista. Una svolta che però, a giudicare dalle parole dello stesso Lunardi, comincerà da dove la trattativa con i sindacati era interrotta: «Penso che Cimoli ripartirà dallo schema della holding anche se starà a lui definire le forme e il modello della ristrutturazione».

L'accordo firmato con i sindacati dice con chiarezza che il futuro di Alitalia sarà in mani private, e dunque che lo Stato probabilmente manterrà solo una golden share. Ciò che in extremis i sindacalisti hanno voluto far sparire dai sei punti firmati è un inciso di non secondaria importanza: la «focalizzazione» di Alitalia «sul core business». Mercoledì notte, prima dell'accordo su Cimoli, la trattativa si era arenata proprio su questo punto: una volta separate le attività "core" (il volo) da tutte quelle ad esso direttamente collegate, le sigle Alitalia avevano chiesto garanzie sul futuro delle società di servizi, destinate a partnership con altri soggetti privati.

D'altra parte, in un mercato sempre più libero e competitivo il destino delle vecchie compagnie di bandiera sembra segnato in questo senso. Ieri anche la tedesca Lufthansa ha annunciato di voler rafforzarsi cedendo tutte le attività non strategiche. «È chiarissimo che usciremo da settori come quello della gastronomia aeroportuale o del catering», ha detto al quotidiano Handelsblatt l'amministratore delegato Wolfgang Mayrhuber. Il gruppo, che al momento dispone di una liquidità di circa 2,5 miliardi di euro, si dice anche interessato all'acquisto di aziende in difficoltà come la Swiss o l'Alitalia. «Dobbiamo essere preparati a tutto», ha detto Mayrhuber, spiegando però di non aver avuto più contatti con la Swiss da quando questa ha avviato la collaborazione con British Airways. In ogni caso, un eventuale nuovo accordo con la compagnia svizzera, andrebbe «rinegoziato», perchè «dall'ultima offerta è passato un anno».

LA BOZZA DI DECRETO PREVEDE UN NUCLEO STABILE DI SOCI

Fusione Terna-Grtn entro il 2005

Tetto generalizzato al 5 per cento per i diritti di voto, fusione entro il 31 ottobre e costituzione di un nucleo stabile di azionisti «che garantisca il carattere di servizio di pubblica utilità». Queste alcune delle indicazioni contenute nella bozza di decreto del presidente del Consiglio dei ministri (Dpcm) sulla fusione tra Terna e Grtn. Il provvedimento «è pronto», non è stato firmato ancora dai ministri competenti, Tremonti e Marzano. Il Dpcm, poi, dovrà essere trasmesso alla presidenza del consiglio per la firma di Silvio Berlusconi. Non deve passare alle Camere. «Per il conferimento degli attivi e passivi, ora in capo al Grtn, di tutte le attività e le funzioni a Terna - dicono le fonti - nella bozza è segnato il termine ultimo del 31 ottobre 2005, anche se sono previsti una serie di passaggi intermedi, più che altro per regolarizzare aspetti tecnici e giuridici». Inoltre, secondo quanto riferito, nella bozza «viene specificato che la privatizzazione del futuro soggetto, risultante dall'unificazione di Terna e Grtn, è preordinata alla costituzione di un nucleo stabile formato da più soggetti per garantire il servizio di pubblica utilità». Nessun riferimento alla cessione depositi e prestiti, anche se l'acquisizione di una quota del soggetto da parte della Cdp sarebbe «nella mente» di chi ha pensato il provvedimento. «Ma non è escluso - osservano - che emerga un'altra strada, un altro soggetto super partes interessato all'acquisto».

Fatto l'accordo all'Alitalia si lavora per arrivare a strategie che salvino l'azienda

Il nuovo presidente ai manager «Subito al lavoro pancia a terra»

Il nuovo presidente di Alitalia Giancarlo Cimoli

Ieri il debutto nella sede della Magliana con la «prima linea» Per il vertice Fs prende quota la candidatura di Roberto Renon

Roberto Giovannini

ROMA

Prima giornata da presidente e amministratore delegato di Alitalia per Giancarlo Cimoli, che per adesso - essendo tuttora a pieno titolo presidente e amministratore delegato di Fs - è a tutti gli effetti lo «zar» del trasporto del nostro paese. Ieri pomeriggio Cimoli si è recato alla Magliana negli uffici della compagnia di bandiera. Obiettivo, una riunione con una quindicina di manager della «prima linea» della compagnia, in un'atmosfera che viene descritta come «molto gasata». E poi, soprattutto, una raccolta di «numeri»: bilanci, relazioni di accompagnamento, e tutta la documentazione necessaria per capire come stanno le cose prima di cominciare a pensare alle ricette da applicare per cercare di risalire la china. Letture anche amene che allieteranno il fine settimana del nuovo presidente di Alitalia. Ai manager, Cimoli ha fatto un discorsetto all'insegna del «mettiamoci a lavorare da subito ventre a terra». Poi, una passeggiata esplorativa per i corridoi del palazzo. Entrato nell'amplissimo salone riservato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione di Alitalia, Cimoli ha lanciato una battuta ai suoi: «forse è una sala troppo grande per un Cda ristretto come il nostro...».

Servirà naturalmente un po' di tempo per predisporre il nuovo piano industriale, che dovrebbe avviare un profondo riassetto organizzativo di Alitalia. Ed è proprio qui, tra l'altro, che si potrà verificare veramente la tenuta della «pace sociale» sancita dall'accordo di Palazzo Chigi tra Governo e sindacati. Sembra più che mai di attualità l'ipotesi di costituzione di una nuova holding cui faranno capo due società operative. Il piano potrebbe prevedere una holding che controlla due distinte società di terra e di volo, come ha proposto il sindacato, oppure potrebbe prevedere uno sdoppiamento, con la costituzione diretta di due distinte società o con la società volo che controlla la società terra in cui confluiscono tutte le nuove «societarizzazioni». O, ancora, una società madre che, così come è Alitalia ora, controlla tutta una serie di società costituite nei diversi settori di attività, dall'handling alla manutenzione, dall'informatizzazione all'amministrazione.

E intanto almeno per qualche giorno - l'assemblea di Fs si riaprirà il 10 maggio - Cimoli è ancora più che mai numero uno della holding che gestisce e controlla le Ferrovie. Formalmente, il compito è solo quello della «ordinaria amministrazione», ma in realtà a quanto pare Cimoli sta seguendo con grandissima attenzione la contesa per le poltronissime dell'azienda ferroviaria. Finora, i bene informati sembravano scommettere su una soluzione così concepita per la holding di Villa Patrizi: Marco Staderini (area Udc) presidente, Pietro Ciucci (vicino al ministro delle infrastrutture Lunardi) amministratore delegato, Massimo Varazzani (uomo che gode la fiducia di Giulio Tremonti) direttore generale. Eppure, potrebbe esserci qualche sorpresa. Risulta infatti che al momento di accettare (dopo un iniziale rifiuto) l'offerta di Alitalia, Cimoli abbia chiesto e ottenuto dal sottosegretario alla Presidenza Gianni Letta delle «garanzie» sul suo successore alle Fs. E dunque, prende quota la possibilità che il «cimoliano» Roberto Renon, attuale amministratore delegato di Trenitalia, possa essere promosso amministratore delegato della holding Fs. Si vedrà.

A ROMA LA MANIFESTAZIONE NAZIONALE DEI CONFEDERALI. PROTESTA ANCHE L'UGL

Il 21 sciopera il pubblico impiego

Contratti scaduti, insufficienti le offerte arrivate dal governo

ROMA

Scuola, sanità, ministeri, enti locali, agenzie fiscali, università e istituti di ricerca, enti previdenziali resteranno paralizzati il 21 maggio da uno sciopero generale di otto ore dei circa 3 milioni di pubblici dipendenti proclamato ieri dall'assemblea dei quadri e delegati del settore di Cgil, Cisl e Uil, insieme ad una manifestazione nazionale a Roma in piazza San Giovanni. Anche l'Ugl, l'organizzazione sindacale vicina ad An, ha indetto una mobilitazione per lo stesso giorno.

La protesta è decisa contro il mancato stanziamento da parte del governo di risorse sufficienti per il rinnovo dei contratti scaduti da più di quattro mesi. Solo per i dipendenti di scuola, università, ministeri e enti il governo ha previsto uno stanziamento di 2,2 miliardi di euro per aumenti retribuitivi contro richieste sindacali dell'8%, pari a 4,8 miliardi. Le posizioni, molti distanti, prefigurano un duro destinato a creare disagi e incertezze alle attività pubbliche essenziali. Il governo, lamentano i sindacati, rispetta l'accordo del luglio 1993 ed ha inserito in finanziaria incrementi salariali in relazione al tasso programmato di inflazione per il biennio 2004-2005 (rispettivamente 1,7% e 1,5%) e non anche per il recupero del divario tra tasso programmato e tasso reale per il biennio trascorso: 2,2% il differenziale nel biennio 2002-2003, al quale - secondo i sindacati - vanno aggiunti per il biennio 2004-2005 il 2,4% l'anno e lo 0,5% per la produttività.

Epifani attacca Maroni «Ma il ministro dove sta? Non prende mai le parti dei lavoratori»

Il leader della Cgil Guglielmo Epifani accusa il ministro del welfare Roberto Maroni di prendere mai le parti dei lavoratori. «Mi domando - afferma - dove stia questo ministro. Anche quando non insulta i sindacati non è mai dalla loro parte. Non ci sono i soldi per i contratti pubblici e si parla di taglio delle tasse. Sono due cose che non c'entrano, ben distinte. Non si può usare quell'argomentazione per negare il diritto al rinnovo». Aggiunge il segretario generale della Cisl Savino Pezzotta: «Chiediamo al governo le risorse necessarie per fare gli accordi, non la luna nel pozzo, ma una cosa semplicissima. Ci obbligano a mobilitarci per una questione che dovrebbe essere nella normalità delle regole sindacali». Le risorse stanziate, insiste, non sono adeguate: «Non si danno risposte ai lavoratori, che vedono erodere il loro potere d'acquisto».

Il segretario generale della Cgil Guglielmo Epifani

Sulla stessa linea, il leader della Uil Luigi Angeletti: «Questo governo si comporta molto peggio dei padroni. Il rinnovo dei contratti del pubblico impiego è frutto di una politica che giudichiamo sbagliata, ingiusta e pericolosa, dettata da una posizione ideologica che ha prodotto molti guasti e che rischia di stravolgere scuola, sanità, assistenza sociale e servizi pubblici, come se questi servizi fossero sostituibili da chissà quali imprese private e come se la riduzione della spesa pubblica in questo campo fosse un bene per il Paese. E' la logica micidiale che sostiene una politica distruttiva». Incalza Antonio Foccillo, segretario confederale Uil: «In questo momento sono in gioco non solo i diritti dei lavoratori, ma l'intero sistema pubblico con gravi rischi, quindi, per tutti i cittadini». Oltre alla mobilitazione deliberata dall'Ugl, il segretario nazionale dell'Ugl-statali Giulio Del Bon rileva che lo sciopero del 21 maggio sembra inevitabile: «Il perdurante silenzio del governo è divenuto inaccettabile di fronte a contratti scaduti da rinnovare, inadeguatezza delle risorse economiche previste in finanziaria, progressiva erosione del potere d'acquisto. Il settore appare ormai più vicino alla soglia di povertà». [r.r.]

ECONOMIAFLASH

ADR, SCENDE IL ROSSO NEL PRIMO QUADRIMESTRE. Nel primo trimestre del 2004 la perdita di Aeroporti di Roma è stata di 7,9 milioni di euro, in miglioramento di 1,1 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Il traffico aereo ha registrato un aumento del 7,5% rispetto ai primi mesi del 2003, quando il crollo di passeggeri era penalizzato dalla guerra e dalla Sars. I dati sono stati approvati ieri dal Cda presieduto da Federico Falck.

EMITTENTI TITOLI, GNUDI NUOVO PRESIDENTE. Piero Gnudi è il nuovo presidente di Emittenti Titoli, la società che rappresenta le quotate nel capitale di Borsa Italiana del quale detiene il 5,6%. Succede a Franco Tatò che ha guidato la società nel precedente biennio. Stefano Micossi, direttore generale di Assonime, è stato confermato vicepresidente. Nel capitale della società sono entrati intanto cinque nuovi soci: Campari, Ducati, Erg, Merloni e Seat.

CORPORATE BUSINESS L'ENI. E' l'Eni la società italiana con il punteggio più alto nella classifica della «corporate governance», secondo il settimanale Business Week. Nel numero in edicola il periodico analizza i progressi compiuti dalle società europee in trasparenza e rispetto dei diritti degli azionisti, dopo i recenti scandali finanziari. In particolare viene riportata una classifica elaborata dall'Institutional Investor Service, che assegna all'Eni un punteggio di 92,4, meglio del 90,7 di Enel e del 65,8 di Banca Fideuram. In Europa il punteggio più alto è dell'irlandese Ryan Air, con 99,2.

TNT SPONSORIZZA TORINO 2006. Tnt è sponsor di Torino 2006 come «Fornitore Ufficiale» dei servizi logistici e di trasporto espresso. Saranno oltre 15.000 le diverse tipologie di prodotti, per complessivi 500.000 metri cubi di merce movimentata, stoccata e distribuita, destinate ad essere utilizzate o consumate durante i Giochi Olimpici e Paralimpici 2006.

CONSIGLIO NOTARIATO, PICCOLI ALLA GUIDA. Paolo Piccoli, notaio di Trento, è stato eletto ieri presidente del Consiglio Nazionale del Notariato per il triennio 2004-2006. Vice presidente è Giuseppe Vicari (Sicilia), mentre la carica di Segretario generale è andata ad Andrea Pescatori (Toscana). «Il consenso dei 20 consiglieri nazionali - spiega una nota - è stato raggiunto in tempi rapidissimi, confermando una grande coesione e condivisione di obiettivi da parte del nuovo Consiglio».

MAGGIO

È TEMPO DI DECIDERE.

COROLLA

Corolla 3 - 5 porte e SW

offerta esclusiva
AD MOTORS e CENTRAL MOTORS
a partire da 13.900 euro

YARIS

Yaris

Il piccolo Genio
allo stesso prezzo del 2001*
a partire da 10.000 euro

Versione 5 porte più € 510 Versione Yaris Blue più € 200.

Finanziamento fino a **10.160** euro in 36 mesi

TASSO ZERO

3 ANNI DI ASSICURAZIONE INCENDIO E FURTO INCLUSO NEL PREZZO

Yaris : Consumi ciclo combinato da 4,2 a 7,0 (l/100 km). CO₂: da 113 a 165 g/km. * Grazie al confronto

Corolla : Consumo (l/100 km) urbano: 9,4.

* Esempio di finanziamento: Yaris 1.0 3 porte SOL - 11.430 euro (I.P.T. inclusa). Anticipo euro 1.620,00 36 rate da euro 302,01 (T.A.N. 0,% - T.A.E.G. 1,99%). Polizza assicurativa incendio e furto 744,68 euro Salvo approvazione della finanziaria.

- Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso e valida per vetture disponibili in concessionaria

AD Motors e Central Motors concessionario

VI ASPETTIAMO ANCHE SABATO 8 E DOMENICA 9

Concessionarie Toyota di Torino

Central Motors

Esposizione - Assistenza e Ricambi Toyota e Lexus - Centro Revisioni
C.so Giambone, 33 - Torino - Tel. 011.3151711

Esposizione - Assistenza - Ricambi
C.so Ferrucci, 24/E - Torino - Tel. 011.4341900

Esposizione
C.so Francia, 138/A-Collegno (TO) - Tel. 011.784088

Esposizione
C.so Turati, 63 - Torino - Tel. 011.3194000

www.toyotatorino.com

AD Motors

Esposizione
C.so Vercelli, 66 - Torino - Tel. 011.2489100

Esposizione
C.so Torino, 76 - Chieri (TO) - Tel. 011.9411050

Esposizione - Assistenza - Ricambi
Via Reiss Romoli, 235/B -Torino- Tel. 011.2745204

TOYOTA FINANCIAL SERVICES

Nuova sede: Corso Giambone, 33

20.000 mq. Vostra disposizione

TOYOTA
Provate la differenza.

Cara Stefania, ma perché, con tante persone sole, ci sentiamo ancora soli?

Un diario sul quale chiunque può scrivere la sua pagina, in prosa o in versi. È la casa di tutti, l'abbiamo arredata insieme. Tutto sommato, a noi che la frequentiamo ogni giorno piace così.

Stefania Miretti
Come Va?
Introduzione di Carlo Fruttero

Da venerdì 30 aprile in edicola La Stampa a soli 4,90 € + il costo del quotidiano

LA STAMPA

LA STAMPA

Il gusto dell'ironia e della battuta fulminante legava due personaggi diversissimi, l'Avvocato Agnelli ■ Giorgio Forattini. La felicità di questo incontro è testimoniata dalle oltre 150 vignette del libro pubblicate sui giornali dalla metà degli anni `70 in poi.

DA MERCOLEDÌ 5 MAGGIO IN EDICOLA CON LA STAMPA A 6,10 € PIÙ IL COSTO DEL QUOTIDIANO

Gli abbonati potranno rivolgersi al Numero Verde 800 ... per usufruire delle condizioni di acquisto a loro riservate.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA,** via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA,**piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI,**corso Dante 80, t. 351011; **BARI,** via Parmiggiani 6, t. 5494626; **BIELLA,** piazza Casalegno 9A, t. 8491212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154, **CATANIA,** corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO,** corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE,** via Don Minzoni 46, t. 561192-573658; **GOZZANO,** via Cervino 13, t. 913839; **LECCE,** via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI,** via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via Mentana 6, t. 8734717; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA,** via Ten. Panella 13, t. 24479-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **VERCELLI,** via Verdi 40, t. 250754, **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA,** piazza Piccapietra 21, t. 53641; **SAVONA,** via Paleocapa 19/3, t. 821705; **IMPERIA,** via Don Abbo il Santo 16, t. 273800; **SANREMO,** corso Mombello 18, t. 504651; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve [redacted] corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
4 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**

Euro 2,76

3 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**

Euro 2,53

4 **Lavoro Domande**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, [redacted] sanitaria, formazione e lavoro

Euro 0,88

- le[redacted]

Euro 1,54

- altre domande

Euro 2,83

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi il triplo.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi si possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

A[redacted] 2

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GESTIONE

[redacted] cedesi [redacted] adatto a conduzione familiare. Trattative riservate. Tel. 338.726.4967 [redacted] 18 - 20,00.

[redacted] 3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

FRESATORE [redacted] esperto su CN Heidenhein cercasi per centro di lavoro verticale. Ambosessi telefonare Meccanica Giachello, via Buffa 35 Nichelino 011.680.9142.

GRUPPO metalmeccanico lavorazione lamiera cerca 1 conduttore ambosessi per linea completamente automatica con conoscenze elettriche / robot, disponibilità turni, automunito. Inviare curriculum a ThyssenKrupp Tailored Blanks [redacted] Via Drusenio 40 10040 San Gillio fax 011.[redacted]4.1802.

[redacted] cerca manutentori ambosesso per centrali termiche Torino e provincia, veramente capaci. Retribuzione elevata, patente B. Tel. 011.264.110.

PERSONALE PUB[redacted]

RISTORANTE di prestigio in Torino assume urgentemente esperto/a aiuto cuoco/a max 24anne. Tel. 335 808.2620, Fax al via Bellini 0 Torino.

IMPIEGATI

CO.MA [redacted] via Torino, 75 - [redacted] società operante nel settore impiantistico, ricerca responsabile commerciale ambosesso, ottimo inglese. Inviare curriculum [redacted] fax 011.683.747.

NOGARD Odontostomatologia San Giorgio - Corso Stati Uniti, 61 - [redacted] cerca impiegati/e con esperienza in ambito amministrativo e contabile. Si offrono buona retribuzione e crescita professionale. Tel. al numero 011.546.606 dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 18.30.

[redacted]RIO LE[redacted] **ASSOCIATO,** operante [redacted] settore del diritto civile e commerciale, ricerca impiegata/o di segreteria con esperienza pluriennale nello specifico settore di attivita' per inserimento in mansioni di concetto e responsabilita'. Gradita la conoscenza professionale della lingua inglese. Inviare curriculum a Franco Baudino e Associati, Corso Vittorio Emanuele II, 68. Fax 011.547.386; e-mail mail@baudino.it

VALOBRA GUY ASSICURAZIONI sas Via Sido 6 Torino, ricerca impiegata / o con esperienza nel settore RC auto e gestione sinistri da inserire nel proprio organico. Inviare curriculum a: Publikompass 5204 - 10100 Torino.

TECNICI

[redacted] di [redacted] nel [redacted] grafico cerca responsabile [redacted] assistenza tecnica perito meccanico / elettronico max 35 anni esperto gestione del personale, buona conoscenza inglese. Auslia Graphica Srl - via Ivrea, 40 - Rivoli. Scrivere: Publikompass [redacted] - 10100 Torino.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITT[redacted]

PRIVATO [redacted] ambosesso puericultrice istitutrice insegnante asilo o scuola elementare, professionista, esperienza comprovata, per seguire tre bambini con impiego fisso in convivenza presso [redacted] famiglia. Preferenziale patente di guida. Tel. 335.545.0594 Truffo Franco via Tollegno 5 Torino.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

GENERATION K piazza Don Antonio Morone 4, Alba, seleziona ora persone da integrare e formare [redacted] proprio organico. [redacted] fisso mensile € 1.500,00 per coloro [redacted] qualificano, più incentivi. Per colloquio tel 0173.212.651.

INTERMEAT Srl, via dei Novaj, 1 - 21010 Cardano al Campo (Va). Azienda leader nella produzione e commercializzazione di prodotti alimentari di elevata qualità, per il proprio programma di espansione ricerca per le zone di Aosta, Torino, Alessandria, Asti, Biella, Novara, Vercelli, Imperia, Cuneo e relative province venditori / trici automuniti. Offresi contratto di agenzia o assunzione diretta, trattamento economico adeguato alle capacità, concrete possibilità di crescita professionale. Scrivere a meatint@tin.it o inviare un fax al numero: 0331.734.050.

INTERPACK- via Carnia, 248 - Varese, affermata azienda produttrice nastri adesivi da imballo neutri o personalizzati, cerca agenti ambosessi plurimandatari con spiccate doti commerciali già introdotti nelle aziende per le provincie della: Lombardia, Veneto, Piemonte, Liguria. Offresi: alte provvigioni zona in esclusiva. Spedire C.V. : Fax 0332.340.924 o Tel. 0332.330.344.

PARTNER Fastweb seleziona ambosessi con cultura e presenza per relazioni commerciali area aziende. Formazione, ottimi guadagni. Tel. 340.821.7890 - Elefree piazza Peyron 13 - Torino.

PRIMARIA SOCIETA' iscritta [redacted] UIC ricerca personale ambosesso proveniente settore bancario. Studio Battigaglia via Cherubini, 56 - T[redacted]. Tel. 339.112.0022.

RICERCA per inserimento proprio organico funzionari ambosesso con esperienza, offresi fisso e provvigioni per appunta[redacted] tel. 011.335.8583. Starcase corso Peschiera, 182 - Torino.

[redacted] 4

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AUTISTA italiano pratico frigorifero ed estero cerca lavoro presso seria ditta. Disponibilità immediata. [redacted] 334.302.2021.

PERSONALE PUBBLICI [redacted]

[redacted] di cucina, specialità [redacted], [redacted] proposte di lavoro massimo 40 coperti. Tel. 338.285.8478.

IMPIEGATI

IMPIEGATA import / export, ottimi inglese, francese, Pc, conoscenza contabilità, offresi a seria azienda. Telefonare [redacted].

[redacted], ventennale esperienza, sistema Osra, offresi [redacted] part time. Telefonare mattino o serali, 011.936.4741.

RAGIONIERA esperienza p[redacted] tabilità, gestione clienti / fornitori[redacted]che, cassa, buona conoscenza Excel / Word. Possibilit[redacted] diretto, offresi, telefonare 34[redacted].

[redacted]BILE ufficio commerciale ottimi inglese e tedesco laureata in lingue 38enne valuta proposte. Tel. 33[redacted]0047.

[redacted]

CONSULENTE aziendale con reali conoscenze gestionali di produzione di logistica e delle ultime tecnologie, esamina proposte di collaborazione: Tel. 348.272.3434.

[redacted] 5

TORINO CITTA'

CORSO MONCALIERI appartamento in palazzina signorile salone, quattro camere, cucina, trisservizi, lavanderia, box, interrato 011.588.2885.

prosegue
Domenica 9 Maggio
su
LA STAMPA
tuttoaffari
la nuova grande vetrina
di autoveicoli,
furgoni e motocicli usati
per ogni
Vostra esigenza.
In collaborazione con
i migliori Concessionari
di Torino e Provincia

[redacted] corso De Gasperi decoroso 2 camere cucina bagno 5º piano ascensore € 158.000,00. Studio Ferraris 011.606.0209.

TORINO PROVINCIA

PIOSSASCO posizione panoramica vendiamo villa [redacted] 1.400, abitazione [redacted] 400, parco mq.13.500. Gangi srl 02.541.23635.

LIGURIA

ANDORA Immobiliare Cà Bianca 0182.85.924 - 335.330.084 vende in nuova costruzione, pronta consegna, appartamento a 500 mt dal mare, salone, cottura, bagno, terrazzi, scale interne, grande mansarda finestrata, box, cantina.

BORDIGHERA Vallecrosia soggiorno cucina 2 camere bagno cantina balcone vista mare ristrutturato € 195.000,00. Tel. 333.466.1193.

DIANO MARINA bilocali in costruzione vista mare, 200 mt. spiaggia, giardino, posto auto. Tel. 0183.498.991 - 347.462.4247.

[redacted] Alegai, metri [redacted] mare, [redacted] mq 130, esposizione sud, splendida vista mare, mq 700 terreno € [redacted].000,00. Tel. 328.324.7575.

LAIGUEGLIA fronte mare prestigiosa ristrutturazione, trilocali climatizzati, doppi servizi. Tel. 34[redacted]225.[redacted]0 - 348.410.1919 www.frasiabitari.com.

LOANO primo entroterra trilocali [redacted] costruzione, termoautonomo, finiture di pregio, vista mare monti € [redacted]. Golondrina 019.675.5176.

SPOTORNO 50 metri mare proponiamo [redacted] con balcone e giardino interessanti opportunità!!! Possibilità mutuo 100%. Studiotre 019.746.458.

COSTA AZZURRA

AFFARE Costa Azzurra, tra Nizza e Cannes a pochi metri dal mare, splendidi appartamenti nuovi quasi ultimati, terrazze, piscina, parco, € 77.800,00. Redditività ottenibile 7%, Italgest 848.842.842.

AGENCE DES [redacted] Montecarlo: [redacted] Fontvieille sul porto, da vedere. Tel. +377.931 055.55 - +335.079 312.50.

AREA CASA [redacted] Mentone, a pochi minuti dal Casinò e dal centro, nuovi appartamenti da € 132.800,00.

AREA CASA 0182.555.627 [redacted] quartiere musicisti grande monolocale con terrazzo. Ottimo per investimento € 118.000,00.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

PIAZZA PIER DELLA [redacted] ufficio mq 130 posto auto coperto,€ 161.000,00. Consulenza e Marketing 011.650.4248.

VILLASTELLONE in zona industriale capannone nuova costruzione mq 1.565 con zona uffici mq 230, terreno mq 1.500 frazionabili. Ottima posizione. Visibile da autostrada. Tel. 335.660.0139.

A[redacted] 7

TORINO CITTA'

[redacted]ASI vicinanze ospedale Maria Vittoria in stabile signorile con portineria salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, ampio [redacted], ripostiglio, cantina. € [redacted]. Referenziati. Tel. 338.478.1310.

LIGURIA

[redacted] **SPIRITO** vicino mare alloggi confortevoli [redacted] lavatrice, tv, settimana, quindicina mensile. Aurora 0182.950.771.

LOCALI UFFICI [redacted]

A Collegno svincolo tangenziale affittasi locale mq 1200 uffici cortile € [redacted]. Tel. 011.596.810.

AFFITTASI seminterrato mq [redacted] fici, garage, magazzino via Botticelli. Tel. 011.596.810.

CORSO [redacted] affittasi locali ogni uso mq 350 - 500 - 900 1o [redacted]no montacarico Tel. 011.596.810.

TRANA strada provinciale affittasi locale con servizi piano 1uso ufficio e laboratorio o esposizione mq 130 circa più cantina, ampio parcheggio. Tel. 011.933.8126 ore ufficio.

A[redacted] 8

[redacted] UFFICI CAPANNONI

MAGAZZINO asciutto [redacted] strada ingresso carraio massimo a 2 Km da piazza Massaua, affitto [redacted] di € [redacted]. Telefonare Sig. Varani 011.713.320.

A[redacted] 9

A. A[redacted] max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9 Tel. 011.817.1643 - 011.889.564

V[redacted] 10

[redacted]

A. LIMONE Piemonte - Hotel 3 Amis, piscina, qualità/pr[redacted]. Tel. 0171/92.91.75 - www.hot[redacted]ames.it.

ALASSIO, Hotel San Nicola 0182.642.067, parcheggio, giardino, 200 mt. mare, giochi bimbi, [redacted] servizi, Tv - Sat. scelta menù. www.sannicolahotel.it.

ALBERGO [redacted] * * * Diano [redacted], centrale, elegante, 70 mt. dal mare, garage, camere con tutti i comforts, ideale per famiglie. 40 anni [redacted] capriata, gestito [redacted] famiglia Novaro. Appartamenti mono e bilocali con vista mare. [redacted] 0183.400.014, www.hotelsilvano.it

AL mare Cervia, Pinarella, Milano Marittima, affittiamo da subito appartamenti anche settimanalmente. Prezzi imbattibili fine agosto - [redacted]. Barbieri 0544.971.245 - www.barbierivacanze[redacted]

ANDORA residence Sanfrancisco affitta appartamentini centrali tranquilli ogni comfort, fine settimana. Piscina, solarium. www.residencesanfrancisco.it - 0182.87.391.

ATTENZIONE!! Novità [redacted], finalmente a Cattolica il Residence [redacted] annessi piscina, giardino, parcheggio. [redacted], isola pedonale. Nessimi bilo[redacted] climatizzati da 300,00 a € 850,00 settimanali. Tel 0541.961.654 Fax 0541.835.165. www.hotel-elite.it.

D[redacted] **MARINA** Hotel Olympic*** [redacted] - 0183.498.844 [redacted] senza glutine [redacted] metri mare, ambiente familiare, [redacted], [redacted] confortevoli, sky tv, parcheggio. www.hotelolympic.it

DIANO MARINA San Bartolomeo Hotel Mayola *** sul mare spiaggia privata e piscina menù a scelta con buffet insalate, colazione buffet. www.ferrarasehotels.com - tel. 0183.400.739 - [redacted] 0183.403.636

DIANO MARINA Villa Aranci *** 0183.497.304 speciale Maggio € 35,00 comfort parking specialità marinare.

ELBA Marina di Campo, affittasi appartamenti [redacted]. Il richiesta prenotazioni traghetto. Tel. [redacted] - www.elbacasa.it

RIMINI Hotel Azzurra 3 stelle. Tel. 0541.390.704. Centralissimo, fronte mare. Conduzione familiare. Pensione completa da Euro [redacted] serata soddisfatti.

SAN BARTOLOMEO AL MARE Hotel Europa nuovo 20 metri dal mare. Visitate [redacted] www.hoteleuropa-riviera.com - tel. 0183 406 063

M[redacted] 11

A. [redacted] **AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE A AUTORIZZATE** [redacted] 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie - matrimoni. Via Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1055.

CARLOTTA 40anni. Quando la conoscerai, non potrai più dimenticarla perché è una donna speciale, divorziata, attraente, dolcissima cerca l'uomo giusto. Scopo matrimonio. L'altra Mela 011.516.0019.

COSTANZA 44enne impiegata pubblica amministrazione. Dolce creatura occhi nocciola, cerca uomo passionale coinvolgente che sappia conquistarla scopo matrimonio. Eliana Monti 011.639.4771.

ELEONORA 34enne [redacted] verdi ragazza madre incontrerebbe spiritoso affettuoso frequentazione scopo matrimonio. Eurostudio 011.440.7512.

GUIDO 41anni romantico dinamico affettuoso con un'azienda propria incontrerebbe donna semplice solare. Scopo matrimonio. L'altra Mela 011 516 0019

[redacted] 40enne nubile. Sorriso splendente ottima cuoca cerca uomo per condividere i piaceri della vita e maternità scopo matrimonio. Eliana Monti 011.639 4771.

PAOLO 46enne divorziato. Catalano d.o.c. funzionario multinazionale cerca [redacted] coinvolgente amante belli [redacted] donerà [redacted] benessere, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.639.4771.

[redacted] 31enne [redacted] lunghi rossi occhi nocciola frequenterebbe libero brillante simpatico scopo matrimonio [redacted] Eurostudio 011.563.1246.

SIMONE 55enne vedovo. Ex direttore affascinante stanco solitudine desidererebbe compagna per condividere passione per i viaggi scopo matrimonio. Eliana Monti 011.639.4771.

TATIANA 34enne nubile, bella avvocato. Vorresti vivere una romantica storia d'a[redacted] passionale? [redacted] subito! Scopo matrimonio. L'altra Mela 011.516.0019.

VALORI profondi, sensibilità, cultura, posizione, offro / chiedo a 47 / 54enne, seriamente motivato, scopo matrimonio. No fumatori e agenzie. Scrivere. Publikompass 8531 - 10100 Torino

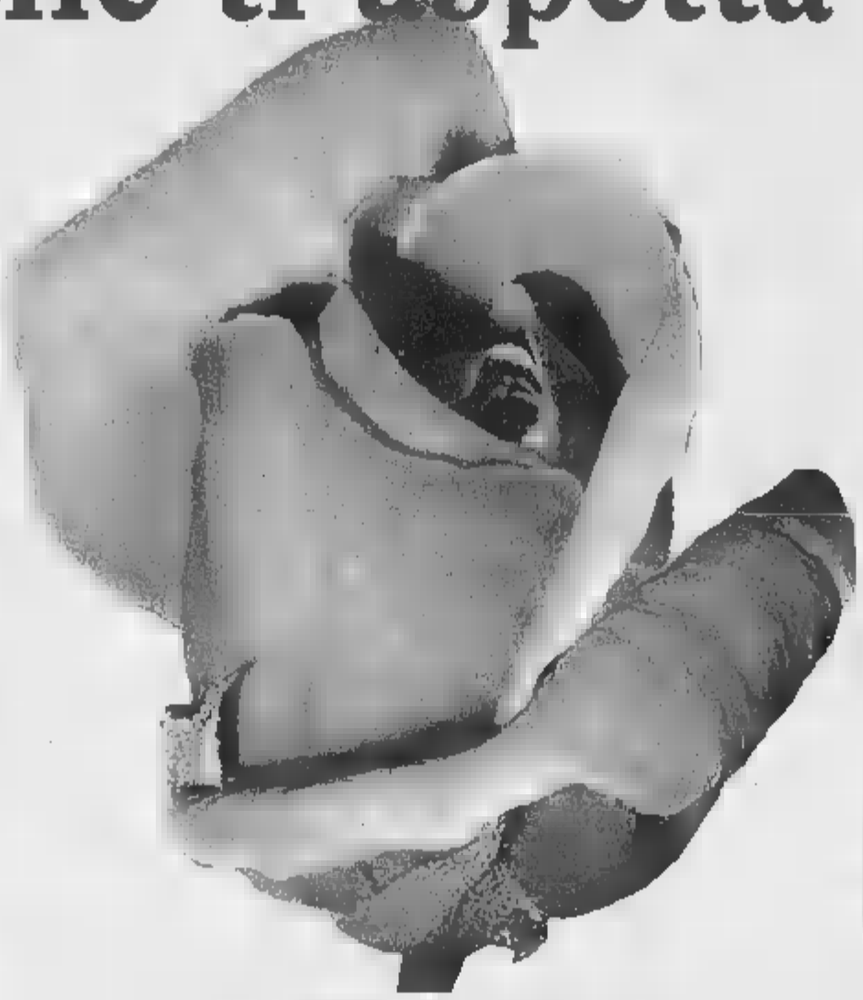
V[redacted] 13

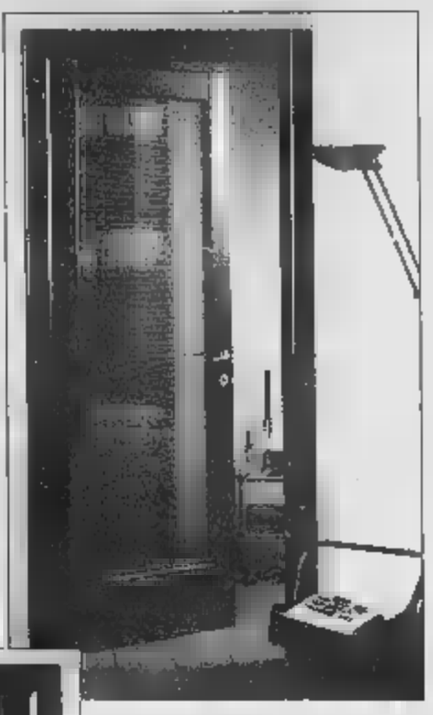
A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, [redacted]. In contanti. Corso Peschiera, 153 Torino

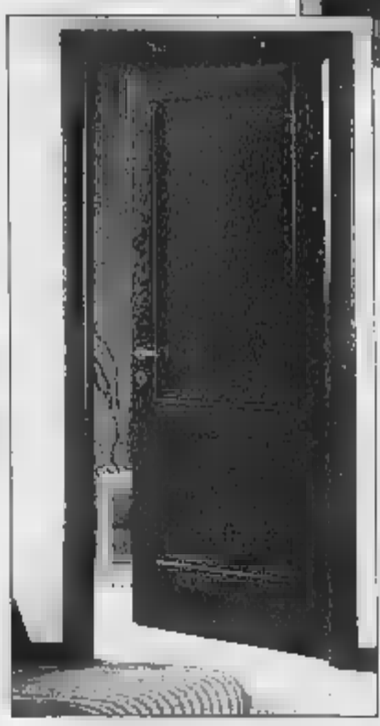
A. [redacted] **GE.MA** 011.550[redacted] acquista: oro, [redacted] monete, preziosi, orologi. Vi[redacted] 42

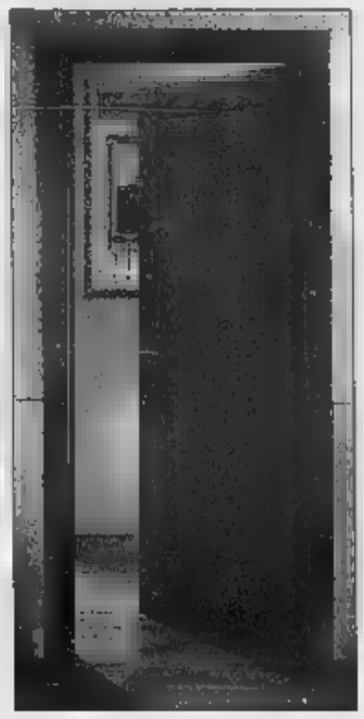
[redacted] **GIOIELLI** 011.323.002 compra [redacted] argento preziosi francobolli numismatica. Max valutazione. Via Tripoli 85.

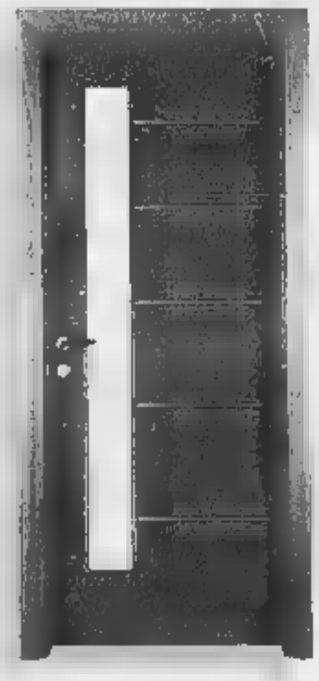
Oggi da Legnocasa c'è una rosa che ti aspetta !







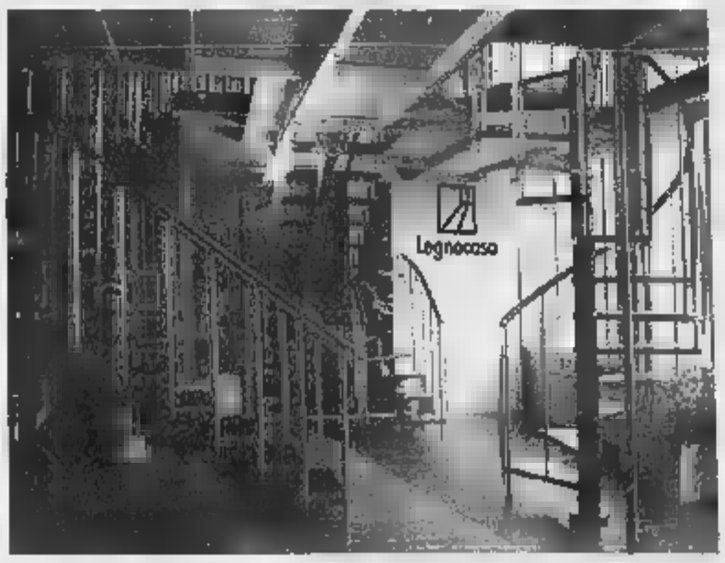




Porte per interni in tutti gli stili, le soluzioni, le varietà di legno e tonalità di colore.

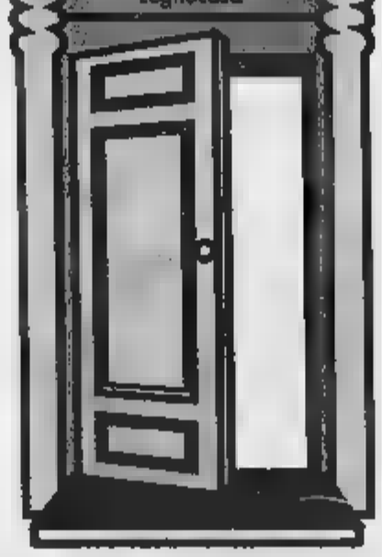
E' un omaggio per tutte le gentili Visitatrici.

Oggi vieni a trovarci a Borgaro:
potrai visitare la
nuova, vastissima esposizione
di soluzioni per la casa e toccare con mano
senza alcun impegno la convenienza, la
ricchezza e la gamma delle nostre proposte!



Scale per interni.

PORTE APERTE



Serramenti esterni, finestre e portefinestre per ogni ambientazione.

Portoncini in massello e blindati. Il massimo della sicurezza per la tua casa nella raffinata eleganza del "made in Italy".

Anticipo minimo e saldo in 12 mesi a interessi zero.*

* TAN 0% - TAEG 0%

Domenica 9 maggio
in occasione della FESTA DELLE ROSE a Borgaro
orario: 9.30-12.30 / 15-19

Legnocasa

2400 articoli sempre pronti a magazzino.
- *Produzione di porte personalizzate • Porte in legno • Porte tagliafuoco*
- *Portoncini blindati • Portoncini in legno massiccio • Finestre in legno*
- *Finestre legno+alluminio • Finestre PVC*
- *Portoni basculanti in lamiera • in legno per garage*
- *Rivestimenti per parete in legno dogato e in fotografato dogato*
- *Scale in ferro • in legno • Caminetti • Barbecues • Complementi d'arredo.*

BORGARO TORINESE Via Lanzo 179 - Tel. 011.4500816
AOSTA - SAINT CHRISTOPHE Loc. Grand Chemin 61 - Tel. 0165.238.201
www.legnocasa.it E-mail: info@legnocasa.it

TRA LE IPOTESI ALLO STUDIO QUELLA DI LASCIARE I LIBRI ALL'INTERNO DEL GRUPPO

Frenata sulla scissione di Rcs

Problemi sui concambi, alcuni soci insoddisfatti

MILANO

C'è [redacted] stop [redacted] progetto, caldeggiato da Cesare Romiti, di dividere in due [redacted] RcsMediagroup. Lo ha confermato ieri lui stesso, rispondendo a una domanda dell'agenzia di stampa Radiocor: la scissione? [redacted] previsto», ha detto. [redacted] più che l'annuncio di [redacted] cambio di rotta autonomo, quella del presidente [redacted] Rcs Quotidiani suona come una constatazione. Tra i grandi soci che attraverso il patto di sindacato controllano RcsMediagroup - l'accordo parasociale comprende Fiat, Mediobanca, Gemina, Edison, b[redacted] Intesa, Mittel, i gruppi Pesenti, Pirelli, Lucchini e Smeg - [redacted] levate infatti non p[redacted] critiche alla proposta formulata dallo stesso Romiti e che in sostanza prevedeva la creazione [redacted] due distinte società da RcsMediagroup. La prima, dalla quale sarebbe uscita la [redacted], la finanziaria dove Romiti [redacted] circa il 20% [redacted] che oggi controlla il 9,2% della holding editoriale, avrebbe tenuto i quotidiani, parte dei periodici e la pubblicità; nella seconda - con Gemina azionista di riferimento - sarebbero invece confluite [redacted] attività [redacted] editoria libraria e la partecipazione in Unedisa, cioè nel quotidiano spagnolo El Mundo.

Adesso però su quell'ipotesi alla quale ha lavorato anche Ubm - la banca d'affari del gruppo Unicredit - si starebbe facendo retromarcia per vari motivi. Il primo appare legato alla difficoltà di ordine tecnico, in particolare legali e finanziarie, di effettuare la delicata ponde[redacted] del valore delle differenti quote delle due nuove società - oggi entrambi parti [redacted] un'unica entità quotata - in vista della fissazione dei concambi. La soluzione più diretta [redacted] meno rischi [redacted] opposizione da parte di qualche [redacted] vorrebbe infatti che in caso di scissione di una società tutti gli azionisti - Gemina compresa - partecipassero alle due nuove entità che si [redacted] pro-quota, cioè in base alla partecipazione che detenevano nella società originaria. Ma sui malumori di alcuni soci pesa anche la considerazione che in Gemina si replica [redacted] buona sostanza l'azionariato della RcsMediagroup (in entrambe le società sono presenti Mediobanca, Generali, Premafin e gruppo Pesenti) [redacted] che quindi il vantaggio ricavato da Romiti nel ritrovarsi azionista [redacted] riferimento di [redacted] finanziaria che a [redacted] volta controlla [redacted] «costola» di RcsMediagroup [redacted] si tradurrebbe in un simile vantaggio per gli altri soci di Gemina. E ancora, non piacerebbero ad alcuni soci le indiscrezioni secondo cui nella nuova divisione tra società l'attuale amministratore delegato di RcsMediagroup Maurizio Romiti passerebbe ad occupare lo stesso ruolo nella società scissa, ma che Cesare Romiti punterebbe comunque a mantenere la presidenza della Rcs Quotidiani.

All'orizzonte così - almeno secondo l'idea caldeggiata da alcuni soci - ci sarebbe l'ipotesi di non scindere la Rcs Libri dalla casa madre, ma di mantenerla [redacted] controllo attribuendone però una percentuale significativa [redacted] Romiti in cambio della partecipazione di Gemina [redacted] RcsMediagroup. Di ipotesi allo studio, in questo [redacted]mento, [redacted] ne sono probabilmente anche altre, ma certo [redacted] tempo [redacted] ormai piuttosto stretto visto che partita [redacted] sistemata prima della scadenza del patto [redacted] sindacato di RcsMediagroup prevista per [redacted] giugno. E per quella scadenza gli assetti dovrebbero cambiare anche per far spazio a due soggetti che da tempo aspettano l'ingresso nell'accordo tra i grandi soci: da una parte la Premafin dei Ligresti con il 5% - ancora ieri Giulia Ligresti ha ribadito per l'ennesima volta che «l'inte[redacted] c'è [redacted] è diminuito» - [redacted] dall'altra Diego Della Valle con l'1,9%. La situazione incerta desta qualche timore anche tra i giornalisti del Corriere della Sera. Il comitato di redazione del quotidiano ha espresso la sua preoccupazione per [redacted] movimenti azionari e i progetti attorno alla holding ed ha chiesto un incontro con i vertici del gruppo e i rappresentanti dei [redacted] che aderiscono al patto.

[f.man.]

Cesare Romiti

[redacted]

Itedi rileva Radio Nostalgia

Itedi, holding editoriale che controlla «La Stampa» e la concessionaria di pubblicità Publikompass, punta a realizzare una radio del Nord-Ovest. Rientra in questa strategia l'acquisizione della maggioranza del capitale di Bmi, società genovese che edita Radio Nostalgia, emittente [redacted] tutta [redacted] Liguria. L'operazione, avvenuta tramite [redacted] sottoscrizione da parte di Itedi di un aumento di capitale [redacted] Bmi per un [redacted] di 3,2 milioni di euro, ha consentito a [redacted] Nostalgia di espandere la propria copertura con [redacted] frequenze in tutto il Piemonte e la Valle d'Aosta, ma anche in alcune province della parte orientale della Lombardia. L'obiettivo è dare vita a una radio del Nord-Ovest «con un palinsesto informativo altamente sinergico rispetto al quotidiano La Stampa, [redacted] particolare cura all'informazione locale e alle notizie di servizio».

Al via la produzione dell'Airbus 380

Il primo ministro francese, Jean-Pierre Raffarin, ha inaugurato ieri [redacted] Tolosa (Francia) l'insediamento industriale per la produzione dell'aereo civile più nuovo e più grande del mondo l'Airbus [redacted]. Il nuovo complesso [redacted] dedicato a Jean-Luc Lagadere, che era co-presidente di Eads, principale [redacted] di Airbus, al momento del lancio dell'A380. L'Airbus A380 ospiterà 555 passeggeri nelle tre classi (prima, business, economy) su tratte fino [redacted] 15.000 km; autonomia che consente voli [redacted] scalo tra Europa e Asia, Sud e Nord America. Verrà anche offerta la [redacted] cargo [redacted] 150 tonnellate di capacità di carico.

CRESCONO UTILI [redacted] RICAVI

Autostrade: 6,5 miliardi di nuovi bond

[redacted]

Il cda di Autostrade ha dato il via libera all'emissione di obbligazioni non convertibili fino a 6,5 miliardi di [redacted] effettuarsi [redacted] prossimi 12 mesi. Il bond rimborserà i finanziamenti a lungo termine (ltf2). Per la parte che non dovesse essere rimborsata [redacted] i proventi dell'emissione, un pool di banche ha [redacted] presentato un'offerta vincolante per una facilitazione creditizia f[redacted] 3,5 miliardi. Inoltre un pool di banche ha presentato un'offerta per due finanziamenti fino a 2 miliardi complessivi.

L'organo esecutivo [redacted] analizzato anche i conti del primo trimestre con un utile netto di 25,5 milioni di euro, con un incremento [redacted] 24,7 milioni rispetto allo stesso periodo [redacted] 200[redacted]. Il margine operativo presenta una crescita dell'11,7% rispetto al primo trimestre [redacted] e [redacted] i 377,3 milioni di [redacted] Il cash flow passa [redacted] milioni di euro, in [redacted] rispetto ai 197 milioni [redacted] 2003, confermando l'impulso alla crescita dei risultati gestionali, a sostegno dei piani di investimen[redacted] del gruppo. Da segnalare anche lo sviluppo degli investimenti di potenziamento e di ammodernamento della rete autostradale. Rispetto ai 4,5 miliardi di investimenti previsti nel piano finanziario Anas [redacted] '97, Autostrade per l'Italia ha aggiudicato alle imprese il 50% degli interventi per 2,3 miliardi di euro.

PROPOSTA DEFINITIVA DELLA FIAT. OGGI INCONTRO CON I SINDACATI

«Melfi, 92 euro in più entro la fine del 2006»

MELFI

L'accordo sui turni di lavoro è praticamente fatto, la trattativa di Melfi adesso è tutta sugli adeguamenti [redacted]. Nel tardo pomeriggio di ieri la Fiat ha presentato [redacted] proposta «definitiva» che l'Rsu, durante un'assemblea «di forti tensioni», ha giudi[redacted] «insufficiente» facendo, in tarda serata, una controfferta a cui l'azienda è stata chiamata a rispondere entro le 14 di oggi. La Fiat, più tardi, ha però chiesto di incontrare proprio alle 14, a Roma, le segreterie nazionali di Fim, Fiom, Uilm e Fismic, quindi si resta in attesa di chiarimenti e una riunione prevista per le 10 a Melfi tra Azienda e Rsu potrebbe [redacted] tenersi. Dopo 40 mila vetture perse [redacted] le manovre di posizione dei sindacati, le parti ora sono comunque arrivate al [redacted] della vertenza. Il nocciolo del confronto è sul riequilibrio [redacted] alcuni elementi della busta paga tra i lavoratori di Melfi e quelli degli altri stabilimenti del gruppo torinese. Le [redacted] hanno chiesto il «riequilibrio» dell'indennità per il lavoro pomeridiano svolto dopo le 18 (a Melfi è del 25%, negli altri stabilimenti è del 28%), dell'indennità per il lavoro notturno (a Melfi [redacted] 45%, negli altri impianti del 60,8%), [redacted] premio di competitività variabile (che a Melfi è un indice composto da più indicatori, mentre negli altri impianti è legato al risultato operativo aziendale).

Si sta ragionando su un adeguamento graduale. L'azienda ha offerto un aumento [redacted] luglio del 2004 del 6%, e due aumenti del 4,5% ciascuno a gennaio del 2006 e del 2007. Riguardo al premio di competitività la Fiat ha proposto di non tenere nel calcolo, gradualmente entro gennaio del 2007, le assenze per maternità. Tra maggiorazioni per [redacted] lavoro [redacted] e per il premio di competitività, un operaio di terzo livello, secondo la proposta della Fiat, arriverà a guadagnare in più 92 euro lordi il mese (a regime) dopo che sarà certificato il raggiungimento del pareggio del bilancio di Fiat Auto. Traguardo stimato per [redacted] bilancio d'esercizio [redacted]. Offerte [redacted] sono [redacted] accolte dall'assemblea [redacted] ieri sera durante la quale alcuni lavoratori hanno proposto anche [redacted] tornare [redacted] blocchi. L'Rsu [redacted] allora predisposto una controproposta: aumento immediato del 10% della maggiorazione per il lavoro notturno, un ulteriore aumento del 6% non collegato all'andamento finanziario e un premio annuo di 300 euro da corrispondere a luglio.

L'inizio della giornata [redacted] stato all'insegna [redacted] confusione [redacted] voci e accuse, da parte della Fiom, di utilizzo di dipendenti esterni soprattutto nell'indotto. Una volta iniziato il faccia [redacted] le tensioni si sono ripianate fino a far intravvedere il traguardo almeno sulla questione dei [redacted]. Il consenso, in linea di massi[redacted] era [redacted] stato [redacted] la sera prima. La «doppia battuta», cioè la ripetizione per due settimane consecutive dei turni notturni dovrebbe essere superata nei tempi «tecnici» [redacted] rimodulazione del software che gestisce l'organizzazione del personale. Inoltre - hanno fatto sapere i sindacati - ci sarebbe [redacted] disponibilità a discutere, da parte dell'azienda, anche sulla questione dei 15 minuti di permesso di fine turno che verrebbero messi insieme e utilizzati in forma cumulativa come permessi giornalieri.

I sindacati sembrano intenzionati a [redacted] tirare troppo per le lunghe. L'Ugl [redacted] fatto sapere che si deve chiudere entro questo [redacted] settimana la trattativa con la Fiat perché ulteriori rallentamenti o rinvii riaprirebbero [redacted] strada del conflitto e della mobilitazione». [redacted] Uilm invita a fare uno sforzo per chiudere la trattativa possibilmente in tempi rapidi. Anche la Fiom utilizza toni più distesi. Per Bruno Vitali, responsabile Auto della Fim: «Non [redacted] facile, ma siamo condannati all'accordo».

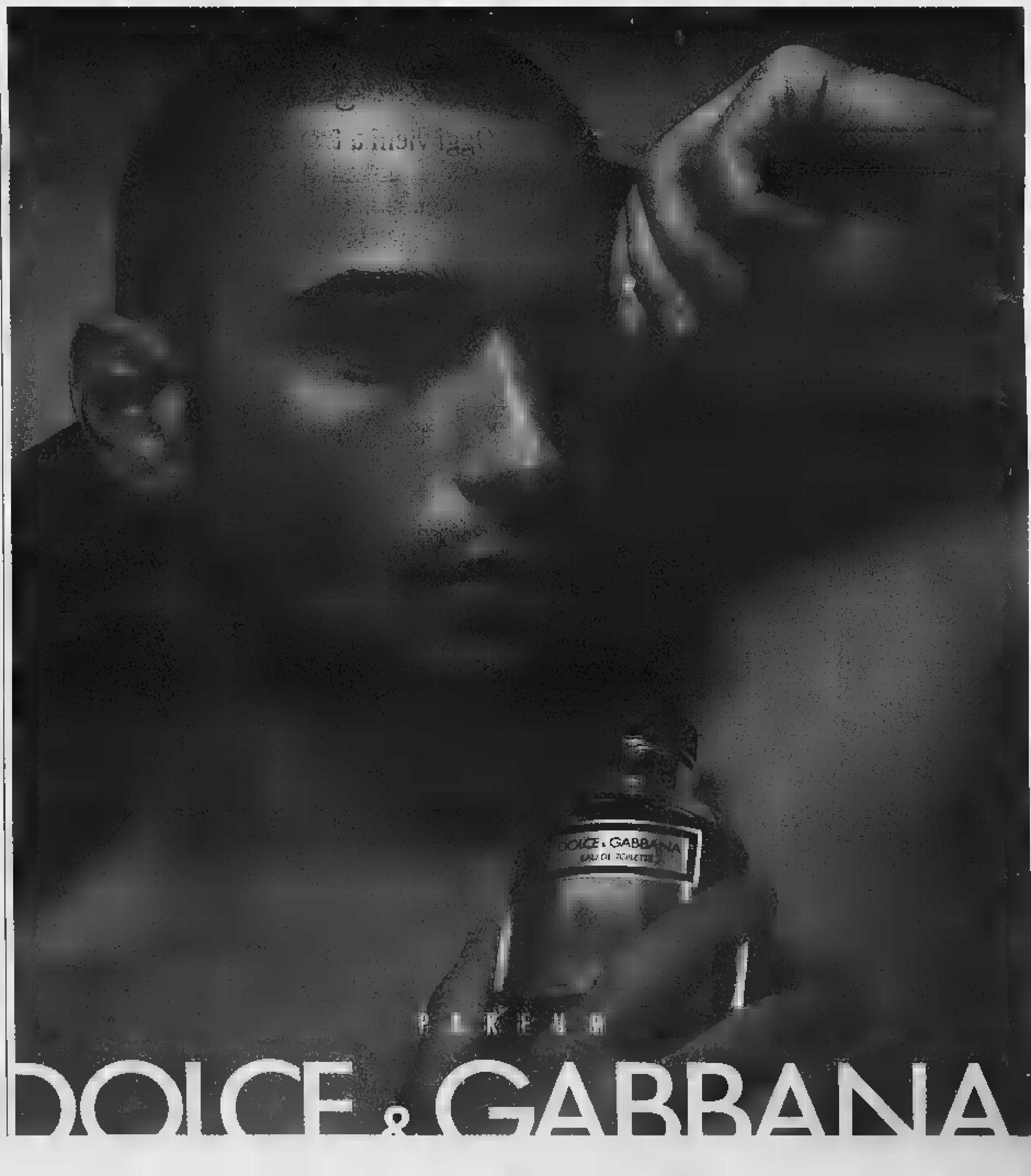
Tensioni invece [redacted] verificate nello [redacted] di Pomigliano d'Arco dove uno sciopero organizzato dallo Slai-Cobas è degenerato in auto bruciate e qualche picchetto. Gli altri sindacati hanno preso le distanze.

[r. e. s.]

[redacted]

Veicoli commerciali crescono le vendite

Dopo la flessione di gennaio (-16,1%) e i due recuperi di febbraio e marzo (+2,5% e +6%), il mercato dei veicoli commerciali fino a 3,5 tonnellate [redacted] portata ha registrato nel mese di aprile un altro risultato positivo. Le consegne sono [redacted] 19.301, con [redacted] incremento del 9,1% rispetto [redacted] bassi livelli del 2003. Un risultato - sottolinea l'Anfia - che conferma i segnali di recupero della domanda in atto da febbraio scorso, [redacted] un 2003 che, penalizzato dalla fine degli incentivi fiscali a dicembre 2002, si e[redacted] concluso con un pesante calo del 17,9%. Il bilancio del totale nei quattro mesi è leggermente positivo: [redacted] consegne sono state 73.071, pari allo 0,5% in più sull'analogo periodo 2003. Le marche nazionali hanno venduto [redacted] veicoli commerciali (-2%), co[redacted]quistando una quota vicina al 50%.



IL PUNTO SUI MERCATI

Giù Telecom, su Finmeccanica

PIAZZA Affari chiude la seduta in territorio negativo e, come le Borse europee, recupera parte delle perdite nel finale, nonostante l'incertezza di Wall Street con il Mibtel a -0,16 per cento e il [illegible] a -0,11. In controtendenza il Numtel (+0,61%). Forti cali per Seat e Telecom, mentre Alitalia balza del 19,33 per cento. Diverse le sospensioni al rialzo. Giù Seat, la peggiore tra le blue chip, che cede il 2,03 per cento su indiscrezioni. Pesante (-1,79%) Telecom, malgrado i dati trimestrali migliori delle previsioni, soprattutto per l'indebitamento. Tim [illegible] del 0,3,2 mentre Telecom Italia Media continua a cedere (-2,4%). Ritracciano, sulla scia del settore europeo, gli energetici come Eni (-0,92%) ed Enel (-0,3%). In calo Edison (-0,74%), mentre tra le utility Aem lascia sul terreno lo 0,77 per cento. Migliore performance del Mib30 per Finmeccanica (+2,92%), che trascina al rialzo anche la controllata Stm (+1,49%). In calo Fiat (-0,37%) e banche contrastate. Buona seduta per Intesa (+1,04%), Sanpaolo Imi (+1%), che sale insieme alla contratta Fideuram (+1,32%), e Mps (+0,81%). Capitalia in rialzo dello 0,14%, mentre Popolare Verona Novara perde l'1,4% e Mediobanca lo 0,53%. Generali, tra gli assicurativi, cede lo 0,6%, in rialzo Ras (+1,96%) e Fondiaria-Sai (+1,24%). Positivi Rcs (+0,57%), nell'ambito del rinnovo del patto di sindacato. Bene anche Mediaset (+0,7%) e Mondadori (+1,11%). Tod's -3,75%, I Viaggi del Ventaglio -3,55. Sul Nuovo Mercato allungo di Tiscali (+1,99%).

[illegible]

Amsterdam (Aex) 337.97 (-0.18); Bruxelles (Bel 20) 2606.40 (-0.63); Francoforte (Dax Xetra) 3895.64 (-0.35); Hong Kong (Hang Seng) 11810.76 (-0.83); Londra (Ftse 100) 4498.40 (-0.39); Madrid (Ibex 35) 8027.00 (-1.14); Parigi (Cac 40) 3653.18 (-0.05); Sydney (All Ord) 3401.20 (-0.16); Tokio (Nikkei) 11438.82 (-1.15); Zurigo (Smi) 5827.70 (-0.08); New York (Dow Jones) 10117.34 (-1.21); Nasdaq 1917.96 (-1.02)

[illegible]

P Aprilia 43.000; P Cristone 17.950; P Lanciano 12.910; P Ravenna 23.300.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

[illegible]

LEGENDA. Asterisco: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di pezzi trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. Ewmi SBI: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. Opzioni: call è il prezzo di chi acquista, put quello di chi vende. Sono indicati il mese di scadenza dell'opzione, la base del prezzo del titolo, il prezzo, cioè il premio da pagare, il volume dei pezzi negoziati, l'interesse aperto, aggiornato per i future. Euribor: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro. Irs/swap: è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

[illegible]

Fondo	Quotazione 06-05	Quotazione 05-05	Rend. 12 mesi
A AAA [redacted]	5,138	5,129	-
AAA Master Az Eu	5,096	5,140	-
AAA Master Az. Int.	9,447	9,494	10,87
AAA Master Az. It.	11,630	11,831	13,98
AAA Master Bil	17,291	17,364	6,82
AAA Master Bil Obb	8,847	[redacted]	3,44
AAA Master Flessibile	4,867	4,898	-
AAA Master Monet.	8,864	8,958	1,45
[redacted]	15,277	15,292	1,40
AAA Master Obb E M-L T	5,041	5,049	-
AAA Master Obbl. Int.	7,816	[redacted]	-0,43
Abis Cash	4,833	4,837	-2,05
Abis [redacted]	5,132	5,152	-1,89
Agora Flex	5,444	5,484	3,22
Agora Val. Pr. Bk	5,462	5,473	7,83
Alarico Re	4,850	4,897	5,97
Alfredo Primo Eq	7,417	7,525	11,82
Alleanza Az	6,331	6,374	13,75
Alleanza Obbl.	5,634	5,651	2,16
Alpi Az Area Euro	8,192	8,256	13,50
Alpi Az Internaz	5,641	5,686	17,81
Alpi Strategico Int.	6,575	6,546	1,92
Alto America Az.	4,573	4,581	4,36
Alto Azionario	15,736	15,805	14,85
Alto Bilanciato	14,376	14,458	9,62
Alto Intern. Az.	4,073	4,106	10,21
Alto Intern. Obbl.	[redacted]	5,391	-3,58
[redacted]	6,342	6,341	1,34
[redacted]	7,391	7,414	3,86
Alto Pacifico Az.	4,687	4,764	29,37
[redacted]	10,473	10,495	7,82
Amerigo Vespucci	5,280	5,316	8,15
Anima America	5,099	5,140	23,73
Anima Asia	5,496	[redacted]	45,30
Anima Convertibile	5,392	5,452	7,47
Anima Emer Markets	5,543	5,589	30,06
Anima Europa	1,720	1,832	14,88
Anima Fondattivo	13,016	13,013	23,51
Anima Fondimpiego	16,637	16,856	7,88
Anima Fondo Trading	12,636	12,764	23,92
Anima Liquidità	5,201	5,204	2,11
Anima Obbl. Euro	5,905	5,912	2,71
Apollo Az Internaz.	[redacted]	6,290	10,82
[redacted]	10,771	10,946	13,13
[redacted]	[illegible]	4,858	1,60
Arca 27	17,444	17,529	17,51
Arca 5 Stelle [redacted]	4,937	4,974	4,78
Arca 5 Stelle B	4,414	4,400	7,50
Arca 5 Stelle C	4,375	4,269	10,15
[redacted]	3,825	3,815	15,79
Arca 5 Stelle E	3,486	[illegible]	16,10
Arca Azioni Crescita	3,724	3,750	11,06
Arca Az America	17,102	17,138	9,06
Arca Az Europa	[redacted]	8,475	13,81
Arca [redacted]	5,532	n.p.	30,04
Arca Az Italia	19,310	19,616	11,15
Arca Az Paesi Emerg.	4,951	5,006	27,56
Arca BB	20,750	25,873	4,01
Arca Bond	10,067	10,078	-0,05
Arca Bond Corporate	[redacted]	5,921	1,60
Arca Bond Dollari	7,240	7,225	-5,99
Arca Bond Paesi Emer	9,431	9,544	6,92
Arca Cl	7,847	7,846	1,20
[redacted]	5,088	5,089	1,50
Arca Corporate BT	4,992	4,996	-
Arca Ime	12,833	12,843	1,81
Arca Multifondo A	9,127	9,125	1,16
[redacted]	[redacted]	4,805	4,80
[redacted]	[redacted]	4,577	5,97
Arca Multifondo D	4,436	4,434	8,57
Arca Multifondo E	4,245	4,241	10,60
Arca Multifondo F	4,075	4,072	11,23
Arca O[redacted]	7,142	7,159	3,40
Arca RR	7,579	7,594	2,23
Arca TE	14,574	14,634	4,71
Artig. AreaItalia	[redacted]	4,889	[redacted]
Artig. AreaAmerica	3,280	3,310	7,80
[redacted]	5,245	5,326	10,26
Artig. [redacted]	8,499	8,519	30,58
Artig. Breve Termine	5,578	5,582	1,30
Artig. EuroAzioni	3,122	[redacted]	11,44
[redacted]	5,846	5,850	1,76
Artig. Liquidità	5,371	5,371	0,94
Artig. Mix	4,397	4,240	0,53
Artig. [redacted]	[redacted]	4,961	-4,82
Artig. Obbligazioni	5,853	5,856	-0,76
Astrea Euroazioni	4,732	4,787	15,82
[redacted]	5,367	5,384	1,66
[redacted]	5,321	5,330	0,72
Aureo Alto [redacted]	6,108	6,255	8,51
Aureo America	3,185	3,210	8,21
[redacted]	[illegible]	18,200	12,96
[redacted]	4,004	4,030	13,40
[redacted]	23,294	23,473	7,28
Aureo Blue Chips	3,751	3,780	9,61
[redacted]	[redacted]	7,015	-1,81
Aureo Corp.Europa	[redacted]	5,177	3,23
Aureo Dollaro	5,210	5,210	-5,52
Aureo E M U	8,470	8,530	11,75
Aureo FF Aggressivo	3,484	3,482	17,46
Aureo FF Dinamico	3,509	3,504	14,63
Aureo FF Moderato	4,400	4,405	[redacted]
Aureo FF Prudente	5,143	5,143	-0,17
Aureo Finanza	4,828	4,868	[redacted]
Aureo Flessibile	[redacted]	4,880	10,58
Aureo Gestobb	[redacted]	8,946	-0,34
Aureo Global	8,866	8,949	12,56
Aureo Liquidità	5,102	5,102	1,89
[redacted]	4,278	4,304	17,97
Aureo Merc.Emerg.	4,089	4,133	20,87
Aureo Monetario	5,613	5,676	1,48
Aureo Multiazioni	[redacted]	7,160	12,85
Aureo Oriente	4,319	4,311	-3,10
[redacted]	3,351	3,396	30,39
Aureo Pharma	3,276	3,285	4,81
[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
[redacted]	1,852	1,867	9,33
[redacted]	5,191	5,225	4,13
Azimut America	[redacted]	10,294	11,09
[redacted]	19,273	[redacted]	[redacted]
[redacted]	6,386	[redacted]	-
Azimut Borse Int.	11,262	11,336	13,54
Azimut C Azi	5,210	5,210	-
Azimut C Con	5,191	5,188	-
[redacted]	[redacted]	[redacted]	-
[redacted]	5,064	5,063	-
[redacted]	4,727	[redacted]	9,20
Azimut Crescita Ita.	22,048	22,440	13,90
Azimut Emerging	4,146	4,191	25,33
Azimut Energy	5,185	5,162	21,05
[redacted]	12,771	12,913	14,32
[redacted]	8,779	[redacted]	-
[redacted]	4,850	4,851	8,76
Azimut Garanzia	11,322	11,323	1,14
Azimut Generation	[redacted]	5,044	14,07
[redacted]	3,072	3,097	14,85
Azimut Pacifico	6,300	6,364	12,13
Azimut Protezione	[redacted]	6,270	5,55
[redacted]	5,705	5,803	24,17
Azimut Reddito Euro	17,640	[redacted]	[redacted]
[redacted]	5,460	5,457	-4,04
Azimut Rend. Int.	8,803	8,707	0,51
Azimut Solidity	7,088	7,107	2,05
[redacted]	10,370	10,537	13,91
[redacted]	14,239	14,503	16,23
[redacted]	7,050	7,061	7,66
B BancoPosta Az.Int.	3,271	3,291	11,03
BancoPosta Inv Prim	4,991	5,006	-
BancoPosta Monetario	5,400	5,400	1,85
BancoPosta Obb Euro	5,710	5,705	2,30
BancoPosta Prof Cons.	5,065	5,100	-
BancoPosta Prof Oppor.	5,115	5,132	-
BancoPosta Prof Protet	5,052	5,059	-
BancoPosta Prof Rend	5,076	5,082	-
BancoPosta Prof. Svil.	5,208	5,241	-
[redacted]	3,681	3,705	13,42
[redacted]	3,573	3,590	10,00
BdS Arcob Equilibrio	5,438	5,451	7,47
BdS Arcob Opportun.	5,305	5,314	5,47
Bim Az. Small Cap It	[redacted]	6,841	25,23
[redacted]	3,581	3,614	15,47
[redacted]	7,061	7,101	15,47
[redacted]	8,361	[redacted]	[redacted]
[redacted]	5,751	5,775	8,12
[redacted]	10,753	10,936	9,61
Bim Flessibile	4,017	4,059	6,55
[redacted]	5,017	5,042	3,17
[redacted]	5,381	5,381	1,40
Bim Obblig. Euro	5,582	5,582	1,27
Bim Obblig. Globale	5,408	5,412	-1,40
Bipielle F.80/20	[redacted]	4,848	3,80
Bipielle F.Cedola	6,130	6,129	2,06
Bipielle F.E.R.C.Man	[redacted]	8,889	3,15
Bipielle F Euro	9,190	9,204	9,80
Bipielle F Ever	3,517	3,564	10,16
Bipielle F Italia	21,075	21,209	10,11
Bipielle F Liquidità	7,269	7,268	1,46
[redacted]	12,510	12,814	12,72
Bipielle F Monetario	12,908	12,908	1,49
[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Bipielle F Tasso Var	8,529	8,528	1,20
Bipielle H America	[illegible]	7,027	6,11
[redacted]	4,387	4,391	1,41
Bipielle H Crescita	3,532	3,568	9,09
[redacted] Europa	6,075	6,114	16,18
Bipielle H Giappone	5,309	5,412	41,23
Bipielle H Globale	16,088	16,164	11,27
Bipielle H Obb.Amer	6,996	6,983	-5,47
Bipielle H Obb.Glob	9,873	9,994	-0,81
[redacted]	7,632	[redacted]	1,90
[redacted]	3,361	3,362	23,34
[redacted]	8,446	8,570	24,49
[redacted]	4,014	4,057	10,62
Bipielle Profilo 1	4,673	4,681	-
Bipielle Profilo 2	7,303	7,406	2,86
Bipielle Profilo 3	10,939	11,035	6,14
Bipielle Profilo 4	4,486	4,517	-
Bipielle Profilo 5	3,766	3,782	11,29
Bipiemme America	9,265	9,280	13,01
Bipiemme Dinamico	4,209	4,200	8,90
[redacted]	4,717	4,695	6,37
Bipiemme Comparto 50	4,499	4,480	9,79
[redacted]	4,160	4,141	12,20
[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Bipiemme Cre.Ita.Eur.	6,187	6,214	3,93
[redacted]	11,075	11,609	13,26
Bipiemme Europa Bnd	[redacted]	6,096	2,00
[redacted]	[redacted]	4,083	15,65
Bipiemme Globale	19,324	19,452	15,31
Bipiemme In Europa	5,040	5,070	25,12
[redacted]	7,114	7,163	11,61
[redacted]	11,543	11,481	9,19
Bipiemme Italia	14,806	14,847	10,95
Bipiemme Mix	[redacted]	5,033	6,16
[redacted]	10,652	10,654	1,60
Bipiemme Pacifico	4,187	4,242	30,30
[redacted]	[redacted]	7,927	8,61
[redacted]	5,364	5,383	2,94
Bipiemme Premium	5,833	5,847	1,50
Bipiemme Ric. Bank	4,733	4,753	17,53
Bipiemme Risparmio	7,795	7,716	3,21
Bipiemme Sforzesco	8,225	[redacted]	-
Bipiemme Tempo L.	4,119	4,167	15,60
[redacted]	[redacted]	6,054	1,85
[redacted]	[redacted]	3,901	5,00
Bipiemme US Bond	4,574	4,572	-7,07
Bipiemme Valore	4,200	4,240	12,15
Bipiemme Vacanze	20,395	20,579	5,90
Bn Intraattivo Sol	11,790	11,816	9,20
[redacted]	6,130	6,132	1,14
[redacted]	4,100	4,106	6,93
BNL Borsa FdF Dinamic	3,606	3,613	9,90
BNL Borsa FdF E MFin	3,107	3,127	16,05
[redacted]	4,633	4,630	4,04
BNL Borsa FdF G N T	[redacted]	4,670	2,59
BNL Borsa FdF G.Growt	2,717	2,724	12,27
BNL Borsa FdF G.Value	3,714	3,726	10,82
BNL Borsa FdF Svilupp	3,295	3,243	12,99
BNL Cash	19,847	19,866	1,26
BNL Monetario	9,123	9,121	1,23
[redacted]	4,930	4,937	1,44
BNL Stepper 1	5,007	5,321	4,47
BNL Stepper 2	4,760	4,775	5,36
BNL Stepper 3	6,433	6,451	6,00
BNL Trend	19,562	19,595	14,34
Bpm Eng Cod	5,127	5,135	-
BPU Unit Futura	[redacted]	3,120	12,23
BPU Unit Overland	5,020	5,020	3,00
[redacted]	5,015	5,035	-
[redacted]	4,373	4,493	22,73
BPU Prom.Az.Global	4,193	[redacted]	17,91
[redacted]	4,806	4,959	16,24
BPU Prom.Az.Merc.em.	4,906	4,977	36,09
BPU Prom.Az.Pacif.	5,332	5,203	30,67
[redacted]	1,660	1,590	12,27
[redacted]	4,973	[redacted]	[redacted]
[redacted]	[redacted]	5,356	1,65
[redacted]	5,564	5,571	1,27
BPU Prom.Obb.Gl.A/R	6,237	6,230	10,60
[redacted]	5,638	5,627	1,87
BPU Prom.Obbl.Glob.	4,052	4,056	-0,00
BPU Prom.Obblig.USD	6,276	6,269	-5,65
BPU Prom.Prd.Aggr.	4,298	4,367	11,15
[redacted]	4,513	4,583	2,37
[redacted]	3,002	3,051	10,29
[redacted]	4,873	4,901	4,06
BPU Prom.Prd.Prud.	[redacted]	5,154	1,92
BPVI Az. Europa	1,590	1,875	11,74
[redacted]	1,461	3,405	11,08
BPVI Az. Italia	4,305	4,310	11,73
BPVI Breve Termine	[redacted]	5,538	1,24
BPVI Obbl. Euro	5,735	5,743	1,83
BPVI Obbl. Intern.	5,894	5,890	-0,06
[redacted]	4,087	4,129	12,31
[redacted]	4,517	4,554	11,77
BPVI Obblig. Euro	[redacted]	5,415	2,07
[redacted]	4,670	4,602	-2,56
C C.S. Az. Internaz.	6,725	6,758	8,81
C.S. Az. Italia	11,564	11,760	15,14
[redacted]	7,012	7,013	1,41
[redacted]	7,310	7,316	-4,10
C.S. Obbl. Italia	7,075	7,091	[redacted]
CA-AM Mida Az. Int.	[redacted]	2,998	12,72
CA-AM Mida Az.Euro	4,627	4,700	13,91
[redacted]	18,742	19,041	11,09
[redacted]	5,064	5,065	-
[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
[redacted]	11,094	[redacted]	1,07
CA-AM Mida Ob Cp.Eur	5,094	5,007	3,61
[redacted]	16,053	16,082	1,07
CA-AM Mida Obb Int.	10,064	10,082	-4,00
CA-AM Mida Oppor	5,079	5,070	-
Capger FF Eur Sect.	4,164	4,244	16,25
Capger FF Glob Sect.	4,135	4,152	12,21
Capitalg. America	8,786	8,752	7,78
Capitalg. B.Europa	8,998	9,003	2,28
[redacted]	17,251	17,259	8,06
Capitalg. Bond $	9,227	9,230	1,50
Capitalg. Bond Corp.	6,230	6,264	4,11
[redacted]	6,755	6,847	-1,39
[redacted]	9,256	9,273	1,03
[redacted]	5,070	[redacted]	0,00
Capitalg. Bond-E	6,291	6,301	-7,16
Capitalg. Eq.Eu	13,064	13,264	25,03
Capitalg. Europa	6,159	6,229	16,01
Capitalg. Global B	7,953	7,935	-1,67
Capitalg. H. Tech	[redacted]	1,053	12,82
Capitalg. Italia	15,963	14,306	8,86
Capitalg. Liquid.	5,407	5,406	1,09
Capitalg. Pacifico	[redacted]	7,257	29,44
[redacted]	6,130	6,150	[redacted]
Capitalg. [redacted]	6,997	7,127	1,77
Capitalg. Small Cap	5,073	5,130	18,01
Capital[redacted]	11,515	11,564	9,05
Carige Az	9,903	[redacted]	14,92
Carige Mon	10,260	10,261	1,70
Carige [redacted]	9,296	9,301	1,85
[redacted]	5,000	5,000	-
CariFe Pr0 3	5,000	5,000	-
Carparma N. Bond	[redacted]	8,375	-0,55
Carparma N. Eq Int	3,764	3,792	14,73
[redacted]	5,174	5,139	3,77
Carparma N. Ind In	11,185	11,305	15,53
[redacted]	6,495	6,491	1,71
Carparma N. Obbl	8,563	8,575	1,00
Carparma N. Pr Dn	5,840	5,841	-
[redacted]	5,510	5,522	1,05
[redacted]	4,583	4,580	-0,74
[redacted]	5,370	5,400	5,00
[redacted]	4,973	5,015	-5,04
Clubb It. Dyn	4,996	4,715	1,80
[redacted]	7,466	7,441	-3,42
Conc. Italia	5,804	5,821	-
[redacted]	8,790	8,306	16,92
[redacted]	3,735	3,761	17,56
Consultinvest N.Ylo	4,885	4,906	1,79
[redacted]	[redacted]	6,845	1,42
Cr Cento Valore	6,704	6,707	1,75
[redacted]	[redacted]	[redacted]	6,31
CU Vita Allegro	3,900	3,910	6,27
[redacted]	[redacted]	[redacted]	7,36
CU Vita Balanced	[redacted]	4,150	4,17
CU Vita Bond. In	[redacted]	[redacted]	22,84
CU Vita Bonds	3,320	[redacted]	21,06
[redacted]	4,550	[redacted]	[redacted]
CU Vita EI-S Bond	4,410	4,460	-4,74
CU Vita EI Dutch Eq	[redacted]	2,940	22,21
CU Vita EI Emu Bond	5,960	5,960	3,29
CU Vita EI Ita Eq	3,430	3,410	21,70
CU Vita EI Jap. Eq	1,350	1,350	20,54
CU Vita EI U.S. Eq	3,100	3,090	41,35
CU Vita EI M.A. Eq	[redacted]	7,090	10,29
CU Vita Euro Eq	[redacted]	3,700	27,31
[redacted]	25,520	25,730	3,01
[redacted]	4,700	4,700	-2,16
CU Vita Global Eq	4,380	4,370	12,09
CU Vita Japan CF	25,220	25,450	4,41
CU Vita Mezzo	4,210	4,220	6,05
[redacted]	10,790	11,110	7,50
CU Vita Prev. Eq	4,170	[redacted]	[redacted]
CU Vita Pro. 70	5,760	5,240	5,84
CU Vita Pro 80	5,800	5,750	4,37
CU Vita Pro. 90	5,300	5,270	3,66
CU Vita Prev. Eq	10,200	10,316	5,65
CU Vita Safe Eq	5,500	5,400	3,26
CU Vita Tech. Eq	1,730	1,730	30,14
CU Vita Van Glob.	25,600	25,810	6,81
D [redacted]	4,170	4,170	7,76
Ducato Commodity	4,207	4,370	27,06
Ducato Equity 30	4,426	4,425	4,51
[redacted]	4,157	4,156	7,79
[redacted]	2,924	3,923	10,69
Ducato Etico Civita	4,421	4,431	6,32
[redacted]	3,364	3,409	[redacted]
[redacted]	5,945	5,951	11,33
Ducato Fix Conv.	7,795	7,830	4,06
[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Ducato Fix Emerg	9,795	9,884	3,44
Ducato Fix Euro BT	5,500	5,590	1,33
Ducato Fix Euro MT	4,520	4,533	2,50
Ducato Fix Euro TV	5,447	5,446	1,26
Ducato Fix Globale	[redacted]	7,088	-0,30
Ducato Fix Imprese	5,773	5,785	3,86
Ducato Fix Usa	5,994	5,994	1,21
Ducato Fix Monet.	7,609	7,608	1,43
Ducato Fix Rendita	17,744	17,801	2,76
[redacted]	4,405	4,415	-4,59
[redacted]	9,954	9,981	5,50
Ducato [redacted]	16,143	16,180	1,50
Ducato Flex 60	3,027	3,042	3,49
Ducato Geo Am.Mer C.	4,075	4,083	8,41
Ducato Geo Am.Cr	4,793	4,798	5,16
Ducato Geo Am Lat.	6,070	6,179	11,13
Ducato Geo Am Sm.Cap	14,350	14,462	17,17
Ducato Geo Am.Val.	[redacted]	5,719	0,05
Ducato Geo America	4,615	4,601	5,11
[redacted]	[redacted]	4,219	22,92
Ducato Geo Eur A.F.	1,469	1,807	20,97
Ducato Geo Eur B.Ch.	5,810	5,861	17,46
Ducato Geo Eur Cr	5,366	5,321	8,19
Ducato Geo Eur Est	5,374	5,419	24,69
Ducato Geo Europa	6,296	6,501	10,02
Ducato Geo Europa V.	5,647	5,749	15,09
Ducato Geo Giappone	1,176	1,675	16,25
[redacted]	5,109	5,100	7,58
Ducato Geo Gl Selec.	2,814	2,811	0,86
[redacted] Cap	3,208	3,719	20,51
[redacted]	3,006	3,022	0,02
Ducato Geo Globale	19,121	19,254	9,31
[redacted]	12,765	12,951	14,53
Ducato Geo Paesi Em.	3,364	3,402	27,71
Ducato Geo Sm. Caps	13,412	13,572	24,82
Ducato Geo Tendenze	2,645	2,703	9,10
[redacted]	4,641	4,642	0,06
Ducato Global Equity	1,461	1,454	19,21
Ducato High Tech	3,919	3,915	13,05
Ducato Megatrends	3,513	3,515	14,99
Ducato Mix 25	6,799	6,809	1,74
[redacted]	4,547	4,351	5,18
Ducato Mix 75	4,093	4,109	4,40
Ducato Set Cons Alfa	5,461	5,519	12,20
Ducato Set Cons Beta	8,005	8,006	10,07
Ducato Set Energia	5,690	5,656	17,75
Ducato Set Farm	4,092	4,088	3,51
Ducato Set Finanza	3,570	3,600	14,17
Ducato Set Immob.	7,082	7,026	21,77
Ducato Set Indust	7,005	7,075	15,00
[redacted]	9,193	9,799	17,42
Ducato Set Serv	5,600	5,610	17,00
[redacted]	1,521	1,479	12,55
[redacted]	[redacted]	5,327	15,07
Ducato Small Caps	4,210	4,218	12,68
Ducato Strategy	4,140	4,141	0,35
Dws Famiglia	6,625	6,625	1,00
[redacted]	6,663	6,663	1,46
[redacted]	4,091	4,172	40,01
Dws Az. Euro	[redacted]	3,873	11,46
Dws Az. Italia	11,090	11,042	15,54
Dws B.Bod	9,394	9,416	-1,40
Dws Bd. 0-20	5,106	5,121	2,14
Dws Bd. 10-30	5,100	5,125	2,47
Dws Bd. 30-70	4,515	4,545	4,44
Dws Bd. 50-90	1,779	1,406	6,91
Dws Crescita Stag	[redacted]	7,380	1,80
Dws Euro Risk	11,545	11,560	2,29
Dws Francoforte	8,883	8,703	[redacted]
Dws High Risk	6,513	6,572	9,33
Dws Ital EquityRisk	16,768	17,029	14,19
Dws London	[redacted]	5,033	2,94
Dws Monetario	8,600	8,606	1,10
Dws New York	8,006	8,950	12,01
Dws Obbl. Emerg.	3,020	3,072	-2,64
Dws Obbl. Euro	6,025	6,030	1,64
[redacted] Europa	12,581	12,613	1,66
Dws Obbl. Internaz.	10,701	10,722	-2,22
Dws Paniere Borse	5,107	5,184	10,58
Dws Parigi	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Dws Emer. Imprese	7,445	7,440	1,60
Dws Tokyo	5,860	5,630	31,97
Dws Trend	5,880	5,916	14,75
E Effe Az. America	2,532	2,562	5,82
[redacted]	2,531	2,548	4,01
Effe Az. Europa	2,586	2,624	9,62
[redacted]	2,754	2,778	8,87
Effe Az. Italia	6,137	6,220	13,89
Effe Az. Pacifico	3,849	3,898	26,00
[redacted]	7,082	7,117	8,12
Effe Lin. Aggressivo	3,880	3,887	14,11
Effe Lin. Dinamico	4,250	4,252	8,02
Effe Lin. Prudente	4,687	4,707	3,50
Effe Liq. Area Euro	6,043	6,043	1,36
Effe Ob. Corporate	5,680	5,691	2,30
Effe Ob. Euro BT	5,603	5,605	1,45
Effe Ob. Globale	5,276	5,296	-0,85
Effe Ob. ML Termine	6,516	6,541	1,42
Effe Ob. Paesi Emerg	5,517	5,569	[redacted]
[redacted]	5,396	5,346	2,06
Epsilon Long Run	4,504	4,633	10,75
Epsilon Low CorrCash	5,530	5,530	1,50
Epsilon Q Income	6,033	6,046	2,79
Epsilon Q Equity	3,920	3,980	25,81
[redacted]	[redacted]	4,509	22,75
Epta 92	10,585	10,596	-1,52
Epta Azioni Italia	11,207	11,183	11,52
Epta Carige Bond	5,825	5,833	1,85
Epta Carige Cash	5,665	5,666	1,50
Epta Carige Equity	2,569	2,565	8,75
Epta Europa	6,132	6,183	2,70
Epta Executive Blue	4,331	4,362	3,56
Epta Executive Green	4,080	3,999	11,32
Epta Executive Red	3,770	3,762	14,08
[redacted]	4,400	4,405	3,19
[redacted]	4,262	4,305	16,07
Epta H. Corp Fund	3,756	3,753	8,74
[redacted] Yield	5,425	5,467	-3,37
[redacted]	7,585	7,600	3,17
Epta Mercati Emerg.	6,969	7,092	31,99
[redacted]	3,954	4,000	17,19
Epta MT	6,900	7,009	2,15
Epta Multifondo 1Cap	5,420	5,427	2,90
Epta Multifondo 2Cap	5,276	5,274	3,79
Epta Multifondo 3Cap	[redacted]	4,472	4,16
Epta Prot 95	5,061	5,070	-
Epta Selez. America	4,141	4,146	5,26
Epta Selez. Europa	4,470	4,409	9,12
Epta Selez. Pacific	6,344	6,437	26,29
Epta Technology Fund	1,788	1,792	5,99
Epta TV	6,226	6,228	1,27
[redacted]	3,262	3,214	10,76
Eptamoney	19,176	19,101	1,71
Eptacapital	13,183	13,278	7,14
Eptainternational	9,787	9,849	8,18
Eptamoney II	12,610	12,617	1,00
Eptamoney A	12,632	12,632	1,06
Eptamoney C	12,081	12,681	1,67
Etica Val Resp. Bil.	5,417	5,665	7,30
Etica Val Resp. Mon	5,127	5,179	3,37
Etica Val Resp. Ob.M.	5,110	5,170	2,29
Etra Dinamico Glob	9,939	9,956	2,37
Eugenes	[redacted]	[redacted]	-
Eurocom Az Am.	[redacted]	4,679	2,22
Eurocom Obb.MM. I	[redacted]	5,215	1,79
Eurocom Trend	[redacted]	5,260	7,80
Eurocomsult Az Eur	4,577	4,633	7,07
Eurocomsult Az Int.	4,732	4,771	1,81
Eurocomsult Az Ital	10,607	10,727	11,70
Euroconsult BB Int.	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Eurocomsult Ob E. BT	7,270	7,279	1,42
Euroconsult Obb int	6,460	6,409	-4,57
Euroconsult Obb Mo	6,110	6,160	1,15
Europ. Am Eq Fund	15,064	15,159	8,26
Europ. Az Italiane	21,342	21,723	12,40
Europ. Blue Chips	10,979	11,050	9,04
Europ. Capitalitz	27,459	27,700	7,95
Europ. Contovivo	16,003	16,001	1,36
Europ. Em.M.L.F	5,665	5,691	29,18
[redacted]	1,134	1,288	13,87
Europ. Euro Long Term	7,096	7,166	2,22
Europ. Europa Bond	5,904	5,957	2,52
Europ. Europa L.F	13,887	13,834	14,01
Europ. Green L.F	8,167	8,182	5,00
Europ. Growth L.F	4,305	4,434	7,27
[redacted]	11,368	11,426	13,05
[redacted]	8,710	8,727	8,20
Europ. Japan Equity	1,093	1,132	26,96
Europ. Liquidità	6,453	6,491	1,22
[redacted]	6,013	6,040	-5,54
Europ. R. Estate Eq.	4,021	4,031	23,25
Europ. Reddito	11,262	11,280	1,38
Europ. Rendita	7,520	7,511	1,42
[redacted]	5,342	5,376	1,66
[redacted]	20,089	20,573	12,24
[redacted]	4,034	[redacted]	15,75
[redacted]	10,164	10,144	1,31
Europ. Top	9,064	9,113	12,80
Europ. Yen Bond	[redacted]	8,123	-1,75
Euromoney	6,643	6,651	1,61
[redacted]	14,406	14,546	11,83
F F&F Bond Europa	8,642	[redacted]	1,93
[redacted]	6,604	6,610	2,97
F&F Emerg. Mkts. Bond	7,361	7,440	-2,43
F&F Euroreddito	11,662	11,692	2,06
F&F Eurorisparmio	20,026	20,200	0,13
[redacted]	12,447	12,575	11,75
F&F Gestione Italia	20,466	20,767	15,35
F&F Lagest America	3,814	3,831	5,00
F&F Lagest Az. Europa	19,753	20,082	17,87
[redacted]	10,707	10,818	11,14
F&F Lagest Italia	3,836	3,860	14,91
[redacted]	7,402	7,403	1,27
F&F Lagest Obbl	14,086	14,122	2,04
F&F Lagest Obbl Int.	11,124	11,140	-1,34
F&F Lagest Port. 1	5,327	5,345	1,62
F&F Lagest Port. 2	4,666	4,693	4,42
F&F Lagest Port. 3	4,507	4,540	6,20
F&F Moneta	6,435	6,436	1,50
F&F Potenz. Europa	5,650	5,723	13,75
F&F Professionale	50,310	50,654	8,20
F&F Reddito Intern.	7,267	7,299	-1,58
F&F Rit Dollari $	7,961	7,965	-4,15
F&F Rispr Dollar Eur	6,571	[redacted]	[redacted]
F&F Riserva Euro	7,514	7,516	1,30
F&F Select America	[redacted]	10,114	7,29
F&F Select Europa	16,401	16,446	13,45
[redacted]	[redacted]	4,645	10,56
F&F Select Germania	9,155	9,332	24,61
F&F Select High Tech	1,640	1,645	13,10
F&F Select Italia	11,950	12,122	12,00
F&F Select N Frontie	4,084	4,131	14,46
F&F Select Nuove Merc	5,266	5,353	24,19
F&F Select Pacifico	7,099	7,185	13,93
F&F Top 50	4,914	4,996	2,15
F&F Top 50 Europa	3,091	3,128	15,96
F&F Top 50 Crescita	3,147	3,290	26,00
Fideuram Magellano	3,505	3,582	17,25
Fideuram Azione	11,996	12,086	11,98
Fideuram Moneta	13,246	13,285	1,14
Fideuram Performance	10,075	10,133	6,11
Fideuram Security	8,714	8,725	0,96
Fin.Pat. Emerg. Mkt.	4,392	4,430	20,01
[redacted] Europa Equity	7,602	7,679	10,18
Fin Pat. Gl Bal	4,754	4,775	4,46
Fin Pat. Gl SMC Euro	5,166	5,216	10,20
[redacted]	[redacted]	[redacted]	35,52
Fin Pat. Gl Val. Euro	7,995	8,033	15,73
Fin.Pat. Global [redacted]	6,547	6,544	5,53
Fin.Pat. Global MT	5,674	5,695	4,67
Fin Pat. Pacific Equit	6,479	6,521	17,99
Fin Pat. US SMC Val	5,664	5,693	20,51
Fin.Pat. USA Bond	6,145	6,100	-5,23
Fin Pat. USA Equity	6,147	6,163	6,43
Fin Pat. USA Oppors	5,750	5,742	12,72
Fin.Pat. Usa V.Euro	4,258	4,276	11,58
[redacted]	11,341	11,465	15,24
Fineco AM Az Italia	12,889	13,011	15,47
Fineco AM Az Europa	10,432	10,571	10,88
Fineco AM Az Nord.A.	10,820	10,670	5,45
Fineco AM Az Pacifico	5,481	5,464	29,75
Fineco AM Bond Eu	7,130	7,139	0,69
Fineco AM Cash	[redacted]	5,605	1,38
Fineco AM Euro Bd	7,862	7,876	1,99
Fineco AM Euro Bd MT	5,525	5,531	2,57
Fineco AM Eur. Research	5,264	5,324	-
Fineco AM Global Bd	12,991	13,014	-0,49
Fineco AM Liquidità	5,515	5,315	1,23
Fineco AM Monetario	11,716	11,818	1,29
[redacted]	5,050	[redacted]	-
Fineco AM Cert. 2007	5,000	5,108	-
[redacted]	5,157	5,182	-
Fineco AM Obiett. 2015	5,216	5,213	-
Fineco AM Prof.Int.	4,840	4,876	4,20
Fineco AM Prof.Cons	5,683	5,690	1,14
Fineco AM Prof Dina	4,864	[redacted]	[redacted]
[redacted]	10,540	10,587	4,38
[redacted]	5,563	5,583	3,19
[redacted] Italy	3,908	3,949	17,12
[redacted]	5,307	[redacted]	-
[redacted]	[redacted]	4,712	3,04
[redacted]	5,041	5,063	3,11
[redacted]	5,279	5,284	3,00
Fineco Breve Termine	8,047	8,053	1,63
[redacted]	17,118	17,318	8,28
Fineco Euro Growth	10,816	10,901	10,10
Fineco Euro Value	4,774	4,857	17,90
Fineco Imprese	6,120	6,145	4,29
Fineco AM Opportunità	12,456	12,648	14,11
[redacted]	13,890	13,510	[redacted]
Fondersel	40,062	41,130	6,26
Fondersel America	10,914	10,952	[redacted]
[redacted]	8,147	8,140	1,52
[redacted]	7,002	7,002	-6,76
[redacted]	6,741	6,755	2,09
Fondersel Europa	11,243	11,281	11,06
Fondersel Intern.	12,008	12,032	-1,03
Fondersel Italia	18,493	18,782	14,61
[redacted]	4,083	4,171	26,16
Fondersel P.M.I.	13,676	13,825	20,00
Fondersel Reddito	[redacted]	12,610	1,64
Formula 1 Balanced	6,286	6,733	3,16
Formula 1 Conservat.	6,164	6,180	1,80
Formula 1 High Risk	5,636	[redacted]	7,04
Formula 1 Low Risk	6,133	6,144	1,20
Formula 1 Risk	5,620	5,461	5,84
FS Aggressivo	5,317	5,301	15,73
FS Best of Eur.	4,366	4,365	16,74
FS Best of Jap.	[redacted]	[redacted]	[redacted]
FS Best of Am.	3,656	3,647	4,55
FS Global Theme	3,904	3,900	11,27
FS High Yield	5,257	5,254	4,28
FS Italia Recovery	1,495	1,484	13,01
FS Prudent	5,260	5,260	5,30
FS Stk Euro Optim.	5,142	5,142	0,00
FS Trend Glbl Opp.	3,997	3,999	11,34
G G.P. All Serv Com A	3,545	3,557	11,30
G.P. All Serv.Com B	3,888	3,863	8,86
G.P. All Serv Com C	4,320	4,316	5,80
G.P. All Serv Com D	4,922	4,920	2,52
GAM E Bnd Sel Ed	5,190	5,198	2,16
GAM E Eq Sel Ed	5,775	5,796	17,06
Gen All Serv Com A	[redacted]	[redacted]	4,31
Gen All Serv Com B	[redacted]	3,780	7,50
Gen All Serv Com C	4,162	4,158	4,36
Gen All Serv Com D	4,829	4,779	1,30
Generali America Value	16,924	16,963	5,00
Generali Bond Dollari	5,371	5,757	-5,35
Generali Bond Euro	8,490	8,486	2,12
Generali Bond Internaz.	12,614	12,619	-1,06
Generali Capital	47,578	48,221	14,46
Generali Cash	5,886	5,827	4,07
Generali Conv. It. Europa	5,089	5,139	4,53
Generali Corp. It. Euro	5,784	5,793	3,67
Generali Emerging Mkts	5,890	5,945	27,99
Generali Euro Intern.	2,390	2,442	15,57
Generali Europa	7,606	3,659	14,44
Generali Europa Value	21,205	21,805	19,63
Generali Financ. Europa	3,650	3,690	16,36
Generali Global	11,979	12,049	7,53
Generali Health Europa	3,963	3,976	17,46
Generali Inst. Bond	5,047	5,040	1,52
Generali Inst. Equity	5,115	5,100	14,00
Generali Italy	17,418	17,710	14,11
Generali Japan	2,773	2,781	31,77
Generali Liquidità	5,387	5,387	1,40
Generali Medium Risk	5,199	5,140	-
Generali Monetario Euro	14,765	14,768	1,18
Generali Pacifico	12,810	13,001	30,06
Generali Rend	23,967	24,024	9,01
Generali Sel	5,251	5,240	-
Generali Special	8,233	8,271	9,47
[redacted]	3,050	3,062	16,79
[redacted]	2,434	2,445	0,66
[redacted]	4,800	4,241	10,60
[redacted]	2,065	[redacted]	5,82
Gen Eur. Eq Fatal Ret	4,657	4,957	17,13
[redacted]	5,926	5,926	2,21
Gen Europa ST Bond 2	5,919	5,919	2,29
[redacted] Europa ST Bond 3	5,921	5,921	2,95
Gen [redacted]	[redacted]	5,988	2,96
Gen Europa ST Bond 5	[redacted]	5,884	2,47
Gen Europa ST Bond 6	5,957	5,957	2,46
Gen European Equity	3,612	3,612	21,75
Gen European Ethical	3,807	3,807	16,54
[redacted]	5,016	5,016	-
Gen Gl Conv Bond	5,000	5,000	-
[redacted]	5,060	5,060	15,87
Gen Global Bal 3	5,325	5,325	6,50
[redacted]	5,317	5,317	2,85
Gen Global Bond FR2	5,631	5,631	1,00
Gen Japanese Equity	2,715	2,715	25,21
[redacted]	2,437	2,437	10,85
Gen USA ST Bond 2	[redacted]	6,190	3,20
Gestielle America	[redacted]	12,207	[redacted]
[redacted]	8,517	9,324	-0,36
[redacted]	7,624	7,606	-3,32
[redacted]	6,701	6,704	1,82
Gestielle BT Euro	6,333	6,326	-0,55
Gestielle Cash Dir	5,420	5,403	-2,87
Gestielle Cash Euro	6,372	6,333	1,40
Gestielle Cina	4,562	4,492	-
[redacted]	5,680	5,090	2,00
[redacted] Ind	4,932	7,620	-3,31
Gestielle Emi Europ.	7,794	7,730	33,56
Gestielle Em. Market	7,347	7,415	26,98
Gestielle EL.Bil 30	5,087	5,107	3,50
Gestielle Etica Az.	4,956	4,985	8,66
Gestielle Etica Obb.	5,241	5,252	1,81
[redacted] Europa	10,563	10,673	16,45
[redacted]	13,463	13,501	1,05
Gestielle Giappone	4,673	4,356	27,99
[redacted]	7,933	7,947	3,75
Gestielle Gl Az. 2	11,110	11,140	1,00
Gestielle Gl Az. 3	10,864	10,711	5,44
Gestielle Glob Conv.	6,110	6,160	4,00
Gestielle H.P. Bond	4,887	4,699	11,06
Gestielle High Tech	1,828	1,836	10,65
[redacted]	9,912	9,923	8,23
Gestielle Italia	13,092	13,212	11,48
Gestielle LT Euro	6,095	6,021	4,00
Gestielle MT Euro	12,675	12,694	3,19
Gestielle Obb. Intn	5,547	5,552	0,02
Gestielle Obb. Misto	9,740	9,752	1,80
Gestielle Pacifico	8,424	8,417	19,08
Gestielle Pharmatech	3,821	3,835	5,01
Gestielle T.R.Americ	4,980	4,992	7,83
Gestielle T.R.Giapp	5,484	5,519	18,27
Gestielle W.Consumer	4,317	4,305	13,79
Gestielle World Comm	5,614	5,656	5,13
Gestielle World Fin.	3,080	3,912	13,05
Gestielle World Net	1,429	1,438	11,73
Gestielle World Uti	3,037	3,047	10,55
Gestnord Asset All	5,111	5,134	5,32
Gestnord Az. Trop L.	3,553	3,562	10,79
Gestnord Az.Am.	12,791	12,829	6,25
Gestnord Az.Amb.	6,251	6,298	23,25
Gestnord Az.Banche	9,596	9,642	13,09
Gestnord Az. Beni	3,986	3,739	19,44
Gestnord Az Cd	4,885	4,910	34,62
Gestnord Az.En.	4,637	4,651	19,16
Gestnord Az Europa	7,587	7,639	6,79
Gestnord Az.Farm.	3,733	3,716	1,80
Gestnord Az.Inf.	3,671	3,696	11,14
Gestnord Az Italia	10,201	10,156	13,17
Gestnord Az P. Lm	5,115	5,175	24,00
Gestnord Az.Pac.	6,094	6,130	27,40
Gestnord Az.Tecn	1,081	1,086	10,00
Gestnord Az. Tel.	3,013	3,051	10,50
Gestnord Bd Euro	12,664	12,801	0,03
Gestnord Bd.Int.	11,426	11,475	4,33
Gestiobond	7,037	7,067	7,03
Gestiocapital	12,664	12,838	14,70
Gestiocash	6,065	6,068	2,19
[redacted]rope Stock	5,342	5,441	11,34
Gestioglobal	11,580	11,720	16,00
[redacted]	7,041	8,040	23,13
[redacted]	5,247	5,279	-
Gestiored	7,521	7,542	4,66
I Imi 2000	15,470	15,470	1,09
[redacted]	13,082	13,490	-0,35
Imi Capital	[redacted]	28,165	7,51
Imi East	5,980	5,990	11,82
[redacted]	16,075	16,263	15,08
[redacted]	19,639	19,954	15,31
Imindustria	11,617	11,810	9,26
Imirend	8,676	8,689	1,39
Imiwest	17,205	17,345	9,13
Imi Valore Attivo	3,503	3,506	3,16
[redacted]	5,015	5,010	-3,59
Intermoney	[redacted]	6,734	-0,10
[redacted]	5,051	5,052	-
[redacted]	5,022	5,027	-
Intesa Bouquet Pr. Din.	[redacted]	5,062	-
Intesa Bouquet Pr. Prud.	[redacted]	5,045	-
Intesa CC Prot. Dinamica	5,001	5,002	-
[redacted]	16,202	16,309	9,44

Fondi e SICAV

PIONEER Investments

Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

[redacted] IN EURO AL 06/05/2004

COM[redacted] MONETARI	CL E	CL F	CL G
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,59	5,54	5,57
Pioneer Funds - International Short-T[redacted]	5,2	5,15	5,19
Pioneer Funds - U.S. [redacted]lar Short-Term	4,4	4,36	4,38
[redacted] OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	6,14	6,05	6,1
Pioneer Funds - International Bond	5,97	5,88	5,93
Pi[redacted] Funds - Euro Corporate Bond	5,91	5,79	5,88
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,35	5,24	5,32
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	6,1	5,88	5,99
Pioneer Funds - Strategic Income	5,12	5,08	5,1
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	51,07	-	-
Pio[redacted] Funds - Euro [redacted]urity Bond 2	51,11	-	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	6,55	6,38	6,49
Pioneer Funds - French Equity	11,06	10,85	11,05
Pioneer Funds - Core European Equity	5,29	5,18	5,25
Pioneer Funds - Euroland Equity	3,24	3,17	3,23
Pioneer Funds - Top European Players	4,56	4,38	4,44
Pioneer Funds - Top European Research	3,28	3,19	3,25
Pioneer Funds - European Small Compani[redacted]	6,43	6,26	6,38
Pioneer Funds - Eastern European Equity	8,51	8,21	8,4
COMPARTI AZIONARI AMERICANI			
[redacted] Funds - U.S. Research	3,85	3,75	3,8
Pioneer Funds - America	3,84	3,75	3,81
Pioneer Funds - U.S. [redacted]	4,19	4,07	4,16
Pioneer Funds - U.S. Growth	3,15	3,07	3,12
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	5,12	4,96	5,08
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	5,08	4,93	5,05
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - Global Equity	4,13	4,02	4,08
Pioneer Funds - Global Environmental & Ethical	3,38	3,32	3,38
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,38	2,33	2,36
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	3,89	3,78	3,87
Pioneer Funds - Greater China Equity	5	4,86	4,95
Pioneer Funds - Emerging Market Equity Growth	3,87	3,77	3,83
[redacted] AZIONARI [redacted] SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global Financials	3,68	3,55	3,62
Pioneer Funds - Global Healthcare	3,16	3,07	3,16
Pioneer Funds - Global Technology	1,4	1,36	1,4
Pioneer Funds - Global Telecoms	1,78	1,74	1,77
Pioneer Funds - Global Consumers	4,22	4,12	4,21
Pioneer Funds - Global Energy	4,41	4,31	4,4
Pioneer Funds - Global Industrials	4,35	4,26	4,34
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	6,3	6,18	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,45	5,33	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,55	4,47	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	3,88	3,81	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3,29	3,22	-

www.pioneerinvestments.com Numero Verde [redacted]

Global Select Sicav

[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
GLOBAL SELECT	Sub-Fund [illegible]	GBP	06-05-2004	[illegible]
GLOBAL SELECT	Sub-Fund [illegible]	USD	[illegible]	[illegible]
[redacted]	[redacted]	[redacted]	[illegible]	[redacted]
GLOBAL SELECT	Sub-Fund [illegible]	EUR	[illegible]	[redacted]
[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]

Per la pubblicità su: LA [redacted]

PK publikompass — Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO Tel. 011 666.52.11 - Fax 011 666.53.00 — Via Carducci, 29 - 20123 MILANO Tel. 02 244 24.611 - Fax 02 244.244.90

BORSAGRATIS
www.borsagratis.com
Free Informations in Pole Position

Società, per apertura sede periferica,
RICERCA
in acquisto o locazione zona periferia di [illegible] e limitrofi vicinanze autostrada, immobile ad uso ufficio con possibilità magazzini della superficie di circa mq. 200-250 con area esterna recintata con parcheggio per 10 automezzi e stoccaggio materiali vari con accessibilità autocarri, della superficie di circa mq. 600.
Telefonare ai numeri 3472782087 - 3484935068

NOTIZIE dalle AZIENDE

Compex, una scelta che vale [redacted]: subito

Questa primavera Compex, azienda leader nel settore dell'elettrostimolazione, non solo ha pensato alla vostra forma fisica e al vostro benessere, ma ha pensato anche [redacted] vostre vacanze. In[redacted] chi acquisterà un elettrostimolatore Compex a scelta tra i modelli mi-Sport500, mi-FitnessTrainer, Sport400, Top Fitness, Theta-Slim o Medicompex, entro il 30 giugno 2004, avrà subito in omaggio un voucher che dà diritto ad una settimana di soggiorno gratuita per 2 persone in una località da sogno. Partire è semplicissimo, e non richiede noiose procedure o perdite di tempo. Il buono che dà diritto alla vacanza si trova direttamente nella confezione del prodotto e poi, basta una semplice telefonata per decidere la destinazione e quando partire. La pro[redacted] di Compex può soddisfare tutte le esigenze: Messico, Florida, Caraibi, Spagna, Canarie, Ungheria o Finlandia. Sia che amiate una vacanza tutto relax, sia che desideriate conoscere nuovi paesi e avvicinarvi a culture diverse, la promozione "Compex. Una scelta che vale subito una vacanza" vi permette di partire in ogni stagione e avere oltre un anno di tempo per programmare il vostro soggiorno.
Siete sportivi appassionati? Amate uno stile di vita attivo? Vorreste avere addominali scolpiti o glutei sodi? Volete scacciare dolori e tensioni?
Non importa quale sarà il vostro Compex, avrete a disposizione centinaia di programmi assolutamente innovativi per ottenere il massimo dal vostro corpo. Compex rappresenta la più completa offerta di elettrodomestici studiati e realizzati per soddisfare qualsiasi tipo di esigenza, in tutta sicurezza. Ed ora, in vacanza, potrete mostrare a tutti i risultati ottenuti!
[redacted] informazioni: Compex Italia s.r.l., [redacted] Simonetta 25 - [redacted] Verbania Intra. [redacted] 0323.511911 - email: info@compex-italia.it

CITTÀ DI CARMAGNOLA
PROVINCIA DI TORINO
Estratto esito gara
Ai sensi del D. Lgs. 157/95 il Comune di Carmagnola, piazza Manzoni 10 cap 10022, rende noto che a seguito di Asta Pubblica e con atto del Direttore della Ripartizione Servizi Sportivi Prot. 492AC del 30.4.04 è stato aggiudicato il Servizio di gestione dell'impianto natatorio (CPC n. 96) per la durata di anni quindici. Alla gara hanno partecipato due Ditte e, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi del D.Lgs. 157/95, il servizio è stato affidato alla "Società sportiva Rari Nantes Torino" s.c.a.r.l. - via Muriaglio n. 5 - 10141 Torino. Data di pubblicazione del bando sulla GUCE: 5/2/2004. Data di invio e di ricevimento dell'avviso di aggiudicazione alla GUCE: 3/5/2004.
Carmagnola, 3/5/2004
IL DIRETTORE DI RIPARTIZIONE SERVIZI SPORTIVI
Lorenzo Sola

COMUNE DI SPOTORNO
Provincia di Savona
Via Aurelia 60 - Tel. 019 747191 fax 019 746661
(Ufficio Patrimonio)
Il Comune di Spotorno indice una gara mediante pubblico incanto per l'affidamento in gestione del Palazzetto dello Sport con attigua struttura da destinarsi a Bar-Ristorante, ivi compresa le aree esterne, alle seguenti condizioni: importo a base d'asta € 3.600,00 (canone annuale).
Durata del contratto anni 9 (nove)
Criteri [redacted] aggiudicazione: La gara si terrà ai sensi del D.L.gvo 17.3.1995 n. 157 e succ. modif. ed integraz. con aggiudicazione con il criterio dell'offerta più vantaggiosa, ai sensi [redacted] 23 c. 1 lett. b) dello stesso decreto; Termine presentazione offerte ore 13,00 del giorno 27 Maggio 2004, la gara sarà esperita il giorno successivo alle ore 9,00 presso la sede del Comune di Spotorno;
Il bando di gara [redacted] integrale, è pubblicato all'Albo Pretorio di questo Ente, sul sito internet www.comune.spotorno.sv.it, ed è disponibile presso l'Ufficio Patrimonio unitamente al capitolato speciale
Il Capo Area F.to Arch. Gianfranco Palermo

[redacted] LANZO [redacted]
PROVINCIA DI TORINO
Via S. G. Bosco n. 33, C.A.P. 10074
Tel. 0123 [redacted]
Fax 0039123327420 - indirizzo e-mail: segreteria@comunelanzotorinese.191.it
Estratto di bando-avviso di gara di pubblico incanto mediante asta pubblica
La Città di Lanzo Torinese, con sede in Lanzo Torinese (TO) Italia, via S.G. Bosco n. 33, indice un Pubblico incanto per il servizio di refezione per la casa di riposo comunale. La durata dell'appalto è di anni tre, dal 1° luglio 2004 al 30 giugno 2007. L'importo a base d'asta presunto è di € 397.566,00. Data di scadenza per la presentazione delle domande: ore 12 del giorno 28 giugno 2004. L'apertura delle offerte avverrà il giorno 29 giugno 2004 alle ore 17. Il bando integrale e il capitolato speciale di appalto potranno essere richiesti presso l'Ufficio Segreteria della Città di Lanzo Torinese dalle ore 9 alle ore 12 dei giorni feriali. Data di spedizione all'Ufficio Pubblicazioni della Comunità Europea: 26 aprile 20[redacted]
Lanzo Torinese, 26 aprile 2004
IL RESPONSABILE SETTORE AMMINISTRATIVO
Maria Teresa Capasso

QUADRIFOGLIO
Servizi Ambientali Area Fiorentina SPA
[redacted] BANDO DI GARA:
FORNITURA COMPATTATORI PER R.S.U.
Si comunica che è stato inviato il 30/04/2004 alla G.U.C.E. ed il 04/05/2004 alla G.U.R.I. il bando integrale relativo al pubblico incanto indetto ai sensi dell'Art. 16 1° comma lett. b) del D.Lgs. 402/98 del 20.10.1998, per la fornitura di n.8 Compattatori a carico posteriore per raccolta rifiuti urbani da allestire su Autocabinati da 26 T di ptt. Le Offerte dovranno pervenire entro le ore 12,00 del 29/06/2004. Il bando integrale è visionabile sul sito internet www.quadrifoglio.org. Per i[redacted] Uff. Gare tel. 055/7339222-7339228.
Direttore Generale (Dr. Livio Giannotti)

COMUNITÀ MONTANA MONT EMILIUS
Regione Autonoma della Valle d'Aosta
Frazione Vollein, 1 - 11020 QUART (AO)
TEL. 0165/765355 FAX 0165/765554
[illegible]
Il Dirigente dell'Area Tecnica - Coordinatore del Ciclo (Stefano Arch. THEODY)

iN's mercato
La Nostra Società, controllata dalla Gruppo [redacted] S.p.A., presente nel Centro-Nord [redacted] con oltre 200 punti vendita al dettaglio di prodotti alimentari e non
RICERCA
[redacted] locazione e/o [redacted] acquisto nelle regioni sottoriportate:
- **LOCALI** ad uso commerciale di almeno [redacted] mq [redacted] area scoperta esclusiva destinata a parcheggio di 60/80 posti auto;
- **TERRENI** edificabili a destinazione urbanistica commerciale di almeno 3.000 mq [redacted] possibilità [redacted] copertura al 30%.

Lombardia • Tel. 02 66805947 / Fax 02 6071647 / E-mail: ins.divovest@tiscalinet.it
Piemonte / Liguria • Tel. 0131 872956 / Fax 0131 860019 / E-[redacted]: ins.piemonteliguria@tiscali.it
Triveneto / Emilia Romagna • Tel. 041 5136106 / Fax 041 5136107 / E-mail: segreteria.divisione.est@insmercato.it
Lazio / Centro Italia • [redacted]. 06 9194400 / Fax 06 9194426 / E-mail: segreteria_divisione_lazio@insmercato.it
Sede: via Veneto, [redacted] - 30030 Pianiga (VE) - Tel. 041 5136111 - Fax 041 5136113

Un mare di sapere,
goccia a goccia.

Scoperte, idee, ricerca, natura.
Le cose da inventare
[redacted] chi le ha inventate,
quello che c'è da sapere
e quelli che già lo sanno.
I perché, i come,
i dove e i quando.
Tutto nello spazio
di un quotidiano.
Ogni mercoledì, con LA STAMPA.

tst tuttoScienze e tecnologia
[redacted] *Supplementi*
Tutto quello che c'è, [redacted] sapere.

WEEK-END D'AFFARI.

I CONCESSIONARI UFFICIALI MITSUBISHI APRONO ALLE OPPORTUNITA', ANCHE SABATO E DOMENICA.

Venite a scoprire le auto aziendali, l'usato anche km 0 con superfinanziamento.

Ulteriori informazioni presso i Concessionari.

Iniziativa valida sull'intera gamma km 0 Mitsubishi Space Star, fino ad esaurimento scorte. Offerta valida fino al 31/05/2004. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. 150 euro spese istruttoria pratica. Per tutte le condizioni contrattuali si rinvia ai fogli informativi a disposizione presso tutte le Concessionarie Mitsubishi. Salvo approvazione Findomestic Banca Spa tan max 8,42% - taeg max 8,37%.

DRIVE ALIVE

MITSUBISHI

FACILE Finanziamenti e leasing in collaborazione con Findomestic Banca SpA

Consumi da 5,5 a 8,9 litri/100 km ciclo medio combinato - Emissioni CO_2 da 148 a 237 g/km

M.M. AUTOMOBILI ITALIA - Filiale di Torino - Corso Taranto, 33 - Torino - Tel. 011 2688611-632-625-626

AUTOSTANDAR - Corso Trieste, 96 - Moncalieri (TO) - Tel. 011 6431501 - Filiale di Torino tel. 011 8989272

I premi «Troccoli»

Oggi, nell'auditorium «Toscano» di Lauropoli (CS), saranno consegnati i premi «Troccoli Magna Graecia». Sono Pio Rasùlo per la saggistica, Giovanna De Sensi Séstito per la sezione «Targa F. Toscano», Franco Tropea (foto) de *La Stampa* per il giornalismo, Domenico Marino per la ricerca.

Lieto fine a «Friends»

Ross (David Schwimmer) e Rachel (Jennifer Aniston, foto), resteranno insieme per sempre. Un esercito di critici è saltato sulla sedia bollando come scontata l'ultima puntata di *Friends*, la sit-com di Nbc su cui l'altra sera è calato il sipario dopo 10 anni. Ma il pubblico è felice.

Caro Fanfani ti scrivo

Oggi a Siena, nel complesso di Santa Maria della Scala, Giulio Andreotti (foto) interverrà alla presentazione del volume *Caro Giorgio... Caro Amintore...* Venticinque anni di storia italiana attraverso il carteggio Fanfani-La Pira curato da Giulio Ponticelli e Piero Roggi (ed. Polistampa).

OGGI LA FIERA RENDE OMAGGIO AL FILOSOFO. PUBBLICHIAMO UNO SCRITTO INEDITO SU GENESI E SVILUPPO DELL'IDEA FEDERALE

BOBBIO l'Europa non cade dal cielo

Norberto Bobbio

QUANDO nell'estate del 1941 fu redatto tra confinati antifascisti il documento che fu chiamato *Manifesto di Ventotene*, l'idea di una federazione europea circolava in Europa da più di secolo, almeno da quando Saint-Simon e Augustin Thierry avevano pubblicato nell'ottobre del 1814 quello straordinario libretto, sulla *Riorganizzazione della società europea*, contenente il primo audace progetto di una società sopranazionale, che, pur non avendo ancora i caratteri di Stato federale nel senso rigoroso della parola, andava ben al di là del confederale Stati si fermato vent'anni prima Emanuele Xant. Una volta formulata, questa idea era destinata a ricomparire maggiore o minore nei più gravi momenti di crisi rivoluzionaria e guerresca: nel 1848, nel 1866-67, dopo la prima guerra mondiale. Diventò delle componenti essenziali del pensiero politico radicale di matrice sia economico-liberale sia democratica. Ma nonostante le numerose pubblicazioni con cui fu illustrata, nonostante i vari progetti cui diede luogo, nonostante le dichiarazioni con cui fu in varie e solenni occasioni celebrata, questa idea non si era mai trasformata prima della fine della seconda guerra mondiale in un vero e proprio movimento politico. Era rimasta, non proprio una generosa e sterile utopia, un programma dottrinale, un'affermazione di principio, tema seducente da riviste e da società per la pace.

Il Manifesto di Ventotene segnò in questo senso una svolta, giacché esso intende essere non soltanto dichiarazione di principio ma un programma di azione: «Con la propaganda e con l'azione - vi si legge -, cercando di stabilire in tutti i modi accordi e legami fra i singoli movimenti che nei vari Paesi si vanno certamente formando, occorre sin d'ora gettare le fondamenta di un movimento che sappia mobilitare tutte le forze per far nascere il organismo che sarà la creazione più grandiosa e innovatrice in Europa». Il movimento che sorge da quel Manifesto non mira al partito nel senso proprio della parola (se mai ad organismo interpartitico), ma non intende neppure dar vita a un semplice movimento di opinione. Il federalismo dovrà essere d'ora innanzi pensiero ed azione. Il distacco dai tentativi precedenti è nettissimo. Tanto netto che nei primi scritti del movimento i riferimenti alla letteratura europeistica e federalistica del secolo precedente sono scarsissimi. Qualche rapido omaggio quasi obbligato a Mazzini ed a Cattaneo. Ma più. In fondo tutto ciò che è stato scritto prima in condizioni storiche diversissime appartiene alla storia ma preistoria: è antefatto che si può dare tranquillamente per conosciuto. Sono un'eccezione gli scritti più vicini nel tempo, che fanno capo all'inglese Federal Union (sorta nel 1938), in particolare gli scritti lucidissimi di Lionel Robbins.

Tra il federalismo nato dalla tragedia della seconda guerra mondiale e il federalismo del secolo scorso c'è la stessa differenza che corre tra una concezione evoluzionistica, e in fin dei conti ottimistica, della storia e una concezione attiva ed energicamente prammatica. Per distinguere questi due modi di affrontare il problema della guerra e della pace ho parlato altrove di pacifismo passivo ed attivo. Pacifismo passivo, il primo, perché attende la soluzione del problema dalla evoluzione naturale, quasi fatale, della società umana, e considera la fine della guerra come il risultato inevitabile di tendenza verso forme superiori di convivenza, si tratti del passaggio dalle società militari alle società industriali, proprio della visione positivistica della storia, o del graduale affievolimento dello spirito di conquista ad opera dello spirito del commercio, che fu dei punti fermi della dottrina liberal-liberistica, o della scomparsa di ogni forma di guerra in società internazionale in cui tutti gli Stati fossero fondati sulla sovranità popolare, che fu uno dei dogmi più asseverati e creduti del nazionalismo democratico. Pacifismo attivo, il secondo, perché, venuta meno la credenza nel progresso inevitabile, sopraffatto l'evoluzionismo da una visione catastrofica o dialettica della storia, nessuna meta è preventivamente assicurata, nessun esito è predeterminato in anticipo; ogni passo innanzi è il prodotto di un'azione cosciente e deliberata. L'Europa - per dirla con il motto di uno dei fondatori - «non cade dal cielo». (...)

NESSUNO oggi può fare la storia della Resistenza senza tener conto della prospettiva federalistica.

Non tutta la resistenza fu federalistica. È certo il federalismo fu un denominatore comune a vari gruppi che alla guerra di liberazione diedero vita; prova ne sia che i tre autori del Manifesto provenivano da regioni intellettuali e da esperienze politiche diverse. Fu uno dei punti programmatici del Partito d'Azione che riassumeva, più spesso amalgamati che fusi, tutti i motivi ideali dell'antifascismo approdato alla guerra di liberazione. Proprio attraverso l'esperienza della Resistenza esso si trasformò in programma d'azione. E' stato notato giustamente che l'antifascismo democratico, prima di essere messo alla prova della lotta armata, cioè di una guerra che si combatteva su tutti i fronti d'Europa, e aveva condotto in pochi anni all'asservimento del vecchio continente al dominio hitleriano, era generalmente posto il problema del dopo-fascismo come problema di rinnovamento e di risanamento dello Stato nazionale, accusato di antiche e recenti colpe storiche, come il compimento di una rivoluzione mancata.

Il federalismo nel crogiuolo della lotta di liberazione, e pertanto una componente essenziale, una parte viva della storia della resistenza e ne ha seguito l'alterna fortuna. I motivi ispiratori della Resistenza europea si possono disporre su tre livelli: secondo che si consideri guerra di liberazione nazionale in dell'indipendenza, come guerra contro il fascismo e in genere contro il dispotismo in nome della democrazia, come guerra per un nuovo assetto sociale contro ogni tentazione di restaurazione dell'antico regime. L'ideale federalistico si pone questo terzo livello: la resistenza non restaurazione come innovazione. La resistenza che deve chiudere aprire, distruggere per costruire, essere negazione della negazione non in formale in senso dialettico. Che non deve limitarsi a vincere il presente ma deve inventare il futuro. Il federalismo fu, ed è tuttora, una queste storiche. Per questo è legato a quel momento creativo della storia che fu la Resistenza europea. Una delle più alte coscienze della Resistenza italiana, Piero Calamandrei, scrisse: «Tutte le strade che un tempo conducevano a Roma conducono oggi agli Stati Uniti d'Europa».

IL DUBBIO E LA RAGIONE

Questa mattina alle 10,30 **Norberto Bobbio** viene ricordato al Caffè letterario della del Libro di Torino. Intervengono **Andrea Bobbio, Pietro Marcenaro** e **Marcello Sorgi**. Nell'occasione, presentato il libro edito da La Stampa *Il dubbio e la ragione*. Si parlerà anche di *Lezioni Norberto Bobbio. Etica e politica*: sette appuntamenti, il primo con **Michael Walzer** avrà per tema *I diritti dell'uomo* (31 maggio, Regio h. 21). Gli altri oratori saranno in autunno **Umberto Eco, Giovanni Sartori, Amartya Sen, Stefano Rodotà, Gustavo Zagrebelsky, Oscar Luigi Scalfaro** in coppia con **Giuliano Pontara**. Questa sera alle 18, nella Sala Rossa, Marcello Sorgi coordina l'incontro *Norberto Bobbio: le parole della politica*, sul *Dizionario di politica* (Utet Libreria). Intervengono **Michelangelo Bovero, Domenico Fisichella, Gianfranco Pasquino** e **Giuliano Urbani**. Il testo inedito che pubblichiamo s'intitola *«Il federalismo nel dibattito politico e culturale della Resistenza»*, risale al 1973 ed è conservato al **Centro italiano di formazione europea**.

FIERA INTERNAZIONALE DEL LIBRO

Gli uomini e le tesi che hanno costruito gli Stati Uniti del Vecchio Continente Un dibattito sviluppatosi con il «Manifesto di Ventotene» e i suoi accesi fermenti nella Resistenza

Norberto Bobbio fotografato nel 1995 dinanzi all'ingresso della Fiera del Libro

IL MAESTRO CHE MI MISE IN CATTEDRA

Giuliano Urbani

PROPRIO oggi si ricorda, alla Fiera Libro di Torino, una edizione di un volume al quale Norberto Bobbio dedicò grande attenzione: il suo *Dizionario di Politica*, curato con Nicola Matteucci e Gianfranco Pasquino, ma scritto con una moltitudine di specialisti delle varie questioni esaminate.

L'occasione mi ha allora inevitabilmente riportato alla nascita stessa dei rapporti accademici, prima, con il maestro e, poi, con un insostituibile amico. Da studente ero stato letteralmente colpito, sulla via di Damasco... del liberalismo, dal suo *Politica e cultura*, apparso da Einaudi agli inizi degli anni '50. E questo mi spinse a ricercare fortemente una qualche occasione per arrivare a discutere la tesi di laurea di fronte al Prof. Bobbio, filosofo della politica e mallevadore di decine di *political scientist*. Cosa che poi riuscì felicemente a fare e che mi offrì, prestissimo, addirittura la possibilità di fargli da assistente. Per la verità, tutto durò pochissimo. Perché, proprio agli inizi di quell'anno accademico, dopo le prime lezioni previste dal programma, Bobbio mi offrì la possibilità di «emigrare» a Firenze, per seguire sorta di super corso promosso da Giovanni Sartori. Il che, anche questo, avvenne poi puntualmente, schiudendomi la porta a una rapida e fortunatissima carriera universitaria. Ma devo fare un passo indietro.

L'opportunità di assistere Bobbio come docente junior, quasi appena laureato, mi era stata offerta dalla felice circostanza che in quell'anno il caro Paolo Farneti, il assistente ufficiale di allora, si trovava per ragioni di studio negli Stati Uniti. La fortuna fu quindi di poter supplire Paolo e di poter avere quelle occasioni didattiche che altrimenti non avrei potuto avere.

La circostanza fu sfruttata da me con il massimo di sfrontatezza possibile, che solo da giovani si può avere. Ricordo, fosse ora, l'espressione di Bobbio quando gli proposi il tema della mia prima lezione: «la previsione nella scienza politica». «Ma allora - mi disse Bobbio - Lei (allora ci davamo ancora del lei, nel più perfetto stile torinese di quei tempi...) ha proprio deciso di partire dal terreno più difficile che esista!». Tralascio di dirne le ragioni, ma tutti coloro che hanno coltivato anche solo occasionalmente qualche scienza sociale sanno bene quanto fosse vero. Eppure Bobbio l'accettò. Mi passò il tema (e il programma) e, venuto il giorno effettivo della lezione, mi lasciò tutto solo «in cattedra», sedendosi umilmente fra i banchi degli studenti. Come finì? Credo bene. Ma, da quel giorno, è certo che ebbi più sfrontatezze simili e, per gli argomenti delle mie lezioni, tornai naturalmente ai temi classici «da assistente».

Nel *Dizionario di politica*, che oggi viene ripresentato pubblico dopo molte fortunatissime edizioni, Bobbio mi invitò a scrivere due voci che, ancora a tanti anni di distanza, sono mantenute intatte: «Politica comparata» e «Sistema politico». Erano e sono due voci a carattere teoretico, quindi più altre resistenti al cambiamento. Eppure, cosa devo dire?

Rispetto all'insegnamento di Bobbio, confermo sentirmi con lo stesso stato d'animo di allora: un «assistente» premiato dalla sorte e sempre consapevole del fatto che - come ammoniva Eduardo De Filippo - «gli esami non finiscono mai». Il che, oltre ad essere del tutto vero, è sempre molto utile.

Ministro dei Beni Culturali

LA LITTIZZETTO PRESENTA LA SCRITTRICE CATALANA ALICIA GIMENEZ BARTLETT, AUTRICE DELLA SAGA DI PETRA DELICADO

Impari match tra comica e giallista

Rocco Moliterni

TORINO

LUCIANA Littizzetto è ormai star televisiva, nonché autrice di best-seller comici, Alicia Gimenez Bartlett è una scrittrice di culto per quegli affezionati lettori che seguono dopo romanzo (da *Messaggeri dell'oscurità* a *Riti di morte*, da un *Giorno da cani* a *Serpenti nel Paradiso*) la saga dell'ispettrice «femminista» Petra Delicado, pubblicata da Sellerio. L'incontro tra le due donne è stato un match alla pari, ieri pomeriggio, in una gremitissima Sala Gialla del Lingotto.

Casco nero di capelli, la cinquantenne scrittrice di Barcellona è apparsa un po' intimidita da un pubblico da «sola» (molti gli studenti, pronti a sciamar via, allo scoccare delle 16,30) venuto lì soprattutto per acclamare la cabarettista di *Mai dire domenica*. E Luciana non delude chi si aspetta uno show: «Cosa si prova ad essere definita una donna le palle?» esordisce, chi ti sei ispirata per il tuo personaggio? Ti riconosci in Petra?» «Anche a me piace la solitudine, ma non brava Petra», risponde quasi a monosillabi Alicia. «Molti credono che uno scrittore faccia un vita avventurosa, ma non è così. Io lavoro otto ore al giorno, esco poco, ho un marito ingegnere, faccio una vita normale: ho due figli dal primo matrimonio, due cani e otto gatti». «Ma le tue storie nascono e che metodo usi per scriverle?» incalza la Littizzetto. «Spesso mi ispiro a fatti realmente accaduti. Ci sono scrittori architetti che fanno progetti precisi e poi li realizzano a poco a poco e scrittori scultori che partono da una forma indistinta e la modellano strada facendo, io appartengo a questo secondo tipo».

Per i felici pochi che già conoscono le Bartlett la Littizzetto annuncia che esta per uscire un *Bastimento di riso*, nuovo giallo della serie». Questa volta Petra e il suo assistente Firmin si troveranno alle prese con l'assassinio vagabondo, di cui viene incolpata una banda di Skinheads: «Spesso - dice la scrittrice - ci occupiamo di problemi fame nel Terzo Mondo e dimentichiamo l'emarginazione e la povertà che abbiamo casa. Questo vuole raccontare le disgrazie e i drammi che ci sono accanto e che vediamo».

La Littizzetto invita il pubblico a fare domande: «Che cosa pensi della tauromachia?» chiede uno studente. «Non sono assolutamente favorevole alle corride, credo che un rito superato. Un lettore tedesco mi ha scritto accusandomi di criticato in un romanzo i combattimenti di cani, quando in Spagna ci sono le corride. Gli ho risposto che dire che tutti gli spagnoli amano le corride è una stupidaggine come sostenere che tutti i tedeschi . Luciana

Alicia Gimenez Bartlett e Luciana Littizzetto ieri nella Sala Gialla del Lingotto

sbagliare la citazione da un romanzo e viene redarguita Maria Nicola, che ha tradotto tutti i lavori della scrittrice catalana «è sul palco a fare da interprete. «Va be' ho sbagliato, mi piace teoria di Alicia sull'importanza di saper sfruttare le occasioni». «Uno scrittore sudamericano - spiega la Bartlett - diceva "se vedi una sedia siediti, se vedi una fontana abbeverati": io credo che si debba diventare protagonisti della propria vita in ogni momento. Sono le piccole cose a salvarci dai grandi drammi dell'esistenza».

A NAPOLI UNA GRANDE RETROSPETTIVA DEL GENIALE ARTISTA PUGLIESE CHE SEPPE INTERPRETARE «IL SENTIMENTO DEL TEMPO»

Pascali: il '68 è un mare di peluche

[redacted] Mattarello
NAP[redacted]

«MA a quei tempi Roma era bellissima!». Chi non ricorda il grido quasi disperato di Nanni Moretti in *Caro Diario*, mentre cerca di farsi spiegare come sia stato possibile che qualcuno, negli anni Sessanta, abbia potuto lasciare la città per vivere in [redacted] residenziali [redacted] le villette a schiera. Così la mostra di Pino Pascali, aperta ieri a Castel Sant'Elmo a Napoli (fino al [redacted] luglio) è dedicata non solo ad uno dei protagonisti dell'arte contemporanea italiana, ma anche a una stagione romana che è entrata nel mito.

In effetti quella Roma, soprattutto [redacted] nelle nostalgie e nei revivals, è leggendaria. Una città cosmopolita ma non di massa. L'epoca è stata raccontata e romanzata da molti. Un esempio recente è quello di un piccolo libretto scritto dall'attrice Paola Pitagora e pubblicato da Sellerio. [redacted] chiama *Fiato d'artista*, come un'opera di Piero Manzoni, e narra di giovani artisti pieni di belle speranze che conquistano spazi e momenti della capitale, in un periodo che va [redacted] slancio del [redacted] alla brusca fine del 1968, nel giorno [redacted] cui proprio Pascali muore investito da un'auto mentre guida la sua amata motocicletta. «Fummo, credo, tutti consapevoli - [redacted] la Pitagora - che non era [redacted] incidente, ma [redacted] segno della fine di un'epoca».

Pascali quando scompare ha trentatré anni, una testa piena di ricci, lo sguardo fiero e ironico, tre anni di mostre alle spalle culminate [redacted] sala alla Biennale di Venezia. Qualcuno dice che somiglia a Lucio Battisti, che di lì a poco canterà la sua «motocicletta 10HP tutta cromata». Certo è che il luogo di origine di Pino è Polignano a Mare, lo stesso paese della Puglia dov'è nato, otto anni prima di lui, Domenico Modugno.

[redacted] giovane Pascali arriva a Roma alla metà degli anni Cinquanta. Ha passato l'infanzia in Puglia e a Tirana, dove la famiglia vive tra il 1940 e il 1941. Da bambino raccoglie scarti, oggetti, carte, legni e con questi costruisce pupazzi, macchinette. Poi diventa un appassionato [redacted]dellismo. Amori e tecniche che recupera poi nelle sue opere. Nella capitale si iscrive all'Accademia [redacted] Belle Arti per studiare scenografia. Lavora come grafico pubblicitario e [redacted] scenografo per la Rai.

Intanto [redacted] una vera e propria sterzata alla cultura figurativa del [redacted] tempo, immaginando [redacted] di oggetti, di materie, di giochi da grandi, in cui fattori decisivi [redacted] chiaramente la fantasia e un bisogno totalizzante di sperimentare. Si vanta di essere «come un serpente/ ogni anno cambio pelle/ La mia pelle non la butto/ [redacted] con essa faccio tutto./ Quel che ho fatto di recente/ già da tempo mi repelle». Più chiaro di così. Pascali realizza una cosa e poi se la lascia alle spalle, affrontando un capitolo nuovo. Come se sapesse di non potersi permettere soste. Come se sentisse il ticchettio di un orologio che scandisce un tempo troppo breve, o forse lo scorrere della sabbia di una clessidra. È così che davvero chiama un'opera del 1964, *Clessidra*: forse il pezzo più inquietante [redacted] questa esposizione, curata da Achille Bonito Oliva, Angela Tecce e Livia Velani. La mostra è allestita in maniera quasi sempre impeccabile. Quasi, perché nel caso delle *Pozzanghere*, un eccesso [redacted] e di protezione dell'opera impedisce una fruizione efficace. Non si può transennare un lavoro che nasce sul suolo e gioca sul rapporto tra natura e artificio, sulla realtà dell'acqua e la finzione della terra in cui è raccolta.

Un'immagine di Pascali nel '68 e a destra *Contraerea*, un'opera del '65

Le prime mostre di Pascali alla Tartaruga di Plinio De Martiis, all'Attico di Fabio Sargentini [redacted] veri e propri eventi. I suoi lavori sono accompagnati da azioni: lo vediamo correre tra le bacinelle d'acqua a cui ha affidato il compito di rappresentare il mare, oppure rotolarsi sotto un gigantesco [redacted] di peluche blu, o ancora, vestito da soldato, impugnare un cannone che pare vero ma è il risultato di pezzi assemblati di oggetti, legni, plastiche, metalli verniciati. Il suo immaginario è legato all'infanzia: solo così si può spiegare l'invenzione dei *Bachi da setola*, colorate creature formate da spazzoloni per pulire.

Pascali non [redacted] può includere [redacted] delle correnti del tempo, sebbene [redacted] sfiori molte e spesso le anticipi. Frequenta i giovani artisti come, [redacted] solo alcuni, Kounellis, Mambor, Ceroli, [redacted]. Nel 1967 partecipa [redacted] Bertesca di Genova alla mostra sull'Arte Povera di Celant con due parallelepipedi ricoperti di terra che aveva già presentato a Roma, all'Attico. La stessa galleria [redacted] era stata abitata da [redacted] zoo primordiale di sculture leggere, di tela, nate dalla sintesi, dalla semplificazione della forma animale. Sono giganteschi giocattoli, creati da uno spirito destinato a restare giovane per sempre («Non riesco a immaginarlo con i capelli bianchi» dice oggi Sargentini). La [redacted] prima [redacted], nel 19[redacted] De Martiis, presenta invece grandi frammenti di corpi femminili che ricordano certe soluzioni pittoriche di Domenico Gnoli.

Ma le sue opere più celebri sono forse quelle esposte a Torino nel 1966, da Gian Enzo Sperone: cannoni, contraeree, missili a grandezza naturale occupano potentemente lo spazio della galleria. Anche in questo caso l'atteggiamento di [redacted] è ludico, paradossale. L'eterno fanciullo gioca con qualcosa di molto serio, le armi. Facendo così le spunta, le ridicolizza anche un po'. È il suo modo [redacted] fiori [redacted] cannonis, come cantavano i Giganti. Eppure, [redacted] scrive Bonito Oliva nell'attuale [redacted] catalogo ricco di contributi, [redacted] armi furono viste «come emblemi inquietanti da rimuovere». Oggi le stesse si prendono le loro rivincite: il *Cannone semovente* proposto da Christie's all'ultima [redacted] di arte italiana del XX secolo a Londra è stato aggiudicato a 2,25 milioni di euro. Un record.

A Napoli si vedono i *Ruderi sul prato* del 1964, la sua interpretazione della classicità. [redacted] il pittore [redacted] Füssli si disperava di fronte alla grandezza degli antichi e disegnava il piccolo artista accasciato sotto al peso del frammento classico, Pascali anche in questo [redacted] sceglie la strada dell'ironia, [redacted] leggerezza: le colonne sono di legno e spugna, il prato è un pezzo di peluche. Poi ci sono i contenitori pieni di acqua colorata (i suoi mari, i suoi fiumi), le immense e pelose carte da gioco, la *Vedova blu*, il ponte, le liane e il cavalletto di lana d'acciaio intrecciata. Meravigliosa è una delle ultime [redacted] *l'Arco di Ulisse*. Ci ricorda le origini mediterranee [redacted] ragazzo di Polignano a cui [redacted] bastati pochi anni per conquistare il mondo.

LETTERE al DIRETTORE

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX 011 6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

America, la forza di punire chi sbaglia

EGREGIO Direttore, non sono un sadico né un assetato di sangue dell'odiato nemico ma, dopo l'assassinio a freddo del povero Quattrocchi, le torture orribili praticate dagli eroi di Maometto su soldati americani fatti prigionieri, le atroci morti per sgozzamento, la loro lunga e dolorosa agonia, lo smembramento osceno dei cadaveri, trascinati in giro per le strade come cimeli, tra una [redacted] di iracheni invasata ed in delirio per lo spettacolo, che ha continuato a infierire su quei poveri brandelli [redacted] corpi straziati e la promessa di Bin Laden della ricompensa di [redacted] chilo d'oro per ogni italiano o americano assassinato, [redacted] non [redacted]giustifico le torture in oggetto, ma le giustifico perché fatte da militari americani, sconvolti da ciò che era stato fatto ai loro commilitoni. E mi chiedo perché la stampa e le tv non abbiano dato la stessa pubblicità alle foto del raccapricciante spettacolo [redacted] cadaveri fatti a pezzi. Amore con amor si paga!

Franco Sciattoli, Roma

GENTILE lettore, mi lasci dire che trovo la sua lettera incomprensibile. Anche a voler [redacted] in conto l'impressione destata per il [redacted] riservato dagli iracheni ai marines americani (cadaveri fatti a pezzi, bruciati, appesi malamente come monito raccapricciante per i soldati), immagini che, [redacted] forma accettabile per i lettori i giornali hanno pubblicato e che le tv, secondo me, non potevano mandare in onda per rispetto ai telespettatori, il suo ragionamento prevede solo la vendetta, [redacted] vendetta praticata in tutte le forme possibili. Al punto che le terribili torture praticate dai militari americani nel carcere [redacted] Baghdad, a sentire lei, non sarebbero che una delle conseguenze, a suo dire logiche, del dopoguerra iracheno. La verità, come dimostrano le conseguenze delle torture sull'opinione pubblica americana, e come dimostra l'imbarazzante deposizione che il ministro della difesa Usa Rumsfeld ha svolto davanti alla commissione incaricata dal Senato di indagare sull'accaduto, è che il caso delle torture è venuto a capovolgere, senza esagerazione, l'andamento di un dopoguerra, come quello in Iraq, che [redacted] già mostrato parecchi lati deboli. E ha inoltre richiamato precedenti [redacted] il trattamento e la [redacted] di garanzie processuali riservate ai detenuti del carcere [redacted] Guantanamo dopo l'attentato dell'11 settembre. Sta [redacted] questo, ed è un bene anche in momenti difficili come quello che l'amministrazione Bush sta attraversando, la diversità delle democrazie rispetto [redacted] dittature: nella possibilità di individuare le cause degli errori, le responsabilità, ed imporre [redacted] pena a chi ha sbagliato. Nella drammatica seduta del Senato [redacted] Rumsfeld [redacted] a discolparsi c'è insieme il [redacted] più basso della stagione della guerra al terrorismo e insieme la forza [redacted] un sistema basato sui controlli e sulla trasparenza e di un Paese che è sempre riuscito a far luce sui suoi scandali.

Marcello Sorgi
marcello.sorgi@lastampa.it

I BAMBINI IMPICCATI DI CATTELAN A MILANO: PERCHÉ SÌ PERCHÉ NO?

UNO SCANDALO UTILE

Marco Belpoliti

M[redacted] Cattelan non è solo, [redacted] si scrive, [redacted] più famoso artista italiano giovane, le cui opere - ad esempio, il Papa atterrato da [redacted] meteorite - [redacted] pagate milioni di euro, ma è anche uno dei più bravi, se non il più bravo. Cattelan lavora da tempo sull'immagine [redacted] dell'artista, ovvero su di sé: [redacted] riprodotta in plastica e resina fa capolino da un buco nel pavimento di un museo con le mani appoggiate sui lati dello scasso e l'espres[redacted] attonita guarda le opere appese all'intorno; nei *Minime* la sua persona, formato bambola, [redacted] appoggiata dentro lo scaffale dei libri d'arte alla lettera C; e ancora, [redacted] sua riproduzione infantile corre su [redacted] triciclo per le sale della Biennale. Ogni opera o[redacted] cita qualcosa o qualcuno, [redacted] *Shinnig* di Kubrick alle favole dei Fratelli Grimm. Cattelan gioca con l'arte alla maniera di Duchamp, ma lo fa dopo Duchamp. La cosa che più colpisce gli stranieri che guardano i suoi lavori è l'aspetto molto italiano del suo lavoro. Cattelan è il continuatore di Alighiero Boetti e [redacted] altri artisti dell'arte povera, ma in modo originale. In una bella intervista a Hans Ulrich Obrist, [redacted] delle poche autentiche - Cattelan si fa intervistare al telefono e spesso il suo posto è preso da Massimiliano Gioni, gio[redacted] curatore della Fondazione Trussardi -, l'artista parla della sua paura dell'insuccesso, del fatto che si è sentito un fallito per gran parte della sua vita, tema reiterato dalla presenza dell'asino nelle sue installazioni, come è accaduto [redacted] recente a Trento, dove a lui, pessimo studente, hanno assegnato una laurea honoris causa, e dove Cattelan si è presentato con una falsa ingessatura. Quella del fallimento è davvero una delle chiavi per intendere il suo lavoro che condivide con un'intera generazione di scrittori e artisti, tutti nati all'inizio degli anni sessanta, in Europa come in America: Rick Moody, Dave Eggers in Usa e Aldo Nove in Italia, una generazione che si è misurata con la propria instabile identità di [redacted] in un mondo in cui il consumo, la velocità e l'ecces[redacted] i tratti salienti della vita quotidiana di milioni di persone.

Così vanno letti i tre bambini di [redacted] e resina appesi alla quer[redacted] di Piazza XXIV [redacted] a Milano che un abitante del luogo ha staccato imprudentemente dal ra[redacted] cadendo sull'aiuola sottostante dopo un volo di quasi sei metri. Molti avevano protestato per via [redacted] questi ragazzini di dieci-dodici anni impiccati all'albero, vedendo nell'installazione [redacted] oltraggio all'infanzia stessa. Ancora una volta l'arte scandalizza, come nel [redacted] «mongoloide» esposto da Gino [redacted] Dominicis nella Biennale del 1972 che scatenò furiose polemiche. [redacted] l'arte non è la realtà, come ha creduto il signore che si è arrampicato [redacted] cima all'albero, anche [redacted] agisce sulla realtà. Cosa [redacted] l'arte, [redacted] è facile dirlo, tuttavia l'opera di Cattelan rimanda a una [redacted] di oggetti, discorsi, figure, immagini, racconti, [redacted] Pinocchio appeso alla quercia grande ad opere di artisti iperrealisti degli [redacted] Ottanta. I tre bambini [redacted] gli occhi aperti, tre monelli scalzi e dai piedi sporchi con lo sguardo rivolto verso il basso, sono l'immagine di un fallimento che dalle fantasie di Cattelan [redacted] l'intera società, sono un sintomo da leggere e interpretare. [redacted] come spesso accade noi scambiamo le nostre angosce e paure per realtà e, incapaci di sostenerle, cerchiamo di non vederle. Maurizio Cattelan come Francesco Vezzoli, la cui opera è ora esposta alla Fondazione Prada, sfidano la realtà e le nostre stesse fantasie di potenza e impotenza: la stupidità dei reality show, la televisione che intervista un serial killer, l'infanzia abbandonata e vilipesa che fingiamo, quella sì, di non vedere agli angoli delle nostre strade come in Africa. Con la loro arte ci fanno pensare a cose impensabili. E' già molto, ma forse per qualcuno è troppo.

CHIUSI IN [redacted]

Mercoledì 5 maggio **tre bambini-fantoccio** sono stati **«impiccati»** all'albero più antico di Milano, una quercia secolare in piazza XXIV Maggio fra i quartieri Ticinese e Genova. L'ultima opera (ipotetica metafora dell'innocenza violata [redacted] crudeltà e guerra) dell'artista **Maurizio Cattelan**, ha suscitato curiosità, scandalo, indignazione. Un uomo, nel tentativo di distruggere le sculture, [redacted] è addirittura ferito. Ora i bimbi malconci riposano chiusi in un magazzino. E [redacted] discute sul loro futuro. Bisogna tenerli appesi all'albero, [redacted] l'artista aveva pensato, oppure no?

MEGLIO L'ALBERO VUOTO

[redacted] Vallora

CERTO [redacted] un po' luogo del delitto, adesso, quell'orticello orfano e transennato in piazza XXIV maggio, con [redacted] i guanti [redacted] gomma dell'infermiere che ha portato via «l'energumeno» (come dice il paninaio del chioschetto in fronte) e le tracce poliziesche dell'accaduto e i resti [redacted] solenne inaugurazione e la vecchia, imbronciata stele patriottica sotto quelle cordicelle ormai inutili, dentro la panca verde del grande albero irritato, che pendono [redacted] più impiccate. Inutili? [redacted] se fossero ancora più «arte» proprio così, ciondolanti il vuoto, alludendo all'assenza d'una dubbia presenza «artistica», ormai superflua, tanto il botto (e il vernissage tricolore c'è stato)? Che sia un'astuzia ulteriore dell'artista? [redacted] del resto chi le avrebbe mai protette quelle «opere» miliardarie, il Solito Contribuente? Informe il solito paninaio: i pupi sono caduti e si sono rotti. [redacted] è difficile che la gomma si rompa. Forse si è rotta l'ipocrisia e la connivenza politica, l'ebbrezza momentanea del Sindaco, che mem[redacted] mutande-show, sentenziava: «quest'opera è provocatoria ma non scandalosa». Beato lui che sa di questi distinguo. Certo, c'è il ferito in più: ma dal momento che più che di un'opera d'arte [redacted] tutto ha sapore di una gonfiata audience sanremese-Pippo Baudo, col suo disoccupato-qui-mi butto, non va poi male nemmeno così: l'impressione è che il riverbero mediatico si sia avuto, e tutti felici a casa.

E' grave e reazionario pensare dunque che l'albero stia meglio così, con quei cordini vedovi, e non provare nessun lutto per l'opera sottratta (lo stesso dolore che si proverebbe invece per un Burri oltraggiato o un Manzoni sventrato)? Qui tutto pare un calcoletto sens[redacted] e furbino, ogni volta un passetto autopubblicitario fatti-un-po'-più trasgressivo (se no che artista d'avanguardia sei?). E [redacted] la povera cittadina spaventata dallo choc frana e ci lascia il parafango, che importa, paga l'Arte! (dice il Sindaco in stile Bouvard e Péchuchet: «sì, forse il problema è di traffico»! e che punto si è ridotto l'arredo urbano!) E figurarsi: la sovversione di Cattelan sovvenzionata dall'accoppiata Albertini-Trussardi. Povera avanguardia, nata in salamoia! E se poi lo scolaretto transitante si sgomenta? Ci pensa Cattelan a rispondere, oracolare: «Io so, ho esagerato. Ma l'ho fatto per il bene dei bambini!» [redacted] direbbe Bonolis pro Bilancia.

Altro che profezia, [redacted] una volta si diceva esser l'arte! Qui al massimo è un [redacted]netto sociologico. [redacted] sbocco in degna seratina Costanzo-show, per poter dare fiato alle saccenterie del dottor Morelli, alle ire della Mussolini e alle investigherie del dottor Bruno. Ma quali interrogativi mai poteva suggerire una simile bambocciata, laddove nulla fa più choc e sensazione? E certo non siamo dalle parti geniali d'una Louise Bourgeois, o di Juan Munoz, che Cattelan ha disinvoltamnte imitato? Sinora l'Artista aveva saggiamente taciuto, [redacted] quando [redacted] si confida alle gazzette, ahimè, [redacted] l'asino (impagliato). Puro stile politichese: tra i bambini ci guardano di De Sica, gli angeli di Rilke e gli storpi di Gino Strada. Ora, avendo avuto i pendu di Villon e Bosch, e avendo letto un po' [redacted] Baudelaire, Benjamin, Bloch e Heidegger, ma davvero dobbiamo contentarci di un po' [redacted] gomma che pende (e [redacted] son certo le gomme di Burri, [redacted] Spoerri, di Carol Rama?)

Tasse, tolleranza, leggi: i giovani senza valori

L'informazione finanziaria degli analisti

TUTTO LECITO PER DIVENTARE RICCHI

Molti giovani senza valori. Gentile Direttore, un recente sondaggio a Treviso (ma potrebbe offrire gli stessi risultati in tutta Italia) tra gli allievi [redacted] otto istituti scolastici superiori ci offre questi dati: il [redacted] degli studenti intervistati tollera l'evasione fiscale, [redacted] 44% non ritiene grave danneggiare i beni pubblici, il 54% sminuisce la gravità [redacted] infrangere il codice della strada e il 51% ha dichiarato che ritiene giustificabile l'intolleranza verso gli extracomunitari. Quali valori trasmettono le famiglie che hanno «educato» questi giovani? Il sondaggio dimostra che la nostra società è malata perché non sa più trasmettere i valori fondamentali della convivenza civile. L'intolleranza verso gli extracomunitari dimostra inoltre che pochi conoscono il cristianesimo anche se lo Stato paga un insegnante di religione per tutto il periodo scolastico. Moltissimi [redacted] amano la legge [redacted] più forte e del più furbo. Del resto in una società in cui tutto ha un prezzo, impera solo il dio denaro. [redacted] per arrivare alla ricchezza e al successo qualsiasi azione è giustificabile.

Franco Vicentini, Treviso

NON BISOGNA PARLARE DI «ESERCITO EBRAICO»

Sento da [redacted] telegiornale nazionale (non ho fatto in tempo a identificarlo) [redacted] le ore 9,30 di venerdì 7 maggio che «l'artiglieria pesante ebraica ha bombardato...». A me pare che la dichiarazione sia altamente offensiva nei confronti di tutti quei cittadini [redacted] religione ebraica (israeliani e no) che non si identificano (com'è lecito in ogni democrazia) con la politica del governo israeliano ora in carica e altamente pericolosa perché potrebbe contribuire ad alimentare quel rozzo antisemitismo strisciante che pare si stia diffondendo.

Giorgio Bianchi

SPORT OSCURATO PER GLI ITALIANI ALL'ESTERO

La Rai (come Mediaset) oscura molti programmi sportivi. In tal modo non consente agli italiani all'estero di seguire [redacted] più importanti appuntamenti sportivi che vedono protagonisti gli atleti azzurri. Eppure, per [redacted] l'ostacolo sarebbe sufficiente una scheda programmata che i telespettatori interessati acquisterebbero ad un prezzo equo. Evidentemente qualche milione di italiani, almeno cinque sono quelli temporaneamente resid[redacted] all'estero, non valgono un mini investimento della tv pubblica.

Nicola Viang

L'AUTOGOL DELLA BANDIERA

[redacted] gol della bandiera è la rete della consolazione di una squadra che ha perso nettamente [redacted] partita di calcio. Ecco perché tutti dicono che l'Alitalia è [redacted] compagnia di bandiera dell'Italia.

Nicola Torta

LA BORSA E IL GIOCO DELLE TRE CARTE

Capita [redacted] vedere agli angoli delle vie, gruppetti di persone intorno a [redacted] banchetto sul quale si fa il gioco delle tre carte, o delle [redacted] campanelle. Sono tutti complici che fanno finta di giocare per cercare di coinvolgere qualche ignaro pas[redacted]. Nulla di più simile alla Borsa Titoli, di questi signori. Da tre anni gli sprovveduti risparmiatori che hanno avuto la dabbenaggine di dare fiducia alla Borsa hanno subìto una batosta dopo l'altra. Non è solo questione dell'11 settembre. Neppure della guerra in Iraq. Anche le colossali truffe di Cirio, Parmalat e crollo dell'Alitalia c'entrano fino a un certo punto. E' proprio il sistema che non funziona per troppa incompetenza e disonestà degli addetti ai lavori. I cosiddetti «analisti finanziari» innanzi tutto. Non [redacted] una [redacted] vera, indicano price target puntualmente disattesi nella generalità dei casi. Sottoli[redacted] nella generalità dei [redacted] Aziende date in forte sviluppo di colpo crollano senza motivo. Potrei fare un elenco di [redacted] molto lungo. Questo fa [redacted] che l'investitore più danneggiato sia proprio il più informato, anzi disinformato.

Paolo Bressano

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel [redacted]

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Umberto Agnelli
Amministratore delegato Ernesto Auci
Direttore generale Giovanni Dotta
Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Antonio Giraudo, Francesco Paolo Mattioli, Lodovico Passerin d'Entrèves, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE [redacted]: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.65681.11

STAMPA IN FACSIMILE:
- La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
- Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
- STS spa, Quinta Strada 35, Catania
- Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
- L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
- B.E.A. printing, Nieuwstraat 13, Mechelen (B)

© 2004 [redacted] Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948 Certificato n. 5055 [redacted] 25/11/2003
[redacted] tiratura [redacted] 7 maggio 2004 è stata di [redacted] copie

Gian Arturo Ferrari duella con Ezio Mauro E le attrici comiche «sono quasi sempre bruttine»

Quando le lettere sono più sincere dei libri La differenza fra i siciliani e gli indiani d'America

FIERA INTERNAZIONALE DEL LIBRO TORINO

POTERE DEI MEDIA. 1800 studenti hanno partecipato al concorso dell'Ansa e del Grinzane Cavour «Scrivere la notizia, comunicare la notizia». Al convegno legato alla premiazione, Boris Biancheri ha spiegato che «quand'ero ambasciatore negli Usa, ho sperimentato come la tv influenzi la politica. Il 90% degli americani non sapeva dove fosse la Somalia, ma bastarono poche immagini di dolore e carestia a determinare l'invio delle truppe. Fu poi sufficiente un filmato di un minuto e mezzo su un marine nel sangue a Mogadiscio per far ritirare, in 12 giorni, i soldati».
CATACLISMA IN EDICOLA. Così Beppe Laterza ha definito i milioni di libri (45 nel 2002, 60-70 nel 2003, contro 100 milioni di pezzi smerciati nelle librerie) venduti in abbinamento ai quotidiani, al dibattito in cui hanno incrociato le lame Gian Arturo Ferrari (Mondadori) e Ezio Mauro (direttore di *Repubblica*), accanto a Giulio Lattanzi (Rcs) e Stefano Mauri (Garzanti). «Lotteremo fino alla morte - ha detto Ferrari - contro una nuova rivoluzione: dopo i classici e le enciclopedie, gli editori di quotidiani immettono sul mercato prodotti nuovi. Il *Corriere della Sera* ha comprato i diritti di Christian Jacq». Irritata la replica di Mauro: «Libri e giornali sono prodotti affini. [illegible] editori [illegible] quotidiani, nel proporre anche libri, fanno il loro mestiere».
I BELLI, I BRUTTI E LE SCIMMIE. Al dibattito sull'umorismo nel fumetto coordinato [illegible] Gian Paolo Caprettini in Sala rossa Claretta Micheletti, direttore di *Topolino*, ha spiegato che «i belli m'annoiano: non sanno far ridere. Per questo le attrici comiche sono quasi sempre bruttine, e le belle debbono mascherarsi». In Sala Blu Piero Bianucci, presentando *Ridere è una cosa seria* di Donata Francescato (Mondadori) ha spiegato che, dati alla mano, sono più le donne a ridere e più gli uomini a far ridere, anche per sedurle. Francescato ha rivelato che «anche le scimmie si fanno il solletico». Pier Giorgio Strata ha affrontato il sorriso sul piano neurologico e Fulvio Scaparro (*La voglia di sorridere*, Frassinelli) ha sancito la «superiorità dell'umorismo sulla satira e la comicità». Da Daniela Marcheschi, conferenza sull'umorismo del Leopardi delle *Operette morali*.
LA VERA STORIA. Lo storico Nicola Tranfaglia pubblica con Bompiani *Le origini della Repubblica*: lavorando su documenti inediti della polizia e dei servizi segreti Usa racconta i rapporti tra americani ed ex quadri fascisti dopo l'8 settembre, dimostrando che «a Portella della Ginestra, accanto ai mafiosi, spararono anche uomini della X Mas».
ELOGIO DELL'EPISTOLA. Lo ha tessuto l'editore Rosellina Archinto che dedica un'intera collana alle lettere, dalle quelle di Flaiano a quelle di più di una testa coronata, e di maestri come Wagner o Rilke. «È [illegible] conversazione intima che spinge le persone a esprimersi in modo più profondo e sincero rispetto a quanto accade nei loro stessi libri».
MITI SICILIANI. Matteo Collura è in libreria con *Sicilia, tra mito, storia e attualità* (Longanesi) presentato ieri da Mario Baudino. «Il paradigma - chiave dei siciliani - ha detto l'autore - sta nella pazzia di Enrico IV narrata da Pirandello: una follia da cui il re finge di essere colpito anche quando [illegible]ce. Continuamente invasi, a differenza degli indiani i siciliani non si sono estinti. [illegible] sono inquilini della storia desiderosi di essere sfrattati».
ANTROPOLOGIA DELLA DISTRUZIONE. Così Khaled Fouad Allam parla di *Cerimoniale* che l'algerino Rachid Boudjedra firma per Epoché. Il romanzo, a trama poliziesca, «è un corpo a corpo con l'orrore di un autore che riflette sulla sanguinosa fine del dominio coloniale sull'Algeria».

Giovanna Favro

Un dibattito moderato da Ceccarelli: non si capisce la politica odierna senza prendere le mosse dalla stagione del terrorismo Questa volta parlano i «fasci»: non persone reali, ma i personaggi di quattro romanzi di Culicchia, Spinato, Marconi e Doninelli

Giovani e meno giovani in coda ieri al punto informazioni della Fiera

GLI ANNI DI PIOMBO VISTI DA DESTRA (E SINISTRA)

C'eravamo tanto sparati

Jacopo Iacoboni
TORINO

«DALL'INTERNO di un'insospettabile ambulanza il fascista Giusva puntava [illegible] sua carabina di precisione sul portone d'ingresso di casa mia», comincia [illegible] *La Banda Bellini* di Marco Philopat, che racconta gli anni di piombo dalla prospettiva dal capobanda di un servizio d'ordine dell'ultrasinistra, 1977, Casoretto, periferia di Milano. Ora, fate un esperimento. Togliete la carabina al fascista Giusva e provate a immaginare la stessa storia raccontata da ragazzi come lui. Ecco a voi «gli anni di piombo visti da destra».

Era il titolo di una delle spigolature più appassionanti e postpolitiche della Fiera, un dibattito di ieri sera con gli scrittori Culicchia, Spinato, Marconi e Doninelli, moderatore Filippo Ceccarelli. Poi al titolo è stata apposta un'aggiunta salomonica, «visti da destra e *da sinistra*», ma la ragione d'interesse quella era: che a parlare stavolta erano i «fasci». Attenzione, dei fasci «letterari», i personaggi di quattro romanzi. Ma insomma, la ricostruzione aveva una prospettiva: tagliatissima. Una missione: rintracciare le origini della politica postmoderna, nata con gli spari cresciuta con le camarille di Palazzo morta sotto i colpi della teledemocrazia e trasfigurata infine come politica spettacolo. Una morale: non si capisce la politica odierna [illegible] non si prende le mosse da lì, dagli anni di piombo e dal tentativo che la letteratura [illegible] facendo (parole di Ceccarelli) di «costruire una memoria condivisa attraverso una ricostruzione [illegible] astiosa della nostra storia».

Per la memoria condivisa occorreva dunque questo: che la stagione del terrorismo fosse raccontata dai neri, e oltretutto in una cornice letteraria, non storiografica. Giuseppe Culicchia, per esempio, ha scritto un libro (*Il paese delle meraviglie*) che parla del '77 in modo mediato. L'anno dei bulloni a Lama all'Università di Roma è anche l'anno dell'amicizia di Attila, sognatore e anarchico, e di Franz, un fascistone sempre pronto [illegible] menare che l'autore ritrae senza moralismi. Tra l'uccisione di Giorgiana Masi e la gambizzazione di Indro Montanelli c'è spazio, sostiene Culicchia, anche per l'esplosione punk, la musica mette insieme una politica trasversale e postideologica persino negli anni delle bombe e dei sequestri, comunque molto prima della caduta del Muro di Berlino.

Giampaolo Spinato, che in *Amici e nemici* arriva [illegible] un approdo affine, rinarra il caso Moro però con questo espediente: uno dei sequestratori del commando di via Fani viene a sua volta sequestrato da una formazione di estre[illegible] destra. È come se Morucci, si ragionava a latere della discussione, fosse finito nelle [illegible] di Fioravanti scoprendo magari pure qualche affinità. Cosa sarebbe successo? Per rispondere leggete Gabriele Marconi, ex militante di Terza Posizione e oggi vicedirettore della rivista *Area*: il [illegible] specie di action-movie (*Io non scordo*) racconta una storia che è un po' il prototipo di tante esistenza sbucate dal tunnel dell'eversione di destra, la fuga in Inghilterra, il rientro in Italia, il ritorno coi vecchi «camerati»...

Okay, è una stagione difficile da narrare. Ancor più da capire e condividere, perfino oggi. Luca Doninelli in *Tornavamo dal mare* immagina una madre che domanda alla figlia «lo sai dove sei stata concepita, bambina mia? In un carcere, amore mio. Non ho saputo fare meglio [illegible] così», e la ragazza risponde «è molto importante, mamma?». Forse è importante, [illegible] lo è uscire da ogni carcere in cui siamo rinchiusi, fosse anche l'impossibilità di capire un passato e progettare il futuro.

Anche i ragazzi trovano modo di sfogliare libri fra gli stand del Lingotto

in arrivo Pera

[illegible]

Marcello Pera, presidente del Senato, sarà alla Fiera lunedì, per la cerimonia di chiusura. Presso lo stand del Senato presenterà le linee della produzione editoriale di Palazzo Madama, che conta già 236 titoli. Fra i prossimi titoli, imminente l'uscita dei discorsi parlamentari di Luciano Lama.

sfida a calcio

SCRITTORI NEL PALLONE

A lato della Fiera del Libro torna la sfida di calcio tra la Nazionale Scrittori e la Nazionale Editori. Con la maglia degli scrittori scenderanno in campo, fra gli altri, Baricco, Cavina, Favetto, Voltolini, Lucarelli, Verri e, per la prima volta, il cantautore Luciano Ligabue (domani, stadio Nebiolo di Torino, h. 11).

STRONCATURE, ONOFRI CONTRO TABUCCHI

Anche i critici nel loro piccolo

Mario Baudino

LA definizione proposta da Fruttero & Lucentini e rilanciata da Nico Orengo nel titolo del [illegible] *L'intagliatore di noccioli di pesca*, sta avendo fortuna. Riguarda i critici letterari, anzi più precisamente quelli «militanti», che seguono la produzione contemporanea sulle pagine dei quotidiani e dei periodici. Intagliano noccioli di pesca, e cioè fanno un lavoro del tutto inutile, con la loro «aura pateticamente fatua e vana» (secondo la citazione di F&L posta in apertura del [illegible]zo), o sono gli ultimi baluardi di un vero amore per il libro, nono[illegible] il mondo chiuso in cui giochetti e meschinità fanno comunque parte del colore locale? Va detto che, alla Fiera, questi intagliatori a volte s'arrabbiano.

Massimo Onofri, per esempio: italianista e critico militante, nel suo intervento all'incontro organizzato dall'Einaudi intorno a questo tema, e quindi al libro di Orengo, ha puntato il dito contro Antonio Tabucchi, cui aveva stroncato *Tristano muore*, romanzo che tra l'altro viene presentato oggi in Fiera. Ma parlando delle droghe assunte dal protagonista, Onofri aveva citato la cocaina anziché l'eroina. «Tanto è bastato perché, in un'intervista con Radio Popolare, Tabucchi mi desse del cocainomane, interpretando [illegible] mio errore di fatto come una sorta di lapsus freudiano». Chissà come ci avrebbe patito, in una situazione simile, il professor Scullino, protagonista del libro di Orengo. Ma anche Onofri non pare contento, anche se proprio questo fatterello sembra indicare che, alla fin fine, la tribù degli «intagliatori» non è così marginale.

Possono, all'occorrenza, far perdere le staffe anche ai più titolati. Ma è questo il loro ruolo? Nella discussione Lorenzo Mondo si chiede se fa critica letteraria, oggi, abbia un senso, e la risposta è positiva. Non è solo questione di noccioli di pesca, ma di amore per i libri. E Alfonso Berardinelli, che sull'argomento aveva scritto tempo fa una *Commemorazione provvisoria del critico militante*, azzarda che forse ci si può spingere anche oltre: magari la miglior critica [illegible] quella orale, fatta «a voce», proprio come accade ai personaggi di Orengo. Sem[illegible]me un paradosso: è tutto vero, la vita culturale si nutre soprattutto di conversazioni, ma nello stesso tempo è riduttivo, perché significherebbe immaginare un mondo chiuso, elitario e impenetrabile.

Nella realtà non avviene, e non è augurabile che avvenga. Diverso è il discorso del [illegible] appunto, e per di più [illegible] romanzo; nel caso di Orengo, che mette in scena questo mondo, ovvero tutti gli attori reali, con nomi e cognomi. È un libro, [illegible] sottolinea Paolo Mauri, «che parla anche di noi», e lo fa al modo della letteratura, con [illegible] dose [illegible] ambiguità. Basta cambiare appena la prospettiva, e lo si può leggere come una satira spietata o come un atto d'amore per la letteratura. O una metafora della Fiera, dove si parla di tutto [illegible] una discussione sulla critica può diventare un'isola, quasi una rarità preziosa.

Si affacciano intanto altri scrittori incuriositi, ascoltano, discutono. Per esempio Guido Conti (*Un medico all'opera* è uscito quest'anno per Guanda), che ammette onestamente di non sopportare le stroncature. Come Tabucchi? O Bruno Arpaia, che ha tra l'altro pubblicato una sorta [illegible] lungo dialogo con Luis Sepúlveda (*Raccontare, resistere*, ora nei tascabili della Tea) per il quale la critica militante ha senso solo [illegible] [illegible] un servizio al lettore. E si potrebbe andare avanti all'infinito, perché gli «intagliatori» dal loro piccolo o grande lavoro non si staccano mai. Come sostiene Orengo, vale un principio: mai dire «leggi che ti passa», ma sempre «leggi che ti resta».

Leggere a scuola, questo è il problema

Oggero: «È inutile censurare le parolacce, così si rende ridicolo il testo»

Giorgia[illegible]
TORINO

LA domanda è se *Anna Karenina*, *I promessi sposi* o le *Ultime lettere di Jacopo Ortis* sono classici della letteratura da proporre ai ragazzi di oggi, [illegible] troppo distanti dal loro modo di vivere e pensare. L'altra domanda è se queste letture, pilastro della struttura scolastica, sono tra le cause di «defezione o allontanamento» degli studenti dalla pagina scritta e dal piacere [illegible] leggere. Nella Sala Gialla della Fiera del Libro, all'incontro dibattito «Leggere narrativa a scuola», proposto da Sellerio e Laterza, [illegible] è tentato di rispondere al quesito, vero fardello delle coscienze didattiche. Per Piero Dorfles, critico noto anche per il suo programma Rai *Per un pugno di libri*, i classici devono essere comunque consigliati ai ragazzi. «La lettura - dice Dorfles - è un esercizio di astrazione, che prevede un'elevata capacità [illegible] concentrazione. Non si può imporre e non deve essere un obbligo scolastico. Ma non è giusto neppure accantonare i classici per consigliare libri in cui, teoricamente, i ragazzi possano ritrovarsi. Il bello è proprio vivere un'alterità della vita: altrimenti diamo ragione ai reality show».

Renato Alfieri e Vincenzo Campo moderano l'incontro [illegible] sono i curatori di una collana parascolastica edita da Sellerio. Hanno 18 titoli, molti autori contemporanei (da Lorenza Mazzetti a Antonio Tabucchi e Andrea Camilleri, ma anche Moravia o Marcella Olschki): «Abbiamo scelto [illegible] che potessero coinvolgere gli studenti, con il protagonista adolescente o l'ambientazione in una classe - spiega Renato Alfieri -, sono scelte nate [illegible] campo, [illegible] che siamo insegnanti a Milano. I classici si devono continuare a leggere, affiancati da titoli più vicini al vissuto dei ragazzi. Consigliandoli nella età giusta, per non spaventare e allontanare i lettori più giovani e affascinati».

Allontanare dalla lettura, il punto è questo: se è vero che i bambini di adesso leggono molto, perché smettono a 14 anni? Margherita Oggero, autrice di *La collega tatuata* (Mondadori), trova due difetti nei testi scolastici: «È inutile spurgarli da parolacce o simili visto che la realtà che circonda i ragazzi è assai più volgare. Così si rende il libro ridicolo o insensato. [illegible] poi i titoli andrebbero scelti nel corso dell'anno didattico, secondo le classi, le sensibilità e i tempi. Suggeriti, non imposti». Per Laura Pariani (*La straduzione*, Rizzoli), anche il metodo va rivisto: [illegible] mia esperienza da insegnante leggevo ad alta voce».

In genere non si parla di impaginazione e studi paralleli, contenuti nei libri di editoria parascolastica. Ma Sellerio, nella «Narrativa della scuola», curata appunto da Alfieri e Campo, ci prova: il libro è impaginato come gli altri e l'apparato didatti[illegible] diventa un allegato staccato. «Una volta letto in classe - dice Antonio Sellerio - resta un libro da mettere sullo scaffale. E l'apparato didattico, volendo, si butta via».

APPUNTAMENTI

OGGI

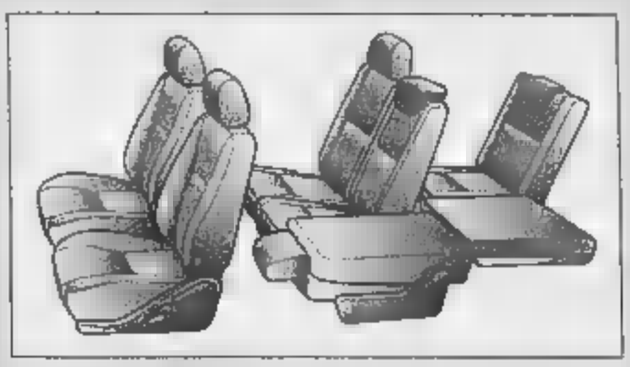
Ore 10, Stand Rai
Presentazione del libro «Immagini di storia. La televisione racconta il Novecento» di Francesca Anania. Con l'autrice, Pippo Baudo, Nicola Tranfaglia, Domenico Quirico, Loredana Cornero
Ore 10, Spazio Giovani
Presentazione del libro «Punto e a capo» di Luigi Pintor. Riccardo Barenghi, Sandro Curzi, Antonio Tabucchi, Gianni Vattimo
Ore 10.30, Sala Rossa
Etica e politica. Ekkehart Krippendorff, Pier Paolo Portinaro, Marco Revelli
Ore 10.30, Sala Gialla
La società italiana nello specchio della tv (4). Il viaggio culturale. Viaggio lungo la valle del Po. Con Philippe Daverio, Michele Serra, Carlo Petrini, Aldo Grasso
Ore 11.30, Caffè [illegible]
Dio ride?
Con Enzo Bianchi e Elena Loewenthal
Ore 12, Sala Rossa
Gianni Riotta dialoga [illegible] **Giovanni Sartori sul suo libro «Mala tempora»**
Ore 12, Sala Gialla
Più forte, più allegro. Incontro tra Gabriele Salvatores e Beppe Severgnini.
Ore 12.30, Caffè Letterario
Presentazione del libro «Diario da Baghdad» di Asne Seierstad. Con l'autrice, Ferruccio de Bortoli
Ore 12.30, Terrazza Piemonte
«L'armadio della vergogna» di Franco Giustolisi. Con Pier Vittorio Buffa, Giancarlo Caselli, Franco Peradotto, Marcello Sorgi, Nicola Tranfaglia
Ore 12.30, Sala Blu
Incontro con Vassilis Vassilikos
Ore 13.30, Sala Azzurra
La seduzione del pensiero: «La filosofia in Grecia è nata grande». Con Giovanni Reale e Armando Torno
Ore 14, Sala Rossa
Scandali finanziari e l'etica perduta delle imprese. Con Carlo Bastasin, Claude Bébéar, Pierluigi Celli, Enrico Salza, Ferruccio de Bortoli
Ore 14, Sala Gialla
Emigranti di ieri, immigrati di oggi. Con Gian Antonio Stella e Melania Mazzucco
Ore 14, Sala Azzurra
L'umorismo ebraico. Moni Ovadia
Ore 15.30, Sala Rossa
Dove va l'America? Presentazione del libro «Bush e la missione americana» di Maurizio Molinari. Con l'autore, Sergio Romano, Massimo L. Salvatori, Marcello Sorgi, Alessandro Laterza
Ore 15, Spazio Giovani
Storie di sport. Con Giuseppe Culicchia e

Daria Bignardi
Ore 15.30, Sala Gialla
Cinema & Comicità. I Maestri. Incontro con Dino Risi. Conduce Beppe Cottafavi
Ore 15.30, Sala Blu
Pozioni magiche e vecchi merletti. Incontro con Arto Paasilinna. Con Diego Marani. Letture teatrali di Marina Bassani
Ore 15.30, Caffè Letterario
Scrittori greci d'oggi. Petros Markaris, Giorgio Skabardonis. Conduce Sergio Pent
Ore 16.30, Sala Azzurra
Intorno al mito. Con Walter Barberis, Maurizio Bettini, Marcel Detienne, Marcello Flores
Ore 16.30, Sa[illegible]
Il mito. Lectio magistralis di Roberto Calasso
Ore 17, Sala [illegible]
La società italiana nello specchio della tv (5). Il quiz. Lascia o raddoppia? Con Mike Bongiorno, Pierluigi Battista, Ferruccio de Bortoli, Aldo Grasso
Ore 17.30, Sala Azzurra
A proposito di Tristano. Incontro con Alberto Tabucchi. Con Roberto Cotroneo
Ore 18, Auditorium Agnelli
Aristotele, Averroè, Borges: grandezze e miserie della traduzione. Conferenza di Umberto Eco
Ore 18.30, Agorà
Arti applicate. Il nuovo primato del Piemonte. Con Alberto Alessi, Enzo [illegible] Gentili, Lapo Elkann, Valter Giuliano, Fiorenzo Alfieri, Alberto Vanelli, Rolando Picchioni
Ore 18.30, Sala Azzurra
Stefano Benni legge Achille piè veloce
Ore 19, Sala Gialla
La linea Zapatero. Con Paolo Flores D'Arcais, Fernando Vallespin, Gianni Vattimo
Ore 19.30, Sala Azzurra
«Io siamo noi» di Richard Mason (nella foto; anche ore 18, Terrazza Piemonte). Con l'autore, Daria Bignardi
Ore 19.30, Sala Rossa
Giorgio Albertazzi: ritratto d'artista
Ore 19.30, Sala Blu
Una terra nel cuore di Cesare Ruperto. Con l'autore, Mario Dogliani, Alberto Sciumè, Alfredo Viterbo, Gustavo Zagrebelsky, Luigi La Spina
Ore 21, Sala Gialla
Cinquant'anni di società italiana nello specchio della tv (6). La satira politica. «Striscia la notizia». Con Massimo Gramellini, Nico Orengo, Antonio Ricci
Ore 21, Sala Blu
David Westlake incontra Ignacio Paco Taibo II. Interviene Laura Grimaldi
Ore 21, Auditorium Agnelli
Ridere e sorridere in Piemonte. Incontro con Giorgio Faletti, Luciana Littizzetto e Simona Ventura
Ore 21, Caffè Letterario
Come salvarsi dalle elucubrazioni mentali. Lezione di Giulio Cesare Giacobbe

A cura di Monica Perosino

NUOVA COROLLA VERSO.

Lo spazio più facile da vivere.



EASY FLAT SYSTEM

Toyota rivoluziona il concetto di spazio nel mondo dei monovolume compatti. Nasce Nuova Corolla Verso, l'unica con Easy Flat System: una tecnologia così evoluta che consente in poche mosse e pochi secondi l'abbattimento a scomparsa di ciascun sedile posteriore, ottenendo un piano di carico completamente piatto.

Versioni 5 e 7 posti. Motori: benzina, tutti Euro IV 16V a fasatura variabile, 1.6 (110 CV) e 1.8 (129 CV); turbodiesel 16V Common Rail 2.0 (116 CV). **Di serie:** ■ airbag, compreso quello per le ginocchia, ABS, controllo elettronico della stabilità (VSC) e della trazione (TRC); climatizzatore; impianto audio con lettore CD, 6 altoparlanti e comandi al volante; computer di bordo.

5 ANNI DI GARANZIA o fino a 160.000 km

INFORMATEVI PRESSO I CONCESSIONARI.

Consumi da 6,2 a 7,7 ■ km (ciclo combinato). Emissioni CO_2 da 165 a 184 g/km.

VENITE A PROVARLA SABATO 8 E DOMENICA 9.

Numero Verde
800-011555
www.toyota.it

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

SI GIRA A NEW YORK UN NUOVO CAPITOLO DELLA «PANTERA ROSA»

L'ispettore Clouseau si mette in tecno-guai

Al posto di Peter Sellers Steve Martin, anche sceneggiatore «Non sono intimidito, pensate a quanti 007 ci sono stati» Kevin Kline è il suo capo Dreyfus, Jean Reno l'assistente

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Si può resuscitare l'ispettore Clouseau, facendolo lottare [illegible] le meraviglie [illegible] tecnologia moderna [illegible] cavallo tra Parigi e New York? Di sicuro Steve Martin, che si è imbarcato in questa impresa come protagonista e sceneggiatore, non manca di entusiasmo: «Non so cosa sia questo film. Una reinterpretazione? Sì, contemporanea, fresca ed originale. O forse no. Comunque ci stiamo divertendo [illegible] chio, anche solo a fare [illegible] prove. E questo è [illegible] buon segno». Considerando che sono le dieci di mattina, quando Martin si presenta come un uragano all'hotel Waldorf Astoria per lanciare le riprese della [illegible] «Pantera Rosa», l'energia c'è. Con lui, che dovrà sfidare il ricordo di Peter Sellers, arrivano anche [illegible] suo capo Dreyfus, cioè Kevin Kline, il collaboratore investigativo Ponton, cioè Jean Reno, e la statua del gruppo musicale Destiny's Child, Beyoncé Knowles, che oltre a cantare due canzoni proverà ad interpretare Xania, la perturbante giocatrice di una squadra di calcio il cui allenatore viene misteriosamente assassinato, scatenando la caccia dell'ispettore Clouseau. L'allenatore, infatti, possedeva un preziosissimo [illegible] un diamante chiamato «Pantera Rosa», che naturalmente è stato rubato.

Le riprese, dirette da Shawn Levy, cominceranno lunedì [illegible] Manhattan, portando subito Clouseau fuori casa: «Sarà come una rana fuori dall'acqua», assicura ridendo Kevin Kline. Com'era prevedibile, prima di costringere Martin [illegible] rispondere sul [illegible] una domanda passano quindici minuti di battute. «Abbiamo tenuto conto dei recenti attriti politici tra Stati Uniti e Francia sull'Iraq? Certo. Questo è un film estremamente [illegible] politico. Infatti abbiamo due sceneggiature: una [illegible] quella che hanno visto i produttori, e l'altra è quella che reciteremo sul serio». «Il film sarà vietato? Certo. Ho inserito nella sceneggiatura [illegible] di [illegible] di senso [illegible] senso. Tipo: "E Clouseau le toccò il seno, senza alcun motivo". Nei film americani mettono la lettera L per avvertire che c'è [illegible] linguaggio scurrile, la N per nudità: [illegible] nostro metteranno DJ's (dick's jokes), scherzi sull'organo sessuale maschile ndr). «Quale carica politica vorrei? Presidente degli Stati Uniti: [illegible] mio background comico mi aiuterebbe molto».

Poi gli chiedono [illegible] per caso ha visto il remake della «Pantera Rosa» di Roberto Benigni, e allora mi fa un po' piu' serio: «No, [illegible] ho [illegible] tutti gli originali. Sono cresciuto con quei film, e l'idea di provare a ricreare le stesse memorie nel pubblico di oggi è la ragione principale che mi ha attirato verso questo progetto. Oltre ai soldi, naturalmente». Paura di misurarsi con Peter Sellers? «Ehi, quanti James Bond ci [illegible] stati nella storia del cinema?». Poi rimprovera i giornalisti: [illegible] aspettavo una standing ovation, e [illegible] siete rimasti seduti. Sì, può intimidire un simile confronto. Ma alle prove ridiamo in continuazione, e c'è un'energia che [illegible] fa sperare bene». Kline se [illegible] guarda soffocato, come farà durante il film nei panni del capo disperato, e scherza con l'accento francese. Reno invece promette di [illegible] far rimpiangere Kato, scomparso dalla sceneggiatura, ma fuso nel nuovo personaggio di Ponton: «Ci daremo un [illegible] di botte, state tranquilli, compresa una scena di karate». «La relazione omosessuale tra Clouseau e Kato - assicura Martin - verrà continuata». Il povero Shawn Levy, a quel punto, cerca di dare un senso al progetto che dovrà trasformare in film, facendo dimenticare [illegible] possibilmente ricordare Blake Edwards: «E' una storia completamente nuova [illegible] calata nella nostra epoca, ma allo stesso tempo fedele alla comicità originale della Pantera Rosa. Immaginate l'ispettore Clouseau, con tutta la sua goffaggine tradizionale, alle prese con le meraviglie della tecnologia moderna. Immaginate quante opportunità [illegible] più avrà per fare guai, restando fedele al suo personaggio che [illegible] sta nella storia del cinema».

Steve Martin: «Ci divertiamo moltissimo durante le riprese, è un buon segno»

MICHAEL MOORE

«Contro [illegible] Disney per pubblicità»

[illegible] Moore, regista del documentario «Fahrenheit 9/11», in cui esplora i legami politici George W. Bush con Osama Bin Laden [illegible] l'implicazione del presidente nei fatti dell'11 settembre, ha [illegible] che [illegible] clamore da lui sollevato intorno all'impossibilità della Disney [illegible] distribuire [illegible] film è stata [illegible] trovata pubblicitaria, come riportato [illegible] Independent News. , Moore era stato avvisato un anno fa che la Disney [illegible] avrebbe distribuito il suo film, ritenendolo non allineato con la normale produzione «per famiglie» dell'azienda. Michael Moore, che aveva accusato la Disney [illegible] sabotaggio, attraverso [illegible] lettera indignata [illegible] sostenitori, ha poi ammesso in un'intervista [illegible] CNN che [illegible] in effetti avvisato un anno prima che l'AD della Disney, Michael Eisner, non [illegible] favorevole alla distribuzione del film [illegible] opera della Miramax, società controllata [illegible] Disney. Nessuno a Hollywood dubita che «Fahrenheit 9/11» troverà [illegible] distributore e questa controversia ha certamente avuto ottimi effetti promozionali.

PARLA IL MAESTRO: DIRIGERE? UN ATTO D'AMORE

Giulini, 90 anni di carisma gentile

Sandro Cappelletto
MILANO

Dice di non aver mai capito il mestiere che ha fatto, quel [illegible] stesso che prende una bacchetta [illegible] mano e va davanti [illegible] un'orchestra». Non si può comprendere, perché quel lavoro è soltanto [illegible] [illegible] d'amore che un servo, il direttore, fa davanti al genio del compositore».

Auguri, maestro e infinite volte grazie. Carlo Maria Giulini [illegible] compie domani novant'anni. Ha iniziato davvero nel 1946, con l'Orchestra di Milano della Rai, che allora era motore vivo della vita artistica del Paese, si è fermato nel 1999. Lo hanno invitato e amato ovunque, ha diretto i migliori cantanti, spesso anche la Callas, ha lavorato con Luchino Visconti [illegible] un meraviglioso «Don Carlos», ha suonato con i più profondi solisti. Benedetti Michelangeli gli aveva promesso di incidere assieme i cinque concerti per pianoforte di Beethoven, ma non riuscì - gli capitava, talvolta - a mantenere l'impegno. Giulini gli fece sapere che era stata immensa la gioia di suonare, almeno un po', con lui: «Senza di lui, siamo tutti più poveri», concludeva, [illegible] dopo, un articolo per «La Stampa».

Carlo Maria Giulini

Quando i ritmi produttivi, i precipitosi andirivieni dei cantanti cominciarono a trasformare i teatri [illegible] tante sale arrivi e partenze, scelse di non dirigere più opere liriche: addio alla concitazione controllata [illegible] di Verdi (sento i suoi sentimenti più veri di quelli di Puccini), alla levità meravigliosa di Mozart. Servire la musica è un privilegio, [illegible] non ci sono le condizioni è doveroso, per un artista, rinunciare. Giulini, allora, ha preferito leggere [illegible] basta la musica, sentirsela dentro. Una lezione [illegible] umiltà e decenza, cioè di grandezza.

[illegible] «lento» Giulini, si dice; eppure la «sua» (lui non direbbe mai così) quinta di Beethoven è stata scelta come la migliore da [illegible] giuria [illegible] critici europei. C'è qualcosa di organico [illegible] insieme di [illegible] nella generazione [illegible] nello sviluppo del «suo» suono, di non forzato.

«Guardino come ha scritto qui Beethoven: un pianissimo che va al piano, non al forte. Facciano [illegible] è scritto, sentendolo... adesso è diverso, non è vero?», disse durante una prova della pastorale con l'Orchestra giovanile italiana. Dava del «loro», [illegible] sempre, agli orchestrali, anche se quei ragazzi avevano vent'anni. Dopo un'ora, ne erano tutti innamorati.

Le annotazioni delle sue partiture sono un tesoro per chi voglia cimentarsi con questo «mestiere». Il carisma gentile e inflessibile però è più difficile da imparare: «Il direttore è l'unico musicista senza strumento e fa nascere la musica senza suonarla. Può riuscirci solo attraverso l'amore».

A ROMA UNICA TAPPA ITALIANA DELL'ORCHESTRA

Le alchimie di Rattle nuova gioia ai Berliner

ROMA

Sempreloro, per qualità individuale e complessiva, compattezza, disciplina strumentale e professionale. Però, come tutte le orchestre, anche i Filarmonici di Berlino [illegible] un organismo vivo e mutante: dopo averli ascoltati [illegible] Parco della Musica [illegible] due concerti e nel doppio programma dell'unica tappa italiana della loro tournée europea, possiamo pensare che, come Abbado molto cambiò l'orchestra ereditata da Karajan, ora Simon Rattle, dopo [illegible] [illegible] e mezzo di guida, ha già segnato questo [illegible] insieme di musicisti.

Altri studi, altre radici, altri riferimenti culturali, altri gusti: tutto questo si avverte nel quarantaseienne direttore di Liverpool. Europeo ed europeista convinto - «Donald Rumsfeld ha detto che l'Europa è vecchia: un aggettivo [illegible] ci riempie di orgoglio» - è impegnatissimo nei progetti di diffusione della musica nelle scuole e [illegible] [illegible] pubblico giovane. La totale mancanza di aura direttoriale nel modo in cui propone la propria immagine, accentuano la voluta separazione, già iniziata con Abbado, rispetto [illegible] quanto questa orchestra ha rappresentato e simbolizzato nei suoi 120 anni di storia. E' una sfida consapevole, anche rischiosa.

Sir Simon Rattle

Il parametro che Rattle privilegia è l'alchimia del suono; lo fa scomparire, riemergere, esplodere, lo accarezza, lo divide e rimoltiplica tra le diverse sezioni dell'orchestra. Tutto è governato in mirabile equilibrio, ma poi? L'impressione di una splendida pittura lasci[illegible] dall'«Arcolaio d'oro», poema sinfonico, [illegible] memorabile, di Antonin Dvorak, [illegible] ritroviamo nella lieve, divertita Sinfonia n. 90 di Haydn, durante la quale gli applausi sono stati molti, intempestivi, magari stimolati dall'ilà ripetizione integrale anche del secondo ritornello, quando si pensa che la musica sia già finita. Rattle, era come se lo aspettasse, se giocasse al gatto col topo, divertendosi: è il suo modo di mettere in discussione il rito del concerto pubblico [illegible] pagamento, di scrostargli di d[illegible] ogni sacralità residua. Ma anche Bach, nel primo dei Concerti Brandeburghesi, deve essere risolto in questa levigata leggerezza, in questo fraseggio elegante e sbarazzino? Anche la Quarta Sinfonia di Bruck[illegible], la «Romantica», si riassume in un denso caleidoscopio di sonorità? Un ammirevole virtuosismo orchestrale diventa [illegible] la più persistente impressione, ribadita dall'ascolto (il maestro [illegible] i capitoli più segreti del repertorio sinfonico) della trascrizione di Arnold Schoenberg del primo Quartetto con pianoforte di Brahms, pagina davvero di raro ascolto.

E' un modo di[illegible] di leggere la musica: dopo gli anni della crisi dell'identità europea, con quel senso [illegible] fine, di doloroso congedo che si avvertiva in tante interpretazioni; dopo l'età dell'oro dalla riscoperta del suono originale applicato alle opere barocche; dopo che le avanguardie [illegible] Novecento hanno lasciato il testimone del protagonismo e la crisi delle ideologie di riferimento ha generato orfani e solitudini: nella poetica [illegible] Rattle tutti questi lasciti sono memorie che conosce ma non ama.

Come se il testimone lui lo avesse raccolto da Leonard Bernstein [illegible] dalla sua contagiosa gioia dalla musica; [illegible] Bernstein aveva anche il dono dell'imprevedibilità, della for[illegible] improvvisa. Nel gesto sempre puntuale di Rattle, nell'impeccabile suono che la sua orchestra (è il primo europeo non continentale a governarla) genera, anche con eleganza cameristica, si avverte forse una meccanicità di risultati, una prevedibilità di produzione di fuoriserie. Grande successo, discussioni animate, confronti col passato, [illegible] miravione ribadita per un'orchestra dove, da pochi mesi, siede un nuovo, giovanissimo violinista italiano: Simone Bernardini, già diventato secondo leggio.

[s. cap.]

WATCH & JEWELLERY

Dossier Orologi sarà in edicola con La Stampa di sabato 15 maggio presentando le ultimissime novità di Basilea e Ginevra, le due fiere internazionali dell'orologeria più importanti del mondo. (dismas@tin.it)

[illegible] - Vi siete mai domandati [illegible] vi sarebbe piaciuto montare e veder poi funzionare perfettamente un orologio? Per uno non addetto [illegible] lavori questo è probabilmente quasi impossibile, ma una strada c'è; parliamo di [illegible] orologio a pendolo che la Erwin Sattler ha presentato alla Fiera Inhorgenta [illegible] kit di montaggio. È composto da [illegible] pezzi e seguendo le dettagliate istruzioni che accompagnano il set, in un tempo relativamente breve, il pendolo è finito; ha una linea moderna che si inserisce bene in ogni arredamento, può abbellire lo studio, l'anticamera, il soggiorno e inoltre consente [illegible] fare sfoggio di abilità orologiera [illegible] gli amici.

MIH - Il premio Gala del Museo internazionale dell'orologeria di la Chaux-de-Fonds viene assegnato [illegible] personalità dell'industria, dell'artigianato, della cultura. La documentazione [illegible] il regolamento possono [illegible] richiesti alla segreteria del Museo (tel. +41 (0)32 967 68 61, fax + 41 (0)32 967 [illegible] 89; E-mail mih.vch@ne.ch. Le candidature, accompagnate da un dossier e documentate, devono essere inviate entro il 21 maggio. La consegna dei premi avverrà giovedì 16 settembre 2004. Una mostra tematica ricorderà le prime dieci edizioni della manifa[illegible] che ha visto premiati anche alcuni italiani.

FOSSIL - Sono dedicati agli amanti del surf e alle onde dell'Oceano i nuovi Fossil dai colori vivaci e dalla grafica audace, ispirata ai tropici [illegible] [illegible] desiderio [illegible] prossime [illegible]. Casse in acciaio satinato [illegible] quadranti silver decorati con fiori per il pubblico femminile o con un surfista in azione per quello maschile. Il [illegible] nello stile proprio dell'America anni Quaranta.

MILANO - Giovanna Cutolo è una giovane stilista milanese esperta di gioielli e orologi per [illegible] scritto [illegible] lungo [illegible] giornali e riviste. Adesso ha deciso di mettere a frutto la sua esperienza e la fantasia disegnando a gioielli, che fa realizzare ad abili artigiani. Si può scegliere un pezzo unico o chiedere modifiche, [illegible] esempio il colore preferito dell'oro. La si può incontrare in [illegible] Medici 7.

[illegible] **O ARMANI** - I gioielli per la primavera e l'estate vedono da Emporio Armani uno stile maschile etnico [illegible] pelle intrecciata abbinata [illegible] ebano, onice [illegible] argento, mentre per il pubblico femminile si gioca sul simbolo [illegible] Casa, l'aquila, oppure si scelgono i segni zodiacali interpretandoli in argento con effetto pavé simile ai brillanti. Una parure è dedicata al Cancro, segno zodiacale di Giorgio Armani. Per gli orologi stile classico con cassa tonneau [illegible] rettangolare da [illegible] e per i polsi femminili la linea Color Time con colori fluo per quadranti e cinturini in gomma o un divertente modello [illegible] massa perfettamente circolare in acciaio [illegible] madreperla sulla quale è inciso il logo Emporio Armani.

[illegible] - Se vi recate negli Stati Uniti per le prossime vacanze [illegible] dimenticate di fare [illegible] visita alle boutiques Movado che la marca [illegible] orologi ha aperto non solo [illegible] New York, [illegible] anche in altri Stati. Vi troverete [illegible] gli orologi, [illegible] anche vasi in cristallo e gioielli nonché il Movado Diamond, un brillante il cui taglio a 114 faccette è [illegible] brevettato e che illumina gioielli esclusivi in platino o in oro giallo. Mentre se possedete un Constellation Omega [illegible] volete affiancargli dei gioielli con le stesse graffe [illegible] diamanti potete [illegible] sul sito internet http://www.omegawatches.com [illegible] sceglierlo.

[illegible] **PISA** - A Milano nello Spazio Pisa sono state esposte dal 6 all'8 maggio le ultime novità della Vacheron Constantin, inoltre i proprietari di orologi d'epoca della celebre marca hanno potuto farli stimare gratuitamente e, volendo, decidere [illegible] metterli all'asta da Antiquorum nell'appuntamento del 3 aprile 2005 a Ginevra, dedicato ai 250 anni della Marca.

[illegible] - Nel [illegible] modello più "gettonato" il Bombolo, la Maverteam ha inserito un movimento ETA automatico 2842/2 [illegible] datario alle 3. La cassa del Bombolo Mimetico è sempre in acciaio con fondello in acciaio avvitato, il quadrante è disponibile in 4 diverse colorazioni. Il modello crono invece ha movimento al quarzo; stesse caratteristiche anche per la versione con quadrante in carbonio [illegible].

SOTHIS - Novità nei cronografi Sothis distribuiti da B&P Movitalia di S.Giovanni Lupatoto (Verona). Il Big Bridge, modello [illegible] punta ha il quadrante in cui la grafica dei contatori riprende la forma della [illegible]. Indirizzato a polsi maschili o femminili l'unisex Triga, cronografo automatico con cassa diametro 39 mm e ampia finestrella della data. Infine sul quadrante del cronografo Janus i contatori dei 30 minuti [illegible] delle 12 [illegible] sono posti in evidenza alle 12 e alle 6, dotati di lancette lunghe [illegible] mm. Il contatore dei piccoli secondi, [illegible] alcun rilievo particolare, fa da contraltare alla finestrella della data [illegible] del giorno.

[illegible] - Due orologi femminili, [illegible] Lady R e [illegible] Lady Tempest, entrambi [illegible] movimento automatico Perrelet [illegible] doppio rotore, hanno portato una nota gentile e colorata nel mondo maschile di questi orologi molto tecnici. Per i collezionisti è stata completata [illegible] collezione Hommage 1839 dedicata [illegible] quattro medaglie d'oro che Louis-Fréderic Perrelet vinse in altrettante esposizioni orologiere. Sviluppato insieme al maestro orologiaio [illegible] Paul Gerber, il Perrelet Geminus offre un doppio sistema di carica automatica con due rotori d'oro gemelli sincronizzati.

GLOBAL [illegible] INDUSTRIES - Dopo gli orologi disegnati da Laura Biagiotti l'azienda italiana ha firmato accordi anche con Blumarine [illegible] Mila Schön, tutti gli stilisti si sono recati nel suo stand a Baselworld incontrandovi la stampa internazionale.

[illegible] - La Locman, che ha uffici e [illegible] a Marina di Campo all'isola d'Elba, [illegible] per la terza volta sponsor [illegible] regata velica Toscana [illegible] Cup, quinta tappa [illegible] Match Swedish [illegible] quale prendono parte, [illegible] inviti, anche famosi regatisti che hanno partecipato alla Coppa America. La manifestazione, che ha avuto un considerevole montepremi, si è svolta in questi giorni ed è l'occasione per presentare (nella foto) il [illegible] cronografo della Locman [illegible] Carbon fiber and titanium, sub [illegible] 100 m. diametro 47x51 mm.

TISSOT - Dopo [illegible] [illegible] cronometrista ufficiale dei Campionati mondiali [illegible] ciclismo nonché del Tour de Suisse e del Tour de Romandie (in passato anche del Tour de France e della Vuelta in Spagna), Tissot è quest'anno cronometrista ufficiale del Giro d'Italia. La Casa svizzera premierà con un cronografo T-Race il vincitore del Giro e i partecipanti che totalizzeranno i tempi migliori durante la cronometro di Genova e durante la tredicesima tappa di 52 km [illegible] Trieste.

[illegible] - Andando in viaggio a volte dispiace doversi separare dal proprio orologio soprattutto se è un automatico. Esistono però degli astucci speciali che danno regolarmente la carica impedendo al movimento di fermarsi. La Underwood presenta la Junior Rotobox, [illegible] resina dalle dimensioni ridottissime, solo 9x10x10,5; al suo interno l'orologio compie 950 rotazioni al giorno che si possono vedere dal coperchio semitraspa[illegible]

IL MUSICISTA AD AVELLINO

La via Crucis napoletana di Loguercio

AVELLINO

[illegible] primo album di Canio Loguer[illegible] racconta una storia d'amore come una via Crucis, una processione di sentimenti che si snodano in litanie, riti, giaculatorie. Così non appare fuori luogo l'ambientazione dello spettacolo di stasera, inserito nella rassegna Musica: la Cripta normanna del Duomo di Avellino, tra marmi bianchissimi, soffitti bassi, stucchi settecenteschi.

La storia musicale di Loguercio inizia negli anni Ottanta con i Little Italy, prosegue con un singolo e alcune partecipazioni, quindi la radio e il premio Recanati, dove [illegible] in finale. Ma per anni [illegible] disco (pubblicato ora dalle edizioni musicali il manifesto) è esistito solo come «Breve cerimonia a domicilio di canzoni appassionate», surreali rappresentazioni in casa di amici [illegible] conoscenti. Poi ha assunto la forma, appena più consueta, del concerto-happening in qualche locale di periferia: sedici brani su basi registrate, presentati [illegible] spezzoni di un dolente spettacolo di cabaret, misurato nei gesti ed evocativo nelle espressioni. Uova sode in omaggio e torce elettriche [illegible] prestito per il pubblico, chiamato ad intervenire attivamente.

Tranne due eccezioni, i testi sono sempre in dialetto napoletano: crudi, ironici, straziati, animati da un gusto per la lingua barocco e compiaciuto. Un ottimo esempio è "Vocca rossa, [illegible] [illegible] persa", inclusa nella colonna sonora del film "Incantesimo napolitano": "Passione mia nzivosa / pizzaiola capricciosa /vocca salata co' 'na lengua giudiziosa", e via con le citazioni, da "Addaveni' Baffone" alla Mucca Carolina. [illegible] tutto su un tappeto di batterie elettroniche, piano e tastiere intrecciato da Rocco De Rosa, che ricorda un po' i migliori Almamegretta, ma si arricchisce di innumerevoli sample: dalla musica [illegible] [illegible] Cesaria Evora, dai Residents a Mina, da Petula Clark ai Beastie Boys. Naturalmente senza dimenticare "Indifferentemente", un classico della canzone napoletana scritta da Mario Abbate quarant'anni fa.

[h. ruf.]

PRIME CINE[redacted]«IN [redacted] UNTRY»

Binoche: «Che trauma rivivere l'apartheid»

Juliette Binoche interprete del film «In my country»

Fulvia Caprara
ROMA

Niente trucco, niente gioielli. Solo un completo Prada sui toni del beige, i capelli scuri raccolti sulla nuca e un'espressione attenta sul [redacted] minuto: Juliette Binoche è Antjie Krog, poetessa afrikaans incaricata di fornire resoconti [redacted] radio di Stato e ai quotidiani «Mail» e «Guardian» sulla «Commissione per la verità e la riconciliazione», e che alla fine scrisse «Country of my skull», alla base del film.

Come ha affrontato il personaggio?

«Ho avuto bisogno di una lunga preparazione, quasi un anno, durante la quale ho visto molte videocassette [redacted] testimonianze delle vittime dell'apartheid, alcune erano talmente dure che non riuscivo neanche a guardarle fino in fondo. Insomma, è stato un processo complesso, che mi ha insegnato tante cose. Per esempio che spesso noi occidentali siamo affetti da una specie di [redacted] inconscio, derivante dall'educazione ricevuta. Riuscire ad ammetterlo è già il primo passo per superarlo».

La «Commissione» si basava sull'idea che le confessioni e i pentimenti di chi aveva commesso crimini razzisti potessero facilitare la via del perdono. Molti non ne furono convinti . Lei che ne pensa?

«Per riuscire a vivere meglio è necessario tentare tutte le strade e sicuramente il perdono, che in fondo rappresenta la presa di coscienza delle ragioni degli altri, è la medicina migliore, sia per il corpo che per l'anima. Naturalmente bisogna anche capire che, per alcune persone, perdonare [redacted] sempre [redacted] cosa impossibile. E poi [redacted] Sud Africa [redacted] stati tanti bianchi che [redacted] hanno trovato la forza [redacted] andare fino in fondo [redacted] raccontare la loro verità».

Le sue interpretazioni sono sempre caratterizzate da una forte adesione emotiva. Come fa a scrollarsi di dosso i ruoli che interpreta, in questo caso, ma anche in tutti gli altri?

«Sono molto sensibile e credo di avere un'apertura emotiva totale. Questi aspetti del mio carattere hanno vantaggi e svantaggi: entro completamente nei personaggi che interpreto, ma devo anche riuscire in qualche modo a proteggermi. Il ruolo di Anna Malan è stato particolarmente faticoso, ero colpita, scossa dalla sua storia, ma avevo anche la responsabilità di tuffarmici dentro. D'altra parte chi fa l'attore è obbligato a entrare e uscire dai personaggi. Finite le riprese di "In my country" ero veramente provata, ma a riportarmi sulla terra hanno pensato i miei figli, con la loro presenza, con le loro domande».

Come sceglie i suoi ruoli?

«Per me questo resta un mistero. Anzi, più vado avanti nel lavoro e più ho la sensazione che siano i ruoli a scegliere me. E' andata [redacted] anche con il cinema: avevo sempre pensato [redacted] voler fare teatro e invece mi sono ritrovata a recitare per il grande schermo».

Quali sono i suoi prossimi impegni?

«Ho appena finito di girare "Bee [redacted] son", un film di Scott Mcgehee e Davide Siegel, in cui recito al fianco di Richard Gere. Tra breve inizierò le riprese di "Nascosto", la nuova opera [redacted] Michael Haneke sul [redacted] della responsabilità francese nei confronti dell'Algeria, una ferita che secondo me è ancora aperta. Sarò [redacted] moglie di Daniel Auteuil e le riprese si svolgeranno tra Vienna e la Francia. Con Haneke mi trovo molto bene, è lucido, quasi acido. La sua è una scrittura al vetriolo che sa bene dove colpire e, in più, venendo dal teatro, ha una gran capacità di comprendere i problemi degli attori».

Ubuntu, un rituale di pace impossibile come l'amore

Alessandra Levantesi

REALIZZATO dal britannico John Boorman, sempre interessato a indagare il rapporto fra uomini di diverse etnie e mentalità, «In My Country» è un film di cui si vorrebbe dire il meglio possibile. Si svolge infatti nel Sudafrica appena liberato del 1995, dove per volere del presidente Nelson Mandela e dell'arcivescovo Desmond Tutu venne istituita [redacted] «Commissione per la verità e la riconciliazione» ispirata al rituale africano dell'Ubuntu, che è quanto di più evangelico si possa immaginare. Accettando di confessare pubblicamente le proprie responsabilità al cospetto [redacted] questo tribunale morale, molti di coloro che durante l'Apartheid [redacted] erano resi colpevoli di crimini e torture ottennero infatti l'amnistia nella fiducia che il confronto diretto di carnefici e vittime potesse aprire le porte [redacted] comprensione. La civiltà dell'antica usanza colpisce particolarmente in un momento in cui nel mondo sembrano prevalere i motivi dell'odio e della vendetta: anche se la decisione di Mandela non ebbe unanimi consensi e l'esperienza non mancò di provocare conflitti e traumi.

Nell'adattare «Country of My Skull» della poetessa afrikaans Antjie Krog, la sceneggiatrice Ann Peacock ha sentito la necessità di romanzare la materia introducendo due personaggi di finzione che, pur estranei agli orrori, [redacted] sentissero coinvolti personalmente nella dolorosissima storia. Sono la scrittrice boera Juliette Binoche e il giornalista americano Samuel L. Jackson che, impegnati a seguire le udienze, dapprima si scontrano perché ognuno pensa [redacted] avere più titoli dell'altro per capire. Poi nasce un amore impossibile ma catartico, proprio come dovrebbe essere l'Ubuntu. E, tuttavia, la vicenda sentimentale si sviluppa esteriore e melensa, mentre il tema storico si appiattisce sullo sfondo: cosicché questo film nobile e professionale finisce col risultare poco convincente.

IN MY COUNTRY
di J. Boorman con J. Binoche, S. L. Jackson
TORINO, Centrale, Due Giardini, F.lli Marx **MILANO**, Anteo, Eliseo, Plinius. **ROMA**, Adriano, Alcazar, Ambassade, Atlantic, Cineland, Galaxy, Gulliver, Mignon, Royal, Roxy, Warner Vill.

CONVINCE IL SOFOCLE RIVISITATO DI MARTONE

Edipo, ultimo viaggio il male corre in Alfetta

Masolino d'Amico
ROMA

A quanto pare Sofocle novantenne lesse davanti ai giudici un brano di «Edipo [redacted] Colono» che stava scrivendo per dimostrare di essere ancora sano di mente, quando dei parenti tentarono [redacted] interdirlo. È l'unico episodio poco lieto tramandato sulla vita del poeta, che per il resto ebbe tutto - fu ricco, bello, fortunato e prolifico. La serenità con cui attraversò tempi anche turbolenti, l'ammirazione di cui fu sempre circondato, l'inalterato splendore della [redacted] produzione, e anche la sontuosa facondia con cui giunto al capolinea guardò in faccia la vecchiaia e la morte senza attenuarne gli orrori, possono far pensare a un altro sommo [redacted] longevo artista, Tiziano (il Marsia scuoiato di Kromeriz, la livida Pietà all'Accademia).

Nell'ultima tragedia [redacted] vecchio Edipo cieco e errabondo arriva nel sacro bosco di Colono, dove lo stesso Sofocle era nato, vicino [redacted] Atene: sacro alle Eumenidi, le persecutrici [redacted] Oreste diventate benigne, grazie alle quali la città della dea della giustizia è diventata un luogo ospitale. Infatti Teseo re di Atene accoglie Edipo, sempre inseguito dal suo fosco passato di parricida e incestuoso involontario. Ma la turbolenta Tebe, dove i degeneri figli maschi di Edipo, Eteocle e Polinice, stanno combattendo per il regno, rivuole il pur esiliato sovrano, e l'ex reggente di lì Creonte tenta riprenderlo con la forza, involandone le figlie. Teseo recupera sia Antigone sia Ismene, espelle il prepotente Creonte, e consente a Polinice di venire a chiedere alleanza al padre Edipo, il quale invece lo maledice se[redacted] mezzi termini. Chiusa anche quest'ultima partita, Edipo muore, o meglio si ritira misteriosamente nel bosco.

All'India, ossia nel suggestivo spazio postindustriale e pasolinianamente periferico da egli stesso individuato e promosso a locus teatrale, Mario Martone racconta con ispirata partecipa[redacted] questa storia [redacted] dolore, rimorsi, violenze e conciliazioni, senza lasciarsi dominare da un'unica idea come quella che nel [redacted] «Edipo Re» di quattro anni [redacted] subordinò l'appassionante vicenda del protagonista alla visione di una città multietnica, popolata di bivaccanti vucum[redacted]. Lì il regista pensava forse di poter contare sulla familiarità del pubblico con i fatti; qui saggiamente lascia che tutte le molte parole di questo testo, [redacted] più prolisso di Sofocle, arrivino limpidamente, in una eccellente [redacted] di Guido Paduano. Quanto all'azione, questa si sposta, con gli spettatori, in più posti. L'inizio è all'aperto, all'ora del tramonto. Il sofferente Edipo, quasi [redacted] barbone con un piede fasciato nella plastica [redacted] una coperta sulle spalle, arriva guidato da una figlia-mendicante terzomondista (i costumi sono di Loredana Putignani) al sacello, una buca sormontata da un grande cerchio di pietra con strani simboli (scene di Mimmo Paladino). L'insospettita accoglienza degli ateniesi continua dentro un ampio salone rettangolare dove [redacted] pubblico, al quale si mescolano elementi del coro, diventa il tribunale dominato da Teseo davanti al quale Edipo fa sentire le sue ragioni.

Più avanti, gli uomini di Creonte arrivano come gangster, a bordo di Alfette nere, e durante [redacted] rapimento di Antigone [redacted] colpito da una pallottola cade nella piscina lustrale arrossandola col suo sangue. Per l'uscita finale di Edipo gli spettatori sono convocati in un terzo ambiente buio, dal quale parte una pista in salita verso gli alberi del lungotevere. Da ultimo, coda aggiunta dal regista, ci [redacted] siede tutti lungo le pareti di una stanza interminabile e gli uomini del coro, investiti da Teseo, brandiscono a turno dei mitra in vista di un conflitto che evidentemente non si placherà mai. Le due [redacted] sfilano dense e tese, ravvivate da invenzioni talvolta un po' [redacted] maniera (il viscido Creonte-padrino [redacted] carrozzina di Gianfranco Varetto). [redacted] lo spettacolo conquista e convince come di rado capita ai classici meno familiari. Le prestazioni dei singoli puntano più alla funzionalità che a [redacted] nei personaggi, [redacted] qualcuno spicca, oltre al sofferente ma grintoso Edipo di Toni Bertarelli: penso a Andrea Renzi che è un autorevole, calmo Teseo di otti[redacted] vocalità, e soprattutto a Valerio Binasco, splendidamente intenso nella perorazione di Polinice (Goethe, credo, disse che in Sofocle tutti sono così eloquenti che vorremmo sempre dare ragione all'ultimo che ha parlato). Caloroso successo, si replica fino al 13 giugno.

[redacted]
Banca [redacted]
cc n° 90000/39 ABI 03069 CAB 09410

Azalea della [redacted]

SCHENKER

La ricerca è come l'amore. Fa bene a [redacted]

Festeggia [redacted] con [redacted] Ricerca®: è un [redacted] d'amore speciale!

[redacted] con un contributo [redacted] Euro.
Con l'Azalea riceverai una pubblicazione speciale [redacted] ai [redacted] anni di risultati raggiunti [redacted] ricerca sui [redacted] femminili.

AIRC
ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA RICERCA SUL CANCRO
Comitato Piemonte/Valle d'Aosta
10060 Candiolo (TO) c/o Istituto per la Ricerca [redacted] la Cura del Cancro
Strada Provinciale, 142 km 3,95 Tel. 0119933353

In [redacted] d'Aosta [redacted] della Ricerca® la trovi [redacted]

[redacted] Piazza S. Carlo, Osp. Mauriziano [redacted] Umberto-Lg Turati, Parco la Tesoriera, Ospedale Sant'Anna, Ospedale Molinette, [redacted] Viale dei Mughetti P.le Chiesa Don Orione, Borgo Vittoria [redacted] Chiesa della Salute, Santa Rita Sagrato Chiesa, Ospedale [redacted] Giovanni [redacted] Piazza Donatore del Sangue, Corso Potenza ang. Chiesa [redacted] Giuseppe Cottolengo, Sagrato Chiesa della Gran [redacted], Piazza Castello, Parco Pellerina ingresso Via Appio Claudio, Parco del Valentino ingresso di Corso Vittorio, Piazza d'Armi, Parco Ruffini ingresso Corso Trapani - [redacted] Piazza del Peso - **ALPIGNANO** Via Cavour - **AVIGLIANA** Piazza del Popolo - **BARDONECCHIA** Piazza [redacted] Comune - [redacted] Piazza Cavour nel piazzale della Chiesa - **CALUSO** P[redacted] Ubertini - **CARIGNANO** Piazza Carlo [redacted] - **CARMAGNOLA** Piazza S. Agostino - **CAVOUR** [redacted] Sforzini - **CERCENASCO** Piazza Ceppi - [redacted] Piazza Umberto - [redacted] Piazza [redacted] Repubblica - [redacted] Piazza San Giovanni - [redacted] Piazza Dante [redacted] - [redacted] Piazza d'Armi - **FORNO CANAVESE** P.le [redacted] Chiesa - **FRONT** [redacted] Piazza IV Novembre - **GIAVENO** Piazza [redacted] - **GRUGLIASCO** V.le Gramsci ang. C.so Torino - **IVREA** Piazza Ottinetti - **LEINÌ** Piazza [redacted] Parrocchia - [redacted] Piazza Parrocchia, Distributore Tamoil SS 460 - **MONCALIERI** Piazza V. Emanuele - [redacted] Piazza della Parrocchia - [redacted] Piazza del Comune - **OSASIO** Piazza [redacted] - [redacted] **TORINESE** Via Umberto I - [redacted] S. Pancrazio, Piazza Vittorio Veneto - **PINEROLO** Piazza Roma - **PINO** [redacted] Via Roma ang. Via Molina - **PIOBESI** Piazza San Giovanni XXIII - **PIOSSASCO** Piazza [redacted] Settembre - **PISCINA** Via Umberto I ala Comunale - [redacted] **CANAVESE** Piazza Chioratti - [redacted] Piazza Martiri Libertà - **SAN** [redacted] - Piazza Municipio - **S. FRANCESCO AL CAMPO** Piazza Parrocchia, Borgata Madonna - **SAN GIORIO** [redacted] **SUSA** Piazza Giordano Velino - [redacted] Europa - **SANTENA** Piazza Martiri Libertà - **SCALENGHE** Piazza Comunale - **SETTIMO TORINESE** Piazza del Municipio - [redacted] **PELLICE** Piazza Cavour [redacted] Coperto - [redacted] Via Castagneri - [redacted] Piazza del Comune - **VIGONE** Piazza Santa Maria del Borgo - **VILLAFRANCA PIEMONTE** Via Roma [redacted] Ala Comunale - **VILLASTELLONE** Piazza Libertà - **VINOVO** Via Marconi - **VOLPIANO** Piazza Municipio - [redacted] Piazza Umberto I - [redacted] della Lega - [redacted] del Mercato - **CAPRIATA D'ORBA** Parrocchia [redacted] Pietro - [redacted] Piazza della Chiesa - [redacted] Piazza San Carlo - **CASALE** [redacted] Piazza Castello Teatro Municipale - [redacted] **BORMIDA** P.tta San Sebastiano - **CASTELLETTO D'ORBA** [redacted] Marconi - **CASTELSPINA** Piazza Boccasso - **FELIZZANO** Piazza Paolo Ercole - [redacted] Piazza della Chiesa - [redacted] Castello - **MONTA**[redacted] Sagrato Parrocchia S. Martino - [redacted] Piazza Giovanni XXIII - [redacted] Loggia Via Doria - **NOVI LIGURE** [redacted] Girardengo - **PREDOSA** Piazza Matteotti - [redacted] **D'ORBA** Chiesa Parrocchiale - **TORTONA** Santuario Madonna della Guardia, Piazza del Duomo - [redacted] Piazza Gramsci, Sagrato Duomo - **ASTI** Piazza San Secondo - [redacted] Piazza Cavour - **COSTIGLIOLE** Piazza [redacted] Municipio (Concentrico), Piazza [redacted] Chiesa (Motta), Piazza della Chiesa (Boglietto), Piazza della Chiesa (Madonnina) - **INCISA SCAPPACINO** Piazza Mazzini - **MONC**[redacted] Piazza Garibaldi - **NIZZA MONFERRATO** Piazza Garibaldi - [redacted] Piazza della Chiesa - [redacted] Piazza SS. [redacted] (Portici del Comune) - **CAVAGLIÀ** Piazza [redacted] Chiesa - **CUNEO** C.so Nizza ang. C.so Dante - **ALBA** Piazza del Duomo, Piazza Cristo Re - [redacted] Piazza San [redacted] - **BARGE** Piazza San Giovanni - **BRA** Via Cavour - [redacted] Piazza Parrocchia - **CAVALLERMAGGIORE** Chiesa [redacted] Rocco - [redacted] Piazza S. Sebastiano - **CEVA** Via Marenco, [redacted] - **ENVIE** Piazza [redacted] - **FO**[redacted] Piazza del Duomo - **MONTÀ D'ALBA** Piazza del Monumento - **PAESANA** Piazza Vittorio Veneto - **RACCONIGI** [redacted] Reale, Piazza San Giovanni - [redacted] Piazza della Vittoria - **SALUZZO** C.so Italia - [redacted] Piazza S. [redacted] - **S. STEFANO BELBO** Piazza [redacted] - [redacted] Corso Cavour 200, Sagrato [redacted] S. Giovanni Decollato - [redacted] C.so Repubblica - **BELLINZAGO** Piazza [redacted] Chiesa - [redacted] Piazza Martiri - [redacted] Piazza [redacted] Libertà - **OLEGGIO** Piazza Martin - [redacted] - **BACENO** Piazza Centrale - **CRO**[redacted] Centro Studi [redacted] Ginocchi - **GRAVELLONA** P.zza Santi Pietro e Paolo - **INTRA** Lungo Lago Imbarcadero Vecchio - **OMEGNA** Piazza Municipio - [redacted] Piazza XXIV Maggio - **PALLANZA** Lungo Lago - [redacted] P.zza XXIV Maggio - [redacted] Piazza Centrale - [redacted] Imbarcadero - **VALVIGEZZO** Santa Maria Maggiore Loc. Lauzza - [redacted] Piazza Cavour ang. C.so Italia - **BIANZÈ** Piazza Sant'Eusebio - [redacted] Piazza Mazzini - [redacted] Piazza Martiri [redacted] Libertà - [redacted] **FERRARIS** Piazza Galileo Ferraris - [redacted] Piazza Mazzini - [redacted] Piazza Vittorio Emanuele
AOSTA P.zza Chanoux - **FENIS** Castello [redacted] Fenis - **MORGEX** P.zza del Municipio - **SAINT VINCENT** P.zza Cavalieri di Vittorio Veneto

[redacted] conoscere [redacted] delle altre 3.200 piazze: [redacted] • ☎ 840.001.001

Super Messaggio Solidale

[redacted] Ricerca con 1 Euro.

*Il costo dell'SMS, dall'Italia, è di 1 EURO (IVA inclusa) comprensivo del servizio informativo di ritorno. Vodafone devolverà il ricavato di questi messaggi (al netto dell'IVA) ad AIRC. Il servizio è per i soli clienti Vodafone. Per informazioni visita il sito www.airc.it

vodafone

POCA AUDIENCE PER IL CONCERTO TRASMESSO SU RAI2

Lo «Zu» di Londra in tv con Pavarotti che stona

Marinella Venegoni

inviata a LONDRA

Di gente che promuove dischi in tv è pieno il mondo, ma c'è modo e modo. Il conto è passar velocemente su CdLive o Top of the Pops, un altro è farsi maneggiare il sabato sera da Fiorello, sempre attento a tener lontana la banalità e rispettoso della musica. Ma un altro conto ancora è un programma dedicato. In questo campo il più viziato è Celentano, i cui tv show compaiono strategicamente subito dopo i suoi album e inglobano «casualmente» le nuove canzoni; ma l'altra sera ha avuto un trattamento volante di riguardo pure Zucchero, che dalla Royal Albert Hall ha cantato in diretta con la sua band su Raidue alcuni dei brani di «Zu&Co», disco di duetti appena uscito con ospiti illustri. Fallimentare l'audience di 800 mila persone, con share del 5,3 per cento: con simili risultati, si dimostrano sempre più abissali le distanze fra musica popolare e tv generalista.

Eppure non è spettacolo da una tal caratura di star, né la vivacità spericolata del live, né annessi rischi. Convalescente da un'operazione di calcoli, come ci ha spiegato lo stesso Zucchero, Luciano Pavarotti è «scivolato» per ben due volte nel duetto di «Miserere» e non sappiamo se la differita di un'ora abbia o no pudicamente rimediato al fatto. Pavarotti aveva voluto dal palco a tutti i costi, malgrado le condizioni di salute; e così Eric Clapton, con la febbre quasi a 40 per una banale influenza, è comunque più in palla qui che non ai concerti solisti dei giorni precedenti).

Zucchero è stato molto bravo. Nel tempo, egli ha sviluppato una sicurezza di interpretazione e una varietà di colori vocali davvero notevoli; qui, ha padroneggiato la serata, mentre non tutti i suoi ospiti sono stati all'altezza: paralizzata dall'emozione sua figlia Irene, che ha simpaticamente tenuto la parte di Macy Gray in «Come il sole all'improvviso»; molto al di sotto della trascinante performance registrata è stata Dolores O'Riordan con «Puro» piuttosto insignificante in «Il volo» Ronan Keating, alfiere della canzone debole.

Ad accendere i 6 mila della platea (non mancavano i londinesi, incuriositi ed entusiasti) sono stati soprattutto il vasto soul Salomon Burke (cui la trippa non consente più di camminare) in «Diavolo in me» che egli ha voluto convertire in esorcismo; e l'algerino Cheb Mami, arrivato sul palco fra l'indifferenza generale e applaudito a scena aperta pochi secondi dopo che aveva cominciato a cantare «Cosi celeste» con incredibile originalità. Applauditissimi Brian May che ha spruzzato rock su «Mama» e «Il mare», e Pher dei Manà nella caliente «Bailar» lindossava una maglietta pacifista con scritto «Fuck the War». In prima fila nell'auditorium, alcuni volti noti per la comunità italiana: Gianluca Vialli, Paolo Di Canio, l'allenatore Claudio Ranieri, l'ex ministro Farri, Emanuele Filiberto grande fan di Zucchero. Il materiale della serata - fatti i dovuti tagli e ritagli - diventerà un dvd.

ANTENNA DI GIORGIO

OGGI
Terrorismo e nichilismo i temi di *L'infedele* (La7, 21), *Ulisse* occupa della Prima Guerra Mondiale (Raitre, 21), Lenny Kravitz e Gianni Morandi a *Stasera pago io... Revolution* (Raiuno, 21), torture e sevizie nel carcere di Baghdad a *Terra!* (Canale 5, 23,40), Sacchi e Zaccaro ospiti a *Il Grande Talk* (Raitre, 7,30) «Le bugie della Storia» la nuova rubrica con Pierluigi Melograni a Parlamento In (Retequattro 22,50).

INIZI
Tra i personaggi e giornalisti che hanno iniziato a Telenorba: Emilio Solfrizzi (comico nel duo Toti e Tata con Antonio Stornaiolo), Gennaro Nunziante (autore che firmerà il prossimo show di Giorgio Panariello), Irma D'Alessandro che ora è a *Studio Aperto Sport*, Antonio Bartolomucci inviato sportivo per Mediaset, Daniele Rotondo del Tg2 e Piergiorgio Giacovazzo di *Tg2 Motori*.

Martina Colombari

CALCIATORI
Dal 15 maggio, dice il manager Lele Mora, Costantino Vitagliano sarà sul set una serie televisiva. Pronto anche altro progetto, in 12 puntate. Sarà Costanzo, che gli offre il salotto di *Buona Domenica* ogni settimana, a darne la notizia in anteprima. La fiction è *Ho sposato un calciatore*, format inglese acquistato dalla Einstein Multimedia, ora in pre-produzione. Una storia di calciatori e veline. Al fianco, forse, Pietro Taricone.

PAGNOTTELLA
La nonna di Martina Colombari aveva l'abitudine di prepararle ogni pomeriggio «pagnottella con la Nutella»: «Ora potrei mangiarne un intero filone. Ma sempre sul pane: dal cucchiaio mi disgusta. Davanti alla Nutella me ne frego delle diete».

SPECCHIO
«Io e lo specchio non andiamo d'accordo da qualche anno. Appena entro in bagno lo schivo, mi cospargo la faccia di sapone spray e così non mi vedo. Se per caso incrocio il suo sguardo, mi vedo alto, biondo, occhi azzurri» (Emilio Fede).

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO
13.30 23.45
17.00 0.20
20.00 5.50

RAIDUE
13.15 20.30
15.15 0.30
18.00

RAITRE
12.00 19.00
14.00 19.30
14.20 23.05

CANALE 5
8.00 1.10
13.00 5.30
20.00

ITALIA 1
12.25
18.30

RETE 4
11.30
13.30

GIORNO

RAIUNO
Ricominciare Soap Opera
Federica Di Martino, Soldano, Michele D'Anca . Regia di Vincenzo Verdecchi
Protagonista la famiglia Vallesi tra passioni e tradimenti. E' ambientata in Italia, a Perugia
6.45 **Unomattina** & Domenica
10.20 **ApriRai** Varietà
10.30 **Settegiorni Parlamento**
11.00 **Appuntamento al cinema**
11.05 **Quark atlante** Documentari
11.35 **La prova del** Gioco
13.00 **Occhio alla spesa**
14.00 **Easy driver**
14.35 **Bella del**
15.00 **Italia che vai**
16.15 **tempo**
16.20 **A sua immagine** Rubrica religiosa
17.10 **Auguri Mamma** Varietà
18.40 **L'eredità** Gioco

RAIDUE
6.00 **Scanzonatissima!**
6.20 **L'Editoriale**
6.25 **L'avvocato risponde**
Un programma di Stefania Barone
6.35 **Speciale anima**
6.45 **In Famiglia - Mattina 2** Varietà
10.25 **Sulla via di Damasco** Rubrica religiosa
10.55 **Euro: Zone**
11.05 **In Famiglia - Le stelle a mezzogiorno** Varietà
12.45 **Automobilismo: Gran Premio di Spagna di Formula 1**
13.30 **Automobilismo: Gran Premio di Spagna Formula 1**
15.00 **Pit Lane**
15.30 **Live - La musica in Tv**
16.35 **Disney Club**
Music Reality show
19.00 **Nuoto: Campionati Europei**

RAITRE
7.00 **Educational Rewind** la Tv a grande richiesta: Visioni private "Italo Moscati" di e con Cinzia Tani
7.30 **Rai Educational - Il grande talk con Massimo Bernardini.** Regia di Ranuccio Sordi
9.05 **Il videogiornale del tabosco** Bear nella grande casa blu - Mill - Bosco di rovo
10.30 **Tgr Economia e Lavoro**
10.45 **Tgr Estovest**
11.00 **Tgr Levante**
11.15 **Tgr Italia Agricoltura**
11.30 **Ciclismo 87° Giro d'Italia - Si gira**
12.25 **Tgr Il Settimanale**
13.00 **Tgr Bellitalia** con Cristina Domenico
13.25 **Tgr Mediterraneo**
14.50 **Tgr Ambiente**
15.55 **Rai Sport**
18.55 **Meteo3**

CANALE 5
6.00 **Tg5 Prima Pagina** All'interno, **Traffico - Meteo** Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
8.30 **Verissimo Mattina** Il formato del rotocalco del Tg5
9.15 **L'antipatico** conduce Maurizio Belpietro (R)
9.30 **Dentro la notizia** Film Candidato premi oscar, il film racconta il dietro quinte un'emittente televisiva
12.25 **Tre minuti con shopping** Televendita
12.30 **Doppia coppia** Telefilm
13.40 **Don Luca** Serie
14.10 **Amici** Reality show
16.00 **Corto 5** Cortometraggio
16.10 **Junior** Film (comm., 1994) con A. Schwarzenegger
18.40 **Passaparola** Gioco Gerry Scotti

ITALIA 1
7.00 animati **Ferdy** - Viaggiamo con Benjamin - Tiny planets: le avventure di Bing & Bongo - Fi-eek stravaganza - What a mess Slump e Arale - Sherlock Holmes: indagini futu- - Tazmania - Spiderman - Vladimiro e Placido - Sitting ducks
10.50 **Ziggie** Varietà conduce Ellen Hidding, con la partecipazione di Alessandro Cattelan
11.25 **Tequila & Bonetti** TF
13.00 **La fattoria** Reality show
13.35 **Top of the Pops**
14.30 **Tennis Foro Italico**
16.30 **Malcolm** Telefilm
17.30 **V.I.P.** Telefilm
Pamela Anderson fa la guardia del corpo
19.00 **Finchè c'è Ditta c'è speranza** Serie
19.30 **Papirazzo**

RETE 4
6.00 **La grande vallata** Telefilm **"Incendio"** - **"Miniera"** con Barbara Stanwyck, Richard Long, Peter Breck, Majors, Linda Evans, Napoleon Whiting
La saga famiglia Barkley, capeggiata dalla vedova Victoria e dai suoi figli
6.55 **Il buongiorno di Mediashopping** Televendita
7.10 **Omicidio in provincia** Film
9.30 **Commissario Cordier** Film-tv
11.40 **Forum** con R. Dalla Chiesa
14.00 **Genius** Gioco
15.00 **Tv Moda** Varietà
Alta Società
17.00 **Il viaggiatore**
18.00 **Miracoli**
19.35 **Garibaldi - dei mondi** Varietà
19.45 **Walker Texas Ranger** TF

SERA

RAIUNO
20.35 **Rai Sport Notizie** Servizi, commenti ed interviste sui principali eventi sportivi
20.40 **Affari tuoi** Gioco conduce Paolo Bonolis. Regia di Stefano Vicario
21.00 **Stasera pago io... Revolution** Varietà con Fiorello. Regia Duccio Forzano
23.50 **Cinematografo** Rubrica cinematografica Gigi Marzullo
0.30 **Che tempo fa - Estrazioni del lotto**
Cappello a cilindro Film (mus., 1935) con Astaire, Ginger Rogers, Edward Everett Horton, Eric , Helen Broderick, Erik Rhodes. Regia di Mark Sandrich
2.15 **Appuntamento al cinema**
2.20 **Lui e lei** Film-tv
3.55 **Poliziotti d'Europa** Film-tv
4.45 **Storie di prede e predatori** Documentari

RAIDUE
20.00 **Warner Show** Cartoni animati
20.20 **Il lotto alle otto** Varietà con Sabina Stilo
21.00 **Voci nella notte** Thriller, 2003) Sherilyn Fenn, Nerman. Regia James Kaufman
22.40 **Ralsport sera**
23.45 **Tg2 Dossier Storie** a cura di Mauro Mazza
0.40 **Palcoscenico** Varietà presenta "La più bella serata della nostra vita" di e con Riccardo Rossi. Regia Cristiano D'Alisera. Dal Teatro 7 Roma
2.05 **Music** Reality show
2.30 **Nuoto: Campionati Europei**
Pallacanestro: Reggio Calabria-Udine
3.50 **Appuntamento cinema**
3.55 **Il Caffè'**
4.45 **Cercando cercando**
5.00 **NETTUNO - Network per l'Università Ovunque**

RAITRE
20.00 **Blob** Videoframmenti
20.05 **Rai Sport** Rubrica sportiva
Rubrica che segue tutti i più importanti appuntamenti sportivi
20.20 **Il venerdì di "Che tempo fa"** Varietà
21.00 **Ulisse: Il piacere della scoperta** Documentari
23.40 **Dove osano le quaglie**
0.50 **Appuntamento al cinema**
1.00 **Rai Sport** Rubrica sportiva Giro . Ciclismo: 87° Giro d'Italia (Genova) Rubrica che segue tutti i più importanti appuntamenti sportivi
1.05 **Appuntamento cinema** Rubrica cinematografica
Rubrica di anticipazioni cinematografiche a cura dell'Anicagis
1.30 **Fuori Orario. Cose (mai) viste**

CANALE 5
20.30 **Striscia la notizia - La voce della renitenza** Varietà satirico con Luca Laurenti, Anna Maria Barbera, Salvaggio. Regia Antonio Ricci
21.00 **Corrida - dilettanti allo sbaraglio** Varietà conduce Gerry Scotti, Elisa Triani, Roberto Pregadio. Regia di Beppe Recchia
23.40 **Terra!** con Toni Capuozzo. Regia di Lucio Nicolini
0.40 **Nonsolomoda è... contemporaneamente** Condotto da Silvia ToMarin. A di Fabrizio Pasquero. Regia Luca Pasquero
1.40 **la - La voce della renitenza**
2.10 **Le strategie del cuore** Film
3.35 **Shopping by night** Televendita
4.05 **Troppi in famiglia** Telefilm

ITALIA 1
3, 2, 1 Balla Varietà conduce Enrico Papi, con la partecipazione di Julia Smith. Regia di Stefano Mignucci
21.00 **Alla ricerca della incantata VIII - Avventura tra i ghiacci** Film
22.35 **Tom & Jerry** Cartoni animati
22.40 **Wrestling smackdown!** Rubrica sportiva
23.40 **Oktagon** Rubrica sportiva
0.55 **Mediashopping - Speciale calcio** Televendita
Studio Sport Notiziario sportivo (R)
1.25 **Ciak speciale: Van Helsing**
1.35 **La fattoria** (R)
Shopping by night Televendita
2.30 **Il presagio** Film
4.15 **Il presagio** Film
5.50 **radio** Varietà
5.55 **Studio Sport** Notiziario sportivo

RETE 4
20.45 **Texas Ranger: La strada della vendetta** Film-tv Clarence Gilyard, Chuck Norris, Sheree J. Wilson, Noble Willingham, Marco Sanchez. All'interno: **TgCom - Meteo**
22.45 **Immagine** Varietà con Emanuela Folliero
22.50 **Parlamento** in conduce Piero Vigorelli
23.20 **Cupido** Film
1.15 **Tg4 Rassegna stampa**
1.40 **tre mogli** Film (comm., 1949) con Linda Darnell, Ann Sothern. gia Joseph Mankiewicz. All'interno: **TgCom - Me-**
3.20 **Il buongiorno di Mediashopping** Televendita
3.35 conduce Jo Squillo
4.20 **Napoli piange** Telefilm (dramm., 1954)

La 7

6.00 **Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico**
7.30 **La7 del mattino - Rassegna stampa**
Hill Street giorno e notte Telefilm "Grazie del cuore" Daniel J. Travanti, Ve- Hamel
La serie capostipite dei telefilm polizieschi
9.05 **L'intervista** con Alain Elkann
9.35 **Effetto reale**
Il settimanale di approfondimento dedicato alle inchieste e reportage a cura di redazione giornalistica de La7
10.30 **Tempesta sotto i mari** Film
12.30 **Tg La7** Notiziario
13.00 **Cartoon Cartoon** Cartoni animati
14.00 **Vendetta** Film-tv
16.15 **La Giuria**
17.15 **Sportissimo**
17.50 **L'ispettore Tibbs** Telefilm
18.50 **Cartoon cartoon**
19.45 **Tg La7** Notiziario
20.15 **Sport 7** Notiziario sportivo
21.00 **L'infedele**
23.15 **The Hunger** Serie
0.15 **Tg La7**
0.55 **Straight shooter** Film (azione, 1999)
2.35 **Con**

MTV

11.55 **Flash** Notiziario
12.00 **European Top 20**
14.00 **Cartoni animati**
15.00 **Tri a Napoli**
16.00 **Top selection**
16.55 **Flash** Notiziario
17.00 **Making the movie: Van Helsing**
17.30 **New edge**
The R'n'B Chart
18.55 **Flash** Notiziario
19.00 **Mash**
19.30 **Camp Jim**
20.00 **Cartone animato**
20.30 **Hit list Italia+**
22.30 **Flash** Notiziario
22.35 **A Night with Georg Michael**
23.55 Notiziario
24.00 **Brand: New**

RETEA/ALLMUSIC

6.00 **All**
12.00 **TgA** Notiziario
12.05 **All the best**
Inbox nostra musica i vostri sms al n. 338-2615653
All music chart
16.55 **TgA** Notiziario
17.00 **Free festival**
18.05 **Azzurro** Solo musica italiana con Lucilla
18.55 **TgA** Notiziario
All the best
20.00 **The week end** La community di Rete A All Music
21.00 **Soda+**
22.00 **All the best**
23.00 **I love Rock'n'Roll**
24.00 **M2o - The dance night**

CINEMA SKY 1

10.00 **Verità apparente** Film
11.35 **Debito di sangue** Film (pol., 2002) con C. Eastwood
13.30 **La città incantata** Film
15.40 **Duets: Malincomici** Rubrica
16.15 **L'amore infedele - Unfaithful** Film
18.20 **Sky Cine News**
18.50 **Cuore scatenato** Film
20.15 **Identikit: Robin Williams** Rubrica
21.00 **L'appartamento spagnolo** Film
23.05 **Debito sangue** Film
0.55 **Extra: Lontano dal paradiso** Rubrica

CINEMA SKY 3

11.00 **Quattro matrimoni e un funerale** Film
13.00 **MIIB - in Black 2** Film
14.30 **Orange County**
16.00 **Monsoon Wedding** Film
17.50 **Extra: Monsoon Wedding - Matrimonio indiano**
18.05 **Sky Cine News** Rubrica
18.35 **Caccia a Ottobre Rosso** Film
20.45 **Extra: MIIB - Men in Black II** Rubrica
21.00 **MIIB - in Black II** Film
22.30 **regina dei dannati** Film
0.10 **Cine Lounge**

SPORT SKY 1

Wrestling WWE: Raw
10.45 **Volley Italia-Giappone**
12.40 **NBA Action** (R)
13.15 **Rugby: Chiefs-Bulls** Super 12 (Replica)
15.00 **Sky Calcio**
15.30 **Calcio: Bayern Monaco-Werder Brema**
17.25 **Sky Calcio Show**
19.00 **Sport Time**
19.30 **Rugby: Benetton Treviso-Arix Viadana**
21.15 **Volley Femminile: Italia-Giappone**
22.45 **Sport Time**
23.15 **Boxe: Harris-Urkal**
0.15 **Calcio: Manchester UTD-Chelsea**

RTL 102.5 HIT RADIO
SHAKER
una f
con

Cappello a cilindro

Il classico dei classici del musical e della coppia Fred Astaire-Ginger Rogers, firmato Mark Sandrich. Commedia degli equivoci in musica (e danze) trama pretesto: il ballerino Jerry Travers cerca di conquistare l'affascinante Dale Tremont, lei crede sposato. 0.40

morte Hollywood!

Un'autoironica Melanie Griffith nella disperante commedia sulla mecca del cinema di John Waters. Ma la graffiante «cattiveria». La capricciosa Honey Withlock viene rapita dal regista Cecil B. DeMented, disposto a tutto, pur di farne una stella dell'underground... 1.30 RAITRE

DI

Ly De Vito, Arnold Schwarzenegger ed Emma Thompson in una scena del film «Junior»

Junior ★★

16.10 CANALE 5 USA 1994. REGIA: REITMAN. SCHWARZENEGGER, EMMA THOMPSON, DANNY DE VITO E FRANK LANGELLA. 1H49'

Uno dei rari flop di Schwarzenegger è l'insolita (ma non troppo) commedia del regista di «Ghostbusters». Forse perché poco «virile» e per niente violenta. Il dottore Hesse accetta di far da cavia per un medicinale contro gli aborti spontanei. Il guaio è che è maschio e gli viene impiantato un ovulo fecondato...

Alla ricerca valle incantata VIII ★★

21.00 ITALIA 1 USA 2001 CHARLES GROSVENOR. DUR: 1H12'

Ottava avventura, firmata ancora Charles Grosvenor, per Piedino e i suoi compagni Tricky, Petrie, Ducky e Spike. I piccoli dinosauri, amici per la pelle, intraprendono un pericoloso viaggio che li porta ad affrontare l'aldilà pieno di misteri e temperature glaciali. e li faranno.

Cupido e ★★

RETE 4 GERMANIA : HOLGER BARTHEL. CON KATJA WEITZENBÖCK, DIETRICH HOLLINDERBAUMER, AUGUST SCHMÖLZER. 1H30'

E' il solito thriller di stampo tedesco né meglio né peggio di tanti altri. Un serial killer che si fa chiamare «Cupido» terrorizza la città massacrando prostitute con arco e frecce. Il capo della polizia Stern affida il caso al p.m. Daniela Mauriac, attirando il maniaco su...

RADIO

Gr 6; 7; 8; 9; 11; 12; 12.10; 13; 15; 17; 19; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30; 6.33 Tam Lavoro Magazine; 7.20 Gr Regione; 7.36 Sportlandia; 8.25 Sport; inviato speciale; 9.34 Speciale Agricoltura; 10.08 Diversi da chi?; 10.13 In Europa; 11.48 Voci dal mondo; 12.33 Fantastica mente; 13.19 Sport; 14.01 Break; 14.10 Sabato Sport; 15.20 Speciale Motomondiale; 16.45 Speciale F1; 17.08 i gol minuto per minuto; 20.16 Ascolta, si 20.25 Calcio: tutti il calcio minuto per minuto - Serie B; 21.20 Gr1; 23.33 Demo; 23.50 Oggiduemila - La Bibbia; 0.33 Stereonotte; 5.45 Bolmare; 5.53 Campus.

RADIODUE: 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 19.30; 20.30; 21.30; 10.00 Boomerang; 11.33 610 (sei zero); 12.47 Sport; 13.00 Tutti i colori del giallo; 13.38 Giocando; Ottovolante live; 17.00 Parade Live Show; 17.30 Gr2; 18.00 Speciale del 1° maggio; 19.52 Sport; 20.00 Libro Oggetto; 20.35 Dispenser; 21.00 Stasera pago io.. Revolution; 24.00

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 9.02 Il Terzo Anello Musica. Mondo in fuga; 9.30 Uomini e profeti. Domande; 10.15 Il Terzo Anello Musica. Mondo in fuga; 10.52 Speciale Radio3 scienza; 11.50 Ritorni di fiamma; 13.00 La scena invisibile; 14.00 Il Terzo Anello Musica "Dervish" in concerto; Speciale Fahrenheit; La Grande Radio: 80 anni!; 19.01 Il Terzo Anello. Il custode del gregge; 19.51 Radio3 Suite; Il Carrellone; Esercizi di

102.5
6.00 Non stop Massimo Di Scienza; 9.00 Ed ecco a noi Gerardi, Pressman Viscardi; 11.00 W l'Italia con Alex Peroni e F. Oreglio; 13.00 Mai visti alla con F. Santini e J. Altafini; The flight Federico; 17.00 S.V.F. fa con Alan Palmieri; Tv Sorrisi & Canzoni - Classifica singoli; 19.00 Shaker Alessandro Cattelan; 21.00 Protagonisti Vanessa Incontrada e F. Oreglio; 24.00 Freddy's Midnight show con Federico; 2.00 Week end revolution con A. Palmieri e Sara Ventura.

Nutriamo passioni genuine.

FOTOGRAFIA MARTINA CRISTOFANI FOTO

Nello sport come nella vita le grandi passioni si nutrono di valori semplici ■ genuini. Dal 1946 ad oggi in Raspini abbiamo tagliato importanti traguardi per qualità produttiva, sicurezza alimentare, servizio ai consumatori. Ma il cuore del nostro mestiere batte ancora ■ sempre con la naturale energia e genuina bontà dei nostri prosciutti ■ salumi tradizionali, perché i nostri "gusti" sono rimasti quelli di tutti i veri sportivi.

PARTNER UFFICIALE

87° giro d'Italia

LA STAMPA
SPORT
PAGINA 33 SABATO 8 MAGGIO 2004

11,00 Volley. Giappone-Italia qual. olimp. fem. Sky Sport 1	15,55 Ciclismo. Giro d'Italia. Cronoprologo Raitre
13,00 Formula Uno. Prove Gp di Spagna. Raidue	19,00 Nuoto. Campionati europei. Raidue
13,30 Calcio. P. leag: Manchester Utd-Chelsea Sky Sport 1	20,30 Calcio. Serie B: Catania-Livorno Sky Sport 2
14,30 Tennis. Italian Open: semifinali maschili Sky Sport 2	22,40 Sport 2 Sera: tutti i gol della B Raidue
15,30 Calcio. Bundesliga: W. Brema-Bayern Sky Sport 1	23,30 Calcio. Liga: Real Madrid-Maiorca Sky Sport 2

Maradona litiga e sfascia i mobili

BUENOS AIRES. Diego Maradona (foto) non riesce a trovare serenità. Ieri ha litigato violentemente con il fratello Lalo all'interno della clinica Suizo-Argentina, dove il campione è ricoverato. L'ex «Pibe de Oro» avrebbe distrutto gran parte dei mobili nella stanza. Per Maradona si torna a parlare di «trattamento obbligato»: la soluzione preferita dai familiari sarebbe un centro inglese specializzato in cure disintossicanti dalla droga.

CON IL CRONOPROLOGO DI GENOVA SCATTA OGGI IL GIRO D'ITALIA. I PROTAGONISTI ANNUNCIATI SVELANO IL LORO PIANO DI BATTAGLIA

Simoni e Garzelli, attenti a quei due

Cunego è la stella emergente

Giorgio Viberti
inviato a GENOVA

Simoni e Garzelli. Garzelli e Simoni. L'87° Giro d'Italia, che parte oggi con un breve cronoprologo (6,9 km) nel centro storico di Genova per assegnare la prima maglia rosa, è bloccato nel pronostico dalla sfida che ha infiammato le ultime corse rosa. Gilberto Simoni, 32enne trentino di Palù di Giovo, ha fatto il bis nell'edizione 2003 dopo il primo urrah nel . Stefano Garzelli, l'enne varesino, si impose invece nel 2000.

Entrambi stavano duellando ai vertici anche nel 2002, prima di esclusi dalla l'accusa di doping in seguito a due distinte e grottesche vicende (il Giro andò a Savoldelli). Dopo le imprese di Pantani a fine Anni Novanta, la corsa rosa ha dunque i suoi nuovi protagonisti in questi due corridori diventati leader dopo anni di gregariato, complesse vicende personali e tanta fatica mal ricompensata.

Alla vigilia della loro ennesima sfida, Garzelli pare più rodato. Nel 2004 ha già conquistato la Vuelta Aragona, una tappa al Giro di Romandia, si è fatto vedere sulla Redoute della Liegi Bastogne Liegi e punta tutto sul Giro. Simoni è invece partito più lentamente, volendosi riservare forze fresche anche per il Tour, un vecchio pallino. Non ha ancora vinto, pur offrendo qualche spunto incoraggiante nel Giro del Trentino e nell'Appennino, dove però è stato battuto e oscurato dal giovane compagno di squadra Cunego. Proprio quest'ultimo e l'ucraino Popovych sembrano le sole alternative alla coppia favorita per arrivare in rosa a Milano domenica 30.

Tutti indicano Simoni e Garzelli come netti favoriti: che ne pensano i due interessati?

Simoni: «Se Popovych è ancora cresciuto rispetto all'anno scorso, saranno problemi per tutti».

Garzelli: «Popovych non è il solo ad avere chance di podio: ci sono il giovane Cunego, lo sloveno Valjavec, l'esperto Noè, l'altro ucraino Gontchar».

Qual è la condizione attuale, rispetto all'anno scorso?

Simoni: «Sono partito più piano e faticherò un po' all'inizio. potrei ritrovarmi meglio nell'ultima settimana, quella decisiva. Ho buone sensazioni».

Garzelli: «La forma è simile al 2003, però ho corso di più e la migliore condizione muscolare mi tornerà utile sulle montagne conclusive».

Come giudica il suo rivale diretto?

Simoni: «Garzelli quest'anno ha già vinto e meglio di . Dovrò stare attento due arrivi in salita della prima settimana».

Garzelli: «Simoni sarà certamente al top negli ultimi giorni, quando affronteremo le grandi montagne. Per questo devo cercare di guadagnare qualcosa fin dall'inizio».

Quale potrà essere la tappa decisiva?

Simoni: «Non ne ho proprio idea, davvero. L'arrivo in salita a Corno Scale, nella terza tappa, è un fantasma per tutti. La cronometro (13ª, ndr) sarà già importante. Poi naturalmente le montagne finali».

Garzelli: «Dalla cronometro di Trieste in poi potrà succedere di tutto. Su Gavia e Mortirolo, chi trova la giornata storta rischia di perdere anche 20'. attenti Presolana, nella penultima tappa».

Quale frazione la stimola più?

Simoni: «Sono curioso di vedere come finirà martedì a Corno alle Scale. Per me arriva un po' presto, andassi già bene lì...».

Garzelli: «La penultima tappa, che si conclude sulla Presolana dopo aver superato Mortirolo e Vivione. E mi piace anche l'arrivo del giorno prima a Bormio 2000, dopo Tonale e Gavia. Lassù voglio far bene».

Garzelli non avrà più fido Mazzoleni, passato dalla Caldirola proprio alla Saeco di Simoni: quanto incideranno le squadre?

Simoni: «Siamo davvero un gruppo fortissimo. Parlerete più della Saeco che di me».

Garzelli: «Ho perso Mazzoleni, ho acquistato Tonkov che di Giri se ne intende (il suo fu 1° nel '96 e 2° nel '98, ndr). La mia è una buona squadra, anche la Saeco è la migliore sulle grandi salite».

C'è l'incognita Cunego: sarà fedele gregario di Simoni o vorrà fare anche la propria corsa per puntare al podio?

Simoni: «Conosco Cunego e di lui mi fido. Del resto andava forte già l'anno scorso e il Giro lo vinsi io. Sarà il nostro jolly».

Garzelli: «Non credo proprio che Simoni avrà problemi dal suo gregario. Magari!».

RUMSAS, MANDATO D'ARRESTO

A Novi la bici di Pantani '98

GENOVA. La bicicletta con cui Marco Pantani vinse il Giro d'Italia '98, una «Bianchi» giallo-verde, sarà esposta nel Museo dei Campionissimi, a Novi, donazione avverrà lunedì, in occasione della seconda tappa Giro, Novi Ligure-Pontremoli che partirà dal Museo.

Intanto il giudice istruttore Bonneville, Franck Guesdon, ha spiccato mandato arresto internazionale confronti del lituano Raimondas Rumsas, sospettato di introdotto in Francia sostanze dopanti. Guesdon ha firmato un mandato anche per Krysztof Fisek, medico di Rumsas, sospettato di aver fornito le sostanze illecite ciclista, che fu terzo nel Tour France 2002. Proprio fine di quella edizione Gran Boucle, state avviate le indagini sul corridore e la moglie Edita, sorpresa alla frontiera con l'Italia (dove risiede) con diverse dopanti bagagliaio dell'auto. Il mandato di arresto emesso da Guesdon rappresenta la prima misura adottata direttamente nei confronti di Rumsas.

Stefano Garzelli e Gilberto Simoni ripeteranno nell'87° Giro d'Italia la sfida che li ha visti tra i protagonisti un anno fa

RE LEONE È GIÀ SOLO CONTRO TUTTI

Gianni Romeo

IL Re ha scelto l'esilio. Mario Cipollini, l'unico personaggio straripante del ciclismo italiano, ancor più dopo morte di Pantani, ha disertato conferenza stampa della vigilia con gli altri protagonisti si è reso disponibile (in modo beffardo?) alla stessa nel periferico hotel di Bolzaneto.

Risultato: un po' perchè molti giornalisti erano a colloquio con Simoni e gli altri big, un po' perchè altri lo hanno boicottato interpretando la mossa del Cipo una scortesia, grandi spazi dell'hotel San Biagio la scena era la seguente: Re Leone al tavolone, noi quattro gatti e un paio di telecamere annegati nell'immenso salone. Era abituato a ben altre platee il Cipo, ma è parso divertito della situazione che d'altra parte lui stesso aveva creato.

Qualcuno ha interpretato l'isolamento del Re come il segnale della primadonna offesa perchè avevano pensato di mescolarla con tutti gli altri, conferenza. Cipollini ha negato. Ha detto che vuole fare la Callas, ha spiegato che soltanto per dovere si reso disponibile, ma fosse dipeso da lui avrebbe tenuto la bocca chiusa. Ha fatto intendere che la è stata protesta per sensibilizzare tutti sulla situazione del ciclismo, comatoso livello organizzativo («La sa degli italiani non sa che comincia Giro: dov'è l'errore?»), incentivato sugli organi di stampa, di catturare il grande pubblico.

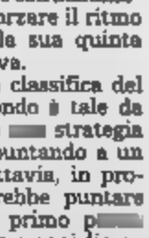
Non ha torto. ora si comincia e il sottile fascino della corsa rosa sedurrà . Come scrisse Indro Montanelli, il Giro ha il potere di trasformare in una domenica tutti i giorni della settimana. Sedurrà anche il tenebroso Cipo di ieri, che oggi nel cronoprologo troverà il modo di inventarsi qualche altro abbigliamento choc - ieri in tuta bianca della Domina, scarpe Nike, catenina d'argento cornetto portafortuna - spesso ha fatto in passato. I fotografi sono avvertiti: stiano allerta.

GIRO

3424	km da percorrere
171	km di media per tappa
169	corridori al via
60	mezzi della carovana pubblicitaria che precedono la corsa
42	successi di tappa al Giro di Mario Cipollini, il più vittorioso nella storia della

Mario Cipollini

	anni del più vecchio corridore al via: Mario Scirea (Domina Vacanze), nato il 7 agosto '64
21	anni del più giovane corridore al via: Iannetti (Domina Vacanze) nato il 22 dicembre '82
20	tappe, più il cronoprologo odierno
19	squadre al via (11 italiane, 3 belghe, 1 colombiana, 1 francese, 1 tedesca, 1 svizzera, 1 spagnola)
15	giornalisti e collaboratori Rai per seguire l'evento
10	tappe pianeggianti
5	tappe di media montagna
	tappe di alta montagna
4	maglie in palio: rosa (classifica generale), verde (gp della montagna), ciclamino (classifica a punti), azzurra (classifica dei traguardi intergiro)
3	arrivi in salita: Corno alle Scale (3a tappa), Montevergine Mercogliano (7a), Bormio 2000 (18a)
2	i favoriti: Simoni e Garzelli
2	gli outsiders: Popovych e Cunego



Cunego

1	tappa a cronometro: Trieste (13ª)

F1: ALLA VIGILIA DEL PREMIO DI TENGONO BANCO INDISCREZIONI SUL PRIVATO PIU' LE PERFORMANCE DEI PILOTI

Un «massaggio erotico» l'arma segreta di Button

Lo ha rivelato Louise, 27 anni, sua affascinante fidanzata
Ma nelle prove libere il più veloce è sempre Schumacher

Louise Griffiths 27 anni, fisico da modella posa accanto a Jenson Button, pilota Bar Honda oggi il più serio pretendente al trono di Schumi

la storia
Stefano Mancini
inviato a BARCELLONA

L prima di una aiuta? In attesa una risposta chiara, univoca e definitiva da parte della medicina, fanno le opinioni di allenatori, sportivi, tuttologi. E consorti. L'ultima a teorizzare è Louise Griffiths, aspirante star della tv inglese meglio nota la fidanzata di Jenson Button. Più lui va forte, più diventa famosa. Ma - sostiene la bella Louise, intervistata dalla *Bild* - le prestazioni in pista dell'affascinante Jenson non dipendono soltanto da un potente e da raffinati studi aerodinamici: il merito è in buona parte suo. «La sera prima del Gran Premio gli faccio sempre un massaggio - riferisce nell'intervista pubblicata dal quotidiano popolare tedesco -, lo rende davvero veloce».

Button smentisce a metà («Louise direbbe mai una cosa genere»), continua ad avvicinare sua maestà Schumacher. La Ferrari del campione mondo ha dominato la prima di prove libere ieri sul circuito Montmelò, la dell'inglesone ha spopolato nella seconda. Nel raffronto dei tempi prevale ancora Schumi che comincia a sentire il fiato sul collo. Verrebbe chiedersi che cosa abbia motivato ieri il bravo Jenson, visto che la fidanzata non è vista. E che faceva Louise nelle notti di vigilia delle stagioni passate, quando il compagno (si dal 2001) prendeva la paga da Fisichella e Trulli al se della Benetton-Renault?

Spiega lei: «Dal punto di vista sportivo, ha vissuto anni difficili, ma ha sempre mantenuto un atteggiamento positivo. Se la BAR-Honda continuerà a mettergli a disposizione una buona vettura, diventerà campione del mondo». Ad aggiungere un pizzico di pepe alle dichiarazioni, la Griffith, 27 anni, fisico da modella, disquisisce delle signore Schumacher: «Corinna (moglie di Michael, ndr) è simpaticissima, Co- (di non è molto gentile».

Donne e motori sono luogo comune abusato quanto scomparsa delle mezze stagioni. Negli autodromi circolano più belle figliole che meccanici e la Formula 1 cataloga i cuori rubati da play boy del calibro Briatore e Piquet. Di Irvine si narra che - al crepuscolo della carriera con la Jaguar - abbia costretto il pilota del suo jet privato a una manovra d'emergenza a causa dei sussulti causati da un «massaggio» della fidanzata. E Gerard Berger vide nello specchietto retrovisore, poprima di lasciare i box per una sessione di qualifica, una ragbellissima: chiamò immediatamente manager gli ordinò di recuperare il numero telefonico di quella che sarebbe diventata moglie. A dei due, tuttavia, la vicinanza di donne bellissime ha cambiato le carriera agonistica. E probabilmente Button è destinato a vincere a prescindere dai massaggi: prima delle qualifiche di oggi (ore 13-14 e 14-15) si affiderà al fisioterapista di fiducia «che è un maschio per nulla erotico», assicura.

Schumi lo teme: «E' il mio avversario numero uno assieme Barrichello. Nelle prime 4 gare della stagione si comportato molto bene e nei test qui a Barcellona è andato fortissimo. Devo tenerlo d'occhio soprattutto in qualifica». Button conferma: «Sul giro singolo abbiamo raggiunto la Ferrari. In gara siamo inferiori». A fine prove entrambi sono stati sottoposti all'antidoping a e a Barrichello (terzo tempo), Raikkonen (sesto ko meccanico della stagione), Massa e Panis. Un controllo non proprio a sorpresa nel Gp Spagna, ma è da escludere che vengano trovate sostanze chimiche diverse dal viagra.

La Bar sempre più vicina ora comincia a far paura

Cristiano Chiavegato
BARCELLONA

DOPO quattro gare, trascorse tra i successi della Ferrari e la ricerca di avversario capace di contrastare Scuderia e Michael Schumacher, il Gp di Spagna ripropone il binomio Bar-Button. Il primo giorno di prove, anzi, ha fatto capire che il pilota inglese e la sua vettura sono ancora crescendo, pronti a minacciare la supremazia dei leaders mondiali. Se ieri Schumi ha ottenuto il miglior tempo (1'15"935) nel complesso dei due turni di test, il secondo lo ha segnato proprio il giovane Jenson, il più veloce del pomeriggio. Circa tre decimi di distacco a favore tedesco. A Imola, il venerdì, il ferrarista aveva un margine di quasi un secondo. Il gap, dunque, sembra assottigliarsi, anche se è difficile fare paragoni, cambiando i Resta il fatto che la Bar è più di una minaccia.

Lo scenario che si presenta per le qualifiche odierne offre diverse immagini. Le gomme Michelin, delle quali equipaggiata la monoposto di Button, sono di due tipi. Uno che permette di effettuare primo giro velocissimo, però ha un rapido calo delle prestazioni in quelli successivi. L'altro più consistente nella durata. L'inglese può scegliere di effettuare il tentativo per conquistare la pole position e partire con poca benzina la gomma più veloce, oppure (al contrario di quanto aveva fatto a Imola) di pensare a una corsa regolare con la seconda soluzione di pneumatici, optando per una gara più consistente con rischi minori.

Un discorso che più meno vale anche per la Ferrari, che ha raccolto dati positivi sulle gomme alla distanza. Potrebbe quindi ripetersi il film già visto a Imola, ma con la Bar molto più vicina alla Ferrari e con Schumacher costretto a forzare il ritmo per conquistare la sua quinta vittoria consecutiva.

Il vantaggio in classifica del campione del mondo è tale da permettere anche strategia non aggressiva, puntando a un piazzamento. Tuttavia, in prospettiva, converrebbe puntare ai punti del primo p Perché la prossima gara si disputerà Montecarlo, dove la pole position sarà determinante e dove la Bar potrebbe tentare fare il colpaccio con buone possibilità di riuscita. effetti la squadra diretta da David Richards ha già assunto anche i toni dei top-teams: il progettista, Geoff Willis è andato dai tecnici Fia per chiedere che controllassero gli alettoni posteriori di Williams e Jaguar, perché convinto che non interpretino lo spirito del regolamento.

IL [illegible] ANCELOTTI [illegible] GLI ALLIEVI ROSSONERI

Paolo Maldini, [illegible] scudetti con il Milan

Maldini ha firmato fino al 2006 «E' motivo di grande orgoglio»

■ MILANO. Paolo Maldini resterà al Milan fino al giugno 2006. Il capitano (ha appena vinto il suo 7° scudetto) ha prolungato il contratto che scadeva nel 2005: «Sono davvero felice. Portare questi colori fino [illegible] 38 [illegible] mi riempie di orgoglio, ricordo quando ne avevo 10 e già indossavo questa maglia. Ciò che mi lega a questa società è qualcosa di straordinario». Il Milan ha tesserato fra gli Allievi il figlio di Ancelotti, Davide di 15 anni.

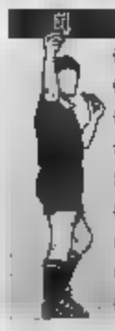
[illegible] AL DELLE ALPI [illegible] LA SAMPDORIA

L'argentino Camoranesi

Juve: Camoranesi di nuovo ko Del Piero-Di Vaio in attacco

■ TORINO. La Juventus che domani ospita la Sampdoria per l'ultima partita interna di campionato non potrà disporre di Camoranesi, vittima di una ricaduta alla gamba destra. Un risentimento muscolare che impedisce al [illegible] giocare da oltre un mese. Lippi schiererà Pessotto in difesa e Zambrotta al posto dell'argentino con Tudor centrocampista al fianco di Maresca. In avanti la coppia Di Vaio-Del Piero.

SERIE A: 33ª [illegible] OGGI 15, PARTITE [illegible] E TV



[illegible]	Arbitro	TV
ANCONA - EMPOLI	SACCANI	SKY CALCIO 9
BOLOGNA - LECCE	DE MARCO	SKY CALCIO 6
BRESCIA - LAZIO	RACALBUTO	SKY CALCIO 4
INTER - PARMA	ROSETTI	SKY SPORT 1
JUVENTUS - SAMPDORIA	MORGANTI	SKY CALCIO 1
MODENA - SIENA	RODOMONTI	SKY CALCIO 8
REGGINA - MILAN	AYROLDI	SKY CALCIO 3
ROMA - PERUGIA	BOLOGNINO	SKY CALCIO 5
UDINESE - CHIEVO	RIZZOLI	SKY CALCIO 7

VAN NISTELROOY IN SPAGNA, IL FENOMENO AL CHELSEA, BOBO A MANCHESTER

Vieri e Ronaldo «inglesi» se il Real rinuncia a Totti

Giancarlo Laurenzi

Moratti ha le sue manie, Mancini galleggia come la più frizzante: lo voleva l'anno [illegible] al posto [illegible] Cuper e quell'ingaggio mancato divenne il tarlo che corrose la coscienza del padrone interista, alimentando i rimorsi fino al licenziamento del generale argentino poche [illegible] dopo un tremebondo pareggio a Brescia. A Moratti, Mancini ha fatto sapere per vie dirette (telefonate) e indiretta (mediatori e amici comuni) che al primo richiamo chiuderà la valigia già pronta per trasferirsi alla sua corte, disposto anche a ridursi l'ingaggio che alla Lazio s'è raddoppiato da solo (3,2 milioni) mentre il resto della truppa se lo dimezzava. Il paradosso è che per guadagnarsi l'assunzione, Mancini dovrà mettere l'Inter fuori dalla prossima Champions, così eliminando anche se stesso.

Come spesso capita quando l'Inter deve scegliere, l'identità di vedute all'interno del gabinetto di presidenza è pura utopia. Moratti vuole Mancini? L'asse Facchetti-Tronchetti preferisce Capello. Che arrivi l'uno o l'altro, un paio di cose sono certe: Zaccheroni finirà allo spiedo anche nel caso di quarto posto; Moratti sarà costretto [illegible] spendere una cifra oscillante tra i 10 e i 12 milioni per aggiornare il parco allenatori, considerando che oltre [illegible] [illegible] tecnico dovrà continuare a pagare i vecchi: Cuper ([illegible] milioni) e lo stesso Zaccheroni (1,5).

[illegible] sostenitori [illegible] Mancini [illegible] convinti che il tecnico della Lazio riuscirebbe a recuperare Vieri, quello di Capello che l'allenatore della Roma favorirebbe l'arrivo di Emerson, che attraverso il suo scaltro manager ha firmato un accordo con la Juventus. Peraltro non è detto che Capello tagli la testa a Vieri, che quando era alla Roma considerava il miglior centravanti da accoppiare [illegible] Totti. Vieri ha un contratto da fantascienza (7 milioni di euro) e in giro non esiste squadra che possa garantirgli la stessa cifra, neppure il Chelsea. Moggi ha dichiarato pubblicamente la sua volontà di riprendersi Bobone - anche in prestito - ma con ingaggio dimezzato. Alla Juve Vieri verrebbe di corsa [illegible] uno stipendio ridotto rispetto all'attuale e all'Inter i bianconeri sarebbero felici di girare Di Vaio in cambio. Di sicuro non andrà alla Roma, nonostante i proclami di Totti: prima di comprare i giallorossi devono vendere e sarà un miracolo se lasceranno alla concorrenza solo Samuel ed Emerson.

Il Real infatti sembra orientato ad attendere un'altra stagione prima [illegible] di ingaggiare Totti, che però davanti all'inviato de *Le Iene* si è rifiutato - con atteggiamento assai seccato - di giurare che non salperà per Madrid. L'obiettivo del Real è diventato ora Ruud Van Nistelrooy, bomber del Manchester United. Addirittura, il presidente spagnolo Perez avrebbe già raggiunto un accordo con il club inglese in cambio di 30 milioni (p[illegible] dei quali da girare al Liverpool per acquistare Steven Gerrard). La presenza di Van Nistelrooy renderebbe superflua quella di Ronaldo, a quel punto in lista di partenza nonostante un contratto rinnovato di recente fino al [illegible] Lasciasse il Real, Ronaldo si accaserebbe [illegible] Londra, sponda Abramovich, malgrado Moratti passeggi sull'uscio aspettando il ritorno del figliol prodigo. Dal Chelsea sarebbe così di troppo Crespo, pronto a trasferirsi a Milano da Ancelotti, il [illegible] maestro preferito [illegible] [illegible] ha saputo di non poter disporre di Bazzani per la tournèe in Cina (la Samp ha negato il prestito). E Vieri, in questo turbillon di incroci pericolosi, coronerebbe un suo vecchio pallino. Finire la carriera nella Premiership. Manchester, naturalmente.

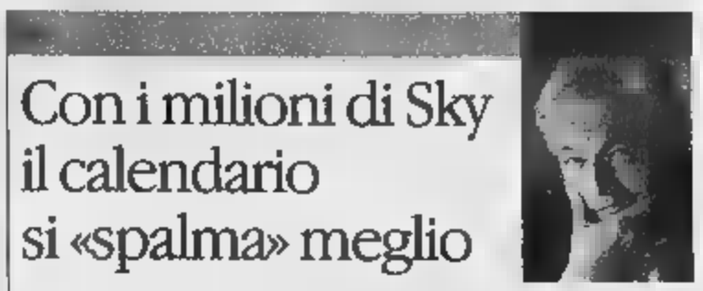
L'attrice spagnola Dafne Fernandez, appena 19 anni, [illegible] la nuova fiamma di Ronaldo

SOSPETTI SULLA SFIDA DI REGGIO CALABRIA. LA SNAI: DISPARITÀ DI MOTIVAZIONI

Dalle scommesse scompare il Milan

QUESTA, poi: le agenzie di scommesse hanno deciso di non accettare [illegible] scommesse su tre partite in programma domani, giudicandole di fatto «poco equilibrate a causa delle diverse motivazioni tra le contendenti», [illegible] ci hanno spiegato ieri dall'Ufficio Stampa della Snai. Due di questi [illegible]h birbanti, Ancona-Empoli e Udinese-Chievo, sono effettivamente a forte rischio, anche [illegible] la vittoria (fin troppo probabile) dell'Empoli nelle Marche allunga un'ombra nella rovente lotta per non retrocedere in B.

Addirittura clamorosa è la terza delle sfide inquisite: Reggina-Milan, la prima dei r[illegible]i con lo scudetto addosso. Il Milan, a capire bene, è improvvisamente diventato inaffidabile. Eppure non era stato il premier Berlusconi in persona a impedire i festeggiamenti dei suoi illustri dipendenti fino al termine del campionato per garantire la regolarità dello stesso? Ed era [illegible] era Carlo Ancelotti quel tipo col faccione gonfio di gioia che domenica scorsa, un'ora dopo l'annienta[illegible]o malandrino della Roma, ci aveva spiegato che il nuovo obiettivo stagionale del Milan era il record di vittorie in trasferta, spingendosi poi fino [illegible] [illegible] punti, una quota inesplorabile da chiunque per altri duemila anni? Eppure esiste (e sono esperti del settore, [illegible]ati in mezzo alle corrosive puntate sugli equini) chi si è convinto che il Milan farà domani quello che la Juventus fece l'anno scorso. Stesso campo (Reggio Calabria), stessa giornata (la penultima), scudetto appuntato sul petto dalla domenica prima. Per [illegible] Juve, l'alibi di forza maggiore: il mercoledì precedente avevano eliminato il Real dalla Champions, firmando la più coinvolgente impresa del Lippi-bis. Il Milan, ahilui, è atteso solo da una tourneé in Cina... [g. l.]



Con i milioni di Sky il calendario si «spalma» meglio

Gigi Garanzini

PRIMA i fatti accertati, poi le deduzioni. I contratti televisivi di Sky con Inter, Juventus [illegible] Milan erano in scadenza nel 2005. E' stata Sky a muoversi per anticipare i tempi di un rinnovo biennale, sino a tutto il 2007, non la controparte. E' stata ancora Sky a proporre un adeguamento verso l'alto che le tre società, ad ogni buon conto presentatesi senz'armi da puntare alla tenzone, si son rassegnate ad accetta[illegible]. Non solo. Dalle indiscrezioni che trapelano sulle trattative in [illegible] [illegible] le consorelle di seconda fascia, pare che le offerte siano anche in questo caso [illegible] rialzo.

CENERI. Adesso le deduzioni. Murdoch potrebbe essere stato travolto da improvviso benessere. Oppure da un eccesso di generosità. Oppure ancora è terrorizz[illegible]o dalla prospettiva che Gioco Calcio risorga dalle sue ceneri e, sotto l'illuminata guida di Matarrese, faccia di Sky e dintorni un sol boccone. A meno che... Già, a meno che, ora che il campionato è interamente nelle sue mani, il magnate non abbia deciso una volta per tutte di metterlo in scena alla sua maniera.

COPIONE. Come? Semplicissimo. Applicando anche da noi [illegible] modello inglese. Il campionato prossimo venturo sarà a 20 squadre, cosa di cui non finiremo mai di ringraziare la [illegible] classe politica. Dunque 10 partite. E allora la prima alle [illegible] del sabato e la seconda alle 20,30 secondo copione già collaudato. La terza la domenica alle 13, quarta, quinta, sesta, settima e ottava alle 15, non sia mai che il sacro rito domenical-pomeridiano venga meno, la nona alle 20,30 sempre del dì di festa, la decima e ultima la sera del lunedì. Et voilà la spalmatura definitiva che era nei voti. Sabato, domenica e lunedì la serie A, martedì e mercoledì la Champions League, giovedì la Coppa Uefa, venerdì l'anticipo di serie B. [illegible] che una spalmatura, una saldatura. In piena regola.

TURBATO. Obiezioni? Non dalle società che si son viste, e si vedranno, offrire più quattrini: dunque non dalla Lega. Non dai giocatori, i cui contratti [illegible] quei quattrini dipendono. E allora [illegible] chi? Vescovi, Federcasalinghe, magari il Codacons. Murdoch certamente ne sarà turbato ma finirà per farsene una ragione.

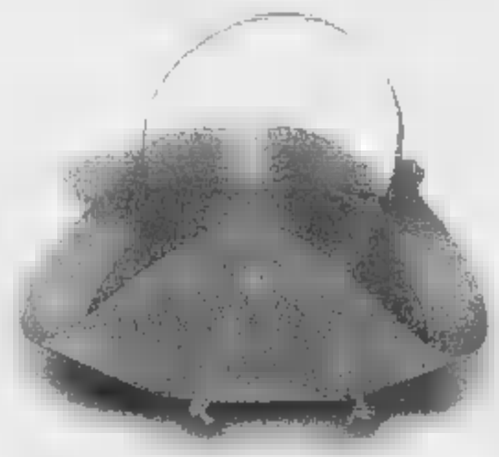
GOLOSO. Al contrario di Amadei, presidente del Modena, che una ragione proprio non riesce a farsela. Quel Chievo così combattivo, quella squadra già salva che lotta per i tre punti, quei giocatori che esultano per una vittoria inutile. A p[illegible] che tutta questa ferocia dalle cronache non risulta, a p[illegible] il rigore del pareggio che il Modena ha sprecato, [illegible] avrà anche diritto, per carità, ad [illegible] goloso. Goloso di quelle famose torte di fine stagione, che un po' ovunque confezionano ma da noi rappresentano la specialità della [illegible] Purchè abbia la bontà di rispettare chi ha gusti diversi dai [illegible] E la torta ha l'abitudine di saltarla.

[illegible] maggio: Festa della mamma.

CON 14 VASCHETTE DI PLASTICA
[illegible] FA UN CESTINO PORTAFIORI.

*Il quantitativo di imballaggi riportato è indicativo [illegible] la raccolta

POSA PLASTICA,
[illegible] RACCOLTA [illegible] DEGLI IMBALLAGGI IN PLASTICA,
FA GLI AUGURI [illegible] TUTTE LE MAMME.



Il 9 maggio è la festa [illegible]. Ricordatevi di farle un bellissimo regalo. E, perché no, fate un regalo anche all'ambiente. Pensate che con solo 14 vaschette* di plastica si contribuisce in maniera significativa alla realizzazione di un cestino portafiori in plastica riciclata come [illegible] che vedete qui sopra. Ma non solo, con qualche bottiglia si fa un maglione e con vaschette e pluriball una panchina. Questi [illegible] solo alcuni esempi di oggetti utili alla vita di tutti i giorni e alla comunità, possibili grazie all'impegno [illegible] Corepla nel valorizzare i rifiuti di imballaggi in plastica. Un risultato che non sarebbe fattibile senza l'aiuto dei tanti [illegible] che ogni giorno si impegnano a dividere e raccogliere questi imballaggi. Aiuta anche tu la plastica a rinascere e a tenere pulito l'ambiente. Mamma natura te ne [illegible] grata.

COREPLA

COREPLA È IL CONSORZIO NAZIONALE PER LA RACCOLTA, IL RICICLAGGIO E IL RECUPERO DEI RIFIUTI DI IMBALLAGGI IN PLASTICA. WWW.COREPLA.IT

8 Maggio - 87° Giro d'Italia

E' maggio.
parte il Giro d'Italia.
Ogni volta
che Mario corre
lo accompagna il tifo
dei suoi fan
sparsi in tutta Italia.
Ogni volta
che Cipollini corre,
con lui si muove
una squadra
e la forza
di un grande gruppo.
Domina Vacanze.
E' maggio:
gli italiani
sono pronti.
A partire.
E Domina Vacanze
con loro.

DOMINA
Vacanze

I nostri rivenditori autorizzati nella provincia di Torino:

ALPIGNANO
LE COSE BELLE Via Mazzini, 63
Tel. 011 9676485

CARMAGNOLA
CASA DEL REGALO Via Torino, 39/c
Tel. 011 9720242

CHIERI
DOMUS Via Balbo, 8 - Tel. 011 9426065

CHIVASSO
QUADRIFOGLIO Via Roma, 3
Tel. 011 9102138

CIRIÈ
STROLA Via Vitt. Emanuele, 107
Tel. 011 9211828

GIAVENO
COSE CASA Via Umberti I, 14
Tel. 011 9378547

GRUGLIASCO
LA CASA IN .. DUE Via Gramsci, 44
Tel. 0338 4393487
Shop ville "LE GRU"
Tel. 011 7707303

IVREA
FRAGILE C.so D'Azeglio, 20
Tel. 0125 40126

LEINÌ
GIMAR Via Lombardore, 10/bis
Tel. 011 9980110

MONCALIERI
CINTHIA Via Matteotti,10
Tel. 011 642049

PINEROLO
CHIALE di Abbadia Alpina
Area Commerciale Tel. 0121 201200
BERTRAND P.zza Barbieri, 9
Tel. 0121 396889

RIVAROLO C.SE
TARRO GENTA Via M. Farina, 21
Tel. 0124 29331

RIVOLI
PROPOSTE CASA Via Cav. Di Vitt. Veneto, 8 Tel. 011 9563000

SETTIMO T.SE
COSE DI CASA Via Italia, 47bis
Tel. 011 8005353

TORINO
BUOSI CBR Pozzo strada
Via Angrogna, 16 - Tel. 011 7793536
BRONDOLO Mod. Campagna
Via Botgaro,70 - Tel. 011 2165920
CASA LUCE S. Rita
C.so Orbassano, 167/a - Tel. 011 3290179
CIN CIN P. Statuto
C.so Pr. Eugenio, 8 - Tel. 011 4358456
CIN CIN Barriera Milano
C.so G. Cesare, 173 Tel. 011 2424779
CIN CIN Mirafiori
Via G. Reni, 201 - Tel. 011 3111722
CRESTANI Lingotto
Via Bertoli, 20 - Tel. 011 616140
ELLENA San Donato
Via G. Collegno, 16 - Tel. 011 4375847
LA CASA IN Crocetta (sede unica)
Corso Rosselli, 89 - Tel. 011 3182787
MORETTI C. Cenisia
Racconigi, 32/bis - Tel. 011 3852651
PIÙ COSE PIÙ Centro
Via Mazzini, 35 - Tel. 011 885654
THUN SHOP Centro
Piazza Bodoni
Tel. 011 884450

VIGONE
PAMPIÙ Via Colombo, 2
Tel. 011 9801376

IL PRESIDENTE DELLA TRIESTINA BERTI (TORINESE) E' ANCHE TIFOSO GRANATA

«Cimminelli, non fidarti di quelle sirene dell'Est»

«Ho avuto anch'io contatti per vendere, sono tutti finiti nel nulla Mi conforta sapere che per i lèttoni lavora Piazzolla, uno serio»

Roberto Condio
TORINO

Stasera a Trieste il Toro gioca la 151ª partita di campionato della gestione-Cimminelli. Bilancio in rosso, finora: 50 vinte, 47 pareggiate e 53 perse. Numeri che difficilmente faranno tempo e spostarsi in terreno positivo, vista la piega presa dalla vicenda della cessione societaria. Il club granata, infatti, dovrebbe cambiare padrone entro fine mese. E tra le cordate che ormai da due mesi ciclicamente spuntano per poi afflosciarsi in fretta, in pole position resta quella capeggiata dall'immobiliarista lèttone Aleksandrs che, con l'invio del «bene fondi», ieri ha completato il dossier di documenti e garanzie richiesto da Cimminelli per avviare la trattativa vera e propria.

Adesso che il signor Ergom ha conosciuto di persona l'uomo venuto dall'Est per comprare il Toro e ha potuto verificarne la disponibilità patrimoniale, si comincerà finalmente a parlare di cifre. Prima, però, bisogna ancora attendere il completamento della ricognizione effettuata dai rappresentanti italiani di Basarins su conti e carte granata, operazione indispensabile per concretizzare una prima offerta. Il commercialista Massimo Boidi e il manager sportivo Carlo Piazzolla dovrebbero completare l'analisi nella prossima settimana, prendendosi tutto il tempo necessario per escludere ogni sorpresa soprattutto sull'effettiva consistenza del pacchetto immobiliare in mano al Toro. Solo a quel punto, entrando nella fase cruciale dell'affare, potrebbe tornare protagonista Basarins con un nuovo viaggio torinese compagnia dei suoi soci russo-lèttoni.

Intanto, continua il calvario sportivo di una squadra senza vittorie da 9 turni e, a 6 giornate dal termine, non ancora aritmeticamente salva. L'impegno di stasera è, parlando col cuore, il più complicato della stagione per Ezio Rossi, di ritorno campo Triestina portata in tre campionati dalla C2 alle soglie della serie A. Ragionando freddamente, invece, la trasferta al «Nereo Rocco» è quella più mortificante per il Toro: formazione ricca di grandi e costruita per riprendersi al volo l'élite perduta, nel momento clou dell'annata si trova con 6 punti in rispetto a una Triestina piena giovani e di quasi carneadi.

A tenere in alto la gloriosa Unione giuliana anche dopo le partenze Rossi, Fava, Parisi, Zanini, Budel, Gentile e Bacis ci ha pensato Amilcare Berti, vulcanico presidente torinese e pure cuore Toro, uno che nel passato più volte si era per aiutare affiancare Cimminelli. «Non se n'è mai fatto nulla - dice -, qualche consiglio glielo avevo dato ugualmente. Anche al Toro, coi tempi che corrono, bisognava puntare sui giovani, su gente motivata. Evitare i grandi nomi, non seguire le pressioni della piazza. Cimminelli, invece, ha tirato fuori un sacco di soldi ma, mal consigliato, non è stato capace di qualificare la spesa. Il problema è che aveva promesso tanto e ha raccolto pochissimo. Per questo lo contestano: la sua buona fede, però, è fuori discussione. È uno dei pochi che ha speso soldi veri, ultimamente».

Adesso sembra che ci un lèttone pronto a scudire altrettanto... «Me lo auguro per il Toro, anche se certe iniziative straniere mi lasciano un po' perplesso - replica Berti -. Lo dico per esperienza personale: sono quasi tre anni che cerco di vendere la Triestina e di contatti con indiani, russi, ucraini eccetera ho avuti a raffica, tutti finiti nulla. Nel settembre 2001 calarono anche degli ungheresi e io mi defilai: fecero interviste conferenze-stampa da padroni, promisero grandi acquisti. Poi, mesi dopo, fui costretto a rientrare per evitare la scomparsa del club. Questo Basarins non lo . Mi conforta, però, sapere che per lui lavora Piazzolla, una persona seria, valida. Uno che di calcio se ne intende».

È credibile questo presunto fiorire di cordate interessate al Toro? «No, perché il calcio è un'avventura : fare plusvalenza è diventato un problema, i ricchi scemi non esistono quasi più. Chi prende il Toro, parte l'investimento iniziale, deve far conto di spendere tra i 15 e i 20 milioni di euro l'anno per 3-4 stagioni. Pochi possono permetterselo. E poi, guai a sbagliare mosse». A proposito di errori, il «suo» Ezio Rossi ne ha fatto uno grosso tornando granata. «Il rischio c'era - lui lo sapeva bene - annota il presidente della Triestina -. La differenza tra le due piazze è notevole: pressioni, ma solo. Qui io gli avevo sempre fatto da parafulmine i tifosi e l'ambiente, a Torino il parafulmine lo ha fatto lui per gli altri».

SERIE B 41ª GIORNATA

IERI
GENOA-MESSINA 2-2

OGGI ORE 20,30
ALBINOLEFFE-PALERMO
Arbitro: TOMBOLINI
BARI-ATALANTA
Arbitro: BERGONZI
CATANIA-LIVORNO
Arbitro: DE SANTIS
COMO-AVELLINO
Arbitro: GIANNOCCARO
FIORENTINA-ASCOLI
Arbitro: BRIGHI
NAPOLI-VENEZIA
Arbitro: CASSARA'
PIACENZA-TERNANA
Arbitro: MAZZOLENI
TREVISO-SALERNITANA
Arbitro: TAGLIAVENTO
TRIESTINA-TORINO
Arbitro: CRUCIANI
VERONA-CAGLIARI
Arbitro: TREFOLONI
VICENZA-PESCARA
Arbitro:

CLASSIFICA: PALERMO 71; ATALANTA, MESSINA 69; CAGLIARI 68; LIVORNO 67; PIACENZA 64; FIORENTINA 62; TERNANA, TRIESTINA 59; CATANIA 56; TORINO 53; NAPOLI, VICENZA 52; ASCOLI 50; ALBINOLEFFE 48; TREVISO, VENEZIA, SALERNITANA GENOA 47; VERONA, PESCARA 41; BARI 40; COMO 33; AVELLINO 28.

Tiribocchi, assente sabato scorso contro il Verona, non segna dal 18 marzo. A Trieste, lui e il Toro stasera provano a rialzarsi

In società sono arrivate le ultime garanzie di Basarins ma solo la prossima settimana sarà completata l'analisi del patrimonio del club

SKY 12 ORE 20,30

	Triestina (4-3-1-2)	Torino (3-4-1-2)	
17	CAMPAGNOLO	SORRENTINO	1
	FERRONETTI		4
6			5
4	PECORARI	MARCHESE	27
22	MANTOVANI		
	MARIANNI	CONTICCHIO	18
18	PAROLA	DE ASCENTIS	15
21	AQUILANI		17
	RIGONI	PINGA	10
	GODEAS		
23		FABBRINI	23
	Arbitro: CRUCIANI		
12			33
15	MINIERI	GALANTE	20
14	FEDERICI	EMILIANO	34
11	MUNTASSER		
19	BOSCOLO	RIZZATO	19
13		FERRANTE	11
	NOSELLI	RUBINO	21
	All.: TESSER	All.: ROSSI	

FORFAIT DELLA BELGA CLIJSTERS A ROMA E PARIGI

Si parla spagnolo all'Open di tennis

ROMA

Sono gli Internazionali d'Italia, ma nelle semifinali la lingua ufficiale del torneo è lo spagnolo. I terraioli di Spagna e Argentina, abituati a lottare da fondo campo - uno su tutti Nalbandian - impongono la loro legge. I quattro re della terra rossa sono Albert Costa, David Nalbandian, Mariano Zabaleta e Carlos Moya: si contenderanno trofeo gruzzolo di 2.425.500 euro. E' Carlos Moya l'ultimo finalista: dopo aver sconfitto il romeno Andrei Pavel (6-1, 6-2) dovrà vedersela Mariano Zabaleta che ha avuto la meglio sul cileno Nicolas Massu (6-1, 7-5).

Fuori Hewitt, Henman Safin, è Moya la star del Foro Italico: il bandolero latino, cantante e chitarrista fuori dal campo è pochi personaggi veri sopravvissuti in questo tennis di robot. A dar spettacolo ci pensa anche McEnroe, 45 anni e padre sei figli che, sbarcato a Roma, incontra i bambini in delirio per lui e racconta: «Nella mia carriera ho rotto ben 621 racchette... i guadagni? Più alti di quanto meritassi...!». scende in campo a mezzanotte, altri sempre verdi (Wilander, Camporese, Canè, Muster).

Il Foro Italico applaude Filippo Volandri, uscito Nalbandian che rende omaggio all'italiano: «Un match durissimo, quello con Filippo». L'argentino finalista Wimbledon, ab a dure sedute di allenamento esordisce così in conferenza stampa dopo aver mandato ko Vincent Spadea: «Mi sento bene - dice -. Lavorando per Parigi. Qui sono pronto a giocare anche quattro ore se necessario...». Nalbandian affila coltelli per affrontare Albert Costa, del Roland Garros due fa che, dopo impartito lezione Roger Federer, ha ritrovato sicurezza: sarà una dura guerra tra arrotini e maratoneti.

Nel torneo femminile, confermato il forfait di Kim Clijsters che, a causa di un problema al polso, salterà Roma e Parigi.

I risultati: Albert Costa-Jiri Novak 6-4, 6-2; David Nalbandian-Vincent Spadea 6-4, 6-3; Mariano Zabaleta-Nicolas Massu 6-1, 7-5; Carlos Moya-Andrei Pavel 6-1, 6-2.

A TOKYO 4 PASS IN PALIO. BONITTA: VOGLIAMO VINCERE

Volley, il posto ad Atene non basta all'Italdonne

Lo sport italiano ha già qualificato sei squadre per i Giochi di Atene: le due della pallanuoto, softball e baseball, basket e volley maschili. Per battere il record fissato a quota 7 Nazionali a Sydney 2000, ci restano l'Under 21 del calcio (di scena a fine mese in Germania) e le donne della pallavolo, impegnate oggi alle 16 Tokyo nell'ultimo dei tre successivi tornei di qualificazione olimpica.

Non possono fallire, le azzurre. E non solo perché sono ancora le campionesse del mondo carica. Giappone ci squadre in lotta per 4 posti, ma Nigeria, Portorico, Taipei e Thailandia sono troppo deboli per poter firmare colpacci. Il ct Marco Bonitta, dunque, non può proprio nascondersi: «Non siamo venuti fin qui soltanto per qualificarci, ma anche per vincere il torneo». Traguardo, questo, difficile non impossibile perché contro padrone di (prime rivali nel odierno) e la Corea del Sud l'Italia vanta una favorevolissima tradizione recente. Più complicato, sarà spuntarla finalmente contro la Russia, la nostra storica bestia nera che vive però momento più delicato storia. Le azzurre dovrebbero esordire con Lo Bianco in regia, Centoni opposta, Gioli e Paggi centrali, Rinieri (o Mifkova) e Piccinini martelli, Cardullo libero. In panchina la rientrante Cacciatori. [r. con.]

Programma (1ª giornata): 4 Taipei-Portorico; ore 6 Corea del Sud-Thailandia; ore 8 Russia-Nigeria (diretta Sky Sport 1); 11 Italia-Giappone (diretta Sky Sport 1). Già qualificate per Olimpiadi: Cina, Brasile, Usa (nell'ordine sul podio della Coppa del Mondo 2003), Germania, Cuba, Repubblica Dominicana, Kenya (vincitrici dei gironi continentali) la Grecia passe ospitante.

Solo i punti vendita Rolex, che espongono la targa "Rivenditore Autorizzato", garantiscono momento dell'acquisto l'autenticità in ogni parte orologio Rolex la validità del certificato di garanzia Rolex. E, in caso di bisogno, sanno come e dove intervenire, assicurandovi assistenza tecnica qualificata e componenti originali. Così vostro orologio Rolex non smetterà mai di essere un Rolex, cioè unico ed esclusivo. L'avete scelto per questo, no?

ROLEX

Rivenditori autorizzati

TORINO: ASTRUA - VIA ROMA 28 • ALASSIO: SEVERI GIOIELLI - VIA SETTEMBRE 143 • ALESSANDRIA: - VIA MILANO 11 • AOSTA: - VIA DE TILLIER 39 • ARONA: - VIA CAVOUR 58 • ASTI: - CORSO ALFIERI 270 BIELLA: BOGLIETTI GIOIELLI - VIA ITALIA 11 • BORGOMANERO: ZANABONI - CAVOUR 40 • CASALE MONFERRATO: FDA 1880 - PIAZZA MAZZINI • COURMAYEUR: - VIA ROMA 34 • CUNEO: - 10 DOMODOSSOLA: F.LLI BRIZIO - VIA BRIONA 14 • : CROCE FIORIO - VIA • IMPERIA/ONEGLIA: BERIO - VIA BONFANTE 20/22 • : L'ANGOLO DELLE ORE - CORSO CAVOUR 1 • NOVI LIGURE: - VIA GIRARDENGO 58 SANREMO: ABATE - - VIA MATTEOTTI 7 • SAVONA: DUPANLOUP - VIA PALEOCAPA 60 R • : ZANABONI PRINCIPE TOMASO 16 • VERBANIA/INTRA: CLIVIO - CORSO MAMELI 163/165 • VERCELLI: - CORSO LIBERTÁ 71

Rolex e marchi registrati Rolex S.A., Ginevra. www.rolex.com

SPORT

L'ANTICIPO B. L'anticipo della 41ª giornata di serie B fra Genoa e Messina è finito 2-2: gol di Milito e Caccia per i rossoblù liguri, reti siciliane di Di Napoli e Zoro.

MARTELLINI, I FUNERALI. Una cerimonia sobria, con politici, tifosi colleghi cresciuti professionalmente con lui: Nando Martellini, per anni cronista sportivo, è stato salutato ieri nella Basilica di Santa Maria degli Angeli a Roma.

IL ISPIRA ALLA FERRARI. Ispirarsi alla Ferrari, simbolo dell'Italia che vince. Il Siena, da mercoledì in ritiro e impegnato domani nel match salvezza a Modena, ha visitato Maranello, tempio della Ferrari. «Magari prendiamo un po' di capacità di vincere, visto che in trasferta quest'anno ci siamo riusciti», ha scherzato il presidente Luca.

FIGC-NAPOLI LONTANI. Ancora mancato accordo tra la Figc e il Napoli sulla richiesta della partenopea di ripetere la gara Avellino del settembre, non disputata a causa dei gravi incidenti che provocarono la morte del giovane tifoso Sergio Ercolano.

VOLLEY: NOVARESE. L'Asystel Novara, da 3 stagioni ko nella finale-scudetto femminile, ha ufficializzato l'ingaggio dell'ex ct di Italia e Olanda Angiolino Frigoni, anni. Sostituisce la cinese Lang Ping guiderà le piamontesi nella prossima Champions League.

SINCRO, MEDAGLIA IN . Agli Europei di nuoto mento a Madrid, le del conquistano la finale nella prova squadre, grazie al terzo posto nelle qualifiche alle spalle di Russia e Spagna. L'Italia ha già anche acquisito il pass per le dal «solo» e del «duo».

COSTA . Al termine della prima tappa, è al comando Navarra (Subaru), seguito da Longhi (Subaru), Dati (Mitsubishi), Eugeni (Subaru), Sottile (Subaru) e Andreucci (Fiat). Nel Trofeo Fiat Punto, primo Gamba.

MISANO, VIALE PER . Stamane alle 10 il viale che conduce all'entrata principale del Circuito Santa Monica di sarà intitolato al pilota giapponese Daijiro , tragicamente scomparso il 20 aprile 2003. Alla cerimonia presenti i massimi vertici Honda, le autorità cittadine, i genitori del pilota e la moglie Makiko con i due figli.

TRIS: 5-16-1. Goldan Jazz ha vinto la corsa Tris disputata ieri a Roma (galoppo). Combinazione vincente: 5-16-1. Quota: 1.799,55 euro.

sabato 8 e domenica 9

Da Spazio viaggi gratis* per un anno!

FIAT STILO MW
1.9 JTD DYNAMIC

FIAT NUOVA PANDA
1.2 DYNAMIC

Anticipo 0.
E su ogni vettura
5 anni
di furto e incendio
compresi nella rata.

*esclusi costi di mobilità e oneri finanziari.

FIAT IDEA 1.3 MULTIJET
16V DYNAMIC

FIAT [illegible] MULTIJET
16V DYNAMIC

Savarent.

Corso Belgio, 108 - Torino
Telefono 011.899.00.36

Strada San Mauro, 189 - Torino
Telefono 011.223.78.77

Corso Valdocco, 19 - Torino
Telefono 011.521.14.53

Via Italia, 63 - Settimo Torinese
Telefono 011.800.79.54

SPAZIO
AUTO E SERVIZI IN STRADA

VIA ALA DI STURA, 84 TORINO - TEL. 011.225.17.11 - APERTI TUTTE LE DOMENICHE

Il 9 maggio ospite Giovanni Cacioppo, il divertente comico di Zelig

Domenica di shopping e buonumore

Al Centro Commerciale La Certosa di Collegno

Ridere fa bene, fa muovere i muscoli del viso, predispone al buonumore, aiuta a dimenticare problemi, ansie e stress. Per questo il Centro Commerciale La Certosa di Collegno punta su un comico di successo per regalare qualche di serenità alla clientela. Domenica 9 maggio, giorno di apertura straordinaria del Centro Commerciale, Giovanni Cacioppo, il comico reso famoso dalla trasmissione Zelig, arriva a La Certosa per promuovere il libro «La Banda di Testa di Cane», edizione Kowalski, dal 6 maggio nelle librerie di tutta Italia. Alle ore 18 la Galleria si trasformerà in teatro del divertimento e, svago e shopping, i clienti potranno farsi quattro risate gustando le esilaranti battute del siciliano.

Giovanni Cacioppo, dopo aver partecipato a trasmissioni televisive di successo, come il «Maurizio Costanzo Show», «Tivù Cumprà», «Su le mani», «Solletico», «Galà della pubblicità», «Va ora in onda» e «Scatafascio», nella primavera approda a Zelig, dove continua tuttora ad esibirsi.

Nel frattempo, scrive alcune opere teatrali: «Porca Miseria» (1992), «L'eredità del caro Guglielmo» (1993), «Acqua e Seltz» (1994), «L'uovo e la patata» (1995), «Il nome patria» (1997), «Ora io labora» (1998) e «Non aprite quella porta (per piacere)» (2002).

Cacioppo unisce la «verve» comica della cultura siciliana con quella emiliana, infatti, pur essendo nato a Gela vive a Bologna da molti anni e si dimostra un artista versatile e completo: passa dal teatro (recita dal '99 al 2002 con Paolo Rossi in «Romeo & Juliet. Serata di delirio organizzato») al cinema, partecipando attore in «Così è la vita», «Lucignolo», «Al Momento giusto» e «La leggenda di Al, John e Jack». Durante la sua carriera, inoltre, ha partecipato a vari concorsi di Cabaret, ottenendo sempre il 1° o il 2° posto. Il suo ultimo libro «La Banda di Testa di Cane» raccoglie le immagini e le storie, provenienti direttamente dagli archivi della Polizia, che raccontano le avventure di una strampalata banda di ladri capeggiata dal boss «Testa Cane», un siciliano disposto a tutto pur di non rimanere disoccupato. Testa di Cane è il nuovo personaggio di Cacioppo, novità assoluta di Zelig Circus 2004.

Domenica maggio chi non conosce ancora La Certosa avrà un motivo in più per venire a scopire questa realtà. Aperto da novembre dello scorso anno, il Centro Commerciale, che si trova all'uscita Collegno sulla tangenziale di Torino Nord, è costituito da un grande Ipermercato Carrefour (che si estende su 8 mila mq e può contare su 46 casse) e da una galleria ciale di nuovissima Realizzata con materiali di pregio, offre ambiente elegante e confortevole dove dedicarsi allo shopping con facilità e in completo relax. Ci sono 41 negozi specializzati, bar, un ristorante e numerosi servizi dove cliente può trovare abbigliamento, oggetti per la casa persona, articoli sportivi, telefonia e software, servizi bancari (San Paolo), un centro estetico e molto altro ancora...tutto a portata di mano.

Inoltre, in questo periodo al Centro Commerciale sta ottenendo grande il grande concorso «Mancate solo voi», il quale si possono vincere tantissimi premi e anche un meraviglioso viaggio alle Maldive. E attenzione...i questa volta sicuri! Sì, perché basta collezionare 12 acquisti per avere bellissimi teli mare, Trolley, borsoni sportivi e zaini frigo...insomma tutto ciò che serve per viaggiare e vivere il tempo libero. collezionamento sarà valido sino 29 maggio, compresa appunto questa domenica maggio.

«La Certosa è la volete voi», è fatta su misura per voi, venite a constatarlo di persona. Oggi più che mai è il caso di dire che, Vi aspettiamo ...con il sorriso sulle labbra!

Ford

Authos

Fiesta 1.2 75CV, è l'unica con 16V
- 2 airbag
- ABS con EBD
- **Climatizzatore**

€ 9.750

Grazie al contributo Authos
Risparmio € 1.650

Common Rail **TDCi**
Con soli 1.500 euro in più

Con IdeaFord anticipo zero prima quota 80 gg.

inoltre in esclusiva da Authos solo su 100 Fiesta

PALMARE ASUS® MYPAL con NAVIGATORE SATELLITARE compreso nel prezzo!!!

A tutti i Clienti che si presenteranno con il buono prenotazione, scaricato dal sito

www.authostorino.it

Caratteristiche tecniche:
- GPS Navigation Software
- CPU [illegible] Mhz Intel
- Windows Mobile 2003
- Lettore MP3
- Pred. telefono GPRS

In collaborazione con e group Italia

[illegible] ad esurimento vetture promozionate.

Authos S.p.A.

www.authostorino.it

Corso Savona, 39/41 Moncalieri Tel. 011 6431888	Corso Allamano, 151/a Rivoli Tel. 011 9537911	Corso Grosseto, 318 Torino Tel. 011 4537511	Via Nizza, 69 Torino Tel. 011 6505535	Strada Torino, 46/g Chivasso Tel. 011 9173471	PROSSIMA APERTURA NUOVA SEDE DI [illegible] Via Torino, 116

ifaq
Dal 1951, auto e servizi

PERSONALCASE®
Gruppo Immobiliare Torino
Per chi acquista
Chi siamo | Per chi vende | Proposte immobiliari
Dove siamo | Valutazioni Perizie | Perizie amministrative
E-mail | Mutui on line | Proposte particolari

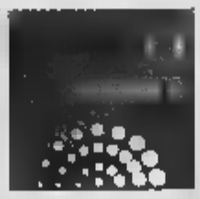
PERSONALCASE®
Gruppo Immobiliare Torino
Per chi acquista
Chi siamo | Per chi vende | Proposte immobiliari
Dove siamo | Valutazioni Perizie | Perizie amministrative
E-mail | Mutui on line | Proposte particolari

va

■ Dopo l'Enel, anche Aem installerà i primi contatori intelligenti. Tra le molte funzioni, potranno premiare chi consuma energia in modo più razionale, ad esempio nelle ore notturne. Contribuendo a evitare nuovi black-out.

va male

■ Un morto e un ferito grave in due incidenti sul lavoro avvenuti nel Canavese e Settimo. I Ds scrivono agli enti locali per sollecitare controlli. La piaga delle morti nei cantieri sembra proprio non rimarginarsi mai.



Alle 11,00, Cinema Eliseo di Piazza Sabotino, Massimo Gramellini incontra il pubblico presente nello stand allestito dalla Circoscrizione 3 oltre le mura del Lingotto. L'incontro rientra nella volontà della Circoscrizione di portare il VI Padiglione della Fiera del Libro in città, trasformando vie, giardini e scuole di Borgo San Paolo in un palcoscenico dove il libro è protagonista.

il tempo

L'area depressionaria sulle isole britanniche si allontana lentamente verso Levante lasciando entrare sull'Europa l'anticiclone atlantico. Sulla nostra regione si prevede in fine settimana schiarite mattutine e possibili rovesci o temporali pomeridiani. Venti freschi di nord-ovest. Ieri a Torino sole di mattino e nuvoloso al pomeriggio con 18,6° di massima, 5,5° di minima, 36 per cento di umidità alle 16. Molto caldo l'anno scorso con 28,8° di massima, 13,6° di minima e 30 per cento di umidità.

LE STRUTTURE DI TORINO, TORRE PELLICE E POMARETTO PASSANO ALLE ASL 1 E 10

La Regione assume il controllo degli ospedali valdesi in crisi

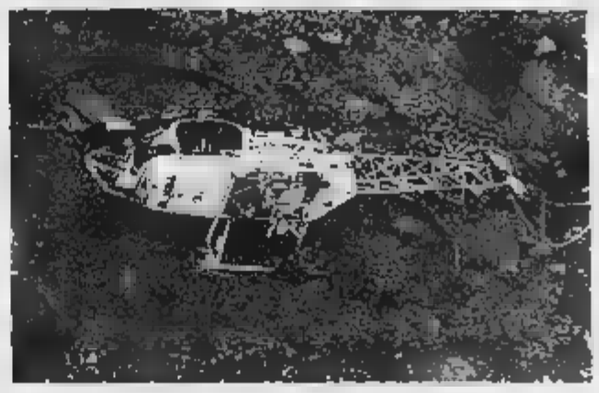
Maurizio Tropeano

Il Consiglio regionale ha approvato con il voto favorevole dei consiglieri della Casa delle Libertà e di quelli del centrosinistra - unici contrari i due rappresentanti radicali - il disegno di legge che dà il via libera al passaggio degli ospedali Valdesi al servizio sanitario regionale. La delibera prevede il passaggio all'Asl 1 dell'Evangelico di Torino e all'Asl 10 dei presidi di Pomaretto e Torre Pellice. Il passaggio comporterà per gli anni compresi tra il 2004 e il 2010 un impegno finanziario per la Regione di 40 milioni di euro a cui si aggiungono cinque milioni di contributo straordinario per il 2003.

Secondo il presidente della Regione, Enzo Ghigo, «gli ospedali valdesi potranno finalmente superare le note difficoltà di gestione e mantenere le prestazioni sanitarie ed i livelli occupazionali attuali». Per il Governatore «si conclude un percorso che porterà ad un ulteriore miglioramento dei servizi che la Regione offre ai suoi cittadini». Soddisfatto anche Pietro Marcenaro, segretario regionale dei Ds: «Finalmente si è arrivati ad una conclusione di questa vicenda. Purtroppo le tante incertezze della maggioranza hanno impedito di concludere prima il percorso che permette di salvare i posti di lavoro e la qualità dei servizi». Per il capogruppo radicale Carmelo Palma, invece «da Ghigo non salva gli Ospedali Valdesi, che la Regione poteva acquisire ed assicurare alla Sanità pubblica ad un prezzo di molto inferiore ma premia e copre con soldi pubblici l'inefficienza dell'attuale gestore».

Il sì al documento predisposto dall'assessore alla Sanità, Valter Galante, è arrivato nel corso della lunga maratona notturna - terminata ieri mattina poco dopo le otto - dopo l'approvazione del bilancio regionale per il 2004. Secondo Ghigo con l'approvazione dei documenti finanziari la Regione completa la sua azione politica di rilancio del sistema economico confermando ed intensificando gli investimenti per le infrastrutture, l'ambiente, le attività produttive e le risorse umane».

TRAGEDIA SFIORATA



Precipita un elicottero quattro feriti in Valle Susa

L'incidente ieri mattina sopra Salbertrand mentre erano in corso alcune rilevazioni su una vecchia frana: ancora ignote le cause

Amedeo Macagno e Fulvio Morello A PAGINA

LA VECCHIA FABBRICA E I TORINESI

LINGOTTO, GIOIELLO DA METABOLIZZARE

Claudio Gorlier

LINGOTTO sì, Lingotto no, Lingotto ma. Badate, sono quello che i francesi chiamano spiritosamente «sbullonatore di gloria». Lingotto, che ha compiuto gloriosamente ottant'anni nel 2003, è un'icona, un complesso di cui andare fieri quando entrò in servizio come fabbrica automobili Fiat, edificio di avanguardia, ammirato, tra gli altri, dal grande Le Corbusier. Ne affascinato già da bambino, quando compii il primo pellegrinaggio, fino alla vertiginosa pista ai confini del cielo. Detto questo, non si può negare che, nella attuale incarnazione, non tutti i torinesi lo hanno completamente metabolizzato, salvo che in determinate occasioni.

Una è, sicuramente, la Fiera del Libro, apertasi giovedì nella sua versione 2004. Teniamocela stretta. Con il sapiente capitano Rolando Picchioni in plancia e il creativo Ernesto Ferrero al timone, la Fiera merita tutta la reputazione che si è conquistata. Visto che mi piace la parte dell'avvocato del diavolo, l'ammirazione e la partecipazione, permetterò di augurare alla Fiera un poco più di peperoncino, spezia che prediligo. Un mio amico malizioso, al quale lascio la responsabilità, scherzando sul titolo del giustamente fortunato libro di Ferrero sull'Imperatore, mi ha detto: «Speriamo che la Fiera non diventi troppo napoleonica». Comunque, trovo insieme lodevole e significativo il progetto di allungare progressivamente i propri tentacoli - se mi passate l'espressione - ai quartieri, proprio per uscire dalla roccaforte.

E' probabile che il festival del cinema torni dal Pathé al centro storico

Un altro amico dalla lingua forcuta sostiene che il Lingotto «è come un condominio». Il quale rischia, in attesa appunto del rilancio che certo la metropolitana favorirà, di non valorizzare quanto merita, tanto per fare un altro caso, la inarrivabile pinacoteca Giovanni e Marella Agnelli, una autentica perla, temo frequentata meno di quanto meriterebbe. Meglio le cose, immagino, per lo splendido Auditorium anche se più d'uno attende con gioia la riapertura di quello Rai di via Rossini.

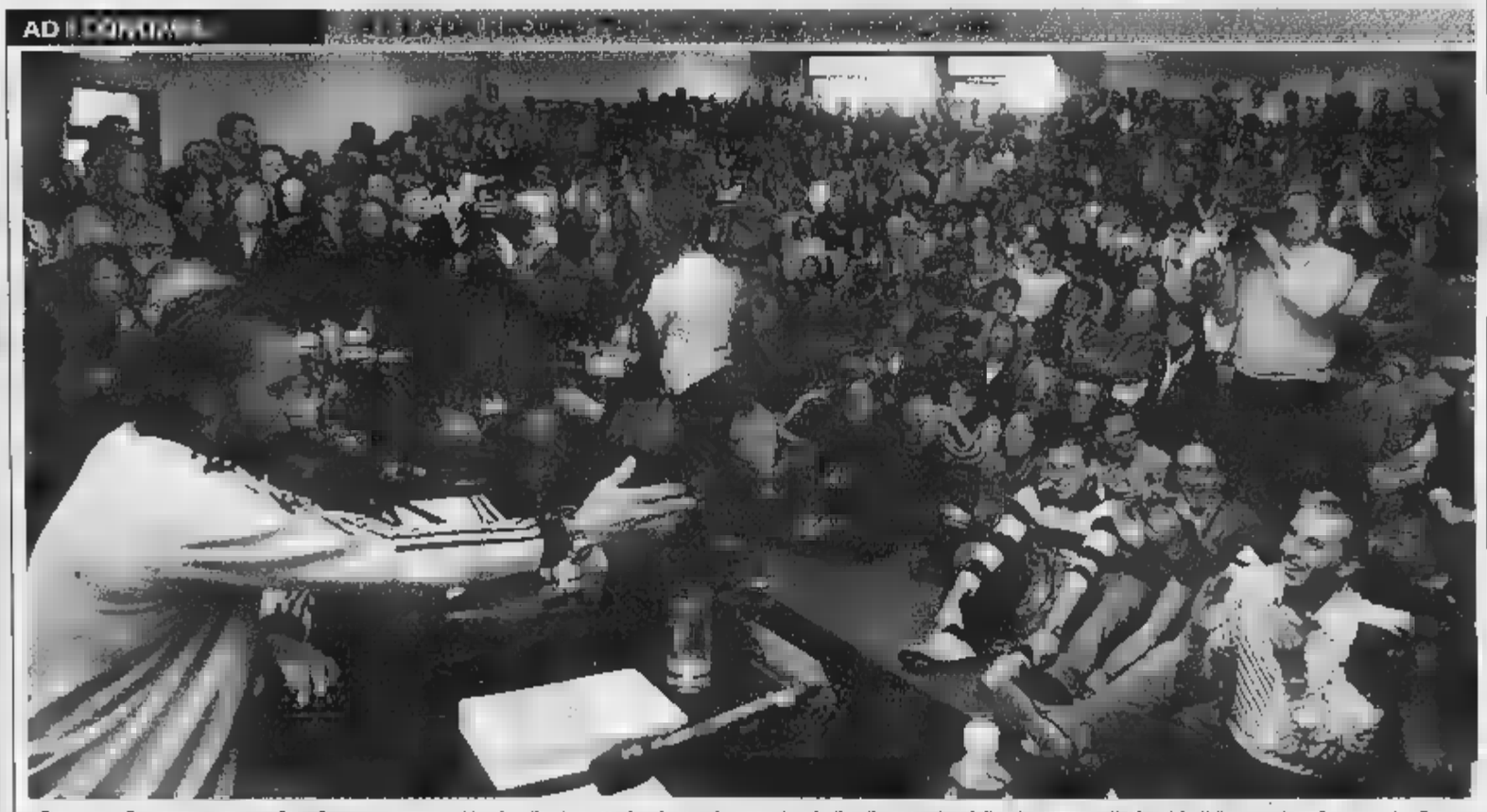
Un altro nodo da sciogliere riguarda il Torino Film Festival, di cui mi trattengo qui dal tessere gli elogi, poichè ne sono, per motivi - credetemi - puramente anagrafici, il vicepresidente. Parlo, dunque, da privato cittadino, per rammentare che il trasferimento al Lingotto continua a suscitare perplessità, rimpianti, critiche. Molti affezionati lo vorrebbero in centro, nonostante l'indubbio delle ultime edizioni, ospitate al meglio grazie alla Pathé, cui va to. Il ritorno in centro, mi ha confidato l'assessore Fiorenzo Alfieri, suona reazionario, ma una questione sul tappeto affrontata. Voci e sussurri sostengono che nel 2005 il Festival troverà posto di nuovo in centro, grazie, tra l'altro al meritorio rilancio del Lux. Quest'anno, chissà? Vedrete, e traditelo. Lingotto sì, Lingotto no, Lingotto Evitiamo che cada in letargo tra una manifestazione e l'altra.

all'interno

■ POLITICA
IL PRIMO WEEK-END PRE-ELETTORALE
Molti leader in città da Gianfranco Fini a Piero Fassino da Tabacci a Santoro
Il vicepresidente del Consiglio annuncia un'authority per lo sport
Alla Fiera del libro arriva questa mattina Urbani
SANGIORGIO A PAGINA 41

■ CONVEGNO
ECCO COME I GRANDI FALSARI
Nuovi strumenti nella lotta ai contraffattori
Presentato il cellulare che primo in Europa già oggi consente di verificare l'autenticità di qualsiasi banconota o dei documenti personali
CONTI A PAGINA 41

AD IL CONVEGNO



Il professor Del Piero

Alex è salito in cattedra. Letteralmente, in piedi sulla cattedra dell'aula magna alla facoltà di Economia e Commercio. Doveva tenere una lezione di economia aziendale, un esempio concreto di «global player», una di quelle aziende, prodotti o persone che hanno per campo di gioco (e d'affari) tutto il mondo. Ma cori da stadio, applausi e sciarpe bianconere dei mille studenti (e professori) che riempivano la sala l'hanno presto trasformata in una chiacchierata a metà strada tra il bar sport e il fan club. Del Piero ha capito al volo la situazione e ha esordito: «Nessuna domanda su chi sarà il prossimo allenatore della Juventus, né sugli Europei in Portogallo, né su chi vincerà il campionato...». Ma poi ha promesso: «Agli Europei sarò veramente a posto, già adesso mi sento in forma quasi ottimale. Dopo gli altri infortuni ho sempre patito un po' di sofferenza fisica, questa volta invece il recupero è più veloce». **Roberto Fiori** A PAGINA 42

Nei guai le piccole Thelma e Louise

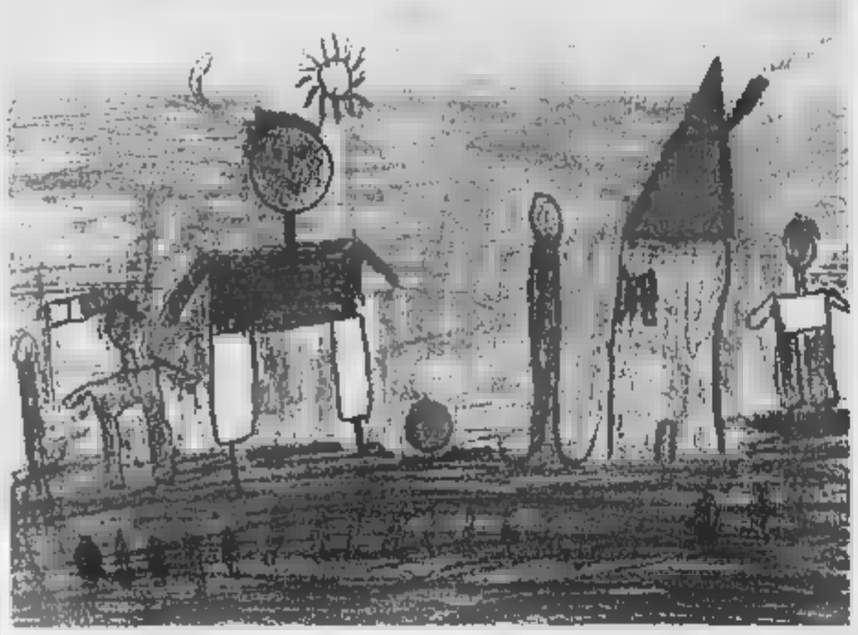
Massimiliano Peggio

GIOVANISSIME: jeans alla moda, zainetti «Seven» e «Invicta», scarpe da ginnastica. Amiche per la pelle: 13 e 17 anni. Ieri mattina hanno «tagliato» da scuola per scippare una donna di 80 anni in piazza Bengasi, alle spalle del rionale. «Volevo fare un po' il , per dispetto alla mamma, per dimostrare che non ho bisogno di lei e ho coraggio», ha detto la più piccola, aspettando i genitori nel comando della polizia municipale di Moncalieri. I soldi per un videofonino nuovo, per comprare una scheda da euro e «bruciarla» in mezza giornata tra sms e telefonate ai «tipi». Occhi scuri, capelli lunghi, viso acqua e sapone, classe media. Una ragazzina che parla di sé come una donna vissuta. «Ho certi giri con gli amici, che nemmeno potete immaginare: mi hanno fatto rubare delle ma non mi hanno mai beccato». Tira su le spalle, e vantandosi aggiunge: «Esco di sera tre volte la settima: il martedì, il venerdì e il sabato. Non torno mai prima di mezzanotte». L'altra ragazza, più impaurita, di fronte agli agenti ha negato tutto: «Stavo telefonando, non ho visto cosa stava facendo la mia amica. Lo giuro non c'entro nulla con lo scippo».

Tante parole, nemmeno una lacrima. Sono state fermate subito dopo lo scippo dalla gente attorno al mercato, attirata delle grida della donna derubata, R.O., classe 1921, di Moncalieri. «Avevo il portafogli in ero andata a fare la spesa», racconta aspettando di firmare la denuncia e sbuffando per la perdita di tempo. «All'improvviso ho visto una ragazza corrermi incontro come una furia: mi ha afferrato il portafogli ed è fuggita via». Ha raggiunto l'amica che le reggeva lo zaino, e insieme hanno cercato un posto sicuro per nascondersi. Ma le urla della pensionata hanno mobilitato i passanti: una guardia giurata in borghese, un giovane marocchino venditore di sigarette di contrabbando, un agente della polizia municipale di pattuglia nel quartiere. «Sono stati tutti bravissimi, mi hanno aiutata, sconvolta in quel momento», dice la donna.

Il portafogli, contenente poco più di 50 euro, è recuperato e restituito. La ragazzina più piccola, 13 anni, si è addossata tutte le colpe, reggendo il gioco, consapevole di non essere punibile per la legge italiana. Un reato grave, equiparato a quello alla rapina, le hanno fatto osservare gli agenti. «E' allora? E' stata sfida, poteva andare meglio». Mamma e papà, avvisati da un ispettore, sono stati senza parole. a scuola, non può essere lei». Al comando, la conferma. «Perché l'hai fatto? Non ti manca nulla: hai bisogno di più soldi? Eccoli. è solo da chiedere». Nemmeno un rimprovero, solo altri compromessi. Le due ragazze state affidate alle rispettive famiglie, evitando alla una denuncia. «Per la più grande non ci sono prove, la più piccola non è perseguibile». Per questa volta alle due è andata bene. Forse è l'ultima occasione: sprecarla potrebbe costare .

SEGNO GRAFICO ■ LO SVILUPPO DELLA



LIBRO

all disegno del bimbo» di Vico Avalle, Hever Edizioni, promosso dal Distretto Lions 108 Ia 1, viene presentato oggi alla Fiera del Libro, 16, Spazio Autori B, con una tavola rotonda intitolata «Lo sviluppo della psiche umana attraverso il segno grafico dell'infanzia». Con l'autore intervengono Bruno Gambarotta, il promotore di scientifico-divulgativi Pino Zappalà, l'editore Cesare Verlucca e, per il Museo del Disegno Infantile «L'Ippogrifo di Besana Brianza, lo psicologo terapeuta Giovanni Castaldi e il conservatore del Museo, Luigia Versolatti.

Il libro, che raccoglie oltre 400 disegni infantili, può essere richiesto dagli insegnanti interessati. Info: 011.4341731 ■ segretario@lions108ia1.it

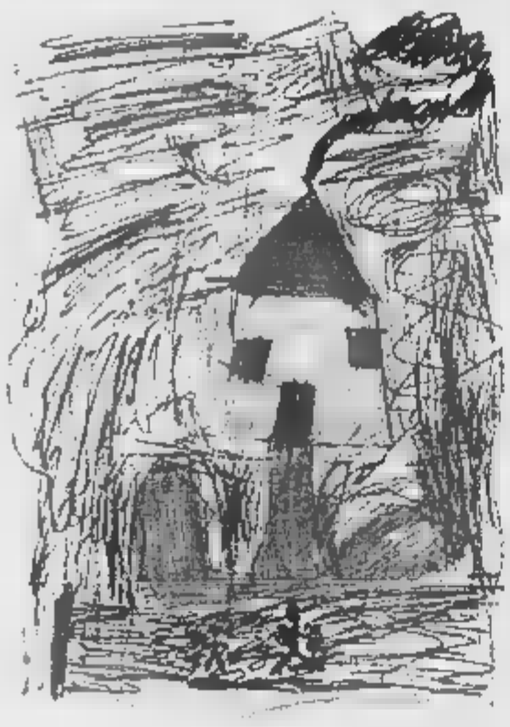
RACCOLTI IN UN VOLUME DEDICATO ALLE SCUOLE I LAVORI CHE AIUTANO A CAPIRE L'INFANZIA

Una piccola galleria d'arte con i disegni dei bambini

Maria Teresa Martinengo

Colorato e vivace una galleria di disegni infantili, accattivan- per la capacità di spiegare semplicità, «Il disegno del bimbo. Un linguaggio universale per seguire il suo sviluppo intellettivo» Vico Avalle, Hever Edizioni, è libro destinato a diventare un punto di riferimento in campo educativo. L'indagine su migliaia di disegni infantili cui è basato, è stata condotta nel corso di lunghi anni dal professor Avalle, psicologo clinico, con una schiera di ricercatori. La pubblicazione del volume, realizzato dalla casa editrice saporedlese, editor Cesare Verlucca, grafica di Francesco Gioana, è stata promossa dal Distretto Lions 108 Ia 1, che da sempre dedica i progetti al sostegno dell'infanzia, dei malati, dei portatori di handicap, all'educazione. Un punto di riferimento, dunque, in particolare per gli insegnanti e per chi deve capire il bambino e i suoi eventuali problemi.

Avalle - cui lavoro Raiuno, anni fa, realizzò una tra- intitolata «Dallo scara-



Tre esempi dei disegni raccolti nel volume. A destra, in particolare, il vivace disegno di un bimbo che aveva visto una nevicata dalla finestra dell'ospedale in cui era ricoverato. La casetta a sinistra rappresenta il recupero di capacità, dopo una fase di regresso, di una bambina che è stata gravemente malata.

bocchio all'omino» - ha tracciato dettagliato atlante delle forme, delle strutture principali, degli archetipi grazie ai quali i bimbi si esprimono graficamente. Chi è madre o padre non può essere, o stato, affascinato dai progressi e cambiamenti nello «stile» del figlio. Dai punti, dai tratti e dai cerchi dei due anni, ai faccioni con braccine e gambette, alla definizione di un corpo, ai particolari, prima casa e al primo albero, al profilo, al movimento, alla «trasparenza», via via verso forme sempre più complete di espressività. «Il bimbo è un poeta che sente il desiderio di far partecipi gli altri della sua gioia, del suo dolore, della sua scoperta... come tutti i poeti anche il bambino si preoccupa molto della aderenza del disegno con la realtà», scrive Avalle.

Quando il bambino ha superato un certa fase evolutiva, a volte - è il caso del persistente «lateralismo», cioè il disegnare, per esempio, le finestre all'estremità della casa -, distanza dal vero può tuttavia segnalare anomalie nello sviluppo psichico. «Attraverso il disegno - osserva lo psicologo - è possibile intuire le cicatrici ancora dolenti di turbe educative subite, i segni di un'affettività senza risonanza, gli arresti dello sviluppo intellettivo e gli stessi disturbi della personalità... Il disegno del bimbo normale di fase fase si evolve e si modifica; quello nella psiche evolve con estrema lentezza e si arresta alle fasi corrispondenti al suo sviluppo psichico».

Il libro contiene un «disegnometro» con cui genitori e insegnanti possono «leggere» i disegni del bambino. Ma l'autore avverte: «Una lunga malattia, una banale pertossa contratta a tre mesi e guarita dopo cinque, ha arrestato lo sviluppo ponderale del piccolo, può non essere messa in conto nel computo dei suoi anni. Che dire, poi, di certi sradicamenti affettivi, di certi conflitti tra genitori, di tutta una di solo all'apparenza si ritiene non debbano interessare il bimbo, mentre - per contro - tutto influisce sul risultato finale».

DOMANI CONVEGNO AD «ATRIUM»

Sport e società la vera scommessa è crescere insieme

Gian Paolo Ormezzano

Una nobile scommessa viene messa in domani ad Atrium (dalle 9,30 tutta mattinata, ingresso libero) padiglione dedicato alla città che cambia: quella di celebrare il 2004, dichiarato dall'Ue europeo dell'istruzione tramite lo sport», un convegno specifico, molto intenso per tematiche, molto interessante per partecipazione di gente giusta, molto ottimistico a priori quando si pensa a come e quanto lo sport, specialmente nel Bel Paese, magari quest'anno più che mai, contribuisca invece al decadimento dell'istruzione, all'obnubilamento della cultura, all'incremento di problemi negativi, di brutture e scandali.

L'iniziativa è della Europea Training Foundation (Etf) che ha sede Torino, capitale internazionale appunto della formazione (training) nonché città olimpica 2006. Il titolo di quella che una conferenza internazionale sullo sport, sull'istruzione e sulla formazione è «Sport e società: eccellere insieme». Apriranno i lavori Peter de Roij direttore dell'Etf e Valentino Castellani presidente del Toroc.

Interverranno sulle politiche europee dello sport Theresa Zabell, deputata europea spagnola vicepresidente della commissione parlamentare per cultura sport, nonché campione mondiale vela, sull'anno europeo Mathieu Moreuil dell'Unita Sport peo, su sport e società Alan Tomlison docente di sport e educazione all'università di Brighton, sul programma educazione olimpica di Torino 2006 Roberto Daneo direttore rapporto con il territorio del Toroc, sul trasferimento delle competenze dello sport all'istruzione e al lavoro Will Curling commentatore di rugby alla televisione britanni- Itv ex giocatore, sullo sport come riabilitazione Federico Daneo che per Mondo Minore sta creando una squadra atleti afghani disabili.

Seguirà una tavola rotonda con fra gli altri Freddy Black presidente del gruppo trasversale per lo sport al parlamento europeo ed Arjen Vos direttore di dipartimento all'Etf ed ex calciatore. Tempi stretti di interventi, dibattito si spera chiaro e forte.

Si parte dal riconoscimento che lo sport è un business molto ampio, fa rilevare che il business ha assimilato componenti dello sport in senso strategico, tattico e di formazione.

Proprio la trasferibilità delle competenze dello sport nella e dalla vita professionale dovrebbe esposta, analizzata, criticata. Lo sport un tempo trasmetteva a priori al mondo chiarezza perentoria pura di intenti, ora c'è più scambio, c'è osmosi, ma c'è anche molta, molta più pericolosa confusione.

MOLTI APPUNTAMENTI POLITICI NEL WEEK-END

Michele Santoro ieri ai cancelli di Mirafiori

Santoro a Mirafiori: il lavoro è la priorità Provincia, Saitta consegna il kit dell'Ulivo

Il giornalista Michele Santoro, candidato alla Lista per l'Ulivo, alle Elezioni Europee nel collegio Nord-Ovest ha iniziato la sua campagna elettorale con un volantinaggio alla Porta 2 della Fiat Mirafiori durante il cambio turno. Santoro, con lui il segretario provinciale dei Ds, Rocco Larizza e il segretario della sezione Mirafiori del partito, Salvatore Rapisarda, candidato alle provinciali, hanno distribuito un volantino sul futuro della fabbrica dove si chiede «un'azione convergente di impresa, sindacati, istituzioni e banche per uscire dalla crisi» e, nello stesso tempo è necessario «il riconoscimento di un giusto salario, di condizioni di lavoro dignitose e di diritti certi». Santoro sottolinea come «accanto alla censura sull'informazione di cui siamo vittime io ed Enzo Biagi, esiste anche l'oblio sulle condizioni dei lavoratori. Il mio impegno sarà quello di far tornare al centro della discussione il mondo del lavoro». Ieri intanto la Margherita, alla presenza del candidato alla presidenza della Provincia, Antonio Saitta, ha presentato i 45 aspiranti consiglieri provinciali. Secondo i segretari Pino Michele, e Tommaso Panero, si tratta di una lista «composta da persone rappresentative del territorio». Accanto ai consiglieri uscenti, ad eccezione dell'ex capogruppo Ricca, si presenta anche l'assessore alla Viabilità, Luciano Ponzetti: Poche le donne, 4 su 45. A loro e agli altri 360 candidati delle 9 formazioni di centrosinistra che lo sostengono Saitta ha dato appuntamento questa mattina alle 9,30 ai Murazzi per il programma di governo. Secondo Saitta si tratta di «un incontro importante per la mia coalizione che si ritrova unita e compatta». Spiega: «Ad ogni candidato sarà distribuito un vero e proprio kit elettorale: sarà però un kit di immagine, per consentire a tutti di parlare con i potenziali elettori sulle scelte della coalizione ed illustrare i temi del nostro impegno». Il del centrodestra, l'assessore regionale Franco Maria Botta, illustrerà il proprio programma ai 315 sindaci torinese nel di un incontro che si svolgerà al Lingotto».

CONVEGNO CON IL PRESIDENTE CONI PETRUCCI, OGGI SI PARLA DI SICUREZZA

Fini: cambiamo la Costituzione per garantire lo sport

Il vicepresidente del Consiglio apre la campagna elettorale di An sotto la Mole

Giuseppe Sangiorgio

Gianfranco Fini sotto la Mole, per parlare di sport (riconoscendone il valore anche nella Carta Costituzionale), anche di Alitalia, di tasse, e - oggi al Palastampa - di sicurezza per i cittadini. Un avvio di campagna elettorale che, come detto, oggi (ore 16, Mazda Palace, ex Palastampa, Ferrara 30), presenti, oltre a Fini, il vice ministro Ugo Martinat, il responsabile provinciale del partito Agostino Ghiglia e il sottosegretario agli Interni Alfredo Mantovano, nel quale il vice premier illustrerà quale sia, a giudizio di An, «il prezzo della convivenza civile».

La due giorni del presidente di An si è iniziata ieri, all'hotel Jolly-Ambasciatori: Fini attorniato da Martinat e Ghiglia, dal presidente del Coni, Gianni Petrucci, dai giornalisti Rai, Paola Ferrari e Fabrizio Maffei, con in prima fila, il sottosegretario all'Istruzione, Maria Grazia Siliquini, l'eurodeputato Antonio Mussa, ha parlato soltanto di sport, della necessità di dargli dignità e valore costituzionale, cambiando la «Carta» con la più ampia maggioranza possibile.

Poco prima, all'ingresso, fra microfoni, reporter e operatori tv, il vice premier chiarisce i termini della manovra per abbassare le tasse, munque scuola e welfare. Affronta il nodo Alitalia appena risolto, sulla figura di Cimoli che non potrà ai vertici della compagnia di bandiera e presidente delle Ferrovie. «La questione - precisa - va risolta al più presto, anche se non ci scadenze. Ma, per quanto l'Ingegnere sia bravo, non può avere due incarichi così .

Sulle tasse Fini si dice che potranno abbassate, salvaguardando settori fondamentali per la vita dei cittadini, come scuola e welfare. Ma l'argomento del giorno è e resta lo «sport pulito». Questione che nel primo pomeriggio ha portato Martinat, Ghiglia con il presidente granata Attilio Romero, Franco Ossola e Mirella Loik) alla tomba del Grande Torino, scomparso a Superga, nell'incidente aereo del 1949.

Lo sport, per Gianfranco Fini, deve dunque assumere carattere costituzionale. Per questo il vice premier annuncia di voler proporre disegno di legge grado modificare l'articolo 32 della «Carta», in modo da «riconoscere e favorire il diritto allo svolgimento dell'attività sportiva e ricreativa assicurandone la realizzazione degli strumenti idonei per un esercizio libero e gratuito».

«È arrivato il momento - spiega il leader - di rivedere con una convergenza parlamentare la più ampia possibile un documento nel quale, i costituenti non fecero cenno all'Europa unita, mentre sancirono le Casse rurali. Inoltre società sportive dovrebbero essere indotte a valutare quegli aspetti non solo agonistici, ma anche legati alla valenza e alla funzione sociale che ha lo sport. Fermo restando che la politica deve starne lontana. Guai quando c'è tentativo, com'è accaduto, di limitarne l'autonomia».

I deputati Riccardo Andriani e Andrea Ronchi spiegano di aver presentato, come An, una proposta superpartes condivisa da esponenti Ds, Udc e della Margherita, per sorta di «bicamerale» sul calcio, tale da far ritornare «virtuoso» il sistema che regola questo sport, ormai in eccessivo affanno, dopo l'entrata in Borsa di alcune società. Al organismo dovranno partecipare tecnici e politici.

Infine, per tutto lo sport (in tal c'è già un disegno di legge presentato proprio da Alleanza nazionale), dovrà diventare funzionante un'authority di nomina del Coni, per controllare i bilanci delle società che operano in tutte le discipline con attività professionistiche. Su quest'ultimo punto c'è anche il «gradimento» del presidente Petrucci, secondo il quale, «lo italiano dev'essere controllato unicamente attraverso Coni, federazioni sportive ed enti di promozione sportiva».

Il vicepresidente del Consiglio **Gianfranco Fini** al convegno sullo sport insieme con il presidente del Coni Petrucci

Tabacci

«Dobbiamo aiutare imprese e occupati»

«Difendere i posti di lavoro significa trascurare le imprese che li producono». Parola di Bruno Tabacci, presidente della Commissione Attività produttive della Camera e candidato alle Europee nel collegio del Nord-Ovest, durante il convegno sulla Legge Biagi organizzato dall'Udc piemontese in corso Stati Uniti. Numerosi i relatori: Giuseppe Russo; il presidente dell'Api Sergio Rodda; Tommaso Zanoletti, presidente della Commissione Lavoro del Senato; il sottosegretario alle Politiche agricole Teresio Delfino. E ancora: gli assessori regionali Pichetto (Lavoro, Industria), Laratore (Artigianato), e Franco Maria Botta (Urbanistica). Quest'ultimo, candidato dal centrodestra alla presidenza della Provincia. In sala Antonello Angeleri, presidente del gruppo consiliare Udc in Regione.

Bruno Tabacci

Obiettivo del convegno, una valutazione delle ricadute della legge Biagi sul mercato del lavoro, sottolineate come utili e necessarie a fronte della competizione internazionale. «Non tutte le cose che questo governo ha fatto sono buone - ha esordito Tabacci -, ma la legge Biagi è una buona cosa». In particolare, l'onorevole si è soffermato sulle difficoltà dell'Alitalia, additata più di quello che un'azienda non deve essere. Specie se ha un azionista pubblico: «Un'azienda sfuggita ad ogni controllo, dominata da interessi particolari. Eppure superare le resistenze per approdare al piano di salvataggio non è stato facile». Da qui l'invito, rivolto al sindacato, affinché venga garantito il giusto dosaggio tra la difesa dell'interesse generale e quello dei singoli lavoratori. Ma la difesa dell'interesse generale contemplato dalla «Biagi», ha avvertito Tabacci, presuppone anche una classe politica «più seria» di quella attuale, in linea con l'impegno dei grandi padri della Repubblica: primo fra tutti, il De Gasperi che l'Udc annovera nel suo dna. [ale. mon.]

IL NUOVO SISTEMA PRESENTATO IERI AL CONVEGNO SULLA SICUREZZA E LE CONTRAFFAZIONI

Il telefonino che incastra i falsari

Angelo Conti

Tempi durissimi per i falsari. Un'azienda torinese, la L.A. di via Ellero 22, ha messo a punto una rivoluzionaria tecnologia per la «lettura» delle banconote sospette. Il sistema funziona con tutte le banconote in euro, ma anche con quelle in dollari, sterline, franchi svizzeri e molte altre ancora. In pratica tutte quelle che ospitano un'area stampata con vernici leggibili solo con i raggi infrarossi.

Il dispositivo, che si chiama Money Control System, non è altro che una sorta di carta di credito e funziona in abbinamento con un normale telefono cellulare dotato di fotocamera. In pratica, per verificare l'autenticità della banconota, occorre soltanto fotografarla, frapponendo un dischetto di plastica trasparente (che non è altro che sofisticato filtro ottico) fra l'obiettivo del telefonino e la cartamoneta. Basterà poi dare un'occhiata alla foto sul display del cellulare: tutto regolare se la banconota mostrerà, sulla destra della facciata, una parte del disegno ed una parte della cifra (stampati con vernice «sensibile» agli infrarossi), ci sarà invece da chiamare i carabinieri se risulterà completamente bianca, quindi falsa.

L'infallibile sistema, nato da un'idea di Roberto Scaramuzzi, è stato elaborato dal professor Bruno Fabbiani, specialista delle tecnologie delle arti grafiche e di sicurezza nonché docente al Politecnico. Proprio Fabbiani, nel corso di Security 2004, il XII Congresso Internazionale sui sistemi di sicurezza, elementi di contraffazione ed antifalsificazione che si è tenuto ieri a Torino Incontra, ha sottolineato le peculiarità di questo sistema: «Money Control System nasce con l'obiettivo di essere uno strumento portatile di facile utilizzo personale per verificare l'autenticità di tutte le banconote. Le sue dimensioni pari a quelle di una normale carta di credito lo rendono utilizzabile in ogni situazione di lavoro e di svago».

Ci sono buone possibilità che Money Control System venga distribuito gratuitamente: «Abbiamo avviato interessanti - spiega Marco Astori - con le compagnie di carte di credito per inserire, al loro interno, una finestrella con il filtro ottico, attraverso la quale fotografare. Un'altra possibile strada è quella dell'inserimento delle medesima finestrella nelle schede porta sim-card distribuite dalle compagnie telefoniche».

L'idea ha già avuto sviluppi. Intanto è stata realizzata una telecamera sfrutta lo stesso principio e che, piazzata spalle di una cassiera, potrebbe automaticamente, senza interferire con chi lavora, controllare l'autenticità delle banconote che vengono messe in cassa. L'altro sistema è in sperimentazione presso la polizia urbana di Alessandria: sfruttando lo stesso principio del Money Control, i vigili possono scattare immagini di documenti sospetti controllando immediatamente se presentano o meno quegli elementi, visibili solo all'infrarosso, che ne attestano l'autenticità.

A SECURITY 2004 SI E' PARLATO ANCHE DEL SACRO LENZUOLO, DI IMPRONTE E DI DELITTI

«Fu un'asta acuminata a trapassare la Sindone»

A Security 2004 s'è parlato anche di Sindone. Nel corso dell'intervento il perito Aldo Guerreschi, analista da oltre 40 anni del sacro lenzuolo, ha spiegato di avere elaborato una teoria secondo la quale i fori rinvenuti non sarebbero da collegare a gocce di piombo fuso che l'avrebbero attraversata durante il rogo di Chambéry del 1532, ma che si sia trattato, nella medesima circostanza, della caduta di una sbarra d'acciaio, resa incandescente dalle fiamme. Inoltre, le gore (aloni prodotti dall'acqua) risalirebbero al 544 quando la Sindone è conservata ad Edessa, probabilmente in una sorta di anfora. Circostanza che potrebbe, in qualche modo, mettere in dubbio i risultati della datazione fatta con il carbonio 14, effettuata su frammenti di telo prelevati dal centro di degli aloni. Nel convegno anche interessanti interventi del dirigente della Polizia Maurizio Cella (sull'illecito utilizzo delle impronte digitali) e del medico legale Roberto Testi (sulla blood pattern analysis che consente di ricostruire le traiettorie degli schizzi di sangue sulla scena dei delitti).

RIFORNIVANO PALAZZI E PICCOLE AZIENDE CON UN OLIO AL POSTO DELL'ALTRO

Truffa sul combustibile ai condomini

Condannati per frode in commercio i titolari di un'azienda

La Pab Termoimpianti (sedi a Torino, via Perugia 56, e a Oulx) è specializzata nella commercializzazione di «Ecoden 0,3», olio combustibile a bassissimo tenore di zolfo e il solo consentito in città per riscaldare condomini. Costi maggiori (quasi il doppio) del «Btz 1 per cento» (autorizzato per uso industriale) e accise più basse. Peccato che rifornisse il secondo per l'altro. Per frode in commercio sono stati condannati in appello i titolari Giovanni Miccoli e Maria Antonietta Capobianco. Le pene: 10 mesi per l'uomo, 4 per la donna, 16 mila euro complessivi di multa. Sono stati accolti i ricorsi del pm Paolo Toso e delle parti civili (avvocati Antonio Foti e Riccardo Mazzuchetti Magnani) a nome di un'azienda e condomini truffati. Numerosi quelli interessati a cause civili, sparsi fra Torino, d'Oulx, Sauze di Cesana, Borgaro, Mappano, Sant'Ambrogio, Rivoli, Chivasso, Lombardore, Gressoney, San Sicario, Cesana Torinese, Mappano, Borgaro, Settimo, Cuorgnè.

Nelle motivazioni della za di appello il giudice Luciano Grasso spiega che conveniva a Pab annoverare nella clientela anche piccole aziende per giocare sull'errore in caso di controlli. L'avvocato Giorgio Faccio, uno dei difensori, riprende la tesi sostenuta nei p «Tanto danno non se è fatto. Del resto, nel periodo preso in considerazione dall'inchiesta dalla Guardia di Finanza (gennaio 1999-ottobre 2000) gran parte delle consegne è stata effettuata dalle autocisterne di primarie aziende fornitrici dei nostri clienti, che anche per questo motivo hanno ritenuto aver commesso alcunché di illecito. Di fatto, i titolari della Pab sono stati condannati, colossi del nemmeno inquisiti».

L'argomentazione del legale intorno al «silenzioso avallo» dato alla coppia Miccoli-Capobianco dai fornitori. Ma il giudice Grasso si mostra severo nel merito della frode. Cita Miccoli: «La qualità con l'1 cento di zolfo non niente, è bitume che non potrei usare perché impianti non funzionerebbero». E puntualizza: «La normativa in vigore impone nei combustili per civili la soglia dello 0,3% di zolfo: Torino rientra nella fascia protetta indicata dalla legge e a Torino è stato venduto e usato per riscaldare case e palazzi olio combustibile vietato». Grasso ricorda pure che per il pm è insorto «un grave e reiterato pericolo di inquinamento atmosferico».

La Gdf aveva quantificato la frode in 2.467.890 chilogrammi di oli minerali combustibili commercializzati con un realizzo illecito di mila euro sulla sola differenza di prezzo fra le due qualità gasolio. La truffa si è tradotta minori imposte (la metà) versate all'Erario e per quest'unica violazione Miccoli era stato condannato in abbreviato a un e a 120 mila euro di multa. [al. ga.]

PADRE FIGLIO ACCUSATI DANNEGGIAMENTO

La lite tra vicini di casa finisce davanti al giudice

La liti da ballatoio non una novità nelle aule giudiziarie. Ma qu volta i ripetuti sgarbi e dispetti i danni di un vicino sono approdati in un procedimento per reati di una certa gravità: detenzione di arma clandestina e danneggiamenti. Sul banco degli imputati sono finiti padre e figlio di Rivoli, Eraldo ed Enrico Rigazzo, 72 e anni, per i quali il pm Enrico Arnaldi di Balme ha chiesto una condan a un anno e due mesi di reclusione.

I fatti risalgono al marzo dello scorso anno, quando gli agenti del commissariato di Rivoli vennavvisati per alcuni spari nella notte nella zona di viale Caduti, dove abita la famiglia Rigazzo. Un vicino di casa spiega di aver sentito dei colpi secchi di aver notato degli strani buchi nella grondaia. Il sospetto subito Rigazzo, con i quali l'uomo è in lite da tempo, da aver collocato alcune telecamere a circuito chiuso trollare che non ci fossero visite scomode alla sua proprietà.

Nel corso di un perquisizione in casa Rigazzo salta fuori persino una strana arma di fuoco artigianale, costruita con un tubo da costruzione edile, un percussore una molla. «Non sappiamo che sia - si difendono i Rigazzo - l'abbiamo con delle vecchie cose di uno . Ma secondo il consulente della Procura si tratta di un'arma tipica dei bracconieri, in grado di sparare e anche di ferire una persona.

Padre e figlio vengono rinviati a giudizio e ieri di fronte alla prima sezione penale hanno provato a ribaltare le accuse: «Non abbiamo mai fatto nulla contro nostro vicino, anzi è lui che ci faceva morire le piante e ci metteva le vipere in giardino». Le corte, presieduta dal giudice Mario , deciderà il prossimo 27 maggio. [g. bal.]

DAL PALAZZETTO SPORT

Collegamento Torino-Stoccarda con i cristiani di «Insieme per l'Europa»

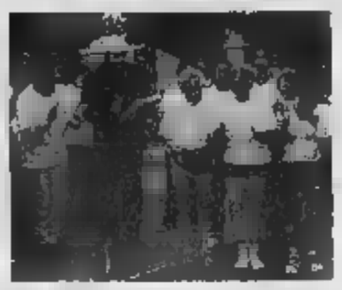
Cristiani di varie Chiese e Comunità ecclesiali europee si incontrano oggi alla grande manifestazione di Stoccarda «Insieme per l'Europa» alla quale partecipano oltre 150 movimenti, comunità e gruppi «per concorrere a dare un'anima alla costruzione della nuova Europa "unita nella diversità", che attui la sua vocazione universale di pace e unità». Torino è in collegamento in simultanea via satellite con la città tedesca al Palasport di Parco Ruffini dalle 8,30 alle 17. Tra i presenti in Germania, Chiara Lubich, fondatrice del Movimento dei Focolari, Andrea Riccardi, fondatore della Comunità di Sant'Egidio, Romano Prodi, presidente della Commissione Europea. L'iniziativa unisce 147 città europee. Da Torino, testimonianze su pace, ricerca di un nuovo stile di vita che ponga gli europei in dialogo, integrazione di popoli e culture, valori della famiglia, della solidarietà con i più poveri.

Oggi riunione di cristiani al Palasport

LOTTA CONTRO IL CANCRO

Staffetta femminile no-stop di 24 ore caccia al record per beneficenza

E' scattata ieri sera alle 20, sulla pista di atletica del Cus Torino di via Panetti 30, la staffetta femminile che cercherà di entrare nel Guinness dei primati correndo mille metri per mille volte in 24 ore. Le partecipanti, podiste e non, hanno aderito all'iniziativa a scopo benefico a favore dell'Unione Genitori Italiani per la lotta contro il cancro. Si tratta della seconda edizione del memorial intitolato a Francesca Nisi, la vigilessa ed atleta del Gruppo Sportivo della Polizia Municipale, deceduta nel corso del 2003. Ai nastri di partenza, malgrado il clima decisamente fresco della serata, si sono presentate un'ottantina tra giovanissime e donne di ogni età. Tra loro anche la presidente della Provincia Mercedes Bresso, che ha dato il via alla manifestazione, la presidente della Fisd Tiziana Nasi e la presidente dell'Associazione Azzurri d'Italia, Marisa Zambrini. La corsa, proseguita per tutta la notte, si conclude questa sera alle 20.



Il tentativo di record si chiude alle 20

IL GIOCATORE DELLA JUVENTUS ALLA FACOLTA' DI ECONOMIA

Del Piero sale in cattedra Applausi e cori da stadio

Il calciatore è stato invitato come esempio di «global player» In mille tra studenti e professori hanno riempito l'aula magna

Roberto Fiori

C'era tutta la curva Scirea (più un milanista, fischiato) ieri nell'aula magna della facoltà di Economia ad ascoltare Alessandro Del Piero nei panni del professore. Doveva essere una lezione di economia aziendale, un esempio concreto di «global player», ossia di quelle aziende, prodotti o persone che hanno per campo di gioco (e d'affari) tutto il mondo.

Alex così si è presentato: maglietta azzurra della tuta griffata le scarpe da ginnastica, jeans Armani e i tre procuratori al suo fianco. Ma cori da stadio, applausi e sciarpe bianconere dei mille studenti che riempivano la sala l'hanno trasformata in una chiacchierata a metà strada tra il bar sport e il fan club. Con tanto di trovata goliardica e Robin Hood che ha sostituito le anonime bottigliette d'acqua sul tavolo dei relatori con quelle del celebre spot con l'usignolo e insospettabili giovani rampanti che, sotto il vestito grigio, nascondevano le macchine fotografiche digitali per immortalare il momento.

I professori hanno provato a gestire l'incontro ma sono sopraffatti dalle curiosità dei ragazzi, preparati più sull'almanacco del calcio che su dispense e manuali.

Alex ha capito al volo la situazione e ha esordito: «Nessuna domanda su chi sarà il prossimo allenatore della Juventus, sugli Europei in Portogallo, nè su chi vincerà il campionato...» e giù il primo boato. Ma poi ha promesso: «Agli Europei sarò veramente a posto, già adesso sono in forma quasi ottimale. Dopo gli altri infortuni ho sempre patito un po' sofferenza fisica, questa volta no».

A chi gli ha chiesto quale fosse la sconfitta più bruciante, ha risposto: «La Champions League dell'anno scorso, persa ai rigori. E' stato come a andare a Roma e non vedere il Papa. Ma qualche delusione, in mezzo a tante vittorie, ci sta anche». E chi sono i migliori calcio? «Pelè e Maradona - è stata la prima risposta - anche Rivera e Roberto Baggio sono stati grandissimi» ed ecco arrivare il secondo boato in sala.

Del Piero «global player» tra qualche anno potrà diventare «global coach»? mi ci vedo proprio nel ruolo dell'allenatore. Magari tra cinque anni le cose cambieranno, per al mio futuro non ci penso troppo. Voglio ancora giocare a lungo».

Il fantasista bianconero sa di bandiera parla già quasi da manager. Così, qualche nozione di economia alla fine è arrivata: «Non ci solo gli stipendi dei giocatori a pesare sui bilanci» ha spiegato. «I club italiani hanno spese e tasse che altrove non . Comunque, per quanto riguarda gli ingaggi - ha aggiunto Del Piero - c'è stata una presa di coscienza da parte di molti giocatori, che ha portato a ridurre gli stipendi del 20-30 per cento, qualcuno addirittura del 40 per cento». Per un futuro con un calcio sano, ha osservato, serve buon senso: «Se in tasca hai 10 mila lire e ne spendi 15 sarai sempre in debito. E oggi ci sono società che non riescono più a pagare».

L'incontro finisce con il professor Del Piero in piedi sulla cattedra, impegnato nel dribbling più difficile: quello degli studenti-tifosi a caccia di autografo.

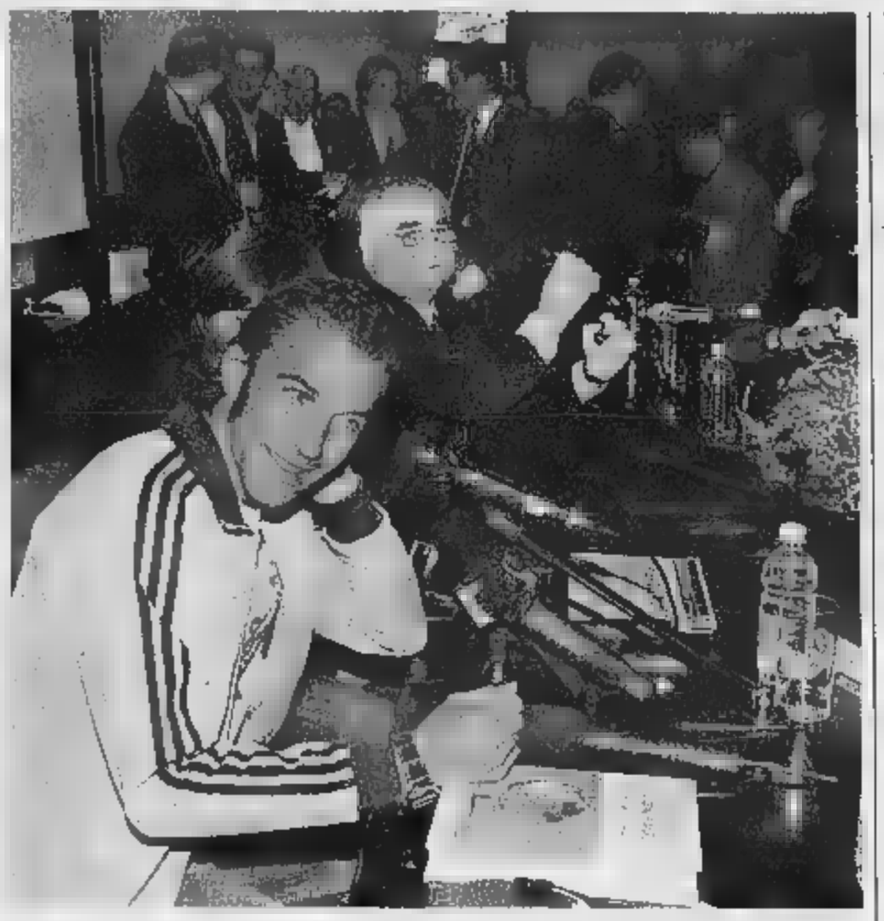
HA DETTO

1 LA FINALE DI CHAMPIONS PERSA CONTRO IL MILAN
«La Champions League dell'anno scorso? L'abbiamo persa ai rigori: è stato come andare a Roma e non riuscire a vedere il Papa»

2 I MIGLIORI GIOCATORI NELLA STORIA DEL CALCIO
«I più grandi giocatori sono stati Pelè e Maradona. Ma anche Rivera e Roberto Baggio sono stati grandissimi».

3 IL FUTURO DOPO LA FINE DELLA CARRIERA
«Per ora al mio futuro non ci penso troppo. Voglio ancora giocare a lungo. Comunque, non non mi vedo nel ruolo dell'allenatore. Magari tra cinque anni le cose cambieranno...».

4 LA CRISI DEL MONDO DEL PALLONE
«I club italiani hanno spese e tasse che altrove non ci sono. Per quanto riguarda gli ingaggi, c'è stata una presa di co da parte di molti giocatori, che ha portato a ridurre gli stipendi del 20-30 per cento, qualcuno addirittura del 40 per cento».



Alessandro Del Piero ha partecipato ieri a una lezione tenuta alla facoltà di Economia. Al giocatore della Juventus è stato consegnato il premio «Global player del calcio»

«Io, dal campo di Settimo alla Champions League»

Roberto Pavanello

A un torinese è in finale di Champions League. E' Antonio Pintus, il preparatore atletico del Monaco che il maggio sfiderà a Gelsenchirken il Porto per aggiudicarsi la mitica «coppa c orecchie». «Arrivare in finale è stato più esaltante che battere il Real con Pintus, rientrato per una sera nella casa di Settimo: «Terrò una lezione al Suism (l'ex Isef, ndr) poi tornerò a Montecarlo».

Carriera ricca di soddisfazione quella del quarantaduenne settimese, da 10 anni sposato con Patrizia: «Dal 1985 al '90 ho fatto il preparatore atletico nel Settimo - racconta - poi la mia tesi di laurea premiata dal Coni e i miei trascorsi da atleta nel gruppo Fiat Iveco mi fecero arrivare alla Juventus, grazie anche al preparatore di allora, Claudio Gaudinos». Nel '98, Gianluca Vialli lo volle al Chelsea dove lavorò per due stagioni e mezzo, quindi, dopo sei mesi all'Udinese, Didier Deschamps lo volle a Montecarlo: «Credo che due ex giocatori diventati allenatori mi hanno voluto sia dovuto alla mia professionalità».

Ma c'è anche amicizia e non a caso una delle prime persone che Deschamps ha abbracciato dopo il passaggio del turno contro il Chelsea è stato Pintus, che Deschamp porterà se ovunque andrà. Insieme hanno vinto tre scudetti, una Champions, un'Intercontinentale, una Coppe Italia e tre coppe di Lega (una in Francia).

Strano destino quello di festeggiare mentre gli amici soffrono: «Tornare a Londra è stato bello. E' seconda casa, i tifosi mi vogliono bene, come i giocatori che allenavo. Un bimbo è anche venuto a chiedermi l'autografo vecchia foto». La parola che ripete più spesso è «umiltà». Ricorda: «Arrivato in Inghilterra mi chiesero se ero andato per insegnare. Risposi di sempre pronto ad imparare. A Londra mi aiutarono molto Vialli, Zola, Di Matteo e Casiraghi».

La sua vita monegasca alterna gli allenamenti a corse in bici e l'aggiornamento professionale a qualche buon libro o film in inglese. Niente vita da vip, se si esclude il golf: «Ma sono veramente scarso». Confessa di tifare Cagliari: «La prima partita che vidi allo stadio fu Toro-Cagliari 0-4. Era il '70, l'anno dello scudetto». Il suo obiettivo futuro: «Continuare a vincere. Quando perdo patisco troppo».

È un'iniziativa dell'Organizzazione di vendita Renault:

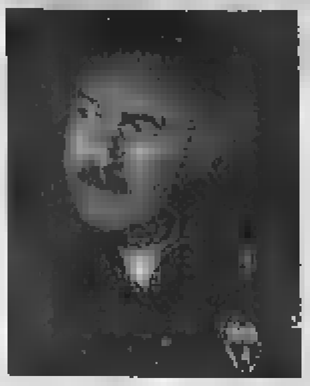
AUTOVIP
Via Botticelli, 86 - Torino - Tel. 011 2680700

BERRUTO
C.so Ferraris, 55 - Chivasso (TO) - Tel. 011 9172604

Via Torino, 99 - Ciriè (TO) - Tel. 011 9207329

GRUPPO BEBOCAR
Via Galluppi, 5 (ang. C.so Unione Sovietica, 91) Torino - Tel. 011
C.so Dante, 133 - Torino - Tel. 011 6689840
Via Montecucco, 57/59 - Torino - Tel. 011 3804230
C.so Savona, 10 - Moncalieri (TO) - Tel. 011 6407843
C.so Francia, 222 - Collegno (TO) - Tel. 011 4054422
Via Lupo, - Grugliasco (TO) - Tel. 011 7800491

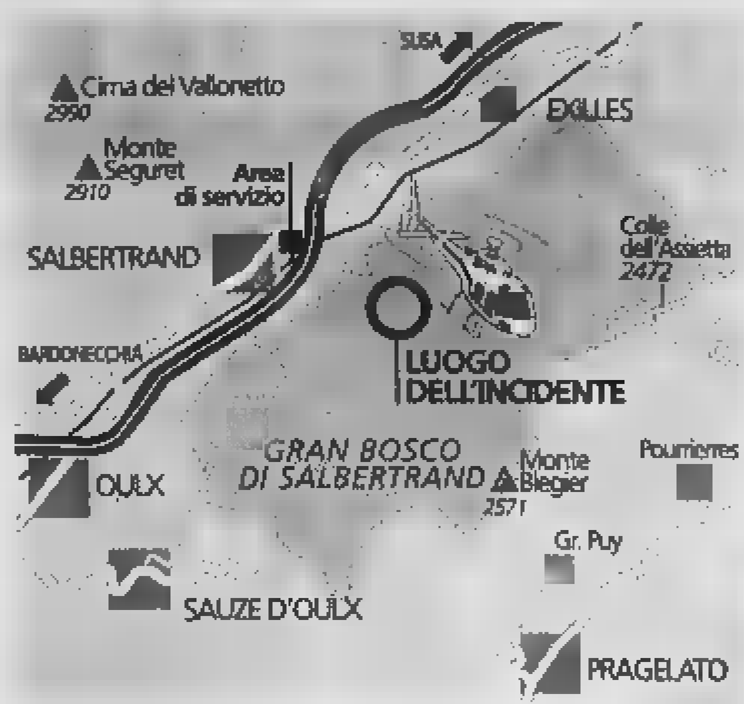
C.
C.so Torino, 238/240 - Pinerolo (TO) - Tel. 0121 70360
C.so Torino, 18 - Avigliana (TO) - Tel. 011 9348858



IL PILOTA. Roberto Maggiora: «E' accaduto tutto in un attimo: [illegible] come se il terreno avesse ceduto sotto i pattini. L'elicottero si è inclinato, e si è ribaltato verso valle, [illegible] su se stesso un paio di volte. Io sono rimasto alla cloche, ancorato, con la cintura di sicurezza, al sellino».

IL PROPRIETARIO. Piero Tonda: «La mia è un'azienda piccola e questo era il mio unico elicottero e lo abbiamo sempre adoperato per effettuare lavori in quota. Non abbiamo mai avuto problemi e il mezzo lo controllavamo continuamente proprio per evitare guai».

UN PASSEGGERO. Antonio Lippolis: «Io e la mia collega eravamo accovacciati a quattro o cinque metri dall'elicottero, aspettando di salirvi. Improvvisamente lo abbiamo visto girarsi su se stesso e rotolare verso valle. Che cosa sia accaduto non siamo riusciti a capirlo».



L'INCIDENTE DURANTE IL TRASPORTO DI ALCUNE ATTREZZATURE PER UN LAVORO IN QUOTA. LA PROCURA APRE UN'INCHIESTA

Precipita un elicottero, tutti salvi

Tre i feriti nello schianto sui monti sopra Salbertrand

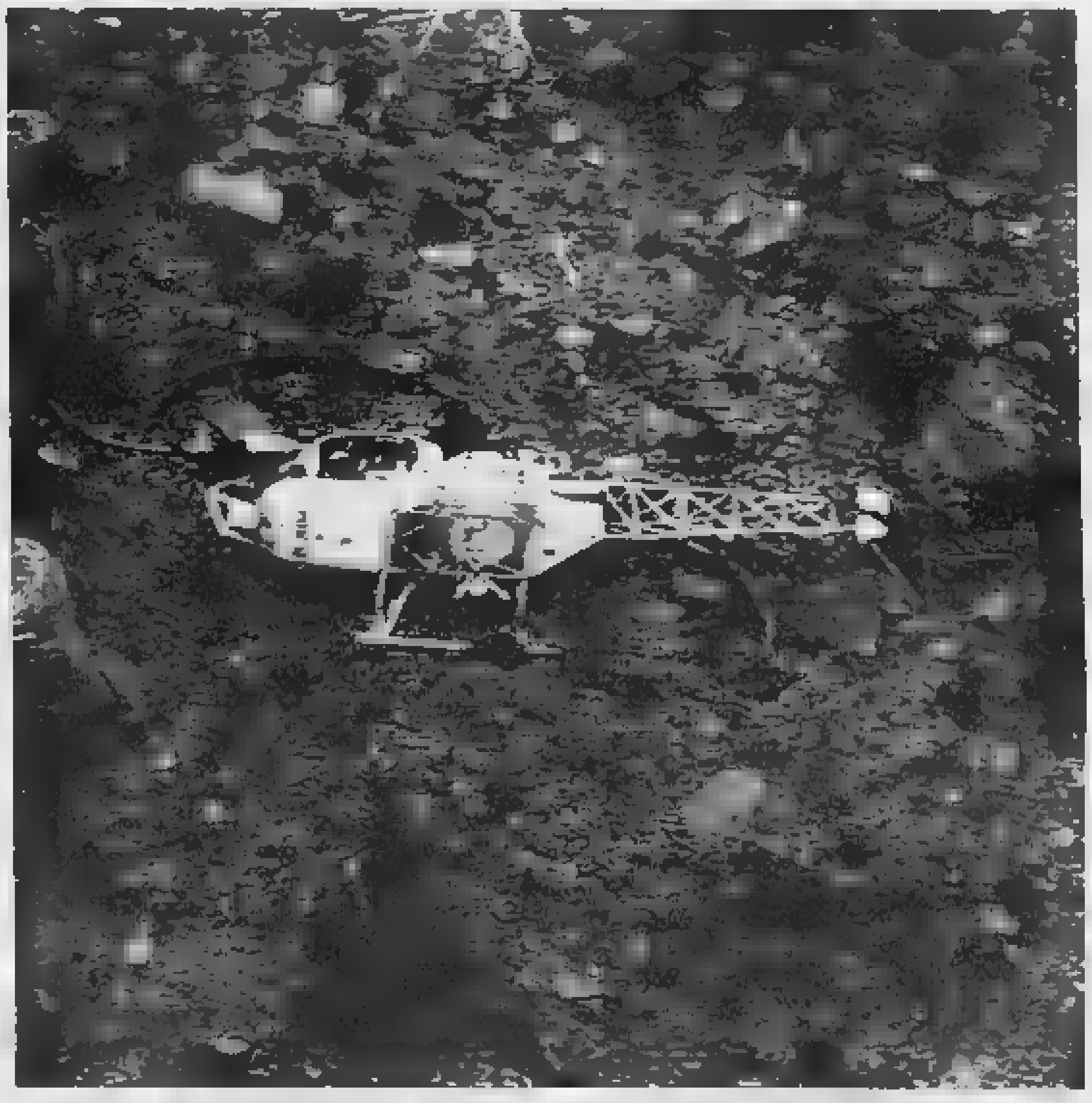
Amedeo Macagno
Fulvio Morello

L'elicottero bianco adesso è adagiato [illegible] un fianco, sulla frana di roccia sbriciolata e massi appena più grandi che, a [illegible] nudo, si possono vedere [illegible] dall'autostrada che porta in alta val [illegible] Susa.

Salbertrand, parco del Gran Bosco: qui, ieri mattina, un Lama 315 B della «Elisusa» si [illegible] rovesciato su una pietraia mentre il tecnico di volo [illegible] scaricando attrezzi e strumenti per i tecnici della Sitalfa, società incaricata della realizzazione di un canale di drenaggio [illegible] quella frana. Tutto si [illegible] risolto con tre persone rimaste ferite in modo leggero. Una quarta, il pilota, intrappolato all'interno dell'elicottero rotolato lungo la scarpata, [illegible] uscito dall'abitacolo senza un graffio, [illegible] neppure [illegible] piccolo strappo sulla tuta [illegible]. E tutti, adesso, dicono che è [illegible] miracolo perché quel velivolo, precipitando, avrebbe potuto fare a pezzi con le pale tutte le persone ferite.

L'incidente qualche minuto prima [illegible] mezzogiorno. Il Lama [illegible] Elisusa, sale [illegible] la pietraia con i picchetti dei tecnici andati lassù per definire il tracciato della galleria e del canale di scolo delle acque sotterranee che, da sempre, rendono instabile quella frana. Roberto Maggiora, è alla cloche; di fianco a lui c'è il tecnico [illegible] volo, Luigi Grassi. In mattinata avevano [illegible] portato in quota gli speciali[illegible] della Sitalfa: un ingegnere, Antonio Lippolis, la responsabi[illegible] della [illegible] di cantiere, Maria Givone e alcuni operai. Adesso devono scaricare il materiale e tornare a valle con alcuni di loro. Atterrare lassù [illegible] facile, ma sulla frana ci [illegible] gradoni costruiti per rallentare lo scorrimento delle pi[illegible] verso valle: [illegible] lo spazio ideale per consentire al velivolo di posarsi a terra in sicurezza.

«Quando siamo arrivati sulla frana abbiamo fatto un giro di ricognizione, controllato che non ci fossero rischi e poi siamo scesi» spiega Grassi, adesso ricoverato in ospedale a Susa. Le pale sono distanti dalla roccia, i pattini sembrano stabili sul ter[illegible]. Il tecnico scende e inizia a tirare fuori dall'abitacolo il materiale. Il pilota resta alla cloche, [illegible] spegne il motore: il velivolo [illegible] in overing, come [illegible] dice in termini tecnici.



L'incidente si è chiuso senza feriti gravi: l'anno scorso in alta Val Susa sei persone erano morte nello schianto di un altro elicottero

Che cosa accade è difficile ricostruirlo con precisione. Roberto Maggiora ricorda così quegli istanti: «E' come se mi fosse ceduto il terreno [illegible] i pattini. Ho sentito l'elicottero che si inclinava [illegible] subito dopo iniziava a rotolare. Un'idea sulla causa proprio non [illegible] la sono [illegible] fatta: è stato tutto così strano, così veloce. L'importante, però, è essere sani [illegible] salvi e poterla raccontare. Le macchine sono macchine, si possono distruggere e ricomperare; lì, invece, abbiamo rischiato la vi[illegible] in tanti...». [illegible] collega Grassi, invece è terrorizzato: «Io mi ricordo soltanto che ad un certo punto ho visto un gran fumo, come se le pale avessero toccato la roccia. Poi l'elicottero si è mosso, io sono caduto a [illegible] e ho visto il velivolo girarsi davanti a me. Poi è rotolato giù per la scarpata, una, due volte. [illegible] subito pensato al pilota. Mi sono rialzato [illegible] mi sono lanciato giù per la discesa. Quando ero ormai vicino all'abitacolo ho visto Roberto uscire: stava bene. [illegible] io sono crollato a terra...». Un attimo dopo è scattato l'allarme.

> Il tecnico di volo stava scaricando il materiale per contenere una frana quando [illegible] mezzo ha perso [illegible] colpo quota

Qualcuno allerta il 118, altri i vigili del fuoco. In pochi minuti, in [illegible] due elicotteri del 115 [illegible] quelli del soccorso sanitario. Si temeva un'altra sciagura aerea [illegible] quella della vigilia di Pasqua di [illegible] anno fa, [illegible] Sestrière, quando p[illegible] la vita sei persone. Per fortuna, stavolta, è andata bene. I medici [illegible] soccorritori del Saf recupera[illegible] [illegible] portano in ospedale il tecnico; al campo base, accanto alla stazione di servizio Gran Bosco, sull'autostrada, lasciano il pilota. Poi, con più calma, aiutano a scendere anche l'ingegnere della Sitalfa, e la sua collega, leggermente infortunati pure loro.

«Io non riesco ancora a capire adesso com'è andata: credo abbia ceduto il terreno, [illegible] ci sono altre spiegazioni...» ripete Roberto Maggiora al proprietario della Elisusa, Piero Tonda. [illegible] quota, intanto, l'elicottero dei vigili del fuoco completa i rilievi per la magistratura [illegible] ha già aperto un'inchiesta. Un'altra è stata aperta dall'Enav. I rottami del Lama 315 B, [illegible] sotto sequestro. Lunedì mattina i pompieri [illegible] agganceranno con il loro elicottero e li porteranno a valle, a disposizione dei periti: si cercheranno eventuali guasti nel motore e nelle strutture portanti del Lama. Poi si controllerà il terreno il tutto per scoprire la causa di questa sciagura sfiorata.

Specchio dei tempi

[illegible] 73 anni, [illegible] rimasta sola: le [illegible] favore a curarla?» - «Il provincialismo di Caselle non è legato [illegible] nome» - «Olimpiadi, non dimenticare chi si sposta in camper» - «Alle 18,30 scatta il coprifuoco»

Un lettore ci scrive:

«Da alcuni [illegible] mia moglie e mia cognata assistia[illegible] un'anziana sola, senza parenti o supporti, oltre alle persone che saltuariamente vengono inviate dall'assistente sociale. Ha 73 anni e alle spalle [illegible] vita di fatica [illegible] operazioni. Negli ultimi giorni ha lamentato disturbi legati a disfunzioni [illegible]li e gestione del diabete [illegible] la affligge. Su nostra segnalazione è stata ri[illegible] tramite il 118 al Mauriziano. E' [illegible] terapia intensiva, ma non riusciamo [illegible] avere notizie sulle sue condizioni perché il medico sostiene che può dare informazioni solo ai parenti (ma per quanto ne sappiamo non ha nessuno, quantomeno sicuramente a Torino), aggiungendo che: "In fondo è sola ed anziana e non si sa se le si fa un favore a curarla".

«Abbiamo portato il necessario per la degenza ma non si sa se qualcuno ha provveduto quantomeno a coprirla, e spero non si sviluppino problematiche polmonari di conseguenza. Chiedo come possiamo procede[illegible] per continuare ad assistere quest'amica. Occorre che qual[illegible] intervenga in suo favore per ricordare che tutti hanno gli stessi diritti in egual misura, [illegible] appurare chi può accedere alle informazioni soggette a privacy in casi di questo tipo».

Mauro Martinotti

Il console per Torino del Tci ci scrive:

«[illegible] letto con sorpresa e disappunto l'intervento di Livio Berruti con titolo: "Caselle, i guai cominciano dal nome", a supporto di una proposta di Claudio Gorlier. In un'era in cui i nostri sforzi sono rivolti a costruire un'Europa più grande, più solida, più coesa, ci si ferma ad affermare: "Sarei cu[illegible] di sapere chi ha proposto il nome di Sandro Pertini e chi ha votato per sostenere questa proposta.... I liguri, molto più intelligentemente hanno intitolato l'aeroporto di Genova a Cristoforo Colombo".

«E' vero che l'aeroporto di Linate [illegible] intitolato ad un milane[illegible] doc (Forlanini), ma Fiumicino è, invece, intitolato a Leonardo da Vinci, che non è certo né nato, né vissuto, né [illegible] in terra romana. Ci confortano, tra gli altri, anche i casi del Charles de Gaulle [illegible] Roissy, il JFK ed il La Guardia a New York.

«Per uscire [illegible] "quel non so che di provincialismo che noi piemontesi proviamo tutte le volte che atterriamo a Caselle", come riportato nell'intervento, potremmo piuttosto migliorare la qualità e la frequenza del servizio ferroviario.

«I treni da e per Caselle [illegible] ogni 30', ma solo fino alle 21,20. Gli aerei atterrano però a intervalli di pochi minuti e anche dopo le 21. La fermata di Stazione Dora è indegna di tale [illegible] i vagoni della Satti, ora GTT, sono in uno stato di penoso degrado. Rivolgiamo l'attenzione a far sì [illegible] i collegamenti sia stradali sia ferroviari tra Caselle e Torino siano migliorati, le stazioni siano degne di tale [illegible] e cerchiamo di premere per accelerare i lavori [illegible] passante ferroviario che [illegible] mai da 20 anni [illegible] mettendo a dura prova la pazienza dei torinesi».

Renzo Fabris

Un lettore ci scrive:

«Vorrei chiedere se in occasione delle Olimpiadi 2006 Torino sarà attrezzata con aree [illegible] sosta per autocaravan e campeggi. Ho avuto modo di parlare con turisti [illegible] italiani sia stranieri, tutti camperisti, che [illegible] lamentano di non potersi fermare a Torino più di un giorno in quanto non [illegible] dove sostare per la notte. A Torino esiste un [illegible] campeggio, quello di Villa Rey un posto bellissimo, ma [illegible] è possibile andarci perché ci sono solo posti occupati perennemente. Esiste quindi la necessità di fare almeno subito un altro campeggio e aree di sosta. In occasione delle Olimpiadi 2006, inoltre, i campi di gara ed il centro città potrebbe[illegible] essere collegati [illegible] navette per i camperisti [illegible] succede [illegible] tutta Europa. Servirebbero almeno due aree, una vicina [illegible] Stadio delle Alpi comoda [illegible] per i mezzi pubblici sia per l'uscita dalla tangenziale, e [illegible] verso Stupinigi».

Roberto Audisio

Un gruppo di lettori ci scrive:

«A Torino, [illegible] corso Vittorio angolo via Bellini, alle 18,30 puntuale, tutti i giorni, abbiamo la visita di un extracomunitario africano, il quale rifornisce i tossicodipendenti. Questo provoca, visto il continuo aumentare dei clienti, un illegale raduno che preoccupa residenti e commercianti. Come autodifesa, verso quell'ora, [illegible] una sorta di coprifuoco attuato dalle persone per bene. [illegible] ci che mancano al ritrovo, anche se [illegible] volte sollecitati, sono carabinieri o poliziotti».

Seguono le firme

specchiotempi@lastampa.it

CASTELLO DI PIEA D'ASTI
ASTA ASTA

ULTIMA ASTA
DOMANI 8 MAGGIO ORE 16:00
Prestigiosa vendita di mobili, dipinti antichi, arazzi, tappeti, icone russe, lampadari, lampade da tavolo, camino, statue, salotti Chester, ceramiche Lenci e tutto ciò che fa compendio artistico.
Tel. 011.9149177 - 335.243228

Perdi peso restando soda!

Dimagrire è diventato l'imperativo categorico per un sempre più vasto numero di persone, assillate dal gran tormento delle forme e dei chili di troppo. Infatti [illegible] non è solo un fattore estetico ma è direttamente collegato allo star bene ed alla salute.

Il grosso problema è ridurre [illegible] peso corporeo in maniera mirata dove serve, cioè dov'è il grasso. E' noto infatti che quando una persona decide di mettersi a dieta perde prima di tutto [illegible] massa muscolare magra.

Per aiutare a risolvere questo problema dai laboratori SIRC è nato **Sirc Well Metabolase**, un rivoluzionario integratore, utile per la riduzione della massa grassa[illegible] benefici effetti sul tono muscolare.

Sirc Well Metabolase agisce grazie a principi attivi innovativi, quali: il Calcio Glicerofosfato che accelera il metabolismo ed il CLA che è [illegible] sostanza preziosa per salvare la [illegible] muscolare.

Sirc Well Metabolase, prodotto SIRC, è reperibile in tutte le migliori Farmacie italiane. Chiedi pure consiglio al tuo farmacista di fiducia.

ROSATI
SVUOTA E CHIUDE
Prossimamente Rosati si [illegible] in zona [illegible]
Si avvisano i signori clienti che il negozio di Corso Francia [illegible] rimarrà aperto fino alla vendita totale di tutti gli articoli
di GRANDE QUALITA'
Servizi Tavola [illegible] pezzi [illegible] 199,00 a € 299,00
CONTINUANO

Chi vuole vivere la grande Mole, deve mordere TorinoSette.

LA STAMPA Supplementi torinosette
Tutto quello che c'è, dà sapere.

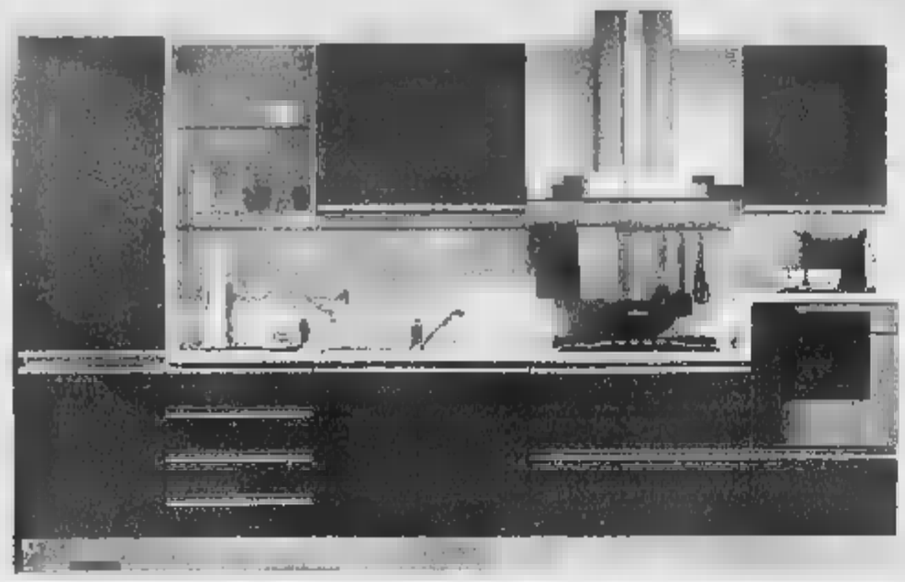
HA [illegible] COME LA [illegible]
OTTICA montanaro
Dal 1954
Il meglio per i tuoi occhi

COMPRI OGGI SENZA ANTICIPO, PAGHI

OFFERTA 3 CONSECUTIVI*

MODERNA LINEARE L.3,60. DISPONIBILE IN DIVERSI COLORI. CON IL GOLA IN CAPPA CAMINO INOX, VETRINE A TELAIO IN ALLUMINIO TO, COLONNA

€ 2.450,00



IN VERA PELLE

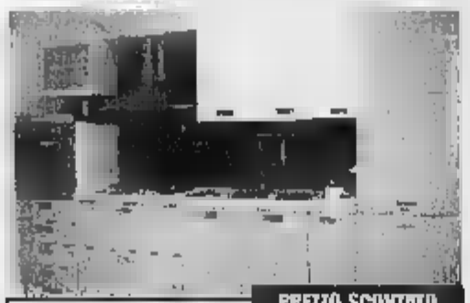
SALOTTO VERA PELLE, COMPOSTO A 3 POSTI E A 2 POSTI

€ 990,00

La casa Paghi a Pasqua 2005! Senza

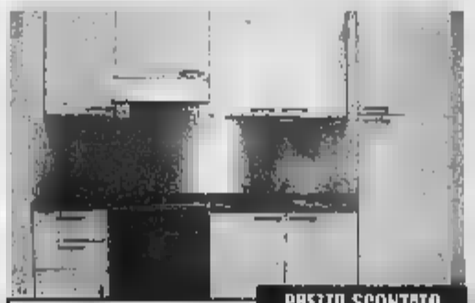
PREZZO DI LISTINO € 8.968,00 — PREZZO SCONTATO € 4.500,00

Cucina moderna angolare con ante a telaio. Dimensioni: L.300 x L.270 completa di cappa estetica inox L.120,colonna con forno elettrico,piano cottura inox, colonna frigo congelatore



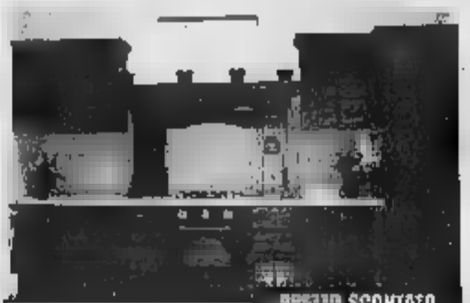
PREZZO DI LISTINO € 5.500,00 — PREZZO SCONTATO € 3.500,00

Cucina lineare moderna. Dimensioni L.330 x P.60 in rovere sbiancato con maniglie ad incasso. Colonna con forno elettrico inox, piano cottura inox e colonna frigo congelatore



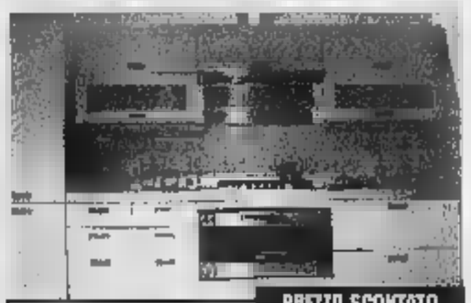
PREZZO DI LISTINO € 3.500,00 — PREZZO SCONTATO € 990,00

Cucina lineare di L.255 x P.60, completa di elettrodomestici Whirlpool. Disponibile anche con ante in tinta noce



PREZZO DI LISTINO € 7.800,00 — PREZZO SCONTATO € 3.370,00

Bellissima cucina in stili arte povera, con ante in massello, completa di cappa a camino rustica L.105, forno elettrico,frigo congelatore, piano cottura a fuoco



PREZZO DI LISTINO € 6.800,00 — PREZZO SCONTATO € 3.350,00

Cucina moderna laccata ocra, con maniglie ad incasso. Completa di elemento pensile con ante vasistas, top con frontale alluminio, forno da 60 cm. con frontale inox, cappa camino e frigo congelatore

PREZZO DI LISTINO € 1.670,00 — PREZZO SCONTATO € 590,00

Comodissimo salotto in ecopelle, composto da divano a 3 posti e divano a 2 posti

PREZZO DI LISTINO € 1.500,00 — PREZZO SCONTATO € 750,00

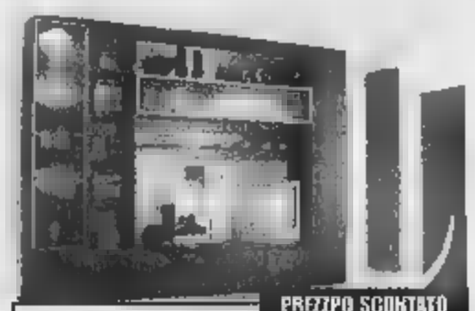
Divano trasformabile a letto con rete elettrosaldata, materasso a molle, completamente sfoderabile

PREZZO DI LISTINO € 2.200,00 — PREZZO SCONTATO € 740,00

Salotto in tessuto completamente sfoderabile con piedini in alluminio

PREZZO DI LISTINO € 1.700,00 — PREZZO SCONTATO € 1.530,00

Soggiorno moderno con particolari panna e alluminio. Completo di elemento vetrina e base con cassettone curvo



PREZZO DI LISTINO € 3.419,00 — PREZZO SCONTATO € 1.700,00

Parete soggiorno moderna con struttura bianca e frontali in rovere sbiancato e particolari vetrine sabbiati con telaio alluminio

PREZZO DI LISTINO € 3.900,00 — PREZZO SCONTATO € 1.700,00

Camera da letto moderna, completa di armadio con ante centrali a vetro satinato, comò a 3 cassetti, e comodini a 2 cassetti

PREZZO DI LISTINO € 5.600,00 — PREZZO SCONTATO € 3.200,00

Elegante camera da letto classica, interamente in massello di lavorazione artigianale. Composta da: letto matrimoniale, 2 comodino a tre cassetti, comò a 5 cassetti, specchiera, armadio a 5 ante

PREZZO DI LISTINO € 2.150,00 — PREZZO SCONTATO € 599,00

Eccezionale camera da letto moderna, completa di un capiente armadio, 2 pratici comodini, comodissimo letto matrimoniale e un capiente comò completo di specchiera

APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

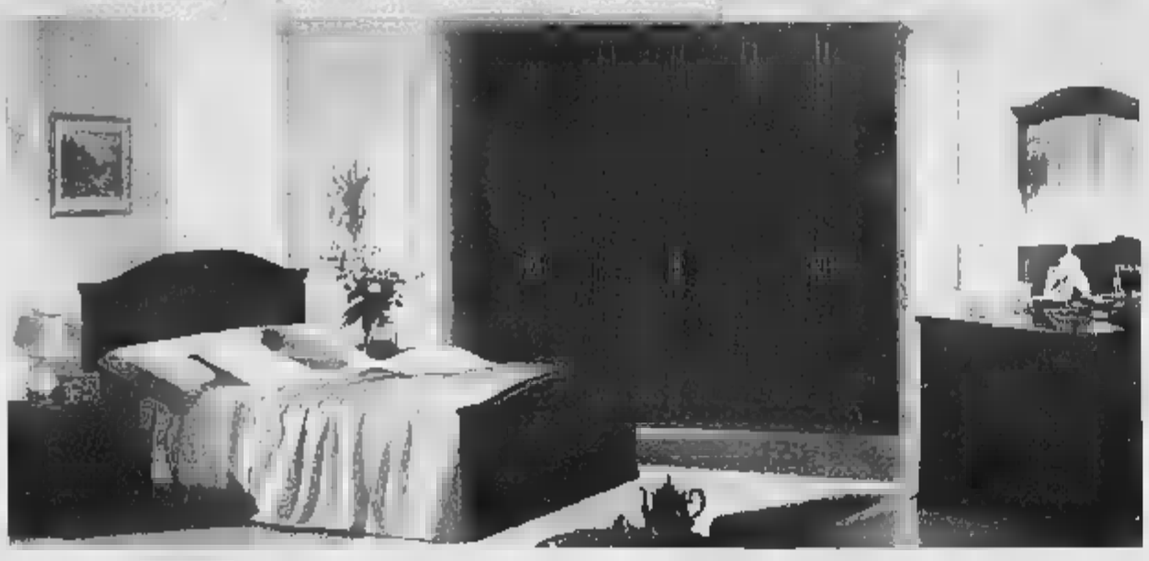
STIEVANI MOBILI

L'ARTE DI ARREDARE

TORINO: L.go Giachino, 93 - tel. 011/218.666

ALPIGNANO: Centro Comm. La Torre - Via Cavour, 131 - tel. 011/966.14.35

A PASQUA 2005 SENZA INTERESSI



€ 1.670,00

LETTO CLASSICA, COMPOSTA CAPIENTE ARMADIO, LETTO MATRIMONIALE, COMODINI A 2 CASSETTI, E IMPORTANTE COMPLETO SI SPECCHIERA

che sogni anticipo e senza interessi!

NON PAGHI NULLA FINO A PASQUA 2005
SENZA ANTICIPO
SENZA INTERESSI

TAN 6% TAEG

NUOVI GRANDI REPARTI TV-VIDEO HIFI-ELETTRODOMESTICI-TELEFONIA

NON TIRI FUORI UN EURO... LO USI SUBITO, E LO PAGHI A PASQUA 2005 SENZA INTERESSI!

SUPER CLIMA
Climatizzatore trasferibile monoblocco
Per ambienti di circa 75 m³ - Funzione deumidificatore per utilizzarlo in tutte le stagioni

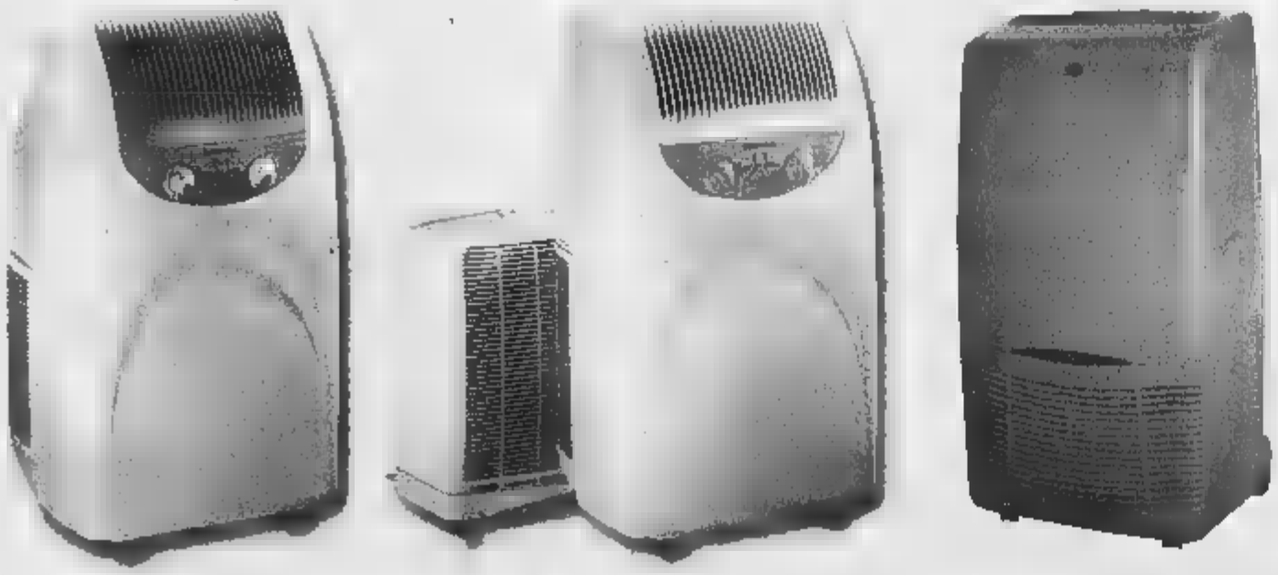
€ 560,00

SUPER CLIMA
Climatizzatore trasferibile split
Per ambienti di circa 100 m³ - Gas refrigerante ecologico - Climatizzazione e ventilazione - Deumidificatore

€ 790,00

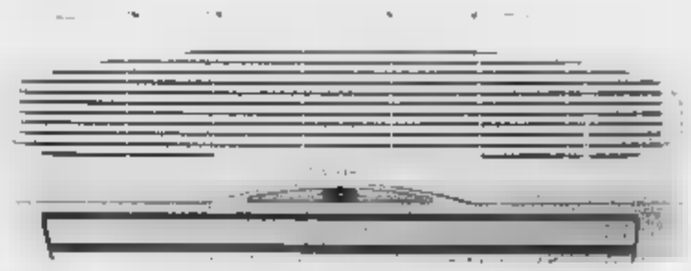
argo *Climatizzatore trasferibile monoblocco*
Per ambienti di circa 65 m³ - Multifunzionale, design e colori - Filtro antimuffa

€ 450,00

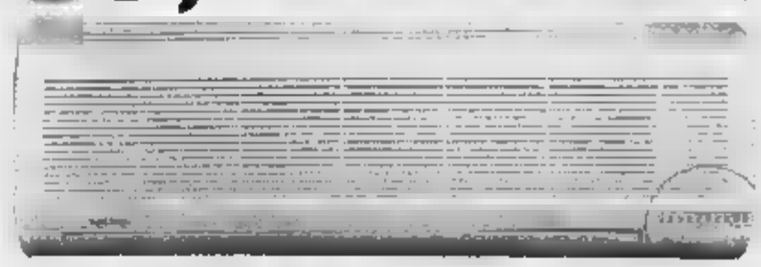


SUPER CLIMA
Climatizzatore fisso
Per ambienti di circa 100 m³ - Climatizzatore fisso con telecomando e funzione notturna - Pompa di calore - Filtro antibatterico - Funzione deumifica Climatizzazione autogestita

€ 599,00



€ 399,00 **STILCLIMA**
Climatizzatore fisso
Per ambienti di circa 75 m³ - Climatizzatore fisso - Telecomando - Filtro antibatterico - Pompa di calore - Funzione deumidificatore indipendente



IVA 20%

MIGLIAIA DI ARTICOLI A PREZZI RIBASSATI!

STIEVANI

ELETTRODOMESTICI

TORINO: L.go Giachino, 93 - tel. 011/218.666

IN VENTIQUATTRORE

VIABILITA'

Una serie di manifestazioni condizionano il traffico di domani. Oltre Fiera Libro che al Lingotto provocherà inevitabilmente un massiccio transito, e alla pedonalizzazione di piazza San Carlo dalle 10 alle 20, zona del parco Ruffini, con partenza alle 10, si corre la «Roller Marathon». Dalle 8 alle 21, chiusura di corso Palermo, tra corso Novara e via Bologna per la manifestazione commerciale «Ridiamo con il Cabaret». via Domodossola, dalle 20, intrattenimenti culturali; dalle 7 divieto di transito e sosta corso Orbassano, tra piazza Pitagora e piazza Santa Rita per la manifestazione «Palloni in

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

		GIOVEDI' 6/5/2004	2 BUONA
6	MOLTO INSALUBRE	Mercoledì 5/5/2004	3
5	INSALUBRE	Martedì 4/5/2004	1
4	POCO SALUBRE	Lunedì 3/5/2004	1
3	MEDIOCRE	Domenica 2/5/2004	2
2	DISCRETA	Sabato 1/5/2004	2
1	BUONA	Venerdì 30/4/2004	2
	OTTIMA		

Nel corso della giornata prevalgono condizioni di neutralità atmosferica. In presenza di vento in pianura condizioni favorevoli alla dispersione degli inquinanti

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): c.so Belgio 180; via Bellardi 3; via Cibrario 72; via Monginevro 29; Filadelfia 271/C; via Passo Buole 59/H; c.so Grosseto 256; c.so Re Umberto 38; c.so R. Margherita 134/M; via Verbene 11; via Santa Teresa 21; via Mazzini 24; c.so Taranto 15; c.so Sebastopoli 143. Di notte (19,30-9): c.so Belgio 151/B; p.zza Massaua 1; via Nizza 65; c.so Vitt. Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30): p.zza Galimberti 7; via Borgaro . Aperta ore: Venaria, via Leonardo da Vinci 50. Informazioni: 011 65.90.100; www.farmapiemonte.org.

NELLA CAVA DELLA DITTA OBERT DI STRADA PER CICONIO: LA VITTIMA AVEVA TRE FIGLI

Operaio cade dal camion e muore

Stava aiutando a sistemare blocchi di cemento

Alessandro Ballesio

E' scivolato, forse ha perso l'equilibrio. Salvatore La Paglia, un operaio di 55 anni di Rivarolo, è morto in un modo assurdo: era salito sul cassone del camion per aiutare un compagno a scaricare alcuni blocchi di cemento. E' caduto da due metri d'altezza e si è rotto l'osso del collo. Per lui, non c'è stato nulla da fare. Quando nel primo pomeriggio di ieri, alla cava della ditta Obert di strada per Ciconio sono arrivati i carabinieri e i vigili urbani di Rivarolo, gli altri operai che lavorano per conto dell'impresa di costruzioni di Rivara erano ancora sotto choc:«Non si può morire così», ripetevano a voce bassa, mentre dal deposito di pietre ricavato a poche centinaia di metri dal torrente Orco le ambulanze 118 e andavano a sirene spente. «Stavo finendo di scaricare con il braccio dell' escavatore quei blocchi, Salvatore era in piedi sul cassone del camion, controllava che fosse tutto a posto. Mi sono voltato verso di lui, non l'ho più visto. Mi sono avvicinato e l'ho trovato per terra», ha raccontato ai carabinieri l'operaio che manovrava il macchinario a pochi metri dall'autocarro dell' impresa.

Quei macigni li avevano portati per costruire un muro di contenimento su un fianco della cava, l'enorme bacino compreso tra Rivarolo e Ciconio dove l'impresa estrae e frantuma pietrame. Un lavoro banale, quello di ieri, da finire in pochi minuti. Infatti la ruspa doveva agganciare l'ultimo blocco, poi La Paglia sarebbe risalito sul camion. E invece, quello che è successo, nessuno lo sa spiegare. Nessuno l'ha visto precipitare a terra. Gli operai che lavoravano in cava hanno chiamato subito i soccorsi, ma i medici e gli infermieri del 118 non hanno potuto fare altro che constatare il decesso. Per far luce sulle cause della tragedia, la Procura di Ivrea aprirà un'inchiesta, mentre i tecnici del e sicurezza dell'Asl dovranno stabilire se siano state rispettate le sull' antinfortunistica.

Salvatore La Paglia, sposato e padre di tre figli, era originario provincia di Caltanissetta. Aveva abitato per qualche tempo a Favria, poi si era trasferito con la famiglia in via Bicocca, alla periferia di Rivarolo. Da diversi anni era dipendente dell'impresa di costruzioni Obert: «Ha sempre fatto di tutto: autista, addetto alle escavazioni, in qualunque attività era un punto di riferimento per tutti noi anche perché attaccatissimo al suo lavoro - dicono i suoi colleghi - in tutti questi anni aveva maturato una grande esperienza».

Sull'incidente è stata aperta un'inchiesta, anche se la dinamica appare chiara

SETTIMO TORINESE

Col braccio negli ingranaggi

Stava lavorando ad un macchinario per il trattamento dei pneumatici usati quando con il braccio sinistro è finito contro gli ingranaggi. E' ieri mattina, verso 6,30 ad Ameda Kalaf, 37 anni, extracomunitario, operaio presso la ditta Transeco, azienda specializzata nel trattamento dei rifiuti industriali, in via Sicilia 10, a Settimo Torinese. La macchina è stata subito fermata dai colleghi ma purtroppo, per estrarre l'arto parzialmente maciullato, l'équipe medica del 118 non ha potuto fare altro che amputargli il braccio. Poi l'infortunato è stato elitrasportato al Cto e sottoposto ad un intervento chirurgico: non è stato più possibile riattaccargli il braccio. I medici si sono riservata la prognosi. E' stata aperta un'inchiesta sull'incidente.

Salvatore La Paglia, 55 anni

SENTENZA CONTRO LA CONAD CHE NEL MESE DI MARZO AVEVA OFFERTO AI CLIENTI IL PRODOTTO AD UN CENTESIMO

«Guerra del pane», la vittoria agli artigiani

Alessandro Mondo

Ci sono guerre portate avanti con un accanimento apparentemente inspiegabile, anche quando l'elemento scatenante è ormai venuto meno.

E' il caso della «guerre del pane», che mercoledì si è arricchita di un nuovo capitolo. L'ha scritto la nona civile del Tribunale torinese, sancendo un'altra vittoria ai punti - la seconda in ordine di tempo - per l'Associazione Artigiana Panificatori della Provincia e per l'Ascom. All'angolo opposto la Conad. Anzi, le tre società delegate dalla Conad gestione degli undici supermercati in città, unite nel difendere la vendita di sei etti di pane ad appena un centesimo di euro tre giorni la settimana (martedì, giovedì, sabato) per premiare la fedeltà dei clienti con un regalo utile. Invano. L'iniziativa - lanciata il 24 febbraio fra le prime polemiche e già sospesa a marzo dal giudice Maria Cristina Contini su ricorso dell'Associazione di categoria -, non s'ha da ripetere. Il reclamo con cui le tre società hanno cercato di capovolgere la situazione - peraltro fuori tempo massimo (l'offerta promozionale scadeva infatti il 3 aprile) -, è stato rigettato dalla nona sezione civile presieduta da Alfredo Grosso.

Il pane si vende, non si svende: questo il nocciolo del discorso. La vendita sottocosto di «prodotti alimentari freschi e deperibili», prevista dalla legge sostenuta dai ricorrenti, può essere svolta senza comunicazione preventiva «quando il prodotto si trova nello stato precedente a quello nel quale si determinano rischi di deteriorabilità». Nel caso del pane, a fine giornata. Mentre, come si ricorderà, l'offerta inaugurata nei supermercati torinesi valeva dal 24 febbraio al 3 aprile per l'orario di apertura, con la possibilità per il cliente di entrare e uscire più volte. Il fatto, eccepisce il Tribunale nel provvedimento, senza limite di spesa.

> I giudici: «E' stata concorrenza sleale gli alimentari si possono svendere solo se rischiano di deteriorarsi»

Insomma, per i giudici non ci sono dubbi: trattasi di concorrenza sleale per un periodo prolungato. Oltretutto in relazione ad prodotto che, essendo venduto pressoché tutti i giorni, verrebbe «distratto» dalle abituali abitudini di acquisto (cioè in panetteria) dei cittadini. Non di pentole e bicchieri, si tratta, di bene consumabile che viene acquistato da un ampio numero di consumatori con cadenza per lo più quotidiana». In base a queste ed altre considerazioni - riassunte nelle 13 pagine della sentenza -, le contestazioni avanzate dalle tre società sono state respinte, la sospensione dell'offerta confermata.

Capitolo chiuso? Chissà. La decisione definitiva sulla legittimità dell'operazione promozionale e sulla definizione delle spese processuali sarà decisa nel giudizio di merito, previsto fra una trentina di giorni. Non è escluso che la «guerra del pane» riservi qualche colpo di scena.

Resta la soddisfazione dell'Associazione Panificatori - rappresentata dagli avvocati Alessandro Bonzo, Giorgio Gentilli ed Elisabetta Turrini -, decisa a farsi valere in tutti i gradi di giudizio contando sull'appoggio manifesto dall'Ascom fin dall'avvio della battaglia legale. «E' una sentenza tanto più importante perchè rilevanza nazionale, che fa chiarezza sull'utilizzo distorto del pane come "merce civetta"», commenta Giuseppe Bracco, presidente dell'Unione regionale panificatori.

ASSEMBLEA FEDERMANAGER. Alle 9,15, al Circolo della Stampa in corso Stati Uniti 27, assemblea della Federmanager sul tema «Torino, quale futuro?». Interviene il sindaco Chiamparino. Partecipano Luigi Pignatelli, Piercarlo Cargnel, Claudio Cavone, Edoardo Lazzati, Rosario Bontempi, Stefano Sansolini, Adriano Cappellari.

PUBBLICI. Nel quadro della giornata dei servizi pubblici locali, domani Gtt aprirà l'«Officina binaria di corso Trapani 180 (10-18). I visitatori potranno vedere operative e i veicoli dallo stabilimento San Paolo (con omaggio di un biglietto urbano).

TAV E PRC. Rifondazione critica l'accordo italo-francese sulla Torino-Lione: «Il costo è in oltre 30.000 miliardi delle vecchie lire che, prima di aver completato l'opera (2018-2020), aumenteranno almeno del 70%».

DOPING E RIFORMATORI. Il consigliere regionale Giancarlo Tapparo sostiene che «l'emendamento alla Legge Finanziaria 2004 che ha reso possibile l'approvazione della legge antidoping è una sintetica copiatura della proposta di legge da presentata il 3 dicembre 2002».

CAMERA PENALE. La Camera penale contro l'Associazione nazionale magistrati (che aveva «quantificato» l'ultimo sciopero degli avvocati): «Le statistiche non tengono conto dei processi con imputati detenuti, camera di consiglio, Riesame in cui non si poteva far valere il diritto di sciopero. L'adesione è stata molto più alta».

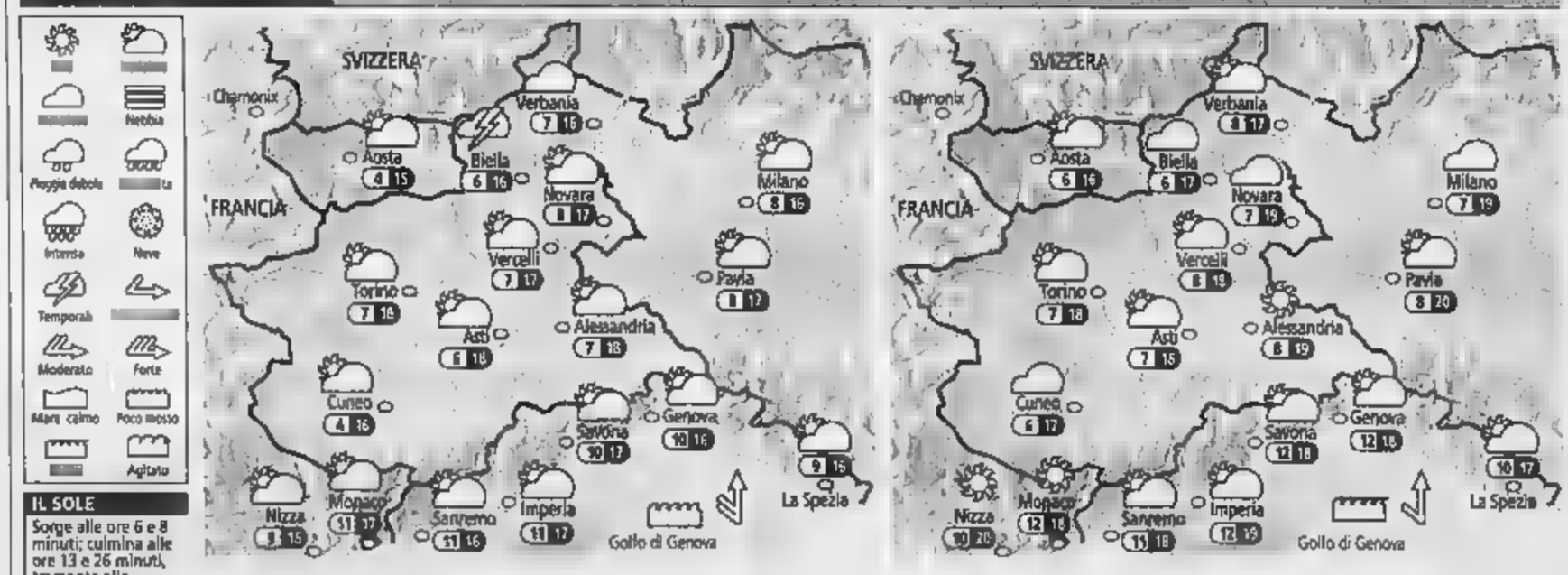
PREVENIRE Domani, V Giornata Nazionale contro l'Ictus. Medici e associazione Alice effettueranno la valutazione del rischio di ictus con un questionario, controllo della pressione, glicemia, colesterolo, screening della placca carotidea con ecodoppler. Sarà distribuito un testo sulla prevenzione.

Sono ogni anno, solo in Piemonte, i tumori alla prostata. Oggi alle Molinette presentazione del progetto di prevenzione a cura dell'équipe del professor Tizzani.

Rubano una borsa alle Molinette e la abbandonano al Sant'Anna. E' successo ieri: «vittima» una novarese che assisteva il marito nel reparto di Geriatria. Spariti i 200 euro nel portafogli, ma non sono stati rubati né i documenti né le chiavi di casa.

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 8 minuti; culmina alle ore 13 e 26 minuti, tramonta alle ore 20 e 44 minuti

LA
Si leva alle ore 0 e 35 minuti; cala domani alle ore 11 e 42 minuti

OGGI Al mattino addensamenti su Levante Ligure, Val d'Aosta e alto Piemonte, con basso rischio di fenomeni. Altrove ampie schiarite. In giornata sviluppo di nubi cumuliformi in prossimità dei rilievi con possibilità di qualche rovescio o temporale, più frequente su Alpi Marittime, Appennino Ligure orientale, Biellese e Verbano. Locali sconfinamenti saranno possibili sulle zone di pianura . Temperature in lieve aumento.

DOMANI Al mattino ampie schiarite ovunque, fatta eccezione per addensamenti su Liguria e sui settori alpini. Nel pomeriggio moderato aumento della nuvolosità soprattutto in prossimità dei rilievi, con qualche rovescio non escluso su Biellese e alto Vercellese. In serata attenuazione dei fenomeni. Temperature in ore lieve aumento, soprattutto nei valori massimi. Venti nel complesso deboli.

ASTA in TORINO

- **Arredi Antichi** vari: ribalte, comò, librerie etc dal '500 all'800; Argenti antichi; Tappeti antichi; Dipinti dal '500 all'800; sculture '5-6-700; smalti, soprammobili vari di epoca; Beni Eredità Giacente Tribunale Torino; Lotto gioielli su disposto del Giudice; varie.

Esposizione: **da OGGI**, tutti i giorni ore 10-13 / 15-19; il VENERDÌ e SABATO ANCHE SERALE ore 21-23

ASTA: Sabato 15 Maggio ore 16
Domenica 16 Maggio ore 16
Lunedì 17 Maggio ore 21:

a cura di **IFIR PIEMONTE** I.V.G. via Bonzanigo 16
TORINO (Zona P.zza Statuto)
(ingresso dal controviale c.so Regina Margherita, ang. via Bonzanigo)
www.astepiemonte.it
Catalogo in sede
Tel. 011.47.31.217 - 48.53.38 - 48.28.22

esi irrigazione • piscine • fontane
www.irrigazione.biz
esi@esi-irrigazione.com
E.S.I. Spa Torre San Giorgio CN tel. 0172.96074

IN [illegible] CRESCE LA TENSIONE

Il sindacalista Alfredo Ventre, della Cisl: «Una minaccia inaccettabile»

Molinette, dopo il contratto contestato minacce [illegible] morte ai sindacalisti divisi

■ Minacce di [illegible] ai sindacalisti che nei giorni scorsi hanno siglato alle Molinette [illegible] per il pagamento degli [illegible] ai dipendenti. Alcuni giorni fa, durante una riunione [illegible] quale [illegible] Cigl (che non ha firmato l'accordo) è stata messa in minoranza dagli [illegible] sindacati (Cisl, Uil, Fials e Snatoss) si [illegible] sfiorata la rissa fra i rappresentanti [illegible] Cgil, Francesco Cartellà, e Snatoss, Tonino Tauriello. La tensione, evidentemente, prosegue e cresce: [illegible] p[illegible] della saletta sindacale [illegible] Fials, accanto a quella della Cisl, ieri pomeriggio è [illegible] appesa l'immagine [illegible] due mitragliette Sten e Beretta calibro 9. «L'armamento dei partigiani», era scritto sotto [illegible] immagini. «Una minaccia inaccettabile», dice Antonino Brosio, Fials, «Non ci faremo certo spaventare da queste intimidazioni». E' intervenuta la Digos che ha fotografato il manifesto appeso accanto a una copia ingrandita di [illegible] articolo di giornale che riportava il risultato [illegible] votazione durante la quale si è sfiorata la rissa. Indignato dell'accaduto anche Alfredo Ventre, Cisl: «L'accordo siglato con l'azienda, col quale accettiamo il pagamento [illegible] tutti gli arretrati a luglio anziché a maggio, [illegible] comunque una vittoria di[illegible] sindacato. Mai l'azienda sarebbe riuscita a saldare il debito a tutti i dipendenti questo mese. Avremmo rischiato di far trovare i soldi in busta paga solo a qualcuno, cosa ingiusta per gli altri». A proposito del pagamento degli arretrati. [illegible] Cisl accusa la Cgil di «aver illuso centinaia [illegible] lavoratori, annunciando su un volantino, prima dell'incontro azienda-sindacati, che quegli arretrati sarebbero stati sicuramente pagati prima di luglio».

[illegible]RI SARA' MIGLIORATO IL SISTEMA DI COMUNICAZIONE TRA LA PROTEZIONE CIVILE E LE AMMINISTRAZIONI COMUNALI

E' arrivato «Vulcano» Gestirà le emergenze

Il nuovo software allerterà sul telefonino gli operatori e le autorità e darà notizie in tempo reale sui luoghi, mezzi e persone disponibili

Gi[illegible]ppe Legato
[illegible]imiliano Peggio

«L'obiettivo è uniformare e miglio[illegible]re la comunicazione nella gestione delle emergenze tra la protezio[illegible] civile e le amministrazioni comunali» dice il sindaco Lorenzo Bonardi. Dopo la disastrosa alluvione del 2000, a Moncalieri [illegible] nei centri vicini, si [illegible] si ripari. Ieri mattina, sei degli undici Comuni del Centro operativo misto (Com)-Moncalieri, Castagnole Piemonte, Lombriasco, Trofarello, La Loggia e Villastellone - hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per affrontare, congiuntamente, le calamità naturali che si verificano sul territorio con nuovi mezzi e [illegible] tecnologie.

Quali? Un sistema di comunicazione condiviso attraverso Internet, posta elettronica e sms - chiamato Vulcano - allerterà contemporaneamente, [illegible] caso di emergenza, la autorità, tutti gli operatori della Protezione Civile dei Comuni coinvolti e le figure istituzionali: dal sindaco agli assessori competenti. E tutte sul telefonino.

La velocizzazione delle comunicazioni [illegible] è la sola novità introdotta da Vulcano. Il software, progettato da [illegible] volontario del Comune [illegible] Castagnole Piemonte e [illegible] a disposizione delle altre città gratuitamente, creerà una rete di informazioni disponibili on-line attraverso l'accesso a un server.

Le notizie sui luoghi, sulla funzionalità e sulle eventuali disponibilità di mezzi [illegible] intervento e personale, saranno costantemente aggiornate, da tecnici «specializzati, [illegible] [illegible] database, che le renderà reperibili, in tempo reale, con un semplice click.

Alla f[illegible] professionale degli operatori [illegible] Comuni del Com che lavoreranno on-line, si penserà - sia economicamente che nella veste organizzativa - la città di Moncalieri, in qualità di capofila dell'ente. E [illegible] città, anche [illegible] non nell'immediato, si doterà di una sala radio autonoma dalla quale comunicare con gli corpi della Protezione Civile.

Nell'attesa che le altre cinque città - Carmagnola, Carignano, Osasio, Piobesi e Pancalieri, valutino l'opportunità di aderire al progetto con tanto di passaggi amministrativi in consiglio comunale - si ufficializza un'intesa «[illegible] - dice l'assessore alla Protezione Civile Claudio Furci - va [illegible] disciplinare le azioni di previsione, prevenzione e mitigazione degli eventi calamitosi, in maniera più tempestiva ed efficace. Allo stesso tempo creiamo una rete di comunicazione che sia alternativa [illegible] sovrapponibile alle normali modalità di trasmissione di dati - fonia fissa, mobile e fax - attualmente a disposizione».

L'emergenza alluvione sarà «controllata» da nuovi sistemi di comunicazione

Il software Vulcano,che coprirà un'area geografica assai [illegible] [illegible] una popolazione totale di 130mila abitanti, è già potenzialmente operativo [illegible] 20 febbraio a la Loggia - dice l'assessore Filippa - la nevicata ha causato un lungo black out di corrente elettrica. Servivano dei generatori. Attraverso Vulcano, il Comune ci ha contattato e abbiamo risolto l'emergenza in tempi brevissimi».

L'inventore

«Contro le calamità sarà fondamentale»

[illegible]a pensato di chiamarlo Vulcano perché voleva creare "qualcosa di esplosivo che rivoluzionasse la comunicazione in [illegible] di calamità». Roberto Gasparro, ragioniere di [illegible] anni, originario della Sicilia, ma residente da anni a Castagnole Piemonte, parla della sua ultima invenzione senza nascondere un po' di vanità «è un'idea innovativa - dice - che spero sia apprezzata [illegible] [illegible] livello nazionale».

Roberto Gasparro

Quando nasce l'idea Vulcano? «Era settembre del 2002. None rimase isolata per gli allagamenti dovuti alle piogge. Le strade provinciali erano bloccate, gli aiuti arrivavano molto dopo, quando noi, a 2 km di distanza, avevamo i mezzi necessari lì, capì che bisognava inventarsi qualcosa per d[illegible] risposte più pronte, più veloci sia sulla comunicazione dell'evento che sulle [illegible] umane [illegible] materiali".

IN BREVE

■ **VENARIA, PETIZIONE.** La Lega Nord ha consegnato al c[illegible]do della polizia municipale di Venaria e ai carabinieri una petizione con [illegible] 400 [illegible] [illegible] cognomi. La raccolta [illegible] firme chiede alle forze dell'ordine di verificare la legittimità [illegible] permanenza dei lavavetri al semaforo di corso Garibaldi.

■ **GRUGLIASCO, SPORT.** «Sportivi in vetrina», questa la manifestazione organizzata dall'amministrazione comunale che si svolgerà oggi, alle 11,30, nella sala consiliare, per premiare gli atleti e le associazioni che si sono distinte nell'anno.

■ **GRUGLIASCO, [illegible]** Stranieri che ascoltano e aiutano altri stranieri, questo il senso del progetto «Grugliasco for people of the world» promosso dal Cisap. Lo sportello si trova [illegible] piazza 66 Martiri 2 [illegible] sarà attivo nel mese di [illegible] giovedì 20, dalle 13 alle 16, e a giugno i giovedì 3 e 17.

■ **RIVOLI, [illegible]** Verrà inaugurata alle 10,30, in [illegible] Torino a Rivoli, la nuova caserma sede del comando della compagnia carabinieri, a cui fanno [illegible] oltre [illegible] Comuni della zona. Alla manifestazione interverrà la fanfara dell'Arma.

■ **POIRINO, SAGRA.** Inizia domani alle 8 la 47ª edizione della «Sagra della tinca e dell'asparago del Pianalto». Piazza Italia e via Rossi ospiteranno le esposizioni dei produttori in concorso. Dalle 12 alle 24 in piazza Morlani, sarà possibile degustare i prodotti tipici locali.

■ **ARRESTATO.** Giacinto Carrassi, 37 [illegible] di Grugliasco, via Fabbrichette 51, e Ojog Stancu, 19 anni, di Torino, st[illegible] del Cascinotto 59, sono stati arrestati per furto da Panorama a San Mauro.

■ [illegible] **LUIGI.** In rela[illegible] all'articolo comparso su La Stampa del 6 maggio relativo alla situazione stradale interna al San Luigi, definita «degna delle risaie», la direzione precisa che «il padiglio[illegible] "incriminato" [illegible] è servito da [illegible] strada d'accesso poiché quella è ritenuta area verde e non è previsto un accesso dall'esterno, al punto che la porta è adibita a uscita di emergenza del padiglione stesso».

[illegible] LASCIA DUE [illegible] [illegible] 7 E 4 ANNI. L'INVESTITORE IN PROGNOSI RISERVATA

Giovane [illegible] muore nello schianto

Inverte il senso di marcia verso Chieri e si scontra con una moto

Federico [illegible]
Grazia Longo

«Perché la mamma n[illegible] c'è? Perché non è venuta a prenderci a scuola?». La mamma - dolce [illegible] bella - non c'era perché [illegible] perso la vita qualche ora prima, in un incidente stradale davanti [illegible] casa. Enrica Vaschetto, 38 anni, commerciante, intorno alle 9,30 di ieri mattina, sta[illegible] per invertire il senso di marcia, in [illegible] Torino 14 [illegible] Pino Torinese e la sua Panda [illegible] [illegible] investita da una moto proveniente da Chieri.

Lo schianto è stato terribile: la [illegible] [illegible] morta sul colpo, il motociclista, Paolo Borzone, 30 anni, architetto di Chieri, è ricoverato in prognosi riservata al Cto. Sul posto [illegible] [illegible] decine di persone, tutte sconvolte per l'accaduto.

Tra queste [illegible] marito della vittima, Carlo Biarese: «Non posso crederci, ditemi che non è vero...», ripeteva disperato [illegible] chi gli stava [illegible]

Enrica Vaschetto, 38 anni, è morta sul colpo. Lascia due bimbi ancora piccoli A sinistra la scen[illegible] [illegible]. In quel tratto non ci sono piazzole per poter girare [illegible]

Per il padre [illegible] Enrica, Angelo Vaschetto, colto da [illegible] malore, è stato necessario l'intervento di un'ambulanza.

Ai carabinieri di Chieri, oltre che il controllo del traffico inizialmente bloccato a causa dell'incidente, il compito di chiarire le [illegible] modalità. La Panda, parcheggiata in direzione di Torino, stava invertendo il senso di marcia verso Chieri, da dove [illegible] arrivata, pare a velocità sostenuta, la Triumph Beneville che si è scontrata contro il lato posteriore sinistro dell'automobile. «È uno strazio - raccontano i vicini di casa -, chi abita qui lungo via Torino, per fare inversione di marcia non ha altra scelta che girare appena può. [illegible] slarghi sono pochi e non [illegible] [illegible] prima volta che si verifica un incidente. Questa volta [illegible] stato più grave del solito, povera Enrica. Un fio[illegible] di ragazza con un marito [illegible] due splendidi bambini di 4 e 7 anni».

Enrica Vaschetto lavorava nel negozio [illegible] abbigliamento della madre [illegible] due passi da [illegible]a. Conosciuta e stimata, era nota per la sua gentilezza e disponibilità. «Mi pare [illegible] ra di vederla dietro al bancone, sorridente [illegible] cortese con i clienti», rievoca [illegible] ragazza. «Io, invece - aggiunge un pensionato - la ricordo bene a passeggio [illegible] i due piccoli figli. Quante coccole e premure di mamma affettuosa».

Sono davvero in tanti ad avere parole d'affetto per questa giovane donna. Talmente tanti che la sua città, in segno di lutto, si fermerà per lei. Il sindaco Antonio Pecorari, in accordo con il presidente dei commercianti Michele Vocale, ha deciso di sospendere la festa commerciale «Negozi in strada» previ[illegible] per domani.

[illegible]

Sbanda e finisce dentro il «Big [illegible]

Ha sfondato la porta di un bar, piombando all'interno con una moto in prova. Nicola Lorusso, 24 anni, ha riportato solo qualche graffio, mentre la titolare del locale è stata portata in ospedale, sotto choc. E' accaduto ieri pomeriggio in piazza Failla, a Moncalieri. [illegible] centauro stava testando un'Aprilia 125: all'altezza di piazza Failla ha perso il controllo, finendo diritto nel «Big Bar», dove in quel momento non c'erano clienti.

IL COMUNE RIDUCE LA TASSA RIFIUTI PER LE FAMIGLIE IN CONDIZIONI ECONOMICHE DISAGIATE

Tarsu -50%

L'Amministrazione Comunale ha scelto [illegible] applicare alle famiglie in condizioni economiche disagiate una riduzione del 50% dell'importo della **Tassa Rifiuti** [illegible] 2004 per l'abitazione [illegible] residenza.
Per ottenere la riduzione si deve presentare, tramite i **CAAF** (Centri Autorizzati di Assistenza Fiscale), il **certificato ISEE** (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) riferito alla famiglia che dimostri un valore annuo inferiore [illegible] uguale a **Euro 11.000,00**.
Sono valide le dichiarazioni ISEE presentate alla Città di Torino nel periodo 1 luglio 2003 - 30 giugno 2004.
Le cartelle, già scontate [illegible] **50%, verranno distribuite a partire da settembre/ottobre.**
I cittadini interessati alla presentazione della certificazione ISEE richiesta devono rivolgersi **sino al 15 giugno 2004** agli uffici dei CAAF convenzionati con il Comune per prendere appuntamento ed ottenere gratuitamente l'assistenza.
L'elenco dei CAAF convenzionati e della documentazione necessaria è disponibile sul sito Internet del Comune www.comune.torino.it/tarsu/, presso le Circoscrizioni, i punti informativi della Città e le sedi sindacali interessate.

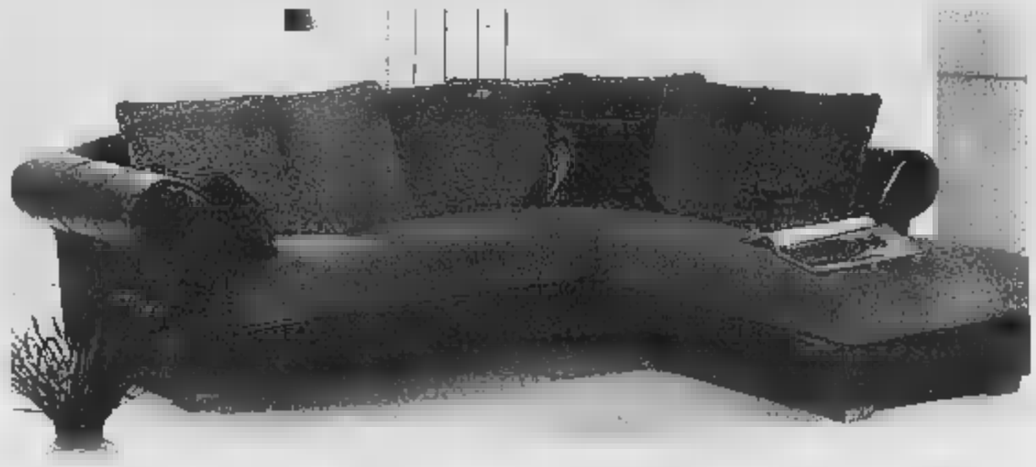
TUTTA [illegible] E PRENDERE [illegible] al CAAF [illegible] 15 SOLO PER TELEFONO [illegible] nfo: 011 [illegible]

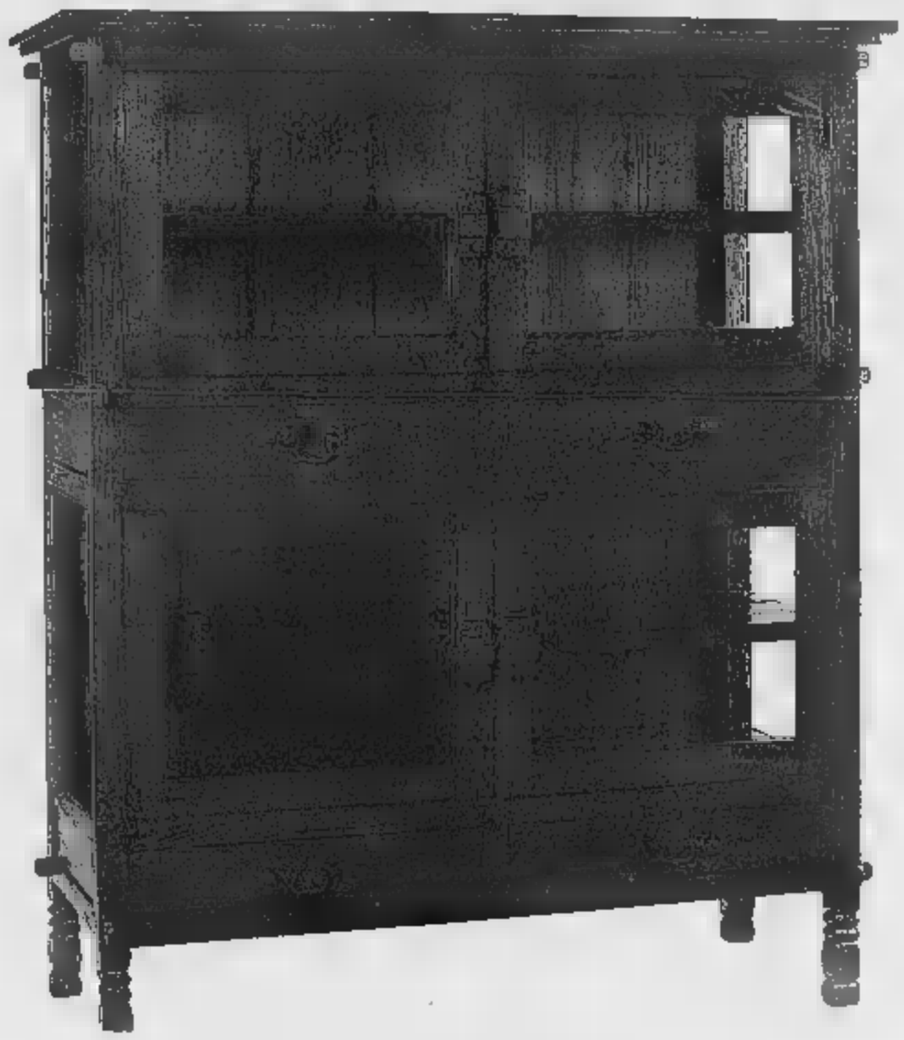
CITTA' DI TORINO
ASSESSORATO AI TRIBUTI

Il magazzino di Rivoli è aperto anche domani pomeriggio (15-19,30)

Assomobili, ancora due mesi

Materassi, letti, divani e tanta arte povera





Assomobili va verso la chiusura. Il 20 giugno caleranno per l'ultima volta le serrande su un magazzino che è stato, per molti anni, un punto di riferimento per chi cercava un mobile di qualità senza voler spendere follie. Al suo posto sorgerà un supermercato alimentare. Ma, in attesa di quel giorno, la vendita continua. Perché nei magazzini di Assomobili c'è ancora molta merce, ovviamente di qualità, a prezzi piccoli piccoli, con sconti di almeno il 50% sul prezzo di mercato.

Ogni settimana vengono tirati fuori dai magazzini nuovi mobili, per completare quell'opera di svuotamento dell'immobile necessario per il suo futuro utilizzo. Così stavolta balzano agli occhi i materassi: ci sono ancora una settantina in versione matrimoniale ed una cinquantina in versione singola. Al top della gamma ci sono materassi prodotti in lattice al 100%, costruiti in tre zone differenziate, cioè con tre zone di consistenza diversa, alti 17 centimetri con massello da 14 centimetri, fibra anallergica e fibra in cotone. Il matrimoniale che era in vendita a 880 euro, ora viene offerto con uno sconto del 50%, cioè a 440. Poi abbiamo un prodotto ancora più ricercato che è il materasso a molle, il migliore disponibile sul mercato, con le molle indipendenti, insacchettate, per dare maggiore durata e maggiore comodità a chi riposa. In questo caso l'altezza è 21 centimetri, i rivestimenti da un lato in lana (invernale) e dall'altro in cotone (estivo), più una stoffa finale di copertura particolarmente pregiata. Qui il prezzo originale era di 960 euro, ora si trova a 480. Questi materassi, s'è detto, rappresentano il top della gamma, il massimo della comodità. Ma ne sono molti altri a prezzi, e qualità nobile, ma comunque perfettamente funzionali, sino ad un minimo di 100 euro. E sono ovviamente a disposizione anche tanti guanciali.

Dal magazzino sono intanto usciti altri divani in cuoio, da vedere i modelli in colore bordeaux oppure in bianco con profili in legno. Ma un affarissimo può essere il set divano etnico, composto da un divanetto a due posti, due poltrone ed un tavolino, struttura in legno massiccio di mogano, con le sedute in foglie di banano intrecciato. In colore tabacco, molto carino, va bene per l'interno, per un porticato. Il prezzo? Davvero minimo, in più scontato del 50%.

Assomobili offre anche camerette con soluzioni particolari, in colori moda (anche il richiestissimo verde acido) e con profili in alluminio, mobili etnici, divani di ogni tipo E poi tavoli cucina e da salotto, allungabili a libro, in ciliegio ed alluminio, con e senza vetro. Con tante sedie correlate ed abbinabili. Occhio anche ai molti pezzi in arte povera. Uno stile moderno, che piace. Anche qui la qualità si sposa bene con i miniprezzi. L'offerta delle cucine è ampia ed è soprattutto qualificata. Forse soprattutto in questo settore, dove l'uso quotidiano mette alla prova ogni cerniera, è importante puntare su prodotti affidabili. Come Scavolini e Berloni, due aziende che Assomobili commercializza anche. In esposizione ed in magazzino ci sono decine di pezzi di qualità, ad angolo a lineari (fra 3 metri e 3,60 ci può stare davvero tutto), pronti a trovare collocazione nella vostra casa. Sempre da Assomobili potrete trovare anche cucine di altre marche, tutte di qualità.

Le camere da letto sono tante, la maggioranza con inclinazione classica, ma non mancano le proposte più moderne. Ci sono anche tanti letti-contenitori, a 1, 1 e mezza e 2 piazze. Preziosi per chi ha poco spazio. Ed una visita particolare lo merita il settore del classico con mobili intarsiati, vetrinette, credenze e persino preziosi e rarissimi pezzi d'epoca. Fornitissimo è il reparto etnico con sedie e divani in banano, vasi di tutte le dimensioni, per collocare le piante o per caratterizzare soggiorni e saloni. E poi credenze, cassettiere, lampade decorate a mano, una diversa dall'altra. In questo negozio, pieno di pezzi unici, che somiglia un po' ad uno show-room ed un po' ad un museo, anche i prezzi meritano un cenno: da appena 1 euro in su.

CUCINE - ARMADI - LETTI CONTENITORE - SOGGIORNI - CAMERETTE - DIVANI - ARREDO BAGNO - MATERASSI e RETI - 5000 mq 3 piani di esposizione CUCINE - ARMADI - LETTI CONTENITORE - SOGGIORNI - CAMERETTE - DIVANI - ARREDO BAGNO - MATERASSI e RETI - 5000 mq 3 piani di esposizione CUCINE - ARMADI - LETTI CONTENITORE - SOGGIORNI - CAMERETTE - DIVANI - ARREDO BAGNO - MATERASSI e RETI

APERTURA STRAORDINADIA DOMENICA 9 MAGGIO ore 15,00 - 19,30

assomobili

DOPO 40 ANNI di attivita'

CHIUDE DEFINITIVAMENTE E VENDE TUTTO.

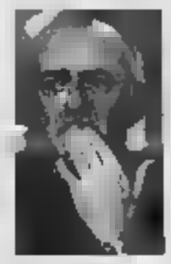
QUALITA' E DESIGN VENDUTI SOTTOCOSTO

SCONTI FINO ALL' 80%

RIVOLI (TO) - Corso SUSA 240 - Tel. 011/9561088

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-mail giornonotte@lastampa.it



DA SEGUIRE

Alla Fiera del Libro alle 12,30, per «Scrittori greci d'oggi», incontro con Vassilis Vassilikos. Alle 15,30, Dino [illegible] parla di «Cinema e [illegible] (Sala Gialla), [illegible] Mike Bongiorno illustra l'archeologia [illegible] quiz, rievocando «Lascia o raddoppia» (Sala Gialla alle 17). Alle 18, in Sala Rossa, convegno su «Norberto Bobbio, le parole della politica» coordina Marcello Sorgi. Alle 18, conferenza di Umberto Eco su «Grandezze e misere della traduzione». Alle 19,30, «ritratto d'artista» [illegible] Giorgio Albertazzi. «Ridere e sorridere in Piemonte», con Giorgio Faletti (foto), Luciana Littizzetto e Simona Ventura alle 21 [illegible] Caffè Letterario.

NOTTE CABARET

Debutto a [illegible] per [illegible] spettacolo «Notte Cabaret», già trasmissione comica in tv. Condotto dal popolare duo comico Marco&Mauro (foto), lo spettacolo è un susseguirsi di interventi e situazioni comiche ormai diventate i cavalli di battaglia dei [illegible] protagonisti. Sarà ospite di queste serate il cabarettista «oltre lo stretto» Ronnie Guarino, che porta in scena un siciliano immigrato alle prese con le nuove tecnologie multimediali. Appuntamento al Teatro Massaia, via Cardinal Massaia 104. Riduzioni presentando alla cassa il biglietto d'ingresso al Salone del Libro.

FIERA DEL LIBRO

Il riso abbonda sulla bocca delle donne

FRANCESCA PACI

«Ridere è una [illegible] seria», suggerisce il saggio di Donata Francescato che ha ispirato la diciassettesima edizione del Salone del libro. E non c'è nessuno, a detta della sociologa, che sappia farlo bene quanto le donne.

Il filo di Arianna è una possibile bussola per attraversare il labirinto di titoli e autori. Programma alla mano, provate a seguire le impronte muliebri disseminate tra gli stand. L'umorismo è femmina? «Assolutamente sì», sostiene la giornalista ed editrice Dada Rosso dopo la presentazione di «Come cucinarsi un marito all'africana» (edizioni Epoché), romanzo agrodolce sulla seduzione culinaria dell'autrice camerunense Calixthe Beyala. Tutto merito dell'«autoironia congenita», spiega la Rosso mostrando le scatole di zuppa Campbell dipinte sui suoi mocassini. Un uomo avrebbe forse potuto scegliere meglio l'abbinamento [illegible] binomio malia-gastronomia? «La verità è che sappiamo sdrammatizzare i problemi mentre [illegible] compaiono, senza distinguere troppo tra alto e basso, tra storia [illegible] la maiuscola e la vita quotidiana». Talento prezioso nel mondo interconnesso come una partita a domino, dove l'effetto di una pedina caduta travolge l'intera geografia.

Sentite Luciana Littizzetto, che anche nel ruolo serioso d'intervistatrice dell'autrice spagnola Alicia Giménez Bartlett riempie la platea di giovanissimi affezionati ai suoi personaggi comici: «Le donne pensano in modo globale». Niente paura, la geopolitica stavolta non c'entra: «Pare che il nostro cervello regioni a grappoli anziché a grossi blocchi come quello maschile. La visione d'insieme aiuta a ridimensionare, sempre che la società ci perdoni la [illegible] trasgressiva...». Lo studio della Francescato conferma che l'altra metà del cielo apprezza l'umorismo [illegible] resta reticente a farne in prima persona. Quasi fosse ancora disdicevole per una signora raccontare barzellette in pubblico o intrattenere ludicamente l'uditorio.

Lidia Ravera, ospite nella sezione giovani dedicata al Mantova Musica Festival dello scorso febbraio, si sente un po' una pi[illegible] del genere: «L'ironia femminile è una [illegible]quista recente, l'audacia ante litteram del mio romanzo "Porci con le ali" mi è costata [illegible]. Oggi possiamo finalmente portare sulla carta la sublime tendenza a riderci addos[illegible] le cose gravi». La questione merita quantomeno un approfondimento, e il Salone non delude. Alessandra Casella conduce [illegible] pomeriggio il dibattito «Risorosa. Ironia e autoironia al femminile singolare» (alle 14 al Caffè Letterario), mentre Elena Loewenthal indaga con il priore di [illegible] Enzo Bianchi la natura trascendente del dono femminile, «Dio ride?» (alle 11,30 al Caffè Letterario).

Donne, letteratura, umorismo. Sembra [illegible] querelle intellettuale post moderna, eppure ci sono realtà in cui la comicità mantiene il potenziale sovversivo riconosciuto [illegible] critico russo Michail Bachtin alle feste popolari medievali. Prendete l'Iran descritto dalla studiosa spagnola Ana M.Bringos nel libro «La caverna di Alì Babà», «Un paese che obbliga le donne a sviluppare l'autoironia per interpretare l'umiliazione quotidiana». Come hanno fatto a Teheran la cartoonist Mariane Satrapi e la connazionale Premio Nobel per la Pace 2003 Shirin Ebadi.

Tra disponibilità a non prendersi sul serio e sguardo smaliziato sul mondo, le protagoniste di questa Fiera del libro portano alla ribalta l'altra faccia della guerra globale, che si combatte sul campo e in libreria. «Siamo quelle che subiscono i conflitti e ne vedono l'assurdità, dall'Occidente del primo Novecento all'Iraq odierno», chiosa Carmen Covito, autrice del popolare ro[illegible] «La bruttina stagionata» e santa protettrice di libri online senza copyright. La collega greca Amanda Michalopoulu, al Lingotto con il suo «Il giardino del polpo» (Crocetti editore), ha una spiegazione: «A lungo terreno di soprusi, abbiamo imparato a mediare. Una risata in fondo, è il filtro attraverso cui ci scrolliamo di dosso una situazione difficile».

L'umorismo è femmina? Ancora troppo poco, secondo Wilma De Angelis, passata dal palco di Sanremo alla letteratura [illegible]. E' lei la detective [illegible] Marple al centro del giallo di Lucio Nocentini e Alessandra Ruspoli «Dieci piccoli sette nani». Firma vezzosa ai [illegible] le foto degli anni Sessanta, quando cantava «Nessuno, ti giuro nessuno, nemmeno il destino ci può separare...». Quarant'anni fa, il sorriso è tale e quale.

A sinistra Luciana Littizzetto
A destra Lidia Ravera

Qui sopra Dada Rosso, a sinistra Amanda Michalopoulou

L'UMORISMO NELLA CHIESA

Don Bosco e Padre Pio vite sante e barzellette

Una donna vecchia e brutta si presenta da Padre Pio: «Mi confessi». «Ma è già venuta ieri». «Potrei aver peccato di nuovo». «Vattene. Con quella faccia, non credo che peccare per te sia così semplice». Seconda storiella: arriva al convento di San Giovanni Rotondo un potente politico, preceduto da due poliziotti motociclisti che gli aprono la strada. Padre Pio sbotta: «Una volta i poliziotti correvano dietro ai ladri. Adesso li precedono?» [illegible] sono barzellette, [illegible] aneddoti veri sulle battute fulminanti del cappuccino di [illegible] Giovanni Rotondo. Alessandro Pronzato, sacerdote di 72 [illegible] li racconta nel volume «La nostra bocca si aprì al sorriso», dedicato al rapporto [illegible] umorismo e fede e presentato ieri, con il cardinale Severino Poletto, nello stand dell'Associazione Sant'Anselmo promosso in Fiera dalla Cei.

L'autore, che vive in Svizzera, ha scritto in 40 anni ben 108 libri tradotti in 20 lingue, giapponese compreso. Il suo best-seller, «Vangeli scomodi», è arrivato alla ventisettesima edizione. Edito da Gribaudi, il nuovo libro racconta la capacità [illegible] ridere e sorridere [illegible] molti [illegible] ti, compreso don Bosco: «Anche Dio ride - ha spiegato l'autore, che è [illegible] voce nota di Radio Maria -: tanti cristiani pensano di testioniare la fede esibendo espressioni cupe e tristi. E' sbagliato: anche Gesù partecipava alle riunioni conviviali, come dimostrò alle [illegible] di Cana. Purtroppo, la gerarchia ecclesiastica ride poco: se poi qualcuno racconta barzellette sui prelati, fingono addirittura di non capirle».

«Sono qui - ha detto il cardinale - anche perché ero compagno di banco, in seminario, di don Pronzato. L'umorismo è [illegible] ben diverso dal ridere. E' la capacità di sorridere dei propri difetti e dei propri limiti, e ci aiuta a vivere[illegible]» [g. fav.]

La biro rimbalza e la Tarasca mostra i denti

SILVIA FRANCIA

STESSE[illegible]COSE. Sotto i neon del Lingotto, tra Grecia e compleanni tivù, guerra&pace, conflitti e risate, la continuità rassicura. I leit motiv passano, [illegible] abitudini restano. Bello, ritrovare, di anno in anno, le stesse facce, la stesso bivacco in sala stampa, le stesse code per l'accredito, gli stessi calzoni di Spizzico, lo stesso Bergonzoni, lo stesso Finketts. Gli stessi palloncini che scoppiano a sorpresa.

APOCALISSI. Effetto déjà vu. Si ritrova persino, immancabile, l'autore appollaiato sotto la sala stampa che pubblicizza, con una strisciolina di carta, le sue opere apocalittiche.

Quest'anno, la [illegible] micro pubblicità sembra uno slogan della Lega: «Italiani, rischiate l'estinzione; rimpatriate oggi; fuori dall'Italia, tutti ostili predoni cannibali».

MERCANZIE. L'oggettistica, [illegible] sempre, combatte la sua guerra con i libri. Si venderanno più biro che rimbalzano a carta stampata? Più saggi o «antitrottole»? E che dire dei vasetti con terra compressa e semini da piantare ispirati ai grandi artisti: semi di banano per Gauguin, di viola per Botticelli, di girasoli - [illegible] - per Van Gogh.

DENTI. Riflessione della scrittrice Stefania Bertola: «Se non ti lavi i denti, ti cadono, se non leggi, invece, non ti succede proprio nulla. Ma la lettura può cambiare la tua vita, renderti una persona migliore». Da spot.

ALLESTIMENTO. Nella Fiera che accoglie i visitatori con animaloni gonfiabili (un elefante e uno scimpanzè), l'arredo fa la differenza. A vantaggio degli stand istituzionali, che osano e stupiscono. Affascina i passanti la torre [illegible] libri che svetta sullo sfondo rosso nell'area del Comune. La Regione sfoggia una mega-radio d'antan con schermo che proietta film d'epoca.

SENATO. Quanto a grandiosità, non scherza neppure il Senato della Repubblica, con stand ad anfiteatro, scranni, legno e velluti a profusione. Mentre i 50 [illegible] della Rai si celebrano, visivamente, con galleria di macrocopertine di «Sorrisi e canzoni TV»: da Totò a George Clooney, da Marilyn a [illegible] Carrà giovane e cotonata.

PULP. Ancora la Provincia, al Lingotto, ha un'appendice d'effetto. E' la Tarasca, esemplare di un bestiario fantastico, coloratissimo animale totem di Tarascon sul Rodano. La postazione è dedicata alle minoranze occitane e franco-provenzali. Dettaglio un filino raccapricciante: i dentazzi del mostro sgranocchiano un fantoccio umano.

APPUNTAMENTI

[illegible] San Pio V

Pio V, unico Papa d'origine piemontese viene ricordato a [illegible] dalla nascita in un convegno organizzato dal Centro Studi Davide Albertario.
■ Educatorio Provvidenza, c.so Trento 13, ore 15,30

[illegible] Protezione

«Misure di protezione delle persone prive in tutto o in parte di autonomia: amministrazione di sostegno, curatela e tutela». Partecipazione gratuita
■ Palagiustizia, c.so Vittorio Emanuele II 130, ore 8,30

[illegible] Incontri con il [illegible]

Roberto Galli: «Occhi: un bene prezioso. Le infezioni oculari». Ingresso gratuito.
■ Lilt, corso Venezia 10, [illegible] 15,30

[illegible]

«Il grand tour. Venezia. In gondola sul Canal Grande», letture di testi del [illegible] e Settecento con Arcangela Cursio. Ingresso libero fino ad esaurimento posti. Prenotazione obbligatoria allo 011/812.91.16
■ Museo Accorsi, [illegible] Po 55, ore 17

[illegible] Primavera azegliese

Prende il via per proseguire sino a giugno con diversi appuntamenti: suoni, storie e sapori tra [illegible] acacie in fiore. Stasera inaugurazione dell'Ecomuseo dei Seggiolai, alle 21,15 concerto della Banda «La fiorita» di Mazzè, alle 23 rinfresco presso la sala Municipale.
■ Chiesa Parrocchiale e Municipio di Azeglio, 20,30

Palloni in corso

Oggi e domani i negozi di [illegible] Orbassano [illegible] aperti fino alle 24. In programma musica, spettacoli e animazione.
■ Corso Orbassano, oggi e domani ore 9-24

[illegible] dolce per la vita

Oggi, vendita di centinaia di torte, pasticcini e salatini di ogni tipo, preparati dagli studenti dei corsi di cucina delle varie classi: ricavato verrà devoluto all'Ugi, l'Unione Genitori Italiani contro il tumore dei bambini. Con una mostra d'auto d'epoca nei cortili della scuola.
■ Istituto Alberghiero Colombatto, via [illegible] 7, ore 10-18

Il nuovo sabato del [illegible]

Oggi e domani il cortile del Maglio si trasforma in [illegible] salotto culturale dedicato a libri e stampe d'epoca provenienti [illegible] Piemonte, Lombardia, Sicilia, Toscana e Francia. Per informazioni: Associazione Commercianti Balon, tel. 011/43.69.741
■ Balon, ore 9-18

[illegible]

Primo trofeo «Una poesia per la mamma», gara [illegible] poesie libera a tutti, organizzata dall'associazione Cecchi-Aurora. Ingresso gratuito.
■ Scuola elementare Aurora, via Cecchi 16, ore 21

A caccia di insetti

Do[illegible] escursione guidata per scoprire i più piccoli abitanti del bosco attraverso la

ricerca e l'osservazione con strumenti d'ingrandimento degli invertebrati più curiosi e dei vari micro-ambienti. Lungo la passeggiata vengono inoltre proposti giochi e attività naturalistiche. Ritrovo alle ore 9,30 al Centro Visite. Tel. 011/890.36.67.
■ Centro visite Parco Naturale Collina torinese, strada della Funicolare 55

Arte e musica

Il movimento culturale «Nel segno del Graal» organizza una [illegible] di [illegible] e musica [illegible] il Laboratorio musicale del Graal, immagini di Stefano Milla, dipinti di Angela Betta Casale, poesie di Giancarlo Barbadoro e interventi [illegible] prosa e [illegible] Franco Nervo.
■ Piazza Statuto 15, ore 21,30

Pellegrinaggio

Domani, «Pellegrinaggio Mariano a Superga», giunto alla [illegible] undicesima edizione. [illegible] Consolata, dopo la benedizione, lungo corso Regina Margherita in direzione del Po e corso Casale in direzione Sassi, per raggiunge[illegible] la Basilica di Superga d[illegible] (n[illegible] 13) verrà celebrata la messa officiata da Primo Soldi, parroco della chiesa di Santa Giulia.
■ Domani, Santuario della Consolata, ore 8

1000 per 1000

Prosegue la maratona femminile 1000 per 1000: le donne sono invitate a percorrere un chilometro, anche camminando, per un primato di 24 ore.
■ Cus, via Panetti [illegible] fino a stasera alle 20

Giornata [illegible] Shiatsu

Domani si svolge uno stage introduttivo allo shiatsu, con proposta di semplici tecniche [illegible] massaggio e meditazione. E' richiesta [illegible] prenotazione telefonica. Presentarsi con abiti comodi.
■ Domani, Istituto Europeo di Shiatsu, via Mantova 34, ore 10-17,30, tel. 011/771.54.35

Riapertura [illegible] Botanico

Ha riaperto il Giardino Botanico Rea, Orto Botanico del Museo di Scienze Naturali della Regione Piemonte, in Val Sangone, che si potrà visitare fino al 30 settembre. Orari d'apertura: domenica 14-19; da lunedì a venerdì 14-17; sabato chiuso. Per ulteriori informazioni: 011/4320.7331 (Centro Didattico Mrsn) 011/933.150 (Giardino Botanico Rea)
■ [illegible] Botanico Rea, via Giaveno 40, fraz. San Bernardino, Trana

[illegible] delle pulci

Quest'oggi si svolge sotto i portici del centro storico di Vigone la rassegna di piccolo antiquariato. Informazioni allo 0171/690.380.
■ Vigone, centro storico, dalle ore 9 alle 19

[illegible] Europa

S'inaugura la mostra documentaria sulla «Storia dell'Unione Europea attraverso francobolli e monete», organizzata in collaborazione con l'Associazione Premio Tesi di Laurea [illegible] Torino e il Centro Giovanile Torinese, con il patrocinio [illegible] Circoscrizione 8 in occasione della Festa dell'Unione Europea. Proseguirà sino [illegible] 29 maggio.
■ Biblioteca civica Alberto Geisser, corso Casale 5 (Parco Michelotti), ore 11

[illegible] Musical divino

S'intitola «Week-end all'inferno» il musical che stasera vede impegnati oltre [illegible] giovani della parrocchia Beata Vergine del[illegible] Grazie: due ore di musica, recitazione e balletto per raccontare la vita di Gesù.
■ Piazza Castello, ore 21,30

MU[illegible] E MU[illegible]NE DI [illegible]

Regione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ **A COMÉ... AMBIENTE** (c. Casale 5 - Ex zoo Casa della Tigre, tel. 011 747.171). Mostra: «Bio.Net conoscere e giocare [illegible] il genoma». Or.: da lun. a ven. 9-17 su prenot.; dom. 15-19.
■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio – or.: da lun. a ven. 8,30–18,15, sab. 8,30–13,45.
■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.
■ **BIGLIETTO DI [illegible] E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lunedì - venerdì ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sabato e domenica: ore 9,30-19,30.
■ **BIBLIOTECA [illegible]** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun., mer. [illegible] 8,15-18,45; mar. e gio. 8,15-14; sab. 8,15-13,45. [illegible]: «Raffaello, Michelangelo, Perugino e... Disegni di 13 artisti del '500». Or.: aperto il 5-16-19 maggio dalle 14 alle 18. Prenotaz. 800 329 329.
■ **BORGO E ROCCA MEDIOEVALE** (v.le Virgilio Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. La Rocca da mart. a dom. 9-19. Lun. chiuso
■ **CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.
■ **CIRCOLO DEGLI ARTISTI** (via Bogino 9, tel. 011 812.6480). Or.: da lun. a ven. su app. Mostra: «143ª Mostra soci». Or.: tutti i giorni ore 16-19.
■ **FONDAZIONE [illegible] ACCORSI - MUSEO [illegible] ARTI DECORATIVE** (via Po [illegible], tel. 011 812.9116). Mu.: da mar., a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.
■ **FONDAZIONE [illegible] SANDRETTO [illegible] REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 [illegible]. Mostre: «Carol [illegible]». Fino al 5/6. «Karim Sigurdardottir». Fino al 16/5. Or.: tutti i giorni da mer. a dom. 12-20; gio. 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.
■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: mar. ven. sab. e dom. 8,30-14; [illegible] gio. 8,30-19,30. Lun. chiuso.
■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostra: «Marc Chagall - Un maestro del '900». Fino al 4/7; e «Le case della fotografia - [illegible], di Mario Cresci. Fino al 25/7. Or.: tutti i giorni 9-19. Giov. 9-23. [illegible] 9-20. Lun. chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.
■ **MUSEO D'ARTE [illegible] - CASTELLO DI RIVOLI** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostra: «Piet Huyghe». Fino al 18/7. Or.: da mar. a gio. 10-17, da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso
■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tel. 011 436.1433. Or.: da mar. a dom. 10-18. Lun. chiuso. Ingresso libero.
■ **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, [illegible] 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 16,30-19,30.
■ **MUSEO DEL [illegible]** (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, [illegible] 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli amici della [illegible]». Ingr. gratuito su prenotazione.
■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. [illegible] RETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). [illegible]: «Colori e forme emergenti da superfici di acciaio», di Marzio Ami. Fino al 23/5. Or. tutti i giorni 10-18,30, gio. 10-22; dom. 10-20,30; lun. chiuso.
■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via [illegible] Teresa 5, tel. 011 530.238) [illegible]: tutti i giorni su prenotazione.
■ **MUSEO DELLA SI[illegible]** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
■ **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Mostra: «Dall'avventura alla scienza», fino al 30/6. Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Ingresso corso Regina Margherita 105. Sabato e domenica ore 16 visita guidata gratuita. [illegible] [illegible] scuole pren. Archeodidattica 011 64.21.76.
■ **MUSEO [illegible] ANTROPOLOGIA E DI ETNOGRAFIA** (via Accademia Albertina 17, tel. 011 670.4706). Visite su prenotazione.
■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle [illegible] ze 6, tel. 011 561.7776). Mostra: «Abbigliamento e cosmesi nell'antico Egitto». Fino al 30/5. Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.
■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NA[illegible] MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Or.: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.
■ [illegible] (via Montebello 20, tel. 011 [illegible]. Or.: tutti i giorni 9-20; sab. 9-23; lun. chiuso.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19; ultimo ingresso ore 18. Lun. chiuso. Sab. ore 11-16 e dom. ore 10 - 11 - 16 visite guidate a cura dell'Unitre. Previa telefonata: sab. alle ore 11 e 16 e dom. alle ore 10; 11 e 16.
■ **MUSEO NAZIONALE [illegible]** (via Giardino 39 – Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Chiuso per lavori. Riapre il 4 giugno.
■ **MUSEO [illegible]** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Chiuso fino al 7 luglio.
■ **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATU[illegible]** Giolitti 36, tel. 011 432.07333). Museo storico di zoologia. Mostre: «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente [illegible] minerali», «Rhinoceros, un viaggio nel tempo, un viaggio nell'arte». Fino al 24/5. «I luoghi dello sport dal deserto al Nilo». «Scheletriniluce». Fino al 31/10. Tutti i giorni 10-19. «Un secolo di sport in fotografia». Fino al 24/5. Chiuso mar.
■ **MUSEO STORIA NATU[illegible]** [illegible] **SCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). [illegible]: «Animali del museo - Ritratti da Aldo Coccio» fino al 30/5. [illegible]: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. [illegible] 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.
[illegible] **DI STUPINIGI** (p. F. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Or.: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.
■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436 9565/ 349.62.34.362). Visita «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-18, ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18.
■ **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostre: «Depero futurista». Fino al 30/5 e «Aqua, vita [illegible]». Fino al 27/5. Orario: lun. 14,30-19,30; [illegible], [illegible] e dom. 9,30-19,30; giov., ven. e sab. 9,30-22,30.
■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). [illegible]: «La Borghesia allo specchio. Il culto dell'immagine dal 1860 al 1920». Fino al 27/6. Or.: da mart. a dom. 10-19,30; giov. 10-22; lun. chiuso. [illegible] ore 16,30 visite guidate gratuite.
■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). Or.: da mar. a dom. 10-20; [illegible]. 10-23; lun. chiuso.
■ [illegible] (p. Castello, tel. 011 436.1455). Tutti i [illegible] 8,30 alle 19,30. Chiuso lun.
■ **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: «Lingotto 1915-2002». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.
■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.
■ **PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI** (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra in allestimento.
■ **SOMMERGIBILE [illegible] - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Mannai d'Italia 1, tel. 011 696 3245). Or.: gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

MUSICA [illegible] E DI G[illegible]S

LUCA CARBONI. Concerto, stasera, di Luca Carboni: alle ore [illegible] al teatro Colosseo di via madama Cristina 71. Biglietti a 30, 23 e 18 euro.
ROY PACI. Il trombettista catanese Roy Paci [illegible] con i suoi Aretuska stasera al Gabrio: concerto dopo le 22. Il centro sociale di via Revello 3 ospiterà invece gli Assalti Frontali, in programma ieri sera, il 22 maggio.
[illegible] **JUVARRA.** Il cantautore torinese Fabio Caucino presenta il nuovo cd «Immagini da sopra il cielo» stasera alle 21 al teatro Juvarra in via Juvarra 15.
[illegible] **MON AMO[illegible]** Reggae con la Chop Chop Band, che stasera a Hiroshima mon Amour (via Bossoli 83, ore 22) p[illegible] dal vivo il nuovo cd «Ci [illegible] o no?». Ingresso 8 euro.
DANZE E SAPORI. S'inizia stasera al Cecchi Point, in via Cecchi 17, alle 21,30, la rassegna «Danze e sapori del mondo»: concerti, ma anche un buffet etnico aperto dalle 20 alle 21,30 al costo di 5 euro. Stasera, dopo gli assaggi di cibi esotici, alle 21,30 suonano i Bandaradan.
FESTIVAL A BEINASCO. Prende il via stasera al Malinteso di Beinasco (via Pio La Torre 3) il «Beinasco Blues e Jazz Festival»: di [illegible] Luigi Tempera & T-James Blues Band e Ronnie Jones con i suoi Soul Syndicate.
COUNTRY. A Virle, in piazza Marconi, alle 21 serata musicale con artisti new country: Fiorella Mondo & Gulliver Band, Nasty Country Girls, George McAntony, Colorado Ranch, Enzo Palombella, New Village People, Bumba Line Dancer. In caso di pioggia, la manifestazione si terrà all'impianto polivalente di Tetti Rosa a Vinovo. Manifestazione di solidarietà a favore del progetto Vinovo for Africa.
BLUES. L'Accornero Blues Band, con Pino Sinnone (già nei Trip, popolare band degli Anni 70) suona stasera al Mediterraneo (via Oristano 3/c, ore 22). Al Magazzino di Gilgamesh (piazza Moncenisio 13 bis, ore 22) stasera rhythm'n'blues con l'Alfredico Band.

EVENTI

A Ponte Mosca la rivoluzione della pace

Seminari e incontri con Daisaku Ikeda, ideologo buddista

IRENE CABIATI

«Se le persone di differenti tradizioni culturali sono disposte a lavorare insieme per costruire legami durevoli fondati sulla tolleranza anziché indulgere nel tentativo di dominare e influenzare gli altri con la violenza, grazie alle natura essenziale della cultura, l'umanità sarà arricchita da queste interazioni e la differenze genereranno il rinascimento di nuovi valori».

E' uno di principi che guidano il pensiero di Daisaku Ikeda leader religioso buddista a cui [illegible] dedicata la mostra «The Human Revolution» aperta fino a domani sera nel tendone di Ponte Mosca [illegible] lungodora Firenze.

L'allestimento curato dall'Istituto Buddista Soka Gakkai (Ibsg) - associazione laica che conta sedi in 185 Paesi -, con gli assessorati alla cultura di Regione, Provincia e Comune e Circoscrizione 7 offre la possibilità di riflettere sulla guerra secondo punti di vista assai noti, ma tenuti in scarsa considerazione, a proposito delle cause dei conflitti e dei modi di superarli.

La mostra è anche una sintesi significativa dell'attività del filosofo Daisaku Ikeda, presidente dell'Ibsg e accanito difensore della risoluzione non violenta dei conflitti che ogni anno presenta le sue idee di pace. L'Onu, definito da Ikeda «Parlamento dell'Umanità», potrebbe essere proprio il punto di riferimento come organizzazione internazionale (in cui le organizzazioni non governative dovrebbero però avere un ruolo più importante) per la ricerca [illegible] soluzioni di pace. Come? Con il potere della cultura [illegible] la capacità [illegible] usare la cooperazione al posto delle coercizione economica e militare.

Tra gli eventi che supportano la rassegna, oggi alle 17,30 un Forum dall'argomento arduo perché offre la possibilità di ragionare su come sia possibile arrivare alla Pace con risoluzioni non violente. Il programma promette l'esposizione oltre che di contributi teorici anche di esperienze sul campo. Intervengono rappresentanti del centro studi Regis, Istituto buddista, Sermig, Alma Mater, Casa dei conflitti. Alle 20,30 si proietta il filmato «Ikeda: l'uomo» cui seguono interventi artistici e musicali.

Domenica la Fiera del Libro è [illegible] scena [illegible] un dibattito altrettanto interessante che riguarda il ruolo delle religioni [illegible] processo di pace. L'occasione viene dalla presentazione del libro «Civiltà globale. Un dialogo tra Islam e Buddismo» (Sperling & Kupfer) di Majid Theranian e Daisaku Ikeda».

Il libro trascrive un dialogo fra i due pensatori che [illegible] confrontano [illegible] uomini di pensiero [illegible] anche [illegible] rappresentanti [illegible] due religioni distanti, il primo iraniano direttore del Toda Institute (diffonde il concetto di cittadinanza globale) l'altro leader di una importante organizzazione buddista.

Il dialogo dunque, il confronto aperto con la disponibilità all'ascolto, ma soprattutto con la consapevolezza che anche nelle altrui ideologie ci possono essere buone radici per un ragionamento utile alla pace.

Domenica sera al tendone di Ponte Mosca alle 20,30 si proietta il video «Guerra » di Pippo Delbuono, vincitore del premio David di Donatello 2004.

Le idee e l'azione di Daisaku Ikeda leader religioso buddista sono illustrate dalla mostra «The Human Revolution» in cui verrà proiettato il documentario «Guerra» del regista Pippo Delbuono (nella foto sotto) premiato con il [illegible]vid di Donatello

MUSCOLI E CAREZZE

Fare il pesce aiuta a liberare bolle maligne

Il Tempio della Musica a Berlino ha da poco inaugurato il Liquidrom un ambiente simile a un centro benessere dove è possibile nuotare e rilassarsi in una piscina (acqua di mare riscaldata) musicale.

Ma per provare una simile esperienza e arricchirla con una sorta di [illegible] danza liberatoria basta frequentare il corso di iniziazione al watsu sabato e domenica prossima alla piscina Sant'Anna di San Mauro Torinese in via Dora 3 con Cristina Levi (tel. 335 6844311).

Diventare animali acquatici, [illegible] scaviamo all'origine, liberandoci dal peso della gravità che condiziona il nostro modo di muoverci, e di affrontare la realtà: il Watsu sfrutta le proprietà dell'acqua per ristabilire il fluire delle energie.

L'acqua sostiene, culla, massaggi. L'importante [illegible] uscire a [illegible] averne paura e stabilire un dialogo fatto di sensazioni.

Nulla a che fare con il nuoto e se non si sa nuotare non è un problema perchè l'acqua non è profonda, ma soprattutto perchè ognuno viene «guidato» da un esperto.

Dondolarsi, essere cullati per arrivare a provare uno stato di profon[illegible] quiete. E' questo [illegible] metodo che aiuta a combattere alcuni disagi attraversando [illegible] stato di rilassatezza, quasi di torpore.

Diventa una danza in cui mente e corpo si accompagnano al fluido dell'abbandono. Risultato? Potrebbe essere la pace assoluta, ma anche il riemergere di antiche croste, qualche [illegible] mai risolto, qualche turbamento che ha bisogno di liberarsi come una bolla prigioniera. Questa pratica viene utilizzata [illegible] per chi soffre di stati d'ansia dovuti a stress o a qualcosa di più grave come abusi fisici, psicologici, di alcol e droga.

PER MOSTRE

Quelle facce da scrittori

Le foto di Francesco Gattoni ai grandi autori I fiori di Piero D'Amore e l'Ecclesiaste di Goria

ANGELO MISTRANGELO

Alla Fnac, in via [illegible] 56, s'inaugura oggi alle [illegible] la mostra di fotografie di Francesco Gattoni che ha realizzato un suggestivo «reportage» sul tema «Scrittori del mondo, mondo di scrittori».

Organizzata in occasione della Fiera del Libro, l'esposizione permette [illegible] ripercorrere dieci anni di indagine intorno alle personalità, ai volti ed alle espressioni degli scrittori di tutto il mondo che il fotografo romano, residente a Parigi, ha fissato [illegible] sensibilità, mentre la luce «scopre» un particolare di Pietro Citati o di César Lopez, di Reina Maria Rodriguez o di Maurice Nadeau.

La successione delle immagini restituisce l'essenza di una ricerca in cui gli «scrittori - scrive la giornalista Sophie Malexis - sono lì, fragili o dominatori, timidi o [illegible]di, si sottraggono o si offrono spontaneamente, straordinariamente vivi e terribilmente [illegible]. E in questo alternarsi di momenti, incontri e sensazioni si esprime il senso di un'esperienza capace [illegible] restituire o restituirci il fascino di uno sguardo catturato dall'obiettivo (la [illegible] si potrà visitare sino al 21 giugno, orario: 9,30-20, domenica 10-20, tel. 011.5516711, ingresso libero).

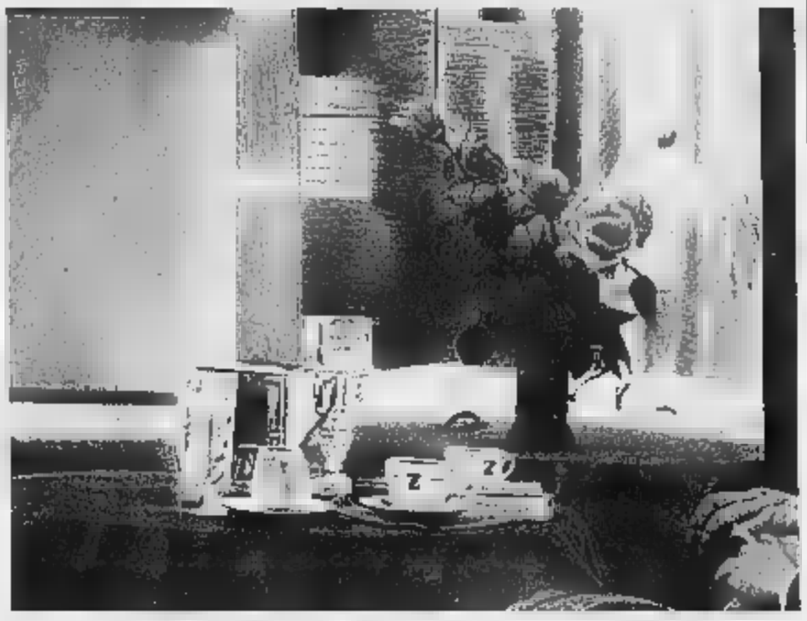
Tra le manifestazioni della Fiera del Libro, si segnala l'installazione «Ciak si ride» di Anna Comba, composta da [illegible] libri-scultura, che si può vedere nello stand Regione Piemonte. Si tratta di un viaggio attraverso la comicità [illegible] Buster Keaton, Charlie Chaplin, Fratelli Marx, Petrolini, Totò, Stanlio [illegible] Olio, Macario (Lingotto Fiere, via Nizza 230, sino al 10 maggio).

Il Mood libri&caffè, [illegible] via Cesare Battisti 3/e, inaugura l'11 maggio, alle 19, la personale di Piero D'Amore dedicata a un soggetto ricco di fascino: i «Fiori» (sino al 31 maggio, orario: 10-21, tel. 011.5660809). Assistente alla regia [illegible] alcuni film, amico di Sarri e Mondino, allievo di Raffaele Pontecorvo, D'Amore lavora all'insegna di un realismo vicino alla Pop Art, dove la rappresentazione è il risultato di un dipingere tra [illegible] e fantasia, tra l'accensione del colore [illegible] quei frammenti di volti, di oggetti, di citazioni, legate a personaggi come James Dean, che costituiscono il bagaglio della sua pittura. Per questa occasione propone una scelta di delicate e preziose impressioni floreali («Ever green») scandite nello spazio della tela con un'estrema [illegible] espressiva, con quella sua capacità di stabilire un determinante e immediato rapporto con la realtà circostante.

Prosegue sino al 19 giugno alla Torre Ferranda di Pont Canavese la mostra dei quadri di Vera Gabriella Occhetti, intitolata «Profondo rosso». Aperta il sabato e alla domenica (orario: 14-18), questa antica torre del X-XI secolo ospita manifestazioni d'arte come quella della Occhetti che presenta un nucleo dei suoi recenti lavori. L'artista torinese affida allo spazio della tela le emozioni scaturite dai viaggi in Oriente e in Africa, dalle sensazioni quotidiane, dall'osservazione della natura e, soprattutto, dalla propria interiorità. Le sue tele astratto-informali [illegible] eseguite con [illegible] colore intenso e grumoso, che sottolinea gli aspetti più diversi dell'esistenza: dall'angoscia alle pulsanti passioni, alle inquietudini che accompagnano [illegible] scorrere degli anni.

Le pareti come tela sono invece [illegible] la «necessaria» scelta per i lavori di Carlo Goria (frutto delle conversazioni con il curatore-organizzatore Victor De Circasia), ispirate all'Ecclesiaste nella versione tradotta da Guido Ceronetti: «I murales sono il nostro [illegible] al libro che indaga, tra i mille temi, la vanità dell'uomo [illegible] delle cose, sulla polvere che tutto, [illegible] giorno, cancellerà. Terminata la mostra, infatti, i graffiti svaniranno». Goria espone anche opere [illegible] carta [illegible] acquerelli, ispirati sempre alla «vanitas» sondata dal Quoèlet. «Ecclesiaste» si potrà visitare [illegible] al 5 giugno ad Andezeno, nelle sale di Villa Annone, corso Vittorio Emanuele 59; orari: sabato [illegible] domenica dalle 10 alle 18; per concordare appuntamenti: 328.4312073 oppure 333.9749170. Sabato 22 maggio (dalle 17) ci saranno letture dell'Ecclesiaste accompagnate da video e musica.

Lucentini ritratto da Gattoni. Sotto «Da Zucca» di D'Amore



come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI

E' mia madre e non l'ha mai capito

[illegible] è concesso, anch'io mi sdraio sul divano e vi racconto un po' mia madre... A 30 anni appena compiuti mi [illegible] con infiniti pezzi di [illegible] puzzle complesso che [illegible] ha procurato non pochi mal [illegible] testa. Adesso però, i pezzi incastrati sono sufficienti per percepire [illegible] piccola sfumatura [illegible] quello che sarà. I primi erano bianchi come la mia infanzia. Nella prima foto avevo già [illegible] ed ero troppo seria. Anche [illegible] quelle successive lo ero: non sorridevo mai. Non [illegible] tanto la serietà che mi spaventa, [illegible] gli occhi spenti [illegible] quella bambina in [illegible] non mi sono mai riconosciuta. Anche quel pezzo misterioso di puzzle venne incastrato al [illegible] posto, quando mia madre mi spiegò che [illegible] stata adottata. Per [illegible] cambiò niente, anzi. Fu lei, mia madre, [illegible] rinfacciarmi sovente la mia condizione: qualche anno dopo, verso i 15 anni, con la solita crisi adolescenziale che lei recepì nevroticamente come una ribellione verso i [illegible] materni riguardi. I pezzi del puzzle: rabbia, gelosia, scene isteriche, schiaffi, insulti, paura di dirle ciò che sentivo... Capii che quello che stavo costruendo era sbagliato, [illegible] mi ci vollero parecchi [illegible] per trovare la soluzione... In quel periodo [illegible] ricerche, che definirei [illegible] sfumature grigie, mi sono allontanata anche fisicamente da [illegible] lei (affettivamente ero già lontana). Cercavo di sostituire l'affetto di [illegible] madre [illegible] ghiaccio con nottate di delirio alcolico in compagnia [illegible] «fidanzatini» cronicamente immaturi, che mai avrebbero potuto offrirmi ciò che mi occorreva, essere amata per quello che sono... E' questo il pezzo chiave, quello fondamentale per andare avanti: mia madre, l'eterna [illegible] onnipotente LEI, non mi amava perché ero diversa dal progetto che lei aveva in testa. Oggi Stefania mi chiede: Come Va? Rispondo che [illegible] 30 anni, guardo questo puzzle incompleto e mi sento bene con me stessa. Ho [illegible] complice che mi aiuta [illegible] continuare con questo progetto [illegible] costruzione che [illegible] diventato il nostro. [illegible] lei, [illegible] madre, ha comunque e sempre uno spazio riservato, proprio perché... è mia madre, e non l'ha mai capito.

Miss. Prep

[illegible]

A proposito di «forbicine»: e se per fare i genitori si rendesse obbligatoria una patente? Ogni tanto qualche adolescente esce dal seminato, salda il conto e ricambia la cortesia [illegible] qualche coltellata di troppo, ma... cosa sappiamo noi genitori della sofferenza che infliggiamo ai bambini con la nostra fretta, la mancanza di ascolto, i giudizi impietosi, il nervosismo? Gli adulti non si nascondano dietro Medea, che quella era un po' matta; e recitino, ogni tanto, il mea culpa.

Maria Forner, anni 71

[illegible] Paul [illegible]

Cara Stefania, sono assolutamente d'accordo [illegible] te. Avere diciott'anni [illegible] è facile per nessuno, ma dopo [illegible] superato quell'età pochi [illegible] ne ricordano. Trascrivo un brano dal mio romanzo «Bambole cattive a Green Park» (Marsilio): «Avevi la drasticità dei giorni giovani, suuuuuuuu [illegible] giùùùùùùù, suuuuuuuu [illegible] giùùùùùùù, dei colori accesi, [illegible] tempeste romantiche, degli urli di Munch. L'adolescenza, pensavi, era l'età più brutta che ti fosse capitato di vivere. Ma presto, forse, ne saresti uscito».

Andrea Malabaila

Col battipanni

Davanti alla scuola, [illegible] gente... sempre le stesse persone; oggi [illegible], però: quella laggiù è la mia mamma! (che bello che bello che bello!). Mamma [illegible] venuta [illegible] prendermi a scuola, ma [illegible] solo: vuole sentire dalla maestra com'è che va [illegible] suo piccolino. Suo figlio, niente da dire: [illegible] cose le impara; se la [illegible] a scrivere, è abbastanza attento, ma [illegible] va d'accordo con [illegible]. Adesso io non so dire da cosa possa dipendere, [illegible] suo figlio ha delle reazioni a volte violente, e gli altri bambini lo fanno continuamente oggetto dei loro scherzi...Ma esattamente, [illegible] scusi [illegible] glielo chiedo, cosa fa durante la giornata? Mamma mi guarda e mi dice che a casa, faremo tutto un conto. Marco sta [illegible] suo fratello, dalla nonna, finché io non [illegible] [illegible] lavoro. Mi guarda: a casa poi facciamo i conti. Stiamo andando via; la [illegible] dice ancora: guardi, signora, oggi, niente battipanni... Eppure sto seguendo [illegible] madre fino a casa. Lo so che è arrabbiata con me, perché non sono [illegible] capace di guadagnarmi [illegible] bella impressione. La mamma è arrabbiata, ma è colpa mia se è così [illegible] certamente sarò punito - [illegible] forse no, forse mi sbaglio; magari mamma cambia idea... Mi dice di andare [illegible] stendermi sul letto. Ha il battipanni [illegible] mano...

Marco

DUE dibattiti aperti in rubrica, quello sulla psicoanalisi e quello sull'adolescenza, scaturito dal suicidio della diciottenne di Torino, finiscono per confluire in un unico tema, quello del rapporto con la madre. Mi rendo conto che siamo a ridosso della festa della mamma, e ci arriviamo un po' a corto di rose e cioccolatini. Ma anche questo è un modo per celebrarla.

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

IL LIBRO NELLE EDICOLE

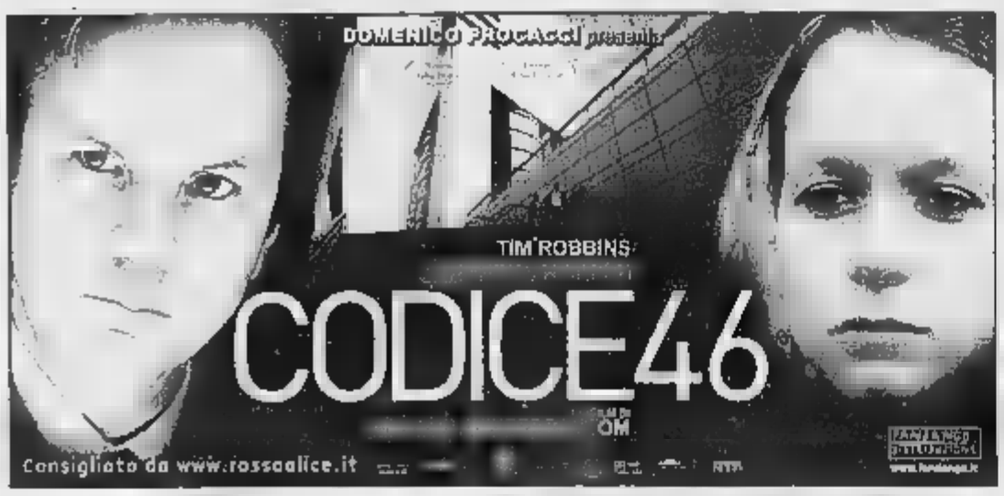
Il libro «COME VA? - La città in confidenza» di Stefania Miretti, edito da «La Stampa», è in vendita nelle edicole a soli 4,90 euro (più il prezzo del quotidiano). Il volume raccoglie, per temi, molte delle lettere ricevute dalla rubrica. La prefazione è di Carlo Fruttero.

Tariffe al netto di tasse e diritti. Offerte soggette a limitazioni.

EneRmaR
in Sardegna.

MASSIMO E PATHÉ LINGOTTO

I CODICI GENETICI DECIDERANNO TUTTO
AMBROSIO - CAPITOL - PATHÉ LINGOTTO



L'AVVENTURA VIVE PER SEMPRE

ADUA - AMBROSIO - IDEAL - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

ARLECCHINO - ELISEO - IDEAL - MEDUSA
OLIMPIA - PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE

IL CASO ITALIANO DELL'ANNO. PUBBLICO E CRITICA UNANIMI:
Applausi ■ risate, un'ora ■ mezzo di raro divertimento intelligente

	Maria Pia Fusco - (La Repubblica)
"Intelligente e vivacissimo"	Tullio Kezich - (Corriere della Sera)
"Risate ed emozione: Ferrario, un grande ritorno"	Fabio Ferzetti - (Il Messaggero)
"Originale ed incantevole, ironico ed elegante"	Lietta Tornabuoni - (La Stampa)
"Delizioso"	Alberto Crespi - (L'Unità)

MASSIMO E MEDUSA

UNICO FILM ITALIANO ■ CONCORSO AL
NEW ■ TRIBECA FILM ■ ROBERT DE NIRO
DUE GIARDINI

"La spettatrice" di Paolo Franchi eccelle per la ■ sofisticata inquietudine ■ per la straordinaria interpretazione degli attori. (New York Times)
Un film diverso dagli altri, delicato, intelligentemente elaborato... (Lietta Tornabuoni-La Stampa)

IL ■ CHE È GIÀ STORIA DEL CINEMA

ARLECCHINO - IDEAL - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE

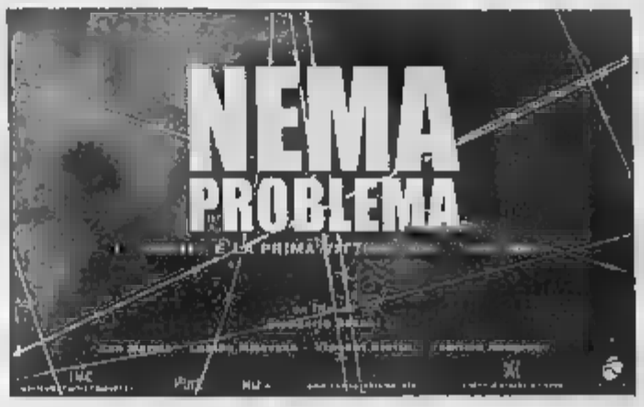
ALFIERI IN ESCLUSIVA

La protagonista di "AMELIE" sbarca a New York per ■ nuova e divertente commedia romantica.
eliseo

«Una piacevole commedia sentimentale, ottimistica e allegra, a lieto fine.» (La Stampa)

ROMANO

«Nel film avvincente, svelto, essenziale, l'intrigo regna sovrano.» (L'Espresso)
«Documento e fiction in ■ miscela insolita, infiammabile, affascinante.» (L'Unità)



SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è fantasia per la tua ■.

CIÒ CHE PIÙ DESIDERI ■ GIÀ DENTRO ■ TE.
ROMANO

ELISEO - EMPIRE
REPOSI

DORIA

AL CINEMA
PATHÉ LINGOTTO

AMBROSIO E FRATELLI MARX

«Epico, elegante, avvincente. Un cast eccezionale e superbo ■ ■ magnifica performance ■ USTINOV.» (N.Y. Daily News)

CALCIO PRIMAVERA: I BIANCONERI CERCANO A SALERNO IL PASS PER LA FASE FINALE IN PROGRAMMA A FANO

La Juve punta al grande slam

Formazione-tipo per l'odierna andata degli ottavi

Aurelio Benigno

Due parole che alla Juventus non [redacted] possono pronunciare: "Grande slam". Però la Primavera bianconera [redacted] molto vicina a centrare questo traguardo: finora [redacted] ha vinto due manifestazioni, il torneo di Viareggio e la Coppa Italia, adesso manca solo lo scudetto per completare appunto [redacted] serie di successi che non ha precedenti in questa categoria. L'avventura dei ragazzi di Vincenzo Chiarenza inizia oggi alle 15 allo stadio "Arechi" [redacted] Salerno: andata degli [redacted] con Salernitana-Juventus, mentre altrove a contendersi il passaggio [redacted] turno saranno Brescia-Cesena, Como-Inter, Livorno-Roma, Parma-Ascoli, Bari-Atalanta, Venezia-Lecce, Pescara-Milan, [redacted] partite di ritorno il 12 maggio.

La Juventus è partita giovedì per Salerno, alla ricerca della [redacted] concentrazione così [redacted] trovare gli stimoli giusti per una partita che Chiarenza ritiene «la più importante della stagione. Certo, perchè [redacted] si passa e si va a Fano per il raggruppamento finale, [redacted] si rimane [redacted] casa [redacted] guardare gli altri. Noi siamo sereni e tranquilli, d'altra parte [redacted] risultati sono dalla nostra parte: abbiamo fatto non bene ma benissimo, perchè abbiamo vinto il Viareggio e la Coppa Italia [redacted] siamo arrivati primi nel nostro girone. Dunque siamo consapevoli della nostra forza [redacted] soprattutto dei nostri mezzi».

Chiarenza teme il fattore ambientale e una squadra assetata [redacted] che cercherà, spinta [redacted] proprio pubblico, di disputare la partita della vita: «Salerno è molto vicina anche alla Primavera, noi abbiamo vissuto l'esperienza [redacted] Benevento in Coppa Italia quindi sappiamo [redacted] ci aspetterà oggi all'Arechi. Ma noi vogliamo continuare fino in fondo, [redacted] crediamo, abbiamo ancora tante fame per non mollare: perchè adesso viene il bello».

E oggi Chiarenza disporrà della squadra al gran completo. Il tecnico, dunque, tornerà [redacted] 4-3-1-2, interpretato da Konko, Urbano, Masiello [redacted] Bartolucci davanti al portiere Mirante, [redacted] centrocampo Boudianski, Scichitano [redacted] Luci, quindi Chiumiento trequartista dietro le due punte che [redacted] Palladino [redacted] Benjamin. E il fatto [redacted] mandare in [redacted]po la formazione tipo [redacted] già [redacted] piccolo vantaggio.

«Dopo il Vareggio - spiega Chiarenza - [redacted] ho più avuto la rosa al completo, non a causa di infortuni ma per [redacted] tante convocazioni in prima squadra. Ed [redacted] questo il nostro [redacted]. Vincere [redacted] bene, ti da soddisfazione, ma sapere che in prima squadra ci sono cinque o sei dei nostri ragazzi è motivo di grande orgoglio, quasi come [redacted] piccolo scudetto. [redacted] "Grande slam"? Non so cosa sia, vogliamo solo far bene».

Vincenzo Chiarenza, allenatore della Juve

[redacted] ASH

■ **PALLANUOTO.** Serie B maschile (12ª giornata): la Torino [redacted] è ospite (ore 19) della Triestina, mentre la Libertas Dino Rora fa visita (17) [redacted] Cus Milano.

■ **VOLLEY.** Cominciano i playoff pro-[redacted] di B2 femminile: a Pinerolo (ore 17,30; v.le Grande Torino 2) [redacted] Bentley Soa Cerutti ospita il Merate, mentre a Settimo Torinese la Carioca Lilliput (21; v. San Benigno 2) affronta il Brembate.

■ **BASKE[redacted]** L'Iscot Torino festeggia la salvezza giocando (ore 21, Palataroni [redacted] Collegno) un'amichevole [redacted] la propria Juniores. In C2 maschile (playoff): Punto Snai Moncalieri-Alessandria (21; v. Einaudi); Noicom Cus To-Abet Bra (21; v. Braccini).

■ **SOFTBALL.** Derby nel 4° turno di A2: in vicolo Galli a La Loggia doppio incontro (ore 18,30 e 21) tra Madigse e Torino Junior.

■ **[redacted]ATO.** Ultima giornata di A1 maschile: Cus Torino-Cerrutti sco (ore 16,30; [redacted]. Tazzoli). In A2 l'Hc Torino fa visita alla capolista UHG Adige.

■ **HOCKEY IN LINEA.** I Draghi Torino ospi[redacted] (ore 18, v. Trecate) l'ostico Milano 17 Rams. Profilmec Pianezza impegnata in casa del Milano 24.

■ **EQUIT[redacted]** Concorso nazionale di salto [redacted] ostacoli di tipo C oggi e domani (ore 9) alla Sit di Nichelino (str. dei Cacciatori 113). Concorso nazionale ad ostacoli di tipo C Pony sempre oggi [redacted] domani (ore 9) al CI Lo Sperone, a Caravino (regione Carpanetto).

■ **TIRO CON L'ARCO.** Nazionale hunter-field oggi [redacted] domani (ore 9) al parco Bellagarda, ad Alpignano. Alla competizione, che vale come campionato regionale di tiro di campagna, parteciperà anche l'iridato [redacted]bele Franzilli (Cam Gallarate, Va).

■ **PODISMO.** Oggi a Settimo si corre una campestre non competitiva di [redacted] km all'interno dell'area verde dell'impianto di depurazione Smat. Partenza alle ore 10,30 in zona ponte Po-Settimo.

CICLISMO: A SAN MAURO IL REGIONALE FEMMINILE

A Rosta di scena gli Juniores Allievi a San Carlo Canavese

Franco Bocca

Intensa domenica ciclistica sulle strade della provincia, con appuntamenti giovanili di spicco [redacted] Rosta, San Carlo Canavese [redacted] San Mauro. A Rosta sono di [redacted] gli Juniores, che in mattinata daranno vita al 2° Gran Premio Fondiaria-Sai su un anello da ripetere 11 volte per complessivi 97 km (ritrovo presso il Bocciodromo di Via Ponata dalle 7,30, partenza alle 9,30).

A San Carlo Canavese [redacted] disputa il Trofeo Bruno Castagno, giunto quest'anno alla 30ª edizione, che scatta alle 14,30 e [redacted] snoda [redacted] un circuito (San Carlo-Palazzo Grosso-Vauda-Ciriè-San Carlo) da ripetere [redacted] volte per un totale di 61 km.

A San Mauro corrono invece gli Esordienti, impegnati nella prova unica di Campionato Provinciale. Anche qui la gara si svolge in circuito, che i ragazzi del '91 dovranno ripetere tre volte (30 km) [redacted] quelli del '90 quattro volte (40 km). La prima partenza verrà data alle 9. La [redacted] di San Mauro sarà inoltre valevole quale prova unica di Campionato Regionale per le donne Esordienti e Allieve, le quali, a [redacted] dell'esiguo numero di tesserate, gareggeranno in promiscuità con i maschietti: [redacted] Esordienti con i pari categoria del primo anno, le Allieve con quelli del secondo anno.

Dal canto loro, i dilettanti della Camel-Brunero-Boeris, ancora alla ricerca [redacted] primo centro stagionale, corrono oggi [redacted] Borgonovo Valtidone (Pc) e domani a Carrara nell'internazionale Trofeo Industrie del Marmo.

Intanto i due azzurri torinesi Stefano Marenco [redacted] Francesco Giuliani [redacted] volati in Australia per partecipare, dal 14 al 16 maggio, alla quarta e ultima prova di Coppa del Mondo su pista a Sydney, dove cercheranno di qualificarsi in extremis per i campionati del mondo, in programma a fine [redacted] a Melbourne.

ASC

7ª [redacted] TORINO ROLLER MARATHON
2ª RUOTE [redacted] MUSCOLI
Domenica 9 maggio 2004
Parco Ruffini - Partenza [redacted] 10,00

[redacted] Torino - Via Braccini 1 - Torino - 011388307 - www.custorino.it
[redacted] Torino - Via Legnano [redacted] - Torino - 0115660862 - www.asctorino.it

PROGETTO 2004-2007
TORINO 2007 Winter Universiade
Comitato Organizzatore Universiade Invernale Torino 2007
www.universiaditorino2007.it

10,00 Partenza Roller Marathon
11,00 Arrivo Roller Marathon
11,30 Arrivo paracadutisti [redacted] cerimonia di consegna al Com. Organizzatore Universiade Invernale Torino 2007 della maglia firmata dagli scrittori
11,35 Calcio d'inizio della partita Osvaldo Soriano Football Club vs Nazionale degli Editori
12,15 Premiazione Roller Marathon
13,15 Premiazione partita di calcio

REGIONE PIEMONTE · Città di Torino · SANPAOLO · KIRON · asics

Per la pubblicità su: LA STAMPA

PK publikompass

C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
[redacted]. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

NIKKALA
Divano 3 posti
[redacted] o bianco
€ 479

-30%
€ 335,30

Ti togliamo un'altra scusa per restare a casa dei tuoi.

Dopo tanti anni passati tutti insieme nella stessa casa, forse i tuoi genitori sono abbastanza grandi per vivere un po' da soli. Vedrai, sapranno cavarsela anche senza di te. Nessuno è indispensabile. E soprattutto, così potrai approfittare delle offerte IKEA per chi va a vivere da solo: il 30% in meno sul divano Nikkala, per esempio. E sull'armadio Nordnes, sul tavolo Norden… Certo che in questo modo mettere [redacted] casa diventa molto, molto più facile. Anche perché c'è un bel finanziamento speciale, valido fino [redacted] 27 giugno. A questo punto non hai davvero più scuse per restare ancora dai tuoi.

FINANZIAMENTO SPECIALE. Pagamento dopo [redacted] mesi in 24 [redacted] mensili per acquisti con un importo minimo di 500 euro (TAN 12,75% e [redacted] 13,52%). Valido fino al [redacted].

IKEA® Spazio alle idee.

Promozione [redacted] valida fino al [redacted] giugno presso: GRUGLIASCO (TO), Via Crea 10. Orari: lun. - dom. 10-20.

ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA - CONSERVATORIO - Questa sera alle ore 21 si terrà il 12° concerto della stagione concertistica 2004 dell'Accademia Stefano Tempia. In programma - Ensemble Timewave. Itinerario musicale dal repertorio strumenti del Seicento alla improvvisazione jazz. Biglietto intero € 13, ridotto € 8. Info 011.5214266.

RITROVI

AMERICA - 4477171 Ok Band.
BEVERLY HILLS SANTHIÀ - Il liscio - 0161.935243-987103. Questa sera grande orchestra "Santino Rocchetti". In si balla e poi spaghettata omaggio. Domani "Orchestra Il grande evento".
CLUB 84 - c. M. D'Azeglio 8. T. 011.8899580 - Ore 16.30 e 21.00 danza con Tropicalia.
DANCING MITHO - Ore 21.00 Orchestra Omar , sala superiore serata latino Americana. Piobesi Torinese Tel. 011.965.78.92.
- giardinimall - 011.5215275 - h. 21.15 Rex Gruppo. Mercoledì prossimo, apertura terrazza, inaugurazione estate.
GARDEN - H. non piatto offerto a tutti Gribaudo Erina.
LA LUCCIOLA - 011 0097 - 15 - 21.
LE ROI - Ore 21 Noi ci rinnoviamo sempre. Tel. 011.284600.
PATIO DISCOTECE - Tel. 011.5614841.
PIPER - Vigone . 011.9601402 Due - Ore 21 liscio Orch. Ciao Pais e latino americani con animazione.
TANGO SALA DANZE - Un grande sabato ore 21-2 . Arita.
TROCADERO NIGHT CLUB - A. Doria . Show. 011.5620966.

GALLERIE

ACCADEMIA - Piero Dorazio.
AVERSA - Ottocento Piemontese.
BOTTISIO - Silvio Brunetto Acquarelli.
DAVICO - Francesco Tabusso.
FOGLIATO - Antologia di T. Desbate.
PIRRA - Paesaggi Urbani.
ROCCATRE - Opere dai Venti Quaranta.
SANT'AGOSTINO - Presilleo.

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

BERMAN - S. Capellini - A. Kossuth - Severino - S. Unia scultori.
BIASUTTI - Bonavita - 011.8173511.
CARLINA - O. Galliani - parte e sota.
CENTRO TESORIERA - C. Francia T. 011.7792147. Inaugurazione personale Angiolo Volpe. Presentazione di A. Mistrangelo "Acqua e magia della natura".
- Gianfranco Ferroni.

CRAZY ONE
Se proprio hai deciso di dare l'addio al celibato, folle diverse con noi.
EVA FALK, DAIANA, ANDREW, LUNA etc.

METROPOL - LUCI ROSSE
SUCCESSO RASSEGNA GRANDI FILM HARD-CORE
Domani in prima visione
DONNE IN RA... EROTICA
vietato ai minori di 18 anni

«Bravissimo sempre, JOHNNY qui addirittura sublime...»
(Corriere della Sera)

AI CINEMA
MASSAUA - PATHÉ LINGOTTO
STUDIO RITZ

«Forte, bello, contemporaneo»
L. Tornabuoni - *La Stampa*
«Scava nei sentimenti coi silenzi, i sussurri, i gesti eleganti.»
M. Aspesi - *La Repubblica*
«Uno dei film più belli che si possa vedere... Tutto palpitante e verosimile.»
T. Kezich - *Corriere della Sera*

ERBA

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!
dal 7 al maggio

HONEY
14.10² - 16.30 - 19.10
21.50 - 0.20¹

L'ALBA DEI MORTI VIVENTI
13.20² - 15.40 - 18.00
20.20 - 22.40 - 1.10¹

VAN HELSING
14.00² - 15.30 - 16.40 - 18.15
19.20 - 21.00 - 22.00 - 23.45¹
0¹

KILL BILL VOL.2
13.30² - 16.20 - 19.15 - 22.10
1.00¹

SCOOBY-DOO 2 - MOSTRI SCATENATI
14.20²

MONSTER
14.50 - 17.20 - 19.50
22.30 - 1.15¹

SECRET
20.30 - 22.50 - 0.55¹

IDENTITÀ VIOLATE
13.00² - 15.20 - 17.40 - 20.00
22.20 - 0.45¹

PAN
12.55² - 15.25 - 17.50

LA SUORE DI CRISTO
19.00 - 21.40 - 0.30¹

¹venerdì e sabato ²sabato e domenica

La proiezione del film inizia circa 20 minuti dopo
gratuito
WARNER
LUNEDÌ E SPETTACOLI A E PREFESTIVI

adua

Un film forte e bello. (Lietta Tornabuoni-La Stampa)
Ben scritto e diretto è interpretato con tante e sensibili sfumature... (Giovanna Grassi-Corriere della Sera)
Squisitamente femminile il tocco della regista... Maya Sansa bella e vulnerabile, Andrea di Stefano ambiguo e minaccioso... (Michele Anselmi-Ciak)

Maya Sansa Andrea Di Stefano Piera Degli Esposti
il vestito da sposa
film di Fiorella Infascelli
www.luce.it

«Racconta la vita, la ricerca dell'armonia, della bellezza e della disciplina.» (R. Altman)

NUOVO VALENTINO IN ESCLUSIVA

PATHÉ LINGOTTO

CENTRALE - MARX
Un'intensa storia d'amore, di lotta, perdono. Emozionante!

ALFIERI E MASSAUA

OLIMPIA

"Il film Tarantino è un furioso, lirico, struggente capolavoro postmoderno." (La Repubblica)

ADUA - IDEAL - MASSAUA
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

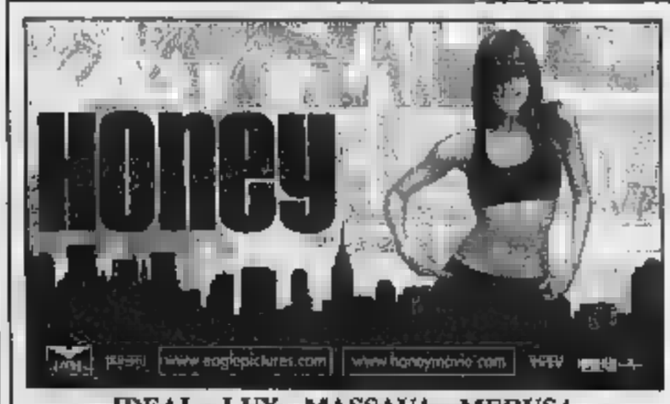
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

"Una Serial Killer da Oscar" (La Repubblica)

AI CINEMA REPOSI - MEDUSA MULTICINEMA
PATHÉ LINGOTTO - VILLAGE (BEINASCO)

IL CORAGGIO LOTTARE LA LIBERTÀ,
NUOVO GRANDE WESTERN DI KEVIN COSTNER

NUOVO VALENTINO IN ESCLUSIVA



IDEAL - LUX - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - VILLAGE

CRESCERE SIGNIFICA IMPARARE A MANTENERE
NAZIONALE

SCOLASTICHE TELEFONARE
AL

LE TV PRIVATE

TELESTAR
15.30 Medica Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
12.30 A gentile richiesta; 13.50 Tg4 (anche alle 19.30, 20.00 e 22.30); 20.30 Speciale 24.00 Notte sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; Superboy, TF; 23.30 **Film.**

21.00 , TN; 22.15 Videonotizie; 22.45 Editoriale; 23.00 Autoexpo; 23.30 Vi- ; .00 Autoexpo.

21.00 Aristos; 22.00 Grandangolo; 22.30 Video Top; 23.00 Primantenna 23.30 Natasha Kiss Show.

QUARTA RETE TV
17.30 Fox Kids, 19.30 Antenna 13 Anticipo; 22.55 Coming soon; 23.30 Penthouse.

TELETIME
9.00 **Il fantasma e la signora Muir,** Film; 14.30 **L'amico pubblico n. 1,** ; 21.00 **Tempo d'estate,** Film.

QUINTA RETE
20.00 scoprire, Doc.; 20.30 Musica e big; 22.30 Speciale Contrade ; 23.45 Auto d'oggi.

QUADRIFOGLIO
20.30 Cartoni 20.45 Rindò; 21.15 Soldi; 22. end; 23.30 Rondò Sport.

CANAVESE
19.30 Telegiornale; 20.00 Telenovela; 20.30 Telefilm; 21.00 Fun tv; 22.30 Telegiornale.

SESTA RETE
20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 24.00 Notiziario.

G.R.P.
Monitor (Diretta); 18.00 Shopping; 19.15 Università; 20.30 Novastadio.

RETE 7
19.30 Qui studio a voi stadio; 23.00 Telegiornale - Meteo; 23.30 Popolo della notte.

ONTV
15.00 Programmi di Telepace; 19.00 Tg; 20.30 Programmi di Telepace.

TELESUBALPINA TORINO
19.40 Tg ; 20.00 Cartoni animati; 20.50 **Dio vede e provvede,** Film; 23.00 Il Regionale.

TELESUBALPINA ASTI
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 22.45 Puzzle, Rubrica a cura di Rita Ballistreri; 23.00 Tg Asti.

TELESTUDIO
20.00 bambini, Cartoni 21.00 **Carnosaur,** Film; 0.15 Auto d'oggi; 1.10 Vavavuma; 3.00 Medicina oggi.

DEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni animati - Film-Tv - Week end; 22.30 Shopping - Redazionali.

12.30 Tg news; 14.30 Autoccasioni; 17.30 Cartoni animati; 18. Videogame; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

ASS. CULTURALE EIXONTEATRO (Corso Giulio Cesare, 29/bis). Informazioni allo 011/19708610 - e-mail: stagione@eikonteatro.com. "Dietro grande Una donna obesa!" spettacolo di cabaret scritto, diretto ed interpretato da Luigi Codipietro. Ore 20.45. Sabato 15 Arianna Scommegna in "La molli". Regia di Gabriele Vacis. Ore 20.45

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, , tel. 0115157511). Aperto dalle 9.00 alle 13.00. Domenica 9 presso Carignano: La Francia si "Corps et graphique" di M. Merzouki. Ore 21

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 011484944). Info 011484944. Martedì 25, mercoledì 26 e giovedì maggio presso L'Espace (via Mantova, 36bis) andrà in scena la prima dello spettacolo teatrale "Innocenti - Czarodzieje" con Wanda Koczeska. Regia di Michal Znanlecki. Ore 21. Produzione Il Mutamento Zona Castalia 2004

SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti, 10, tel. 011643038).

STALKER (piazza E. Montale, 14 bis, tel. 0117399833). Stalker Teatro presenta dal 10 al 21 maggio 2004 ore 9 22 la rassegna **"il gioco gesto e della parola"** con i ragazzi delle scuole presso l'Officina Caos - Teatro Sociale di in- don Orione in piazza Montale 14 bis/a a Torino. Per informazioni Officina Caos telefono: . 011.7399833

A (via Palestro 9 - Moncalieri, tel. 011645740). Informazioni www.teatranza.it

TEATRO D'UOMO MP. A. (via Bligny 10, tel. 0115211570) - nabolens.it. Apertura dal lunedì al venerdì, dalle 17 alle 20

RADIO ENERGY

FM 93.9 Mhz Notiziari (Energy News) 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20. **30' Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30 - 18.30. **Viaggi alla radio** 11.30. **Spettacolo** 14.30. **Sindaco in diretta** 12.00 (mercoledì). **Pianeta Hitech** 17.30. **Spazio Toro** 19.30. **Musica & Notizie** 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19. **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-18 **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La Stampa News** 18-21 in diretta dal quotidiano

SALE A LUCI ROSSE
ARCO PUSSICAT corso P. Ostiense 31. Tel. 011 484 521 Feriali ap. ul. 22.30. Festivi ap. 14.30; ul. 22.30.
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2386 Feriali ap. no-stop dalle 10. 30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10.30 ul. 22.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
METROPOL via P. Tommaso 5. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10.30; ul. 22.30. Festivi ap. 14.30; ul. 22.30.
Tel. 011 487.365. Ap. 15; ul. 22.30
SPEDIA via Nizza 170. Tel. 011 696.361 7. Ap. 15; ul. 22.30
ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88. Tel. 011 749.2907. Ap. 15, ul. 22.

i film

LIETTA TORNABUONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE [redacted]
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

■ [redacted] E [redacted] Commedia. Regia di [redacted] Soldini, con Licia Maglietta e Giuseppe Battiston. La storia [redacted] Agata, «intraprendente libraia genovese capace di fulminare le lampadine al suo passaggio. Intorno a [redacted] il giovane fidanzato e il fratello architetto destinato a scoprire un'insospettabile verità. ●●● [Romano]

■ L'ALBA [redacted] MORTI VIVENTI. Horror. Regia di Zack Snyder, con Sarah Polley e Ving Rhames. Alle 6,37 del mattino l'infermiera Anna Clark (Sarah Polley, l'attrice de [redacted] ma vita senza me») si sveglia per le urla del marito: lo trova in fin di vita, poi lo vede riprendersi e [redacted] di aggredirla. [redacted] giovane donna riesce a fuggire e con altri sopravvissuti si rifugia in un centro commerciale assediato dai morti viventi. Rifacimento del classico horror di George Romero [Medusa, Pathé, Reposi]

■ A/R ANDATA + [redacted] Commedia. Regia [redacted] Ponti [redacted] Libero [redacted] Renzo e Vanessa Incontrada. Due giovani s'incontrano casualmente la vigilia di Natale [redacted] a Torino: Dante è un pony express in [redacted] che [redacted] fuggire da tutto. [redacted] una hostess spagnola costretta a fermarsi sotto la Mole per uno sciopero. Lui deve restituire soldi, lei lo aiuta. Dal regista di «Santa Maradona». ●● [Eliseo, Empire, Reposi]

■ [redacted] Azione. Regia di Cedric Klapisch, [redacted] Gillain e Zinedine Soualem. La ventisettenne Cary è un'operatrice di macchina da presa per il telegiornale che accetta la [redacted] del capo di [redacted] banda di malviventi: riprendere un'aggressione a mano armata. La vita [redacted] ragazza è destinata a cambiare. ●● [Massimo, Pathé]

■ CHE NE SARA' DI NOI. Commedia. Regia di Giovanni Veronesi con Silvio Muccino e Violante Placido. Lo sceneggiatore de «Il paradiso all'improvviso» descrive le vacanze di tre ragazzi che, dopo l'esame di maturità, [redacted] per l'isola [redacted] in cerca di avventure ●●● [Doria]

■ CODICE 46. Fantascienza. Regia [redacted] Michael Winterbottom [redacted] Tim Robbins e Samantha Morton. William è un investigatore delle assicurazioni che nella Shangai del futuro, indaga su una frode: la principale sospettata è Maria, di cui l'uomo s'innamora. In concorso alla [redacted] di Venezia, il film è diretto dal regista di «Jude» e «Benvenuti a Sarajevo». ●● [Ambrosio, Capitol, Pathé]

■ DOPO MEZZANOTTE. Commedia. Regia di [redacted] Ferrario [redacted] Giorgio [redacted] e Francesca Inaudi. Apprezzato al festival di [redacted] il [redacted] lavoro del regista di «Tutti giù per terra» è ambientato a Torino e descrive il rapporto [redacted] tra Martino taciturno custode [redacted] Antonelliana, e Amanda, cameriera di fast food. Braccata dalla polizia e [redacted] dal fidanzato [redacted] d'auto, lei cerca rifugio da lui ●●● [Massimo, Medusa]

■ L'EREDITÀ. Drammatico. Regia di Per Fly, con Karina Skands e Ghita Norby. Il danese Christoffer vive con la moglie attrice a Stoccolma, dove gestisce un ristorante. Alla morte del padre, potente proprietario [redacted] a Copenaghen, egli [redacted] chiamato dalla madre ad occuparsi [redacted] l'azienda di famiglia. ●●● [Erba]

■ EVILENKO. Drammatico. Regia di David Grieco, con Malcom McDowell e Marcel Csokas. La storia [redacted] del «mostro di Rostov», un insegnante di lingua e letteratura [redacted] iscritto al Partito Comunista che [redacted] cinquantadue [redacted] sulle sue tracce, un giovane magistrato. ●●● [Nazionale]

■ LA GIURIA. Thriller. Regia di Gary Fleder, con John Cusack e Dustin Hoffman. Dal best seller di John Grisham, descrive il processo a cui viene sottoposta una potente società produttrice di armi: si confrontano un avvocato idealista e lo spregiudicato consulente legale della multinazionale sotto accusa; fra loro, un intraprendente ex studente di legge entrato a far parte della giuria. ●●● [Fregoli]

■ [redacted] musicale. Regia di Bille Woodruff, con Jessica Alba e Mekhi Phifer. Honey è una ragazza che sogna il successo come ballerina: insegna danza nel centro sociale del quartiere, balla nei club. Un giorno viene notata da un produttore musicale ●● [Ideal, Lux, Massaua, Medusa, Pathé]

■ [redacted] VIOLATE. Thriller. Regia [redacted] D.J. Caruso, con Angelina Jolie e Ethan Hawke. Angelina Jolie è una detective Fbi in missione a Montreal per aiutare la polizia locale nella caccia a un inafferrabile serial killer che assume l'identità delle proprie vittime. Dal romanzo omonimo di Michael Pye, dirige il regista di «The [redacted] Sea» ●● [Arlecchino, Eliseo, Ideal, Medusa, Olimpia, Pathé]

■ IN MY COUNTRY. Drammatico. Regia di [redacted] Boorman, [redacted] Juliette [redacted] e Samuel L. [redacted]. Un giornalista di colore del «Washington Post» e [redacted] poetessa sudafricana s'incontrano alle udienze [redacted] Commissione per la Verità e la Riconciliazione istituita dopo l'apartheid in Sudafrica. Dal libro di Antjie Krog, dirige il veterano regista di «Excalibur» e «Il sarto di Panama» ●● [Centrale, Due Giardini, F. Marx]

■ KAMCHATKA. Drammatico. Regia di Marcelo Pineyro, con Ricardo Darin e Matias Del Pozo. Nell'Argentina del 1976 una famiglia fugge dalla città e si nasconde in [redacted]: i componenti [redacted] nome, ispirandosi alle [redacted] invadenti». [Nazionale]

■ [redacted] BILL VOL. 2. Azione. Regia di Quentin Tarantino, [redacted] Uma Thurman e David Carradine. Secondo e ultimo capitolo delle avventure della Sposa (Uma Thurman), la grintosa componente delle Vipere Mortali che si sveglia dopo 5 anni di coma e comincia a vendicarsi [redacted] ex compagne e a [redacted] il [redacted] capo dell'organizzazione. ●●● [Ideal, Due Giardini, Adua, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ LUTHER. [redacted] Regia di Eric Till con Joseph Fiennes e [redacted]. La storia religiosa di Martin Lutero, uomo di fede che nel [redacted] si oppose al cattolicesimo. ●● [Ambrosio, F. Marx]

■ MAGHI E VIAGGIATORI. Commedia [redacted] Regia di Khyentse Norbu, [redacted] Yangzom e Sonam Kinga. Il [redacted] buddista Norbu («La coppa») narra di un giovane del [redacted] a piedi dell'Himalaya, che decide di abbandonare il ruolo di ufficiale e la bellezza del luogo dove vive per andare in America. Perso l'autobus, egli comincia un lungo viaggio con due donne e un monaco [Romano]

■ MATRIMONIO IMPOSSIBILE. Commedia. Regia di Jason Fleming, [redacted] Michael Douglas e Albert Brooks. Libero rifacimento del film «Una strana coppia di suoceri» descrive l'incontro tra [redacted] futuri [redacted]: un tranquillo podologo e un agente segreto ●● [Alfieri]

■ MONSTER. Drammatico. Regia di Patty Jenkins, [redacted] Charlize Théron e Christina Ricci. La storia vera di Aileen Wournos, una prostituta che tra il 1989 e il luglio del 1990 uccise [redacted] uomini: braccata dalla polizia della Florida, venne poi arrestata e condannata a [redacted]. Oscar per la ventottenne Theron ●●● [Reposi, Medusa, Pathé]

■ NEMA PROBLEMA. Drammatico. Regia di Giancarlo Bocchi, con Zan Marolt e Labina Mitevska. Durante la guerra nell'ex Jugoslavia un noto inviato di guerra [redacted] [redacted] pericolosa per raggiungere [redacted] il Comandante Jako, sospettato per la sparizione di un intero convoglio di profughi. La ricerca è complicata, il giornalista comincia a inventare notizie. ●● [Romano]

■ [redacted] TI [redacted] Drammatico. Regia [redacted] Sergio Castellitto, [redacted] Penelope Cruz e [redacted] Gerini. Mentre è in ospedale in attesa di notizie della figlia sottoposta a un complicato [redacted], un ricco e affermato chirurgo ricorda un [redacted] particolare della [redacted] vita: la [redacted] improvvisa per una donna povera (Penelope Cruz) [redacted] romanzo di Margaret Mazzantini [redacted] [Alfieri, Massaua]

■ LA PASSIONE DI CRISTO. Drammatico. Regia di Mel Gibson, con Jim Caviezel e Monica Bellucci. Nel suo kolossal Mel Gibson racconta le ultime dodici ore [redacted] vita [redacted]. Girato in aramaico e in latino, viene proposto nelle sale la versione con sottotitoli in italiano ●●● [Arlecchino, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé]

■ SCOOBY-DOO 2: I MOSTRI SCATENATI. Fantasy. Regia di Raja Gosnell con Freddie Prinze Jr. e Sarah Michelle Gellar. Secondo capitolo dell'adattamento con attori in [redacted] parte il cane, [redacted] digitale) del cartoon creato da Hanna e Barbera: vede Daphne e i suoi amici lottare contro un misterioso personaggio che vuol dominare la città ●● [Reposi, Pathé, Medusa, Massaua]

■ SECRET WINDOW. Thriller. Regia di David Koepp, con Johnny Depp e Maria Bello. Mort Rainey (Depp) è un noto scrittore in crisi sentimentale, visto che sta divorziando dalla moglie, e creativa, dato che non riesce più a [redacted] isolato in un cottage sulle rive di un lago. [redacted] da [redacted] strano e pericoloso [redacted] (John Turturro) che lo accusa di plagio. [redacted] breve racconto firmato da Stephen King ●● [Studio Ritz, Pathé, Massaua]

■ SOTTO IL [redacted] DELLA TOSCANA. Sentimentale. Regia di Audrey [redacted] con Diane Lane e Raoul Bova. Frances è una scrittrice americana che, [redacted] e [redacted] in vacanza in Italia. [redacted] una villa nella campagna toscana, l'acquista e comincia a ristrutturarla. Nel frattempo, incontra l'affascinante Marcello. [Olimpia]

■ LA SPETTATRICE. Drammatico. Regia [redacted] Franchi, con Barbora Bobulova e Andrea Renzi. Valeria è una giovane donna [redacted] conduce a Torino una vita monotona: la noia viene improvvisamente [redacted] dall'interesse nei confronti di un vicino di [redacted] ignaro delle sue [redacted]. Quando lui si trasferisce a Roma, lei decide di seguirlo ●●● [Due Giardini]

■ [redacted] DI CONFINE. Western. Regia di Kevin Costner, con Robert [redacted] e Annette Bening. Quattro cowboy in fuga dal passato arrivano in una Harmonville governata con violenza dal ricco Baxter. ●●●● [Nuovo]

■ THE COMPANY. Commedia drammatica. Regia di Robert Altman, [redacted] Campbell e James Franco. La preparazione da parte della nota compagnia Joffrey [redacted] of Chicago di un nuovo spettacolo: [redacted], rivalità, gelosie e Ry, ragazza che lavora da [redacted] in un ristorante e s'impegna [redacted] consolidare il ruolo da étoile ●● [Nuovo]

■ [redacted] DO' I MIEI OCCHI. Drammatico. Regia di Icíar Bollain, con Laia Marull e Luis Tosar. Il terzo lavoro della spagnola Bollain pluripremiato in patria, ritrae [redacted] di [redacted] dopo [redacted] anni di matrimonio picchiata [redacted]. Pilar [redacted] il figlio dalla sorella. Il consorte, disperato, cerca di convincerla a tornare a casa ●●● [F. Marx]

■ TU MI AMI. Commedia. Regia di Amos Kollek, con Audrey Tautou e Justin Theroux. La protagonista de «Il [redacted] mondo di Amélie» è Vera, una francese aspirante attrice che si trasferisce a New York in cerca di fortuna: oltreoceano conoscerà personaggi vari, tra cui uno scrittore in crisi creativa. Dal regista di «Fast food fast women» ●●● [Eliseo]

■ UNA [redacted] DOZZINA. Commedia. Regia [redacted] Shawn Levy, [redacted] Steve Martin e Piper Perabo. La famiglia Baker (l'allenatore Steve Martin, l'aspirante scrittrice Bonnie Hunt e ben dodici figli) decide di lasciare la provincia per [redacted] a vivere a New York per lavoro: la loro [redacted] cambierà notevolmente ●● [Fregoli]

■ [redacted] FILM [redacted] Commedia [redacted] Regia di Manoel De Oliveira, [redacted] Catherine Deneuve e Stefania Sandrelli. Il viaggio [redacted] Bombay di una giovane professoressa di storia: l'incontro con tre signore, la storia della civiltà mediterranea ●●●● [Nazionale]

■ VAN HELSING. Fantasy. Regia di Stephen Sommers, [redacted] Hugh Jackman e Kate [redacted] [redacted] di [redacted] Helsing, [redacted] il vampiro [redacted] Romania dell'800, e di un'indipendente principessa zingara in missione per sconfiggere l'orde. Dal regista de «La mummia» ●●● [Adua, Ambrosio, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ IL VESTITO [redacted] Drammatico. Regia di Fiorella Infascelli, con Maya Sansa e Andrea Di [redacted] [redacted] pomeriggio di prova il vestito scelto per il matrimonio, la sera [redacted] vittima di un'aggressione che [redacted] sconvolgerà l'esistenza. Stella decide di lasciare il fidanzato, abbandona l'università, si chiude in se stessa. ●●● [Adua]

[redacted] A CURA DI Daniele Cavalla

L'ORCHESTRA [redacted] NAZIONALE DE[redacted] RAI AL [redacted]

Da Kossuth all'Unione Europea con Rath è protagonista l'Ungheria

Giangiorgio Satragni

Agli abitudinari dei concerti sinfonici sarà parsa una felice e naturale scelta: [redacted] la serata con un talentuoso direttore ungherese come György Györiványi Ráth ai festeggiamenti per l'ingresso dell'Ungheria nell'Unione Europea. Così ha fatto l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai al Lingotto, anche perché Torino ha legami particolari con l'Ungheria: visse da [redacted] in esilio fino alla [redacted] Lajos Kossuth, l'eroe del fallito risorgimento ungherese del 1848-49, figura magiara di spicco celebrata nel poema sinfonico «Kossuth» di Béla Bartók. Ráth ha messo giustamente in apertura del suo programma ungherese, benché non sia ancora il Bartók che riscopre la musica etnica della sua terra, ma quello giovanile del 1904 che si rifà all'esempio dei poemi sinfonici di Richard Strauss, mutuandone il colossale organico senza la medesima sottigliezza nell'impiego. La retorica insomma abbonda, così che i funambolismi del «Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra» di Liszt sembrano quasi distensivi. Poteva mancare in un programma simile il monumento della musica ungherese prima di Bartók? Certo no, e a suonare è arrivato [redacted] giovane ungherese, Gergely Bogányi, che è [redacted] virtuoso (benché non perfetto) ma soprattutto possiede un lirismo che di Liszt evidenzia smaccatamente tutto il vocabolario comune a Chopin. Rath è direttore intelligente che vuol tirar fuori dal dimenticatoio una figura importante seppur negletta del Novecento magiaro, Ernö Dohnányi: certo non è leggero, la «Sinfonia in re minore op. 9», composta allo scoccare del nuovo secolo, trabocca di bellissime idee e di un empito tardoromantico, ma la forma in cinque tempi e la durata che tocca l'ora incutono timore e s'inghiottono alcune gemme, come l'assolo della viola nell'Intermezzo, con la classe di Luca Ranieri. L'orchestra [redacted] potente nella legione degli ottoni, al solito troppo, col risultato di fagocitare i legni e coprire i violini, di nuovo deboli, uno squilibrio ormai preoccupante, che tuttavia non mina il successo

---

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ [redacted] ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856 521 Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Under 18, Universitari; € 2,50 anziani
Il vestito da sposa — Adua 100 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Kill Bill - Volume 2 — Adua 200 — 16.00-19.45-22.15
Van Helsing — Adua 400 — 15.00-17.30-20.00-22.30

■ ALFIERI ■ piazza Solferino 4, [redacted] 011562.3800. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 rid.
[redacted] ti muovere — Solferino 1 — 16.30-19.45-22.30
Matrimonio impossibile — Solferino 2 — 15.40-18.00-20.15-22.30

■ AMBROSIO ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007 Prezzi: € 6,75 intero
Van Helsing — Sala 1 — 16.00-19.00-22.15
Luther — Sala 2 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Codice [redacted] — Sala 3 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ [redacted] ■ corso Sommeiller 27, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 [redacted] 4,50 Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani
Identità violate — Sala 1 — 16.30-18.30-20.30-22.30
La Passione di Cristo — Sala 2 — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ CAPITOL ■ via S. Dalmazzo [redacted], tel. 011540.605 Prezzi € 6,20 intero, [redacted] 5,70 IN+; € 4,15 ridotto; [redacted] 3,10 Under14/Over60
Codice 46 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ CENTRALE ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, universitari; € 3,00 Anziani
In My Country — 16.10-18.20-20.30-22.30

■ CINEPLEX MASSAUA ■ piazza Massaua 9, tel. 199.199991 Prezzi € 7,00 intero
Non ti muovere — 15.00-20.00
La Passione di Cristo — 15.00-17.30-20.00-22.30-1.00
Kill Bill - Volume 2 — 19.30-22.20-1.00
Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati — 15.00-17.10
Secret Window — 17.40-22.40-0.50
Honey — 15.20-17.40-20.00-22.20-0.40
Van Helsing — 15.00-19.10-22.00-0.50

■ DORIA ■ via Gramsci 9, tel. 011542.422 Prezzi € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; [redacted] 4,50 Agis e Aiace, IN+, ragazzi under 18, universitari; [redacted] 3,00 over60
Che ne sarà di noi — 15.45-18.00-20.15-22.30

■ DUE GIARDINI ■ via Monfalcone 62, [redacted] 011327.2214. Prezzi € 6,50 intero; € [redacted] Aiace; [redacted] 3,00 anziani e ragazzi
In My Country — Nirvana — 16.15-18.30-20.45-22.40
La spettatrice — Ombrerosse — 16.05-18.20-20.30-22.35

■ ELISEO ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241 [redacted] € 6,50 intero; € 4,50 Militari, Under 18, Universitari; [redacted] 2,50 Anziani
A/R Andata + Ritorno — Eliseo Grande — 15.30-17.50-20.10-22.30
Identità violate — Eliseo Blu — 15.50-18.00-20.10-22.30
Tu mi ami — Eliseo Rosso — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ EMPIRE ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237 Prezzi € 6,70 intero
A/R Andata + Ritorno — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ ERBA ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447 Prezzi [redacted] 6,00 intero, € 4,50 rid
L'eredità — Erba 1 — 20.00-22.30
Vedi teatro — Erba 2

■ F.LLI MARX ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410 Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,00 anziani e ragazzi
In My Country — Groucho — 16.15-18.30-20.45-22.40
Ti do i miei occhi — Chico — 15.45-18.00-20.15-22.30
Luther — Harpo — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ FREGOLI ■ piazza S. Giulia 2bis/b, tel. 011817.9373 Prezzi € [redacted] intero, € 5.00 universitari; € 3,00 anziani
Una scatenata dozzina — 16.00-18.00
La giuria — 20.15-22.30

■ GIOIELLO ■ via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011580.5768
[redacted]

■ IDEAL - CITYPLEX ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316 Prezzi € 7,00 intero serale. € 5,00 int. pom., € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace [redacted]; € 3.50 over 60
Van Helsing — Sala 1 — 15.00-17.30-20.00-22.40
Kill Bill - Volume 2 — Sala 2 — 14.40-17.20-20.00-22.40
La Passione di Cristo — Sala 3 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Honey — Sala 4 — 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30
Identità violate — Sala 5 — 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30

■ LUX ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283 Prezzi € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 [redacted]
Honey — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ MASSIMO ■ via Verdi 18, tel. 011812 5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero; € 4,20 ridotto; € 3,60 anziani. Prezzi Massimo 3: € 5,20 intero; € 3,60 Aiace
Dopo mezzanotte — Massimo 1 — 16.30-18.30-20.30-22.30
Autoreverse — Massimo 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
L'uomo di marmo VO — Massimo 3 — 15.30 (con sott.li ingl./it.)
L'uomo di ferro VO — Massimo 3 — 18.30 (con sott.li ingl./it.)
I demoni VO — Massimo 3 — 21.30 (con sott.li)

■ [redacted] MULTICINEMA TORINO ■ via Livorno 54, tel. [redacted] Prezzi € 7,00 intero; [redacted] militari e ragazzi fino a 10 anni, cinecard
Van Helsing — Sala 1 — 17.00-19.50-22.40
Honey — Sala 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30-0.40
Dopo mezzanotte — Sala 3 — 16.40-18.40-20.40-22.45-0.50
Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati — Sala 4 — 15.40-17.35
La Passione di Cristo — Sala 4 — 19.30-22.15
L'alba dei morti viventi V.M. 14 — Sala 5 — 16.05-18.15-20.25-22.35-0.45
Identità violate — Sala 6 — 15.35-17.50-20.05-22.20-0.35
Kill Bill - Volume 2 — Sala 7 — 16.50-19.40-22.25
Monster — Sala 8 — 17.20-19.45-22.10-0.35

■ NAZIONALE ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173 Prezzi: € 6,50 intero, 4,50 Under18, universitari, militari; [redacted] 2,50 anziani
Un film parlato VO (con sott.li it.) — Nazionale 1 — 16.00-18.10-20.20
Evilenko — Nazionale 1 — 22.30
Kamchatka — Nazionale 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ NUOVO ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200 Prezzi € 7,00 intero; [redacted] 4,50 militari, ragazzi, Aiace; € 2,50 anziani
The Company — Sala Valentino 1 — 18.00-20.15-22.30
Terra di confine — Sala Valentino 2 — 16.00-19.00-22.00
Vedi [redacted] — Sala Valentino 3

■ OLIMPIA ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448 Prezzi € 7,00 intero; € 6,20 tessera selecard; € 4.50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 Aiace, [redacted] 3,50 anziani
Identità violate — Olimpia 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Sotto il sole della Toscana — Olimpia 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30

■ PATHE' LINGOTTO ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856 Prezzi € 7,50 intero, [redacted] 6,00 studenti; € 5,50 [redacted], € 4,00 [redacted]
Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati — 15.25-17.50
Codice 46 — 20.15-22.35-0.40
Autoreverse V.M. 14 — 15.20-17.40-20.15-22.35-0.45
Monster V.M. 14 — 15.00-17.30-20.00-22.30-0.35
La casa [redacted] fantasmi — 15.20-17.40
Secret Window — 20.00-22.20-0.30
Honey — 15.20-17.40-20.15-22.35-0.45
Van Helsing — 16.00-19.00-22.00-0.40
Kill Bill - Volume 2 — 14.50-17.30-20.10-22.50
La Passione di Cristo — 14.50-17.30-20.10-22.50
Cani dell'altro [redacted] — 15.40-18.00-20.20
Gothika — 22.40-0.50
L'alba dei morti viventi V.M. 14 — 15.25-17.45-20.15-22.40-0.50
Identità violate — 15.20-17.40-20.00-22.25-0.40

■ REPOSI ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400 Prezzi [redacted] 7,00 intero; € 6,20 tessera selecard; € 4.50 ridotto, militari e ragazzi; [redacted] 3.50 anziani
Monster V.M. 14 — Reposi 1 — 15.45-18.00-20.15-22.30
Kill Bill - Volume 2 — Reposi 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Van Helsing — Reposi 3 — 16.00-19.00-22.00
Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati — Reposi 4 — 15.45
L'alba dei morti viventi V.M. 14 — Reposi 4 — 18.10-20.20-22.30
A/R Andata + Ritorno — Reposi 5 — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ ROMANO ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145 Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18 universitari, militari; € 2,50 anziani
Maghi e viaggiatori — Sala 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Agata e la tempesta — Sala 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Nema problema — Sala 3 — 16.30-18.30-20.30-22.30

■ [redacted] RITZ ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150 Prezzi € 6,50 intero serale € 4,50 [redacted] pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Acli € 3.30 [redacted] 60
Secret [redacted] — 16.30-18.30-20.30-22.30

Aria condizionata — Accesso facilitato disabili — Bar interno — C CineFreeCard

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ AGNELLI via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429 Riposo
■ CINE TEATRO BARETTI [redacted] Baretti 4, tel. 011655.187 Il signore degli anelli - Il ritorno del re [redacted]
■ [redacted] via Bagetti 30, [redacted] 011433.7474 Koda, fratello orso 21.00
■ MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. [redacted] Vedi teatro
■ VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011522.4279 Riposo

[redacted] ■ AREA METROPOLITANA

■ BEINASCO ■ Bertolino ■ 011349.0270
Che ne sarà di noi — [redacted]

Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11. Prezzi: 7,00 intero; 5,50 ridotto
Honey — Sala 1 — 14.10-16.30-19.10-21.50-0.20
Van Helsing — Sala 2 — 15.30-18.15-21.00-23.45
Identità violate — Sala 3 — 13.00-15.20-17.40-20.00-22.20-0.45
L'alba [redacted] morti viventi — Sala 4 — 13.20-15.40-18.00-20.20-22.40-1:10
Kill Bill - Volume 2 — Sala 5 — 13.30-16.20-19.15-22.10-1.00
Van Helsing — Sala 6 — 14.00-16.40-19.20-22.00-0.40
Monster — Sala 7 — 14.50-17.20-19.50-22.30-1.15
Peter Pan — Sala 8 — 12.55-15.25-17.50
Secret Window — Sala 8 — 20.30-22.50-0.55
Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati — Sala 9 — 14.20
La Passione di Cristo — Sala 9 — 16.20-19.00-21.40-0.30

■ BORGARO TORINESE ■ Italia - Digital ■ 011470.3576
La casa dei fantasmi — 18.30
Kill Bill - Volume 2 — 20.00-22.30

■ CASCINE VICA - [redacted] Big [redacted]
Scooby-Doo 2 - [redacted] scatenati — 17.30
Che ne sarà di noi — 21.15

■ COLLEGNO ■ Principe ■ 011405.6795
Honey — 20.30-22.30
Studio Luce ■ 011405.6681
Codice [redacted] — C — 20.30-22.30
Stardust ■ 011789.792
In My Country — 20.30-22.30
Regina Uno ■ 011781.623
Van Helsing — C — 20.00-22.30
Regina Due ■ 011781.623
Identità violate — C — 20.30-22.30

■ MONCALIERI ■ K.K. Castello ■ 011641.236
In My Country — 19.15-21.15

■ RIVOLI ■ Borgonuovo ■ 011956.4946
La Passione di Cristo — 17.00-21.15

■ [redacted] TORINESE ■ Gobetti ■ via dei Martiri della Libertà 17, [redacted] 011822.2192
Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati — 16.00-18.00
Kill Bill - Volume 2 — 20.20-22.30

■ SETTIMO TORINESE [redacted] Petrarca ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050
Van Helsing — Sala 1 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Identità violate — Sala 2 — 16.10-18.20-20.30-22.40
La casa dei fantasmi — Sala 3 — 15.40-17.50
Il siero della vanità — Sala 3 — 20.10-22.20

■ VENARIA ■ Supercinema ■ 011459.4406
Van Helsing — 17.30-20.00-22.30
Identità violate — 20.30-22.30
La casa dei fantasmi — 18.30
Koda, fratello [redacted] — 18.30
Secret Window — 20.30
Honey — 22.30

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ AVIGLIANA ■ Corso, tel. 011 [redacted] 2403 Kill Bill - Volume 2 20.00-22.30
■ BARDONECCHIA ■ [redacted], tel 0122 996.33 [redacted] Secret Window 18.00-21.15
■ BUSSOLENO ■ Narciso, tel 0122 492.49 Secret Window 21 [redacted]
■ CARMAGNOLA ■ Margherita - Digit, tel 011 971.6525 C Kill Bill - Volume 2 20.30-22.30
■ CESANA TORINESE ■ Sansicario, [redacted] 0122 811.564 Riposo
■ CHIERI ■ Splendor, tel 011 [redacted] Honey C [redacted] Matrimonio impossibile C 22.20
Universal, tel. 011 941.1867 C In My Country 16.30-18.30-20.30-22.30
■ [redacted] ■ Moderno, tel 011 910.9737 Honey 20.15 Matrimonio impossibile 22.15
Politeama tel 011 910.1433 Van Helsing 19.40-22.05
■ CIRIÈ ■ Nuovo, tel 011 920.9984 Honey 16.30-18.30-20.30-22.30
■ CUORGNÈ ■ Margherita tel 0124 657.523 Dopo mezzanotte 21.30
■ CONDOVE ■ Condovese tel 339 839 1871 La Passione di Cristo 21.15
■ GIAVENO ■ San Lorenzo, tel.011 937.5923 La Passione di Cristo 20.15-22.30
■ IVREA ■ ABC Cinema [redacted], tel 0125 475.084 Luther 20.00-22.15
Boaro, tel 0125 641.480 Honey 20.15-22.30
Politeama tel 0125 641 571 In My Country 20.30-22.30
■ NONE ■ Cinema [redacted] tel 011 990.5020 Gothika 21.00
■ PIANEZZA ■ Lumiere Sala 1 tel 011 968.2088 C Van Helsing 17.30 [redacted].30
Sala 2 C Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati 15.30
■ [redacted] ■ Hollywood, tel 0121 [redacted] 142 Kill Bill - Volume 2 19.45-22.15
Multisala Italia 200 tel 0121 393 905 Honey 20.30-22.30
Italia 500 Van Helsing 20.00-22.30
Ritz Secret Window 20.30-22.30
■ [redacted] D'OULX ■ Sayonara, tel 0122 850.974 Riposo
■ SUSA ■ Comlab, tel. 0122 622 [redacted] Kill Bill - Volume 2 20.10-22.30
■ TORRE PELLICE ■ Trento tel 0121 933 096 La Passione di Cristo 21 [redacted]
■ [redacted] ■ Ambra Uno tel 0124 617 [redacted] Van Helsing 21 [redacted] [redacted] Kill Bill - Volume 2 20.15-22.30
■ VILLAR PEROSA ■ [redacted] tel 0121 933.096 Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati 21.15
■ VILLASTELLONE ■ Jolly tel 011 [redacted] La Passione di Cristo 17.00
■ VINOVO ■ Auditorium digital, tel 011 965.1181 Non ti [redacted] 21.00

IMPORTANTE: Gli orari possono mutare a richiesta della produzione, è consigliabile telefonare per conferma.

TEATRI ■ TORINO

■ ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA. Presso il Conservatorio 12° con[redacted] della stagione concertistica 2003-2004 dell'Accademia Stefano Tempia. In programma Ensemble Timewave tiene [redacted] musicale dal repertorio strumentale italiano [redacted] Seicento all'improvvisazione jazz. Ore 21. Info 011/5214266 € 13 [redacted]

■ ALFA TEATRO via Casalborgone 16/i [redacted] 011 819.3529 La Compagnia Molecole presenta Sogno nel cassetto di una notte..... teatro danza. Ore 21.15. Sabato 15 maggio la Compagnia Alfa Prosa presenta [redacted] Molto rumore per nulla di W. Shakespeare. Ore 20.45. Dal 19 al 21 maggio la Compagnia Alfa presa presenta La bisbetica domata [redacted] 20.45. Infoline 011.8193529 www.alfateatro.com

■ ALFIERI piazza Solferino 2 tel 011 562.3800. Si prenota per Quant'è che siamo [redacted] commedia [redacted] di V.Matthews e Agata la signora degli enigmi novità assoluta di E. Groppali. Mercoledì 12 maggio l'Associazione Piemonte danza [redacted] e teatro presenta presso il teatro Alfieri il 20° concerto della rassegna "I concerti del Pomeriggio" [redacted] pianoforte... fuori programma. [redacted] da bis con P. Rotolo. Ore 16. Info Tel. 011.5623800 € 4,50-5,50 www.torinospettacoli.it

■ ARALDO via Chiomonte 3, tel. 011 489.676. Per la rassegna "Zuppa d'Araldo Teatro per buongustai" Fratelli di Taglia in Circus colombazzi divertentissimo spettacolo di teatro-circo con D. Dainelli, G. Ferma, B. Betzov Ore 21.15. Prenotazione ore 16/19 cassa teatro. Tel. 011.331764 Info www.teatrodellangolo.it € 6,50-9

■ AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO via Nizza 280 [redacted] per Unione musicale concerto di Arcadi Volodos (pianoforte). Musiche di Beethoven, Skrjabin. Ore 21 (serie blu, gialla, verde) € 20-32

■ BALLETTO TEATRO DI TORINO via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473.0189. Stage internazionale di danza Acqui Terme e Finale Ligure. Concorso Acquidanza 2004 [redacted] aperte [redacted]. Info e prenotazioni 0114730189

■ CAVALLERIZZA/TEATRO STABILE TORINO via Verdi 9, tel 011 517.6246 La Peste di A. Camus, con F. Branciaroli [redacted] polizio, W. Bentivegna. Regia di C. Longhi [redacted]. Teatro Stabile di Torino. Teatro de[redacted] Incamminati. Ore 19[redacted] Prevendita biglietti N° verde 800235333

■ COLOSSEO via M. Cristina 71 Luca Carboni [redacted] Ore 21. Domenica [redacted] Ciao Bale. Ore 21. www.teatrocolosseo.it

■ CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI piazza Bodoni. Lunedì 10 The Harp Consort. Padilla "Missa Ego flos campi". Direttore Andrew Lawrence-King. Ore 21 (serie L'Altro suono). Mercoledì 12 "I lieder viennesi di Leone Sinigaglia". Ore 17.30 Info: 011.5214266.

■ ERBA [redacted] Moncalieri 241, [redacted] 011 661.5447. Da lunedì 10 si prenota per Agatha, la signora degli enigmi di Enrico Groppali con Adriana Innocenti. Pietro Nuti. Regia di D. Gregoretti. Orario biglietteria feriali 10-22, festivi 15-22 www.torinospettacoli.it

■ [redacted]RALDI [redacted] via Garibaldi 4 - Settimo Torinese [redacted] 011 489.676 Laboratorio sulle tecniche della narrazione a cura di L. Curino. Dalle 14.30 alle 22.30.

■ GIANDUJA TEATRO via S. Teresa [redacted] tel. 011 530.238. Repliche del repertorio "Compagnia Marionette Lupi e pupi siciliani per scuole e gruppi su prenotazione telefonica

■ GIOIELLO TEATRO via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 580.5768. La Compagnia Torino Spettacoli presenta Quant'è che siamo fuori??? di V. Matthews. Ore 21. Abbonamento "6 a scelta" e biglietti per la stagione 2003-2004

■ GOBETTI TEATRO via Rossini 8, tel. 011 815.9132. Quinto elemento da [redacted] [redacted]. Regia e drammaturgia di D. Castaldo in collaborazione con [redacted] Capaci. D. Castaldo, D. Curzio, F. Ricca. Ore 20.45 [redacted] glietteria T.S.T. via Roma 49 tel 011.5176246, ore 12-19. Info www.teatrostabiletorino.it - n° verde 800235330

■ JUVARRA via Juvarra 15, tel 011 540.675 Fabio Caucino in concerto per la presentazione del CD Immagini da sopra il cielo". Ore 21. Café Procope [redacted] Moreno musiche anni 80 e 90. Ore 22.30 (ingresso libero)

■ L'ESPACE via [redacted] tel. 011 [redacted] Rosettafo della Compagnia Liberamente Unico a cura di Barbara Altissimo. Ore 21. Info 011.2386067 www.sa[redacted]

■ MONTEROSA via Brandizzo 65 tel. 011 [redacted].028 Si avvisa il pubblico che il previsto spettacolo Le pillole di Ercole è stato annullato per motivi tecnici. Il rimborso dei biglietti è possibile da lunedì 10. Domenica 16 Grande festa finale della rassegna di teatro per bambini "C'era una volta..." con giochi attrazioni spettacoli. Prevendite nei giorni feriali dalle ore 17 [redacted] 19 www.teatromonterosa.it

■ ORSA TEATRO via Botero 15, tel. 011 531.612. Giovedì 13 presso Palazzo Nuovo (Aula [redacted] via Sant'Ottavio, 20) e venerdì 14 presso la sede Orsateatro Botero, 15) Performing Media. L'azione e lo sguardo teatrale in ambiente multimediale. Ricognizioni video, web e ipermediali a cura di Carlo Infante. Ore 17-20 (ingresso libero)

■ PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI. Mercoledì 12 il Piccolo Regio Laboratorio e Torinodanza presentano MARTHA@piccololab, balletto di Richard [redacted]. Con R. Moore e Katherine Crockett. Ore 21. Biglietti in vendita alla Biglietteria del Teatro [redacted] - Info www.teatroregio.torino.it € 7,50-6

■ [redacted] TEATRO [redacted] Giugliasco tel 011 787.780. La compagnia Piccolo Teatro Comico presenta Sei personaggi in cerca d'autore. Ore 21. Abbonamento Metti una sera a teatro. Info 011.7808717 - 011.787780

■ SALA [redacted]O MURIALDO piazza Chiesa della Salute 17/b, tel. 011 221.6072. La compagnia Le Venerio presenta Tutto nel mondo è burla commedia in due [redacted] tratta dal "Falstaff" di Arrigo Boito. Ore 21. Info e prenotazioni tel. 0114553306 ore 8-21

■ TANGRAM TEATRO via Don Orione 5, tel. 011 338.698. Mercoledì 2 giugno presso il Teatro Gobetti per la rassegna "Qualcuno era... Giorgio Gaber" Piccoli spostamenti del cuore. Ore [redacted]. Venerdì 4 giugno La libertà non è... di G. Gaber e S. Luporini con L. Gagnoni, B. M. Ferraro. Produzione Tangram Teatro in collaborazione con Teatro Stabile di Torino. Info e orari prenotazioni Tangram Teatro www.tangramteatro.it

■ TEATRO AGNELLI via Sarpi 111 tel 011 619.2351. L'Assemblea Teatro [redacted] senta Grilli cicale e altri eroi di e con A. Bergonzoni. Ore 21. Info e prenotazioni 011/3042808 www.assembleateatro.com

■ TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011 655.187 lunedì 17 Numeri [redacted] scalchi. Regia [redacted] Fontana e G. [redacted] Cordiglia. Ore 21. Prenotazioni e informazioni 011.655187 - www.cineteatrobaretti.it € 7

■ TEATRO CARDINAL MASSAIA via C. Massaia 104, tel 011 257.881. Notte cabaret a teatro con Marco & Mauro. Ore 21.30. Domenica 9 per la Rassegna di Teatro per ragazzi e famiglie "Sipario D-12" Festa finale di musica e parole. Lunedì 10 la Comp. Arte d'arrangiarsi in Orinoco di E. Caliballo. Info e prevendite feriali (16-19) www.teatromassaia.it

■ TEATRO CIVICO [redacted] via Matteotti 1 - Moncalieri, tel 011 640.3700. La comp. J'Arius [redacted] Borg di Moncalieri presenta Edco j'angej a belvo barbera. Ore 21

■ [redacted] A piazza Teatro Arrea [redacted] 0125 641.161. Presso il cinema Lux di Rivarolo Canavese Qualcuno era... Giorgio Gaber. Ore 21. Info: www.teatrogiacosa.it. Sabato 29 presso Agliè Villa "Il Meleto" Il sangue del poeta omaggio a Jean Cocteau, con Catherine Spaak, a cura di Tommaso Massimo Rotella. In collaborazione con Potevenere Festival 2004. Ore 21.30

■ TEATRO NUOVO corso M. D'Azeglio 17, tel 650.0200. Torino per la Danza 2004 - 2° Concorsone per fare spettacolo [redacted] 16.30. Inoltre spettacolo dei Solisti della Compagnia Teatro Nuovo e il Liceo Teatro Nuovo Indirizzo Coreutico. Ore 20.30

■ TEATRO PETRARCA via Petrarca 7, tel. 011 800.7050. Giovedì 20 il Gruppo Teatrale Specchio presenta La commedia ricomincia allegoria buffa in due atti di Aldo Lo Castro, regia di Pino Di Gregorio. Ore 21 € 8-6,50

■ TEATRO REGIO tel. 881.5241242270. Visita guidata al Teatro e laboratorio-gioco sul[redacted] d'amore. Ore 15 [redacted] 9 presso il Teatro Carignano per "Torinodanza Focus: La Francia si muove" la compagnia Kafig presenta Corps est graphique. Ore 21

■ TEATRO SUPERGA piazzetta Macario. Nichelino www.teatrosuperga.it, tel 011 627.9789. Conclusione Rassegna lirica Norma. Coro S. Gregorio Magno di Trecate e Orchestra Camerata Orpheus. Ore 20.30. Sabato 15 rassegna amatoriale Provino insanguinato. Ore 21 [redacted] 20-13,00/8,00

Watt Radio GLI SPECIALISTI DEL TV
VIDEO HI FI SATELLITE HOME CINEMA
[redacted] il tuo [redacted] per un TV ultrapiatto LCD [redacted] fino a 200€
[redacted] via VIII Marzo, 4 [redacted] 57 (fronte [redacted])
[redacted] TORINO [redacted] 011 202818

PREZZO TANDEM, NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SU [illegible] LOCALE DAL SABATO € 1,20 OBBLIGATORIO PER TUTTI I TANDEM TRANNE GENOVA, MESSINA E SASSARI: € 0,80 CON LA «GAZZETTA DEL SUD» A MESSINA E PROVINCIA, «UNIONE SARDA» [illegible] LUNEDÌ E MARTEDÌ: € 1; € 1 CON «LA VOCE DI MANTOVA», «ULTIME NOTIZIE PIACENZA», «[illegible] MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», € 0,85 CON «[illegible] ROMAGNA» IN ROMAGNA E A IMOLA; ABBINAMENTI OBBLIGATORI: € 1,20 CON «SPECCHIO» AL SABATO IN TUTTA ITALIA (TRANNE GENOVA, MESSINA E SASSARI). ABBINAMENTI FACOLTATIVI: [illegible] D: € 4,50 CON «I CLASSICI» IN TUTTA ITALIA, € 3,50 CON «LA LIRA E LA SUA STORIA» IN PIEMONTE, PROVINCIE DI SAVONA E IMPERIA; € 6,10 CON «IL SIGNORE DEGLI ANELLI» IN TUTTA ITALIA, € 6,90 CON «MEMORIE DI OGGI» IN PIEMONTE, € 0,85 CON DVD «NATURA SELVAGGIA» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, [illegible] SVIZZERA FRS. 2,80; C. TICINO FRS. 2,50; UK GBP 1,80; USA $ 2,50

Mercedes-Benz è un marchio DaimlerChrysler

Pensiero.
Energia.
Possibilità.

www.mercedes-benz.it

Classe C
New Generation.

▸ Nuovo stile.
Dedicata a chi chiede di più: a se stesso ■ alla vita. Classe C New Generation è ■■■ straordinario insieme ■ linea e cura del dettaglio. Berlina, Station o Sportcoupé: a te la scelta.

▸ Nuovo dinamismo.
Con Direct Control, nuovo assetto, nuovo sterzo e nuovo cambio, per ■■■ dinamica di marcia formidabile ed un controllo assoluto.

▸ Nuove strade.
Classe C New Generation apre nuove possibilità. Con Light-Lease da € 140 al mese*: ■ puoi vincere una fantastica esperienza "body&soul" al Canyon Ranch in Arizona, USA.

Sabato 15 e domenica 16 maggio in tutti gli show-room.

Mercedes-Benz

Per saperne di più ✆ 800 774411

*L'esempio è riferito a una Classe C 180 Kompressor Classic. Prezzo chiavi in mano € 30.490,00 IVA compresa (esclusa IPT): anticipo € 11.627,06 ■ eventuale permuta e 35 ■■■ mensili di ■ 140 e possibilità di riscatto di € 15.549,90. Spese d'istruttoria € 218,4 (T.A.N. 3,1% e T.A.E.G. 3,9%). Iniziativa valida fino al 30 giugno 2004. Salvo approvazione della DaimlerChrysler Servizi Finanziari S.p.A. Consumo (l/100 Km.): urbano 12,4 - extraurbano 6,5 - combinato 8,7. Emissioni di CO2: 209 g/Km.

La CAPITALE d'EUROPA per un anno di eventi

Magazzini 4 / 25.07.2004

Genova del Saper Fare

ERG

GENOVA 04

BILANCI E PROGRAMMI

DALLA FESTA DI CAPODANNO ALLE GRANDI MOSTRE, MA LO SPETTACOLO CONTINUA

L'Età di Rubens piace i primi 75 mila visitatori decretano il successo

Il Festival del jazz, con Miriam Makeba, ha avuto 7 mila presenze Bene anche gli allestimenti dedicati a Chagall e al «Mandylion»

Paolo Lingua
GENOVA

Un terzo del 2004, con l'equinozio di primavera, è già alle spalle: ma per la Capitale europea della cultura siamo già [illegible] non ancora «in medias res», come [illegible] diceva un tempo al Liceo? Non siamo ancora, per la verità, in mezzo al guado: alcuni appuntamenti prestigiosi e [illegible] novità [illegible] ancora imporsi. C'è poi l'attesa per la prova dell'estate, per capire se le presenze turistiche nelle due Riviere, potranno confluire, al di là del turismo pendolare, sulle mostre e sugli avvenimenti previsti.

L'anno, com'è noto, decollò alla grande con il successo mediatico e partecipato del fantasmagorico spettacolo della «Fura dels Baus» nel Porto Antico. Vi hanno preso parte, [illegible] delle notte, circa 100 mila persone. Poi [illegible] seguite le prime, importanti mostre-happening: «Children and Mediterranean» che ha lanciato un'iniziativa importante del «Gaslini»; «7 X 70»; il convegno su Leon Battista Alberti, [illegible] apprezzato dagli addetti ai lavori; il Festival del jazz che in quattro giorni ha raccolto circa 7000 persone, compreso il concerto della Makeba.

Le altre mostre a seguire stanno dando esisti superiori a ogni aspettativa. Vediamole, una per una: è presto per tirare le somm[illegible] [illegible] ci sono tutti gli elementi non solo per commentare [illegible] risultato entusiasmante, ma per fare progetti per il futuro. Genova, forse, potrà ipotizzare negli anni a venire [illegible] salto [illegible] qualità.

La mostra più importante è quella in corso [illegible] Palazzo Ducale sull'età di Rubens e sul collezionismo [illegible] mecenatismo [illegible] Genova. E' la mostra-clou, emblematica dell'anno della cultura. Sino a oggi, ha [illegible] insieme oltre 75 mila visitatori, con una media di 2 mila presenze al giorno, ovvia[illegible] [illegible] con punte più acute nel weekend. La Mostra [illegible] Chagall, organizzata dalla Comunità Ebraica di Genova, di recente apertura, ha realizzato oltre 200 visitatori al giorno. Persino una mostra di nicchia, [illegible] poi avrà [illegible] punto [illegible] prossimamente, in coincidenza del convegno scientifico internazionale, come quella del «Mandylion» ha superato i 100 visitatori al giorno. La piccola mostra «Forme in libertà», che è stata aperta per quattro giorni, ha avuto circa 700 visitatori. Un successo particolare ha ottenuto una mostra «difficile» [illegible] «Visioni ed estasi» curata da don Claudio Paolocci per conto della Curia genovese: si prevede [illegible] il 16 maggio chiuda con circa 25 mila spettatori paganti. Anche la mostra sulle missioni in corso alla Commenda di Prè, legata al tema del viaggio, curata anche questa da don Paolocci, sta ottenendo un lusinghiero successo.

Un piccolo exploit, [illegible] pure senza sbilanciamento, è legato all'apertura, su richiesta e per gruppi di visita, di Palazzo Lomellino in via Balbi. Nell'edificio, che già fu abitazione del famoso sindaco [illegible] Genova, [illegible] barone Andrea Podestà, sono stati scoperti preziosi affreschi dello Strozzi, eseguiti per conto dei Centurione, allora proprietari del palazzo, realizzato nella seconda metà del XVI secolo.

Accanto a questi eventi straordinari, c'è stato un effetto indotto anche su strututre da tempo operanti in città sul piano ludico e culturale: è aumentata infatti la f[illegible] alla Città dei Bambini e all'Acquario, all'interno del Porto Antico ma queste attrazioni di Genova viaggiavano bene prima, figuriamoci adesso in questo grande contesto.

Carlo Azeglio Ciampi ha visitato in anteprima la mostra sull'Età di Rubens accompagnato dal curatore Piero Boccardo e dal vicepresidente della Camera Alfredo Biondi

Il simbolo della mostra-clou di Genova 2004 è l'emblematico ritratto della marchesa Brigida Spinola Doria, dipinto da Pietro Paolo Rubens nel 1606 e attualmente conservato a Washington: la ricchezza della veste preziosa e della gorgiera rendono perfettamente l'immagine di opulenza e di ricchezza del patriziato e del ceto dirigente di Genova tra la fine del XVI e l'inizio del XVII secolo

IL CALENDARIO DEGLI EVENTI			INFO
Visioni ed estasi. Capolavori dell'arte europea tra Seicento e Settecento	dal 14 febbraio al 16 maggio	Palazzo Giustiniani, via Giustiniani 11	010/261243
L'Età di Rubens: dimore, committenti e collezionisti genovesi	dal 20 marzo al 11 luglio	Palazzo Ducale, piazza Matteotti 9	[illegible]
Arti&Architettura 1900 - 2000	dal 2 ottobre al 9 gennaio '05	Palazzo Ducale, piazza Matteotti 9	[illegible]
Il Cubo	dal 16 aprile al 18 luglio	Area Porto Antico	010/8391160
Mandylion - Intorno al Sacro Volto	dal 18 aprile al 18 luglio	Museo Diocesano, via Tommaso Reggio 20r	[illegible]
Arredare la casa, abitare il Museo. Opere dalle collezioni del Frac Nord-Pas de Calais	dal 22 aprile al 6 giugno	Villa Croce, via Jacopo Ruffini 3	[illegible]
Genova del saper fare. Lavoro, imprese, tecnologia	dal 24 aprile al 25 luglio	Magazzini dell'Abbondanza, via del Molo	010/5574004
Il periplo del Mediterraneo. Maestri e nuove espressioni fra Genova e Istanbul	dal 6 maggio al 4 luglio	Museo dell'Accademia Ligustica, largo [illegible] Loggia di Banchi, piazza Senarega 2 Commenda di Prè, piazza della Commenda	010/581957
Marc Chagall e la Bibbia	dal 25 aprile al 25 luglio	Museo della cultura ebraica, via Bertora 6	010/887763
L'invenzione dei Rolli. Genova, città di palazzi	dal 28 maggio al 5 settembre	Palazzo Tursi, via Garibaldi 9	010/5574004
Bianco-Blu. Cinque secoli di grande ceramica in Liguria	dal 12 maggio al 14 luglio	Fortezza del Priamar, c.so Mazzini 1 (Savona); Museo della Ceramica Museo Trucco, c.so Ferrari (Albissola); Villa Faraggiana, via Salomoni 117/119 (Albissola Marina); Villa Groppallo, via Aurelia, 72 (Vado Ligure)	019/8313352
Renzo Piano & Building Workshop Genova 2004	dal 16 maggio al 31 ottobre	Porta Siberia, area Porto Antico	010/2530320
1925/1955: Architetture del Novecento in Liguria	dal 28 maggio al 30 giugno	Palazzo della Borsa, via XX Settembre, 44	010/562046
Osservatorio sulla creatività. Normali meraviglie: 1. Una mappa di piccole fantasie 2. Empowerment, Cantiere Italia	dal 23 giugno al 5 settembre	Magazzini del Cotone, area Porto Antico	[illegible]
Capolavori della Collezione Durazzo	dal 14 luglio al 3 ottobre	Palazzo Reale, via Balbi 10; Palazzo Brignole Durazzo alla Meridiana, piazza della Meridiana	010 2710272
I Transatlantici	dal 31 luglio al 8 dicembre	Musei del Mare e della Navigazione, Porto Antico	[illegible]
Medesign: forme del mediterraneo	dal 8 ottobre al 28 novembre	[illegible]o della Borsa , via XX Settembre 4	010/2095731
Attraversare Genova. Presenze e passaggi nella cultura della città, 1960-1990	dal 21 ottobre al 31 dicembre	Magazzini del Cotone, area Porto Antico Genova	010/580069
I Liguri - Un antico popolo europeo tra Alpi e Mediterraneo	dal 23 ottobre al 23 gennaio '05	Commenda di Prè, piazza della Commenda	010/5574004
Urban reGENeration	dal 30 otto[illegible] al 30 dicembre	Loggia della Mercanzia, piazza Senarega 2	[illegible]
Scultura lignea in Liguria fra XII e XVI secolo	dal 27 novembre al 27 febbraio '05	Ex Convento Abbazia di S. Giuliano, c.so Italia	sculturalignea2004@virgilio.it
GenovaTango 2004	dal 3 al 6 giugno	Sala del Maggior Consiglio, [illegible] Ducale	010/589836
Suq a Genova. Il viaggio che gli altri ci portano	dal 5 al 15 giugno	Piazza delle Feste, via al Porto Antico	[illegible]
Gezmataz	dal 3 al 12 giugno	Area Porto Antico	010/2475768
Festival Internazionale della Poesia	dal 17 al 30 giugno	Auditorium Eugenio Montale, Galleria Cardinale Siri; Palazzo Ducale, piazza Matteotti 9	010/541942
Festival Musicale del Mediterraneo	dal 2 al 11 luglio	Area Porto Antico	010/211548
Goa Boa	dal 15 al 17 luglio	Fiera del Mare, piazzale J.F. Kennedy 1	[illegible]
Giornate professionali del cinema · [illegible] del Cinema d'Essai	dal 28 giugno al 2 luglio	Teatro Carlo Felice, Passo E. Montale 4; Palazzo Ducale, piazza Matteotti 9	06/884731 010/565073
Genova [illegible] Festival	dal 28 giugno al 4 luglio	[illegible] sede da definire	010/2725915
Presentazione della pellicola «Le Mura di Malapaga» restaurata	Settembre	sede da definire	010/2476336
Concorso Film Genova solidale, la solidarietà a Genova nel ricordo di Rosanna Benzi	Ottobre	vari luoghi città	010/583645
Festival della Scienza	dal 28 ottobre al 8 novembre	vari luoghi	010/2345666
Il filo del saper fare	dal 24 aprile al 30 maggio	Teatro del Ponente, piazza Odicini 9	010/545371
Transatlantici della natura	dal 27 aprile al 31 dicembre	Acquario, area Porto Antico, Ponte Spinola	010/23451
Inaugurazione del Centro Internazionale Studi Emigrazione Italiana	12 ottobre	Commenda di Prè, piazza della Commenda	[illegible]
Eden	dal 11 al 19 novembre	Teatro Modena, piazza G. Modena [illegible]	+33144973534 - 0104412135
Partenze. Un progetto per la memoria	dal 8 al 25 luglio	Porto Petroli	[illegible]
Sapore di mare	dal 4 al 7 giugno	Fiera di Genova , piazzale Kennedy 1	010/53911
LOB - Life on board	dal 15 al 18 luglio	Fiera di Genova , piazzale Kennedy 1	[illegible]
44° Salone Nautico Internazionale	dal 9 al 17 ottobre	Fiera di Genova , piazzale Kennedy 1	010/53911

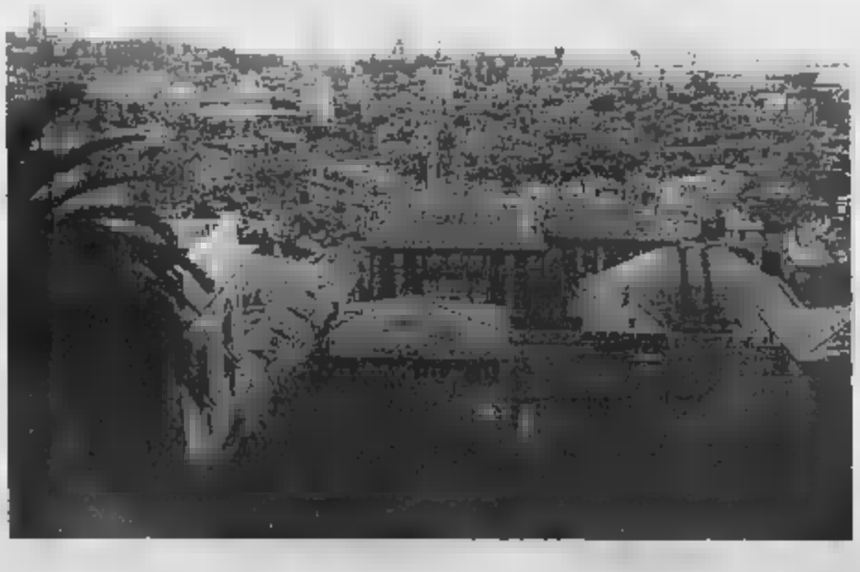
I palazzi svelano il vero volto della Superba

Affreschi di grandi maestri rappresentano storia e vita di una città

I palazzi di Genova [illegible] una mostra nella mostra, un museo «a cielo aperto» che chiunque, dal passante frettoloso al turista acculturato, munito di guide aggiornatissime, può [illegible] mirare [illegible] scoprire in [illegible] dimensione di crescente stupefazione.

Tra la mostra dedicata all'epoca di Rubens (Palazzo Ducale, Palazzo Spinola di Pellicceria) [illegible] al collezionismo-mecenatismo e quella del «Saper fare» (Magazzini dell'Abbondanza), tra le appendici della mostra sulle missioni a San Giovanni di Prè, ci si imbatte, nel giro di compasso d'un chilometro [illegible] poco più, in quella che fu davvero, senza retorica, la «Superba», proprio per l'opulenza che i suoi palazzo ostentavano.

Se il Medio Evo [illegible] stato [illegible] peculiare della città [illegible] pietra, delle torri da mozzare (ai patrizi più invadenti e prepotenti), delle piazzette dove s'affacciavano i «clan» aziendal-familiari, della cattedrale e delle chiese romanico-gotiche, delle lapidi arcigne, dai sarcofaghi severi, della scultura carica di senso del sacro, il Rinascimento [illegible] di Genova si manifestava negli edifici [illegible] civile abitazione, dove quei potentissimi e ricchissimi «clan» aziendal-familiari, divenuti delle multinazionali ante-litteram, aveva eretto delle vere e proprie regge private.



Sopra una veduta del centro storico di Genova con Palazzo Doria Tursi e Palazzo Rosso in primo piano, a destra [illegible] Garibaldi, nel cuore della città, con Palazzo Doria Tursi, oggi sede del Comune

Per questo, come è suggerito dagli organizzatori di «Genova 2004», queste imponenti arche di arenaria, [illegible] porfido, di marmo, di pietra di Promontorio e [illegible] ardesia segnano quello che [illegible] stato definito lo «spazio labirintico del tracciato medievale» e ne «spronò» in qualche modo i percorsi.

I palazzi di via Garibaldi e di via Balbi che ancora oggi ci intrigano piacquero, com'è noto a Rubens (di cui copiò in un ampio quaderno di schizzi che poi pubblicò e del quale abbiamo in mostra, al Ducale, una rarissima edizione) proprio per la loro sequenza «atrio-cortile-scala» e soprattutto per la possibilità reale di dare vita o a nuovi quartieri o ad accorpamenti con i vecchi quartieri, mentre, altro aspetto che intrigò appunto Rubens, era la funzione singolare degli affreschi all'interno delle strutture portanti degli edifici, ovvero quella di rappresentare la storia e la vita della città, con un occhio di riguardo per i ceti dirigenti. Facciamo qualche esempio? Ecco l'apertura del tratto «Scurreria Nuova» (voluta [illegible] Gio.Giacomo Imperiale nel 1584) che conduce direttamente dal duomo di San Lorenzo sino al palazzo che fu sede della collezione dello stesso Imperiale, quella che in parte ammiriamo nella mostra al Ducale. Questo edificio (realizzato e decorato nel 1560 da Giovanni Battista Castello, detto il Bergamasco) fu affrescato anche da Luca Cambiaso. C'è poi Palazzo Spinola di Pellicceria, dove viene esposta la collezione di Ansaldo e Agostino Pallavicino, che ha i piani nobili affrescati da Lazzaro Tavarone.

A volo d'angelo occorre ricordare i palazzi di Strada Nuova (via Garibaldi), eretti dai Doria, Grimaldi, Spinola, Lomellini e Pallavicino, nei quali [illegible] spazio per secoli le più importanti collezioni genovesi, delle quali soltanto quella prestigiosa dei Brignole-Sale è ancora al suo posto, nel museo di Palazzo Rosso nel XVII secolo. Palazzo Rosso divenne [illegible] museo pubblico nel 1874 e ospita una galleria che si iniziò a formare proprio all'epoca di Rubens. A quell'epoca risalgono i ritratti ormai famosi di Anton Giulio Brignole-Sale e della moglie Pa[illegible] Adorno eseguiti da Anton Val Dyck.

GENOVA 04

SAPER FARE

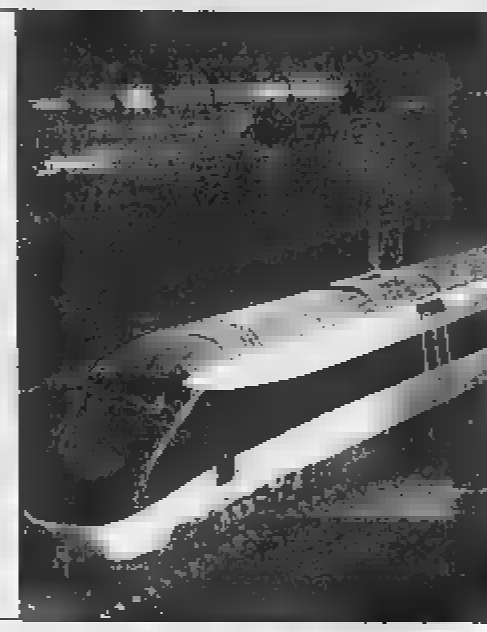
IL SECONDO IMPORTANTE APPUNTAMENTO NEI MAGAZZINI DELL'ABBONDANZA

Svetta la Lanterna

■ Il suggestivo panorama del porto, sia dello scalo storico, sia della parte più moderna del bacino di Sampierdarena, sovrastato dalla svettante Lanterna, rende l'idea più efficace dello sviluppo di Genova nel corso di oltre un millennio. Il grande approdo, il più importante [illegible] Mediterraneo, seg[illegible] [illegible] incremento dei traffici mercantili, in [illegible] i settori, specie per i containers, ma ha quasi completamente perduto a favore della vicina Savona il [illegible] legato alle crociere.

Alta tecnologia

■ Tecnici in camice bianco lavorano ai video terminali nella sede dell'Elsag a Sestri Ponente. L'Elsag ancora oggi, in un periodo di stallo, rappresenta la tipica impresa ad alta tecnologia che caratterizza la nuova dimensione industriale, quella del futuro immediato. La mostra sul «Saper fare» ha anche questo significato: studiare il passato e il presente p[illegible] comprendere le possibilità strategiche [illegible] sviluppo della ricerca [illegible]anzata e delle produzioni ad alta tecnologia.



La ferrovia attende

■ Se le immagini accanto fissano nell'immaginario collettivo il passato più [illegible] meno recente dell'economia del territorio, il treno ad Alta Velocità [illegible] qualche cosa di più di un semplice sogno per l'intera collettività genovese. Il Terzo Valico tra Genova [illegible] Milano [illegible] avanti a piccoli passi e con [illegible] difficoltà (finanziarie e progettuali, soprattutto legate [illegible] percorso), mentre il raddoppio della Genova-Ventimiglia attende [illegible]cora l'inizio dei lavori per il tratto compreso tra Finale Ligure e San Lorenzo.

Il ferro, l'acciaio e la grande crescita tecnologica

Un percorso dall'Unità d'Italia alla Prima Guerra e sino al Duemila

Paolo Lingua
GENOVA

Il secondo «grande appuntamento» di Genova 2004 [illegible] senza dubbio singolare ed è legato a una specifica parte della storia economica della città. La mostra «principale» [illegible] più tradizionale è quella che si sta svolgendo [illegible] [illegible] di pubblica [illegible] Palazzo Ducale, ovvero quella legata all'età di Rubens e al mecenatismo e collezionismo nella prima metà del XVII secolo, nel cuore di uno dei tre «secoli d'oro» di Genova. [illegible]se [illegible] primo «secolo d'oro» è quel Duecento nel quale [illegible] innerva il «volo del grifo», il terzo periodo, che così [illegible] può definire, [illegible] certamente quello che va dall'unità d'Italia sino alla fine della Prima Guerra mondiale, ovvero il periodo in cui è [illegible] l'industria pesante nel Paese finalmente unito. La singolarità del «repechage» si realizza dunque [illegible] [illegible] originale offerta culturale, ovvero la mostra «Genova del saper fare: lavoro, impresa, tecnologia», [illegible] da una vero specialista della storia economica, il professor Paride Rugafiori, docente all'università [illegible] Torino, allestita [illegible] studio Cerri Associati [illegible] da [illegible]. La mostra (25 aprile-25 luglio) è ospitata presso i Magazzini dell'Abbondanza, nel Porto Antico, la futura sede d'un centro di ricerca scientifica interuniversitaria su cui Genova scommette per i prossimi anni. La mostra [illegible] per certi aspetti «poliedrica» come sostengono i suoi allestitori ed è immersa in un intelligente percorso che attraversa otto sale, ciascuna delle quali ha un segno specifi[illegible] [illegible] monografico. Ecco gli argomenti: un mare di navi; ferro e acciaio; macchine; imprese per [illegible] modernità sicura; imprese [illegible] lavori alla ribalta; tecnologie [illegible] gioco; verso una città industriale?; la città futura. Gli organizzatori sostengono che questa marcia lunga un secolo deve illustra[illegible] [illegible] saperi, i lavori, le risorse umane e tecnologiche cresciute e attive in città, diffuse in Italia e nel mondo».

La mostra, che potrebbe apparire, sulla carta (ma non è affatto così) arida o arcigna ha però la sua risorsa mediatica nell'allestimento multimediale. Nella mostra è infatti stata [illegible] la soluzione «ovvia» dell'esposizione, magari in bacheca, di oggetti o di fotografia. Invece ruota su ben nove video-installazioni che hanno il compito specifico di illustrare [illegible] uno straordinario racconto in mondo «interno» dell'industria o della dimensione della produzione e del lavoro. E' una sorta di «repechage» della storia materiale. Si [illegible] rumori di motori, voci di operai nelle fabbriche e di marinai sulle navi. E poi clangori, colpi, motori, suoni, voci, movimentazioni di merci. Si [illegible] dalla gu[illegible] alla pace, all'illustrazione di navi, [illegible] bombe, accanto a turbine, caldaie, locomotive, tram, eccetera. In una sala [illegible] possono evocare immagini e suoni calpestando sul pavimento alcune parole chiave. Giochi tecnologici fanno del visitatore una sorta di protagonista che può assistere a rievocazioni in «cartoon» o anche ricostruire il passato e il presente attraverso le immagini e le trasformazioni urbanistiche di quelle parti della città dove industria e porto l'hanno fatta da protagonisti per più di cento anni. Il percorso dei visitatori si articola su cinque piani su una superfi[illegible] di 1600 metri quadrati e sfocia, alla conclusione, in una grande sala semicircolare scandita [illegible] quattro schermi-video giganteschi. In una dimensione di iperrealismo e di virtualità mediatica appaiono, per bocca d'un attore, domande e risposte sull'avvenire [illegible] territorio, della comunità e del sistema economico-produttivo. C'è anche uno spazio a parte, extra mostra, che viene indicato come «agorà» nel quale sono previsti incontri, dibattiti, [illegible] forum-tavole rotonde legati al tema generale e specifico del «saper fare». [illegible] concetto di «saper fare», è ovvio, assume molti significati: [illegible] particolare [illegible] inteso come fenomeno antropologico che ha fatto di Genova una città peculiare non solo per la crescita economica dell'Italia, [illegible] anche per le trasformazioni della civiltà e della democrazia.

Il professor Paride Rugafiori, docente all'Università di Torino, genovese di nascita, autore di molte pubblicazioni di storia economica genovese con particolare riferimento al XIX e al XX secolo, è il curatore scientifico dell'ambiziosa mostra «Saper fare» in corso nel Porto Antico nella sede prestigiosa dei Magazzini dell'Abbondanza

[redacted]

Gli argomenti sono trattati in nove sale monografiche: navi, macchine, imprese, lavori e città del futuro

La Piaggio Aero Industries è una delle poche industrie private della Liguria: qui l'hangar con alcuni esemplari del P180

L'industria e lo sviluppo economico

La mostra multimediale «saper fare» è, per certi aspetti, una sorta di poema omerico o comunque una sequenza di affreschi: il «demiurgo», ovvero quel[illegible] che correntemente si definisce il curatore dell'allestimento ai Magazzini dell'Abbondanza, antico deposito di cibo [illegible]ato o conservabile della Repubblica di Genova (nei pressi infatti c'è la «Porta Siberia», ovvero, dal dialetto, «porta cibaria»), è un genovese trapiantato a Torino, dove ha una cattedra all'Università, ovvero il professore Paride Rugafiori.

Da tempo specializzato nella storia [illegible]a genovese dell'ultimo secolo e mezzo, il professor Rugafiori ha spiegato il suo punto storico di partenza, ovvero l'azione di politica economica di Cavour, all'inizio degli anni Cinquanta del XIX secolo: «Lo statista piemontese è pronto a sostenere l'attività [illegible] un ancor fragile ceto imprenditoriale che trasformi Genova in un grande centro reticolare di comunicazioni e di traffici, dalla solida connotazione produttiva industriale [illegible] commerciale.

Un avvio non facile [illegible] per nulla scontato, tra resistenze [illegible] miopie strategiche, in [illegible] [illegible]to di modeste dimensioni e percorso da una robusta concorrenza straniera».

Dopo l'unità d'Italia, osserva il professor Rugafiori, nell'ultimo quarto del XIX secolo si costituì un sistema solido fondato «su grandi imprese di beni strumentali [illegible] sull' interdipendenze tra armamento e cantieristica navale, tra meccanica pesante e siderurgia». Questo è il fenomeno che trasformerà Genova sul piano urbanistico, sul piano sociale e persino, in parte, nella [illegible] antropologia. Inutile [illegible] la storia politico-industriale-economica della città sino alla fine del XX secolo: resta un complesso circuito trasporto e sistema industriale-finanzia[illegible] [illegible] spunti [illegible]novativi e complicate riconversioni. Resta il fatto di una cultu[illegible] industriale [illegible] [illegible] lato (anche profondamente democratica) da rendere in chiave multimediale. Non a caso, il professor Rugafiori ha tirato fuori il ricor[illegible] d'una singolare lettura poetica, quella della celebre «Litania» di Giorgio Caproni (altro genovese d'adozione) per trovare un ritmo ascensionale e capace di aprirsi come un telescopio, un microscopio o un grand'angolo ai visitatori per sfruttare tutte le possibili geometrie euclidee e [illegible] euclidee. Quella singolare antropologia è dunque il «saper fare». C'è poi, come spiega ancora il professor Rugafiori, un [illegible] in più: con la [illegible] si vuole rimuovere, [illegible] spera in via definitiva, il luogo comune d'una G[illegible]a prigi[illegible] delle incrostazioni di una produzione obsoleta, alle prese con la sequenza infinita dei processi di riconversione. Invece in ogni fotogramma e nel messaggio subliminale si sottolinea che la vecchia antropologia, proprio per le sue peculiarità, ha in sè i germi d'una trasformazione positiva e d'un futuro diverso [illegible] più affascinante. Una rivoluzione che non rinnega il passato.

«Un cinema sempre dal vero»

I documenti girati in fabbriche e cantieri

Consultando i cataloghi delle cineteche, primo [illegible] tutti quello della Cineteca della Fondazione Ansaldo, e anche storie, enciclopedie del film e pubblicazioni specifiche, si ricava l'impressione che Genova appaia sulla pellicola [illegible] [illegible] città del cinema [illegible] vero, anche quando fa da ambiente o da sfondo della fiction. La referenzialità oggettiva e realista del mondo sociale secondo schemi di classi, di topografie, di conflittualità politica e generazionale, ha un rilievo evidente [illegible] film lontanissimi per ragioni anagrafiche sia nei soggetti, sia nelle motivazioni che le ispirano». La dotta dissertazione porta la firma del professor Mar[illegible] Salotti, docente [illegible] [illegible] [illegible] cinema alla Facoltà di Lettere dell'Università di Genova e, soprattutto, curatore delle immagini della mostra del «Saper fare». C'è, sin dalle origini del cinema, o comunque sin da quando la fotografia divenne una pratica abituale, l'ansia di fissare [illegible] [illegible] documentare gli aspetti peculiari della Genova industriale, del porto, dei processi produttivi.

Il professor Salotti cita, nella ricerca che l'ha portato ad effettuare le scelte iconografiche della mostra in corso presso i Magazzini dell'Abbondanza, una lontana lettera (1912) di Mario Perro[illegible], amministratore delegato dell'Ansaldo, al direttore del reparto della fonderia, in cui consiglia di fotografare gli operai, possibilmente, in massa «...in modo che risultino importanti a vedersi e il numero degli operai risulti bene [illegible] abbia un aspetto grandioso...». A questo proposito il professor Salotti nota che c'è anche in questa filosofia imprenditoriale che punta a celebrare il mondo del lavoro [illegible] [illegible] ruolo specifico per le donne operaie. Ne è testimonianza una bella foto scovata in archivio dal docente sull'uscita in gruppo delle sigaraie dalla Manifattura Tabacchi di Sestri Ponente. Così come peculiarissima è l'immagine semipubblicitaria di una delle prime vetture decapotabili (sempre a Sestri Ponente) per diffondere l'immagine d'una scuola guida che garantisce il conseguimento della patente «al 100%».

Questi esordi pionieristici spiegano, negli anni successivi, il successo del film industriale legato a frugare nelle pieghe della fisionomia degli stabilimenti e delle produzioni più importanti: dall'Ilva all'Ansaldo, dalla San Giorgio alla Italia di Navigazione. L'aspetto più spettacolare è quindi la rappresentazione della siderurgia. In questo senso viene segnalato un famoso documentario, firmato da Giovanni Paolucci, intitolato «Un centro siderurgico a ciclo integrale», girato nel volgere di quattro anni (1951-1955) [illegible] rappresentare le diverse fasi della costruzione dello stabilimento di Cornigliano dedicato [illegible] memoria di «Oscar Sinigaglia».

Il film [illegible] diviso in nove sezioni ed è interessante anche per il messaggio, solo apparentemente didattico-informativo, contenuto nel commento che suggerisce, osserva [illegible] Salotti, l'avvio d'una profonda trasformazione genetica del Ponente cittadino. D'altro canto l'acciaio era già stato protagonista del primo documentario industriale della storia italiana «Col ferro e col fuoco» realizzato nel 19[illegible] sempre per l'Ilva, antenata di Cornigliano: [illegible] lo sarà ancora nel 1962 ancora con un documentario («Il pianeta acciaio») con il commento di Dino Buzzati. **[p. l.]**

In una immagine del 1913, tratta dagli archivi della Fondazione Ansaldo, i capannoni e le ciminiere dell'Officina allestimento navi dell'Ansaldo: la Grande Guerra è alle porte

> «Nella filosofia imprenditoriale c'è la volontà di celebrare il mondo del lavoro con un ruolo specifico per le donne operaie, come le sigaraie che sono state ritratte mentre escono d[illegible] Manifattura Tabacchi di Sestri Ponente»

GENOVA 04

LUCI, IMMAGINI E SUONI ACCOMPAGNANO IN UN VIAGGIO NELLE TRASFORMAZIONI

SAPER FARE

Questa è una mostra che va «attraversata»

La filosofia dell'happening è quella di superare il rapporto «frontale» tra il visitatore e l'oggetto esposto. I due studi che hanno allestito le sale affrontano in modo originale una storia soprattutto di idee

GENOVA

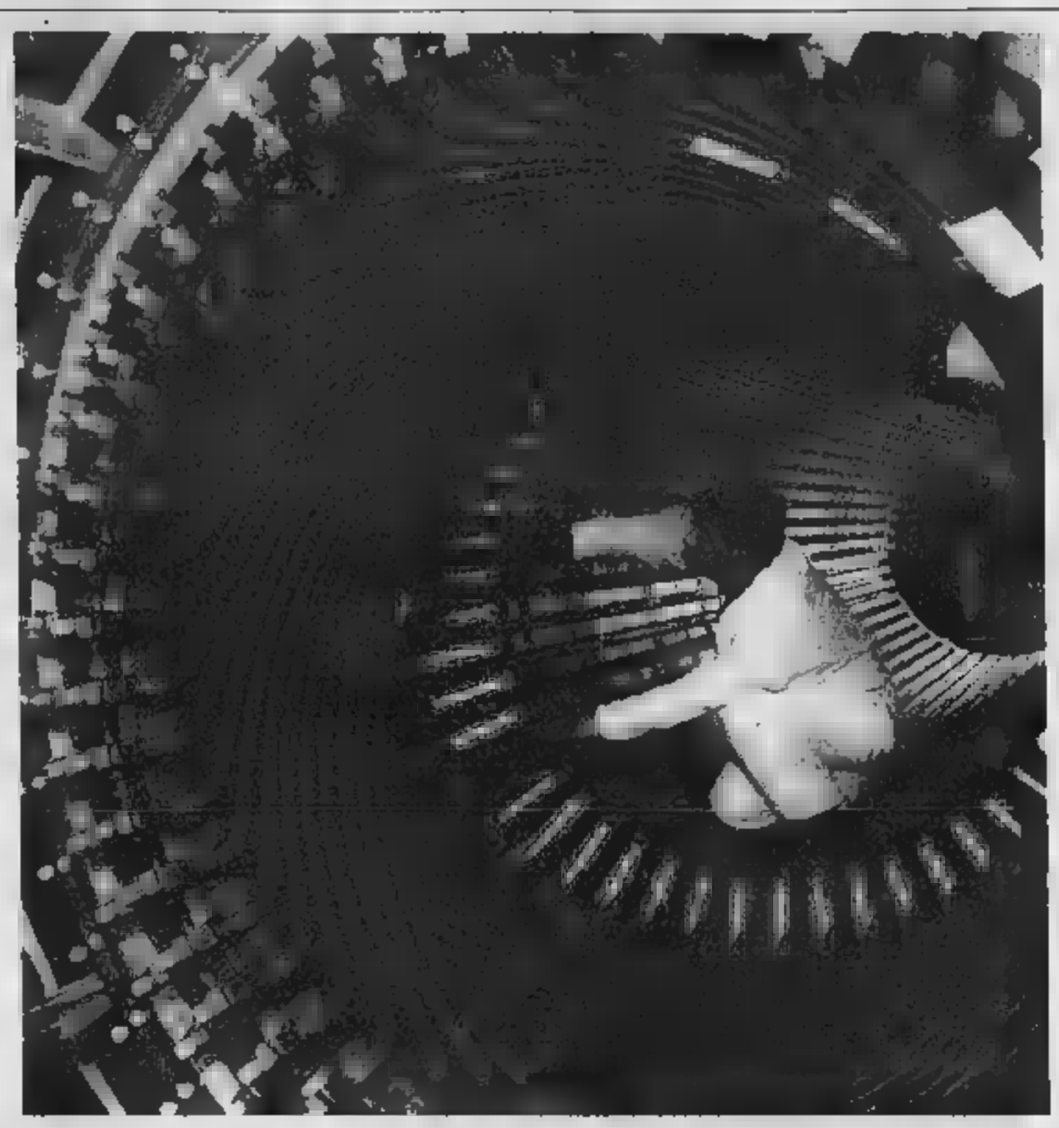
In che cosa consiste l'originalità della mostra «Saper fare» che tanto ha incantato i visitatori che, prima timidamente e poi, via via sempre più entusiasti e coinvolti, la stanno «attraversando»?

Quest'ultimo verbo non è casuale: si tratta di conoscere una realtà storica, e quindi materiale, passandole attraverso barriere rappresentantive costituite in particolar modo di luci e di immagini che non si afferrano. L'allestimento è dello «Studio Cerri & Associati» non nuovo ad esperienze del genere che cerca, in qualche modo, di spiegare la metodologia impiegata nell'allestimento, ma soprattutto la filosofia che della mostra-happening è stata alla base. Dallo studio «Cerri» si afferma che la prima fase è stato superare il cosiddetto rapporto «frontale» tra il visitatore e l'oggetto esposto. In pratica gli allestitori hanno inteso suggerire l'ipotesi di un «viaggio» che non è fissato soltato nello spostarsi tra una sala e l'altra della mostra (questa è la sequenza dei comportamenti tradizionali all'interno dei musei), bensì affrontare un diverso rapporto spazio-tempo per affrontare da un'ottica differente le vicende della Genova del «Saper fare». In termini più sofisticati, l'impiego delle più avanzate e suggestive tecnologie multimediali ha portato alla formulazione più che di un «testo» (il percorso) semmai di un «ipertesto». Anche perché, fanno osservare allo studio Cerri, più che d'una esposizione di oggetti si tratta di far assimilare al fruitore una «storia di idee» che non è facilmente rappresentabile in senso tradizionale.

Per questo il cosiddetto «ipertesto» può essere percepito in diverse maniere anche in diversi gradi dell'apprendimento e dall'assimilazione. Per questo c'è un primo livello «certamente ludico». Le luci e le immagini e i suoni che s'inseguono sono semplice commento a un documentario, ma consentono al visitatore un inserimento differente, sala per sala. La stupefazione provocata dallo spostamento dei piani e degli schermi e la mobile modificazione delle immagini e delle luci cangianti sulle pareti, ottengono una compenetrazione nella storia fattuale del «Saper fare».

Lo studio «N!03», che ha integrato l'allestimento, parla non a caso di «affreschi immateriali», tanto è vero che le prime due sale del percorso rappresentano la città, le trasformazioni del paesaggio, della società urbana e, per concludere, gli scenari possibili per il futuro (e qui s'inserisce un gioco caleidoscopico). Infatti le sale sono pensate come ambienti interattivi. Vale a dire che, in certo senso, il visitatore è invitato a partecipare alla creazione della mostra stessa e a compiere una solta di «lavoro». Ogni spettatore assorbe la comunicazione quindi solo, ma anche in un momento coinvolgente di «apprendimento collettivo» e questo passaggio obbligato decide quanto e come vuole partecipare o addirittura collaborare.

Non a caso, nella seconda parte della mostra, dedicata all'evolversi delle tecnologie al servizio della produzione o dei trasporti, il gioco diventa «la tecnologia e tramite la tecnologia rappresenta se stessa». E la stessa tecnologia con i suoi prodotti potenzia la percettività dei nostri sensi, insinuano i responsabili del gruppo «N!03», cercando di dimostrare come le scoperte dell'uomo possano tendere ad eliminare il ruolo (il lavoro stesso) dell'uomo. [p. l.]



Un gigantesco alternatore: l'armonia della struttura circolare conferisce al «marchingegno» la fisionomia d'una scultura moderna e informale che rende la perfezione aurea delle sfere del cosmo, dove si fondono la forza e l'energia che trova alimento nel proprio moto armonioso e, si presume, incessante, come il dell'esistenza

Conduttori Un'immagine per aspetti irrazionale «semi-conduttori», elementi misteriosi per i non addetti d'una nuova forma di gestire l'energia di cui oggi il mondo ha continua e inesauribile necessità per non fermare la propria corsa.

Microchips Sembrano un piccolo popolo comunque in grado di celarsi agli sguardi abituali di chi osserva una i banale di tutti i giorni: la foto esce dalla dimensione della «normalità» per suggerire mille interpretazioni.

Suggestioni La mostra del «Saper fare» non poteva avere un titolo più efficace, anche se non ha nel suo manifestarsi nulla di «materialistico», perché presente, passato e futuro sono immersi in dimensione multimediale, come un cervello artificiale.

Foto e film fanno rivivere anche il passato

La Fondazione Ansaldo ha messo a disposizione tutto il suo archivio

Enrico Da Molo è l'amministratore delegato della società Genova 2004, presieduta da Davide Viziano, che gli enti locali di Genova hanno istituito per programmare e seguire da vicino tutti gli eventi legati a Genova capitale europea della cultura per il 2004, insieme alla francese Lille: un grande lavoro che ha trasformato Genova e l'ha resa più appetibile ai turisti

Alessandra Pieracci

GENOVA

Genova del Saper Fare, esposizione multimediale interattiva che prende nome da una citazione di Giorgio Caproni, si moltiplica, sala per sala, in dieci mostre articolate a tema: «Un mare di navi», «Ferro e », «Macchine, Energia e movimento», «Impresa lavoro cooperazione», «Tecnologie in gioco», «Verso città postindustriale?», «La città futura». Le immagini trascolorano tra passato e presente per dare idea immediata e quasi tangibile delle trasformazioni che hanno modificato la città, testimonianza di un'evoluzione europea.

Per resuscitare Genova dal passato, la mostra si avvale anche delle splendide immagini della Fondazione Ansaldo.

La Fondazione, che si è costituita nel 2000 per iniziativa del Comune di Genova, della Provincia e di Finmeccanica Spa, è una delle più importanti istituzioni culturali operanti in salvaguardia e nella valorizzazione delle testimonianze prodotte dalle imprese e, più in generale, dal mondo del lavoro.

Grazie all'esperienza e alla documentazione accumulate dall'archivio storico dell'Ansaldo, di cui è erede, la Fondazione mette a disposizione della comunità scientifica internazionale rilevante complesso di archivi cartacei (milioni di documenti), fotografici e filmici prodotti in 150 anni di storia industriale, da imprese soprattutto liguri. Nella Sezione fotografica sono state raccolte circa duecentomila immagini, in gran parte lastre originali, che offrono una panoramica di molteplici attività imprenditoriali e, piu' in generale, del mondo del lavoro a partire dalla fine del secolo XIX. La Cineteca, infine, circa tremila filmati che documentano sui più diversi aspetti vita economica, sociale e culturale della Liguria e non solo, a partire dai primissimi anni del Novecento.

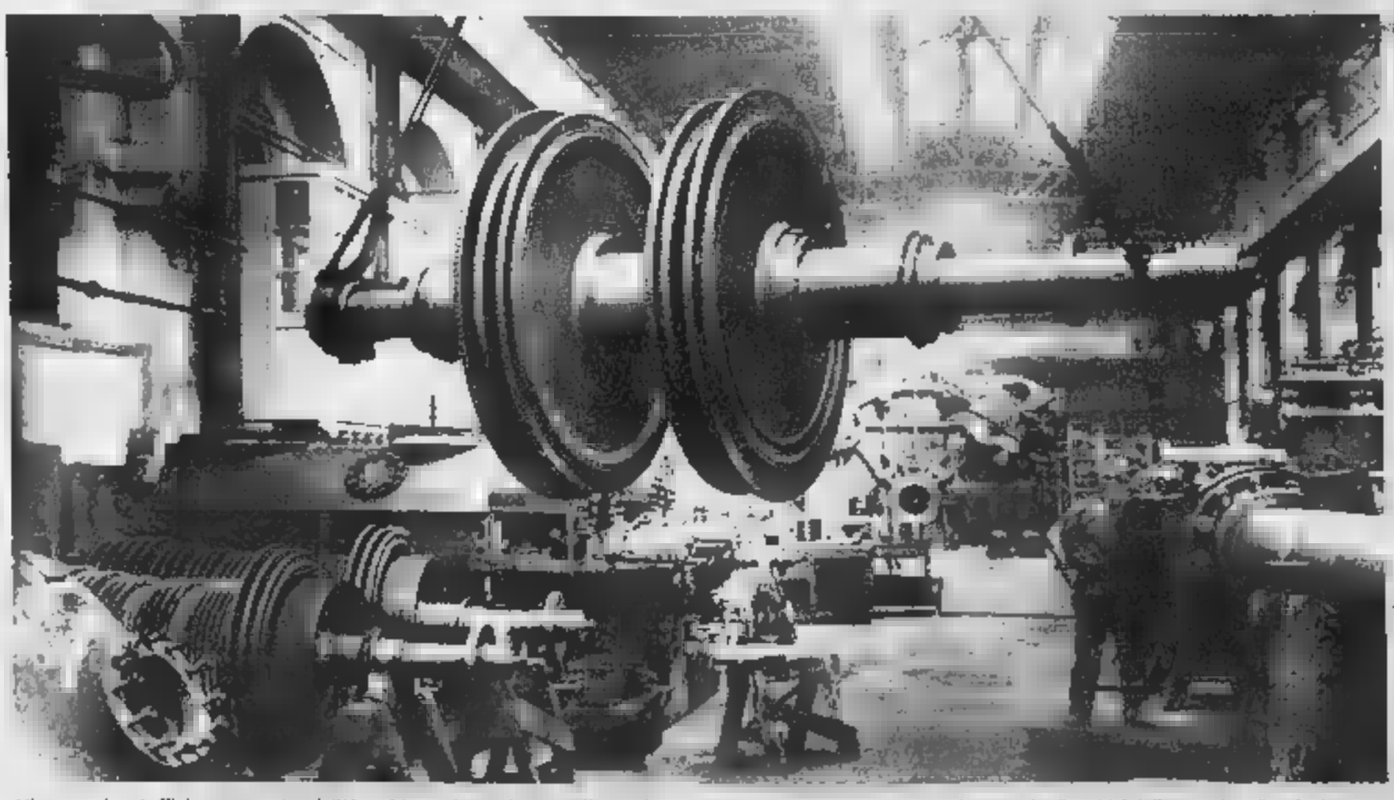
La Fondazione Ansaldo si posiziona quindi in questo settore come il maggior polo archivistico del nostro Paese.

Del resto, come dice Alessandro Lombardo, che fa parte del gruppo di lavoro scientifico per «Genova del Saper fare», l'impresa rappresenta uno dei principali agenti di cambiamento e di modernizzazione nella società contemporanea. «Di questa complessa avventura collettiva sono testimonianza i documenti societari, tecnici, amministrativi, commerciali, che si configurano come beni culturali da tutelare e valorizzate».

In Italia il sorgere dell'interesse per la documentazione prodotta dalle imprese, intesa come bene culturale, si può far risalire alla «Tavola rotonda sugli archivi delle imprese industriali» promossa a Roma dalla Rassegna degli Archivi di Stato nel 1972, ma è a Genova che prendono avvio concrete iniziative valorizzazione quando, il 1979 e il 1980, appunto, l'Archivio storico Ansaldo subito seguito dagli archivi storici dell'Azienda municipalizzata trasporti, del Consorzio autonomo porto, dell'Italimpianti e della Nuova Italsider.

Genova è pioniera anche nel febbraio del 2000, quando Comune e Provincia affiancano Finmeccanica nel processo di ridefinizione strategico-strutturale del primo Archivio storico Ansaldo-Finmeccanica trasformandolo nel primo archivio economico territoriale italiano, la Fondazione Ansaldo-Archivio delle imprese liguri. Onlus per conservare i patrimoni prodotti dal sistema imprenditoriale.

I documenti via via acquisiti dalla Fondazione provengono da un centinaio di imprese, tra cui Bombrini, Costa, Dufour, Fincantieri, Finmare, Gaslini, Ilva-Italsider, Perrone.



L'interno di un'officina meccanica dell'Ansaldo per la produzione di carrelli ferroviari: anche questa immagine è tratta dagli archivi dell'omonima Fondazione

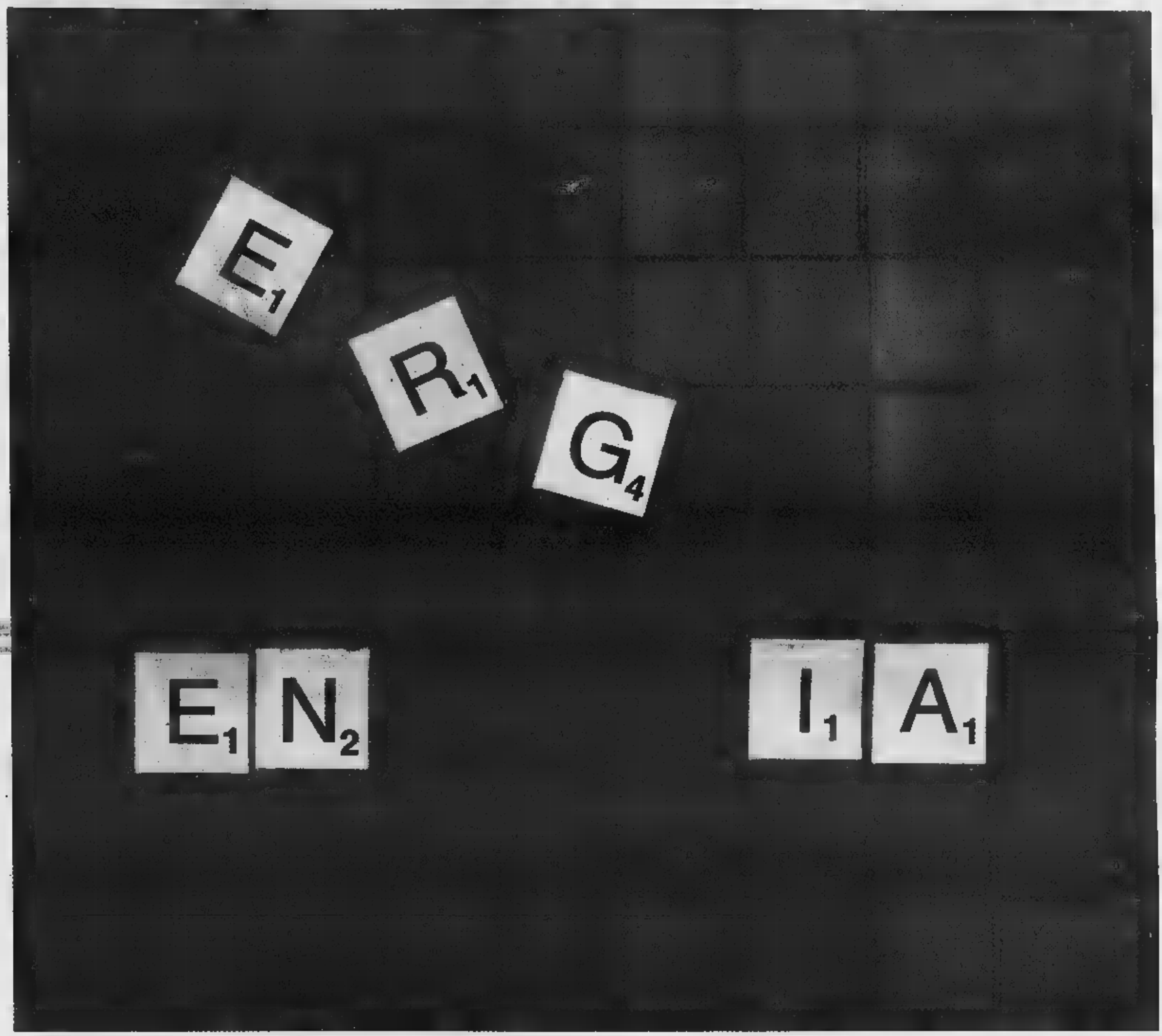
Genova si trasforma e nel Porto Antico ci sono i grandi segnali

GENOVA

«Di tutti i viaggi affascinanti che proponiamo nel 2004 questo è il più aspro e difficile da raccontare. E' un viaggio iniziato da oltre un decennio, dopo che i processi di modernizzazione del sistema industriale e portuale, correlati alle trasformazioni dell'economia mondiale, si avevano investito con inaudita violenza facendoci temere l'ineluttabilità condizione marginale». Marta Vincenzi, tra le deleghe che detiene in Comune, è anche assessore alla Cultura scientifica e del lavoro. S'è trattato d'un incarico «ad hoc» voluto da sindaco Giuseppe Pericu, perchè a Marta Vincenzi è toccata la regia politica della mostra sul «Saper fare». Nè va dimenticato che, al termine decennio che ha trascorso al vertice della Provincia di Genova, Vincenzi è stata l'artefice del recupero dei Magazzini dell'Abbondanza nell'area del Porto Antico, proprio in funzione d'una sede per il dialogo e la ricerca sul versante scientifico dell'Università, CNR e degli altri centri pubblici e privati. Era una strategia che doveva passare dunque per il «Saper fare», riappropriazione del passato in funzione d'una dimanica culturale dell'avvenire. Ci quindi, attorno alla Mostra e per il «dopo Mostra», i presupposti per una riflessione di respiro e, al tempo stesso, concreta e progettuale. Dice l'assessore Vincenzi: «Ciò che si muove nell'economia mondiale (così pensavamo negli anni in cui le fabbriche chiudevano e il porto era desolatamente vuoto) così potente da travolgerci?». La risposta immediatamente dopo il dubbio e la nota di pessimismo: «Abbiamo imparato che il vento della globalizzazione è davvero potente ed è capace di sradicare certezze. La nostra vita è cambiata davvero come mai non avremmo immaginato: però è altrettanto vero che il cosiddetto vento della globalizzazione soffia in modo diverso a seconda del luogo e delle sue risorse culturali specifiche».

La mostra, insomma, come «camera di sperimentazione» per il futuro? Marta Vincenzi, in chiave «politica» (nel senso più alto e nobile del termine), spiega che «non è intenzione della celebrare l'identità locale», ma piuttosto alla mostra e ai suoi ideatori interessa narrare il modo con il quale ci stiamo trasformando, dal momento che Genova, come qualsiasi altro territorio dell'occidente, al giro di boa della globalizzazione, deve saper rispondere sulle speranza positive, sugli esiti dell'interazione tra il globale e il locale, tale da comportare una effettiva crescita e non un adattamento alle esigenze d'una capitale sempre più mobile» [p. l.]

Senza ERG all'energia mancherebbe qualcosa.



ERG frequenta, da oltre 60 anni, con passione e profitto, il mondo dell'energia: ne conosce i segreti, i rischi, le opportunità. Raffinazione del greggio, distribuzione e vendita di prodotti petroliferi, produzione di energia elettrica. Questi sono i mestieri del primo gruppo petrolifero indipendente italiano. Questo è il nostro mondo, un mondo di energie.

ERG

UN MONDO DI ENERGIE
www.erg.it

FESTIVAL

ECCO L'UNIVERSO DEL ROCK: DALLE STELLE INTERNAZIONALI AGLI ASTRI EMERGENTI

Apre Elton John, chiude Byrne

■ Arriveranno le stelle del rock internazionale per «Live in Genova 2004, Musica senza frontiere»: Elton John (8 giugno, foto), Peter Gabriel (16), Vasco Rossi (20 giugno), The Corrs (5 luglio), Pat Metheny (7 luglio), B.B. King 88 luglio), David Byrne (12 luglio) e il gruppo dei Nomadi (23 luglio). «Live in Genova 2004-Musica senza frontiere» ■ un'occasione speciale per festeggiare i cinquant'anni del rock e i ■ anni ■ attività ■ Nomadi che trasformeranno il concerto in piazza Castello a Masone in un momento di solidarietà per i ■ anni della comunità Exodus di Don Mazzi. E anche i concerti dei big serviranno a raccogliere fondi per le iniziative ■ Medici senza frontiere in Africa. I ■ si terranno nei luoghi che più hanno segnato la trasformazione di Genova: la suggestiva Piazza del Mare sotto la tensostruttura della Fiera (John, Gabriel, The Corrs, Metheny, Bb King) e l'Arena del Mare ■ Porto Antico (Byrne) mentre per Vasco ■ apre lo stadio Ferraris. La grande manifestazione è stata organizzata dalla Provincia in collaborazione con Duemila Grandi Eventi.

Le ultime e ultimissime tendenze

■ La Fiera di Genova (foto) ospita dal 15 ■ 17 luglio la settima edizione del Goa-Boa, festival dedicato alla musica pop-rock, passerella aggiornata alle ultime e ultimissime tendenze, da quattro anni ■ «Mtv Festival». Tra i protagonisti 2004 ci sa■■ Caparezza, Groove Armada, Skatalites, Femi Kuti. Goa è la sigla aeroportuale della città, Boa ■ invece un «passaggio obbligato», ■■ anche turistica per nuove generazioni di appassionati e riferimento per il circuito internazionale della ■■■ di qualità. Alle passate edizioni hanno partecipato tra gli altri Carmen Consoli, Manu Chao, Daniele Silvestri, Subsonica, Elisa, Emir Kusturica, Tonio Carotone, Negrita, Tiromancino, Modena City Ramblers. In contemporanea con Goa-Boa si svolgerà alla Fiera «Lob- Life on board», seconda edizione dell'esposizione italiana dedicata agli sport su tavola, con spazi espositivi, sport e giochi a disposizione del pubblico. Promozione e direzione artistica sono a cura dell'Associazione Psyco, che proprio nel 2004 festeggia venti anni ■ [illegible]

Mediterraneo: un mare di musiche e danze

Da giugno a metà luglio jazz, sperimentazione e passione di tango

Alessandra Pieracci

GENOVA

Un festival lungo più di un mese: dall'inizio di giugno a metà luglio la capitale europea della cultura si accende di incontri, concerti, danza, letture, mostre, improvvisazioni dedicate a tutte le tipologie di pubblico, dai giovanissimi agli adulti, dagli appassionati di cinema agli alternativi della musica, agli esploratori delle culture lontane. Filo conduttore è ■ tema del viaggio ■ la ■■■■ ■ la guida principale di questa fascinosa escursione.

Si svolgerà **dal 3 al 12 ■■■■ al Porto Antico il Gezmataz Festival**, punto di incontro tra musicisti jazz di alto livello e nuove generazioni di djs, rapper, soul singers: sarà aperto da Cassandra Wilson. In parallelo, dal 3 al 9, si terrà il Gig Gezmataz Workshop per musicisti in formazione con origini varie, dagli studenti di conservatorio ai dj creativi, che abbiano ■■ interesse specifico alle forme di improvvisazione ■■.

Palazzo Ducale ospita invece ■■ 3 ■ 6 ■ **travolgente Festival di Tango**, realizzato dall'Associazione culturale Passion&Promotion, ■ collaborazione con il Festival di Buenos Aires Tango. Quindi tango come musica, suonato e cantato dall'Orquesta El Arranque, una ■■■ migliori formazioni musicali argentine (Camilo Ferrero primo bandoneon, Juan Ramiro Boero secondo bandoneon, Ramiro Gallo primo violino, Pedro Pablo Pedroso secondo violino, Martin Vazquez seconda chitarra, Ariel Rodriguez pianoforte, Ignacio Varchausky contrabbasso, Ariel Ardit voce) e dai solisti Mauricio Marcelli, violinista di formazione classica, e Julio Oscar Pane, bandoneonista, compositore e arrangiatore. Ma anche tango come ballo ■ coppia, con le stelle Roberto Herrera e Natacha Poberaj.

Giunge alla trentesima edizione il **Festival Musicale ■■■ Mediterraneo, dal ■ all'11 luglio al Porto Antico**, incentrato sul tema «Meeting, melting, moving»: la musica diventa il territorio metafisico in cui artisti con provenienza e retaggi culturali diversi ■ a volte contrapposti si ■■■■■ dialogando e avvicinando i linguaggi. Suoni ebraici e arabi, ritmi africani e jazz, flamenco e danze tradizionali pakistane, strumenti acustici indiani e l'elettronica sperimentano strade innovative, rivitalizzano ■ tradizioni dimenticate, disegnando nuovi mondi ■■■■. Manifestazione di eccellenza nel calendario del 2004, il Festival del Mediterraneo propone quest'anno Joji Hirota, il grande maestro di tamburi giapponesi impegnato in un progetto a confronto con percussioni e archi, Ray Lema e Manu Dibango, innovatori e testimoni nel mondo di un'Africa moderna, l'Orchestra Baobab, la Gangbe Brass Band, Frederic Galliano & Filifin, leader della ■■■■■ elettronica europea che si confronta con i suoni d'Africa, Tkukunak & Palo Flamenco per unire gli antici strumenti della tradizione spagnola e il flamenco, Famila Valera Miranda & Los Gitanos De Perpignan, Casa de la Trova e molti altri ancora. Dopo i concerti, la serata prosegue con le dj night, ■■■■■ da Aki Nawaz, pakistano tra i migliori esponenti del breakbeat asiatico, da Sense, il dj settin anglo indiano, e Fabio De Luca, dj di RadioRai.

La trentesima edizione ospita anche il secondo Festival delle musiche dei bambini del mondo.

Nella foto qui sopra, per il Festival del Mediterraneo, Ray Lema e Manu Dibango, innovatori e testimoni nel mondo di un'Africa moderna. Nella foto grande a destra le stelle del tango Roberto Herrera e Natacha Poberaj

Ci sarà Joji Hirota, il grande maestro di tamburi, e poi Ray Lema e Manu Dibango, l'Orchestra Baobab ■ la Gangbe Brass Band, quindi Frederic Galliano & Filifin Tkukunak & Palo Flamenco e Famila Valera ■■■■■

Giovanna Mezzogiorno, figlia di Vittorio, al quale la settima edizione del Genova Film Festival dedica un omaggio nella sezione «Campo lungo» in occasione del decennale ■ella scomparsa. Tra i film interpretati da Mezzogiorno in visione al Festival c'è anche il «Mahabarata» diretto dal regista inglese Peter Brook

MERCATO ETNICO, SPETTACOLI E INCONTRI AL PORTO ANTICO

Nel Suq per trovare l■ culture del mondo

■ Dal 4 al 14 giugno il Porto Antico ospita il sesto «Suq», festival delle culture che propone la riproduzione di un mercato esotico: 30 i banchi di merci, 10 i punti di ristoro etnici e molti sportelli informativi delle principali associazioni di stranieri. Accanto al mercato, la rassegna di spettacoli internazionali: il 4 giugno il Fagaru Ballet dal Senegal per la prima volta in Italia con percussioni, danze e artisti sui trampoli, il 6 e 7 della Giordania il Rum Group, il 13 e 14 dalla Russia il gruppo folk Ivan da Marja. Ancora, il 5 giugno alle 21 lezione di ■■■ spettacolare e serata dj etnica guidata da Chef Kumalè, ■■ dei ■■■■ etnici più famosi d'Italia, martedì 8 «Serenate», con Carla Peirolero e il Quartetto Zelig e il 12 alle 20 grande tavolata della pace con buffet multietnico. Ogni giorno dalle 15,30 alle 17 il Suq dei bambini propone laboratori linguistici, di espressione corporea e danza, piccoli spettacoli. I Salotti delle Culture ospitano ■■■ ■ lettura, proiezioni, incontri con autori. Immigrazione ed emigrazione vengono raccontate nel «Viaggio che gli altri ci portano», con sei appuntamenti ■■■■ dal 6 al 12, prima di ■■■■■■■ con protagonisti fissi Enrico Campanati e Carla Peirolero, cui si aggiungono ospiti diversi tra musicisti, danzatori, cantanti. [a. p.]

Il cinema celebra la democrazia del Sud Africa

Scelto come manifestazione cinematografica di punta per le celebrazioni dell'anno europeo della cultura, il settimo Genova Film Festival, che si terrà ■■ ■■ **giugno** ■■ **luglio**, propone un'edizione speciale adipanata come un'esplorazione alla riscoperta dei grandi capolavori e alla scoperta dei nuovi territori di visione. In tutto, oltre 120 film, ■ cui molti in anteprima, articolati in varie sezioni, ■■■■■■ la due a carattere competitivo Concorso nazionale ■ Obiettivo Liguria, dedicate al cortometraggio e al documentario.

Molte le rassegne e gli eventi speciali in programma. Per quanto riguarda la finestra internazionale «Oltre il confine» verrà proposta una retrospettiva dedicata al cinema sudafricano 1994-2004 in occasione dell'anniversario dei primi dieci anni di democrazia della Repubblica Sudafricana.

Una delegazione di registi interverrà al Festival e, tra i film presentati ■ anteprima, verranno proiettati tre documentari realizzati per il «Ten years of freedom project», un progetto di produzione sviluppato dal governo sudafricano proprio per celebrare il decennale.

Un altro decennale verrà ricordato nella sezione «Campo lungo»: quello della scomparsa dell'attore Vittorio Mezzogiorno, con la figlia Giovanna, anche lei attrice, ospite per l'omaggio dedicato al padre. Tra i film interpretati da Mezzogiorno ■ visione al Festival c'è anche il «Mahabarata» diretto dal regista inglese Peter Brook, opera che farà da ideale legame tra l'omaggio all'interprete e quello al regista per la sezione «Interferenze: lo schermo/la scena» dedicata ■ rapporti tra cinema e teatro. E' ■■ programma■■ anche ■■■ tavola rotonda organizzata in collaborazione con il Teatro di Genova ■ l'Università ■■ Genova.

Rientra nell'ambito dei «ritrovamenti» l'omaggio a Luc Moullet, prestigioso critico dei «Cahiers du Cinema» e regista indipendente di cui sarà presentata un'antologia di opere.

Ci sarà, come di consueto, un omaggio a Vittorio Gassman, ■■■■■ una sezione è dedicata agli incontri sulle professioni del cinema. In particolare, Vittorio Storaro (tre volte Oscar) terrà una lezione sulla luce nel cinema.

Il Genova Film Festival ■ ■■■■■■■■ dall'Associazione culturale Daunbailò sotto la direzione artistica ■ Cristiano Palozzi ■ Antonella Sica. Il Comitato dei garanti ■ presieduto ■■ critico Claudio G. Fava ■ formato ■■ Oreste De Fornari, critico cinematografico ■ autore televisivo, Piero Pruzzo, critico cinematografico, Francange■ Scapolla, editore, Franco Vazzoler, docente di Letteratura teatrale italiana all'Università di Genova.

Per informazioni, sono a disposizione gli indirizzi www.genovafilmfestival.it, contact@daunbailo.org ■ i seguenti numeri telefonici: 0102725915, 0105573958. [a. pie.]

Lou Reed, poeta come Soyinka

Al Genoa Poetry anche telecronache degli Europei

Lou ■■■ sarà ospite del Festival internazionale della poesia il 28 giugno

GENOVA

Edoardo Sanguineti è il testimonial, ma tra gli ospiti spiccano Lou Reed, il cantautore americano ■■■ il 28 giugno leggerà le ■■■ poesie, Lydia Lunch, considerata una delle performer più geniali e importanti, ■ ancora il Premio Nobel Wole Soyinka e il Premio Pulitzer Yusef Komunyakaa. Arrivato al decimo appuntamento, il Festival internazionale di Poesia è unanimemente considerato l'evento dedicato alla poesia più importante in Italia e uno dei più prestigiosi a livello internazionale, conosciuto come Genoa Poetry Festival.

E forse il più spregiudicato, con l'apertura ■ artisti decisamente poco «ortodossi» e tradizionalmente appartenenti ad altri universi creativi (come in passato Vecchioni, Morgan e Ray Mazarek, ex tastierista dei Doors invitato per un omaggio a Jim Morrison nel trentennale della morte). Quest'anno viceversa saranno i poeti, gli studiosi e gli artisti a esplorare un altro universo di comunicazione, cimentandosi con commenti ■ telecronache in diretta a modo loro degli incontri di calcio dei concomitanti Campionati europei.

Edoardo Sanguineti testimonial dell'edizione numero dieci: 40 autori da tutto il mondo per un congresso sull'Universo

Per l'edizione 2004 l'intera città **dal 17 al ■■ giugno** sarà trasformata ogni giorno in palcoscenico naturale, con oltre 60 eventi gratuiti ■■■■ 11 alle ■■ ■■ spettacoli, convegni, letture, mostre, happening, mentre l'appuntamento clou si terrà sul palco centrale di Palazzo Ducale, nel Cortile ■ maggiore con inizio alle 21.

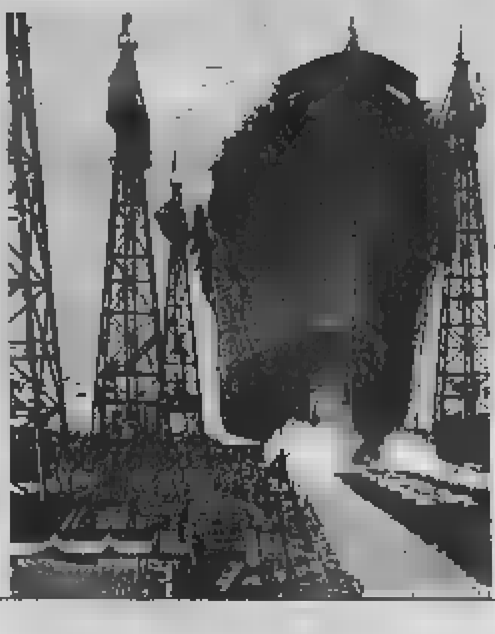
Il Festival di poesia è dedicato al tema generale del viaggio, che fa ■■ filo conduttore di tutte le manifestazioni ■■■■ tra giugno e luglio, e in particolare alla «Ricostruzione poetica dell'universo», ■■n un congresso internazionale il 18 e 19 giugno (dalle 10 alle 18 all'Auditorium Montale del teatro Carlo Felice) cui parteciperanno 40 poeti provenienti da tutto il ■■■■.

Ad Edoardo Sanguineti, senz'altro il poeta italiano vivente più conosciuto e apprezzato in tutto il mondo, sarà dedicata la serata inaugurale del 17 oltre a una mostra monografica intitolata «LabirintoSanguineti».

Tra le iniziative collaterali, ■■ segnalano i «Percorsi Poetici», itinerari guidati nel centro storico genovese, il più grande d'Europa, seguendo le tracce lasciate da poeti e scrittori che hanno visitato la città nel corso ■■ secoli.

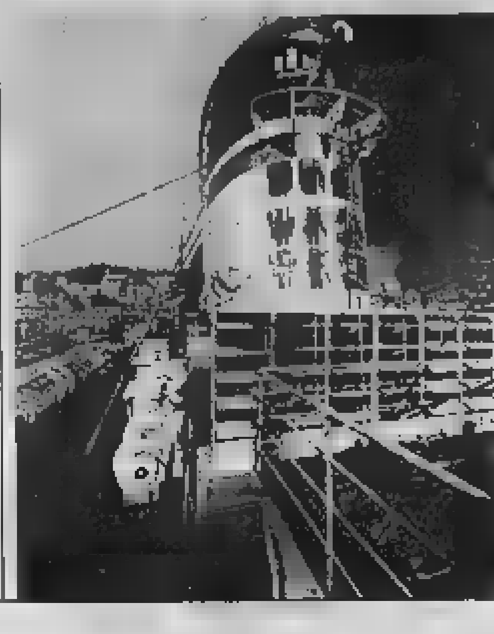
E tutti potranno intervistare gli autori ospiti o intervenire sul tema proposto semplicemente seguendo le indicazioni contenute nel sito ufficiale www.pozzani.org. Si deve infatti ■■ poeta e scrittore Claudio Pozzani l'idea di questa manifestazione che, nata nel 1995, fino ad oggi è stata esportata ■ Brugge, Parigi, Helsinki, Monaco e Lille, l'altra capitale europea della cultura 2004 che ospita quest'anno un evento culturale organizzato dalla stessa direzione artistica con la stessa formula.

LA RASSEGNA APRE IL 31 LUGLIO NEL MUSEO DEL MARE DEL QUARTIERE GALATA



Il mitico Rex vanto dell'Italia

■ Ha rappresentato la massima espressione della tecnica navale italiana nel periodo d'oro dei transatlantici. Costruito nei cantieri Ansaldo di Genova, dal 1930 al 1931, su commissione della Navigazione Generale Italiana, poi Italia Società di Navigazione, fu varato il 1° di agosto [redacted] 1931, alla presenza del Re Vittorio Emanuele III e della Regina Elena. Ultimato nel 1932, l'anno suguente portò all'Italia il record del «Nastro azzurro».



La Michelangelo eleganza e comfort

■ La Michelangelo [redacted] stata costruita per contenere la concorrenza dell'aereo nelle [redacted] atlantiche. Varata nel '62 dall'Ansaldo per la la Compagnia Italia, offriva il massimo comfort per i passeggeri. Aveva quasi 46 mila tonnellate di stazza, [redacted] lunghezza di 275 metri [redacted] poteva sviluppare 26,5 nodidi velocità. Ospitava 1775 passeggeri, [redacted] cui 535 in prima classe, 550 nella classe cabina e 690 nella classe turistica, oltre l'equipaggio.

L'Eugenio C ultimo dei liner

■ L'«Eugenio C» è stato l'ultimo classico transatlantico italiano e [redacted] prima [redacted] crociera di [redacted] moderna. La [redacted] entrata in servizio, nel 1966 , ha segnato il passaggio di testimone tra i liner e i cruiser. Dislocava 30.567 tonnellate di stazza, sviluppava una velocità di oltre 25 nodi e sostituì sulle rotte del Centro e Sud America il «Federico C». Nel 1984 fu trasformato nella [redacted] crociera «Eugenio Costa» che prestò servizio fino al 1996.

Salpano i «Transatlantici» un viaggio nel Novecento con le regine dell'Oceano

Nascono per trasportare dall'Europa all'America ricchi e poveri emigranti Poi diventano il simbolo del lusso, dell'eleganza ma anche della tecnica

Una foto d'epoca che raffigura l'imbarco degli emigranti italiani diretti in America: uno dei temi portanti della mostra dei «Transatlantici»

Fabio Pozzo
GENOVA

Il Novecento visto [redacted] mare, attraverso i ponti sole [redacted] passeggiata, [redacted] plance e i ventri dei transatlantici. La nave passeggeri per eccellenza come paradigma del viaggio. Un viaggio cronologico, tematico ed immaginario.

La mostra «Transatlantici» si apre il 31 luglio al Museo del Mare, nel quartiere Galata (Darsena-Porto Antico), completandosi, e completando lo stesso museo, che apre in contemporanea. La rassegna è organizzata da Palazzo Ducale [redacted] si avvale per il progetto [redacted] allestimento dello [redacted] Cerri [redacted] Studio Azzurro per la parte multimediale. I curatori sono Pierangelo Campodonico, Matteo Fochessati e Paolo Piccione.

Proprio ad [redacted] questi ultimi, Campodonico, abbiamo chiesto di accompagnarci, in anteprima, in questo viaggio sul mare. «La mostra copre cent'anni di storia, dalla seconda metà del-l'800 al 1960-1970 [redacted] ripercorre l'evoluzione dei transatlantici, nati per trasportare ricchi [redacted] poveri in America. E questo, dell'emigrazione, è il primo tema della mostra, affrontato con filmati d'epoca, commenti sonori, immagini di quella [redacted] fu l'onda migratoria tra la seconda metà dell'800 e la Prima guerra mondiale. Ci saranno anche 50 modelli di navi».

Il secondo aspetto è più tecnico [redacted] riguarda [redacted] tecniche [redacted] costruzione di queste navi. «Due in definitiva, quella inglese, ovvero quella del Mauritania, del Titanic e quella tedesca, dell'Imperator». L'esame abbraccia anche l'architettura degli interni. «I passeggeri di prima classe rappresentavano il [redacted] dei passeggeri e occupavano il 75% degli spazi disponbili». Il visitatore potrà capire com'è cambiato [redacted] tempo [redacted] modo [redacted] vivere a bordo e rivivere l'atmosfera di una serata danzante nel salone delle feste di [redacted] transatlantico (Studio Azzurro ha realizzato un set virtuale, in cui [redacted] si muove a ritroso nel passato).

Il terzo tema della [redacted] contrappone invece [redacted] nave al siluro e inscena la fine di un sogno, vale a dire l'inaffondabilità dei transatlantici. E' il periodo bellico, è la tragedia del Lusitania, sono i camuffamenti e le trappole ottiche degli scafi per confondere i sommergibilisti.

Dal primo conflitto mondiale alla rinascita dei «giganti» come [redacted] Bremen, il Rex, il Normandie e la Queen Mary. «Il rinnova[redacted] della costruzione delle navi [redacted] il quarto aspetto [redacted] cui guarda la mostra» prosegue nel viaggio Pierangelo Campodonico. «Si varano navi lussuose, elegantissime. Importa il lusso, e non si bada alla perdita d'esercizio. E' l'immagine di una società che va verso la seconda guerra mondiale».

Ma [redacted] anche il momento del «Nastro Azzurro», [redacted] record [redacted] velocità sull'Atlantico conquistato dal Rex del comandante Francesco Tarabotto (oggi detenuto da un traghetto veloce danese) e delle «navi orgogliose di essere navi», [redacted] disse le Corbusier, frase che ci porta al Rex, emblema della storia dei transatlantici (la sua fine triste, abbandonato alla fonda). [redacted] poi agli altri temi della mostra, quello del Secondo conflitto, del cinema nel transatlantico, della tragedia dell'Andrea Doria (la prima vissuta in diretta) e quindi della vita di bordo negli anni 50 e 60, celebrata dalla filmografia, dei manifesti artistici [redacted] primi spot commerciali. Il viaggio, cominciato [redacted] un porto simbolo, quello [redacted] Genova, finisce [redacted] un arrivo. «Sarà una sorpresa» si schermisce Campodonico.

Francesco Tarabotto nasce a Lerici. Ha il primo comando nel 1913 sul piroscafo Indiana. E' comandante sul Mafalda e poi prende il timone del Duilio e Augustus, prima di portare il Rex alla conquista del Nastro Azzurro. Lascia le «redini» al collega Attilio Frugone, gestisce linee marittime sino al '46 Si ritira e vive sino a 90 anni

L'Andrea Doria, una delle più belle navi passeggere della storia, naufragata nel 1956 al largo di Nantucket: la prima tragedia vissuta in diretta

Andrea Doria

In mostra il busto strappato agli abissi

GENOVA. La mostra dei «Transatlantici» avrà anche la statua in bronzo di Andrea Doria, quella che arricchiva la lounge di prima classe della turbonave Andrea Doria [redacted] che seguì la stessa sorte della nave, inabissatasi nel luglio [redacted] al largo [redacted] Nantucket.

Lo conferma il curatore, Pierangelo Campodonico, che ne ha verificato l'autenticità per conto del Comune di Genova, che ha avviato le trattative con il proprietario. La statua è stata realizzata da Giovanni Paganin, a grandezza quasi naturale, nel 1953. «Era il simbolo della nave, sostituiva l'antica polena» dice Campodonico. Colò a picco [redacted] il transatlantico, speronato [redacted] Stockholm, [redacted] fu parzialmente recuperata da un sub [redacted] nel 1964 , che la segò all'altezza delle caviglie con la fiamma ossidrica e la riportò alla luce, [redacted] tandone la proprietà e piazzandola nel giardino di casa in Florida.

In seguito, un altro sub americano, John Moyer, che ha ottenuto una sentenza di tribunale che gli concederebbe la privativa a scendere sul relitto a prelevarne i pezzi, recupererò i piedi del «Padre dalla patria».

Attualmente la statua è nelle mani di un restauratore di Jacksonville.

La nave sempre più «vacanza normale»

L'evoluzione della crociera: da status symbol a opzione di viaggio-divertimento

[redacted]

L'ammiraglia [redacted] Costa Crociere è la Costa Fortuna, la più grande [redacted] passeggeri italiana della storia, l'erede dei transatlantici, ai quali si ispira, intitolando loro [redacted] sue sale e ospitandovi - è il caso del Rex e della Michelangelo - i modelli originali.

Già quest'immagine, della Costa Fortuna (varata l'anno scorso), sarebbe sufficiente per illustrare il legame che unisce la compagnia di navigazione alla mostra «Transatlantici», di cui l'azienda è sponsor insieme a Fincantieri e Assagenti, e alla città di Genova, [redacted] cui è partner per l'anno della cultura.

Un legame che parte da lontano, da quando Giacomo Costa fonda nel 1854 la «Giacomo Costa fu Andrea», società impegnata nel commercio di tessuti [redacted] olio d'oliva tra Genova e la Sardegna. L'avvio al servizio passeggeri verrà nel 1947, mentre il salto di qualità seguirà nel '55, con il Lloyd Tirrenico e il Lloyd Tigullio, punto di partenza per un'evoluzione delle esigenze dei passeggeri (al flusso migratorio subentra quello turistico) [redacted] di conseguenza delle navi che porterà la Costa - negli anni 70 - a conquistare il mercato americano, quale compagnia con il più elevato numero di navi da crociera del mondo occidentale.

[redacted]

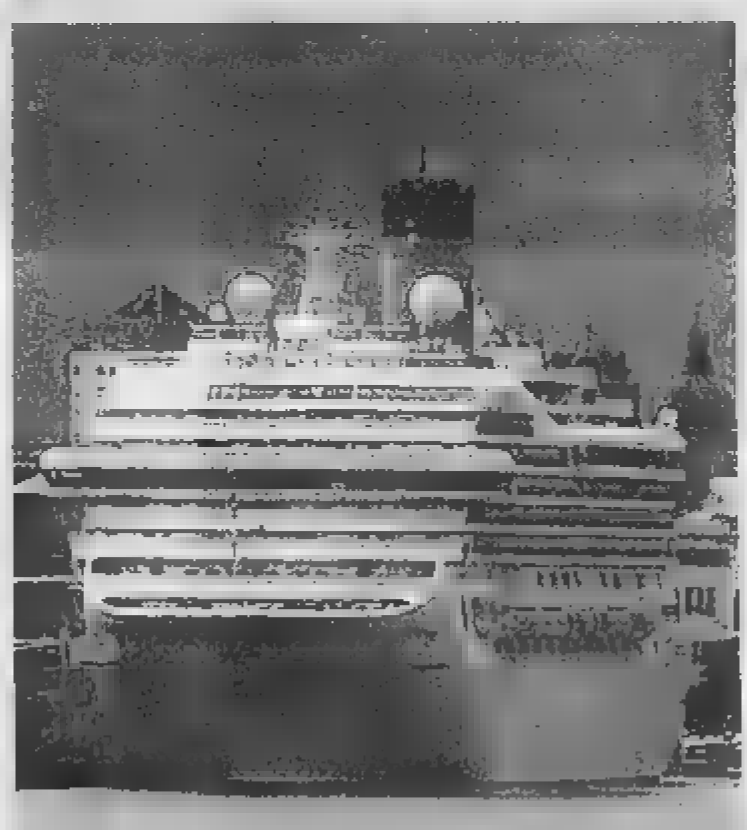
> L'ammiraglia Costa Fortuna dedica a un transatlantico ciascuno dei suoi saloni: è la nave passeggeri italiana più grande della storia

«Costa Crociere è partner di Genova 2004 e sponsor della mostra anzitutto per una ragione di radicamento locale, che [redacted] nascere a Genova [redacted] marchio nel 1854 [redacted] rimanervi sino ai giorni nostri, quelli di un'azienda italiana che ha sede e quartier generale a Genova. Quindi, per una questione di tradizione, essendo Costa il gruppo che ha lanciato le crociere in Italia. Infine, per la passione dell'arte che ci contraddistingue: ogni nave Costa è ed è stata una mostra d'arte e dello stile dei suoi tempi» spiega Fabrizia Gretti, responsabile delle relazioni esterne e della comunicazione istituzionale di C[redacted] Crociere Spa.

Dai transatlantici, è il caso di dirlo, alla Costa Fortuna, passando dalla Eugenio C, l'ultimo dei transatlantici e la prima nave da corciera moderna. Ma com'è cambiato il modo di vivere la nave? Ancora Gretti: «I transatlantici tenevano conto di una rigida divisione [redacted] classi e offrivano un differente [redacted] Oggi, invece, le navi da crociera non hanno più classi e, salvo una diversa tipologia di cabine, offrono a tutti i passeggeri lo stesso servizio che nel caso di Costa è quello di un grande albergo a quattro stelle».

E' [redacted] anche la visione, il modo d'intendere la nave da crociera e la crociera stessa. «La nave da crociera [redacted] un albergo che si sposta, [redacted] che si vive anche a sè, indipendentemente dagli scali» spiega ancora la responsabile delle relazioni esterne Costa. «Il mercato delle crociere guarda sempre di più alla nave come luogo di divertimento e alla crociera come un'opzione di vacanza [redacted] le altre, pari al soggiorno al mare o in montagna, ma sempre contraddistinta dall'alto standard [redacted] servizio che fa parte del [redacted] Dna».

(f. poz.)



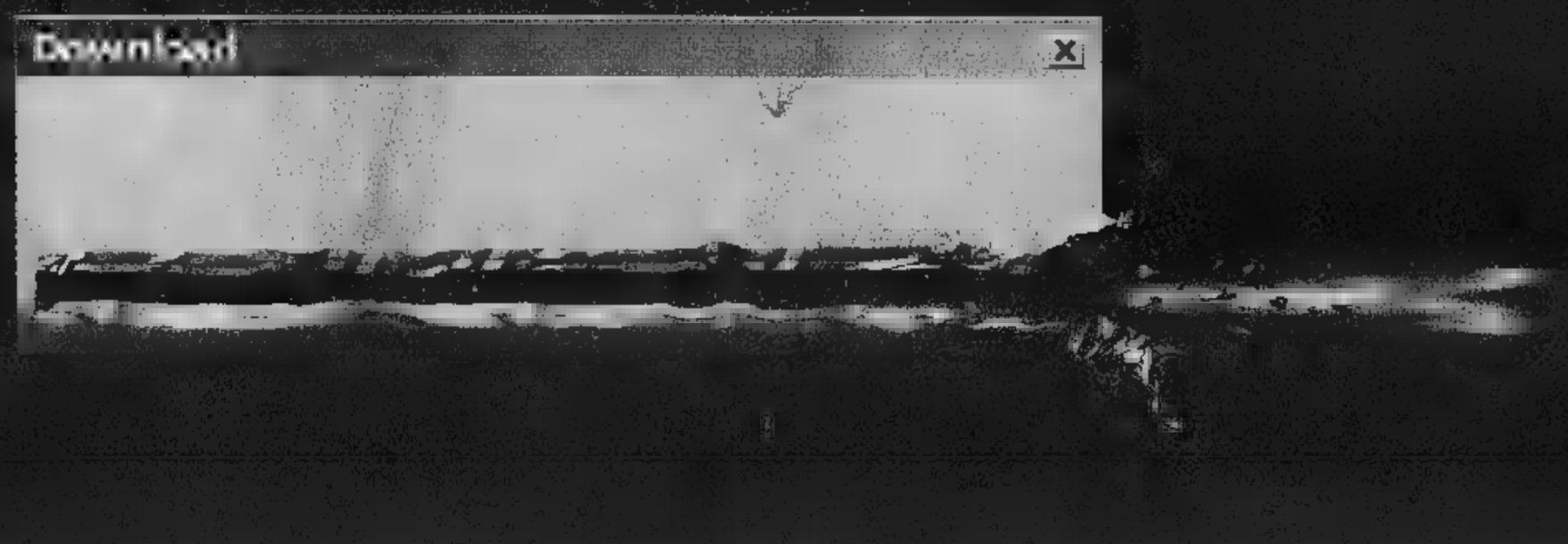
La Costa Fortuna, l'ammiraglia della Costa Crociere, varata l'anno scorso

[redacted]
Direttore Responsabile
Marcello Sorgi
Vicedirettori
Vittorio [redacted], Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Genova 2004
Supplemento a cura di
Pier Paolo Cervone
Editrice La Stampa SpA
via Marenco 32, Torino
Amministratore Delegato
Ernesto Auci
Direttore Generale
Giovanni Dotta
Stabilimenti di stampa
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
Leosud srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
Supplemento chiuso in tipografia il 5-5-2004

Ars•De Martini & C.

e•Biscom

ADSL FastWeb. Fino a 4 Megabit/s.



www.fastweb.it

Chiama 192 192

FastWeb è Telefono, Mega Internet e TV Digitale.

Per chi si abbona a FastWeb entro il 31/05/2004:
- **75 [illegible] di sconto su tutti gli abbonamenti grazie al contributo FastWeb;**
- **due mesi di importo mensile a metà prezzo su [illegible] gli abbonamenti*.**

In più Decoder Digitale Terrestre acquistabile a soli 29 euro, grazie al contributo statale** per la TV Digitale terrestre, per accedere gratuitamente alla TV di FastWeb e per vedere Rai, Mediaset, La7 e MTV.

Per connessioni ADSL il servizio è disponibile previa verifica tecnica sul doppino esistente successiva all'attivazione degli altri servizi FastWeb. *50% di sconto sull'importo mensile dell'abbonamento prescelto. ** Per aderire a questa offerta occorre soddisfare alcune condizioni previste dalla legge. Per maggiori informazioni visita www.fastweb.it

FASTWEB

FAST PEOPLE.

A PASQUA 2005 SENZA INTERESSI

€ 1.670,00

DA CLASSICA, COMPOSTA CAPIENTE ARMADIO, COMODISSIMO LETTO MATRIMONIALE, COMODINI A 2 CASSETTI, E IMPORTANTE COMO' COMPLETO SI

NON PAGHI NULLA FINO A PASQUA 2005
SENZA ANTICIPO
SENZA INTERESSI

che sogni anticipo e senza interessi!

NUOVI GRANDI REPARTI TV-VIDEO HIFI-ELETTRODOMESTICI-TELEFONIA

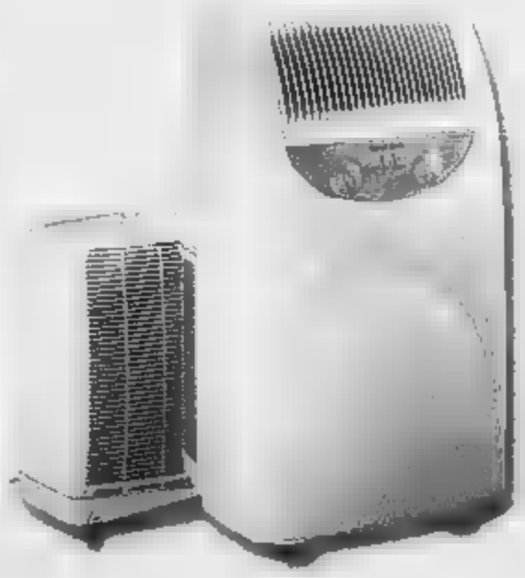
NON TIRI FUORI UN EURO... LO USI SUBITO, E LO PAGHI A PASQUA 2005 SENZA INTERESSI!

SUPER CLIMA
Climatizzatore trasferibile monoblocco
Per ambienti di circa 75 m³ - Funziona deumidificatore per utilizzarlo in tutte le stagioni

€ 560,00

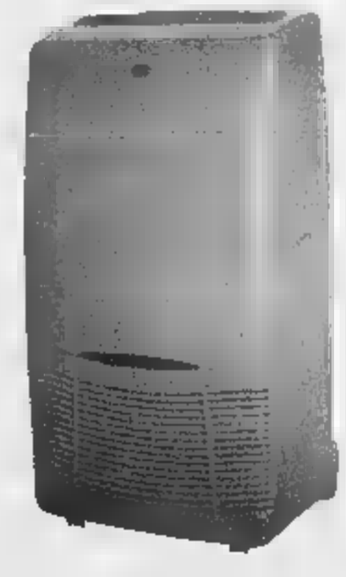
SUPER CLIMA
Climatizzatore trasferibile split
Per ambienti di circa 100 m³ - Gas refrigerante ecologico - Climatizzazione e ventilazione - Deumidificatore

€ 790,00



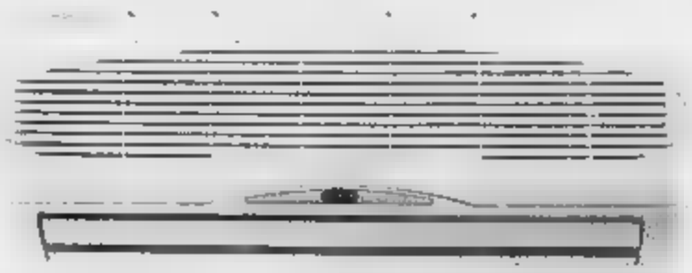
argo *Climatizzatore trasferibile monoblocco*
Per ambienti di circa 65 m³ - Multifunzionale, design e colori ultramoderni - Filtro antimuffa

€ 450,00

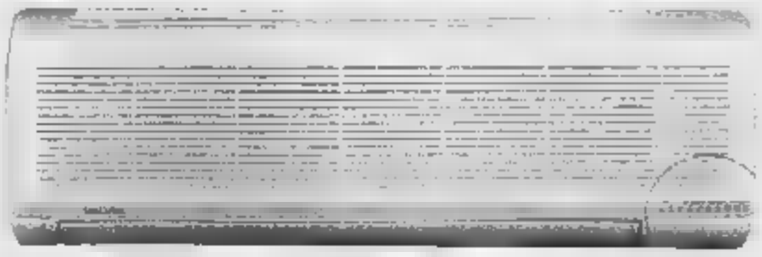


SUPER CLIMA
Climatizzatore fisso
Per ambienti di circa 100 m³ - Climatizzatore fisso con telecomando e funzione notturna - Pompa di calore - Filtro antibatterico - Funzione deumidifica Climatizzazione autogestita

€ 599,00



€ 399,00 **STILCLIMA**
Climatizzatore fisso
Per ambienti di circa 75 m³ - Climatizzatore fisso - Telecomando - Filtro antibatterico - Pompa di calore - Funzione deumidificatore indipendente



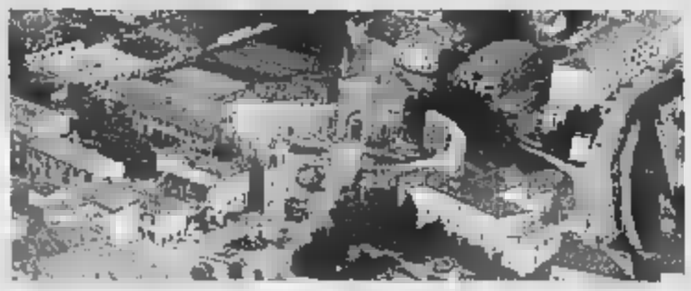
MIGLIAIA DI ARTICOLI A PREZZI RIBASSATI!

STIEVANI

ELETTRODOMESTICI

TORINO: L.go Giachino, 93 - tel. 011/218.666

CASTELLAMONTE, PRONTO IL PROGETTO


Una veduta di Castellamonte. La circonvallazione eliminerà il traffico pesante

La Circonvallazione diventa realtà Finalmente il centro libero dal traffico

■ E' pronto il progetto per la circonvallazione, il tracciato di quasi due chilometri che taglierà fuori il centro di Castellamonte per facilitare il traffico dei pesanti diretti alla industriale comunale ■ ■ quella consortile della città, Bairo, Torre ■ Baldissero. Il piano ■ redatto Provincia e verrà approvato nel corso della prossima giunta. La nuova strada collegherà la provinciale 5■ ■ Bairo alla 222 di Rivarolo, all'altezza della frazione Sant'Antonio di Castellamonte. Un'idea, quella di creare passaggio alternativo alla Pedemontana, accarezzata per almeno vent'anni dagli amministratori comunali, che mai però era stata tradotta in progetto. L'opera sarà suddivisa in tre lotti e verrà a costare complessivamente ■ milioni di euro: la prima tranche riguarderà ■ che dalla provinciale di Bairo all'area industriale, per un ammontare di 1 milione di ro. «In questo modo risolveremo ■ problema del traffico che si concentra nel centro di Castellamonte - dice l'assessore ■ lavori pubblici Giovanni Maddio - avremo anche la possibilità di collegare tra loro le due aree industriali: quella comunale e quella consortile, dove esistono una cinquantina di aziende che altrimenti avrebbero difficoltà a mettersi in relazione». L'assessore provinciale alla viabilità, Luciano Ponzetti, ha detto che inserirà l'intervento nel prossimo piano delle opere: «Se non ci saranno problemi con gli espropri dei terreni, i lavori potrebbero iniziare anche nel 2005».

NELLA CAVA DELLA DITTA OBERT DI STRADA PER CICONIO: LA VITTIMA AVEVA TRE FIGLI

Operaio cade dal camion e muore

Stava aiutando a sistemare blocchi di cemento

Alessandro Ballesio

■ scivolato, forse ha perso l'equilibrio. Salvatore La Paglia, un operaio di 55 anni di Rivarolo, è morto in un modo assurdo: era salito sul cassone del suo camion per aiutare un compagno ■ scaricare alcuni blocchi di cemento. E' caduto da due metri d'altezza e si ■ rotto l'osso collo. Per lui, non c'è stato nulla da fare. Quando nel primo pomeriggio di ieri, alla cava della ditta Obert di strada per Ciconio sono arrivati i carabinieri e i vigili urbani di Rivarolo, gli altri operai che lavorano per conto dell'impresa di costruzioni di Rivara erano ancora sotto choc: «Non ■ può morire così», ripetevano a voce bassa, mentre dal deposito di pietre ricavato ■ poche centinaia ■ metri dal torrente Orco le ambulanze del 118 se ne andavano a sirene spente. «Stavo finendo di scaricare con il braccio dell' escavatore quei blocchi, Salvatore era in piedi sul cassone del camion, controllava che fosse tutto a posto. Mi voltato ve di lui, non l'ho più visto. Mi sono avvicinato e l'ho trovato per terra», ha raccontato ai carabinieri l'operaio che manovrava il macchinario ■ pochi metri dall'autocarro rosso dell' impresa.

Quei macigni li avevano portati lì per costruire un muro di contenimento su un fianco della cava, l'enorme bacino compreso tra Rivarolo ■ Ciconio dove l'impresa estrae ■ frantuma pietrame. Un lavoro banale, quello ■ ieri, da finire in pochi minuti. Infatti la ruspa doveva agganciare l'ultimo blocco, poi La Paglia sarebbe risalito sul camion. E invece, quello che è successo, nessuno se lo spiegare. Nessuno l'ha visto precipitare a terra. Gli operai che lavoravano in cava hanno chiamato subito i soccorsi, i medici e gli infer- del 118 non hanno potuto fare altro che constatare il decesso. Per far luce sulle cause della tragedia, la Procura di Ivrea aprirà un'inchiesta, mentre i tecnici del igiene e dell'Asl ■ dovranno stabilire siano state rispettate le norme sull' antinfortunistica.

Salvatore La Paglia, sposato e padre di tre figli, era originario della provincia Caltanissetta. Aveva abitato per qualche tempo a Favria, poi si trasferito con la famiglia in via Bicocca, alla periferia di Rivarolo. Da diversi anni era dipendente dell'impresa di costruzioni Obert: «Ha sempre fatto di tutto: autista, addetto alle escavazioni, in qualunque attività era un punto di riferimento per tutti noi anche perché attaccatissimo al lavoro - dicono i suoi colleghi - in tutti questi aveva una grande esperienza».

SETTIMO TORINESE

Col braccio negli ingranaggi

■ Stava lavorando un macchinario per il trattamento dei pneumatici usati quando il braccio sinistro è finito contro gli ingranaggi. E' successo ieri mattina, verso le 6,30 ad Ameda Kalaf, 37 anni, extracomunitario, operaio presso la ditta Transeco, azienda specializzata nel trattamento dei rifiuti industriali, in via Sicilia 10, a Settimo Torinese. La macchina è stata subito fermata dai colleghi purtroppo, per estrarre l'arto parzialmente maciullato, l'équipe medica del 118 non ha potuto fare altro che amputargli il braccio. Poi l'infortunato è stato elitrasportato al Cto e sottoposto ad un intervento chirurgico: non è stato più possibile riattaccargli il braccio. I medici si sono riservata la prognosi. E' stata aperta un'inchiesta sull'incidente.

Salvatore La Paglia, 55 anni

Sull'incidente è stata aperta un'inchiesta, anche se la dinamica appare chiara

DOMANI LA SOLENNE CERIMONIA ALL'OSSARIO DELLA VALSANGONE PRESENTE L'AMBASCIATORE SLOVACCO

Dopo 60 anni ricompare il caduto senza nome

'97 a Forno di Coazz salito anche il presidente della Repubblica Scalfaro

La memoria restituisce un'altra pagina della guerra partigiana sulle montagne della provincia torinese: Dopo sessant'anni, tra i nomi dei caduti sepolti nella fossa comune Forno Coazze, apparirà anche quello Luigi Zelioli. E' stato lo storico Mauro Sonzini a risalire all'identità della vittima, un giovane cremonese di 23 sindaco di Coazze, Grazia Garbi, in via provvisoria, ha fatto aggiungere la scritta successivamente provvederà, a far riscrivere il nome su un cippo.

Domani sarà presente per la prima volta anche l'ambasciatore della Repubblica slo- per ricordare i caduti della lotta partigiana del paese che hanno combattuto fianco a fianco con gli italiani ed ora sono sepolti nel cimitero di guerra tra i monti dell'alta Val Sangone. Jozéf Mikolosko sarà ricevuto in forma ufficiale questa mattina nella sala consiliare del Municipio.

Da sessant'anni, autorità, combattenti, delegazioni straniere ■ semplici cittadini raggiungono nel mese di maggio la località di Forno per ricordare i caduti della fossa comune e del cimitero di guerra. Dalla Slovacchia è giunto anche un gruppo di parenti dei caduti, che si sono recati nel piccolo centro della Val Sangone per conoscere la storia dei loro cari.

Nel 1997 il Presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro dopo conferito la medaglia d'argento al Comune di Giaveno, volle recarsi a Forno per ricordare quei giovani valorosi.

Il programma della manifestazione prevede alle 9,30 raduno dei labari ■ delle delegazioni sulla piazzetta di Forno; 9,45 corteo alla fossa comune, seguirà la commemorazione dei caduti e la posa di una lapide a ricordo del partigiano Cesare Ramo Tornani e per Luigi Zelioli. Alle 10,30 messa all'ossario e interventi delle autorità. Sono previsti i discorsi del segretario nazionale ds Piero Fassino, figlio del comandante partigiano in Val Sangone, Eugenio Fassino; del vicepresidente del Consiglio regionale Lido Riba, dell' ambasciatore Jozéf Mikolosko, del sindaco di Grottaferrata e di un familiare di un caduto della valle.

IN /E

■ **CORIO, CACCIATORI.** Il Consiglio provinciale della Federcaccia di Torino ha conferito a Giorgio Savoldi, da 20 anni presidente della sezione cacciatori di Corio, il premio «Fedeltà Dirigenti Federcaccia».

■ **LANZO,** Maria Elefantino, 29 anni, ha sostituito tra i banchi della maggioranza il consigliere Gianfranco Novero dimessosi in vista nuova candidatura. Il leghista Novero, anni, correrà per la conquista della poltrona di primo cittadino a Groscavallo e il Carroccio l'ha candidato ufficialmente nel collegio di Lanzo per le provinciali.

■ **P D** Alle 21 nel Seminario Vescovile via Trieste 44, conferenza sul tema: «Peul, i nomadi Borono, ultimi pastori del Sahel africano».

■ **LANZO,** Negli ultimi giorni i carabinieri hanno denunciato ben 32 persone. Quasi tutti sono extracomunitari dovranno rispondere della accusa di furto, borseggio e reati contro il patrimonio.

■ **CRI.** Dopo l'incendio doloso che la settimana scorsa ha distrutto un'ambulanza della Croce Rossa di Fiano i volontari hanno aperto una sottoscrizione per la raccolta fondi con l'obiettivo di acquistare un altro mezzo. Chi vuole contribuire può effettuare versamento all'Unicredit di Fiano sul conto corrente numero 000002172735 per il Comitato Cri di .

■ **MEMORIA.** Con Messa in Duomo, domani alle 9, l'amministrazione comunale ricorda vittime del bombardamento sulla città del 12 del'44, da parte degli anglo-americani. Alle 10, presso il Palazzo Einaudi, la presentazione della ricerca storica «Notizie e fotogrammi del primo bombardamento» a cura di Pietro Nolli.

■ **CHIVASSO,** Inaugurazione, oggi alle 17, del nuovo arredo urbano di viale Vittorio Veneto e dell'area ricreativa attrezzata in viale Vigili del Fuoco angolo via Mezzano, al Borgo Vercelli.

■ In Municipio sono aperte le prenotazioni al viaggio a Peschici, nel Gargano, dal 28 al 31 maggio, in occasione del gemellaggio.

■ **VOLPIANO, RAPINA.** Taglierino in pugno e volto parzialemnte coperto, ieri alle 9,30, due rapinatori hanno assaltato l'agenzia della Banca di Credito Cooperativo di Vische via Umberto I . I malviventi si sono fatti consegnare 40 mila euro.

■ **FUNERALI.** Si svolgono oggi alle 10, nella chiesa parrocchiale i funerali Omar Vurchio, 18 anni, morto nell'incidente avvenuto nella notte tra domenica e lunedì alle porte del paese.

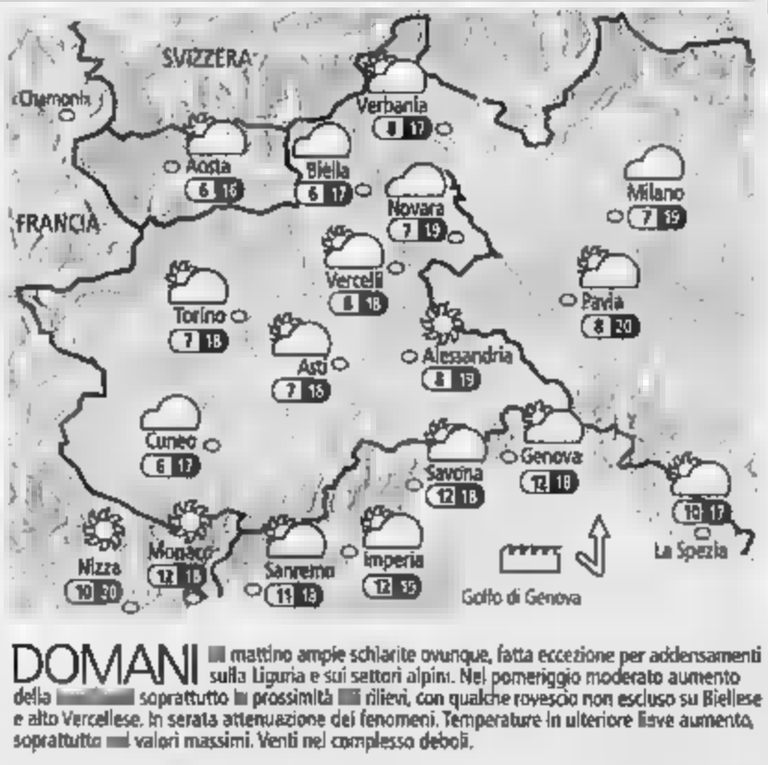
BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE ■ LIGURIA ■ VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it

IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 8 minuti; culmina alle 13 e 26 minuti, tramonta alle ore e minuti

Si leva alle 0 e 35 minuti; cala alle e minuti

OGGI Al addensamenti su Levante Ligure, Val d'Aosta e alto Piemonte, con basso rischio di fenomeni. Altrove ampie schiarite. In giornata sviluppo di nubi cumuliformi in prossimità dei rilievi con possibilità di qualche rovescio temporale, più frequente su Alpi Marittime, Appennino Ligure orientale, Biellese e Verbano. Locali sconfinamenti saranno possibili sulle zone di pianura adiacenti. Temperature in lieve aumento.



DOMANI mattino ampie schiarite ovunque, fatta eccezione per addensamenti sulla Liguria e sui settori alpini. Nel pomeriggio moderato aumento della soprattutto in prossimità rilievi, con qualche rovescio non escluso su Biellese e alto Vercellese. In serata attenuazione dei fenomeni. Temperature in ulteriore lieve aumento, soprattutto valori massimi. Venti nel complesso deboli.

ASTA in TORINO

- **Arredi Antichi** vari: ribalte, comò, librerie etc dal '500 all'800; Argenti antichi; Tappeti antichi; Dipinti dal '500 all'800; sculture '5-6-700; smalti, soprammobili vari di epoca; Beni Eredità Giacente Tribunale Torino; Lotto gioielli su disposto del Giudice; varie.

Esposizione: **da OGGI**, tutti i giorni ore 10-13 / 15-19; il VENERDÌ ■ SABATO ANCHE SERALE ore 21-23

ASTA: Sabato 15 Maggio ore 16
Domenica 16 Maggio 16
Lunedì 17 Maggio ore 21:

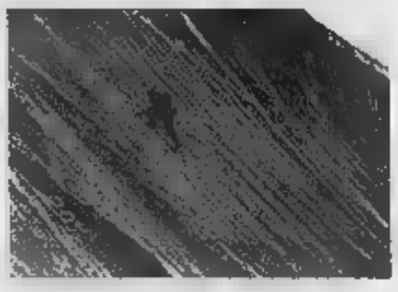
a cura di **IFIR PIEMONTE** I.V.C. via Bonzanigo 16
TORINO (Zona P.zza Statuto)
(ingresso dal controviale c.so Regina Margherita, ang. via Bonzanigo)
www.astepiemonte.it
Catalogo in sede
Tel. 011.47.31.217 - 48.53.38 - 48.28.22

esi irrigazione • piscine • fontane
E.S.I. Spa Torre San Giorgio CN tel. 0172.96074
www.irrigazione.biz
esi@esi-irrigazione.com

A CERESOLE RIPARTONO I CORSI

L'arrampicata sportiva con «MontagnaScuola»

Ripartono a Ceresole i corsi arrampicata sportiva promossi da MontagnaScuola e dalla Sasp Torino. Primo appuntamento domenica 16 maggio, con ritrovo alle ore 9, al rifugio Massimo Mila. Altre date: 12-13 e 26-27 giugno. Si arrampica sulle tracciate su Rock Diga, e sul del Mila. Info 0124.953230 e 347.3691292.


Il muro di arrampicata sulla diga Aem

OGGI E DOMANI AD ALPETTE

La tifoseria granata per il primo D-Day

«D-Day granata canavesano» è l'appuntamento di oggi e domani promosso ad Alpette dall'Associazione Sportiva. Alle 14,30, teatro comunale, inaugura la mostra fotografica, pittura e di cimeli «Memoria storica granata»; alle 15 il convegno «Il calcio che non avete mai visto», con la partecipazione di docenti universitari, dirigenti sportivi e artisti; in serata discoteca sotto le stelle e spettacolo pirotecnico.

Alpette «capitale» della tifoseria granata

COMANDANTE PARTIGIANO

Il Comune di Levone ricorda il partigiano Burlando

Domani Levone ricorderà Giovanni Burlando, comandate dell'80ª Brigata Garibaldi «Michelengelo Peroglio» e stella d'oro della Resistenza. ritrovo fissato per le 10,15 nell'area polivalente «G.B.Al- il partirà il corteo la via che sarà intitolata a Burlando. L'orazione ufficiale sarà tenuta Diego Novelli e, alle 12,30, sarà reso omaggio alla tomba del comandante nativo di Levone.

Partigiani sulle montagne canavesane

ONE SI FINGE AMICO DI UN FINANZIERE E PROMETTE DI FAR AVERE RISARCIMENTI PER L'ALLUVIONE

«L'aiuto, se non mi fa pagare l'affitto»

Ma la pensionata lo fa arrestare

Giampiero Maggio

«Si fidi di me, chiamo un capitano della Finanza, è amico, e lei otterrà il suo sospirato risarcimento dal Comune. In cambio dovrà farmi un regalo, sarà sufficiente che lei non mi faccia pagare la caparra». Per attimo Lucia P., sessantenne di Pavone, ha creduto alle parole di quell'uomo così zelante disponibile al quale stava per affittare l'alloggio ed è stata sul punto d'accettare. Ma alla fine non è fidata; ha fatto finta di acconsentire, poi, rimasta sola in casa, ha telefonato al 117, il numero messo a disposizione delle Fiamme Gialle per arginare il fenomeno delle truffe: «C'è un tizio che mi ha raccontato di essere amico di un finanziere, dice che grazie a lui potrà farmi un favore e che in cambio vuole dei soldi». A quel punto è scattata la trappola.

Michele Impieri, 40 anni, muratore di Bollengo è finito in manette con l'accusa di millantato credito, tentata truffa e sostituzione di persona. I finanzieri lo hanno arrestato alcuni giorni fa nell'alloggio della pensionata: si erano nascosti in camera da letto armati di registratore, mentre la donna fingeva di accettare l'accordo. Pochi minuti di conversazione durante i quali Impieri ha ribadito la sua proposta. Non solo: per rendere più credibile la situazione si è offerto di farla parlare al telefono con l'«amico» finanziere, in realtà complice. E' bastato questo ai militari per uscire allo scoperto e ammanettare il muratore.

Impieri, l'altro ieri, ha poi ammesso ogni addebito in sede di convalida dell'arresto. Al giudice ha raccontato di essersi inventato e che lui, quel capitano della Finanza non l'aveva mai conosciuto. «L'ho fatto solo per risparmiare sull' affitto, quella donna mi aveva chiesto come caparra sproposito». Il Marco Tornatore ne ha disposto scarcerazione come aveva chiesto Pierfranco Bertolino, difensore del muratore. Ora Impieri è libero, anche se ha l'obbligo della firma.

I due si erano conosciuti poche settimane fa. Lui cercava casa aveva trovato su un giornale locale l'annuncio per l'affitto di monolocale ad una cifra molto vantaggiosa. Dopo la prima telefonata avevano deciso di fissare un appuntamento: «Venga pure da me così formalizziamo l'accordo», gli detto lei. Si erano scambiati alcune considerazioni davanti ad tazzina di caffè, poi lei confessato quel cruccio che la tormentava da quattro anni: quel risarcimento chiesto al Comune per i danni dell'alluvione che non mai riuscita ad ottenere. Lui si era limitato ad ascoltare quello sfogo, poi il discorso era caduto nuovamente sull'affitto sulla caparra, solo quel punto Impieri è venuta l'idea.

Un'immagine dell'alluvione. La donna è ancora in attesa di essere risarcita

STRAMBINO IL COMITATO: TRA ARPA E SCS DATI COMPLETAMENTE DIVERSI

Polemica sulle analisi della discarica

E' già al centro della campagna elettorale per le prossime elezio- del nuovo consiglio comunale, la discarica di Strambino gestita dalla Società canavesana servizi ed esaurita dal febbraio scorso. L'ennesima polemica sull'impianto è del Comitato Carrone e Crotte che solleva una serie di perplessità dopo l'esito delle analisi sulle eventuali esalazioni della discarica effettuate dall'Arpa e dalla Scs. «Analizzando la documentazione - spiega Ivano Pavan, segretario del Comitato - le rilevazioni effettuate dall'Arpa indicano quasi sempre valori di molto superiori ai limiti di rischio, mentre per i chimici del laboratorio "Il velivero", incaricati da Scs questi valori sono quasi sempre nella poco oltre. E questo nonostante le rilevazioni siano state fatte periodi molto ravvicinati».

Di qui i dubbi del Comitato: «E' possibile rilevare differenze così abissali, a livello tecnico, su analisi effettuate così breve distanza tempo ? E quali rilevazioni riflettono realmente la situazione di esalazioni della discarica?».

Il sindaco Matteo Garetto spiega che sia la relazione della Provincia che quella dell'Arpa avevano definito la discarica assolutamente non pericolosa. E aggiunge: «Abbiamo già denunciato in un'occasione il Comitato per procurato allarme. E' ovvio che questa polemica è solo una strumentalizzazione in vista delle prossime elezioni». Poi conclude: «Sulla discarica ciò che doveva essere fatto è stato fatto, tant'è è già stata coperta con diversi strati di ghiaia e terra. Ora speriamo soltanto che questa storia si chiuda una volta per tutte». [gp. mag.]

DOVE

TEATRO POPOLARE. A Oglianico, dove sono in svolgimento le Idi, dalle 19 i visitatori possono rifocillarsi nella locanda, mentre alle 21 ha inizio la rappresentazione di momenti di storia e vita medioevale, proposta da "homini et madonne del borgo".

IL Si avvia Primavera Azegliese, organizzata dall'associazione di volontariato Artev. Alle 20.30 viene inaugurato il museo "La cadrega fiurija" (il museo delle ampajaure e dei cadregat di Azeglio); a seguire il concerto, nella chiesa parrocchiale, della banda La Fiorita di Mazzè.

LIBRO. Alle 16.30, nella sede dell'associazione culturale Ar.Ben. (Armonia & Benessere) in via Cavour 1 a Strambinello, presentazione libro "Alla riscoperta dell'Entità Uomo", scritto dal naturopata Ezio Onore.

ETTA. Gran galà dell'Operetta, alle 21 nel salone dell'Olmetto in via Torino Borgofranco. La serata è promossa da associazione Amici di Pra San Peru, Pro loco Società Filarmoni-. Per prenotare: 0125/752280, 0125/752216.

SCENA. Al palazzetto dello sport di Ozegna, alle 21, la compagnia Lo Zodiaco di Caluso presenta "Amilcare Solferini - Suris e Smorfie". Nel rione Trusignè di Valperga serata a teatro con J'Amis ed la Mole, che propongono lo spettacolo cabarettistico dialettale "Divertomse".

PESCE. A San Benigno si svolge oggi la Sagra del Pesce, organizzata dall'associazione scuola materna Don Felice Verulfo di San Benigno, in collaborazione Pro Loco 71, borgo San Nicolao Gruppo volontari scuola materna: dalle 19 alle 24, nel cortile dell'asilo via Regina Margherita, appuntamento danzante.

VOCI REGIO. La chiesa parrocchiale di Maglione ospita, alle 21, The Royal Singers del Teatro Regio di Torino, con il programma "La vocalità a cappella, dal gregoriano ai Beatles".

OTTONI. All'auditorium "Dante Conrero", alle 21, concerto gruppo Brassvallée, diretto da Enrico Montanari e formato da 31 elementi (gli strumenti sono tutti ottoni, salvo quattro percussioni) repertorio trascrizioni da composizioni per orchestre sinfoniche o per banda da brani per solisti.

IVREA. Alle 15, sala Santa Marta a Ivrea, svolge la tavola rotonda "Immigrazione e lavoro: progetti e servizi per l'integrazione", promossa dalla Confederazione Nazionale dell'Artigianato nell'ambito del Progetto Dedalo. I lavori sono moderati dal segretario provinciale Cna, Paolo Alberti: intervengono l'assessore provinciale Maria Pia Brunato, Lamine Sowv d Cgil Stranieri, Fredo Olivero del Servizio Migranti Caritas dell'Arcidiocesi di Torino, Antonio Ciavarra del Progetto Dedalo del Cna, Rosanna Lavezzaro della Questura torinese e Salvatore Rao, assessore a Ivrea. Segue il dibattito, quindi le conclusioni di Giulio Baglione, del Cna nazionale.

Nella sala consiliare del municipio di Mazzè, 21, il professor Giorgio Cavaglià tiene una conferenza sul tema "L'oro della Bassa e l'oro della Resia (cosa delle antiche miniere d'oro romano-salasse)".

VOLONTARIATO. Oggi, nel viale delle Scuole Valperga, stand delle associazioni di volontariato locali; dalle 15 alle 20, nell'auditorium delle scuole medie, si può visitare la mostra fotografica su Sarajevo "Bit c'e bolje (Andrà meglio)", di Pierangelo Nizzia; alle 17,30 incontro con Luca Astolfi sul tema "Il servizio civile, una scelta che ti cambia la vita?".

La Pro Loco Organizza
STRAMBINO FIORITA
5° Edizione
DOMENICA
9 Maggio 2004

SAPORI DI PRIMAVERA
Mostra Mercato di fiori piante per le

In Piazza Vesco, Corso Italia
E l'impianto sportivo "Panetti"
Con la collaborazione:
COMUNE di STRAMBINO
PROVINCIA di TORINO
PORTE APERTE ALLO SPORT

Espongono i pittori di
ARTEINSIEME

In collaborazione con:
COMUNE di STRAMBINO
2° Edizione
Libro Usato, Carta, Poster
Francobolli

1° Edizione
disco in venile
78 giri, 45 giri 33 giri

Dalle 11.00 Presso stand Pro Loco :

MEGA MAXI TORTA PRIMAVERA

DEGUSTAZIONE DI FRITTATE DI "LUARTIN"

la scuola media "M. Panetti"
Mostra
Esposizione lavori degli alunni scuola di scultura "De Maria"

A Chiusura della Manifestazione in PIAZZA DEL MUNICIPIO ore 18.00
"ANDROMEDA"
Presenta:
CONCERTO DI PRIMAVERA
Direttore Danilo Vaira

Per inf. 335.7525453 - Info@strambinoproloco.it - http://www.strambinoproloco.it

SCANTAMBURLO TAPPETI

Le ultimissime 2004
di ti e ti in mostra
Show Room del Piemonte

AMBIENTAZIONE DOMICILIO

SCONTI REALI FINO AL 50%

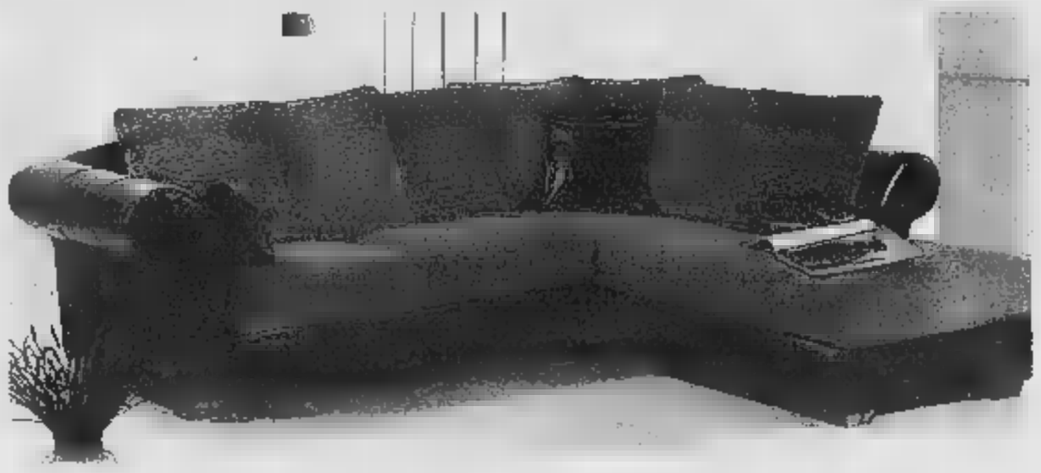
Persiano Kilim	280x190	€ 580	€ 290
Persiano Shiraz	250x180	€ 580	€ 290
Persiano Tabriz	195x130	€ 694	€ 347
Persiano Veramin fine	205x148	€ 788	€ 394
Persiano antico	380x300	€ 3.600	€ 1.300
Persiano Kaschan	350x240	€ 1.476	€ 738
Persiano Shiraz	210x170	€ 426	€ 213
Persiano	294x200	€ 796	€ 397
Persiano	240x160	€ 650	€ 325
Tappeto Cinese	240x170	€ 576	€ 288
Persiano Kaschan	310x200	€ 970	€ 485
Persiano Yazd	290x200	€ 890	€ 445
Persiano Toysercan	270x155	€ 877	€ 438
Persiano fine	245x130	€ 1.200	€ 600
Passatoia Hamadan	190x75	€ 220	€ 110
Tappeto moderno	300x200	€ 450	€ 225
Tappeto moderno	300x200	€ 280	€ 140
Tappeto moderno	240x170	€ 220	€ 110
Tappeto moderno	300x200	€ 200	€ 100
Tappeto moderno	230x168	€ 180	€ 90
Parure pezzi	150x80	€ 90	€ 60
Coppia scendiletto	120x60	€ 59	€ 35
Tappeto Disney	165x100	€ 85	€ 59
Tappeto bimbo	165x120	€ 89	€ 48

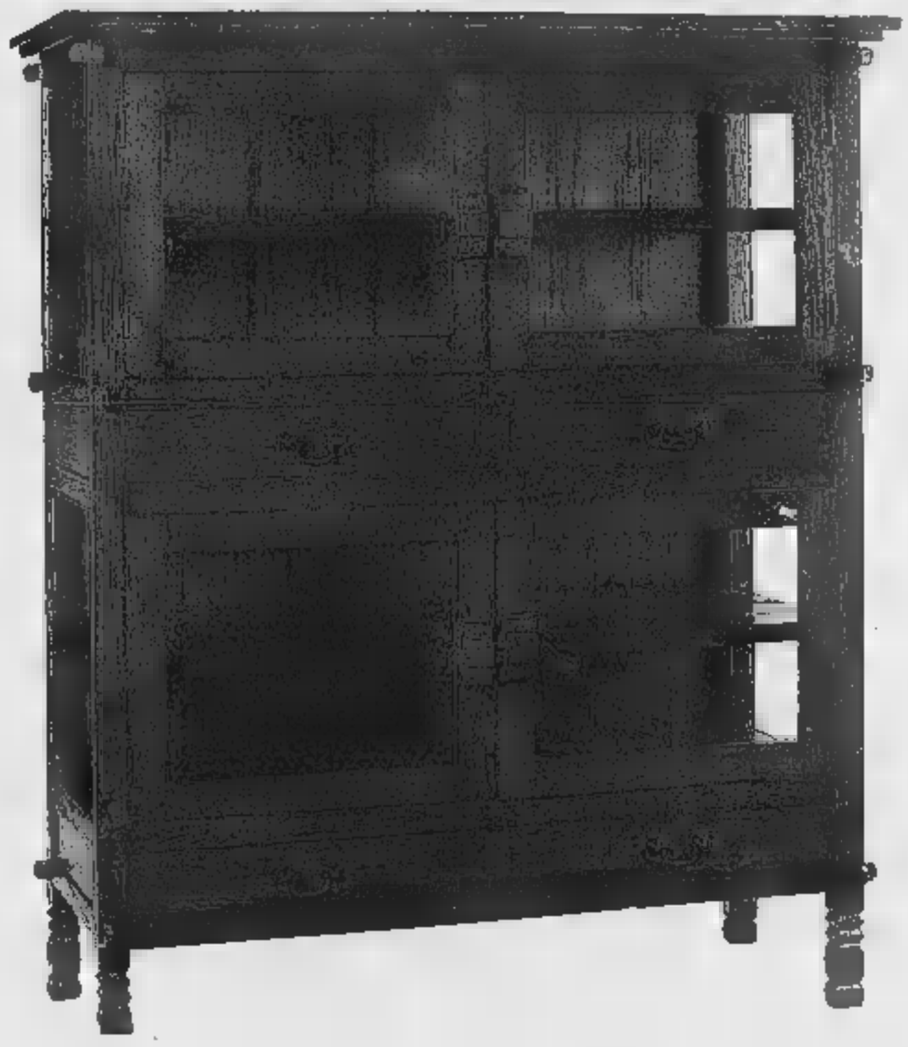
LESSOLO (TO) - a 3 km uscita Ivrea - Tel. 0125.58836
Visitate il in www.scantamburlo.com

Il magazzino di Rivoli è aperto anche domani pomeriggio (15-19,30)

Assomobili, ancora due mesi

Materassi, letti, divani e tanta arte povera





Assomobili va verso la chiusura. Il 20 giugno caleranno per l'ultima volta le serrande su un magazzino che è stato, per molti anni, un punto di riferimento per chi cerca un mobile di qualità senza voler spendere follie. Al suo posto sorgerà un supermercato alimentare. Ma, in attesa di quel giorno, la vendita continua. Perché nei magazzini di Assomobili c'è ancora molta merce, ovviamente di qualità, a prezzi piccoli piccoli, con sconti di almeno il 50% sul prezzo di mercato.

Ogni settimana vengono tirati fuori dai magazzini nuovi mobili, per completare quell'opera di svuotamento dell'immobile necessario per il suo futuro utilizzo. Così stavolta balzano agli occhi i materassi: ci sono ancora una settantina in versione matrimoniale ed una cinquantina in versione singola. Al top della gamma ci sono i materassi prodotti in lattice al 100%, costruiti in tre zone differenziate, cioè con tre densità di consistenza diversa, alti 17 centimetri con massello da 14 centimetri, fibra anallergica e fibra in cocco. Il matrimoniale che era in vendita a 880 euro, ora viene offerto con uno sconto del 50%, cioè a 440. Poi abbiamo un prodotto ancora più ricercato che è il materasso a molle, il migliore disponibile sul mercato, con le molle indipendenti, insacchettate, per dare maggiore durata e maggiore comodità a chi riposa. In questo caso l'altezza è 21 centimetri, con rivestimenti da un lato in lana (invernale) e dall'altro in cotone (estivo), più una stoffa finale di copertura particolarmente pregiata. Qui il prezzo originale era di 960 euro, ora si trova a 480. Questi materassi, s'è detto, rappresentano il top della gamma, il massimo della comodità. Ma anche molti altri a prezzi di qualità meno nobile, comunque perfettamente funzionali, sino ad un minimo di 100 euro. E sono ovviamente a disposizione anche tanti guanciali.

Dal magazzino sono intanto usciti altri divani in cuoio, da vedere i modelli in colore bordeaux oppure in bianco con profili in legno. Ma un affarissimo può essere il set divano etnico, composto da un divanetto a due posti, due poltrone ed un tavolino, struttura in legno massiccio di mogano, con le sedute in foglie di banano intrecciato. In colore tabacco, molto carino, va bene per l'interno, per un porticato. Il prezzo? Davvero minimo, in più scontato del 50%.

Assomobili offre anche camerette con soluzioni particolari, in colori moda (anche il richiestissimo verde acido) e con profili in alluminio, mobili etnici, divani di ogni tipo E poi tavoli da cucina e da salotto, allungabili a libro, in ciliegio o alluminio, con o senza vetro. Con tante sedie correlate ed abbinabili. Occhio anche ai molti pezzi in arte povera. Uno stile moderno, che piace. Anche qui la qualità si sposa bene con i miniprezzi. L'offerta delle cucine è ampia ed è soprattutto qualificata. Forse soprattutto in questo settore, dove l'uso quotidiano mette alla prova ogni cerniera, è importante puntare su prodotti affidabili. Come Scavolini e Berloni, due aziende che Assomobili commercializza da anni. In esposizione ed in magazzino ci sono decine di pezzi di qualità, ad angolo a lineari (fra 3 metri e 3,60 ci può stare davvero tutto), pronti a trovare collocazione nella vostra casa. Sempre da Assomobili potrete trovare anche cucine di altre marche, tutte di qualità.

Le camere da letto sono tante, la maggioranza con inclinazione classica, ma non mancano le proposte più moderne. Ci sono anche tanti letti-contenitori, a 1, 1 e mezza e 2 piazze. Preziosi per chi ha poco spazio. Merita una visita particolare lo merita il settore del classico con mobili intarsiati, vetrinette, credenze e persino preziosi e rarissimi pezzi in noce nazionale. Fornitissimo è il reparto etnico con sedie e divani in banano, anche di tutte le dimensioni, per collocare le piante o per caratterizzare soggiorni e saloni. E poi credenze, cassettiere, lampade decorate a mano, una diversa dall'altra. In questo negozio, pieno di pezzi unici, che somiglia un po' ad uno show-room ed un po' ad un museo, anche i prezzi meritano un voto da appena 1 in su.

CUCINE - ARMADI - LETTI CONTENITORE - SOGGIORNI - CAMERETTE - DIVANI - ARREDO BAGNO - MATERASSI e RETI - 5000 mq 3 piani di esposizione

assomobili

DOPO 40 ANNI di attivita'
CHIUDE
DEFINITIVAMENTE
E VENDE TUTTO.

QUALITA' E DESIGN VENDUTI SOTTOCOSTO
SCONTI FINO ALL' 80

APERTURA STRAORDINARIA DOMENICA 9 MAGGIO orario 15.00 - 19.30

RIVOLI (TO) - Corso SUSA 240 - Tel. 011/9581088

Mobile Video Company

LA STAMPA

SABATO 8 MAGGIO 2004. ANNO 138. N. 126. € 1,20 CON SPECCHIO ITALIA IN ULTIMA • SPED. ABB. POST. 45% ART. 2 COM LG - TO • www.lastampa.it

Mobile Video Company

LA TESTIMONIANZA DEL MINISTRO ALLA COMMISSIONE DIFESA DEL SENATO. RAZZI A NASSIRIYA SULLA SEDE DEL GOVERNO PROVVISORIO

Rumsfeld: chiedo scusa per le torture

«Colpa mia, ma non mi dimetto». In Iraq uccisi due reporter

TIMORI DI ATTENTATI AI IN

Benzina, nuovo record Costa 1,15 euro al litro

Il timore di attentati in Arabia spinge il petrolio a 40 il barile, in Italia il prezzo di un litro di benzina «verde» sale a 1,15 : le quotazioni sono ai massimi dal 1990. Cornero, Maggi, Manzocrda, Masci e Zaccaria ALLE PAG. 6 E 7

PREZZI PIÙ TRASPARENTI

Mario Deaglio

L'IRAQ produce oggi meno petrolio di un anno fa; inoltre molti tecnici stranieri se andando per paura di essere rapiti o uccisi gli oleodotti sono oggetto di attentati. La causa remota dell'aumento dei prezzi della benzina si trova quindi tra le sabbie petrolifere di quel martoriato Paese.

Più dell'Iraq, però, pesano attentati dell'Arabia Saudita: anche se non hanno preso direttamente di mira le installazioni petrolifere, mostrano la grande vulnerabilità del colosso mondiale petrolio. Questo colosso, del resto, appare sempre meno filoamericano e sempre intenzionato a favorire la rielezione del presidente Bush con un forte aumento della produzione che spinga i prezzi nuovamente all'ingiù.

Per conseguenza, il presidente Bush potrebbe scivolare proprio su qualche goccia di benzina, il cui prezzo negli Stati Uniti, in rapidissimo aumento, sembra già riattizzare pericolose spinte inflazionistiche. Il generico malumore degli automobilisti per questi aumenti, che toccano pressoché tutte le borse, potrebbe però influenzare anche il quadro della grande consultazione elettorale europea in senso sfavorevole ai governi in carica.

Se la produzione non accenna a crescere, la domanda, al contrario, continua a aumentare, alimentata dalla prosecuzione dell'incredibile boom cinese che macina sempre maggiori quantità di petrolio, oltre che di acciaio e di altre materie prime. Si aggiunga un pizzico di speculazione ed che ieri si sono superati, sul mercato di New York, i 40 dollari al barile: un livello analogo a quello della Guerra del Golfo. E non v'è nulla che faccia pensare che gli aumenti finiscano qui.

Influenzato dai grandi sviluppi politici ed economici mondiali, il prezzo del petrolio influenza a sua volta i nostri bilanci famigliari. L'aumento del «pieno» rispetto a un anno fa comincia a essere rilevante; e soprattutto, in un'economia che, specie dopo gli ultimi scandali finanziari, mostra un gran desiderio di trasparenza, il prezzo del petrolio rimane quasi del tutto opaco. Il prezzo alla pompa aumenta, e basta. Le spiegazioni (insoddisfacenti o molto tecniche) si trovano, di regola, solo in qualche frettoloso comunicato delle compagnie.

E' bene ribadire che dal caro-petrolio i governi europei guadagnano più degli sceicchi: il petrolio in Europa è supertassato, per ogni gli aumenti portano nelle casse dei Paesi produttori e delle compagnie petrolifere, i governi europei registrano, in assenza di correttivi, un aumento delle entrate di 3-4 euro.

Le aliquote delle imposte sulla benzina sono, ad ogni modo, di pubblico dominio, anche se solo vengono ricordate ai consumatori. Altri elementi del prezzo, e delle sue variazioni, risultano però assai meno conosciuti: le quotazioni giornaliere, infatti, riguardano soltanto piccole partite mentre il prezzo d'acquisto «vero» è quello dei grandi contratti di fornitura, solitamente più basso e più stabile. Perché non chiedere alle compagnie di rendere noto mensilmente il prezzo medio loro effettivamente pagato per il greggio che acquistano? Perché non chiedere dettagli sulla loro struttura di costi e sui loro margini unitari? Una simile «operazione chiarezza», unita alla rinuncia da parte dei governi almeno di una parte del surplus fiscale che gli aumenti portano con sé, potrebbe essere un buon rimedio congiunto contro inflazione e insoddisfazione.

mario.deaglio@unito.it

Donald Rumsfeld durante la testimonianza resa ieri davanti alla Commissione difesa del Senato

WASHINGTON. Torture ai prigionieri iracheni. Rumsfeld ha chiesto scusa. «Mi la responsabilità di quanto duto e mi sento malissimo perché è accaduto», ha detto durante la deposizione al Senato. Il segretario alla Difesa si è «profondamente scusato», il Congresso, con il presidente, con gli americani, con le vittime e i loro familiari. Ma ha chiarito: «Non voglio rassegnare le dimissioni solo perché qualcuno vuole strumentalizzare politicamente la vicenda». E in Iraq continuano gli di violenza: uccisi due giornalisti, un polacco e un algerino. A Nassiriya sono stati lanciati razzi sulla sede del governo provvisorio.

Grignetti E ALTRI SERVIZI DA PAG. 2 A PAG. 5

I SERVIZI

BOOMERANG PER
Con il siluramento dell'amico Donald rischierebbe di saltare anche il Presidente americano
Maurizio Molinari A PAGINA 3

OSTAGGI,
La delegazione di Emergency è arrivata ieri a Falluja
Pisanu: allarme per il terrorismo
Guido Ruotolo A PAGINA 5

LE TAGLIE SUGLI «»
Dopo Bin Laden anche i seguaci di Al Sadr promettono soldi a chi uccide i nemici occidentali
Paolo Mastrolilli A PAGINA 2

LE PREVISIONI 2004: CRESCITA DELL'1,2%, DEFICIT AL 2,9%

Peggiorano i conti «Ripresa più lenta»

ROMA. Guerra in Iraq, tensioni sui prezzi delle materie prime, fluttuazioni dei mercati valutari. I conti pubblici italiani pagano l'aggravarsi della congiuntura internazionale e la ripresa rallenta. valutazioni per l'anno corso, annunciate ieri governo, prevedono una crescita del Pil dell'1,2% (contro la precedente stima di 1,9), il rapporto deficit-Pil dovrebbe salire al 2,9% (contro il 2,2 previsto a novembre) sfiorando il tetto massimo del consentito dal Maastricht. Giovannini e La Mattina A PAG. 9

BERLUSCONI: INVESTITE IN
Il premier Jiabao «apre» sull'acciaio
Legni e Novazio A PAGINA 11

NOVANT'ANNI DI CARISMA GENTILE
Il maestro: «Dirigere? E' un atto d'amore»
Sandro Cappelletto A PAGINA 29

NAPOLI

RAPINA IN UN CONVENTO SUORA MUORE DI PAURA
I banditi sono entrati di notte nell'edificio
Il vescovo: «Barbari»
Enzo La Penna A PAGINA 15

MondOffice

Leader in Italia nella vendita per corrispondenza di forniture per ufficio!

CANCELLERIA - INFORMATICA
ARREDO - MAGAZZINO

.0161.000.000

PARTE IL

Campione cercasi

Giancarlo Laurenzi

DAL Giro che nasce oggi nel centro storico di Genova il pasionario della bici non vuole sapere se dopo 3435 km Simoni batterà Garzelli. Per eccitarsi fiuta l'asfalto e sogna di incrociare il nuovo trapezista della pedivella che inghiotte i tornanti e al Tour darà lezioni ai professori. I nostri eroi attuali sono creature fragili quando il mondo cade loro addosso: nel 2003 Simoni vinse il Giro ma al Tour atterrò sul traguardo 2 ore e mezzo dopo Armstrong; Garzelli si ritirò alla decima giornata. L'anno scorso bastò uno scatto di Pantani sullo Zoncolan, una piramide naturale della Carnia, per impennare indici d'ascolto e follie via internet: finì quinto tappa, si curò di Simoni che lo anticipò di 43 secondi. Se il ciclismo è lo sport dell'epica, urge inventarsi il nuovo Achille due talloni fragili ma garretti e cuori in sincronia. Il contributo dell'anagrafe veneta è Damiano Cunego, 22 anni, arrampicatore. Prima del Giro ha spazzolato ogni portata servita in tavola dal calendario. In teoria è il più fidato gregario di Simoni, in realtà è l'aquila pronta a volare lontano, preda in bocca. Nel '66 Gimondi andò al Tour da gregario di Adorni e tornò con la maglia gialla. Quando a Madonna di Campiglio i controlli del sangue fermarono Pantani - inizio della via crucis - il Pirata avvertì un adolescente di cui aveva sentito narrare leggende. «Se mi faranno smettere, pensaci tu». Singhiozzando sull'asfalto, Cunego si lucidò il tallone.

Romeo e Viberti A PAGINA 33

ITALGEST

COSTA AZZURRA
ROQUEBRUNE
CAP MARTIN
OPERAZIONE
IMMOBILIARE !

A Roquebrune Cap Martin, a qualche minuto dal Principato di Monaco, Vi proponiamo lussuosissimi appartamenti nuovi, immersi nel verde, con ampie terrazze soleggiate, bellissimo vista mare, piscina!

PREZZI LANCIO SULLE PRIME PRENOTAZIONI DA € 108.000

848-842.842

Tel. +39 0184 44 96 22 (26 linee)

Oggi in regalo
con Specchio
Parli come badi di Totò

I MOSTRI

Il falso codice dei giovani

Mina

COME a reagisce fronte ad uno scoppio di complessità, i cosiddetti giovani d'oggi elementarizzano il pensiero e la comunicazione del pensiero. La costruzione logica tende alla codifica. Alfabeto e ortografia Sms, linguaggio internet, codice a barre, codice fiscale. Per carità, nulla a che vedere con il leonardesco Codice Atlantico con quello Leicester-Hammer, acquistato, guarda caso, da Bill Gates. Solo codici banali e banalizzanti, velocizzanti, ma irrimediabilmente contratti e depauperati dell'umana, *sensibile, individuale, unica* interpretazione. E quando si tratta utilizzare l'intelligenza nelle sue proprietà di comprensione modulante e colta, succede l'intoppo fatale dell'impossibilità al progresso e all'incremento di civiltà.

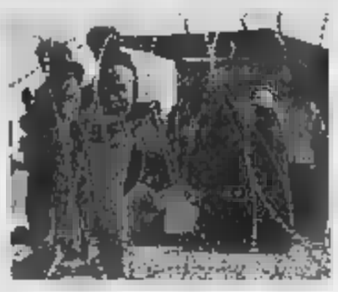
L'involuzione, fino bestialità, costringa ragazzi ad uccidere a coltellate coetanei, compagni, analoghi per uno sguardo riferito alla femmina considerata «roba propria» del proprio gruppo. Viene a mancare, in una situazione ricca e di risposte neurologiche primordiali, quel segmento comunicativo fatto di espressioni che potrebbero giustificare la precisazione di «sapiens». E resta drammaticamente latitante la capacità di rielaborare le proprie emozioni, di comprendere la propria interiorità che, sempre più simile ad un guazzabuglio istintivo, non a trovare una possibile chiave di lettura. Nel disastro del qualunquismo della ragione troppo spesso aggravato anche dai cosiddetti esperti che telepontificano in seconda serata, nella melassa dell'esaltazione del sentimentalismo, della percezione solo emotiva, molti ragazzi sanno più fare i conti la realtà, se non il filtro della più meno bestiale. Viviamo tutti nel tempo del patetico, la triste conseguenza di aver eliminato il senso del tragico il significato dell'altro. Le parole, i gesti, le articolazioni morali, la lettura tra le righe, le spiegazioni, la capacità critica, l'uso dei freni inibitori, la convinzione servirebbero a rendere una disputa tra uomini diversa da un documentario girato una . E così che la disabitudine ad usare il cervello crea il mostro dell'intolleranza.

Prima dell'aritmetica, addirittura prima nostro eccelso, amatissimo italiano, sono la tolleranza, l'autocontrollo e la civile che andrebbero insegnati a scuola. Da subito e per sempre, università compresa. Oppure, forse, proprio dentro l'aritmetica e l'italiano, la storia dell'arte e la fisica, ricominciare ad insegnare il gusto per il bello e per il vero, cosicché la conoscenza di un teorema di un testo poetico, di un dipinto, siano il fondamento per maggiore consapevolezza in un ragazzo. Sì, perché è solo quella coscienza che lo può rendere più istruito e colto, e quindi più libero di affrancarsi dalla cieca servitù del proprio istinto.

Mobile Video Company Mobile Video Company Mobile Video Company Mobile Video Company

L'AUDIZIONE DI DUE ORE E MEZZO CHE RISCHIA DI AFFONDARE DEFINITIVAMENTE LA «GUERRA GIUSTA» DI BUSH

Mi sento malissimo per ciò che è accaduto ■ questi detenuti. Sono esseri umani. Il nostro Paese aveva il dovere di trattarli in modo giusto e non lo abbiamo fatto. E' giusto risarcirli



Il carcere di Abu Ghraib a Baghdad

Ci sono altre foto e anche alcuni video che ritraggono violenze fisiche, azioni che possono essere descritte come sadiche, crudeli e disumane Il Congresso ■ gli americani devono saperlo

Una delle foto choc delle violenze

Sono rammaricato per il danno che è stato fatto alla reputazione degli uomini ■ delle donne che servono nell'esercito con onore. Azioni commesse da un numero ristretto di militari

Soldati americani su una torretta

RUMSFELD DAVANTI ALLA COMMISSIONE DEL SENATO

«Sono responsabile, chiedo scusa agli iracheni»

Il segretario alla Difesa: «Non mi dimetto per una polemica strumentale»

Pubblichiamo ampi stralci della testimonianza resa dal segretario alla Difesa Donald Rumsfeld davanti ■ Commissione Difesa del Senato, che è durata oltre due ■, interrotta ■ contestazioni, e si è risolta in una piena assunzione di responsabilità.

Il capo di Stato Maggiore americano, generale Richard Myers (a sinistra), e il Segretario alla Difesa, Donald Rumsfeld, giurano prima di testimoniare davanti alla Commissione

L'autorevole settimanale britannico The Economist è uscito ieri chiedendo in copertina ■ dimissioni di Donald Rumsfeld

SIGNOR presidente, signori della Commissione, nei giorni scorsi c'è stato un grande dibattito ■ sulla responsabilità per le terribili vicende accadute ad Abu Ghraib. Queste ■ capitate sotto ■ mia vigilanza e come segretario alla Difesa ■ ne assumo interamente la responsabilità. E' mio dovere valutare ciò che ■ successo, assicurare alla giustizia chi ha sbagliato e fare sì che non accada mai più».

LE SCUSE

Sto malissimo pensando a ciò che accaduto a quei detenuti iracheni. Sono esseri ■, sotto ■ custodia degli Stati Uniti e il nostro Paese ha l'obbligo di trattarli correttamente. Non l'abbiamo fatto e mi scuso profondamente con coloro che sono stati maltrattati da membri delle Forze ■ americane. Ciò contrasta con i valori del nostro Paese ed è fondamentalmente antiamericano».

UN DANN■ R GLI ■

«Sono profondamente rammaricato per il danno che è stato fatto. Primo alla reputazione degli ■ mini ■ delle donne che servono con onore le forze armate...Secondo al presidente, al Congresso e agli americani...E infine alla reputazione del nostro Paese. È importante che il popolo americano e il mondo sappiano che, ■ queste ■ terribili ■ state com■ ■ un ristretto numero di militari, sono state portate alla luce dalle azioni onorevoli e responsabili di altri militari. Primo, «Joseph Darby che ha avvertito le autorità competenti. Secondo, «coloro nella catena di comando che hanno agito prontamente»

LE REGOLE

Il senatore democratico Hillary Clinton chiede: «Nelle carceri i soldati ■ istruiti sulle norme previste dalla Convenzione di Ginevra? «Ai militari americani di guardia alle ■rceri irachene - assicura Rumsfeld - è stato ordinato di rispettare la Convenzione di Ginevra», ■ Rumsfeld. ■

«Voglio informarvi delle misure prese e in via di definizione. Ma prima lasciatemi dire che ciascuno di noi a questo tavolo ha responsabilità al dipartimento della Difesa, dunque vogliate comprendere che se le risposte alle domande saranno misurate ■ solo per garantire che le indagini in corso ■ siano ■ ■ pericolo e per tutelare i diritti degli accusati». Annuncio oggi la nomina di alcuni ex ufficiali di rango cui sarà chiesto di esaminare ■ l'andatura, l'ampiezza e la completezza delle indagini in corso e determinare se siano necessarie altre inchieste ■ studi. Sarà chiesto loro di riferire entro ■5 giorni dall'inizio dell'attività». Al senatore democratico Carl Levin, che domanda ripetutamente : «Fino a quale grado sarà accertata la responsabilità?», risponde infine: ■ risalirà a tutta ■ catena di comando».

L'AUTOCRITICA

«Dopo l'11 settembre abbiamo cercato di adeguarci alla ■ realtà, considerando che siamo in tempo di guerra ■ nell'era dell'informazione. In questi ■ anni abbiamo individuato molte arse in cui erano necessarie correzioni e le abbiamo apportate. Ora purtroppo ne abbiamo trovato un'altra. Voglio essere chiaro: non ho capito quanto fosse importante esporre un argomento ■ tale gravità ai livelli più alti, inclusi il presidente e il Congres■.

L'IN■ ■ZO

«Sto cercando il modo di assicurare ■ risarcimento adeguato a quei detenuti che hanno subito tali brutali abusi e crudeltà...è la cosa giusta da fare».

CI SONO ALTRE ■V■

Dalla sala un contestatore chiede: «Che cosa ci dice degli altri abusi commessi in Iraq?» «Oltre alle foto già ■ degli abusi - ammette Rumsfeld - ce ne sono altre che ritraggono violenze fisiche nei confronti dei prigionieri, azioni che possono essere descritte solo ■ sadiche, crudeli ■ disumane. Ci sono molte altre foto e anche anche alcuni video. Il Congresso, gli americani ■ il resto del mondo devono saperlo».

LA DEMOCRAZIA VINCE

«Nonostante il terribile colpo, questa è anche un'occasione per dimostrare al mondo che ■ differenza fra coloro che credono nella democrazia e nei diritti umani, e coloro che si affidano al terrorismo. Noi diamo valore alla vita umana, crediamo nella libertà individuale e nella legge. Per questo mandiamo all'estero uomini e donne, per proteggere quei valori. Ed è parte del nostro compito garantire che gli scandali non siano nascosti ■ svelati, indagati e che i colpevoli siano assicurati alla giustizia. Al mondo dico: guardate come gli am■ ■ co■ ■ democrazia affronta i comportamenti sbagliati ■ ■ scandalo, il dolore di ammettere e correggere ■ i nostri stessi errori ■ le nostre debolezze. Diciamo ■ mondo: cercheremo ■ fare del nostro meglio, per quanto imperfetto possa essere».

IL RITARDO E IL ■ ■

«Perché ■ state esercitate pressioni sulla Cbs per evitare la divulgazione ■ immagini?», domanda la senatrice repubblicana Susan Collins. «Nessuno al Pentagono aveva visto quelle immagini aberranti - replica Rumsfeld - Sono state fatte da persone che hanno usato camere digitali che le hanno passate, violando la legge, alla stampa prima ancora che noi l'avessimo viste. Chiedemmo alla Cbs di rinviarne la diffusione, ma non per insabbiare uno scandalo. Lo abbiamo fatto perché eravamo preoccupati per le truppe. Non era il momento adatto, con tutto quello che stava succedendo in aprile in Iraq».

DEMOLIRE ABU GHRAIB

Al senatore repubblicano John McCain, che domanda: ■ pensate che il carcere ■ Abu Ghraib ■ da abbattere, Rumsfeld replica «Non è una cattiva idea,ma credo spetti agli iracheni decidere».

NIENTE DIMISSIONI

«Non c'è bisogno di dirlo: se sapessi di ■ poter svolgere il ■ compito in modo efficace, ■ dimetterei in un minuto. Ma non ■ farò semplicemente perché ■ qualcuno sta cercando ■ trasformare tutto questo in ■ caso politico».

Adesso tutti offrono taglie sulla testa degli «invasori»

Dopo Bin Laden anche i seguaci di Al Sadr promettono ricompense a chi uccide ■ rapisce i nemici. Due reporter polacchi uccisi da una mina

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Dopo l'oro offerto da Osama bin Laden per uccidere i comandanti americani, i capi dell'Onu e i soldati della coalizione - compresi quelli italiani - ieri ■ arrivata anche la taglia promessa ■■ religiosi sciiti vicini ■ ribelle Muqtada al Sadr per ammazzare i militari inglesi a Bassora ■ catturarli. Se i rapiti saranno donne, meglio ■■■■: i responsabili potranno tenerle come schiava. Lo stesso al Sadr poi ha sfidato gli americani, andando ■ Kufa per tenere un sermone del venerdì in cui ha accusato Bush di essere responsabile degli abusi contro i prigionieri di Abu Ghraib.

Il primo attacco è venuto dalla bocca dello sceicco Abdul-Sattar al-Bahadli, braccio destro di Muqtada nel ■■ dell'Iraq. Il religioso ■ è presentato nella moschea al-Hawi ■■ un mitragliatore al fianco, incitando i tremila fedeli presenti alla guerra santa. Ha mostrato le presunte foto di donne irachene violentate da soldati britannici nelle loro prigioni, ha accusato i militari di Londra di avere violato la promessa di non pattugliare il centro ■ Bassora, quindi ha offerto la sua taglia: chiunque ■■■■ un ing■■ ■■everà una ricompensa di 100.000 dinari (circa 150 dollari); chi lo catturerà verrà premiato con 250.000 dinari (350 dollari). Chi riuscirà a catturare una soldatessa britannica potrà tenerla come schiava.

Forse sono solo parole infuriate di propaganda, ma i comandanti delle forze di occupazione hanno preso sul serio ■ minaccia. Nel clima di disordine che regna ■■ Iraq, secondo loro, l'offerta di denaro per uccidere militari stranieri potrebbe attirare militanti e criminali comuni.

La Cia, nel frattempo, ha confermato l'autenticità del messaggio registrato di Osama bin Laden, con la promessa di oro a chi ucciderà i capi americani, i leader dell'Onu, e i soldati della coalizione. L'offerta di al-Bahadli si somma a quella del capo di al Qaeda, con la differenza che viene da un religioso presente in Iraq. Poco dopo il sermone dello sceicco a Bassora, anche al Sadr ha sfidato gli americani, andando a predicare nella moschea di Kufa. Il religioso sciita ha subito attaccato ■ forze di occupazio■■. «Noi - ha detto - non vi permetteremo di controllarci. Prima o poi sarete costretti ad andarvene». Poi Mu■■■ ha sfruttato la polemica del momen■: «Voi consentite ai vostri soldati di bastonare i prigionieri iracheni con i calci dei fucili. Quale giustizia ■ questa? Quale umanità? Che tipo di libertà e democrazia possiamo aspettarci da voi, quando vi divertite ■■■ tanto a torturare i detenuti ■■■ cheni?».

Quindi, come aveva già fatto in passato, al Sadr si è rivolto direttamente ■ presidente americano, per bocciare le sue scuse: «Io questo dico a Bush: le tue dichiarazioni non sono abbastan■■ I responsabili devono ■■■■ punirli nella stessa maniera». Il giovane religioso ora avvolto nel tessuto bianco che ■ usa per foderare le bare, a dimostrare di essere pronto al martirio. E il ■■■ portavoce Ahmed Shibani ha avvertito: «Se uccideranno Muqtada, abbiamo altre figure come lui. Lui è pronto a morire. Il martirio è qualcosa che Bush o Rumsfeld non potranno mai ottenere». Gli americani hanno lasciato ■■■■■ ■ Sadr, come avevano già fatto ■■ altre occasioni, per rispettare il venerdì della preghiera. Le loro truppe comunque restano schierate ■■ torno a Najaf, Karbala e Kufa, pronte a intervenire e scatenare la caccia al religioso ribelle.

Ieri gli scontri sono continuati soprattutto a Karbala, dove giovedì gli americani avevano distrutto la sede della milizia al Mehdi, fondata da al Sadr. ■■■ combattimenti, che hanno coinvolto pure alcune zone dell'altra città sacra di Najaf, sarebbero morti ■■■ venti iracheni. Anche due giornalisti della televisione polacca sono ■■ti uccisi a Mahmudiya, mentre viaggiavano da Baghdad verso le città degli scontri. Sono Waldemar Milewicz e Mounir Bouamrane, impiegato a Varsavia ma di origini algerine.

A Baghdad intanto è arrivato l'inviato dell'Onu Lakhdar Brahimi, per cominciare le discussioni sulla formazione del nuovo governo in vista del passaggio dei poteri a fine giugno. La taglia messa da bin Laden sulla sua testa ha costretto i comandanti americani ad aumentare le misure di sicurezza e limitare i suoi movimenti.

Il corpo senza vita del giornalista polacco nell'auto caduta in una imboscata

Giornalisti, l'anno del grande massacro

Carla Reschia

Quarantadue giornalisti uccisi, 766 sotto inchiesta, 1460 aggrediti ■ minacciati, 123, più 61 «cyberdissidenti», prigionieri, 491 media censurati. Agli inizi dell'anno questo era il bilancio delle vittime dell'informazione nel mondo secondo Reporter senza frontiere. Cifre già aumentate ■■ diverse unità in tutti i campi. A questo bilancio si aggiungono infatti, aggiornati a ieri, sette nuovi caduti nel solo Iraq dall'inizio dell'anno: in totale 28 uccisi da quando poco più di un anno fa la coalizione guidata dagli Usa ha invaso il Paese.

■' il numero più elevato di «caduti in servizio», registrato dall'associazione dal ■■ quando i morti furono 49, di ■■ ben 22 nella sola Algeria. ■ n'è abbastanza per far salire l'Iraq alla vetta dell'annuale classifica dei dieci luoghi peggiori per i giornalisti, diffusa a New York dal Committee to Protect Journalists (Cpj), in occasione della Giornata mondiale per la libertà di stampa. Gli altri sono, nell'ordine, Cuba, Zimbabwe, Turkmenistan, Bangladesh, Cina, Eritrea, Haiti, Gaza, Cisgiordania e Russia.

«Seguire» un conflitto, sottolineava a gennaio il rapporto di Reporter senza frontiere che ora appare quasi profetico, sta diventando sempre più pericoloso perché ai rischi noti si aggiungono la possibilità di attacchi terroristici, l'uso indiscriminato ■ bombe e razzi e di forme di combattimento non tradizionali. L'associazione non esita a puntare il ■■■ sul modus operandi dell'esercito Usa in Iraq: in almeno cinque casi i militari sono considerati direttamente o indirettamente responsabili dell'accaduto, in tutti gli altri le indagini condotte per l'accertamento delle circostanze, si sottolinea, sono state risibili. Poi ci sono gli scomparsi: due giornalisti della tv britannica ITN, un cameraman francese e il loro interprete libanese, che mancano all'appello ormai dal terzo giorno dell'attacco.

Nel conto dei morti per l'informazione non figurano, almeno nel 2003 e in questa parte di anno, italiani, anche ■ ci si è andati più volte molto vicino, ma l'silenzio è noto e inquietante, dal fotoreporter Raffaele Ciriello, ucciso in circostanze mai del tutto chiarite il 13 marzo 2002 a Ramallah, all'inviata post mortem del Corriere della Sera Maria Grazia Cutuli, vittima dei terroristi afghani il 19 novembre 2001, per proseguire con il commentatore di Radio Radicale Antonio Russo, assassinato a Tbilisi il 16 ottobre 2000. E poi il talecineoperatore Rai Marcello Palmisano, il 9 febbraio 1995, a Mogadiscio a mano di un anno prima, il ■ marzo 1994, sempre in Somalia, il suo collega Miran Hrovatin con la giornalista Ilaria Alpi.

Fino ai tre inviati della Rai di Trieste, il giornalista Marco Luchetta, e gli operatori Alessandro Ota e Dario D'Angelo colpiti da una granata in Bosnia il 28 gennaio 1994. E ad Almerigo Grilz, morto il 19 ■■■ 1987, in Mozambico, ■■■ stava filmando un attacco dei guerriglieri.

CASSAZIONE

Confermato l'ergastolo a Michele Profeta il serial killer di Padova che uccise a caso due sconosciuti

■ Con la sentenza emessa ieri, la Corte di Cassazione mette il suo sigillo sull'ergastolo al serial killer di origine siciliana Michele Profeta, a poco più di tre anni dal primo dei suoi due delitti a Padova. Profeta era accusato di aver ucciso a caso due sconosciuti. Secondo un piano preordinato, nel tentativo di estorcere allo Stato, con due lettere alla Questura di Milano, dodici miliardi di lire per far fronte alla sua fallimentare situazione economica: era senza un lavoro vero (faceva volantinaggio) e aveva due famiglie da mantenere, una ignara dell'altra. La prima vittima fu Lissandron, un tassista di 38 anni freddato la sera del 29 gennaio 2001 con un colpo di pistola alla nuca a bordo del suo taxi «Pisa 14», a due passi da Prato della Valle. La seconda fu un agente immobiliare, Walter Boscolo, 38 anni, assassinato con tre colpi di pistola.

Il serial killer Michele Profeta il giorno dell'arresto

SAINT VINCENT

L'assemblea distrettuale dei rotariani in vista delle celebrazioni per il centenario

■ Oggi all'hotel Billia di Saint Vincent si svolge l'assemblea distrettuale del Rotary International, distretto 2030 Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. I lavori saranno coordinati da Giuseppe Nuzzo, governatore del Distretto per l'anno 2004-2005, che presenterà agli oltre 4500 rotariani il programma per l'anno successivo, quello che celebrerà il primo centenario del Rotary International. Il 23 febbraio 1905, infatti, l'avvocato di Chicago Paul P. Harris, nel corso di una riunione con tre amici, gettò le basi di quella che sarebbe diventata la prima e più prestigiosa organizzazione di club assistenziali del mondo. I quattro fondarono un club i cui soci, crescendo di numero, adottarono presto la pratica di riunirsi «a rotazione» nei rispettivi uffici: da cui il nome di «Rotary Club»

NEL NAPOLETANO, E' LA SECONDA VOLTA IN UN MESE

Rapina in convento, una suora muore di paura

Schiaffi e urla nella notte. L'anatema del vescovo: barbari delinquenti

Enzo La Penna

NAPOLI

E' stata svegliata dal trambusto di cassetti rovistati e dalle urla dei banditi che minacciavano le suore per farsi rivelare il nascondiglio dei soldi. Il cuore malato di Suor Anna Rosa, che si chiamava Angela Vitale prima di prendere i voti, non ha retto al dolore e allo spavento. «Perdona loro che non sanno quello che fanno»: ha sussurrato le parole di Cristo sulla croce, poi ha chiuso gli occhi per sempre, stringendo tra le mani il rosario.

Proprio ieri avrebbe compiuto 83 anni e la circostanza accresce il dolore della comunità di suore, una trentina in gran parte molto anziane, che avevano preparato una piccola festa per ora di pranzo. Teatro dell'ennesimo raid che prende di mira istituti religiosi in provincia di Napoli è il convento «Figlie di Sant'Anna» a Cercola, Comune del Vesuviano.

L'episodio ha provocato commozione e sdegno. Lo testimoniano le parole del cardinale di Napoli Michele Giordano, che suonano come una invettiva: «E' il segno del livello di imbarbarimento raggiunto da una delinquenza che non si ferma davanti a nulla», ha detto l'arcivescovo, sottolineando «l'amara sensazione di solitudine» di chi combatte per i valori della vita.

L'aggressione ha avuto sequenze da brividi. Tre banditi, con i volti coperti dai passamontagna, armati di coltello e forse anche di una pistola, si introducono nell'edificio, che sorge nel centro della cittadina, alle quattro del mattino. Scavalcano un muretto di tre metri sul retro dell'edificio, poi, forzando una recinzione, oltrepassano un giardino interno e una terrazza ed entrano in convento. L'incubo per le religiose dura un'ora. I rapinatori salgono al secondo piano, che ospita gli alloggi di sette religiose, e danno avvio alla razzia, mettendo a soqquadro i locali e rovistando nei cassetti alla ricerca del denaro e di oggetti di valore.

I banditi spintonano e schiaffeggiano alcune suore per farsi dire dove sono custoditi i contanti. Suor Anna Emerenziana prova inutilmente, con parole pietose, a farli desistere, ma il tentativo li incattivisce ancora di più. Nel suo alloggio, intanto, Angela Vitale si sveglia per il trambusto e si accorge di quello che sta accadendo. Vede una consorella maltrattata da un rapinatore, ma non ha la forza di alzarsi. Il cuore malato non regge. I carabinieri la troveranno morta, con il rosario stretto tra le mani. Secondo la testimonianza di una consorella, prima di morire ha avuto parole di perdono per gli aggressori. I quali, dopo aver trovato i soldi in un armadietto che custodiva arredi sacri e razziato le suppellettili messe in un sacco, sono scappati, seguendo lo stesso itinerario percorso per entrare nel convento.

Suor Anna Rosa Vitale, aveva 83 anni

> Uno degli aggressori si è lasciato sfuggire una frase «Ho studiato qui alle scuole medie» La razzia ha fruttato almeno settemila euro

Il bottino è stato di 7 mila euro in contanti - parte delle rette mensili della scuola dell'istituto religioso - mentre per gli oggetti trafugati occorre ancora fare l'inventario. La rapina, sospettano i carabinieri, potrebbe essere opera di una banda specializzata negli assalti agli istituti religiosi. Probabilmente i banditi conoscevano bene il luogo, un'ipotesi avvalorata anche da una frase scappata a uno dei malviventi durante il raid («io ho studiato qui alle scuole medie»).

Sono state almeno una decina le perquisizioni eseguite dai carabinieri a Cercola e in altri paesi dell'area del Vesuviano. E' la seconda volta in un mese che i ladri prendono di mira questo convento fatto costruire nel 1878 e destinato alla congregazione fondata da Anna Rosa Gattorno, beatificata da Giovanni Paolo II. La struttura ospita una scuola paritaria amministrata dalle suore (asilo nido, elementare e media). Il mese scorso fecero irruzione in pieno giorno, impossessandosi di 2500 euro.

«Un episodio tremendo, che colpisce al cuore uno dei punti di riferimento più importanti e amati della nostra comunità», ha commentato con sgomento il sindaco di Cercola, Giuseppe Gallo. Il primo cittadino, che come tanti compaesani ha frequentato da studente l'istituto Figlie di Sant'Anna, ha annunciato la proclamazione del lutto cittadino in occasione dei funerali della suora.

Proprio per far fronte all'emergenza criminalità, nel Comune del Vesuviano verranno investiti 750 mila euro per realizzare un sistema di videosorveglianza con telecamere installate nei punti nevralgici della città.

L'ingresso del convento delle «Figlie di Sant'Anna» a Cercola presidiato dai carabinieri

IN AUMENTO I CRIMINI AI DANNI DI RELIGIOSI

Una banda specializzata in colpi a basso rischio

Spesso il bottino è esiguo, ma non c'è pericolo che le vittime reagiscano

NAPOLI

I colpi non sono certo di quelli che arricchiscono, come potrebbe avvenire con l'assalto a una banca o l'irruzione in una gioielleria. Ma in compenso sono a basso rischio, perché non è da mettere mai in conto una reazione delle vittime, per lo più anziane e sicuramente inoffensive. Forse è questo che determina l'escalation dei furti e delle rapine che hanno come bersaglio i conventi della Campania, e in particolare nella provincia di Napoli. Numeri consistenti che inducono gli investigatori anche ad avanzare l'ipotesi sull'esistenza di un'unica banda specializzata in questo tipo di crimini.

Il 20 dicembre 2000 persone rimaste ignote si introdussero nel convento che ospita le suore della Carità, in vico San Gaudioso, nel centro antico di Napoli. Il colpo fruttò un bottino di circa cento milioni delle vecchie lire: questa la valutazione degli oggetti e degli arredi portati via dal vecchio edificio. I ladri si impossessarono di quattro consolle di legno dell'800, tre angoliere in legno della stessa epoca, quattro tavolini circolari, un orologio con una campana di vetro e una statua di Gesù Bambino del Settecento.

> Gli investigatori escludono che dietro queste azioni ci sia la camorra Le indagini sono orientate nel mondo dei tossicodipendenti

Il 12 settembre 2003 ad Acerra cinque persone armate e con il volto coperto dai passamontagna immobilizzarono in un convento alcune suore e razziarono dai locali dell'istituto circa 6000 euro in contanti e numerosi arredi sacri.

Il 13 novembre dello stesso anno, i banditi presero di mira il convento delle Figlie della Carità di San Vincenzo de Paoli, nel castello ducale a Marigliano, nell'hinterland napoletano. L'irruzione avvenne mentre le suore erano riunite nel refettorio. I malviventi prelevarono 20 mila euro: il denaro contante era costituito dalle pensioni delle religiose custodite in un cassetto della stanza della madre superiora.

Il 3 gennaio 2004 i rapinatori assaltarono nel comune di Afragola il convento delle suore di piazza del Castello. Le religiose furono rinchiuse in una stanza al primo piano mentre i ladri si impossessavano di soldi, oltre 1900 euro in contanti, e due telefoni cellulari.

Il 6 aprile dello scorso anno andò male il colpo a Carmine Marrazzo, 39 anni. L'uomo fu arrestato in flagranza dai carabinieri mentre scavalcava il muro di cinta di un convento di Torre del Greco. Gli furono trovati addosso alcuni preziosi libriccini che aveva rubato poco prima.

Azioni di balordi o di piccoli criminali: le indagini di polizia e carabinieri sono orientate negli ambienti di tossicodipendenti e pregiudicati di non grosso spessore. Gli investigatori infatti escludono che dietro queste azioni vi possa essere la mano della camorra. Personaggi di piccolo calibro dunque, ma protagonisti di crimini che destano comunque sconcerto e allarme. Tanto che ieri, dopo la morte dell'anziana suora a Cercola, il cardinale di Napoli Michele Giordano, ha parlato di «ennesimo segnale inquietante del degrado morale che attacca la nostra società». **[e.l.p.]**

I PROTAGONISTI

IL PILOTA. Roberto Maggiora: «E' accaduto tutto in un attimo: è come se il terreno avesse ceduto sotto i pattini. L'elicottero si è inclinato, e si è ribaltato verso valle, rotolando su se stesso un paio di volte. Io sono rimasto alla cloche, ancorato, con la cintura di sicurezza, al sellino».

IL PROPRIETARIO. Piero Tonda: «La mia è un'azienda piccola e questo era il mio unico elicottero e lo abbiamo sempre adoperato per effettuare lavori in quota. Non abbiamo mai avuto problemi e il mezzo lo controllavamo continuamente proprio per evitare guai».

UN PASSEGGERO. Antonio Lippolis: «Io e la mia collega eravamo accovacciati a quattro o cinque metri dall'elicottero, aspettando di salirvi. Improvvisamente lo abbiamo visto girarsi su se stesso e rotolare verso valle. Che cosa sia accaduto non siamo riusciti a capirlo».

L'INCIDENTE DURANTE IL TRASPORTO DI ALCUNE ATTREZZATURE PER UN LAVORO IN QUOTA. LA PROCURA APRE UN'INCHIESTA

Precipita un elicottero, tutti salvi

Tre i feriti nello schianto sui monti sopra Salbertrand

Amedeo Macagno
Fulvio Morello

L'elicottero bianco adesso è adagiato su un fianco, sulla frana di roccia sbriciolata e massi appena più grandi che, a occhio nudo, si possono vedere anche dall'autostrada che porta in alta val di Susa.

Salbertrand, parco del Gran Bosco: qui, ieri mattina, un Lama 315 B della «Elisusa» si è rovesciato su una pietraia mentre il tecnico di volo stava scaricando attrezzi e strumenti per i tecnici della Sitalfa, società incaricata della realizzazione di un canale di drenaggio su quella frana. Tutto si è risolto con tre persone rimaste ferite in modo leggero. Una quarta, il pilota, intrappolato all'interno dell'elicottero rotolato lungo la scarpata, è uscito dall'abitacolo senza un graffio, senza neppure un piccolo strappo sulla tuta rossa. E tutti, adesso, dicono che è un miracolo perché quel velivolo, precipitando, avrebbe potuto fare a pezzi con le pale tutte le persone ferite.

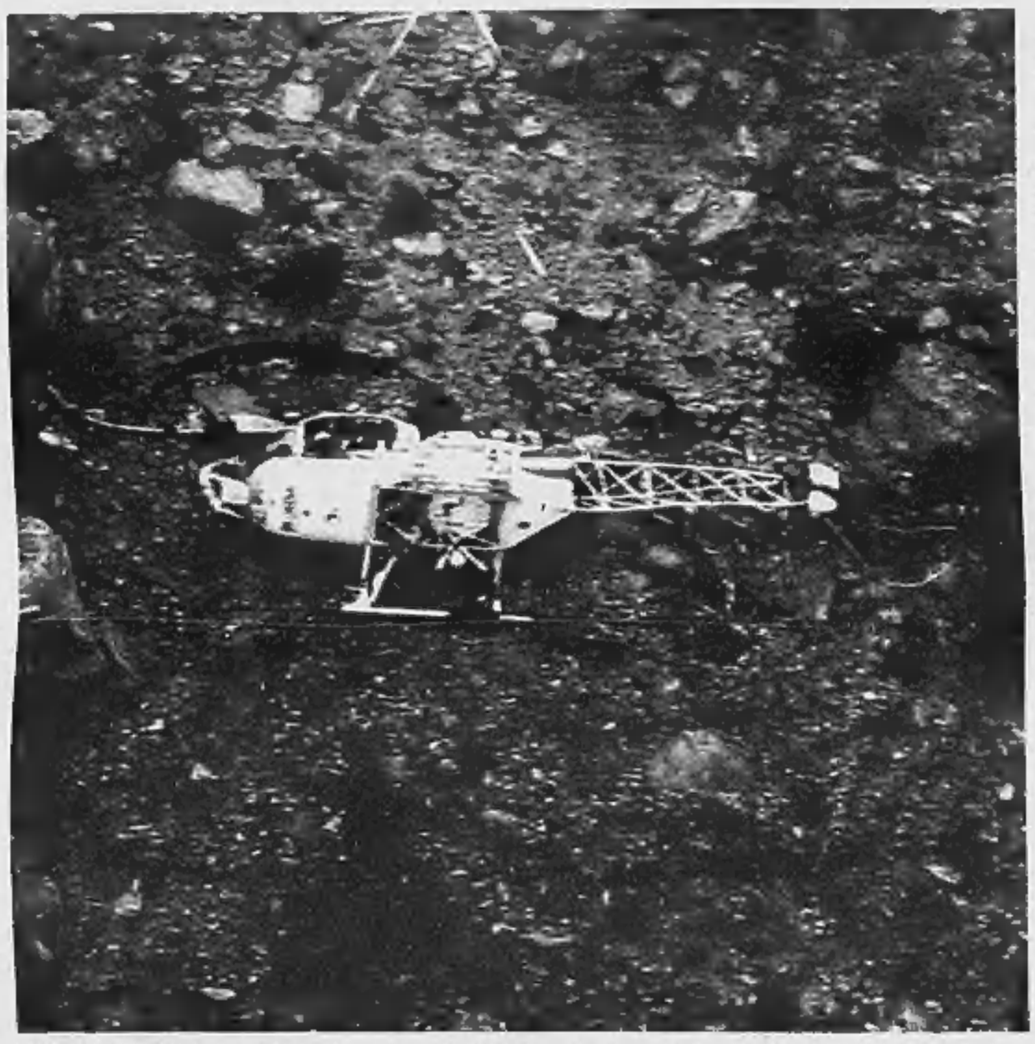
L'incidente qualche minuto prima di mezzogiorno. Il Lama della Elisusa, sale verso la pietraia con i picchetti dei tecnici andati lassù per definire il tracciato della galleria e del canale di scolo delle acque sotterranee che, da sempre, rendono instabile quella frana. Roberto Maggiora, è alla cloche; di fianco a lui c'è il tecnico di volo, Luigi Grassi. In mattinata avevano già portato in quota gli specialisti della Sitalfa: un ingegnere, Antonio Lippolis, la responsabile della sicurezza di cantiere, Maria Givone e alcuni operai. Adesso devono scaricare il materiale e tornare a valle con alcuni di loro. Atterrare lassù non è facile, ma sulla frana ci sono dei gradoni costruiti per rallentare lo scorrimento delle pietre verso valle: è lo spazio ideale per consentire al velivolo di posarsi a terra in sicurezza.

«Quando siamo arrivati sulla frana abbiamo fatto un giro di ricognizione, controllato che non ci fossero rischi e poi siamo scesi» spiega Grassi, adesso ricoverato in ospedale a Susa. Le pale sono distanti dalla roccia, i pattini sembrano stabili sul terreno. Il tecnico scende e inizia a tirare fuori dall'abitacolo il materiale. Il pilota resta alla cloche, non spegne il motore: il velivolo è in overing, come si dice in termini tecnici.

Che cosa accade è difficile ricostruirlo con precisione. Roberto Maggiora ricorda così quegli istanti: «E' come se mi fosse ceduto il terreno da sotto i pattini. Ho sentito l'elicottero che si inclinava e subito dopo iniziava a rotolare. Un'idea sulla causa proprio non me la sono ancora fatta: è stato tutto così strano, così veloce. L'importante, però, è essere sani e salvi e poterla raccontare. Le macchine sono macchine, si possono distruggere e ricomperare; il, invece, abbiamo rischiato la vita in tanti...». Il suo collega Grassi, invece è terrorizzato: «Io mi ricordo soltanto che ad un certo punto ho visto un gran fumo, come se le pale avessero toccato la roccia. Poi l'elicottero si è mosso, io sono caduto a terra e ho visto il velivolo girarsi davanti a me. Poi è rotolato giù per la scarpata, una, due volte. Ho subito pensato al pilota. Mi sono rialzato e mi sono lanciato giù per la discesa. Quando ero ormai vicino all'abitacolo ho visto Roberto uscire: stava bene. E io sono crollato a terra...». Un attimo dopo è scattato l'allarme.

Qualcuno allerta il 118, altri i vigili del fuoco. In pochi minuti, in zona arrivano due elicotteri del 118 e quelli del soccorso sanitario. Si temeva un'altra sciagura aerea come quella della vigilia di Pasqua di un anno fa, a Sestrière, quando persero la vita sei persone. Per fortuna, stavolta, è andata bene. I medici e soccorritori del Saf recuperano e portano in ospedale il tecnico; al campo base, accanto alla stazione di servizio Gran Bosco, sull'autostrada, lasciano il pilota. Poi, con più calma, aiutano a scendere anche l'ingegnere della Sitalfa, e la sua collega, leggermente infortunati pure loro.

«Io non riesco ancora a capire adesso com'è andata: credo abbia ceduto il terreno, non ci sono altre spiegazioni...» ripete Roberto Maggiora al proprietario della Elisusa, Piero Tonda. In quota, intanto, l'elicottero dei vigili del fuoco completa i rilievi per la magistratura che ha già aperto un'inchiesta. Un'altra è stata aperta dall'Enav. I rottami del Lama 315 B, invece, sono sotto sequestro. Lunedì mattina i pompieri li agganceranno con il loro elicottero e li porteranno a valle, a disposizione dei periti: si cercheranno eventuali guasti nel motore e nelle strutture portanti del Lama. Poi si controllerà il terreno il tutto per scoprire la causa di questa sciagura sfiorata.



L'incidente si è chiuso senza feriti gravi: l'anno scorso in alta Val Susa sei persone erano morte nello schianto di un altro elicottero

> Il tecnico di volo stava scaricando il materiale per contenere una frana quando il mezzo ha perso di colpo quota

PRODOTTO A TORINO

Il cellulare che incastra i falsari

Angelo Conti

Tempi durissimi per i falsari. Un'azienda torinese, la L.A. di via Ellero 22, ha messo a punto una rivoluzionaria tecnologia per la «lettura» delle banconote sospette. Il sistema funziona con tutte le banconote in euro, ma anche con quelle in dollari, sterline, franchi svizzeri e molte altre ancora. In pratica tutte quelle che ospitano un'area stampata con vernici leggibili solo con i raggi infrarossi.

Il dispositivo, che si chiama Money Control System, non è altro che una sorta di carta di credito e funziona in abbinamento con un normale telefono cellulare dotato di fotocamera. In pratica, per verificare l'autenticità della banconota, occorre soltanto fotografarla, frapponendo un dischetto di plastica trasparente (che non è altro che un sofisticato filtro ottico) fra l'obiettivo del telefonino e la cartamoneta. Basterà poi dare un'occhiata alla foto sul display del cellulare: tutto regolare se la banconota mostrerà, sulla destra della facciata, una parte del disegno ed una parte della cifra (stampati con vernice «sensibile» agli infrarossi), ci sarà invece da chiamare i carabinieri se risulterà completamente bianca, quindi falsa.

L'infallibile sistema, nato da un'idea di Roberto Scaramuzzi, è stato elaborato dal professor Bruno Fabbiani, specialista delle tecnologie delle arti grafiche e di sicurezza nonché docente al Politecnico. Proprio Fabbiani, nel corso di Security 2004, il XII Congresso Internazionale sui sistemi di sicurezza, elementi di contraffazione ed antifalsificazione che si è tenuto ieri a Torino Incontra, ha sottolineato le peculiarità di questo sistema: «Money Control System nasce con l'obiettivo di essere uno strumento portatile di facile utilizzo personale per verificare l'autenticità di tutte le banconote. Le sue dimensioni pari a quelle di una normale carta di credito lo rendono utilizzabile in ogni situazione di lavoro e di svago».

Ci sono buone possibilità che Money Control System venga distribuito gratuitamente: «Abbiamo avviato interessanti contatti - spiega Marco Astori - con le compagnie di carte di credito per inserire, al loro interno, una finestrella con il filtro ottico, attraverso la quale fotografare. Un'altra possibile strada è quella dell'inserimento delle medesima fenestrella nelle schede porta sim-card distribuite dalle compagnie telefoniche».

L'idea ha già avuto sviluppi. Intanto è stata realizzata una telecamera che sfrutta lo stesso principio e che, piazzata alle spalle di una cassiera, potrebbe automaticamente, senza interferire con chi lavora, controllare l'autenticità delle banconote che vengono messe in cassa. L'altro sistema è invece in sperimentazione presso la polizia urbana di Alessandria: sfruttando lo stesso principio del Money Control, i vigili possono scattare immagini di documenti sospetti controllando immediatamente se presentano o meno quegli elementi, visibili solo all'infrarosso, che ne attestano l'autenticità.

AMICHE DI 13 E 17 ANNI

Scippatrici per comprare il videofonino

Massimiliano Peggio

Giovanissime: jeans alla moda, zainetti «Seven» e «Invicta», scarpe da ginnastica. Amiche per la pelle: 13 e 17 anni. Ieri mattina hanno «tagliato» da scuola per scippare una donna di 83 anni in piazza Bengasi, alle spalle del mercato rionale. «Volevo fare un po' di soldi, per dispetto alla mamma, per dimostrare che non ho bisogno di lei e ho coraggio», ha detto la più piccola, aspettando i genitori nel comando della polizia municipale di Moncalieri. I soldi per un videofonino nuovo, per comprare una scheda da 55 euro e «bruciarle» in mezza giornata tre sms e telefonate ai «tipi». Occhi scuri, capelli lunghi, un viso acqua e sapone, classe terza media. Una ragazzina che parla di sé come una donna vissuta. «Ho certi giri con gli amici, che nemmeno potete immaginare: mi hanno fatto rubare delle cose ma non mi hanno mai beccato». Tira su le spalle, e vantandosi aggiunge: «Esco di casa tre volte la settima: il martedì, il venerdì e il sabato. Non torno mai prima di mezzanotte». L'altra ragazza, più impaurita, di fronte agli agenti ha negato tutto: «Stavo telefonando, non ho visto cosa stava facendo la mia amica. Lo giuro non c'entro nulla con lo scippo».

Tante parole, nemmeno una lacrima. Sono state fermate subito dopo lo scippo dalla gente attorno al mercato, attirata dalle grida della donna derubata, R.O., classe 1921, di Moncalieri. «Aveva il portafogli in mano, era andata a fare la spesa», racconta aspettando di firmare la denuncia e sbuffando per la perdita di tempo. «All'improvviso ho visto una ragazza corrermi incontro come una furia: mi ha afferrato il portafogli ed è fuggita via». Ha raggiunto l'amica che le reggeva lo zaino, e insieme hanno cercato un posto sicuro per nascondersi. Ma le urla della pensionata hanno mobilitato i passanti: una guardia giurata in borghese, un giovane marocchino venditore di sigarette di contrabbando, un agente della polizia municipale di pattuglia nel quartiere. «Sono stati tutti bravissimi, mi hanno aiutata, ero sconvolta in quel momento», dice la donna.

Il portafogli, contenente poco più di 50 euro, è stato recuperato e restituito. La ragazzina più piccola, 13 anni, si è addossata tutte le colpe, reggendo il gioco, consapevole di non essere punibile per la legge italiana. Un reato grave, equiparato quasi alla rapina, le hanno fatto osservare gli agenti. «E' allora? E' stata una sfida, poteva andare meglio». Mamma e papà, avvisati da un ispettore, sono rimasti senza parole. «Ma era a scuola, non può essere stata lei». Al comando, la conferma. «Perché l'hai fatto? Non ti manca nulla: hai bisogno di più soldi? Eccoli. Hai solo da chiedere». Nemmeno un rimprovero, solo altri compromessi. Le due ragazze sono state affidate alle rispettive famiglie, evitando alla fine una denuncia. «Per la più grande non ci sono prove, la più piccola non è perseguibile». Per questa volta alle due è andata bene. Forse è l'ultima occasione: sprecarla potrebbe costare caro.

Specchio dei tempi

«Ha 73 anni, è rimasta sola: le si fa un favore a curarla?» - «Il provincialismo di Caselle non è legato al nome» - «Olimpiadi, non dimenticare chi si sposta in camper» - «Alle 18,30 scatta il coprifuoco»

Un lettore ci scrive:

«Da alcuni mesi con mia moglie e mia cognata assistiamo un'anziana sola, senza parenti o supporti, oltre alle persone che saltuariamente vengono inviate dall'assistente sociale. Ha 73 anni e alle spalle una vita di fatica e operazioni. Negli ultimi giorni ha lamentato disturbi legati a disfunzioni renali e gestione del diabete che la affligge. Su nostra segnalazione è stata ricoverata tramite il 118 al Mauriziano. E' in terapia intensiva, ma non riusciamo ad avere notizie sulle sue condizioni perché il medico sostiene che può dare informazioni solo ai parenti (ma per quanto ne sappiamo non ha nessuno, quantomeno sicuramente a Torino), aggiungendo che: "In fondo è sola ed anziana e non si sa se le si fa un favore a curarla".

«Abbiamo portato il necessario per la degenza ma non si sa se qualcuno ha provveduto quantomeno a coprirla, e spero non si sviluppino problematiche polmonari di conseguenza. Chiedo come possiamo procedere per continuare ad assistere quest'amica. Occorre che qualcuno intervenga in suo favore per ricordare che tutti hanno gli stessi diritti in egual misura, e appurare chi può accedere alle informazioni soggette a privacy in casi di questo tipo».

Mauro Martinotti

Il console per Torino del Tci ci scrive:

«Ho letto con sorpresa e disappunto l'intervento di Livio Berruti con titolo: "Caselle, i guai cominciano dal nome", a supporto di una proposta di Claudio Gorlier. In un'era in cui i nostri sforzi sono rivolti a costruire un'Europa più grande, più solida, più coesa, ci si ferma ad affermare: "Sarei curioso di sapere chi ha proposto il nome di Sandro Pertini e chi ha votato per sostenere questa proposta.... I liguri, molto più intelligentemente hanno intitolato l'aeroporto di Genova a Cristoforo Colombo".

«E' vero che l'aeroporto di Linate è intitolato ad un milanese doc (Forlanini), ma Fiumicino è, invece, intitolato a Leonardo da Vinci, che non è certo né nato, né vissuto, né morto in terra romana. Ci confortano, tra gli altri, anche i casi del Charles de Gaulle a Roissy, il JFK ed il La Guardia a New York.

«Per uscire da "quel non so che di provincialismo che noi piemontesi proviamo tutte le volte che atterriamo a Caselle", come riportato nell'intervento, potremmo piuttosto migliorare la qualità e la frequenza del servizio ferroviario.

«I treni da e per Caselle passano ogni 30', ma solo fino alle 21,20. Gli aerei atterrano però a intervalli di pochi minuti e anche dopo le 21. La fermata di Stazione Dora è indegna di tale nome, i vagoni della Satti, ora GTT, sono in uno stato di penoso degrado. Rivolgiamo l'attenzione a far sì che i collegamenti sia stradali sia ferroviari tra Caselle e Torino siano migliorati, le stazioni siano degne di tale nome e cerchiamo di premere per accelerare i lavori del passante ferroviario che ormai da 20 anni stanno mettendo a dura prova la pazienza dei torinesi».

Renzo Fabris

Un lettore ci scrive:

«Vorrei chiedere se in occasione delle Olimpiadi 2006 Torino sarà attrezzata con aree di sosta per autocaravan e campeggi. Ho avuto modo di parlare con turisti sia italiani sia stranieri, tutti camperisti, che si lamentano di non potersi fermare a Torino più di un giorno in quanto non sanno dove sostare per la notte. A Torino esiste un solo campeggio, quello di Villa Rey un posto bellissimo, ma non è possibile andarci perché ci sono solo posti occupati permanentemente. Esiste quindi la necessità di fare almeno subito un altro campeggio e aree di sosta. In occasione delle Olimpiadi 2006, inoltre, i campi di gara ed il centro città potrebbero essere collegati con navette per i camperisti come succede in tutta Europa. Servirebbero almeno due aree, una vicina allo Stadio delle Alpi comoda sia per i mezzi pubblici sia per l'uscita dalla tangenziale, e una verso Stupinigi».

Roberto Audisio

Un gruppo di lettori ci scrive:

«A Torino, in corso Vittorio angolo via Bellini, alle 18,30 puntuale, tutti i giorni, abbiamo la visita di un extracomunitario africano, il quale rifornisce i tossicodipendenti. Questo provoca, visto il continuo aumentare dei clienti, un illegale raduno che preoccupa residenti e commercianti. Come autodifesa, verso quell'ora, scatta una sorta di coprifuoco attuato dalle persone per bene. Gli unici che mancano al ritrovo, anche se più volte sollecitati, sono carabinieri o poliziotti».

Seguono le firme

specchiotempi@lastampa.it

IN BREVE

■ **OSPEDALI VALDESI AL SERVIZIO SANITARIO.** Il Consiglio regionale ha approvato con il voto favorevole dei consiglieri della Casa delle Libertà e di quelli del centrosinistra - unici contrari i due consiglieri radicali - il disegno di legge che dà il via libera al passaggio degli ospedali Valdesi al servizio sanitario regionale. L'approvazione al documento predisposto dall'assessore alla sanità è arrivato nel corso della lunga maratona notturna - terminata ieri mattina alle otto e quindici minuti - e prevede il passaggio all'Asl 1 dell'Evangelico di Torino e all'Asl 10 dei presidi di Pomaretto e Torre Pellice. Il passaggio comporterà per gli anni compresi tra il 2004 e il 2010 un impegno finanziario per la Regione di 40 milioni a cui si sommeranno 5 milioni come contributo straordinario per il 2003. Secondo il presidente della Regione, Enzo Ghigo, agli ospedali valdesi potranno finalmente superare le note difficoltà di gestione e mantenere le prestazioni sanitarie ed i livelli occupazionali attuali». Per il Governatore «si conclude così un percorso che porterà ad un ulteriore miglioramento dei servizi che la Regione offre ai suoi cittadini».

■ **DONNA MUORE IN AUTO A PINO.** Una commerciante di 38 anni, Enrica Vaschetto, è morta ieri mattina, in via Torino 14 a Pino Torinese mentre sulla sua Panda stava per invertire il senso di marcia; è stata investita da una moto proveniente da Chieri. Lo schianto è stato terribile: la donna è morta sul colpo, il motociclista, Paolo Borzone, 30 anni, architetto di Chieri, è ricoverato in prognosi riservata al Cto. La Panda, parcheggiata in direzione di Torino, stava invertendo il senso di marcia verso Chieri, da dove è arrivata, pare a velocità sostenuta, la Triumph Beneville che si è scontrata contro il lato posteriore sinistro dell'automobile.

■ **A PROCESSO LITE TRA VICINI.** Le liti da ballatoio non sono una novità nelle aule giudiziarie. Ma questa volta i ripetuti sgarbi e dispetti ai danni di un vicino sono approdati in un procedimento per reati di una certa gravità: detenzione di arma clandestina e danneggiamenti. Sul banco degli imputati sono finiti padre e figlio di Rivoli, Eraldo ed Enrico Rigazzo, di 72 e 46 anni, per i quali il pm Enrico Arnaldi di Balme ha chiesto una condanna a un anno e due mesi di reclusione.

LE NOMINE DEL GOVERNO

Fabio Pistella è il nuovo presidente del Cnr Boschi confermato al vertice dell'Istituto di geofisica

■ Il Consiglio dei ministri, su proposta del ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Letizia Moratti, ha avviato le procedure per la nomina del professor Fabio Pistella a presidente del Consiglio nazionale delle ricerche, in vista della conclusione del commissariamento dell'ente. Il ministro Moratti, dal canto suo, ha ringraziato il Adriano De Maio per l'attività svolta come commissario dell'ente e insieme a Pistella lo ha invitato a presiedere il Consiglio scientifico generale dell'ente. Sempre su proposta del ministro Moratti, il Cdm ha confermato Enzo Boschi presidente dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia e ha nominato Roberto Petronzio presidente dell'Istituto nazionale di fisica nucleare, avviando la procedura per la nomina di Edoardo Mensi a presidente dell'Istituto nazionale della montagna

Fabio Pistella

IL PRESIDENTE DI ARCUS

Ciaccia: «I presidi delle nostre scuole non sono pronti per fare i manager»

■ In occasione della presentazione della seconda edizione del libro «L'autonomia delle istituzioni» di cui, insieme a Giancarlo Filocamo è autore, Mario Ciaccia, responsabile della Direzione Stato e Infrastrutture della Direzione Relazioni Istituzionali Banca Intesa e presidente di Arcus, ha parlato dell'attuale stato del sistema scolastico italiano. «Profonde trasformazioni si sono verificate nel nostro Paese -ha detto Ciaccia- in seguito al conferimento, alle istituzioni scolastiche, di una significativa autonomia gestoria. Pertanto ai presidi delle nostre scuole, abituati fino a poco tempo fa solo ad insegnare, improvvisamente è stato richiesto di specializzarsi nella cultura della gestione delle risorse. Un'amministrazione che gli è stata affidata battezzandoli manager per decreto, e che li ha trovati impreparati insieme agli altri organi scolastici»

Mario Ciaccia

OGGI E' LA GIORNATA DELLA PREVENZIONE DEI TUMORI DELLA PELLE

Melanoma, come difendersi

Visite di controllo gratuite dai dermatologi

ROMA

I tumori della pelle: una giornata per saperne di più e imparare a difendersi. L'hanno programmata per oggi i dermatologi italiani che offrono visite gratuite, rivolte in particolare a chi ha superato i sessant'anni, con l'obiettivo di scoprire il più precocemente possibile questi tumori e fornire consigli utili su come prevenirli. Oltre cento i centri dermatologici in tutta Italia a disposizione per i controlli. La mappa dei centri è rintracciabile sul sito www.skincancerday.it.

Il carcinoma compare quasi esclusivamente nelle persone anziane, sopra i sessant'anni, ed in zone cutanee esposte al sole. I punti a rischio sono volto, collo, cuoio capellutoe dorso delle mani. I dati sulla diffusione in questi ultimi anni sono allarmanti. Il melanoma rappresenta il 5per cento dei tumori maligni della cute. L'incidenza di questa malattia nella popolazione bianca è aumentata negli ultimi cinquant' anni ad un ritmo superiore a qualsiasi altro tumore, con un incremento del 5-7 per cento annuo nei Paesi occidentali industrializzati. Attualmente il melanoma rappresenta la prima causa di morte nelle donne di età compresa tra i 25 e i 35 anni e la seconda causa di morte dopo il cancro del polmone nell'uomo.

I più elevati tassi d'incidenza sono stati riscontrati in Australia (40 ogni centomila abitanti, per l'associazione tra il fototipo cutaneo chiaro della popolazione celtica e una forte esposizione al sole), in Nuova Zelanda e nei Paesi del Nord Europa. In Italia i tassi standardizzati d'incidenza sulla popolazione sono del 9,97 ogni centomila uomini e del 8,24 ogni centomila donne.

«Lo scopo della giornata è duplice: da un lato creare una cultura informativa sui tumori della pelle e dall'altro fare una diagnosi precoce più che una vera e propria prevenzione», ha detto Stefano Calvieri, dirigente del dipartimento di dermatologia e chirurgia plastica del Policlinico Umberto I. «È incredibile che si possa morire per un tumore che si vede - ha aggiunto - un intervento tempestivo non solo salva una vita ma consente di risparmiare risorse enormi». (r. cri.)

Oggi visite dermatologiche gratuite per la prevenzione dei tumori della pelle

LE MALATTIE TRASMESSE DAGLI ANIMALI ALL'UOMO

«I virus, l'altro volto del mondo global»

Il neuropatologo Aguzzi: ma il vero killer resta l'influenza

intervista

Matilde Casasopra Bonaglia

SARS, mucca pazza, influenza dei polli, virus Nipah. Il fenomeno è in crescita: sono sempre più numerose le malattie che dagli animali passano all'uomo, scatenando emergenze sanitarie mondiali. Prevederle, affrontarle, combatterle: sono gli obiettivi che un gruppo di esperti da tutto il mondo - medici, veterinari, microbiologi, studiosi di salute pubblica ed ecologia - ha discusso a Ginevra al meeting organizzato dall'Oms. Sotto accusa, in primo luogo, sono le manipolazioni dell'ambiente operate dall'uomo. «Le malattie dall'animale all'uomo che si trasmettono ad alta velocità sono diventate l'altra faccia della globalizzazione», spiega Adriano Aguzzi, direttore dell'Istituto di neuropatologia dell'ospedale di Zurigo: è uno dei massimi esperti sulle malattie da prione, tra cui la Bse, e membro del comitato della Fondazione Carlo Urbani di Taiwan che finanzia la ricerca sulla Sars.

Professore, ciò significa che i salti di specie nella trasmissione di infezioni e sindromi c'è sempre stata?

«Non vi sono certezze assolute, ma non è impossibile che già nel Medio Evo esistesse la Bse. Se c'era, però, era molto rara: il motivo va ricercato nel fatto che un animale affetto da encefalopatia spongiforme bovina avrebbe potuto, all'epoca, contagiare al massimo una dozzina di persone. Oggi, invece, le farine animali prodotte in Gran Bretagna vengono esportate ovunque. Ecco, dunque, il prodursi di casi di Bse in Europa, in America e in Asia. È - come dicevo - l'altra faccia della globalizzazione».

Quindi, il discorso vale anche per la Sars?

«Vale ed è ancora più drammatico. La Sars si è manifestata in pochi giorni ed è riuscita a mandare in tilt l'intero pianeta. La velocità di diffusione dei virus è intimamente connessa alla velocità di trasferimento degli esseri umani, anche se non dobbiamo dimenticare che i virus, da sempre, sono estremamente cosmopoliti».

Per esempio?

«L'influenza spagnola del 1911, una pandemia che, in tre anni, uccise più persone di quante non ne abbia uccise l'Aids negli ultimi decenni».

Ma allora i jet non c'erano.

«È vero, ma i virus sono da sempre molto cosmopoliti. I viaggi di massa hanno solo peggiorato la situazione. L'esempio più lampante è legato all'Hiv: quando si diffonde, all'inizio degli Anni '70, è il periodo in cui il turismo di massa inizia ad affermarsi. Questo per dire che il problema Sars non è un problema nuovo».

Quanto è grave l'emergenza Sars?

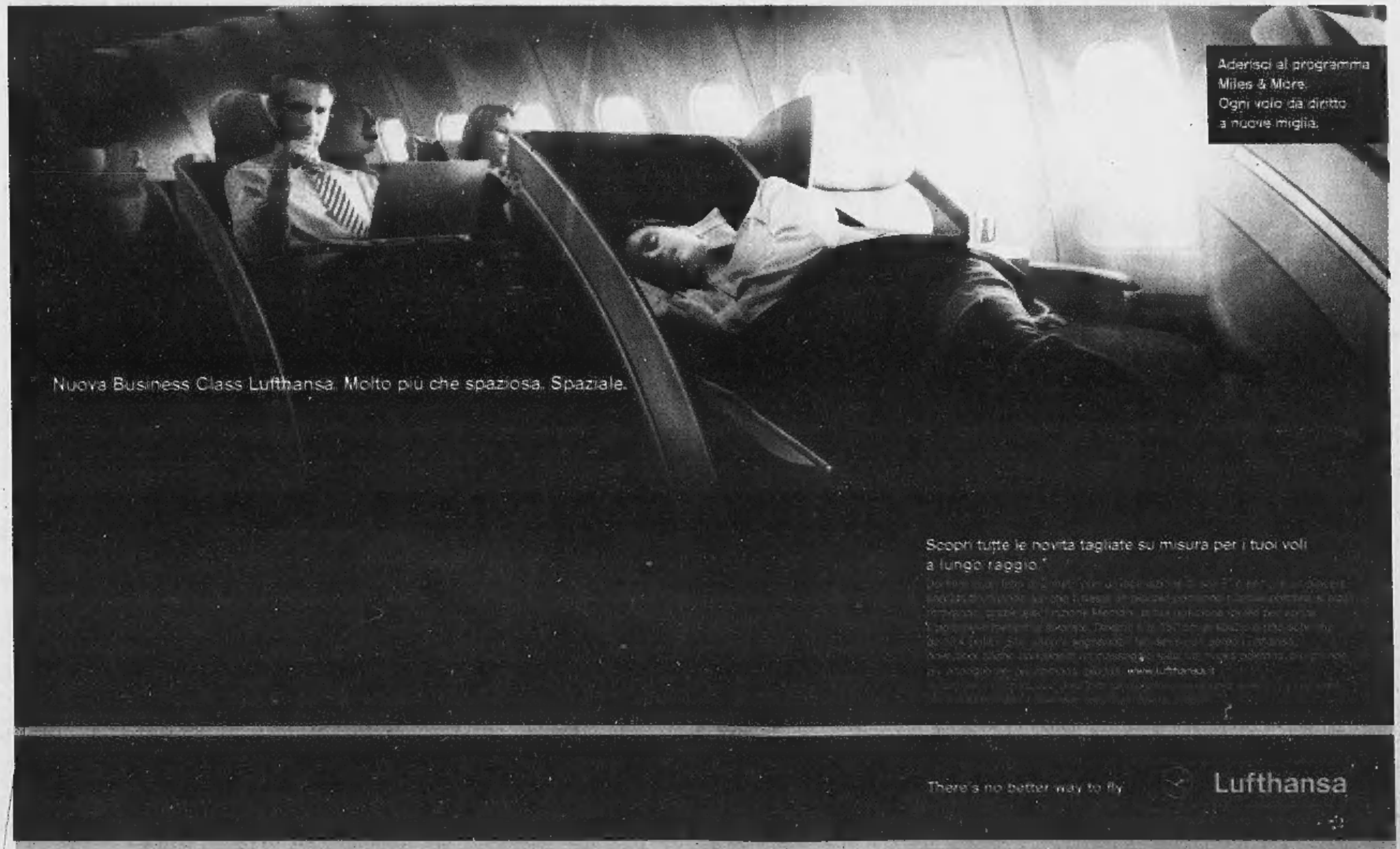
«Mi preoccupa. Ma mi preoccupa - e forse di più - l'influenza, la malattia infettiva per eccellenza che miete ogni anno moltissime vittime, in Europa e nel mondo. Basti pensare che l'anno scorso, quando l'attenzione mondiale era puntata sulla Sars, a Taiwan la Sars ha ucciso 70 persone, mentre l'influenza ne ha fulminate 3 mila».

Com'è possibile che in appena un anno la Sars si sia trasformata tanto? Da malattia pressoché sconosciuta a emergenza globale?

«Perché l'emergere dal nulla è la caratteristica principale delle "Malattie infettive emergenti", qual è appunto la Sars. Va comunque sottolineato che, come queste sindromi si manifestano e si diffondo più rapidamente, altrettanto rapidamente medici e biologi sono in grado di individuare la tipologia dei virus ed elaborare i vaccini».

I casi di Sars in Cina di questi giorni potrebbero essere l'anticipazione di una nuova epidemia su larga scala?

«La Sars è un virus molto pericoloso e Carlo Urbani - il medico italiano che per primo se ne occupò e ne morì - l'aveva segnalato in modo chiaro alla comunità scientifica. I ricercatori, tuttavia, sono riusciti a mettere in atto con tempestività una serie di misure drastiche che hanno contenuto la malattia».

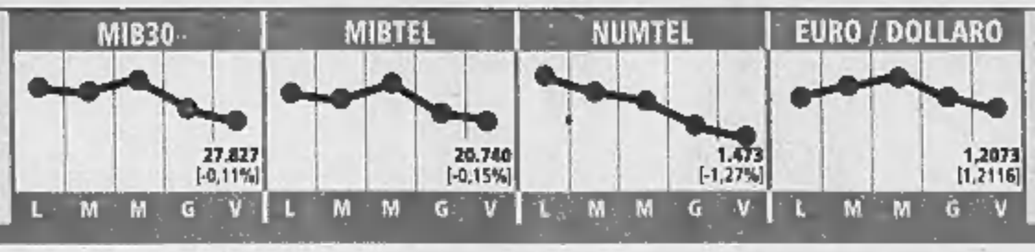


LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Utile di 48,5 milioni per De Agostini

De Agostini ha chiuso con un utile netto consolidato di 48,5 milioni il 2003, anno in cui il gruppo di Novara ha acquisito il 100% di Toro Assicurazioni con un esborso di 2,4 miliardi. La capogruppo ha registrato un risultato netto di 33,8 milioni e l'assemblea che ieri a Madrid ha approvato il bilancio ha deciso di distribuire un dividendo di 30,2 milioni. Il consolidato pro-forma evidenzia un utile operativo di 201 milioni (contro 26) e ricavi per 6,3 miliardi (da 2,2).



Directa lancia il trading mobile veloce

Directa, già leader nella piattaforma per il trading on line, ha d'intesa con Tim lancia un accesso più veloce alla nuova piattaforma per il trading mobile «Pen trader», che attraverso un normale palmare consente di scambiare dati ad alta velocità con i server delle quotazioni di Borsa e di Trading Directa. Pen trader, che verrà diffuso gratuitamente fra i 100 migliori clienti, ha richiesto tre anni di lavoro per integrare numerose e diverse competenze tecniche.

BERLUSCONI: «UN'OTTIMA SOLUZIONE, CONFIDO NELLE SUE CAPACITA'»

Dopo il salvataggio Alitalia, effetto Cimoli in Borsa

Il titolo ritorna agli scambi e recupera il 19,77%. Lufthansa si fa avanti

Alessandro Barbera
ROMA

Il giorno dopo l'accordo politico che scongiura per il momento nuovi scioperi selvaggi e lancia Giancarlo Cimoli alla sua guida, Alitalia torna a fare i conti con il suo immediato futuro. Le poche righe firmate da sindacati e governo non entrano nel merito del punto sul quale la trattativa si era arenata: quali strade intraprendere per risanare in breve tempo la compagnia di bandiera. Ma se l'accordo ha scongiurato l'arrivo di un commissario in senso stretto, Cimoli avrà quei poteri nei fatti: da ieri l'ingegnere di Pivizzano è presidente e amministratore delegato, ma soprattutto potrà contare su un Consiglio di amministrazione ristrettissimo, da un minimo di tre ad un massimo di cinque persone. Di più. Per almeno un mese ai vertici della Magliana con pieni poteri ci saranno solo altre due persone: il responsabile degli affari legali del Tesoro Roberto Ulissi, cooptato nella riunione del consiglio di ieri e Jean-Cyril Spinetta, il numero uno di Air France, legata ad Alitalia da uno accordo commerciale e da uno scambio azionario del 2%. Il Consiglio di Amministrazione uscente è infatti da ieri dimissionario, mentre il nuovo non arriverà prima del 17 giugno, giorno in cui è convocata l'assemblea chiamata a modificare lo statuto e il numero dei consiglieri. Non è chiaro se i consiglieri saranno più di tre, anche se probabilmente dovrà essere nominato un quarto consigliere per rappresentare le minoranze visto che l'azienda è quotata in borsa.

E se i poteri aziendali a Cimoli non mancheranno, la via per il risanamento è comunque in salita: rispetto all'ottimo lavoro fatto alle Ferrovie dello Stato avrà a che fare con una società che lo Stato non può più ricapitalizzare (lo vietano le regole europee) ma soprattutto quotata e sottoposta al giudizio quotidiano degli investitori. Ieri l'arrivo di Cimoli è stato salutato dalla borsa con euforia: +19,77% dopo una sospensione prima al rialzo e poi al ribasso. Segnale di fiducia ma anche del fatto che ieri il titolo Alitalia è stato maneggiato soprattutto dagli speculatori. Per il momento, oltre che sulla fiducia dei mercati, Cimoli può contare anche su quella del governo. «Mi sembra un ottima soluzione, confido molto nelle capacità del dottor Cimoli», ha detto il premier Berlusconi, rimasto in disparte durante la trattativa con i sindacati. Cimoli incassa anche l'apprezzamento di un ministro con il quale non ha mai avuto rapporti idilliaci, Pietro Lunardi. «C'era bisogno di un po' di aria nuova, la scelta di Cimoli è un punto di svolta», ha detto in una intervista. Una svolta che però, a giudicare dalle parole dello stesso Lunardi, comincerà da dove la trattativa con i sindacati si era interrotta: «Penso che Cimoli ripartirà dallo schema della holding anche se starà a lui definire le forme e il modello della ristrutturazione».

L'accordo firmato con i sindacati dice con chiarezza che il futuro di Alitalia sarà in mani private, e dunque che lo Stato probabilmente manterrà solo una golden share. Ciò che in extremis i sindacalisti hanno voluto far sparire dai sei punti firmati è un inciso di non secondaria importanza: la «focalizzazione» di Alitalia «sul core business». Mercoledì notte, prima dell'accordo su Cimoli, la trattativa si era arenata proprio su questo punto: una volta separate le attività "core" (il volo) da tutte quelle ad esso non direttamente collegate, le sigle Alitalia avevano chiesto garanzie sul futuro delle società di servizi, destinate a partnership con altri soggetti privati.

D'altra parte, in un mercato sempre più libero e competitivo il destino delle vecchie compagnie di bandiera sembra essere segnato in questo senso. Ieri anche la tedesca Lufthansa ha annunciato di voler rafforzarsi cedendo tutte le attività non strategiche. «È chiarissimo che usciremo da settori come quello della gastronomia aeroportuale o del catering», ha detto al quotidiano Handelsblatt l'amministratore delegato Wolfgang Mayrhuber. Il gruppo, che al momento dispone di una liquidità di circa 2,5 miliardi di euro, si dice anche interessato all'acquisto di aziende in difficoltà come la Swiss o l'Alitalia. «Dobbiamo essere preparati a tutto», ha detto Mayrhuber, spiegando però di non aver avuto più contatti con la Swiss da quando questa ha avviato la collaborazione con British Airways. In ogni caso, un eventuale nuovo accordo con la compagnia svizzera, andrebbe «rinegoziato», perchè «dall'ultima offerta è passato un anno».

LA BOZZA DI DECRETO PREVEDE UN NUCLEO STABILE DI SOCI

Fusione Terna-Grtn entro il 2005

■ Tetto generalizzato al 5 per cento per i diritti di voto, fusione entro il 31 ottobre 2005 e costituzione di un nucleo stabile di azionisti «che garantisca il carattere di servizio di pubblica utilità». Queste alcune delle indicazioni contenute nella bozza di decreto del presidente del Consiglio dei ministri (Dpcm) sulla fusione tra Terna e Grtn. Il provvedimento «è pronto», ma non è stato firmato ancora dai ministri competenti, Tremonti e Marzano. Il Dpcm, poi, dovrà essere trasmesso alla presidenza del consiglio per la firma di Silvio Berlusconi. Non deve passare alle Camere. «Per il conferimento degli attivi e passivi, ora in capo al Grtn, di tutte le attività e le funzioni a Terna - dicono le fonti - nella bozza è segnato il termine ultimo del 31 ottobre 2005, anche se sono previsti una serie di passaggi intermedi, più che altro per regolarizzare aspetti tecnici e giuridici». Inoltre, secondo quanto riferito, nella bozza «viene specificato che la privatizzazione del futuro soggetto, risultante dall'unificazione di Terna e Grtn, è preordinata alla costituzione di un nucleo stabile formato da più soggetti per garantire il servizio di pubblica utilità». Nessun riferimento alla cassa depositi e prestiti, anche se l'acquisizione di una quota del nuovo soggetto da parte della Cdp sarebbe «nella mente» di chi ha pensato il provvedimento. «Ma non è escluso - osservano - che emerga un'altra strada, un altro soggetto super partes interessato all'acquisto».

Fatto l'accordo all'Alitalia si lavora per arrivare a strategie che salvino l'azienda

Il nuovo presidente ai manager «Subito al lavoro pancia a terra»

Ieri il debutto nella sede della Magliana con la «prima linea» Per il vertice Fs prende quota la candidatura di Roberto Renon

Il nuovo presidente di Alitalia Giancarlo Cimoli

Roberto Giovannini
ROMA

Prima giornata da presidente e amministratore delegato di Alitalia per Giancarlo Cimoli, che per adesso - essendo tuttora a pieno titolo presidente e amministratore delegato di Fs - è a tutti gli effetti lo «zar» del trasporto del nostro paese. Ieri pomeriggio Cimoli si è recato alla Magliana negli uffici della compagnia di bandiera. Obiettivo, una riunione con una quindicina di manager della «prima linea» della compagnia, in un'atmosfera che viene descritta come «molto gasata». E poi, soprattutto, una raccolta di «numeri»: bilanci, relazioni di accompagnamento, e tutta la documentazione necessaria per capire come stanno le cose prima di cominciare a pensare alle ricette da applicare per cercare di risalire la china. Letture non certo amene che allieteranno il fine settimana del nuovo presidente di Alitalia. Ai manager, Cimoli ha fatto un discorsetto all'insegna del «mettiamoci a lavorare da subito ventre a terra». Poi, una passeggiata esplorativa per i corridoi del palazzo. Entrato nell'amplissimo salone riservato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione di Alitalia, Cimoli ha lanciato una battuta ai suoi: «forse è una sala troppo grande per un Cda ristretto come il nostro...».

Servirà naturalmente un po' di tempo per predisporre il nuovo piano industriale, che dovrebbe avviare un profondo riassetto organizzativo di Alitalia. Ed è proprio qui, tra l'altro, che si potrà verificare veramente la tenuta della «pace sociale» sancita dall'accordo di Palazzo Chigi tra Governo e sindacati. Sembra più che mai di attualità l'ipotesi di costituzione di una nuova holding cui faranno capo due società operative. Il piano potrebbe prevedere una holding che controlla due distinte società di terra e di volo, come ha proposto il sindacato, oppure potrebbe prevedere uno sdoppiamento, con la costituzione diretta di due distinte società o con la società volo che controlla la società terra in cui confluiscono tutte le nuove societarizzazioni. O, ancora, una società madre che, così come è Alitalia ora, controlla tutta una serie di società costituite nei diversi settori di attività, dall'handling alla manutenzione, dall'informatizzazione all'amministrazione.

E intanto almeno per qualche giorno - l'assemblea di Fs si riaprirà il 10 maggio - Cimoli è ancora più che mai numero uno della holding che gestisce e controlla le Ferrovie. Formalmente, il compito è solo quello della «ordinaria amministrazione», ma in realtà a quanto pare Cimoli sta seguendo con grandissima attenzione la contesa per le poltronissime dell'azienda ferroviaria. Finora, i bene informati sembravano scommettere su una soluzione così concepita per la holding di Villa Patrizi: Marco Staderini (area Udc) presidente, Pietro Ciucci (vicino al ministro delle infrastrutture Lunardi) amministratore delegato, Massimo Varazzani (uomo che gode la fiducia di Giulio Tremonti) come direttore generale. Eppure, potrebbe esserci qualche sorpresa. Risulta infatti che al momento di accettare (dopo un iniziale rifiuto) l'offerta di Alitalia, Cimoli abbia chiesto e ottenuto dal sottosegretario alla Presidenza Gianni Letta delle «garanzie» sul suo successore alle Fs. E dunque, prende quota la possibilità che il «cimoliano» Roberto Renon, attuale amministratore delegato di Trenitalia, possa essere promosso amministratore delegato della holding Fs. Si vedrà.

A ROMA LA MANIFESTAZIONE NAZIONALE DEI CONFEDERALI. PROTESTA ANCHE L'UGL

Il 21 sciopera il pubblico impiego

Contratti scaduti, insufficienti le offerte arrivate dal governo

ROMA

Scuola, sanità, ministeri, enti locali, agenzie fiscali, università e istituti di ricerca, enti previdenziali resteranno paralizzati il 21 maggio da uno sciopero generale di otto ore dei circa 3 milioni di pubblici dipendenti proclamato ieri dall'assemblea dei quadri e delegati del settore di Cgil, Cisl e Uil, insieme ad una manifestazione nazionale a Roma in piazza San Giovanni. Anche l'Ugl, l'organizzazione sindacale vicina ad An, ha indetto una mobilitazione per lo stesso giorno.

La protesta è stata decisa contro il mancato stanziamento da parte del governo di risorse sufficienti per il rinnovo dei contratti scaduti da più di quattro mesi. Solo per i dipendenti di scuola, università, ministeri e ricerca il governo ha previsto uno stanziamento di 2,2 miliardi di euro per aumenti retribuitivi contro richieste sindacali dell'8%, pari a 4,6 miliardi. Le posizioni, molti distanti, prefigurano uno scontro duro destinato a creare disagi e incertezze in attività pubbliche essenziali. Il governo, lamentano i sindacati, non rispetta l'accordo del luglio 1993 ed ha inserito in finanziaria incrementi salariali in relazione al tasso programmato di inflazione per il biennio 2004-2005 (rispettivamente 1,7% e 1,5%) e non anche per il recupero del divario tra tasso programmato e tasso reale per il biennio trascorso: 2,2% il differenziale nel biennio 2002-2003, al quale - secondo i sindacati - vanno aggiunti per il biennio 2004-2005 il 2,4% l'anno e lo 0,5% per la produttività.

Il leader della Cgil Guglielmo Epifani accusa il ministro del welfare Roberto Maroni di non prendere mai le parti dei lavoratori. «Mi domando - afferma - dove stia questo ministro. Anche quando non insulta i sindacati non è mai dalla loro parte. Non ci sono i soldi per i contratti pubblici e si parla di taglio delle tasse. Sono due cose che non c'entrano, ben distinte. Non si può usare quell'argomentazione per negare il diritto ai rinnovi». Aggiunge il segretario generale della Cisl Savino Pezzotta: «Chiediamo al governo le risorse necessarie per fare gli accordi, non la luna nel pozzo, ma una cosa semplicissima. Ci obbligano a mobilitarci per una questione che dovrebbe essere nella normalità delle regole sindacali». Le risorse stanziate, insiste, non sono adeguate: «Non ci danno risposte ai lavoratori, che vedono erodere il loro potere d'acquisto».

Sulla stessa linea, il leader della Uil Luigi Angeletti: «Questo governo si comporta molto peggio dei padroni. Il mancato rinnovo dei contratti del pubblico impiego è frutto di una politica che giudichiamo sbagliata, ingiusta e pericolosa, dettata da una posizione ideologica che ha prodotto molti guasti e che rischia di stravolgere scuola, sanità, assistenza sociale e servizi pubblici, come se questi servizi fossero sostituibili da chissà quali imprese private e come se la riduzione della spesa pubblica in questo campo fosse un bene per il Paese. E' la logica micidiale che sostiene una politica distruttiva». Incalza Antonio Foccillo, segretario confederale Uil: «In questo momento sono in gioco non solo i diritti dei lavoratori, ma l'intero sistema pubblico con gravi rischi, quindi, per tutti i cittadini». Oltre alla mobilitazione deliberata dall'Ugl, il segretario nazionale dell'Ugl-statali Giulio Del Bon rileva che lo sciopero del 21 maggio sembra inevitabile: «Il perdurante silenzio del governo è divenuto inaccettabile di fronte a contratti scaduti da rinnovare, inadeguatezza delle risorse economiche previste in finanziaria, progressiva erosione del potere d'acquisto. Il settore appare ormai più vicino alla soglia di povertà». [r.r.]

Il segretario generale della Cgil Guglielmo Epifani

Epifani attacca Maroni «Ma il ministro dove sta? Non prende mai le parti dei lavoratori»

ECONOMIAFLASH

■ **ADR, SCENDE IL ROSSO NEL PRIMO QUADRIMESTRE.** Nel primo trimestre del 2004 la perdita netta di Aeroporti di Roma è stata di 7,9 milioni di euro, in miglioramento di 1,1 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Il traffico aereo ha registrato un aumento del 7,5% rispetto ai primi tre mesi del 2003, quando il numero di passeggeri era penalizzato dalla guerra e dalla Sars. I dati sono stati approvati ieri dal Cda presieduto da Federico Falck.

■ **EMITTENTI TITOLI, GNUDI NUOVO PRESIDENTE.** Piero Gnudi è il nuovo presidente di Emittente Titoli, la società che rappresenta le quotate nel capitale di Borsa Italiana del quale detiene il 5,6%. Succede a Franco Tatò che ha guidato la società nel precedente biennio. Stefano Micossi, direttore generale di Assonime, è stato confermato vicepresidente. Nel capitale della società sono entrati intanto cinque nuovi soci: Campari, Ducati, Erg, Merloni e Seat.

■ **CORPORATE GOVERNANCE: BUSINESS WEEK PREMIA L'ENI.** L'Eni la società italiana con il punteggio più alto nella classifica della «corporate governance», secondo il settimanale Business Week. Nel numero in edicola il periodico analizza i progressi compiuti dalle società europee in trasparenza e rispetto dei diritti degli azionisti, dopo i recenti scandali finanziari, in particolare viene riportata una classifica elaborata dall'Institutional Investor Service, che assegna all'Eni un punteggio di 92,4, meglio del 90,7 di Enel e del 65,8 di Banca Fideuram. In Europa il punteggio più alto è dell'irlandese Ryan Air, con 99,2.

■ **TNT SPONSORIZZA TORINO 2006.** Tnt è sponsor di Torino 2006 come «Fornitore Ufficiale» dei servizi logistici e di trasporto espresso. Saranno oltre 15.000 le diverse tipologie di prodotti, per complessivi 500.000 metri cubi di merce movimentata, stoccata e distribuita, destinate ad essere utilizzate e consumate durante i Giochi Olimpici e Paralimpici 2006.

■ **CONSIGLIO NOTARIATO, PICCOLI ALLA GUIDA.** Paolo Piccoli, notaio di Trento, è stato eletto ieri presidente del Consiglio Nazionale del Notariato per il triennio 2004-2006. Vice presidente è Giuseppe Vicari (Sicilia), mentre la carica di Segretario generale è andata ad Andrea Pescatori (Toscana). «Il consenso dei 20 consiglieri nazionali - spiega una nota - è stato raggiunto in tempi rapidissimi, confermando una grande coesione e condivisione di obiettivi da parte del nuovo Consiglio».